...stol
...linck
...este
...tto 1
...Part.

Alceste.



Atto I.

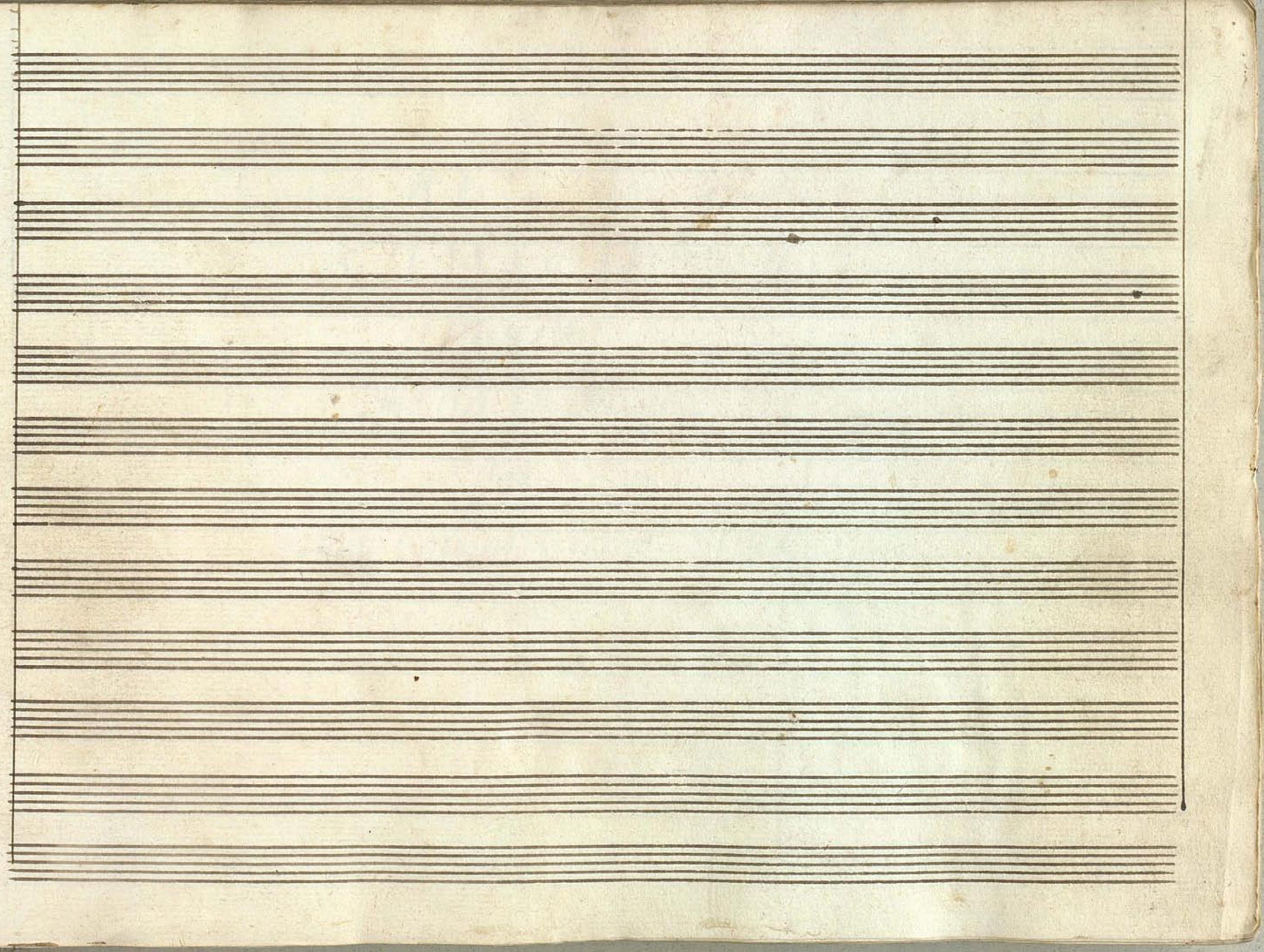
C I, 245

[Wq 37]

21 Instrumental Partier

TERKELSKOV
31.10.1994

mu G404.0830



Alceste

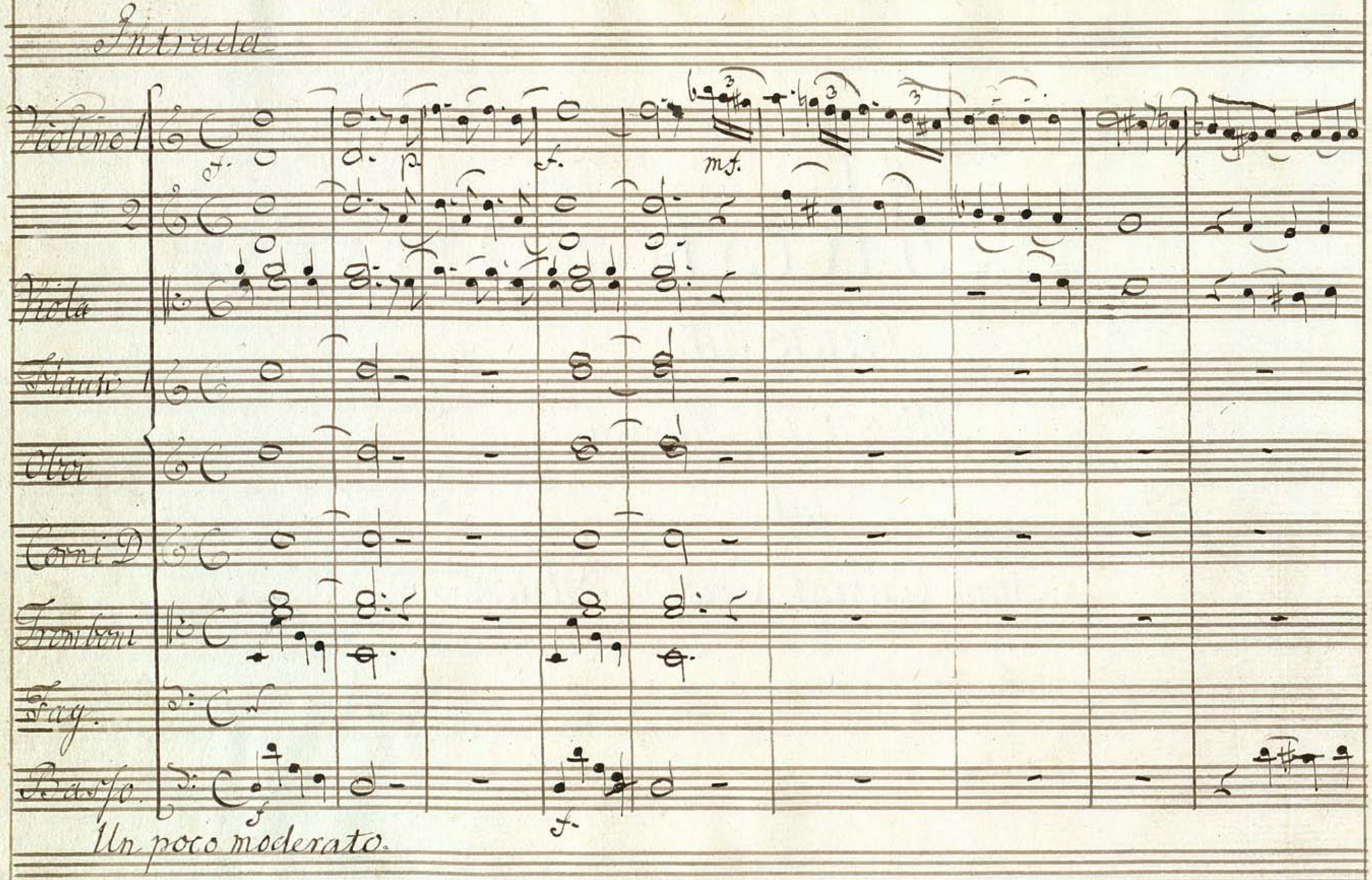


Tragedia

Messa in Musica

dal

Sign. Cavagl. Cristof. Gluck



Intrada

Violino 1

2

Viola

Flauto 1

Oboi

Corni D

Tromboni

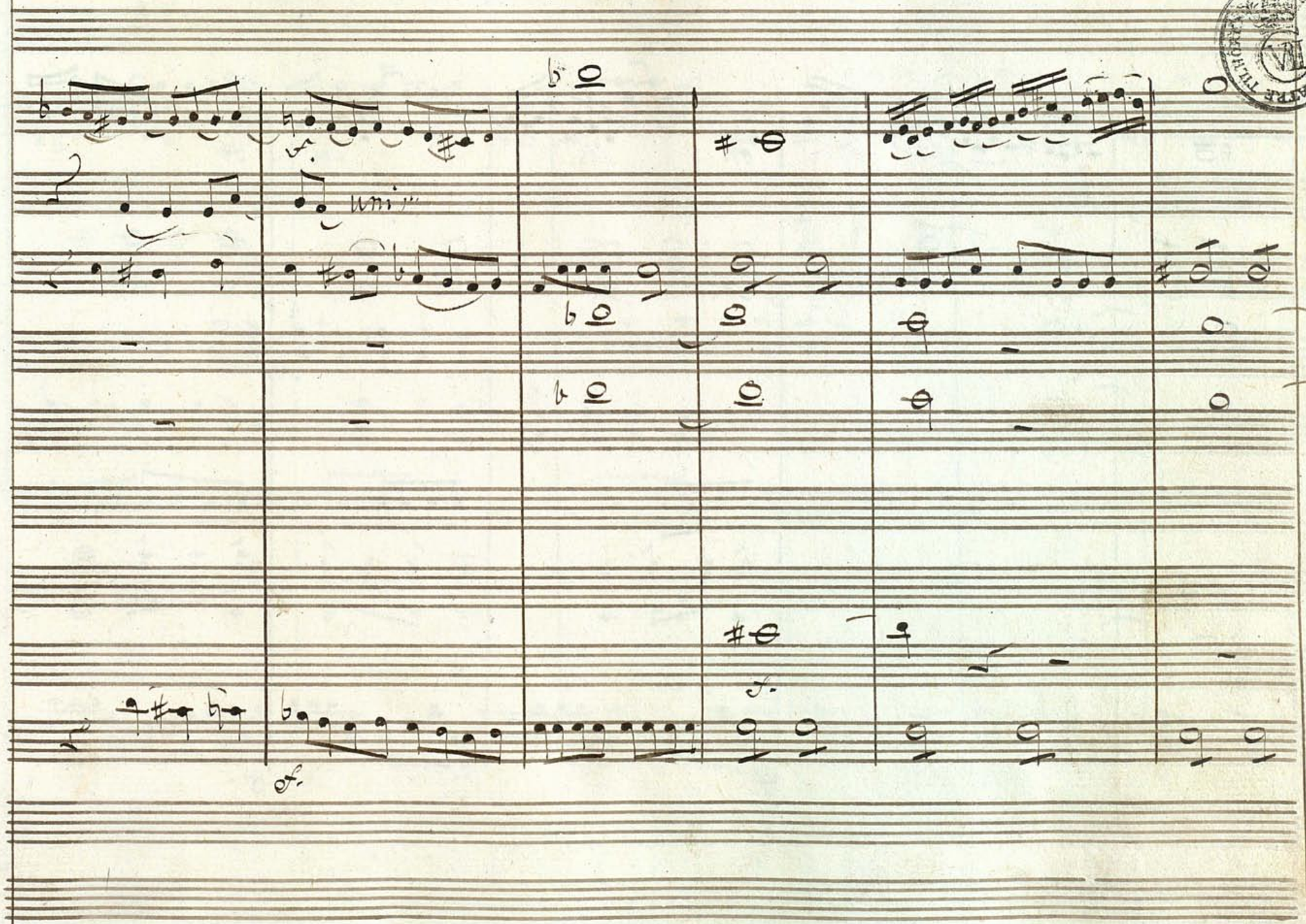
Fag.

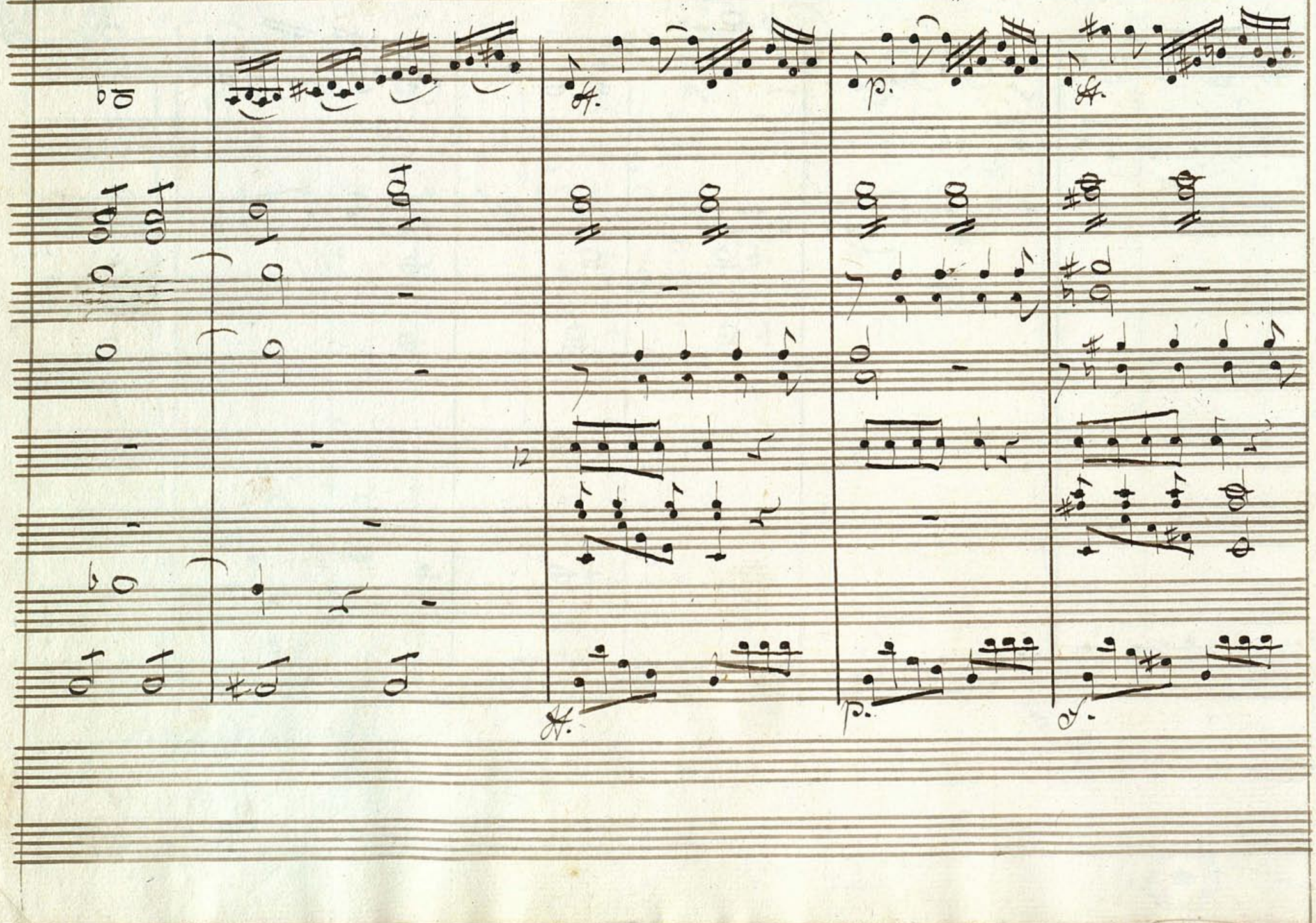
Basso

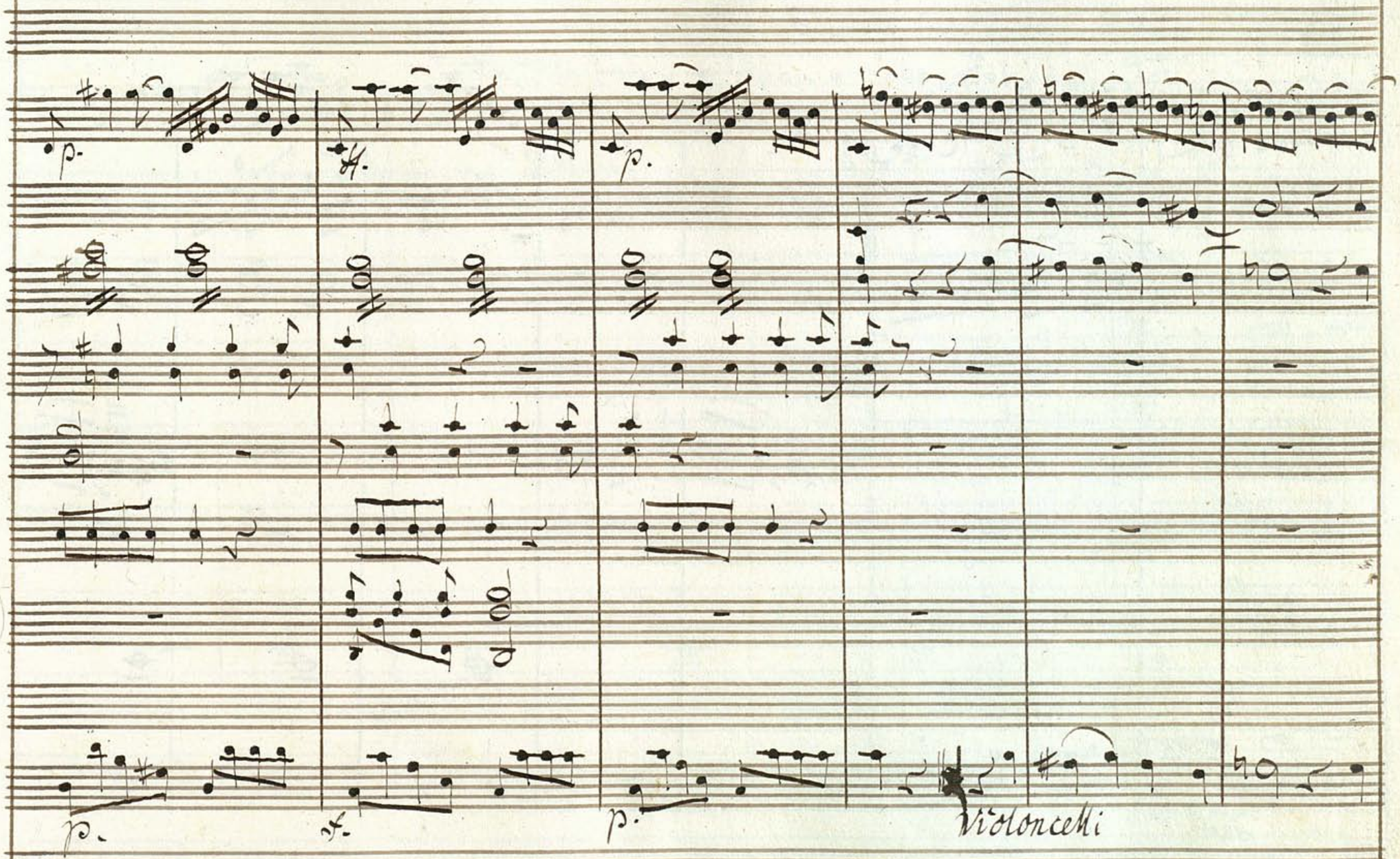
f. p. f. mf. f. f.

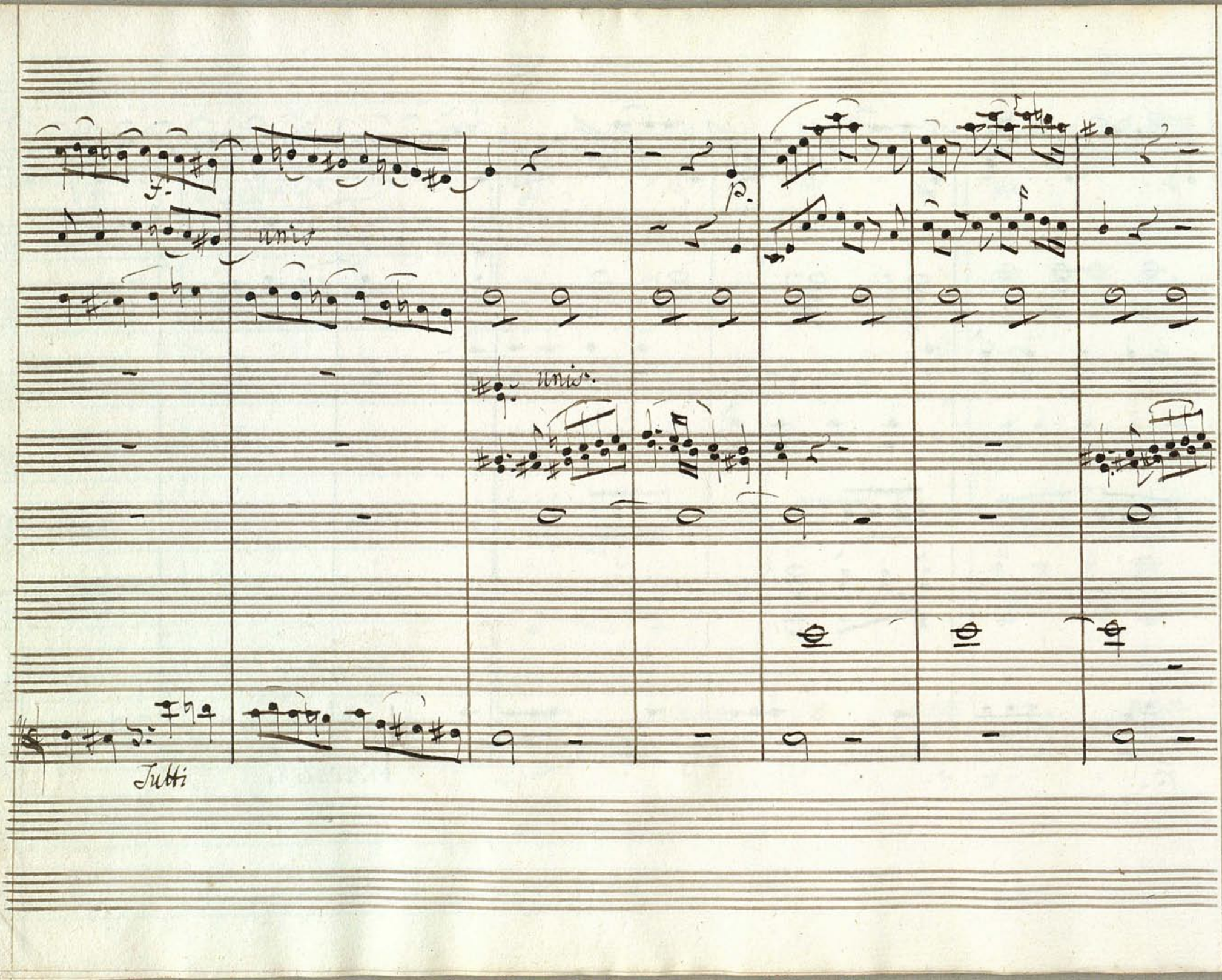
Un poco moderato.

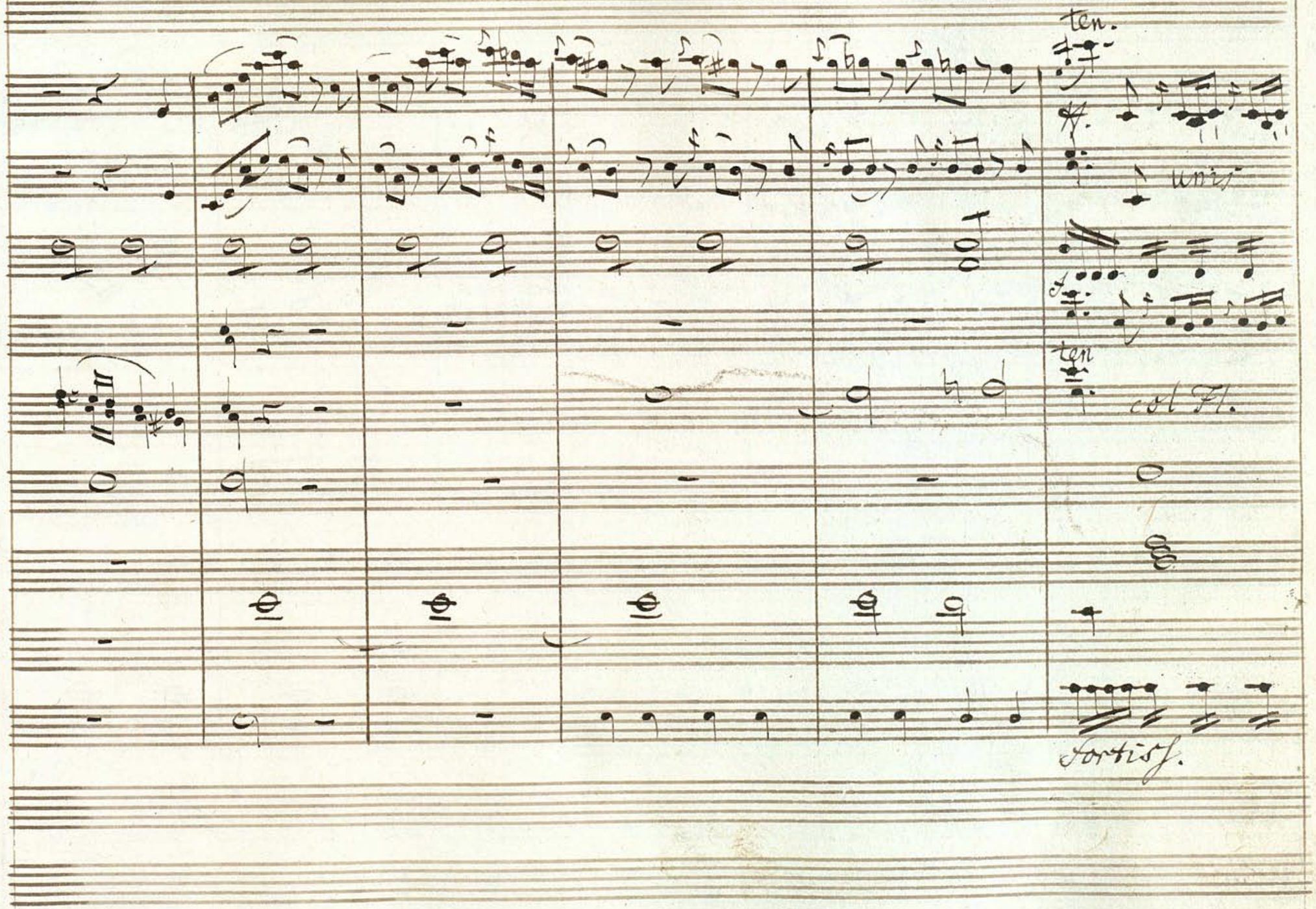
BIBLIOTHECA REGIA HAFNIENSIS

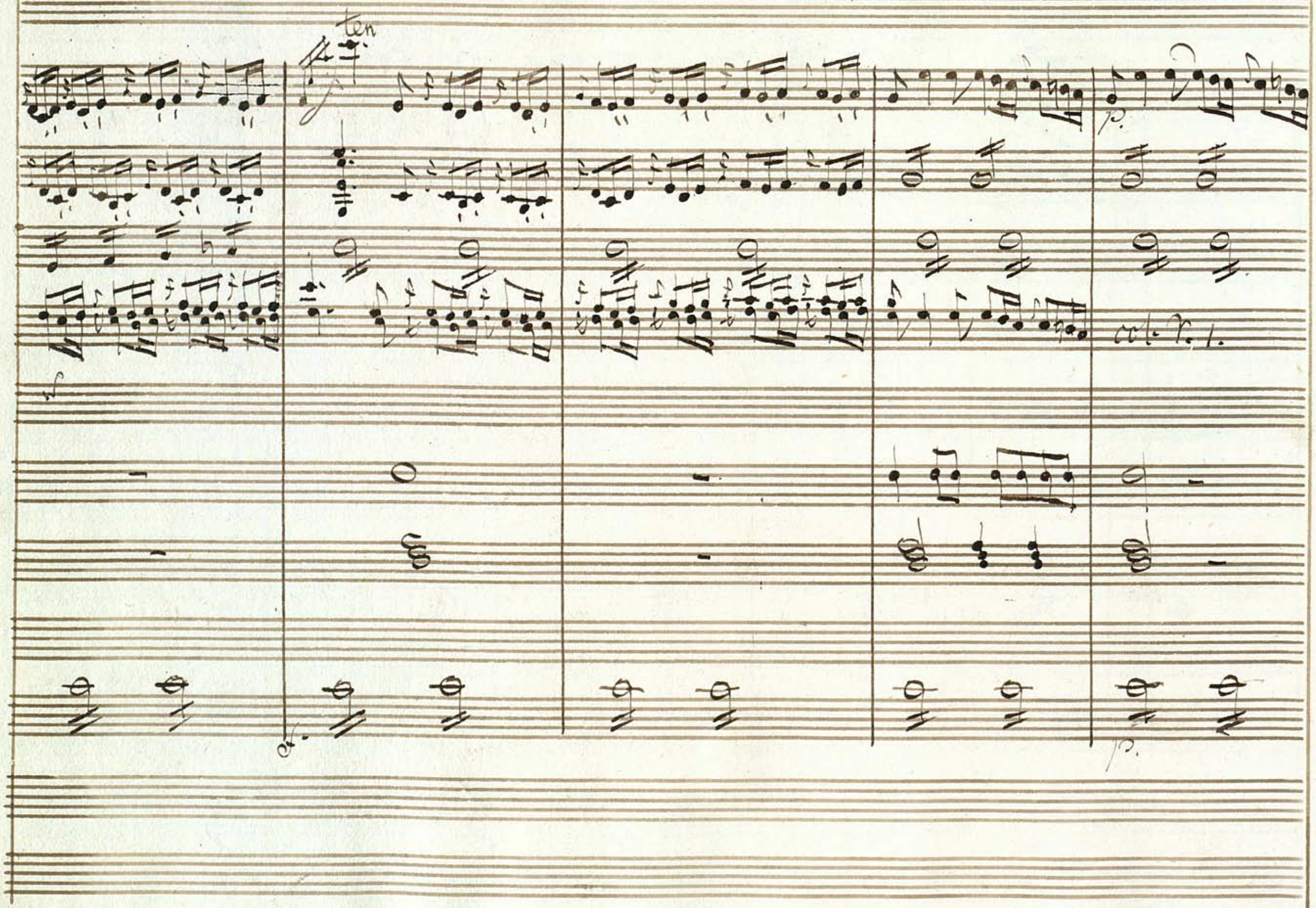

uni

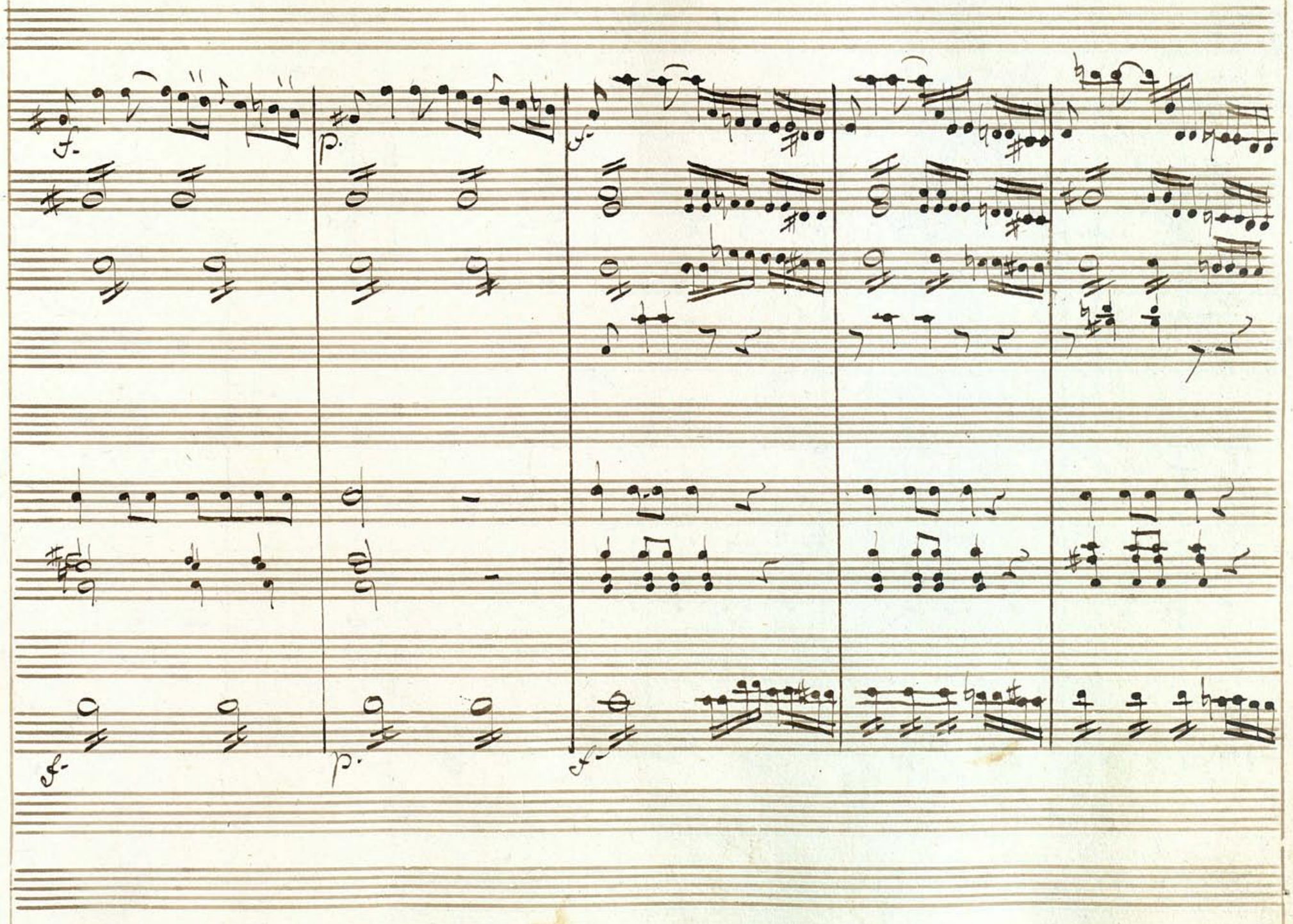


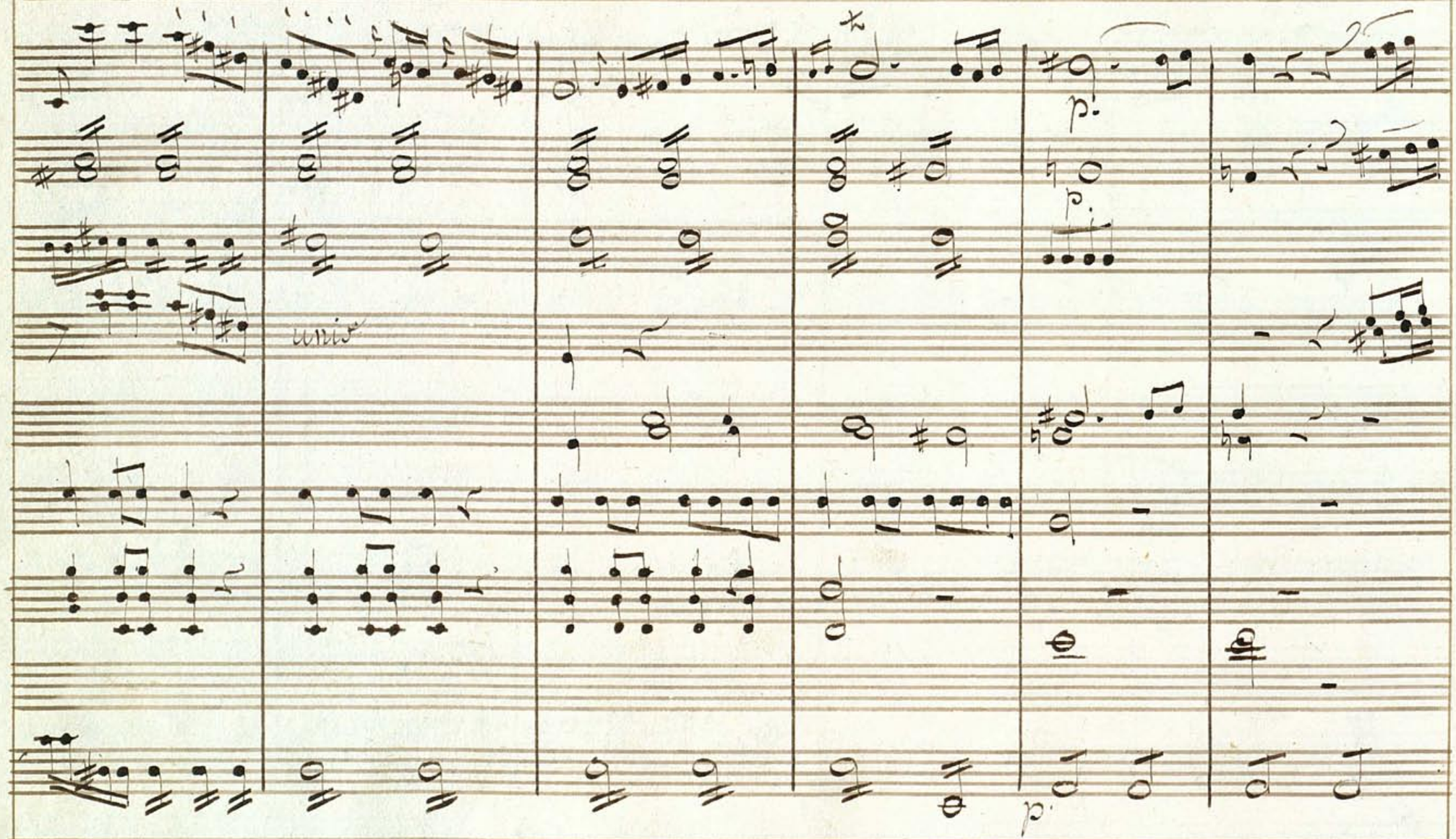

p.
ff.
p.
p.
ff.
p.
Violoncelli

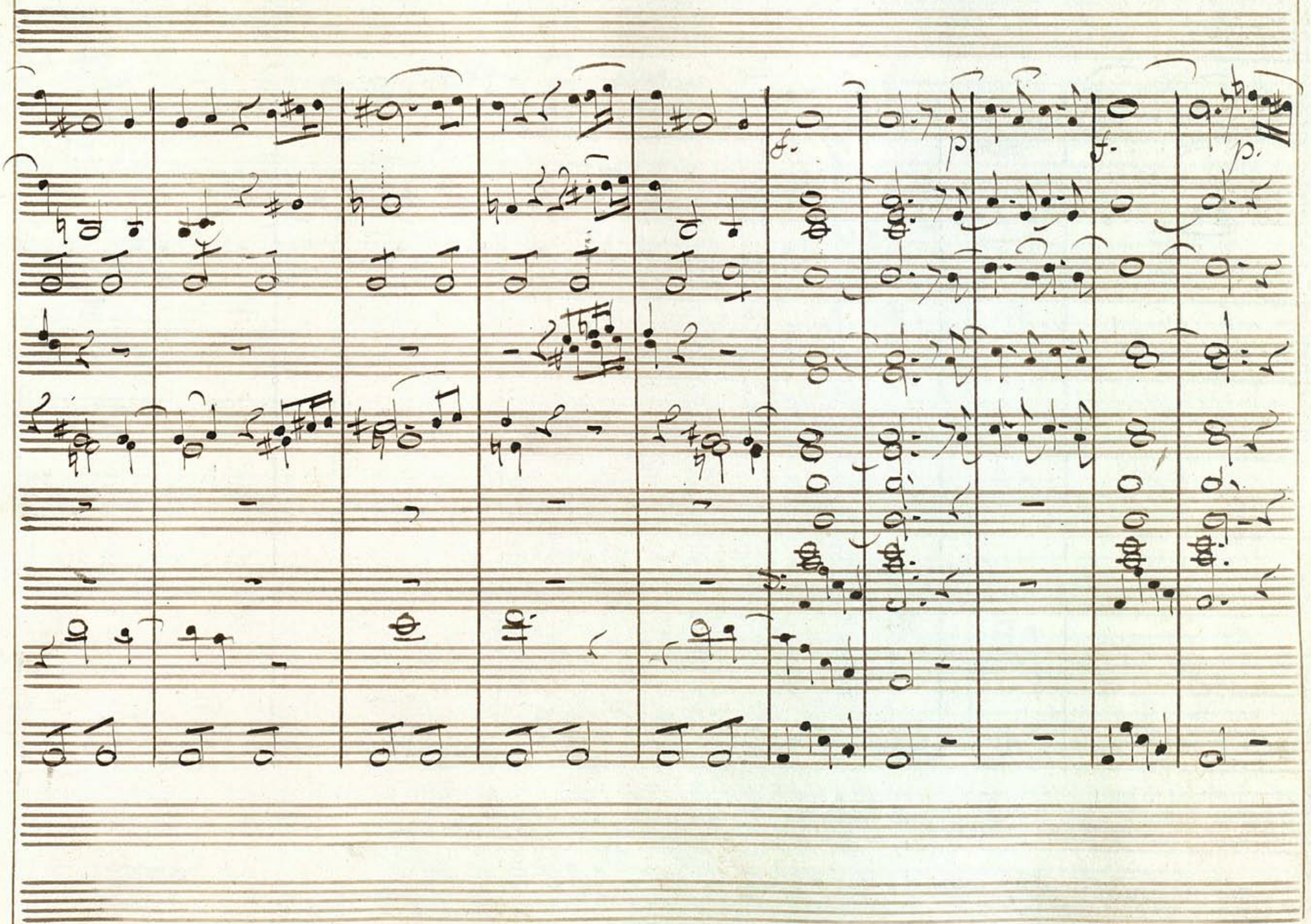

f.
unis.
p.
unis.
Tutti

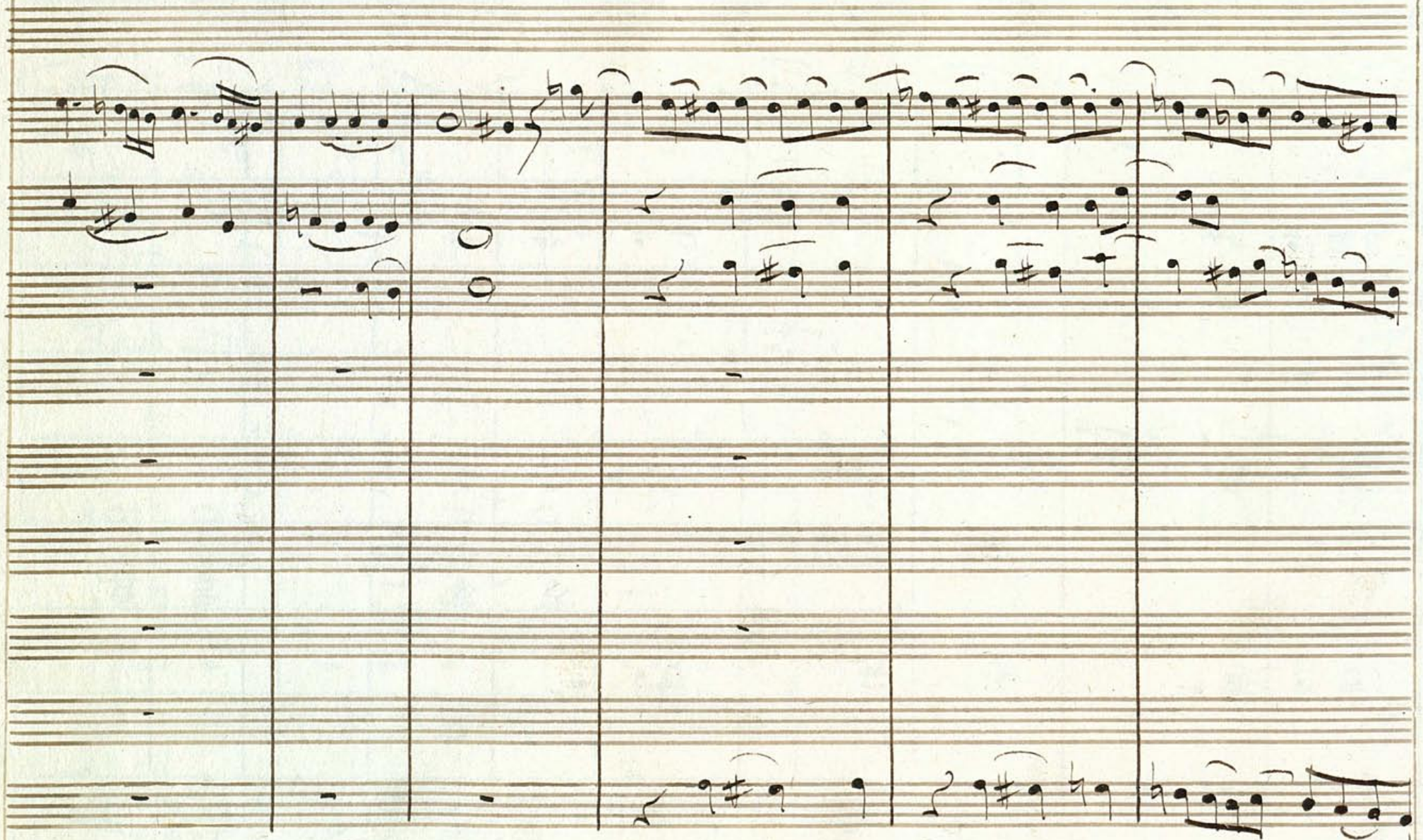

ten.
unis.
ten
col Fl.
fortiss.

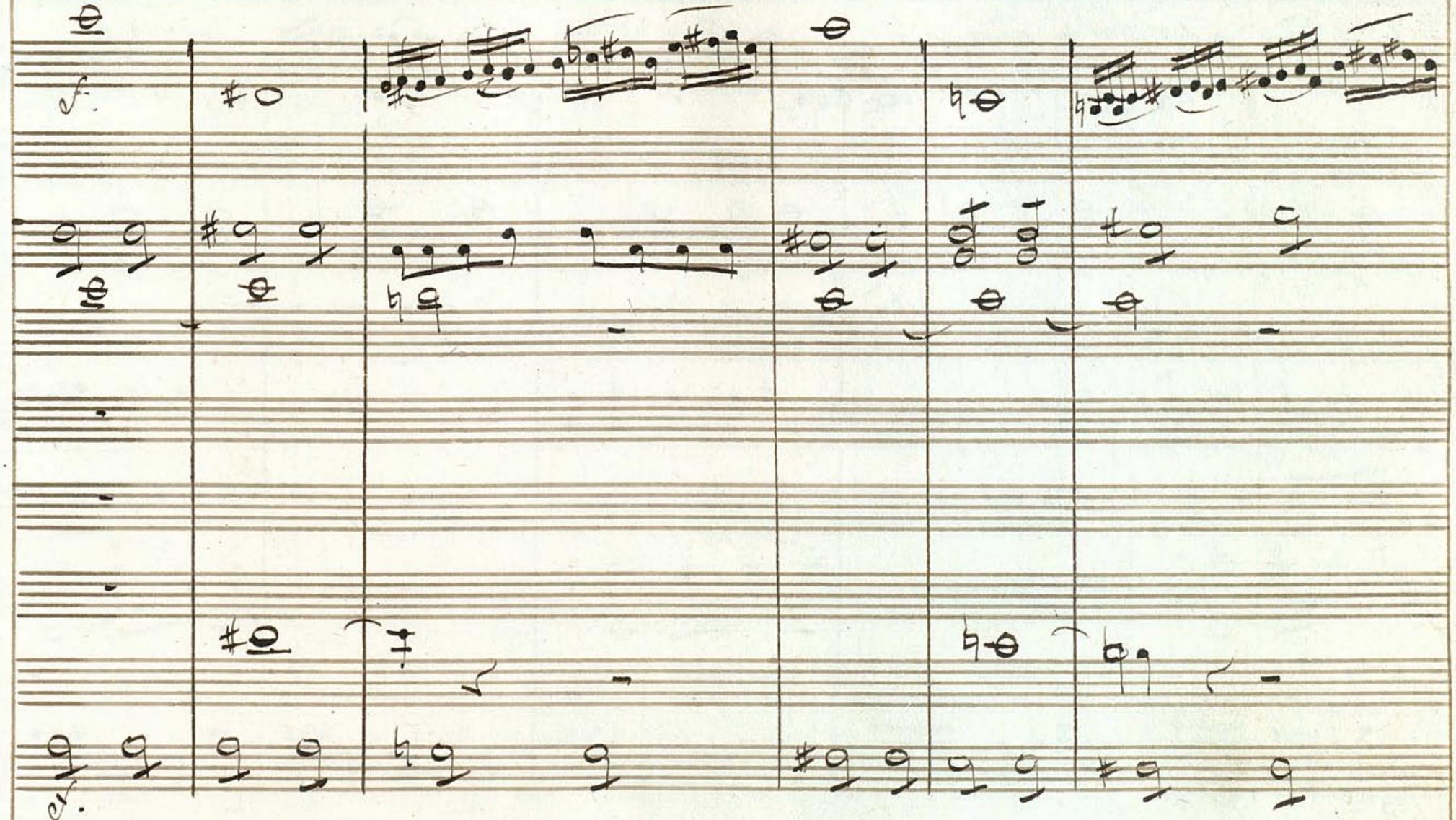

ten
col. v. 1.

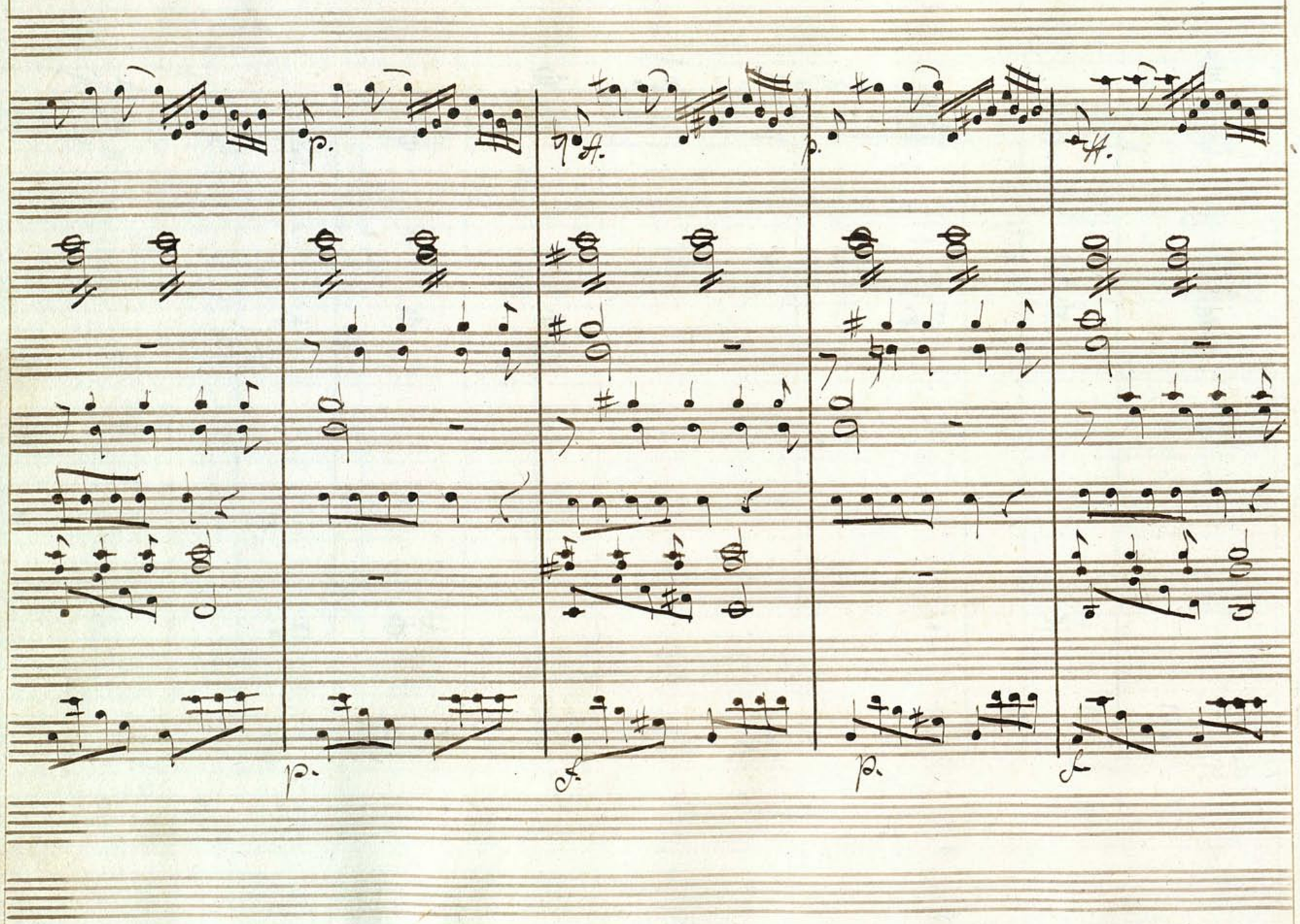

f.
p.
cresc.
f.
p.
cresc.

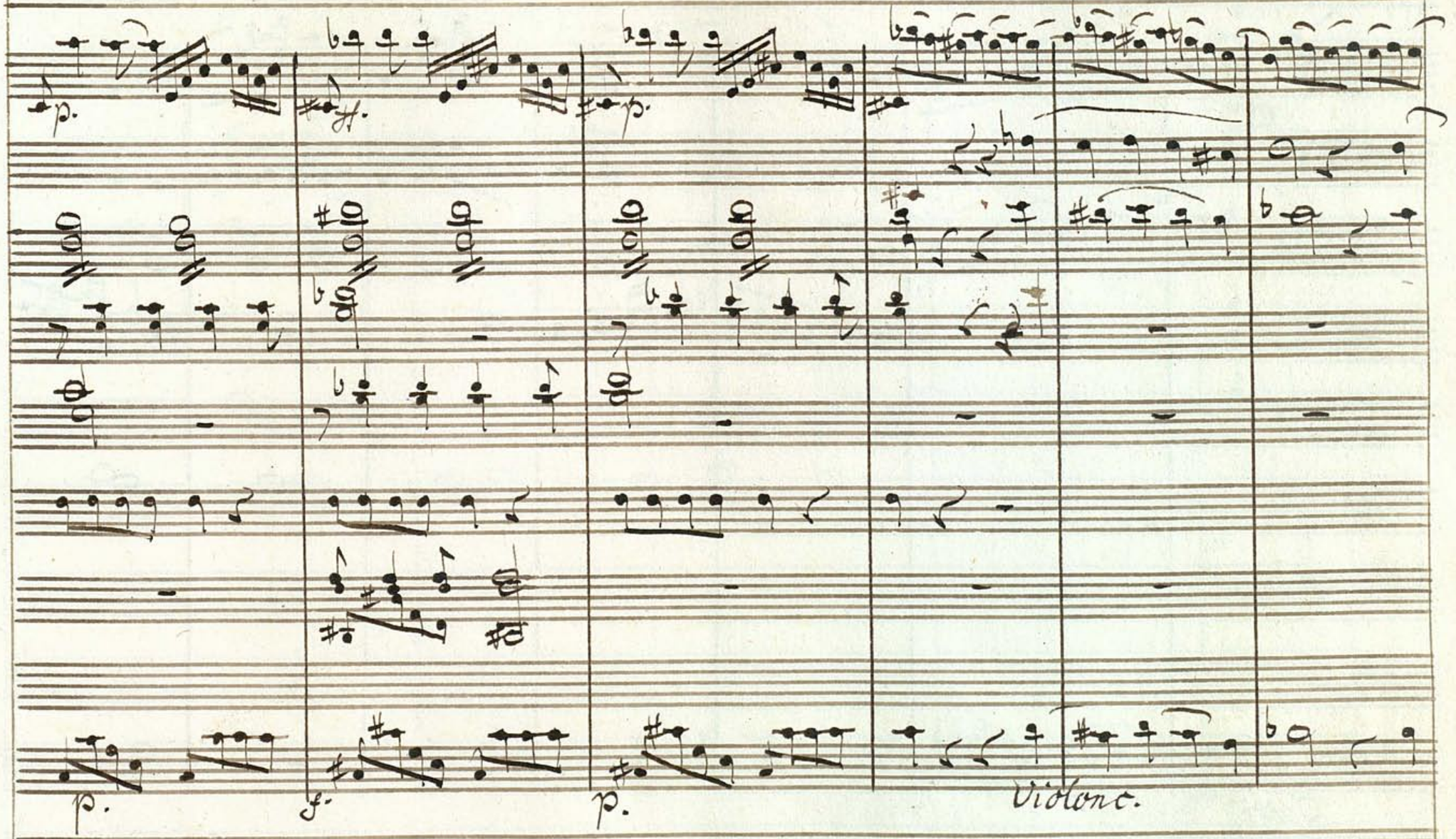

p.
p.
p.

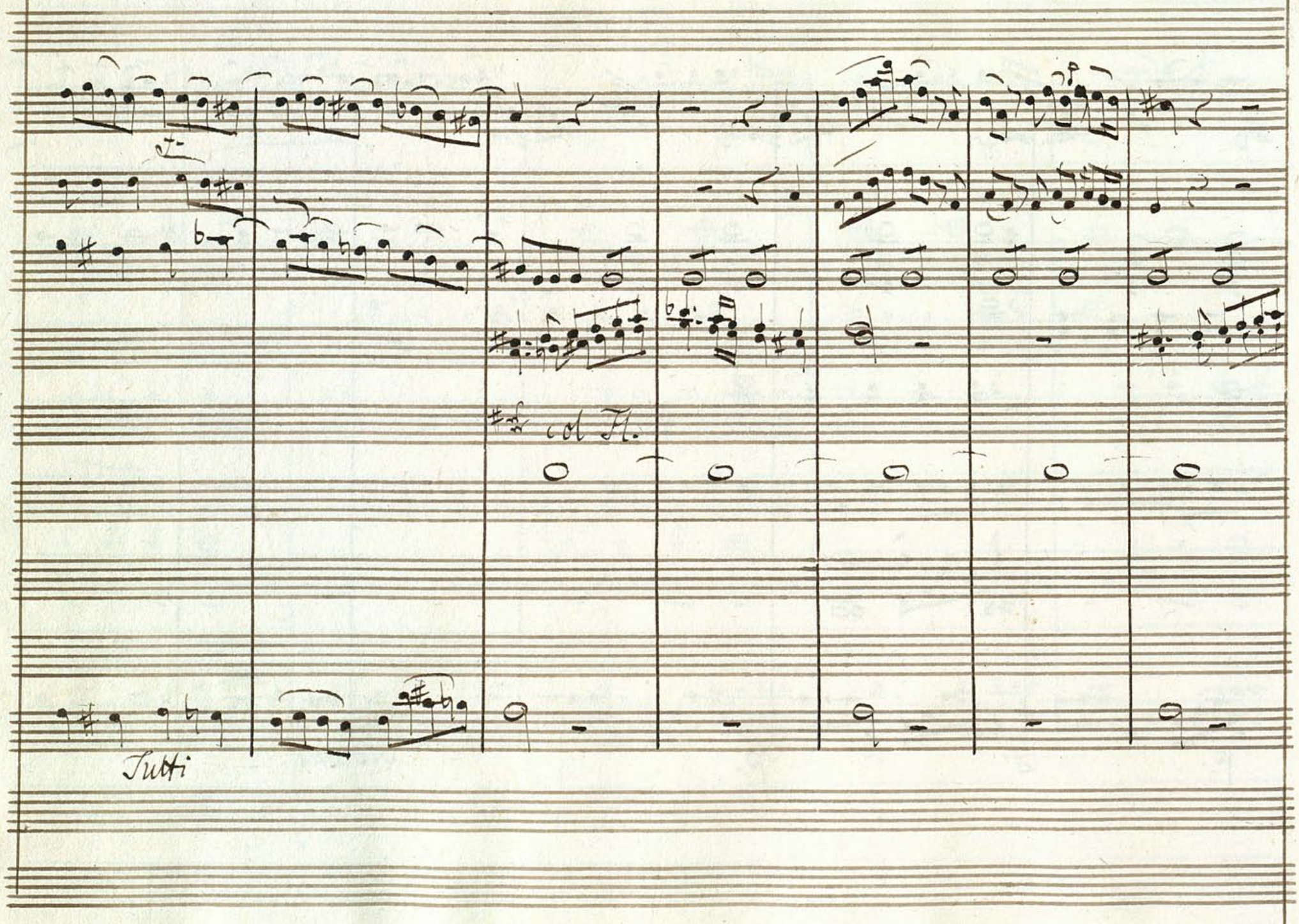


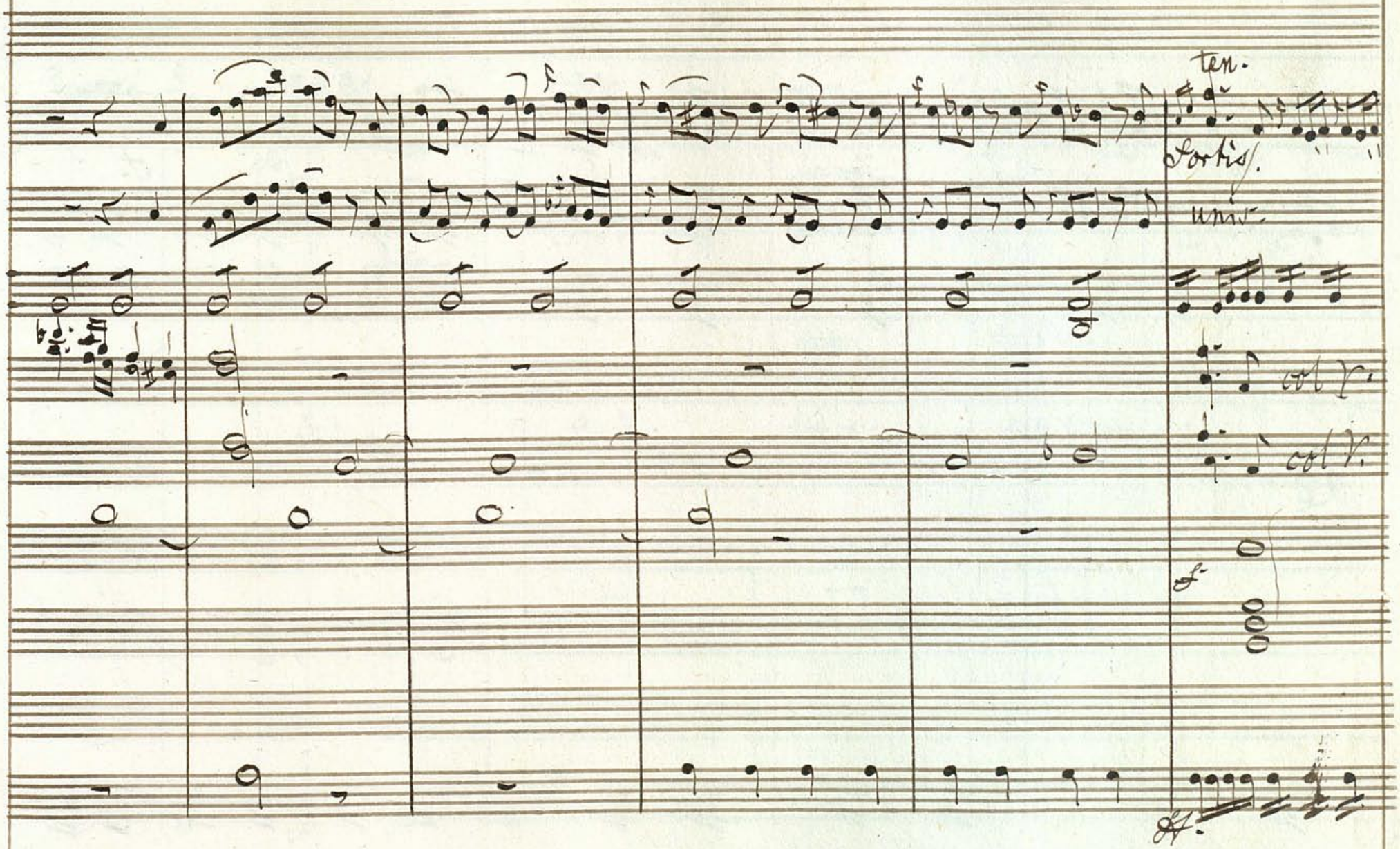


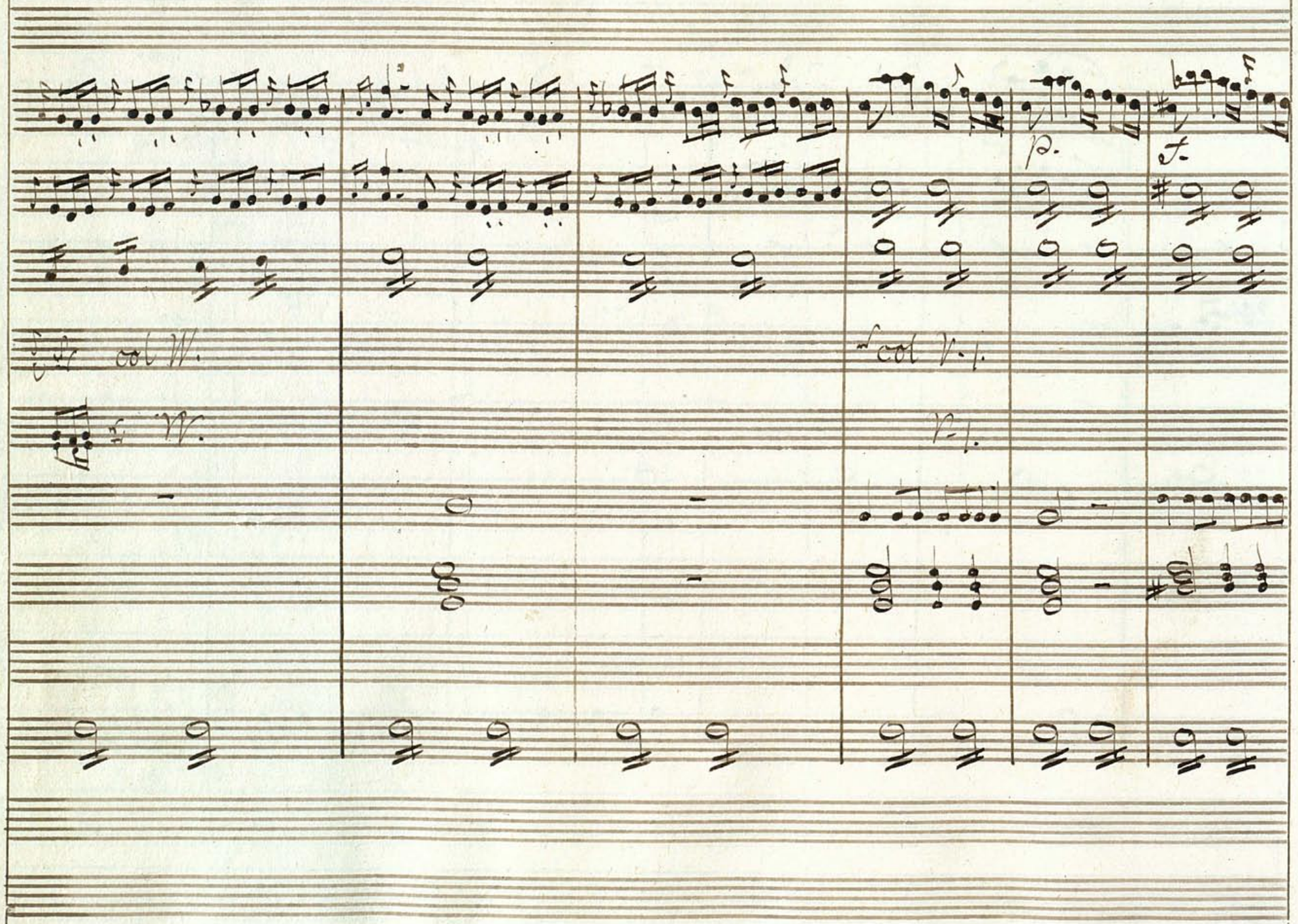

f.
cr.


p.
ff.
p.
ff.
p.
f.
p.
f.

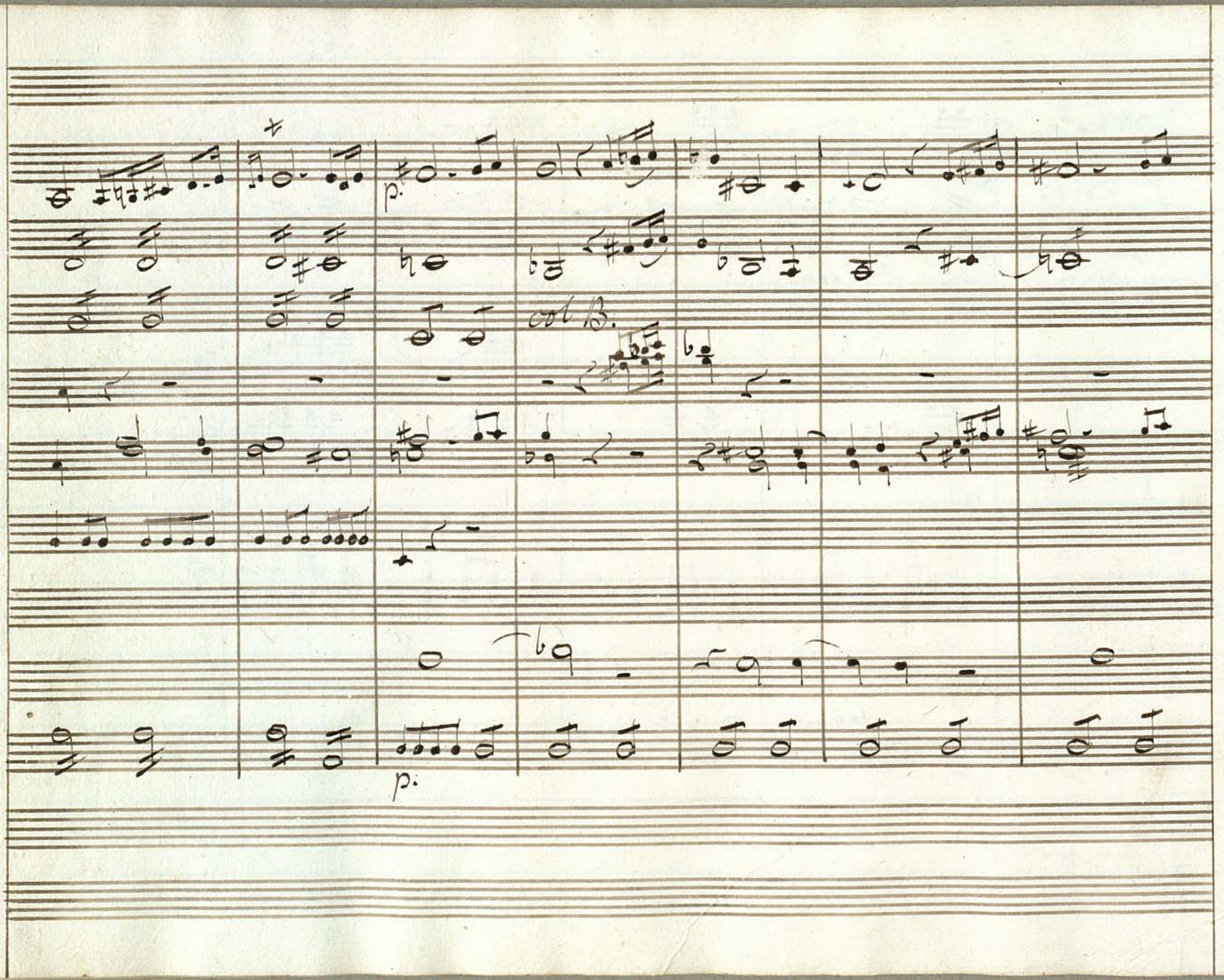

p.
f.
p.
Violonc.

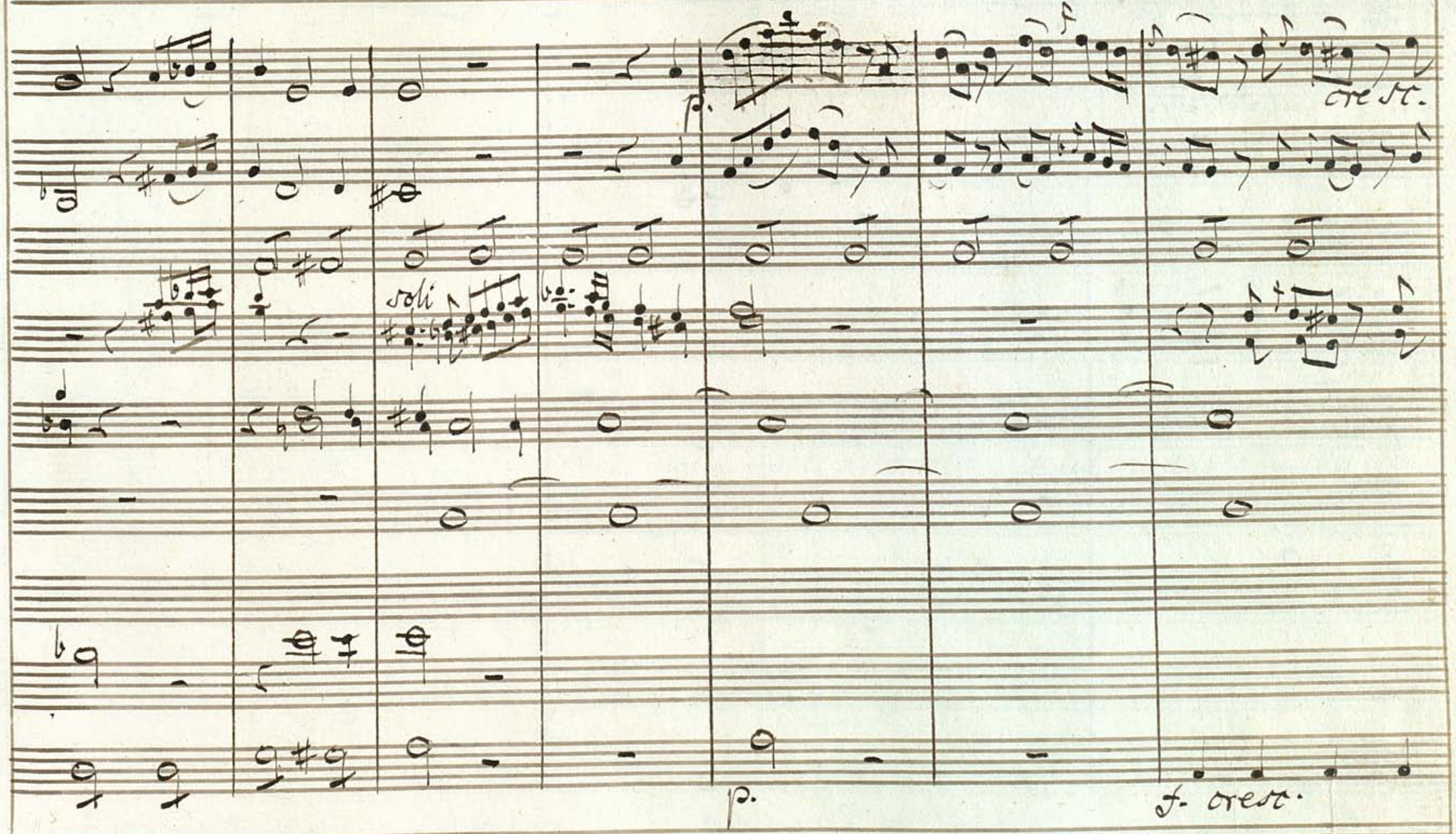

col Fl.
Tutti

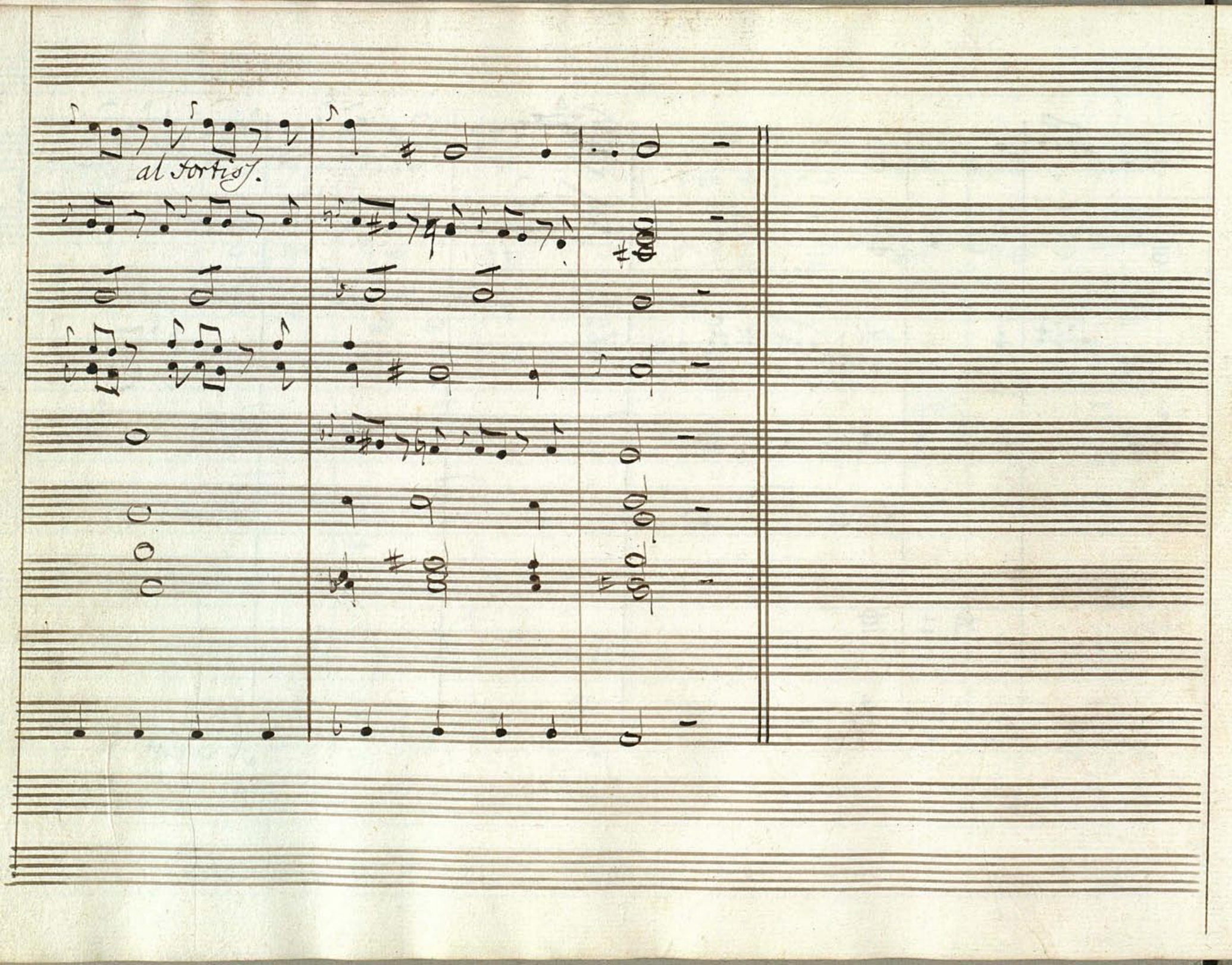

ten.
Fortis.
unis.
col V.
col V.
f


p.
f.
col W.
W.
col V.1.
V.1.

col B.
unis.


p.
col B.
p.


p.
ore St.
soli
p.
f. orest.


al fortiss.

Atto I.

Trombe.

Recit.

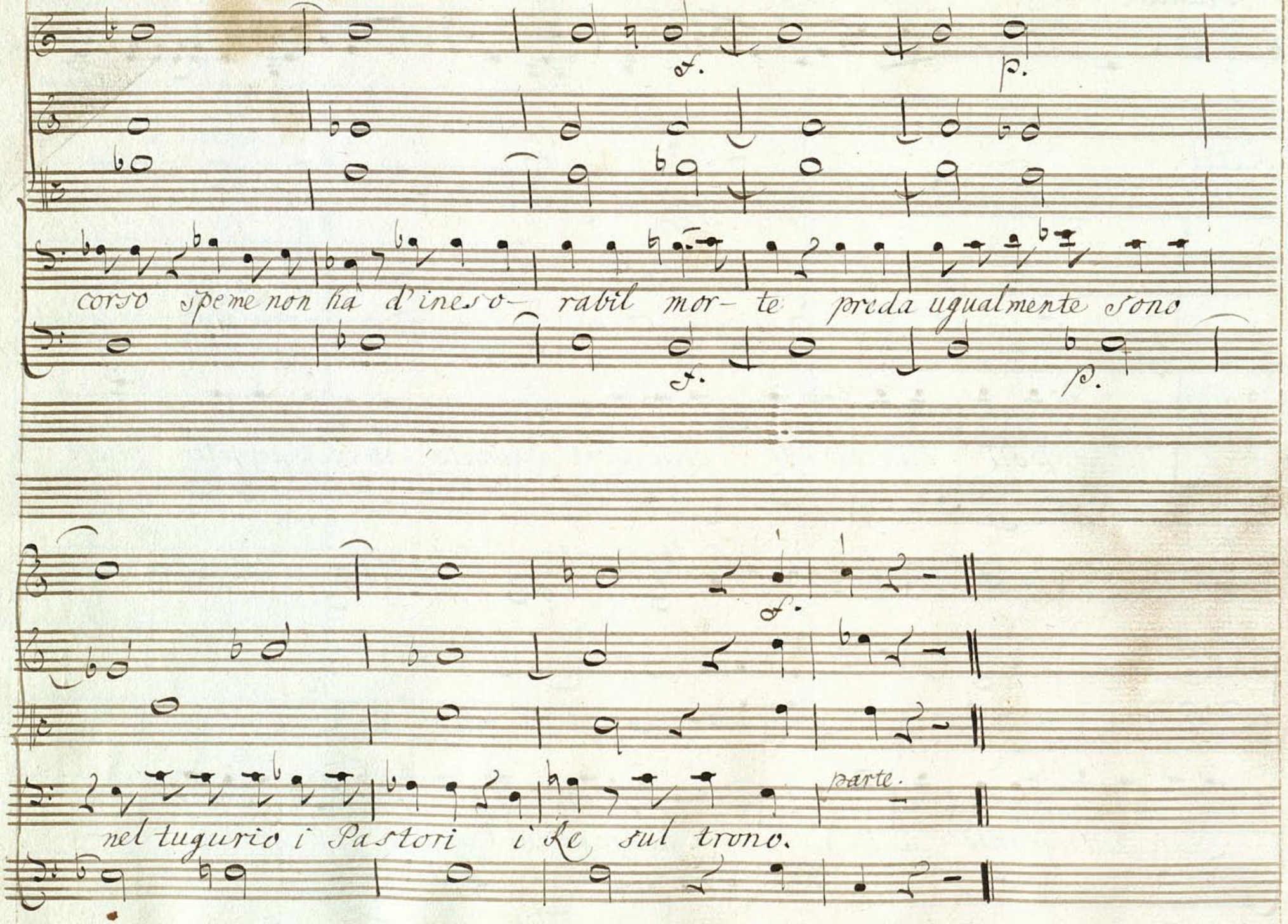
p.

Banditore.

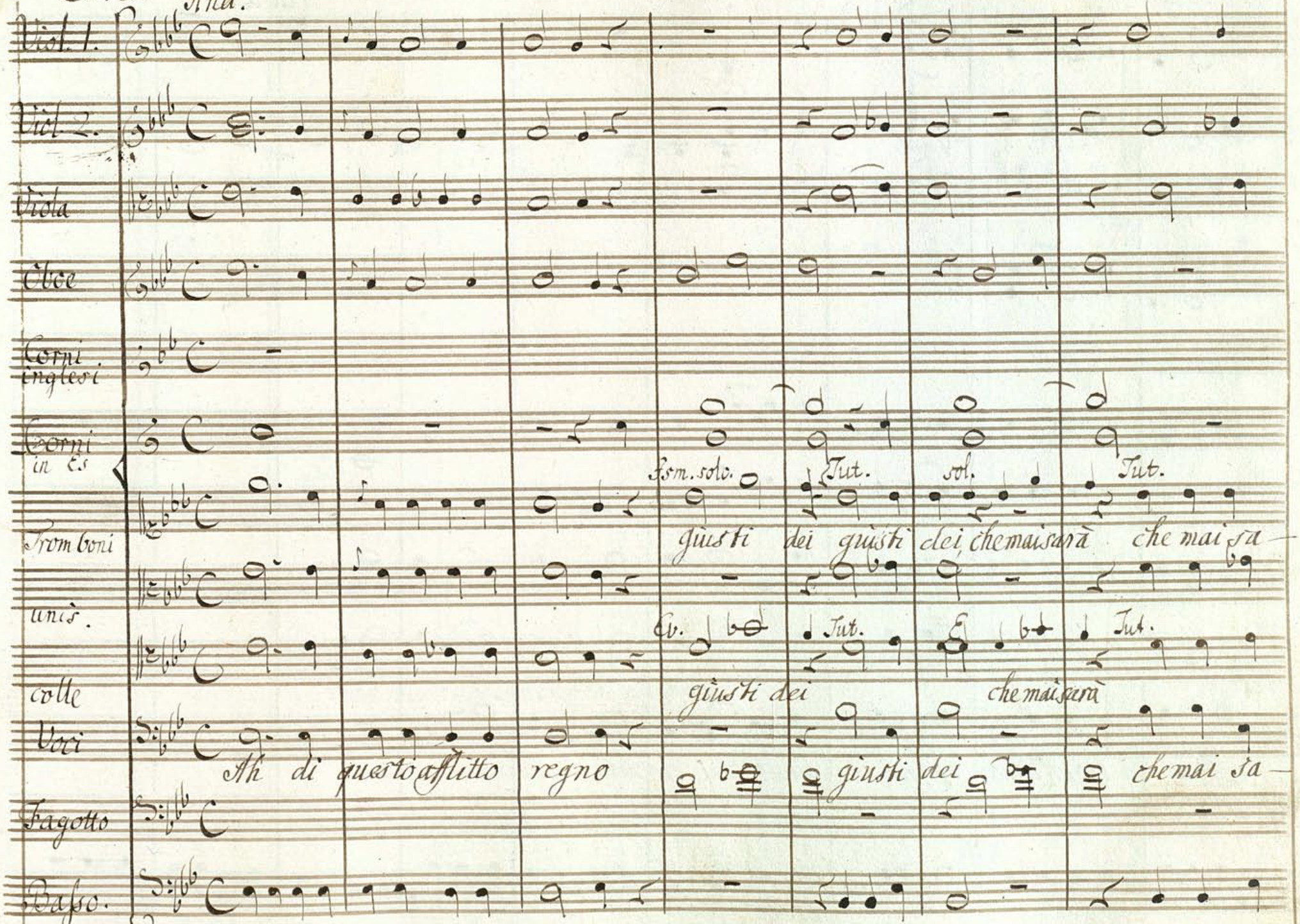
I.

Popoli che dolenti della sorte d'Admeto, in lui piangete piu il

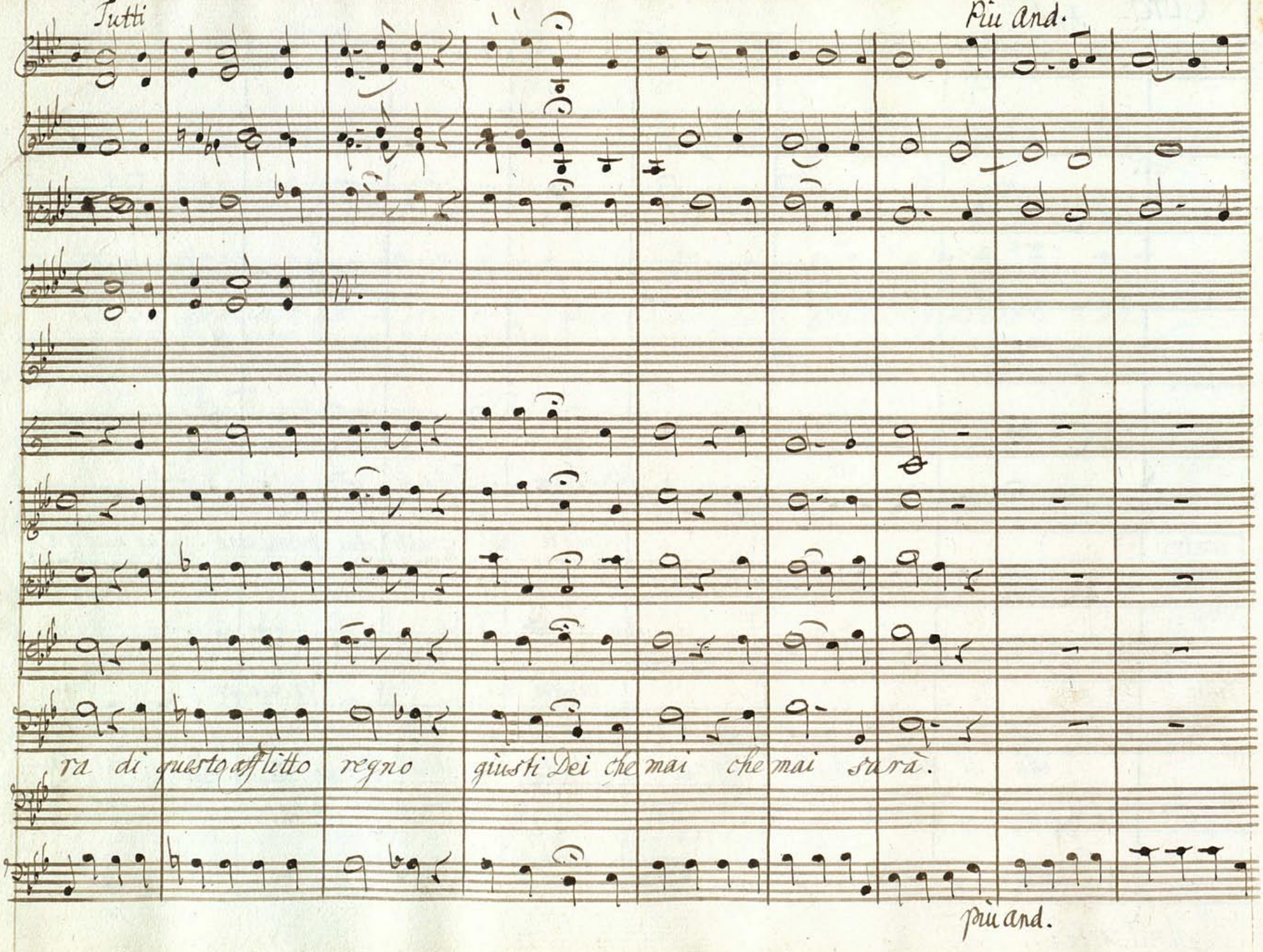
Padre che il regnante udi- te e giunto per lui l'ultimo di: non ha soc-

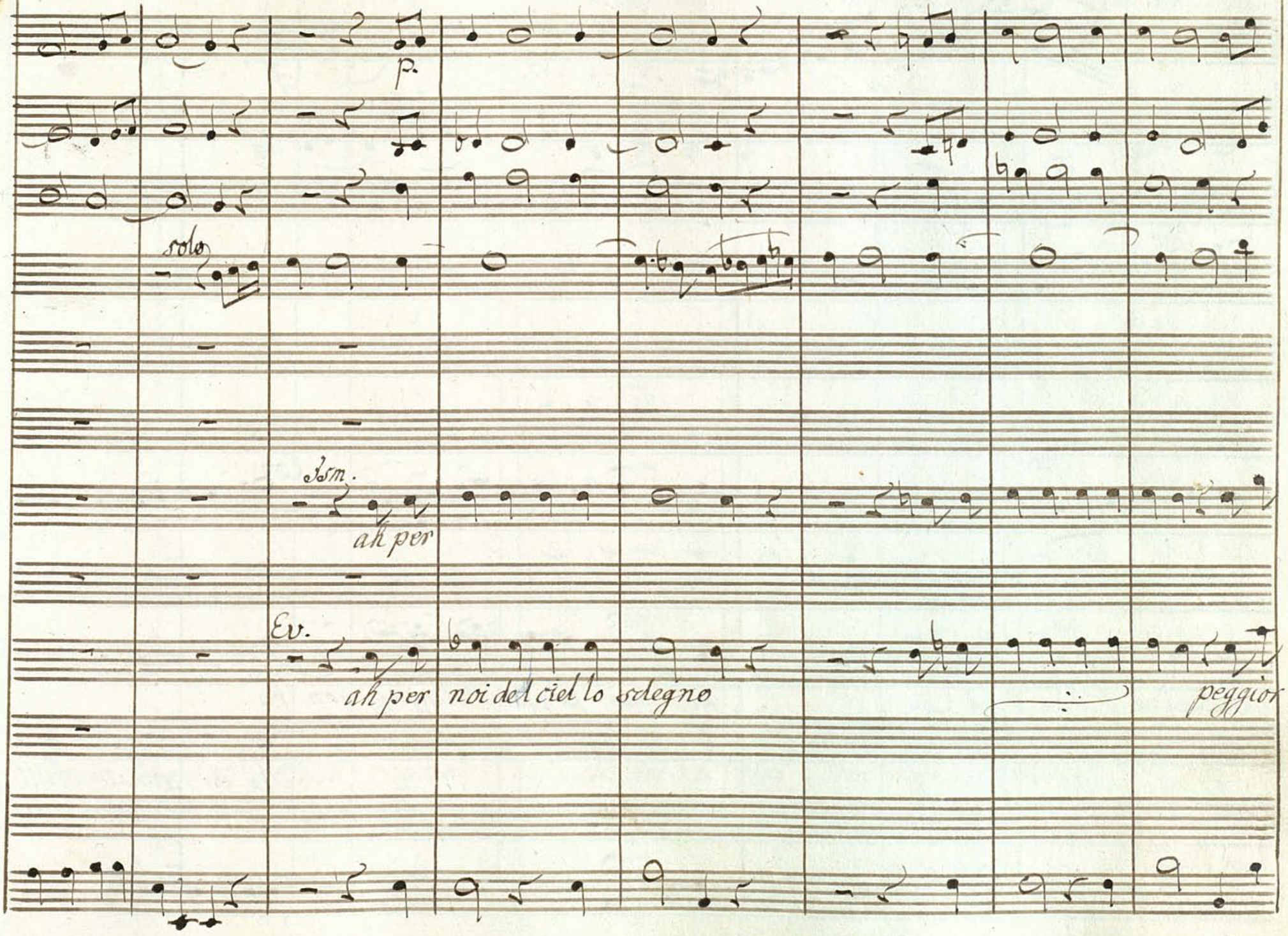

f.
p.
corso spe me non ha d'ineso- rabil mor- te preda ugualmente sono
f.
p.
f.
parte.
nel tugurio i Pastori i Re sul trono.

Coro. And.



Andante.


Tutti
Più and.
ra di questo afflitto regno giusti Dei che mai che mai sarà.
più and.


p.
solo
Ism.
ah per
Ev.
ah per noi del ciel lo sdegno
peggior

più lento

p.

f.

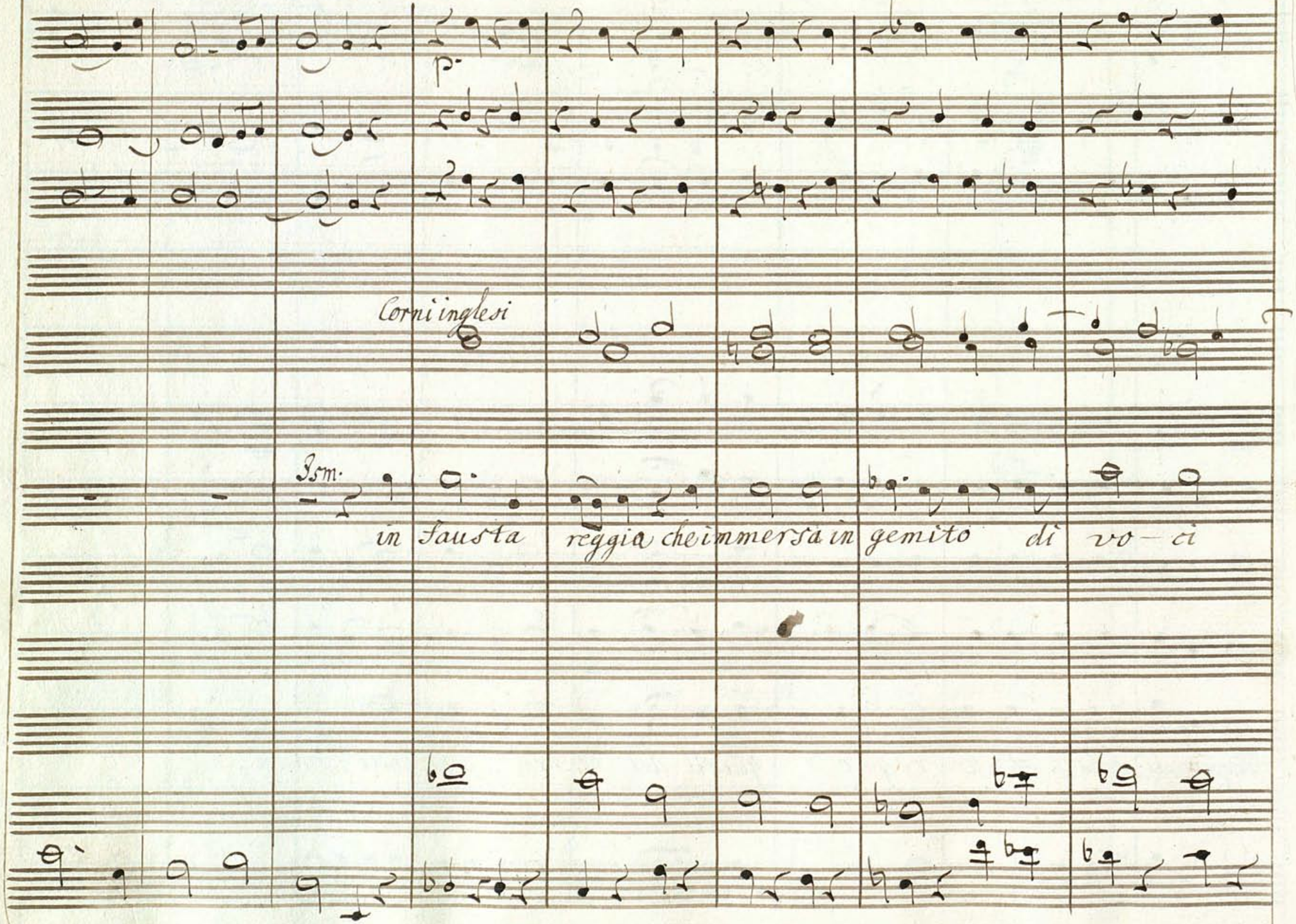
Corg.

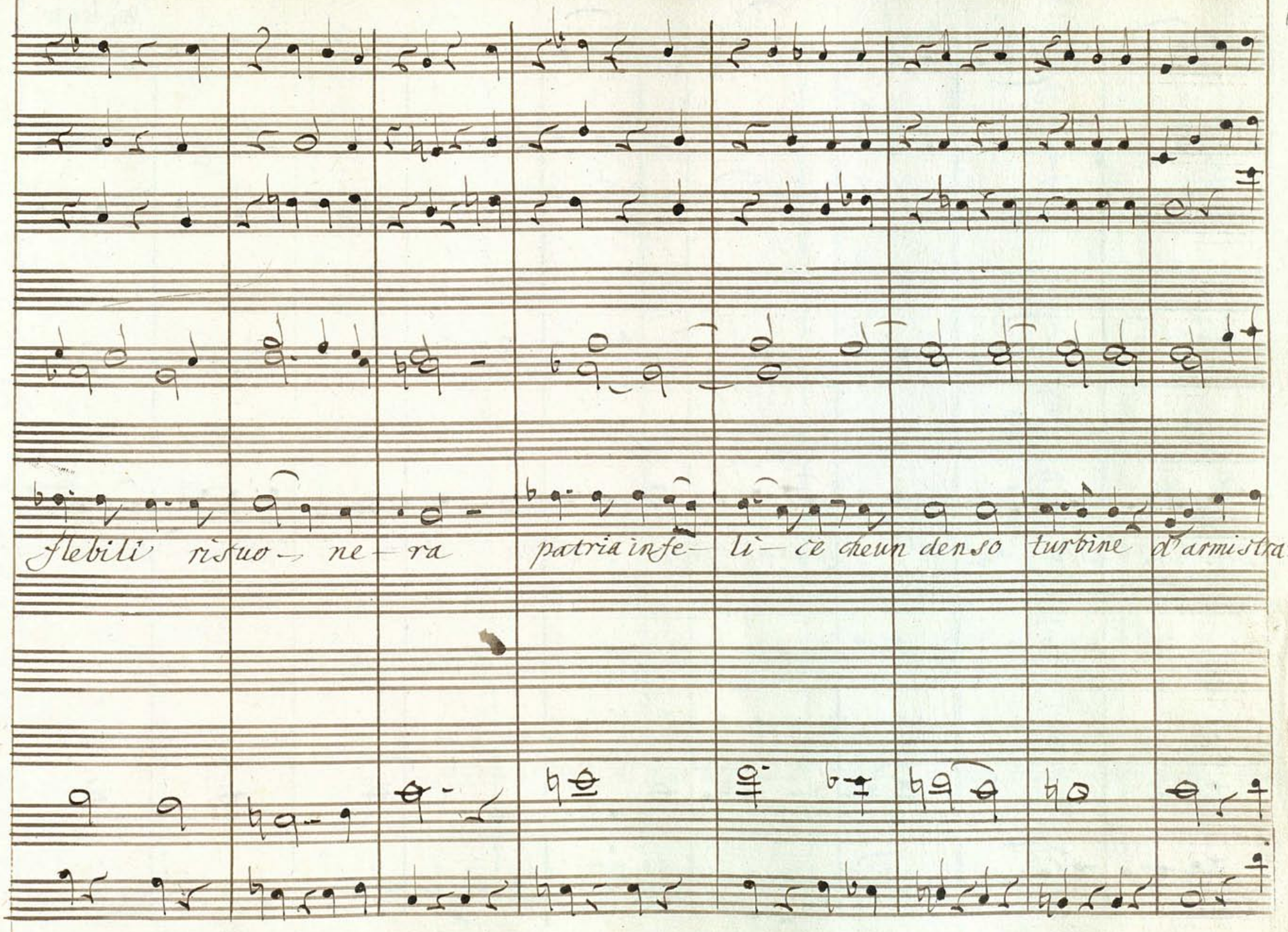
fulmine non hà. nò nò peggior fulmine non ha

Ah di questo afflitto

più and:

regno di questo afflitto regno giusti dei che mai che mai sarà.

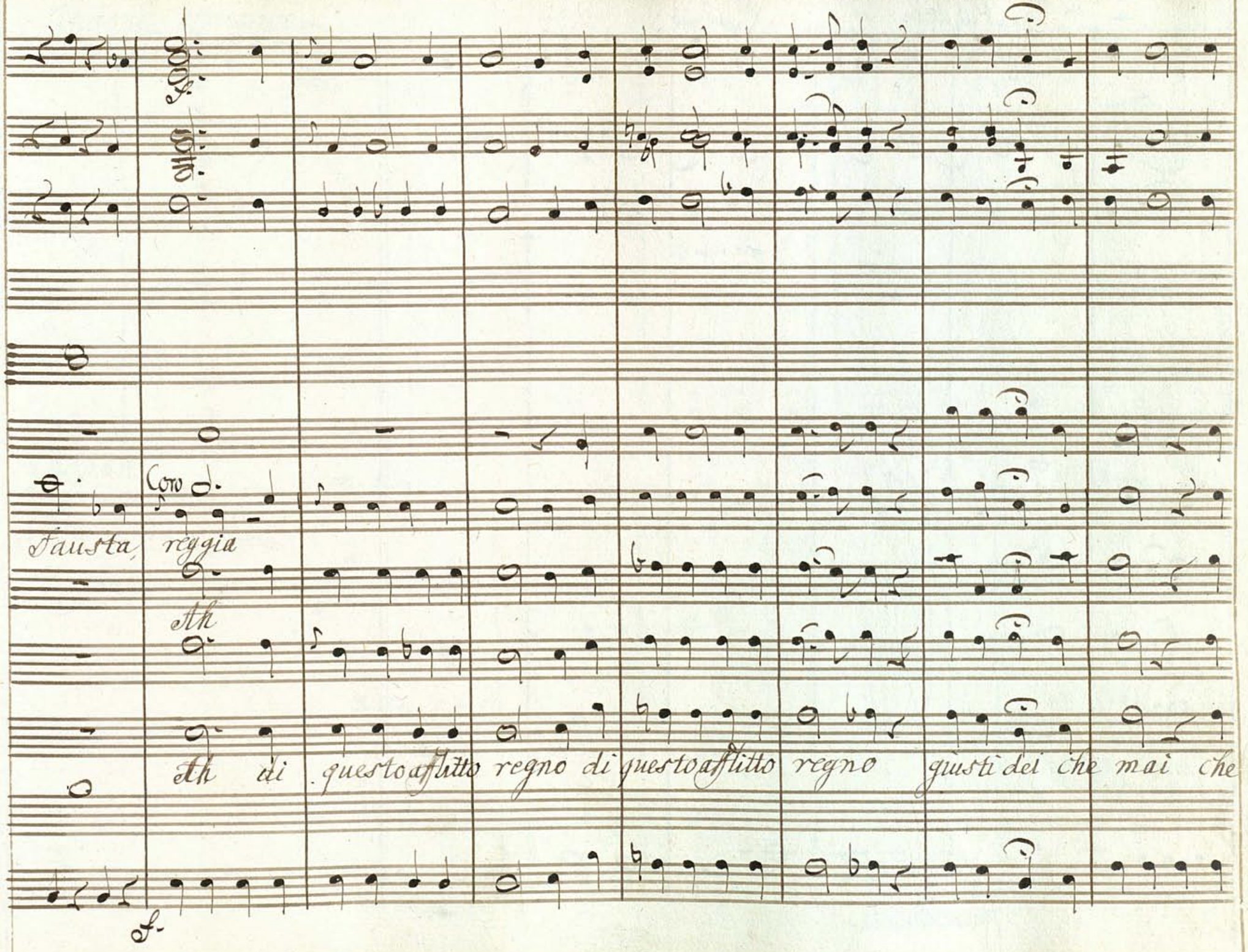

p.
Corni inglesi
Ism.
in fausta reggia che immersa in gemito di vo – ci

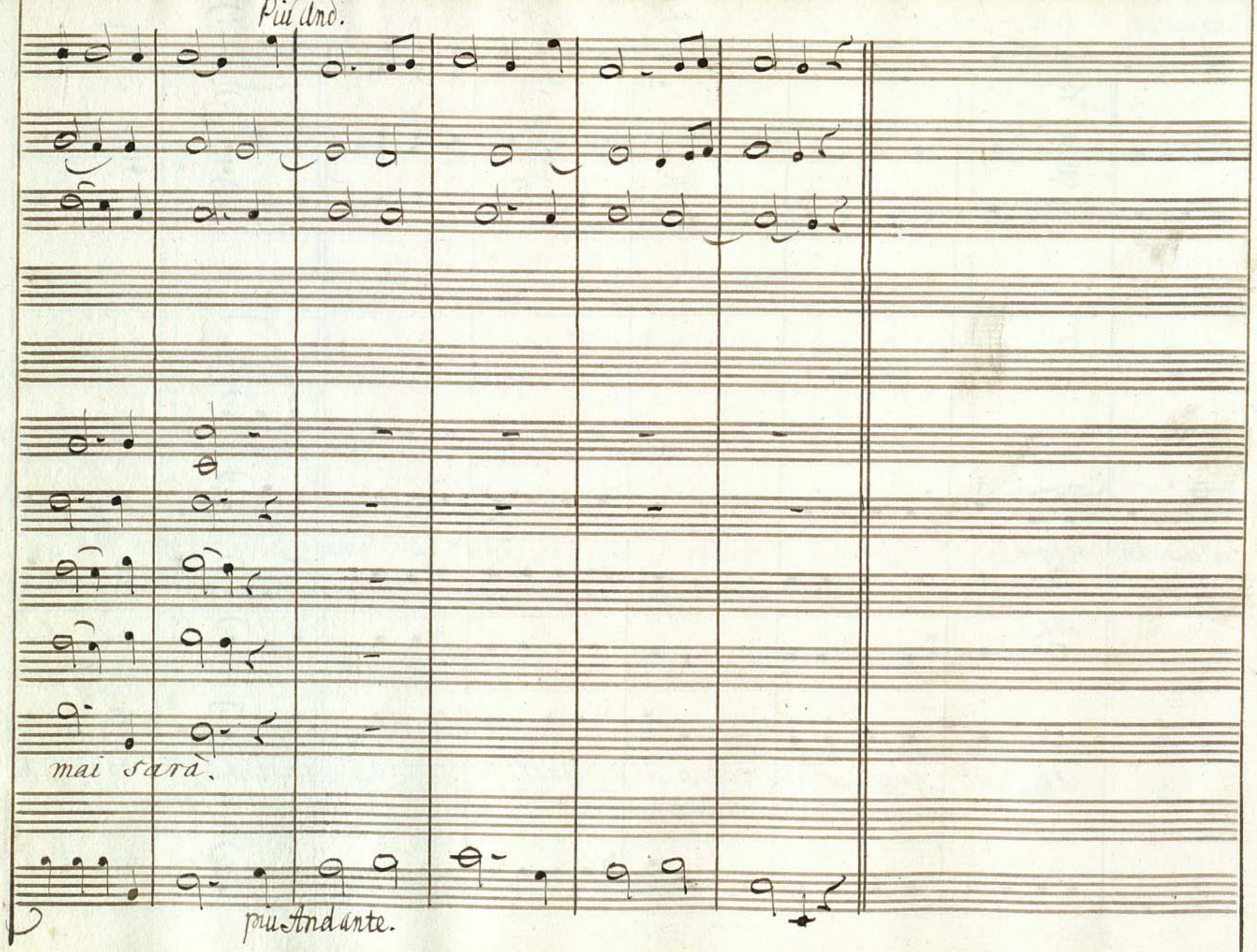

flebili risuo- ne- ra
patria infe- li- ce che un denso turbine d'armi stra-

più lento.

niere circon — de — ra d'armi Straniere circon — de ra Patria infelice in

più lento.


Coro
Fausta, reggia
Ah
Ah di questo afflitto regno di questo afflitto regno giusti dei che mai che

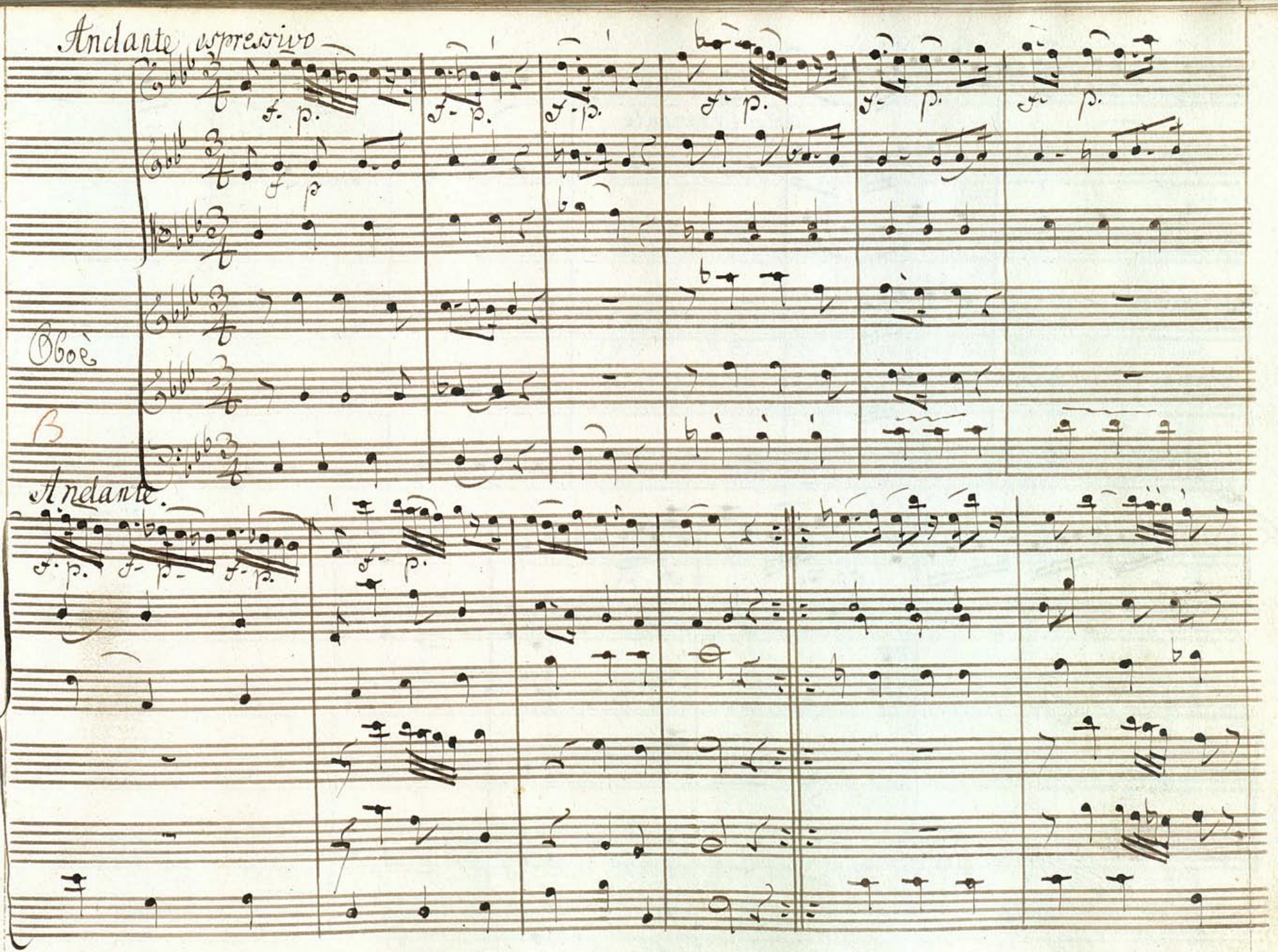

Più And.
mai sarà.
più Andante.

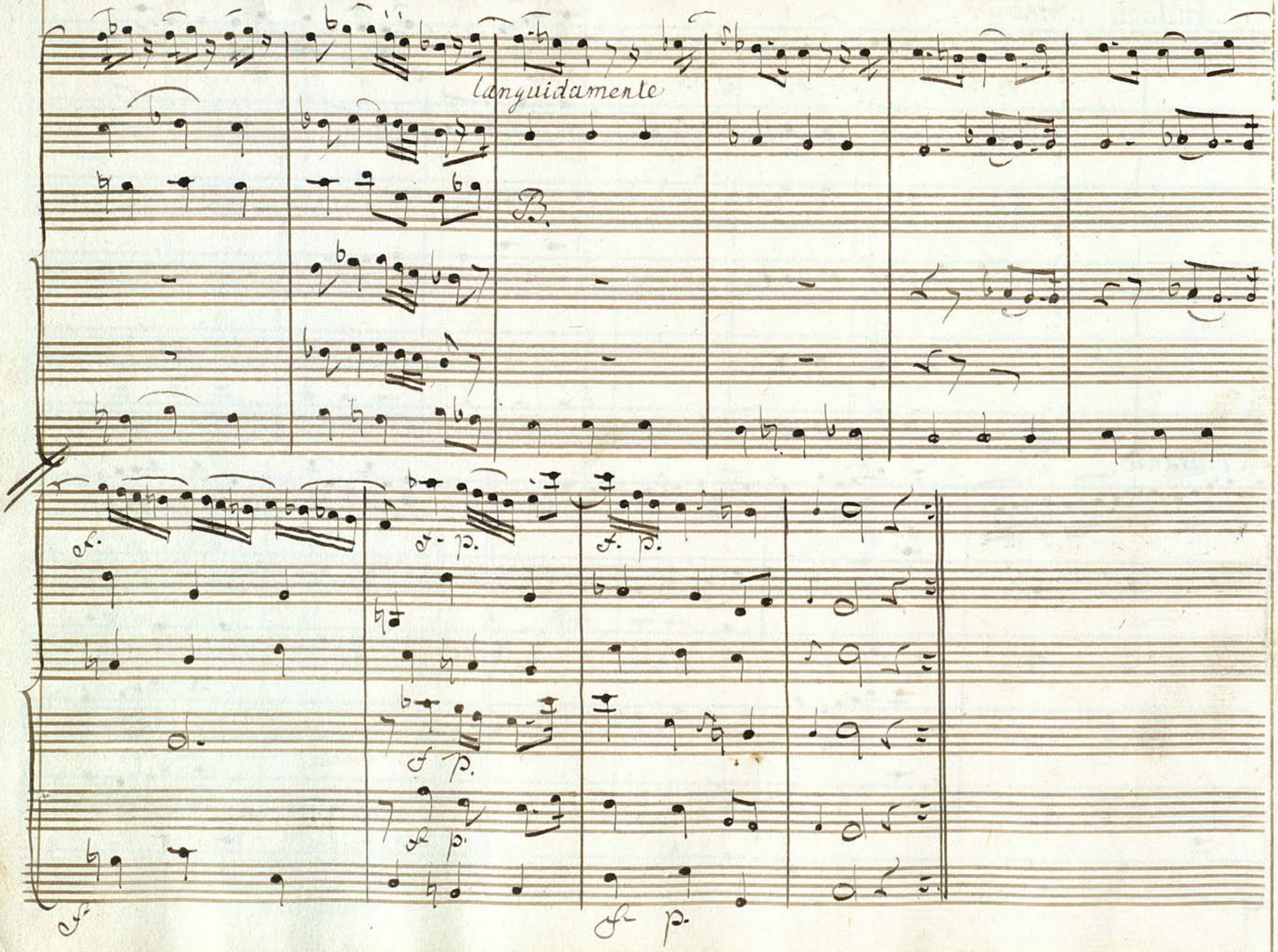
Andante espressivo

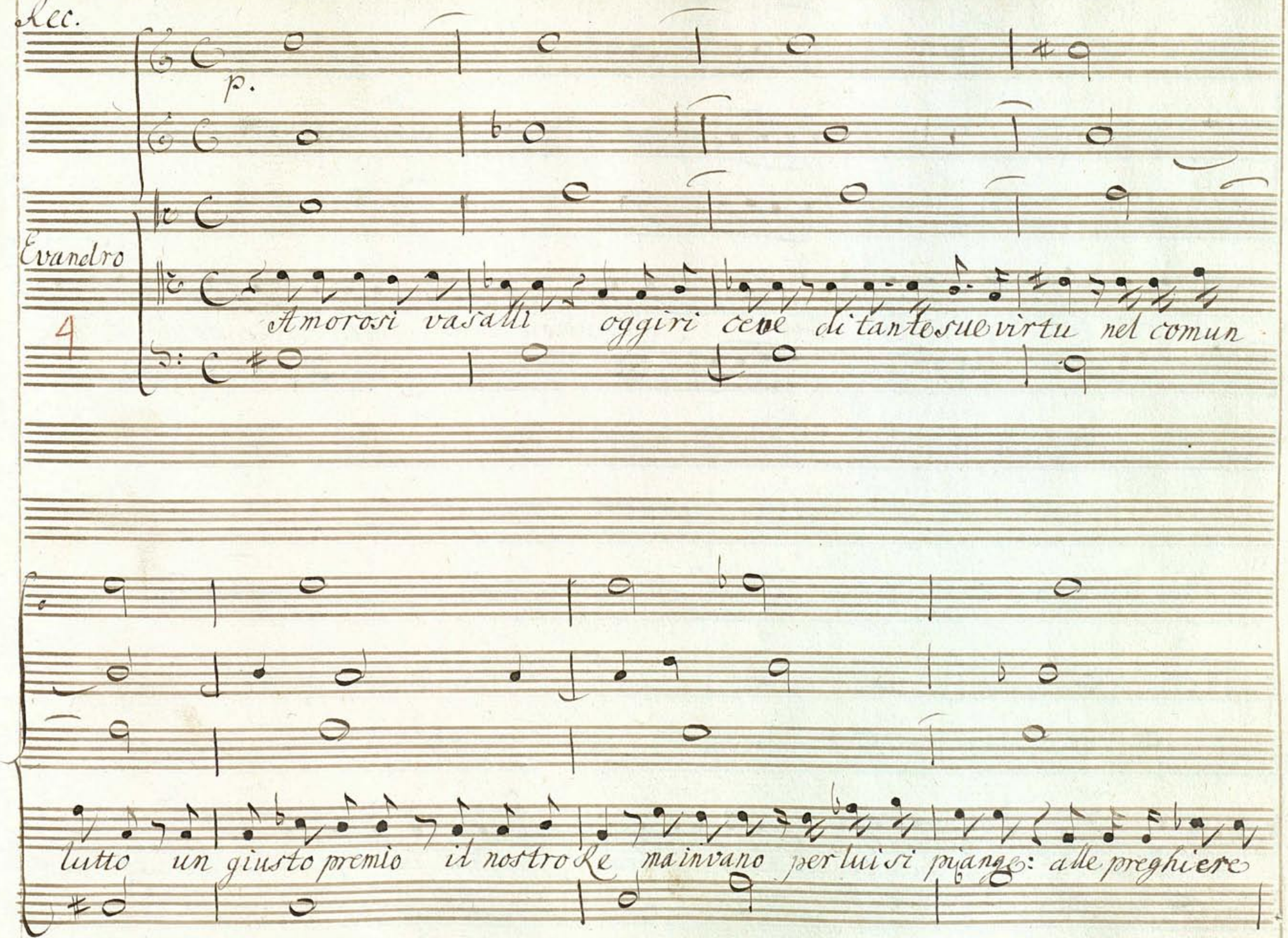
Oboè

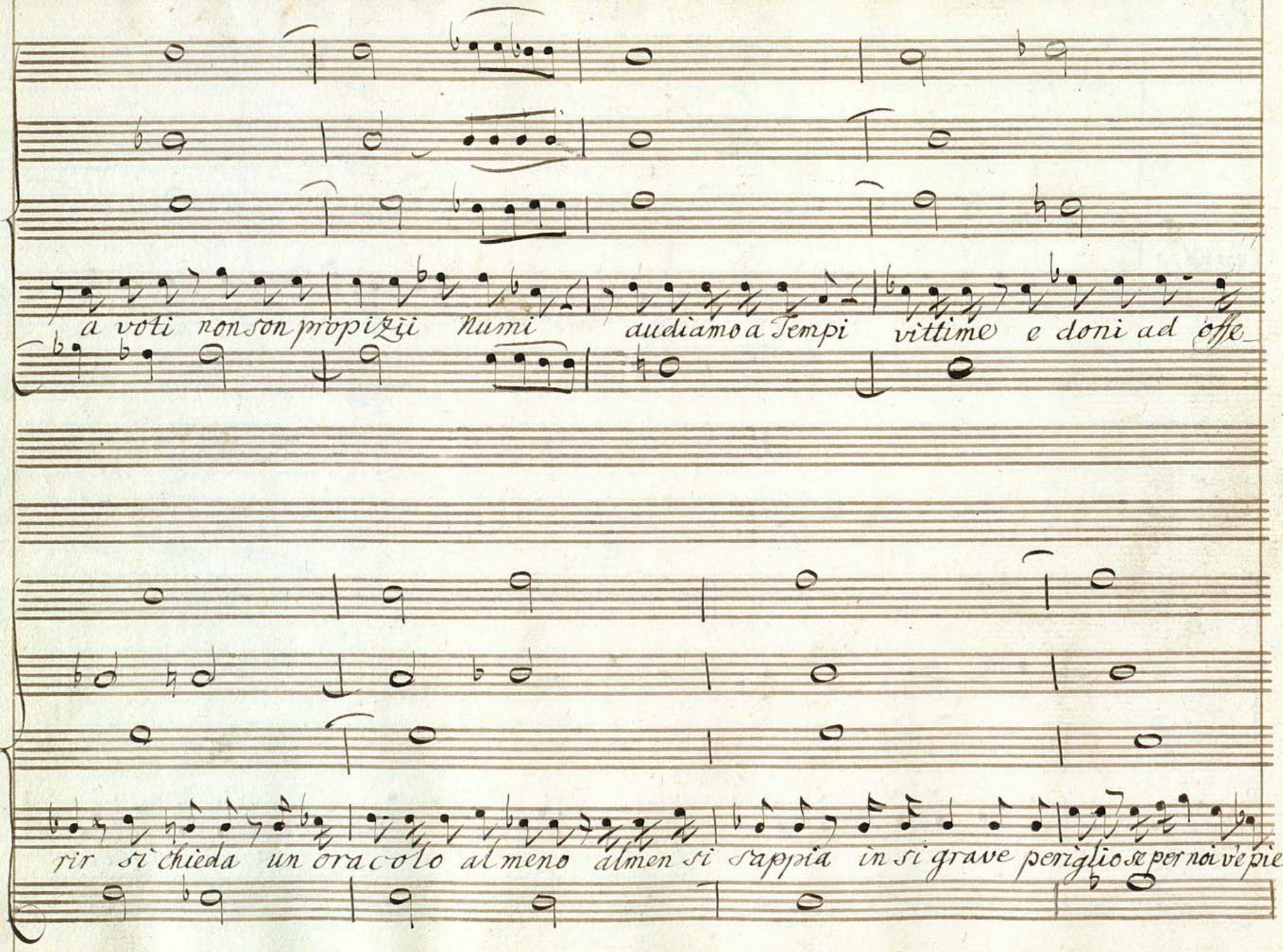
B

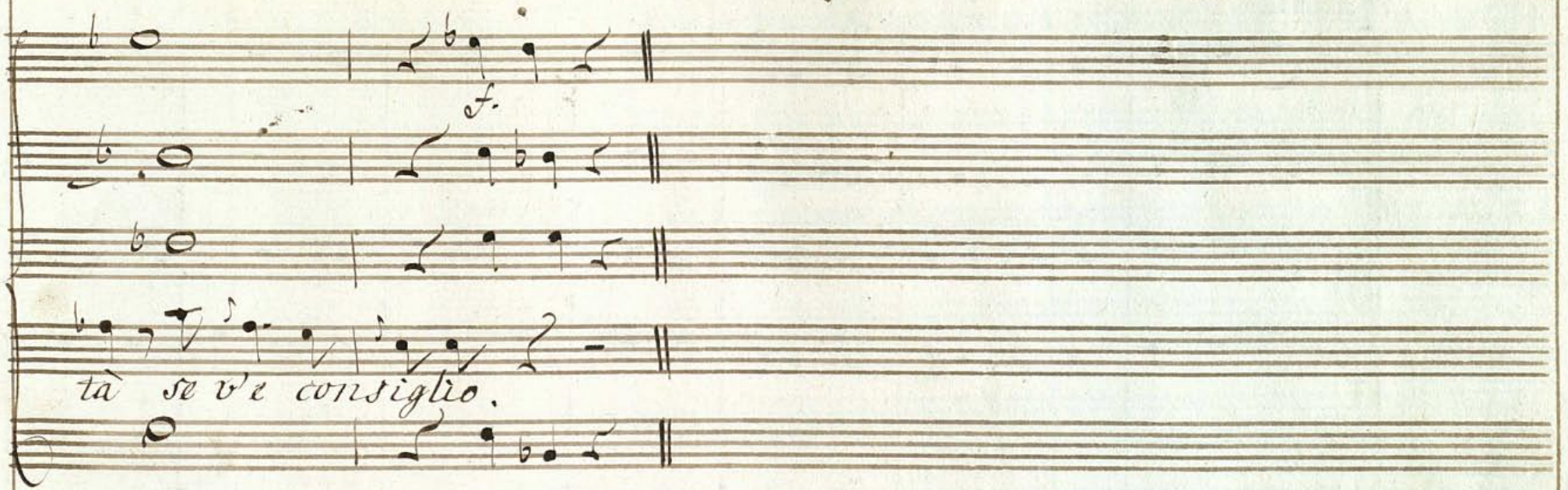
Andante.

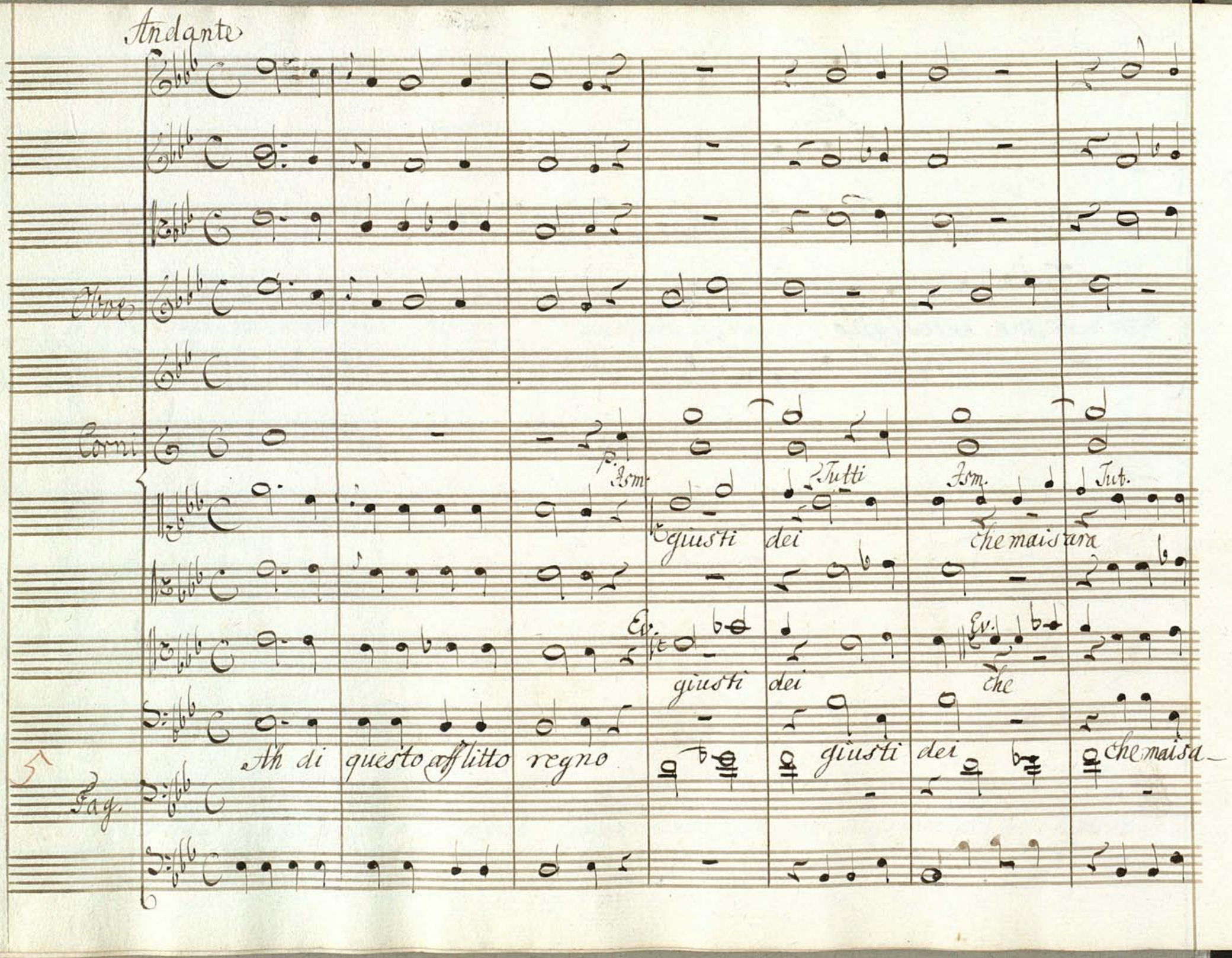



languidamente
B.
f.
f. p.
f. p.
f. p.
f. p.
f.
f. p.


Rec.
p.
Evandro
4
Amorosi vassalli oggiri cenè di tante sue virtu nel comun
lutto un giusto premio il nostro Re mainvano per lui si piange: alle preghiere


a voti non son propizii Numi
audiamo a Tempi
vittime e doni ad offe
rir si chieda un oracolo almeno almen si sappia
in si grave periglio se per noi v'è pie

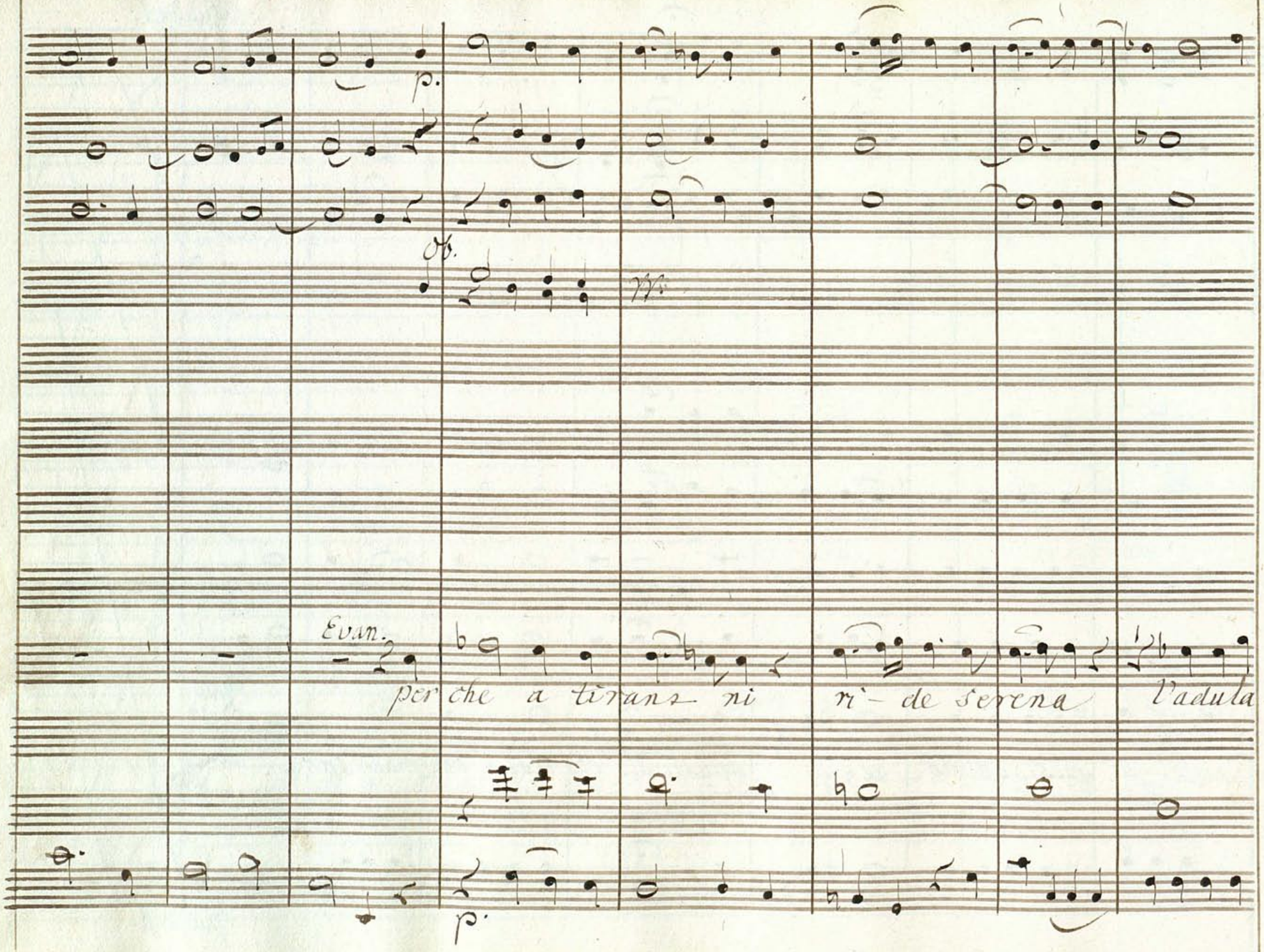

f.
tà se v'e consiglio.

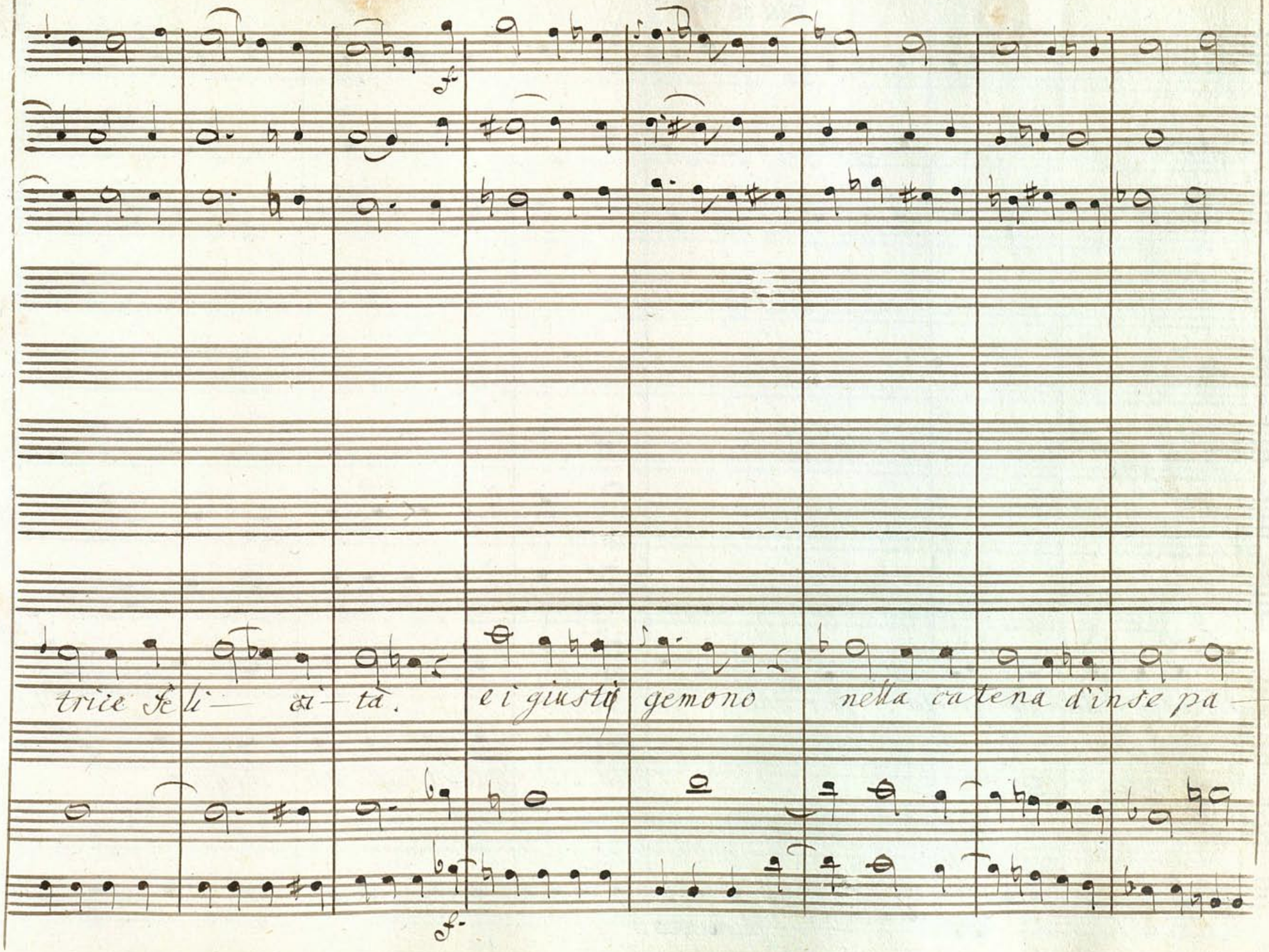

Andante
Oboe
Corni
Fag.
Ism.
Tutti
Ism.
Tut.
giusti
dei
che mai sara
Ev.
Ev.
giusti
dei
che
Ah di questo afflitto regno
giusti
dei
che mai sa
5

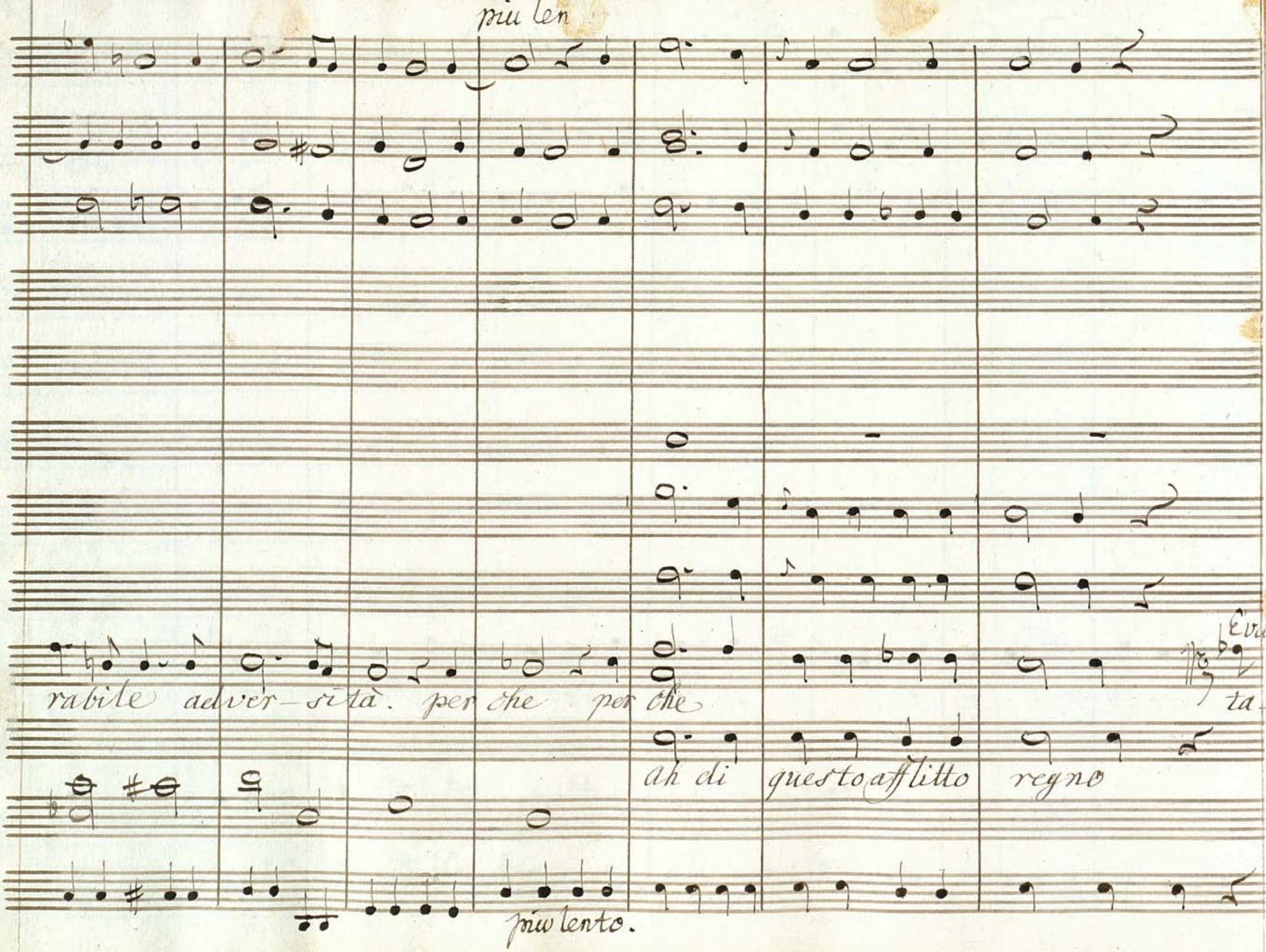
Più and.

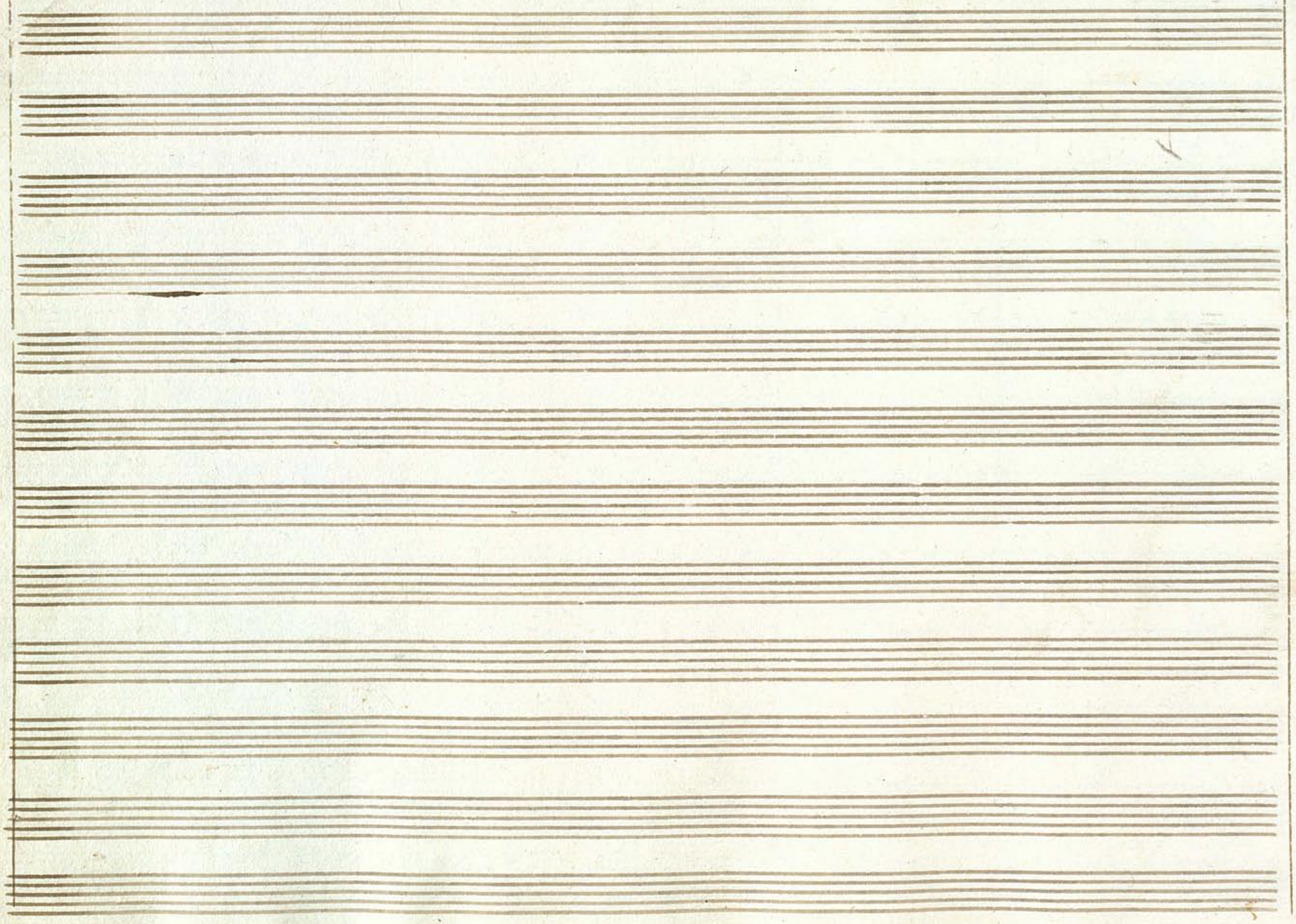
rà di questo afflitto regno giusti dei che mai che mai sarà.

più and.


p.
Ob.
Ob.
Evan.
per che a tiran ni
ri de serena
l'adula
p.


f
trice fe li — ci — tà.
e i giusti gemono
nella ca tena d'in se pa —
f.

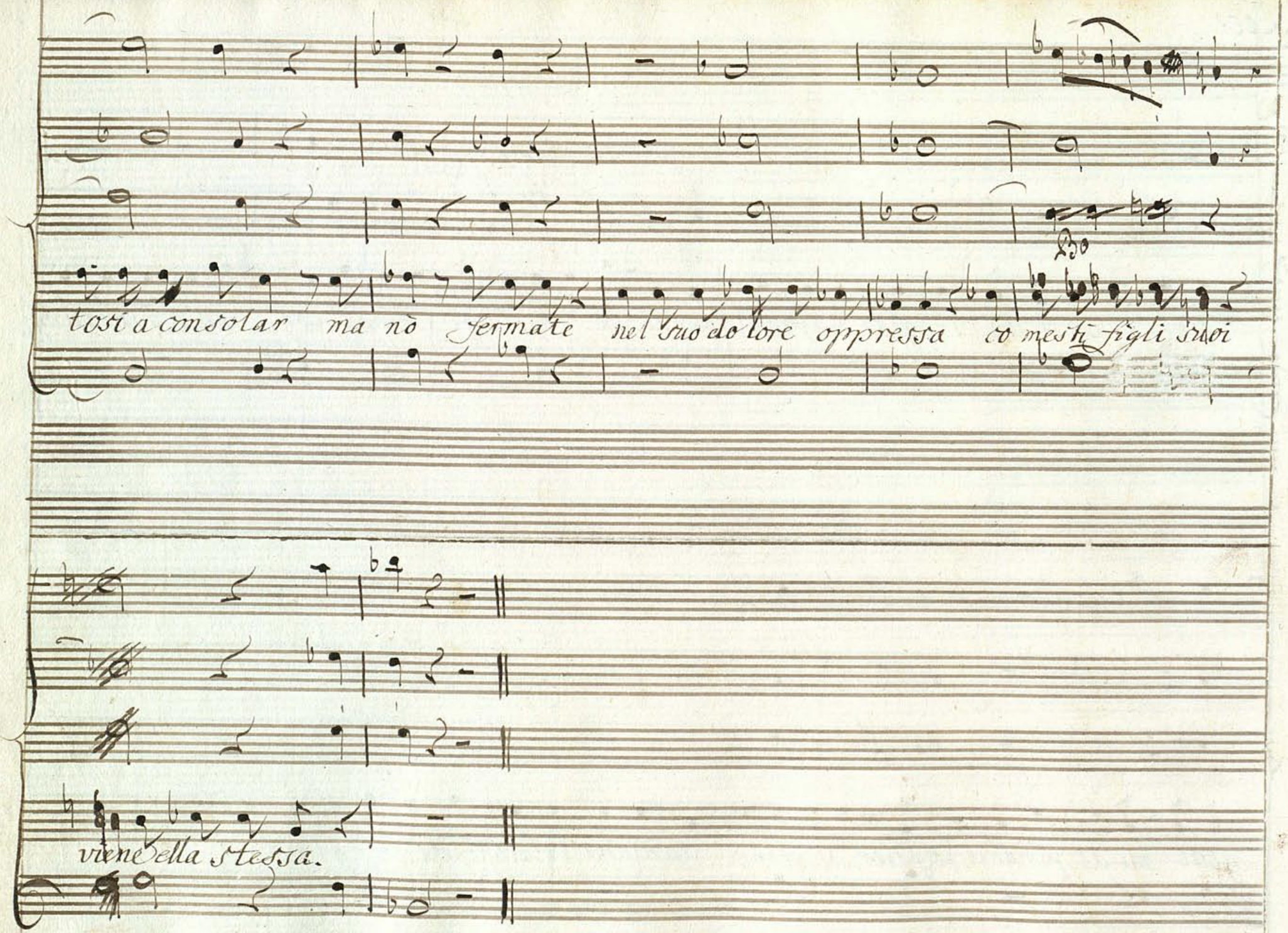

più len
rabile adver-si-tà. per che per che
ah di questo afflitto regno
più lento.



Rec.

cete: ah della reggia s'apron le porte oh Dio mi trema il cor mille funesti og-

getti mi di pinge il pensier venite andiamo la dolente Regina piè-


tosi a consolar ma nò fermate nel suo dolore oppressa co mesti figli suoi
viene ella stessa.

Coro a destra ed a sinistra. N. 2.

Viol. 1.

Viol. 2.

Flaut. 1.

Flaut. 2.

Soli

Oboe 1.

p.

Oboe 2.

Viola

Coro a destra

a Sin.

a dest.

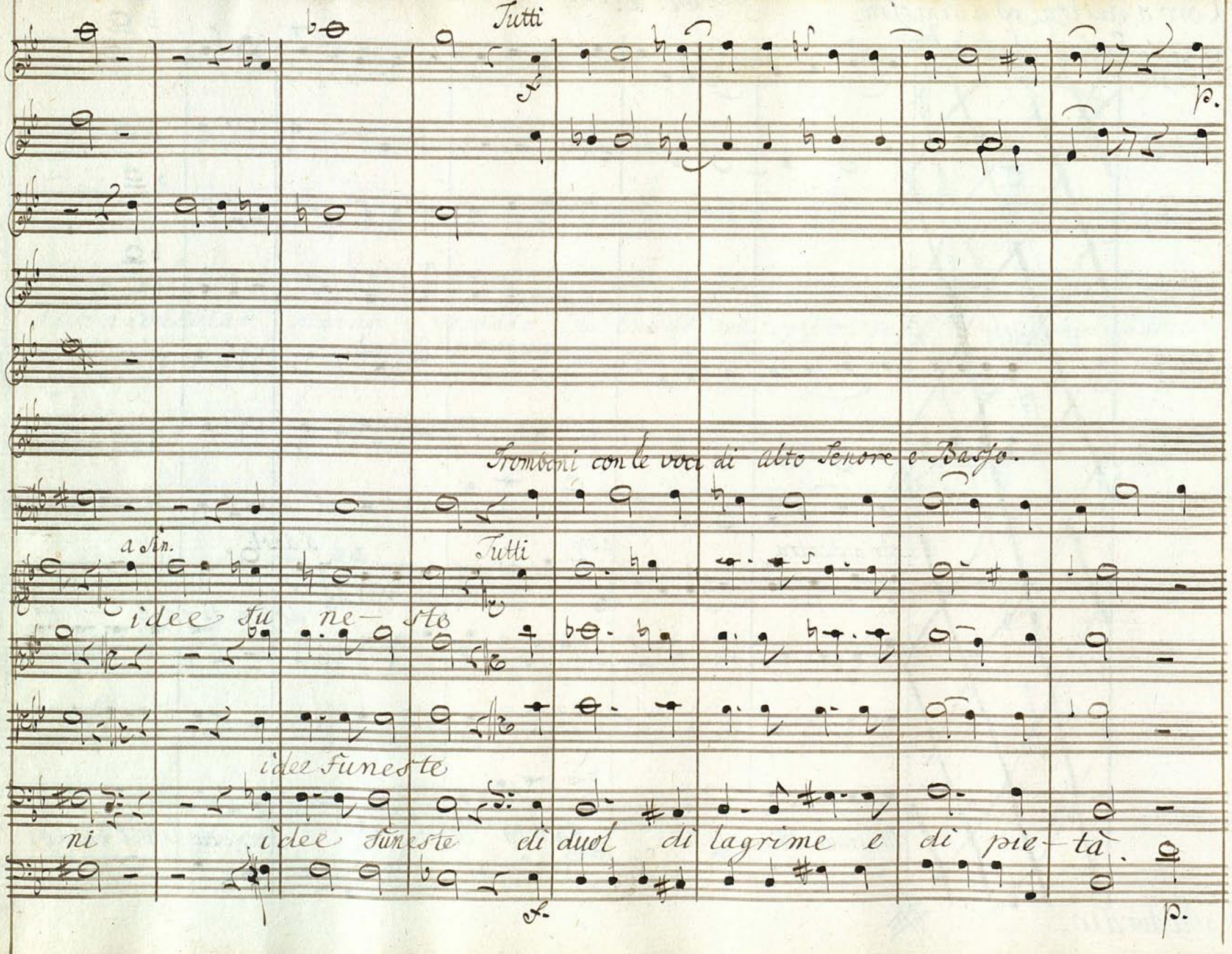
dolen ti ima — gi

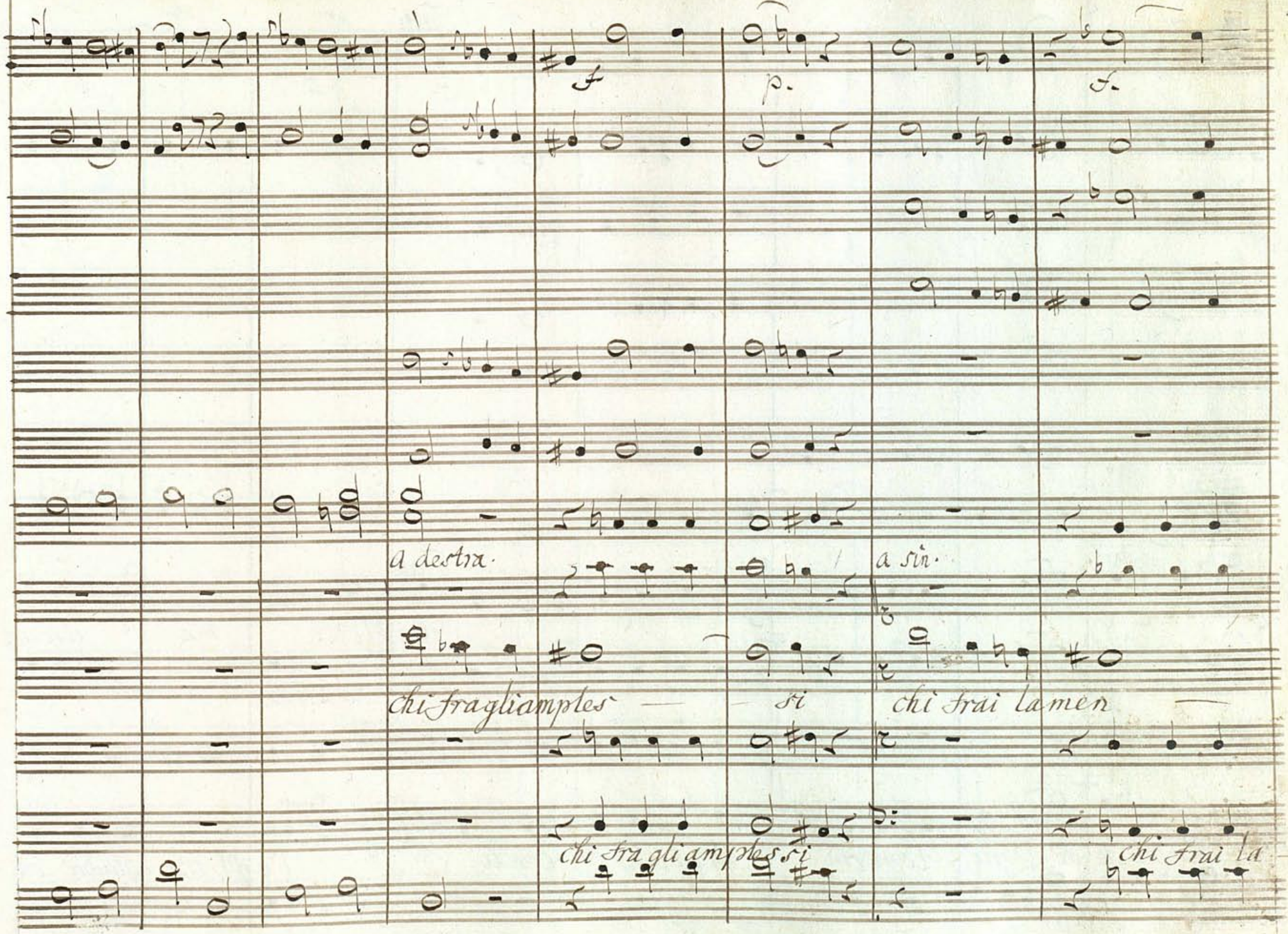
Misero Ad- meto

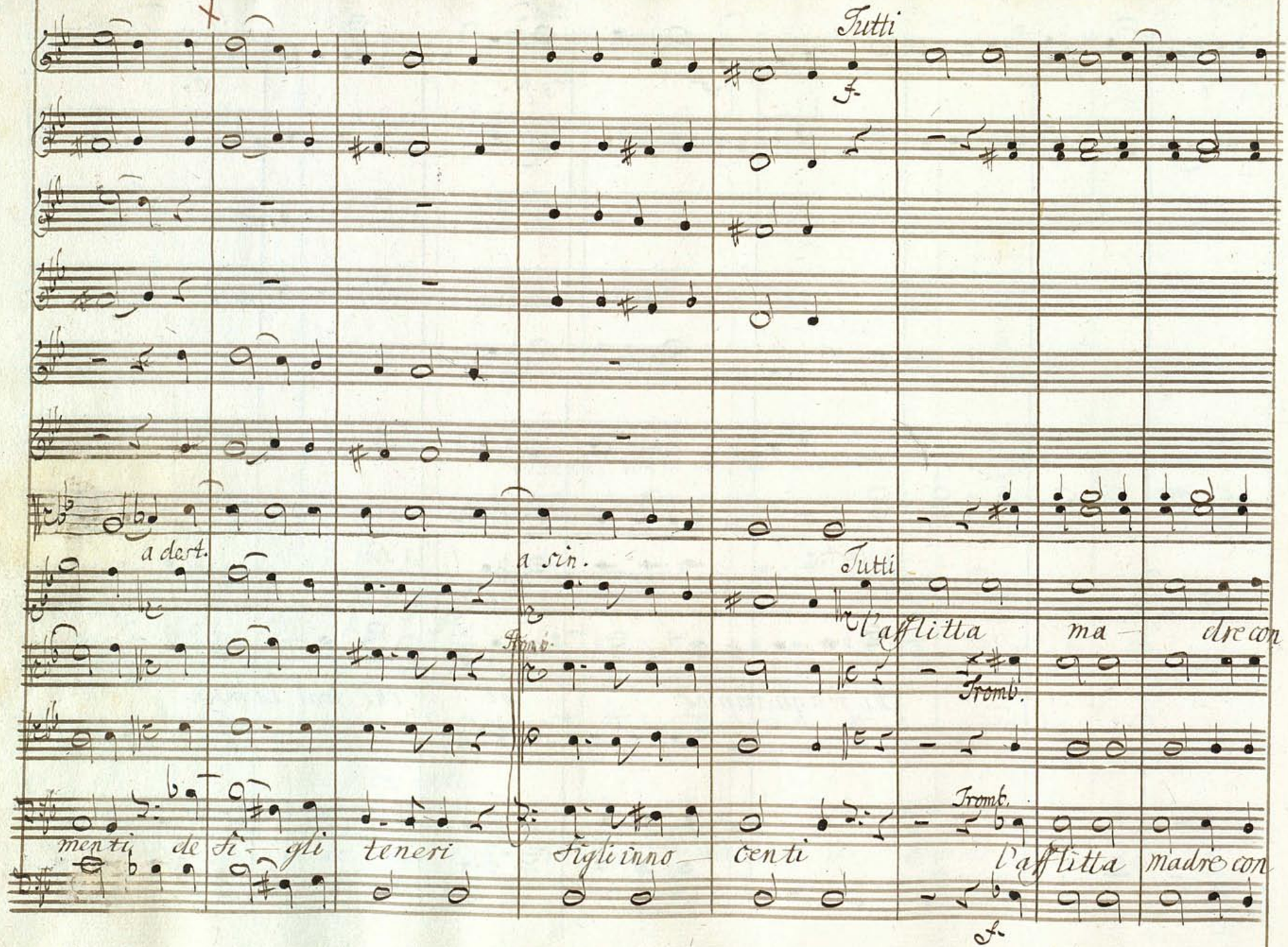
Povera Alceste

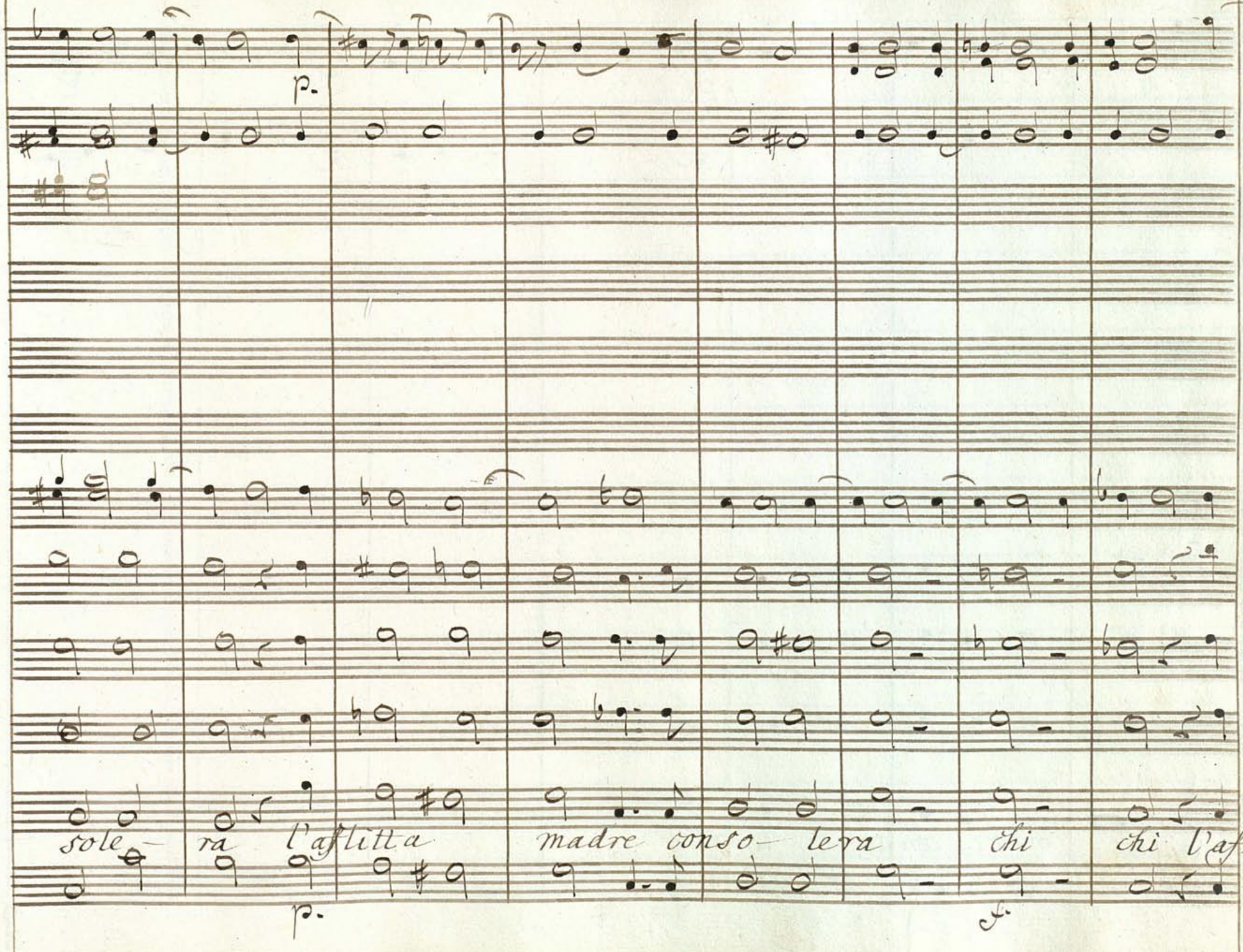
dolenti imagi

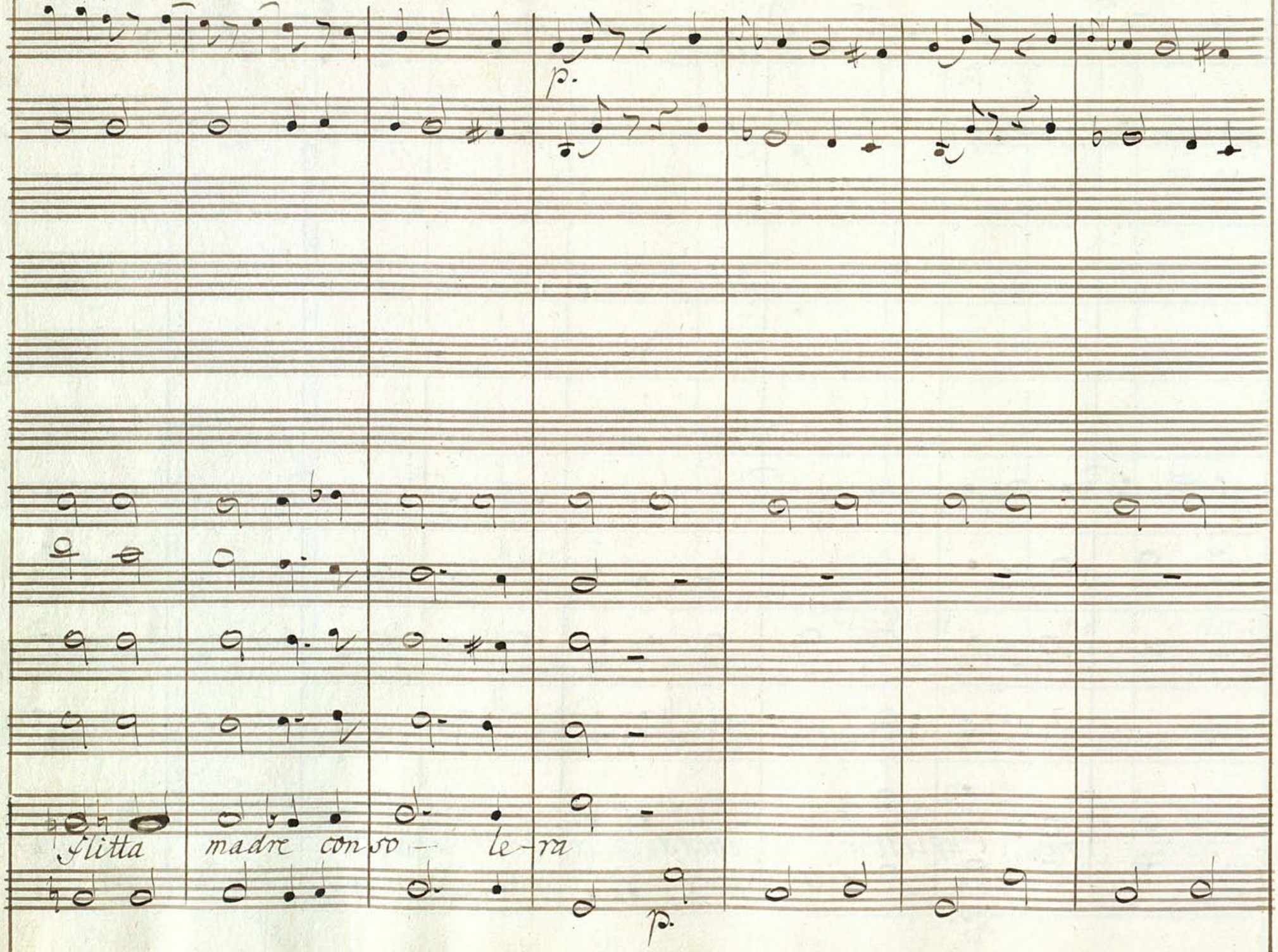
Moderato.


Tutti
Tromboni con le voci di Alto Tenore e Basso.
a Sin.
Tutti
idee fu ne sto
idee funeste
ni idee funeste di duol di lagrime e di pie tà.


f
p.
f.
a destra.
a sin.
chi fragliamples — si chi frai la men —
chi fra gli amples si
chi frai la —


X
Tutti
f.
a dest.
a sin.
Tutti
Fromb.
l'afflitta ma dre con
Fromb.
Fromb.
menti de fi gli teneri figli innocenti l'afflitta madre con
f.


p.
sole— ra l'afflitta madre conso— lera chi chi l'af—
p.
f.


p.
Flitta madre con so – le-ra
p.

Rec.

Alceste

Popoli di Tassaglia, ah mai più giusto fu il vostro pianto, a

voi non men che a questi innocenti fanciulli Admeto e padre io perdo il caro

sposo e voi l'amato Re la nostra sola speranza il nostro amor c'invola

questo caso crudel ne so chi prima in si grave sciagura a compianger m'appigli del

regno di me stessa o de' miei figli la pietà degli Dei sola ci resta a implo-

rare a otte-ner: verso compagna alle vostre preghiere a vostri sacri

resta. Ah non si perda o fidi l'ora in dolersi. Insieme la clemenza de'

Numi corriamo ad implorar. già si prepara per cenno mio il sagro rito. io

stessa a voi darò l'esempio d'umiltà di ris=

Allegro: Violini

Moderato

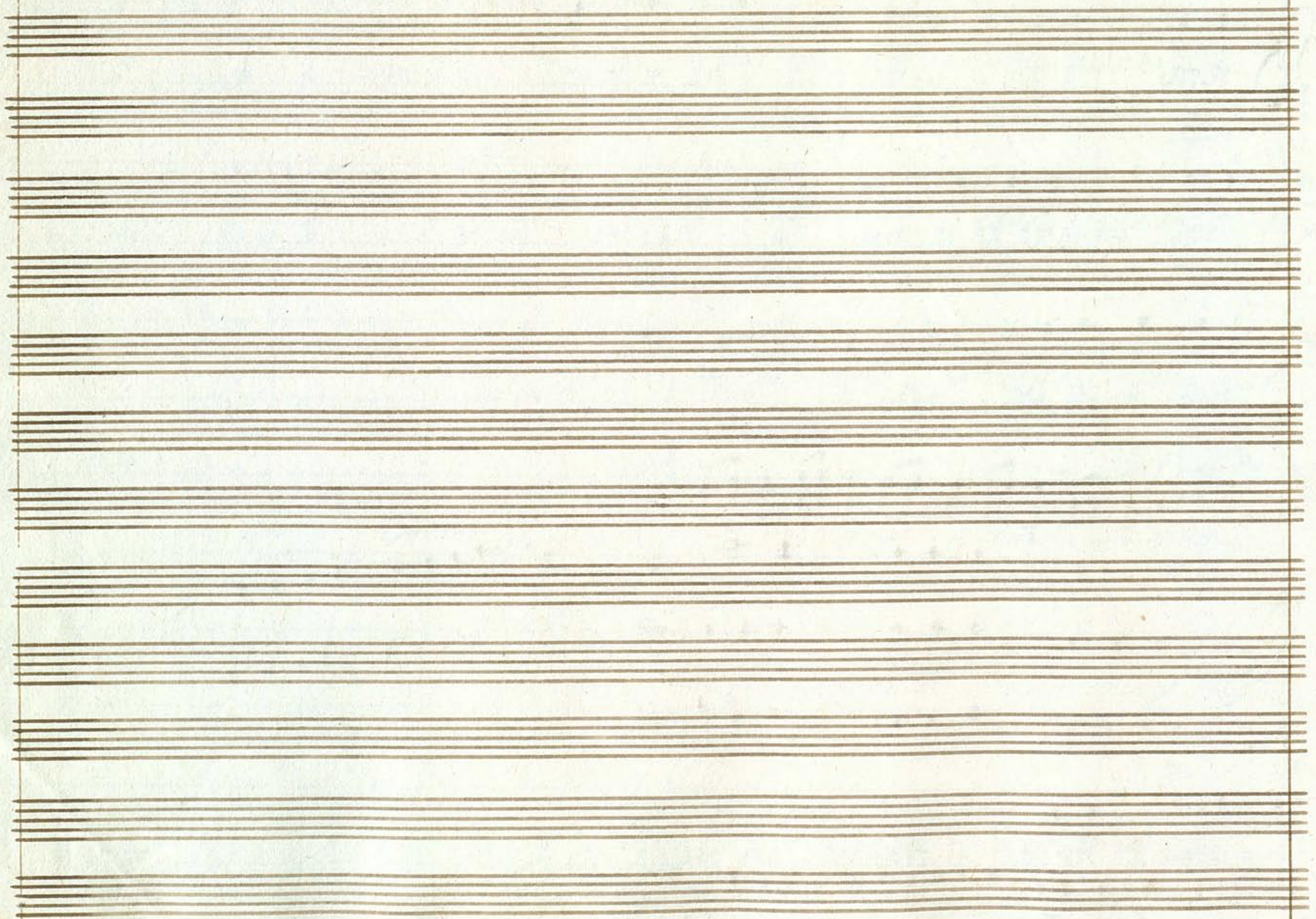
Tutti l'orchestra del Primo Coro

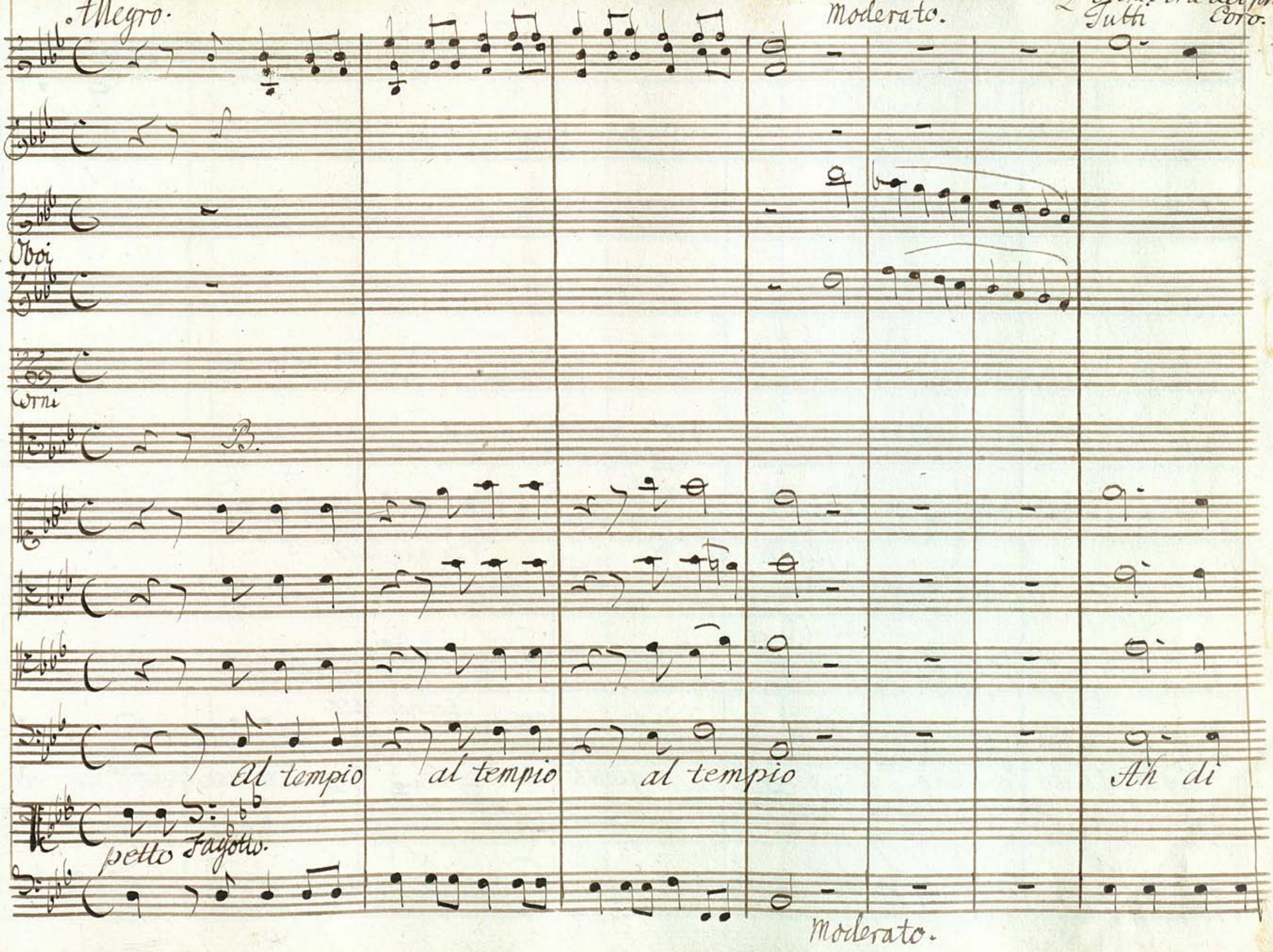
Oboè

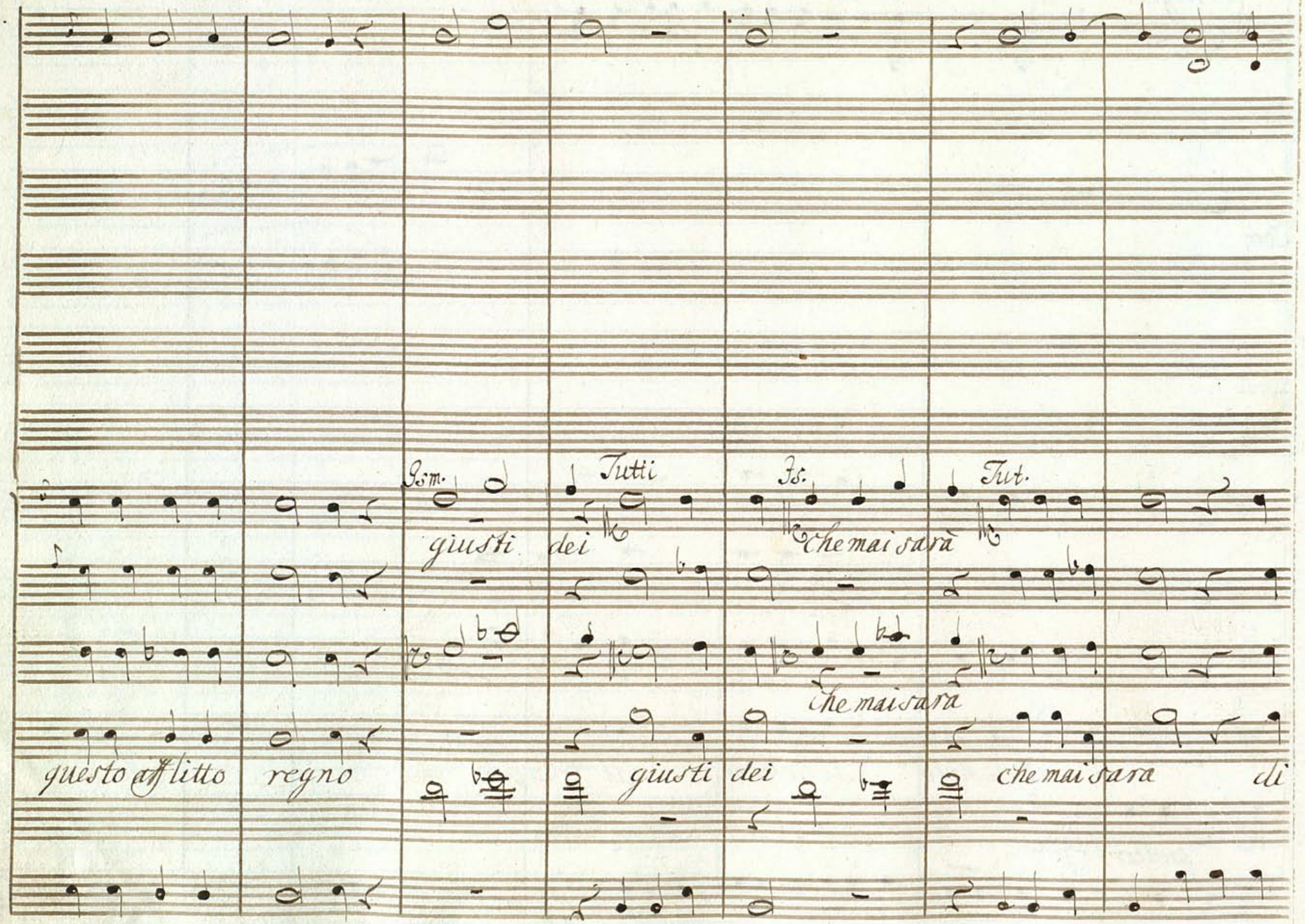
=petto. Al Tempio al tempio al Tempio

Moderato

Ah dir



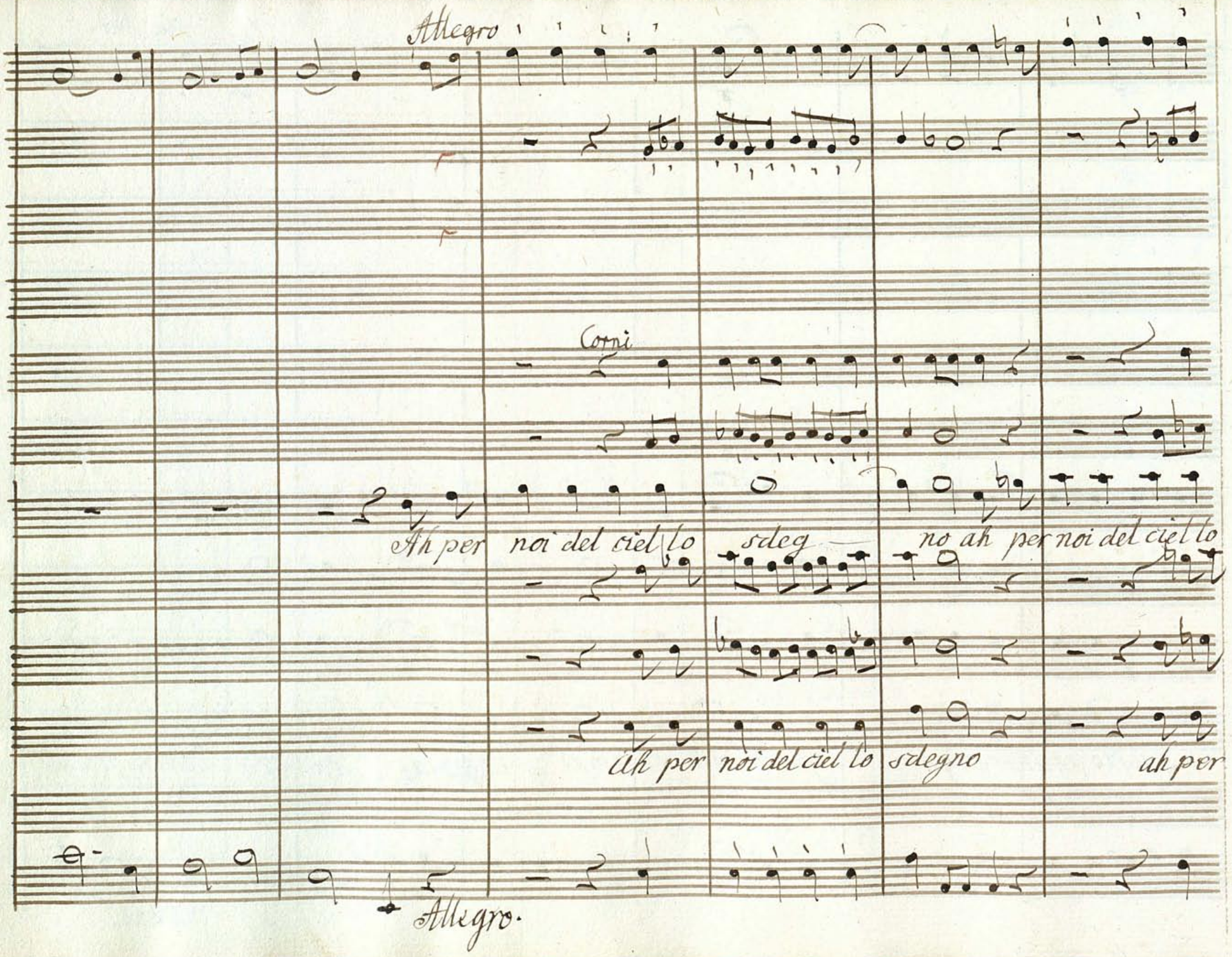

Allegro.
Moderato.
Tutti
Coro.
Oboi
Corni
B.
al tempio
al tempio
al tempio
Ah di
petto Fagotto.
Moderato.

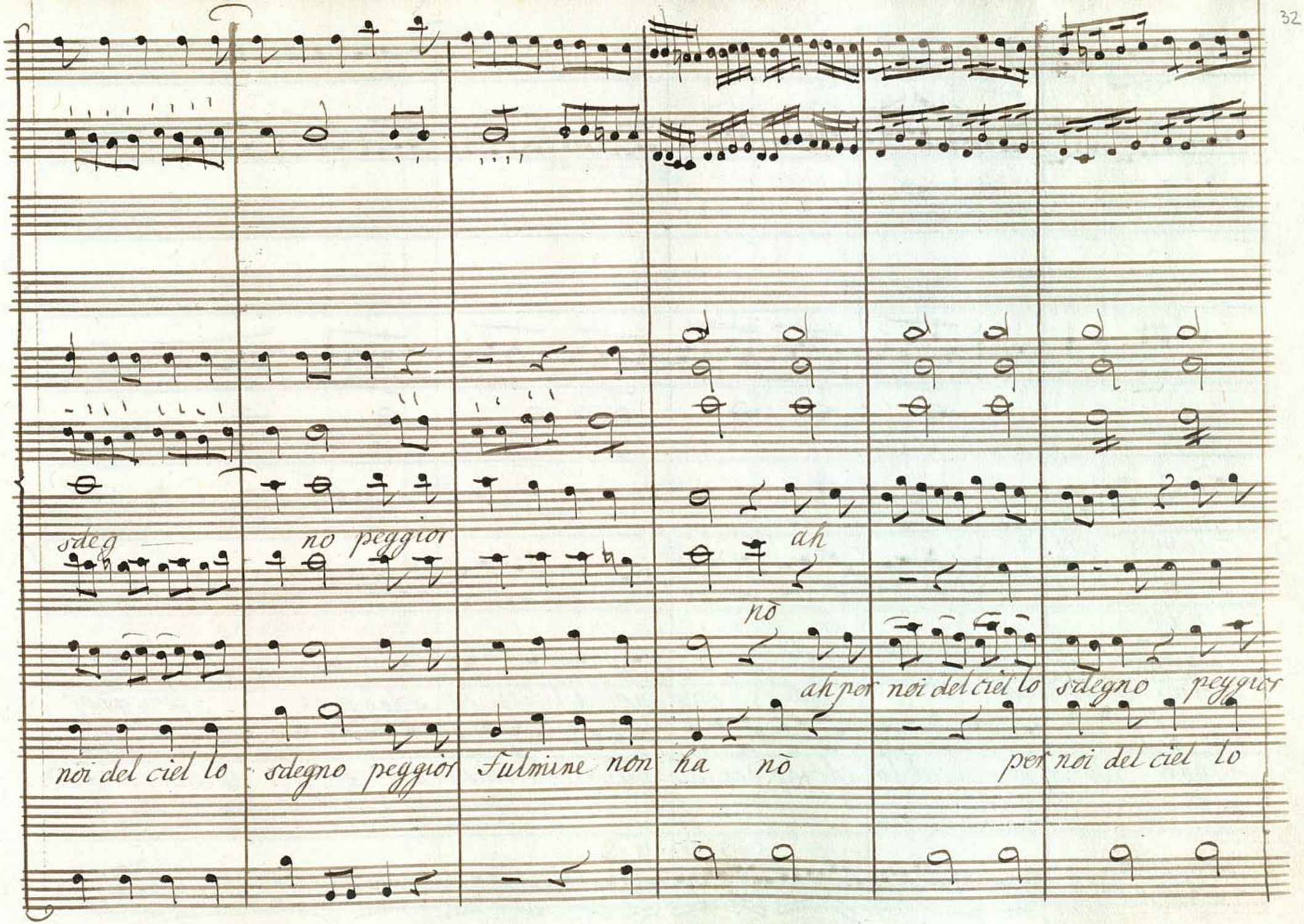

S.m.
giusti dei
Tutti
Fs.
Che mai sara
Tut.
Che mai sara
questo afflitto regno
giusti dei
che mai sara di

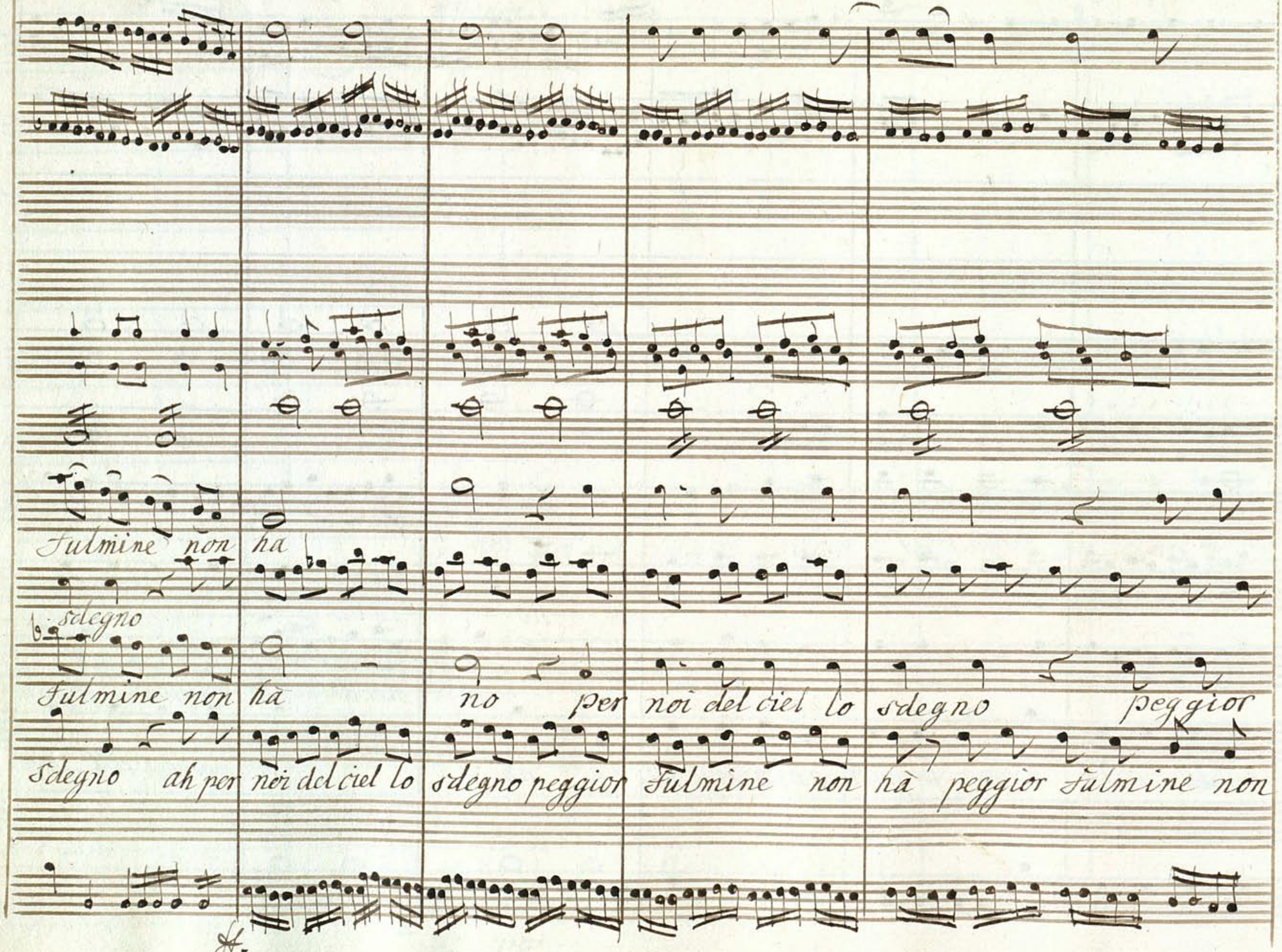
più And.

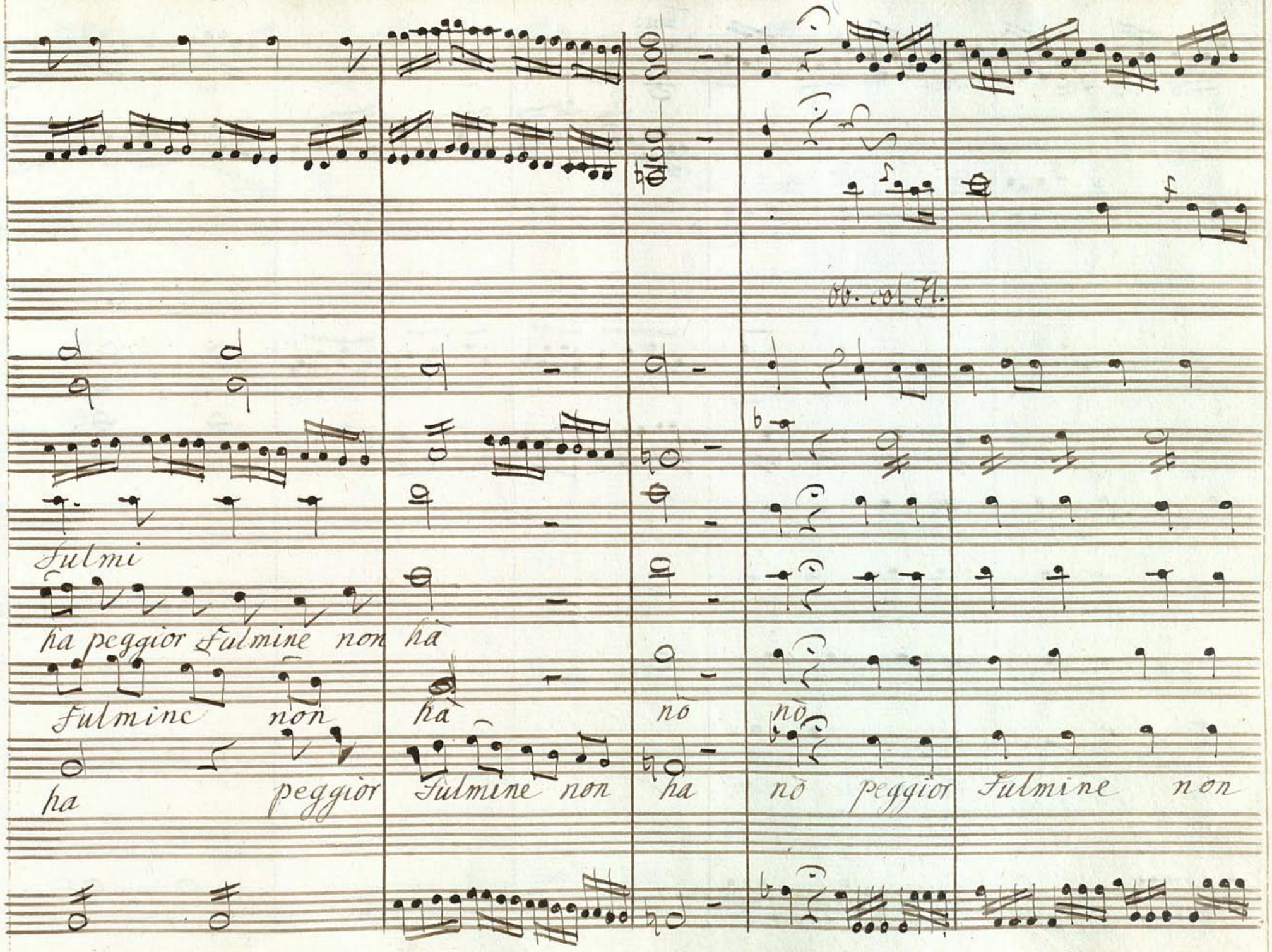
questo afflitto regno giusti dei che mai che mai sa- rà

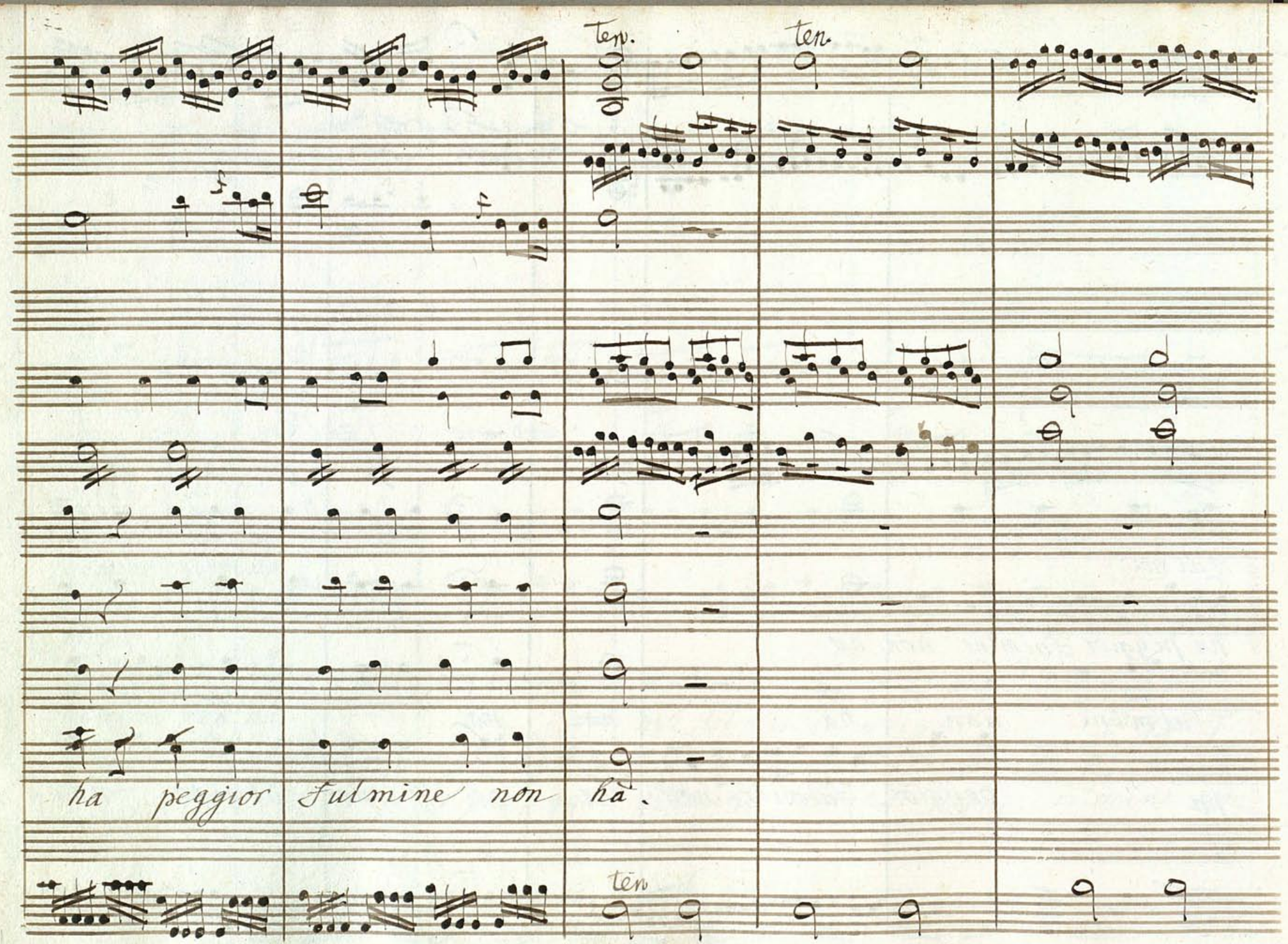
più And.


Allegro
Corni
Ah per noi del ciel lo sdeg no ah per noi del ciel lo
ah per noi del ciel lo sdegno ah per
Allegro.


sdeg
no peggior
ah
nò
ah per noi del ciel lo sdegno peggior
noi del ciel lo sdegno peggior Fulmine non ha nò per noi del ciel lo


Fulmine non ha
sdegno
Fulmine non ha no per noi del ciel lo sdegno peggior
Sdegno ah per noi del ciel lo sdegno peggior Fulmine non hà peggior fulmine non


Fulmi
ha peggior Fulmine non ha
Fulmine non
ha
ha peggior Fulmine non
nō
nō
ha nō peggior Fulmine non

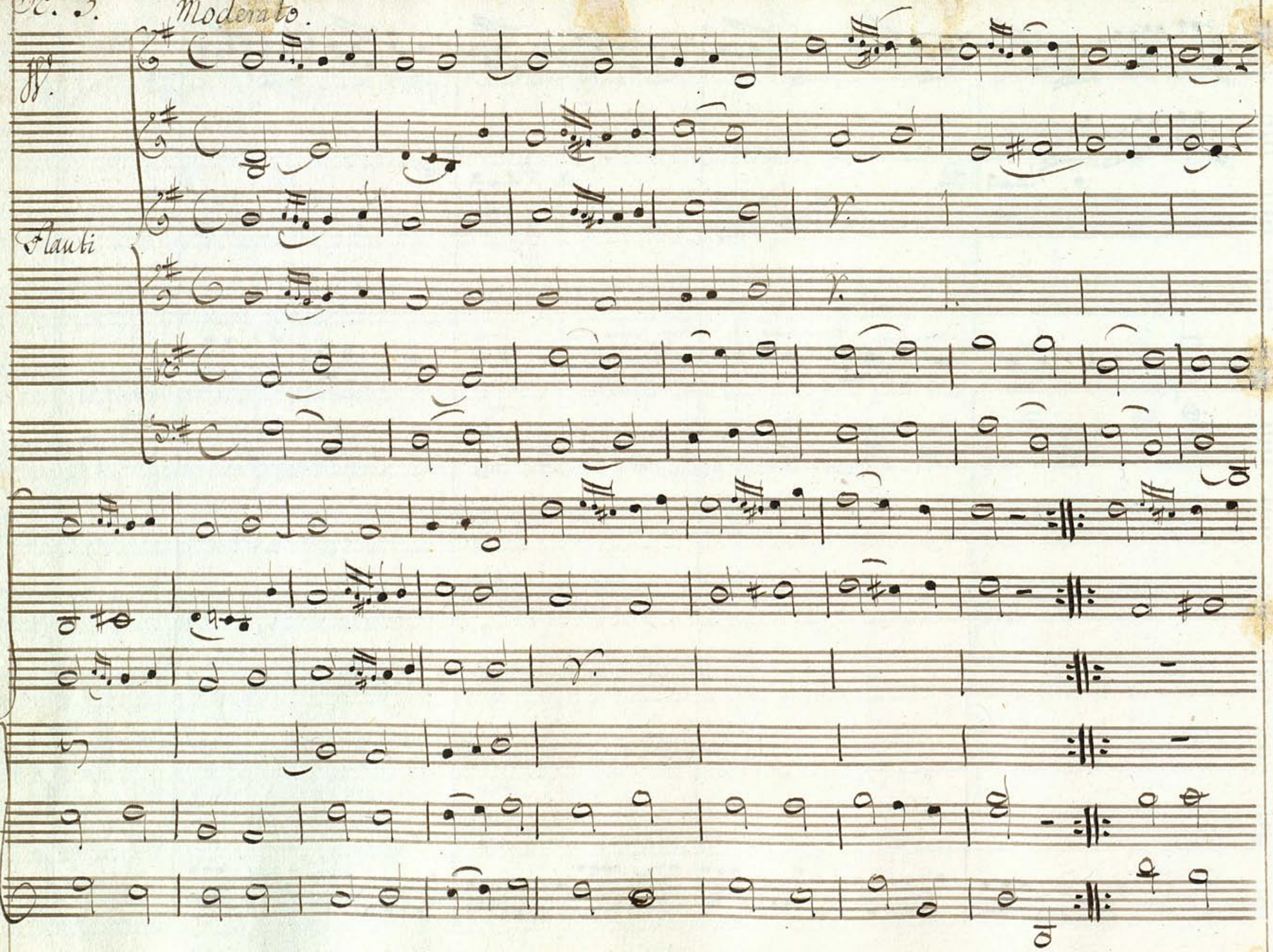

Ten.
Ten.
ha peggior fulmine non ha.
ten

Sc. 3.

Moderato.

ff.

Flauti



Alceste

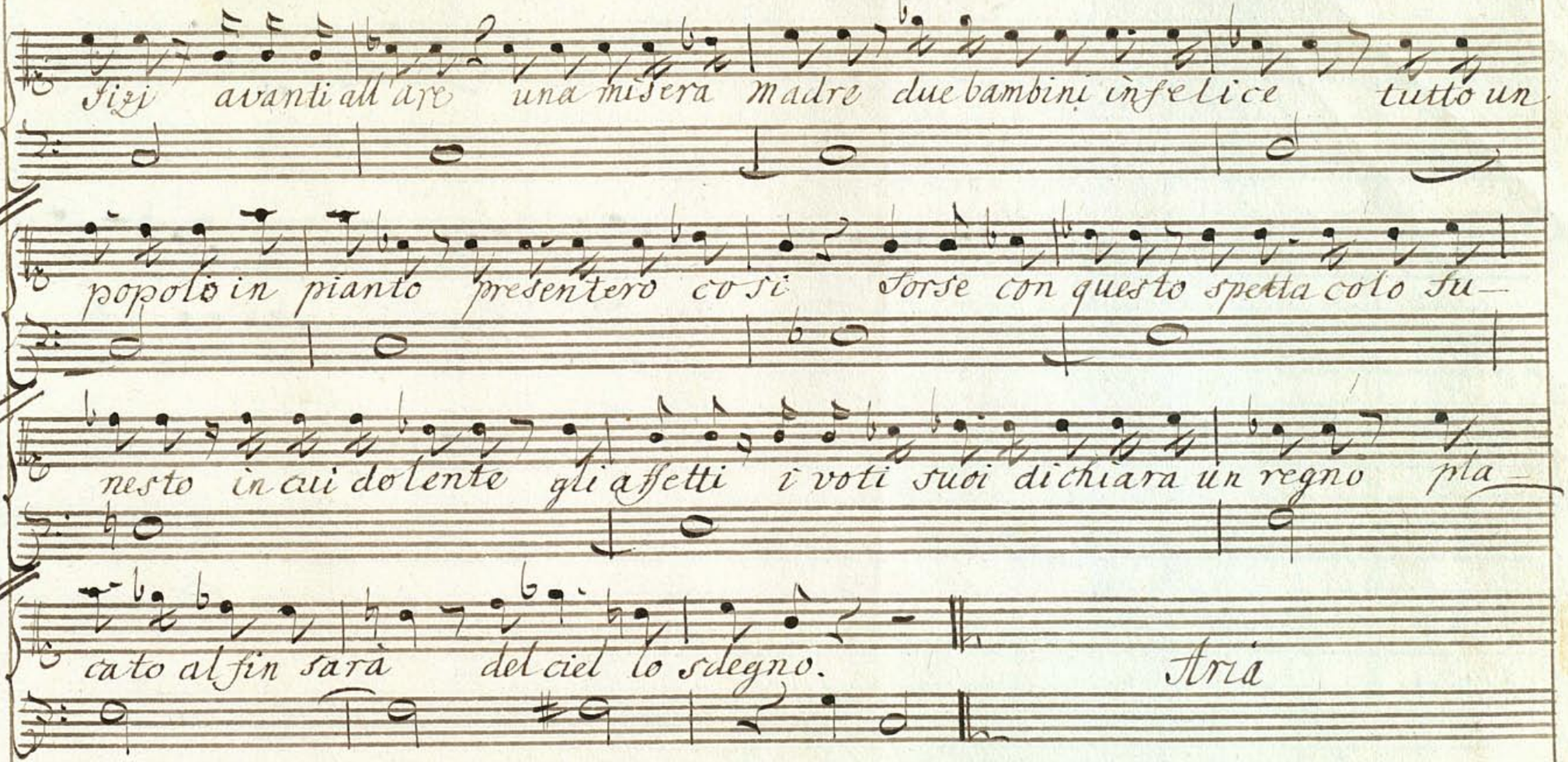
Basta basta così, ciascuno al Tempio preceda i passi miei

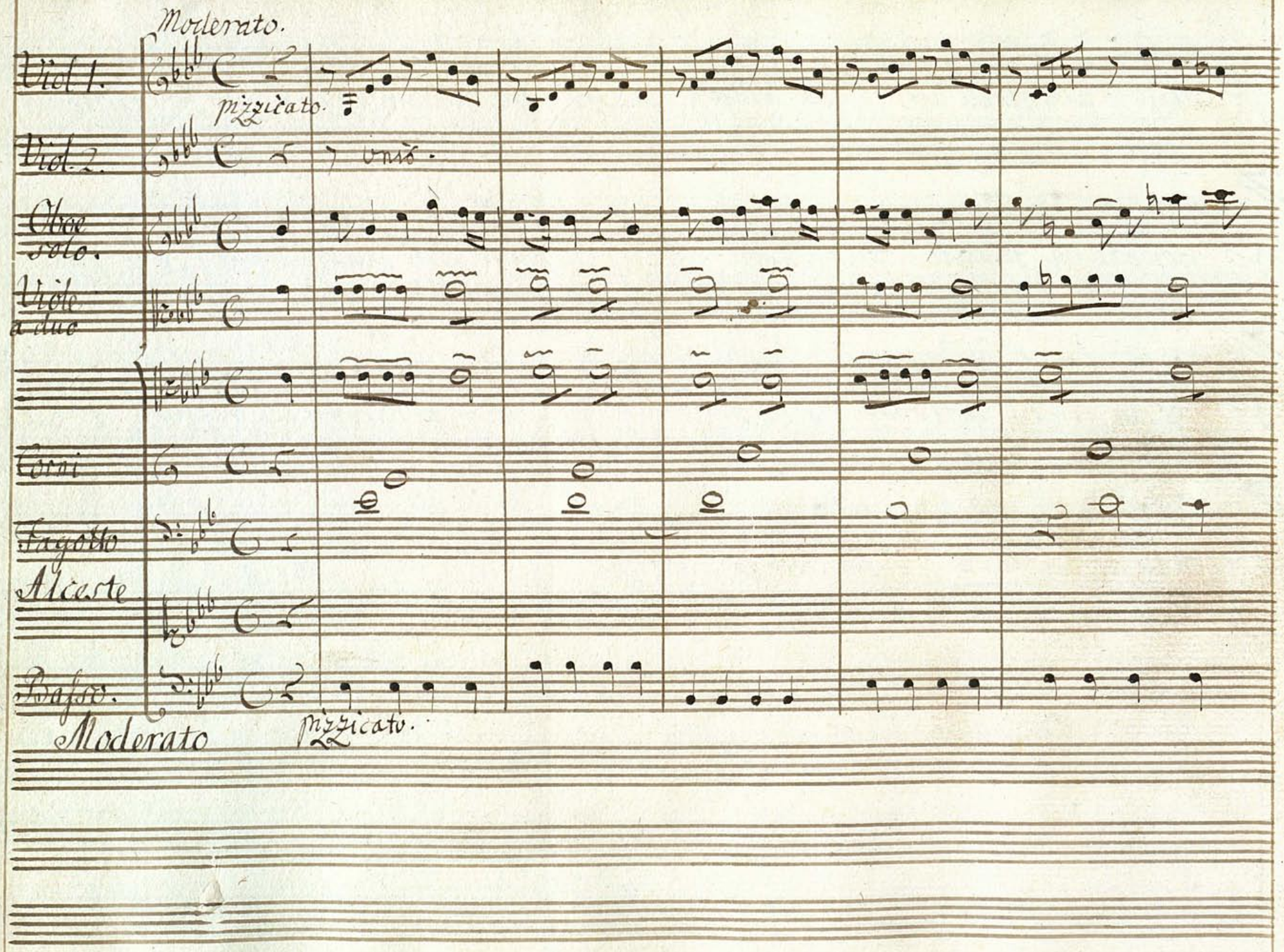
verrò compagna alle vostre preghiere ai vostri sagri=fizi. Avanti all'

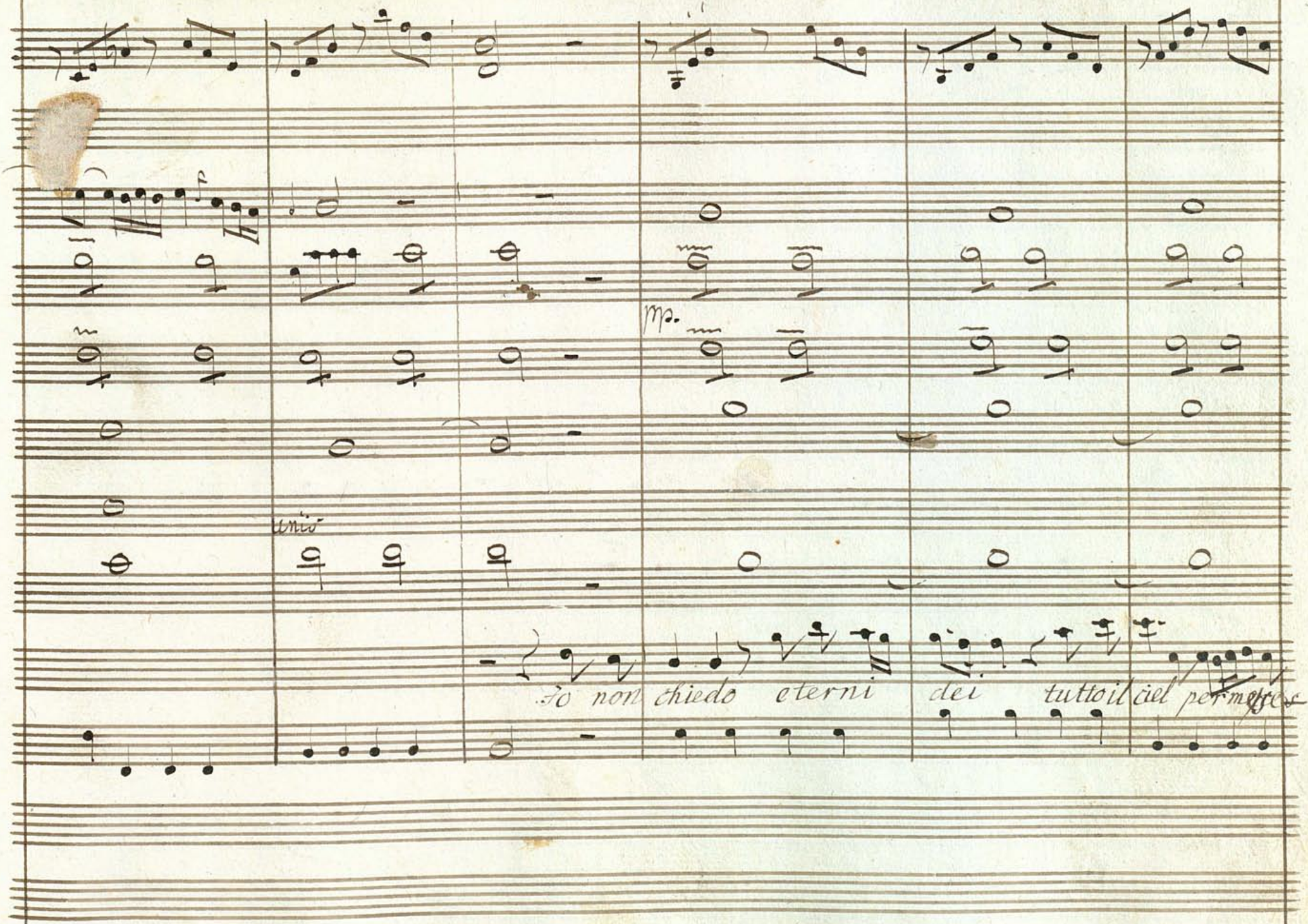
ara una misera Madre due bambini innocenti tutto un popolo in pianto pre=

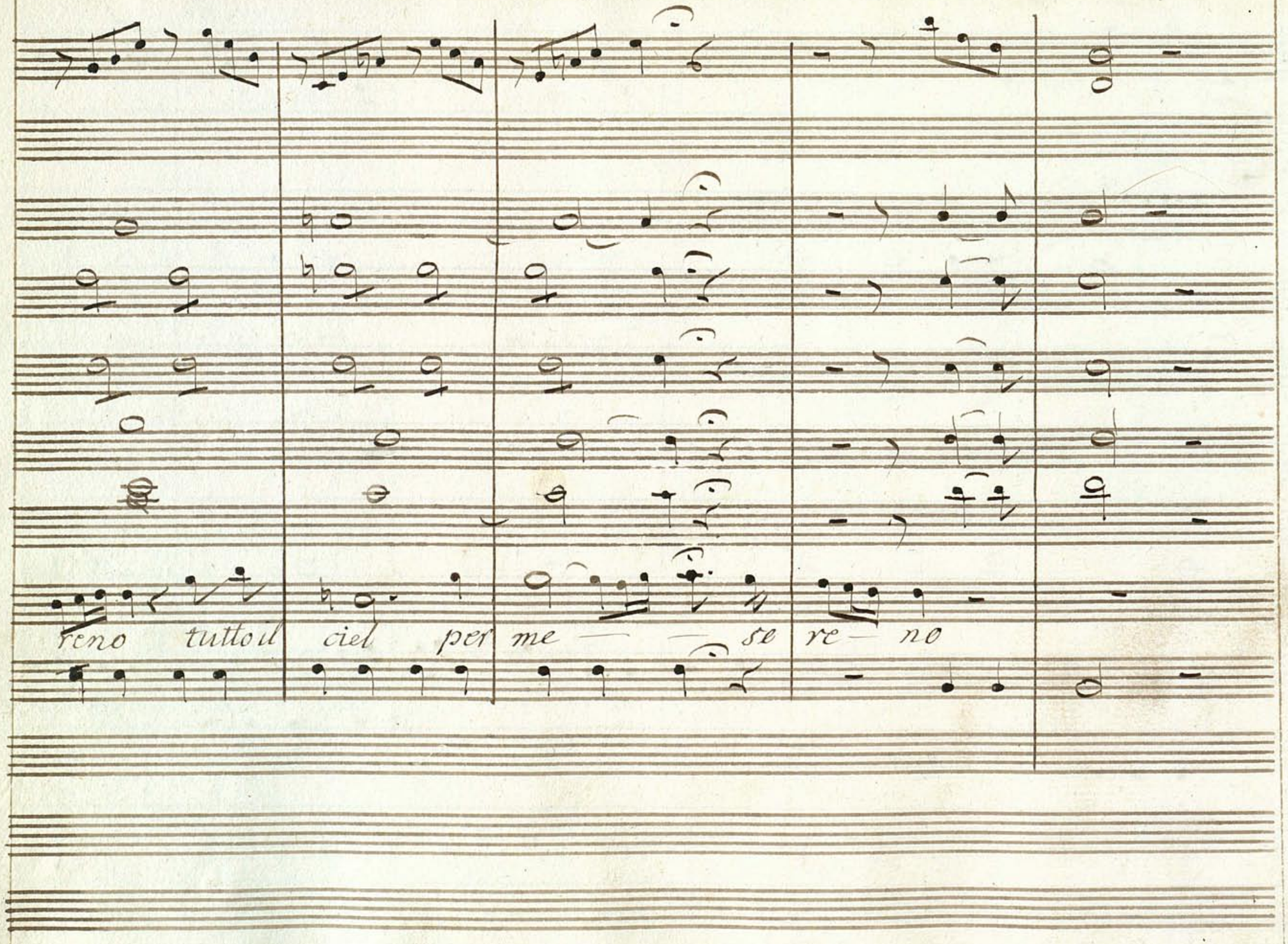
senterò così. Forse con questo spettacolo funesto in cui dolente gli af=

fetti i voti suoi dichiara un regno placato al fin sarà del Ciel lo sdegno. Aria


Fizj avanti all'are una misera Madre due bambini infelice tutto un
popolo in pianto presentero co si Forse con questo spetta colo fu-
nesto in cui dolente gli affetti i voti suoi dichiara un regno pla-
cato al fin sarà del ciel lo sdegno.
Aria


Moderato.
Viol 1.
pizzicato.
Viol 2.
unis.
Oboe solo.
Viole a due
Corni
Fagotto
Alcarte
Basso.
8
Moderato
pizzicato.


Io non chiedo eterni dei tutto il ciel permette


reno tutto il ciel per me — — se re — no

Adagio con l'arco.

p.

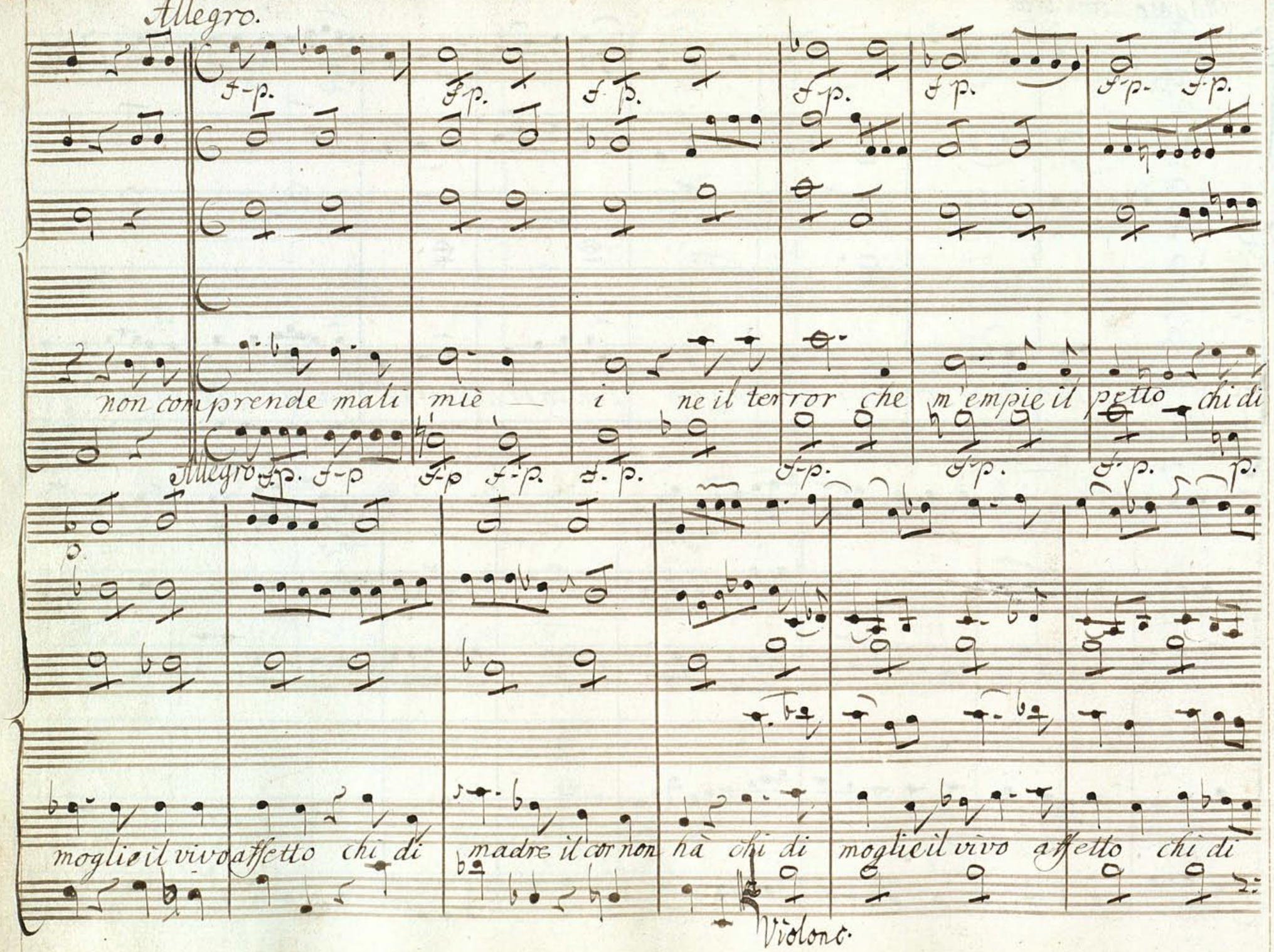
Fag.

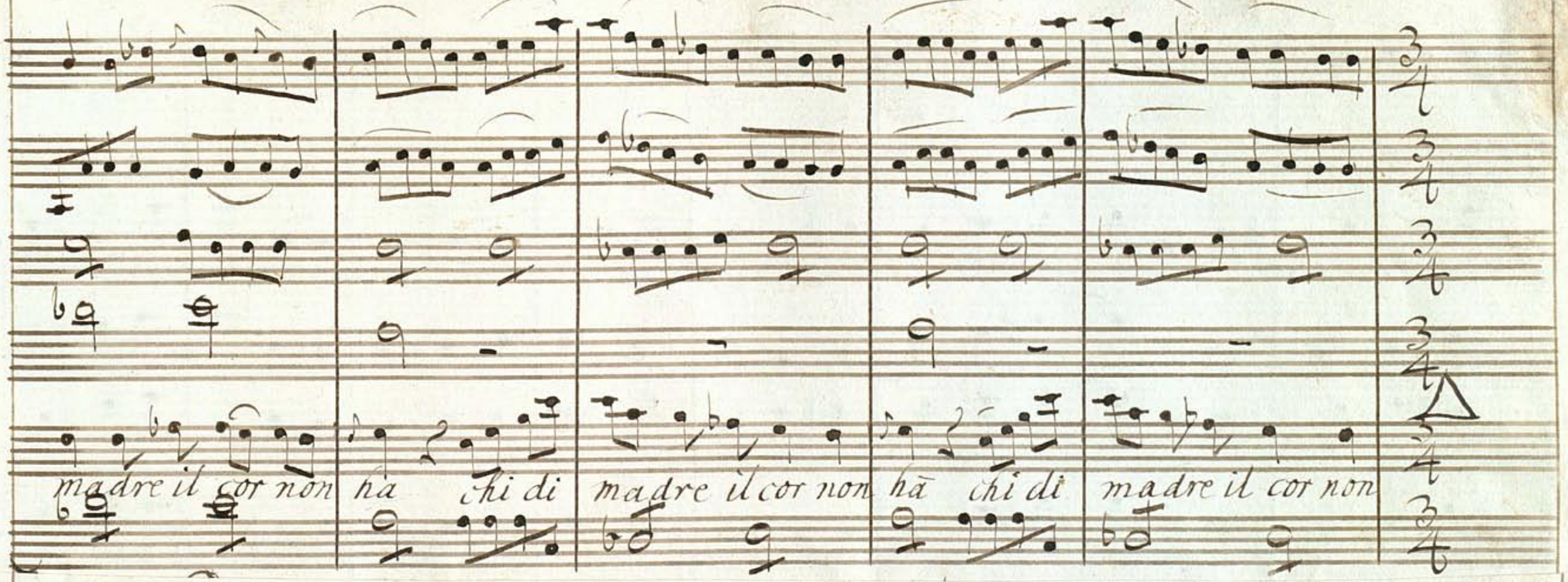
Ma il mio duol con so li al - me no con so li al me no qual che rag - gio

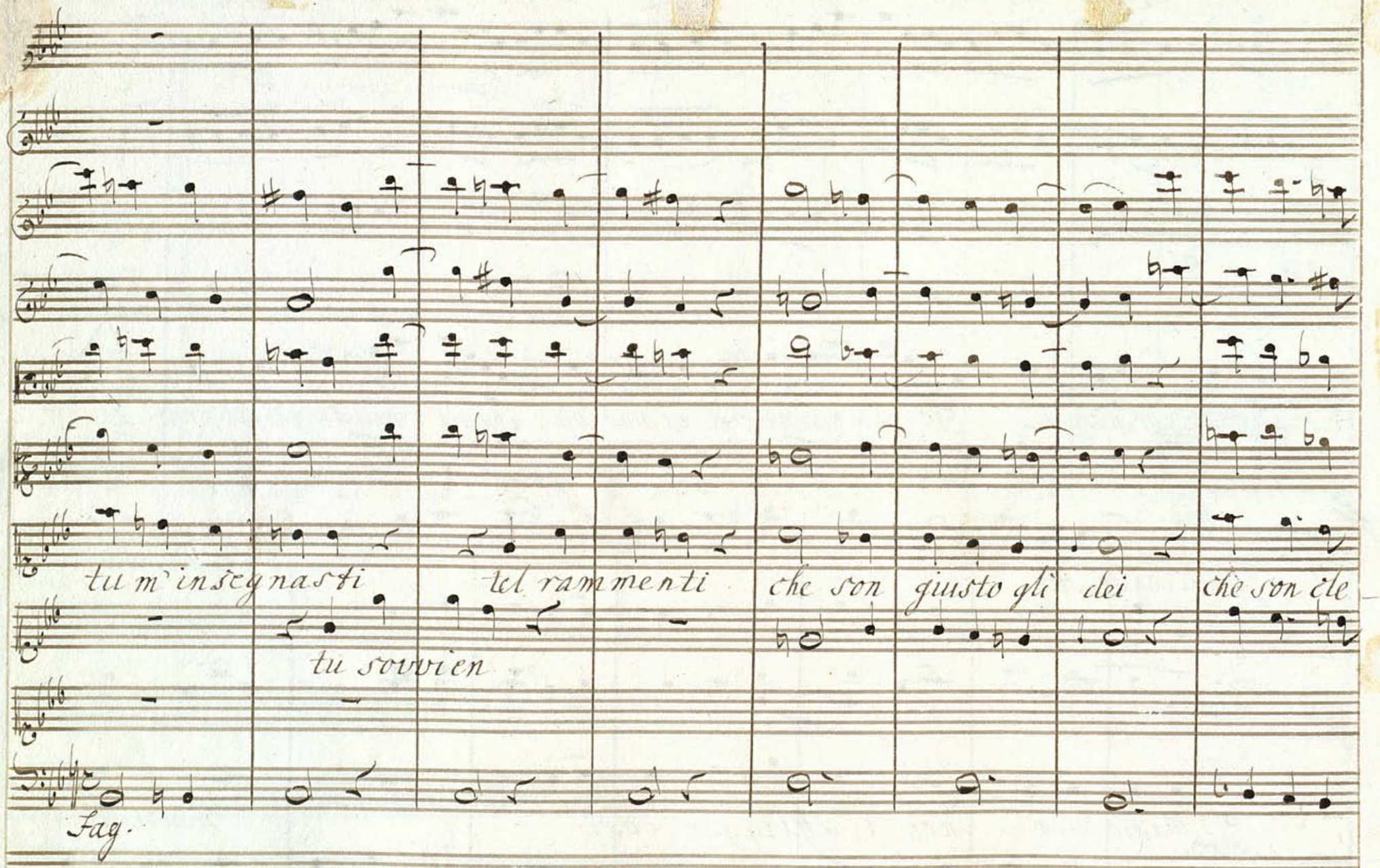
f-p. f-p

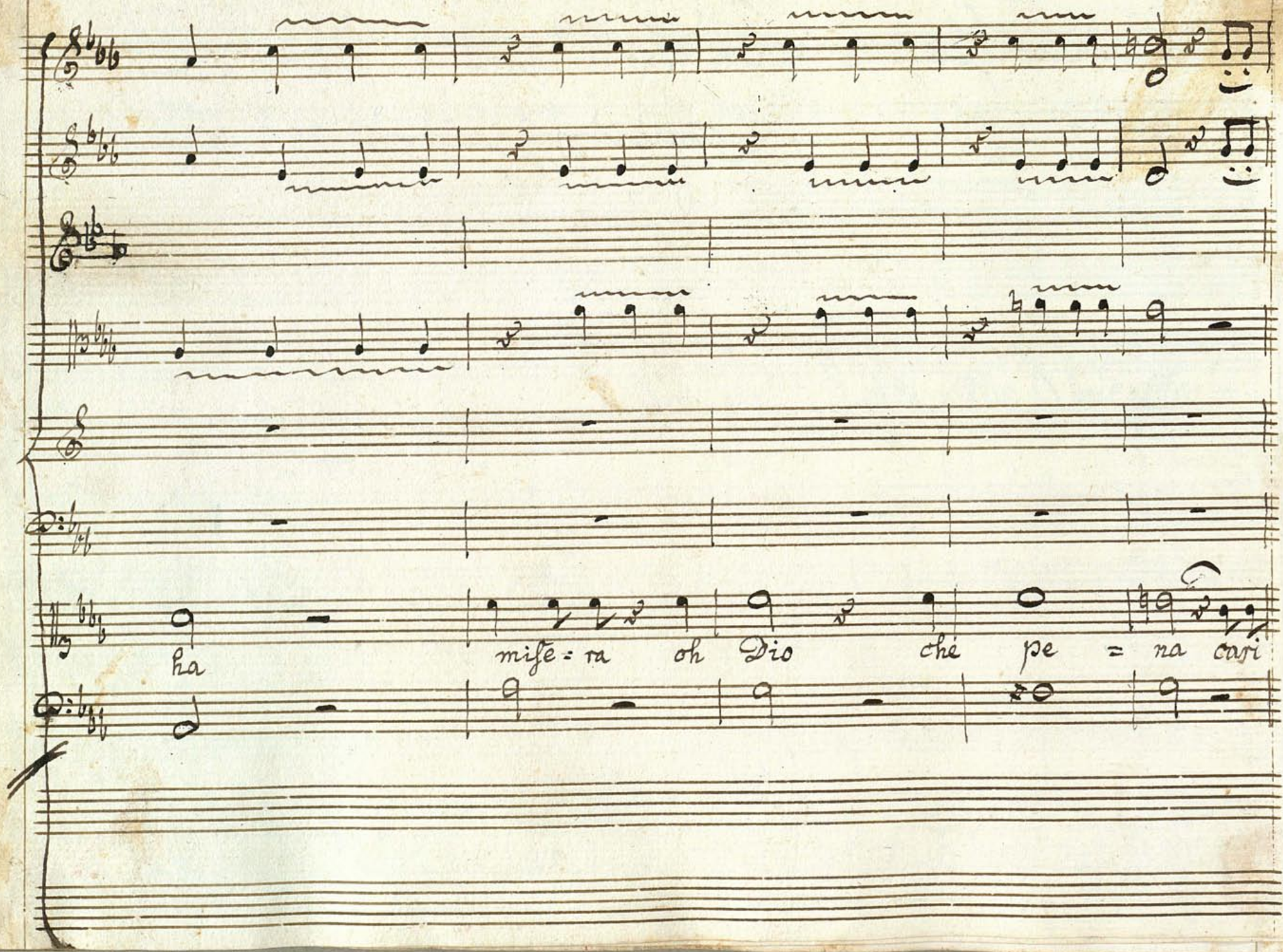
mf.

di pie - ta qualche rag - gio di pie ta


Allegro.
non comprende mali miè — i ne il terror che m'empie il petto chi di
Allegro
moglie il vivo affetto chi di
madre il cor non hà chi di
moglie il vivo affetto chi di
Violono.


madre il cor non
hà
chi di
madre il cor non
hà
chi dì
madre il cor non


tu m' insegnasti
tel rammenti
che son giusto gli dei
che son ele
tu sovvien
Fag.


ha
mise=ra oh Dio chè pe=na cari

Allegro.

mf

men — ti.

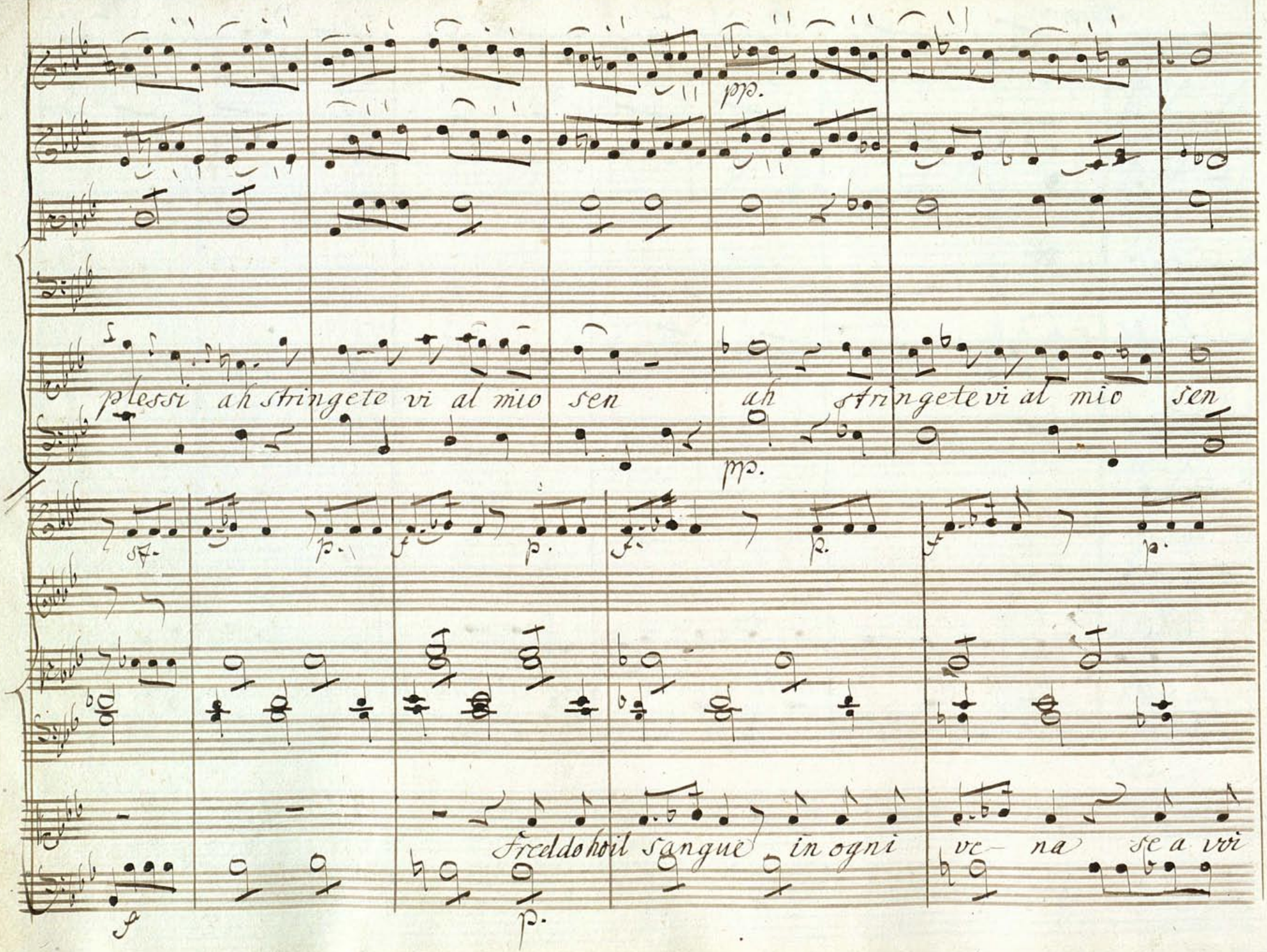
men — ti.

Alt.

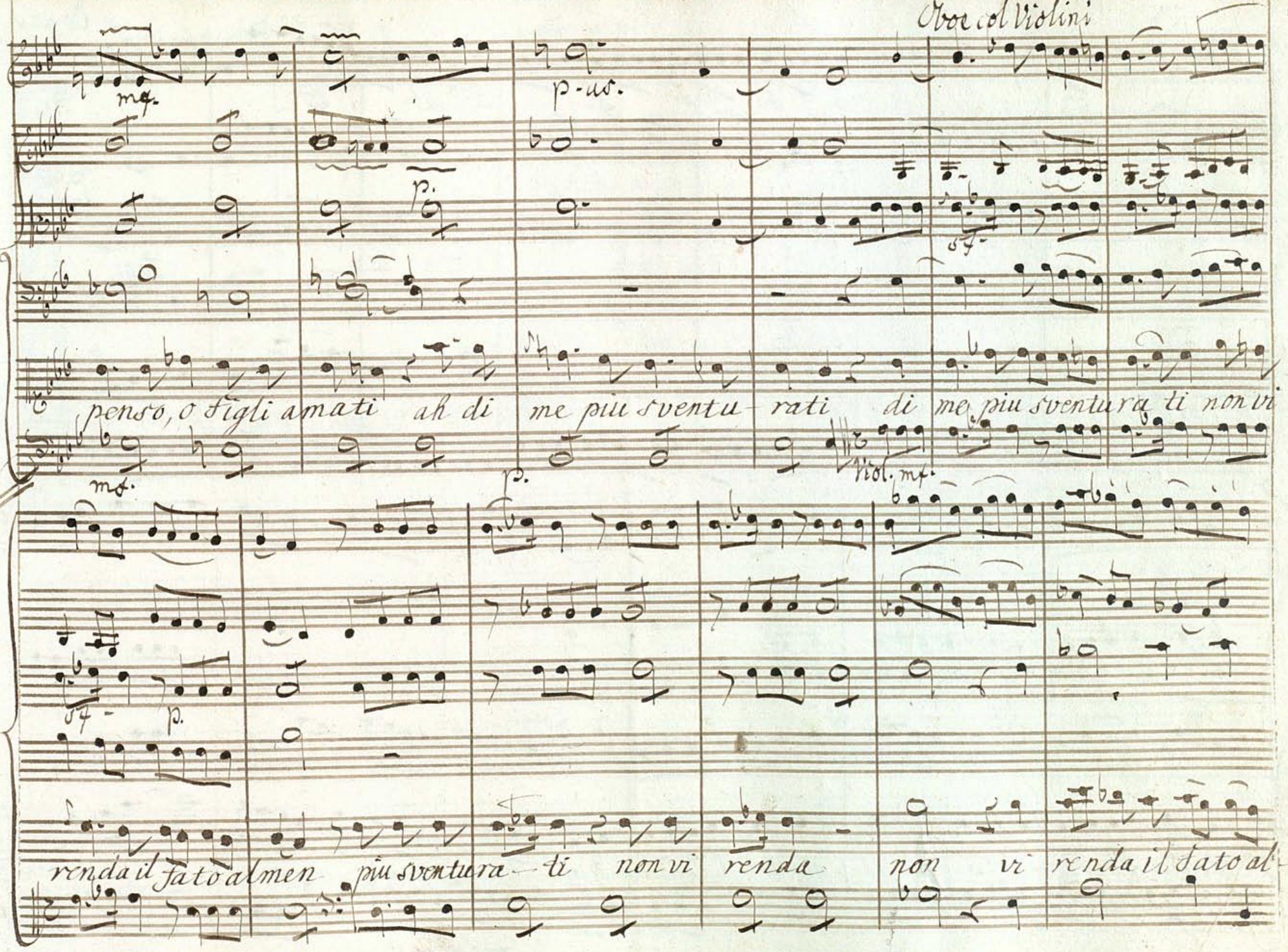
Capi figli del di — letto sposo mio ritratti espressi ah correte a dolci am —

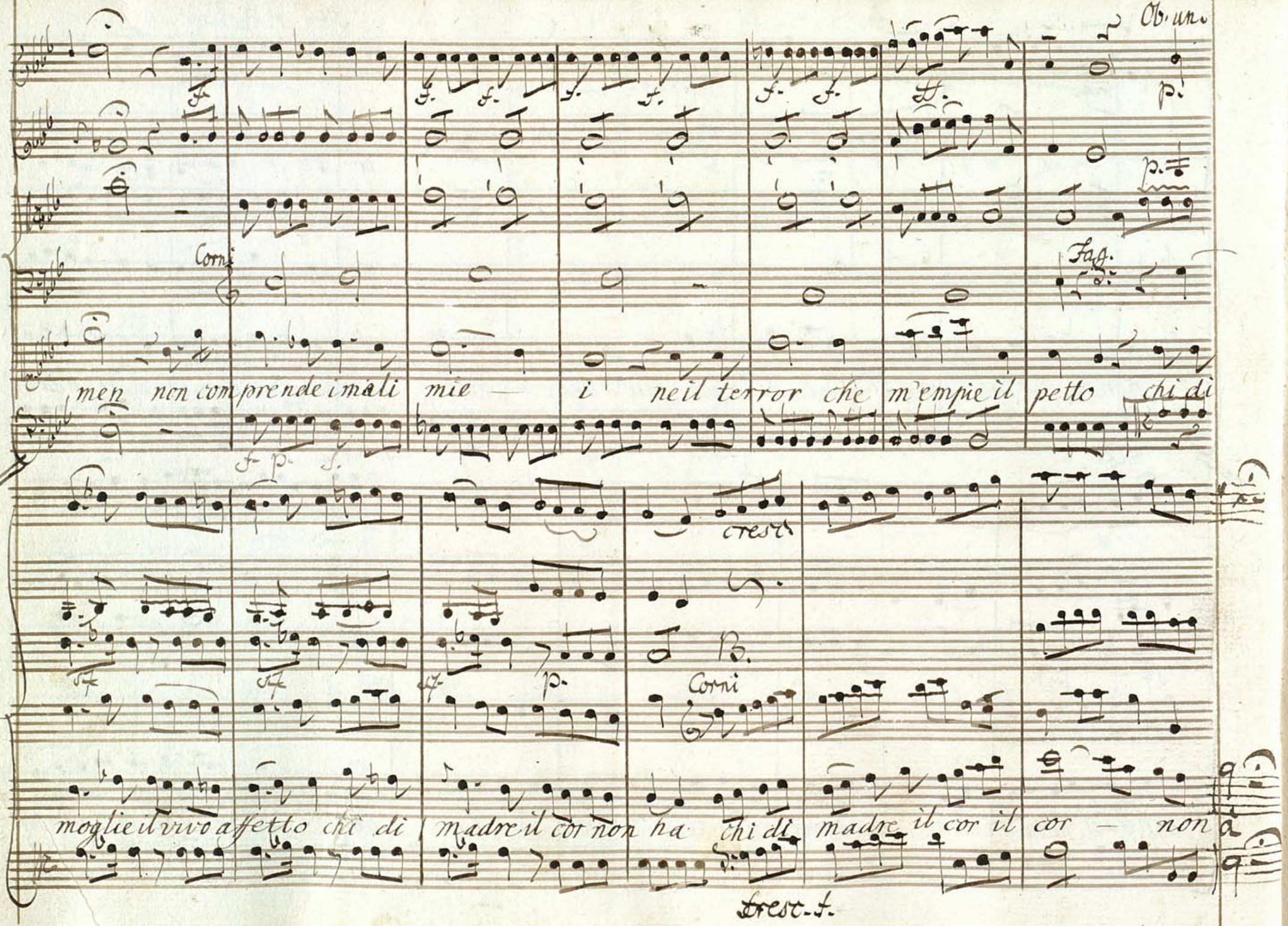
Bas.

p


cad.
plessi ah stringete vi al mio sen
ah stringetevi al mio sen
cad.
Freddo hoil sangue in ogni
ve- na se a voi

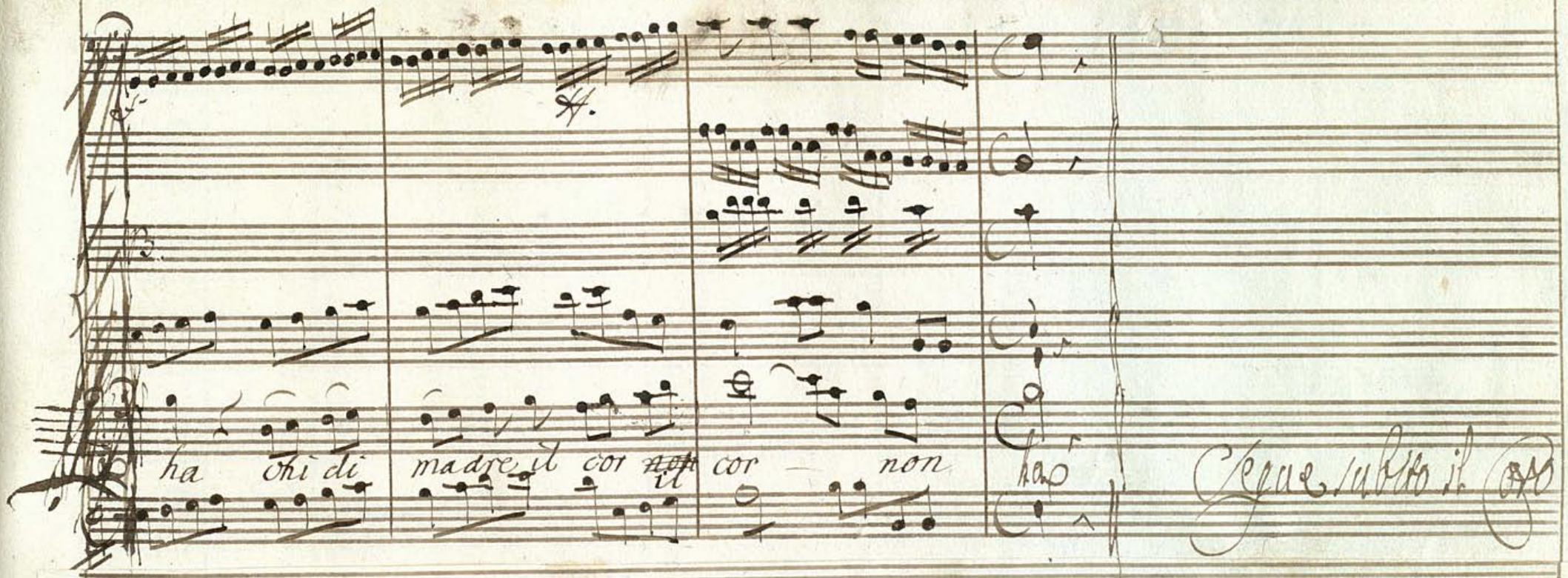
Oboe col Violini

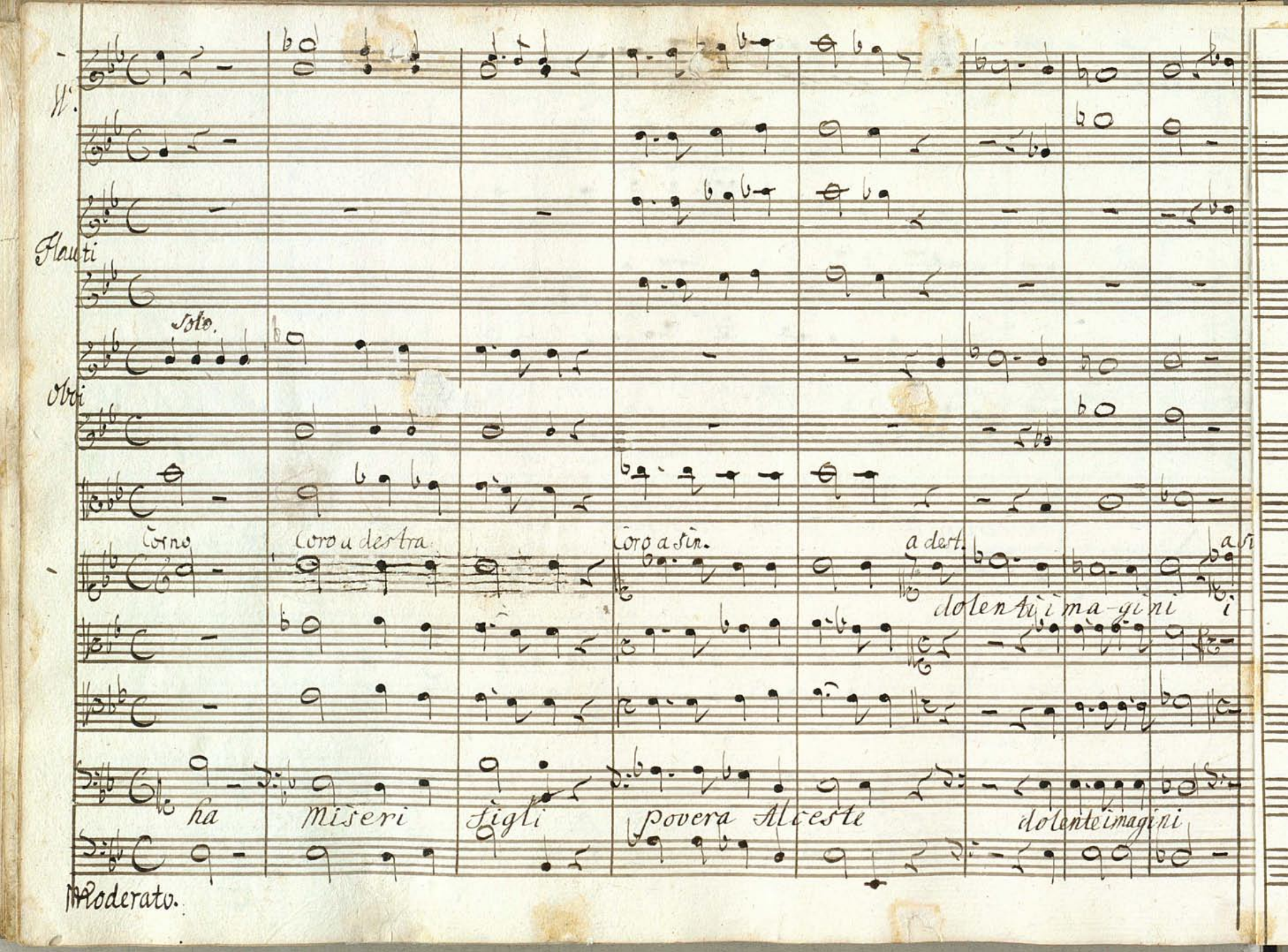


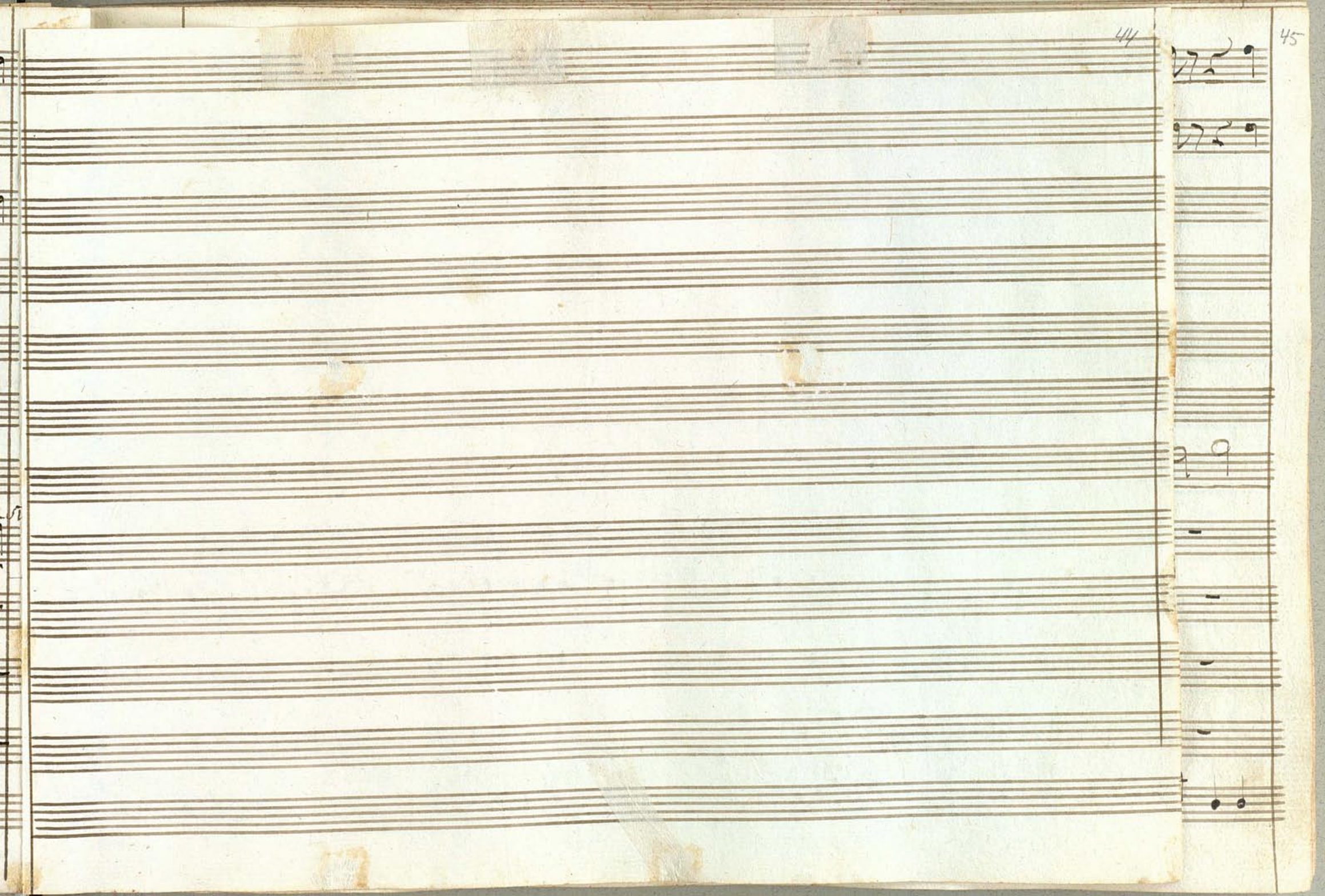

Ob. un.
Corni
Fag.
men non comprende i mali mie — i ne il terror che m'empie il petto chi di
cresc.
B.
Corni
moglie il vivo affetto chi di madre il cor non ha chi di madre il cor il cor — non
cresc. f.

ha chi di madre il cor ~~non~~ il cor — non ha

Segue subito il Coro




Vl.
Flauti
Solo.
Obri
Corno
Coro a destra
Coro a sin.
a dest.
dolenti imagini
ha
Miseri
figli
povera Alceste
dolenteimagini
Moderato.



Qui orchestra come sopra al No. 6: cominciando dal 1o.

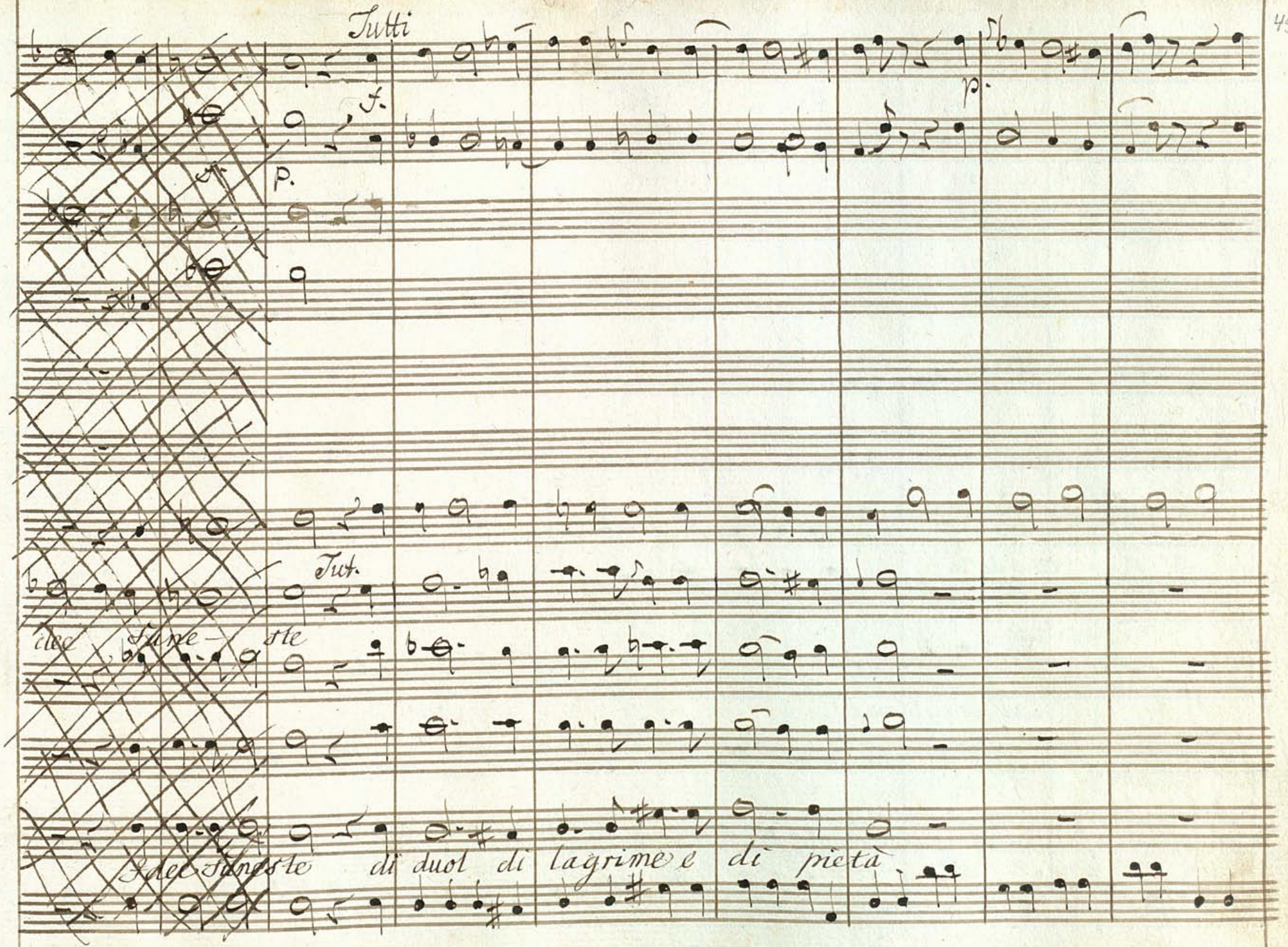
Flauti

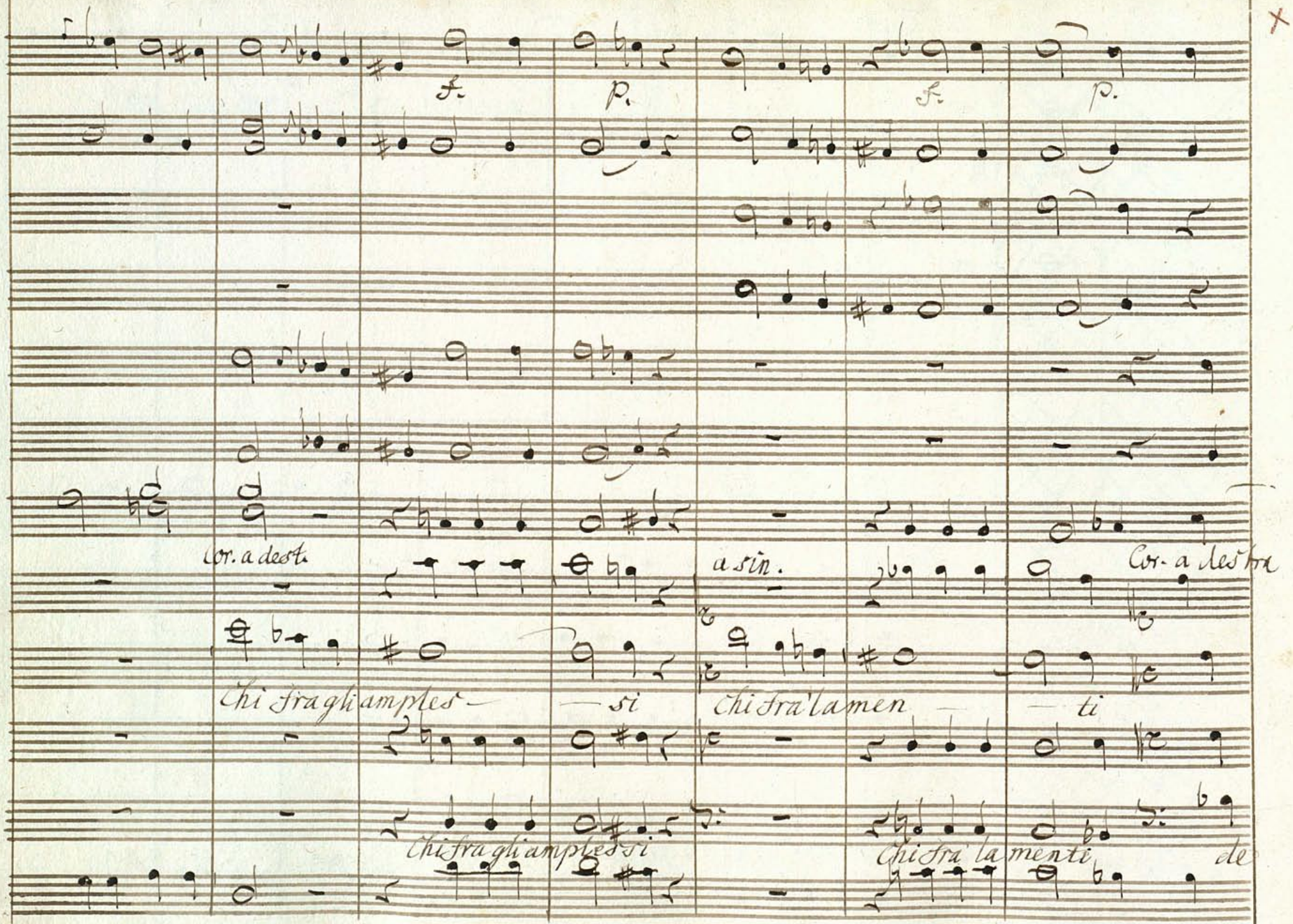
Oboe

Violino

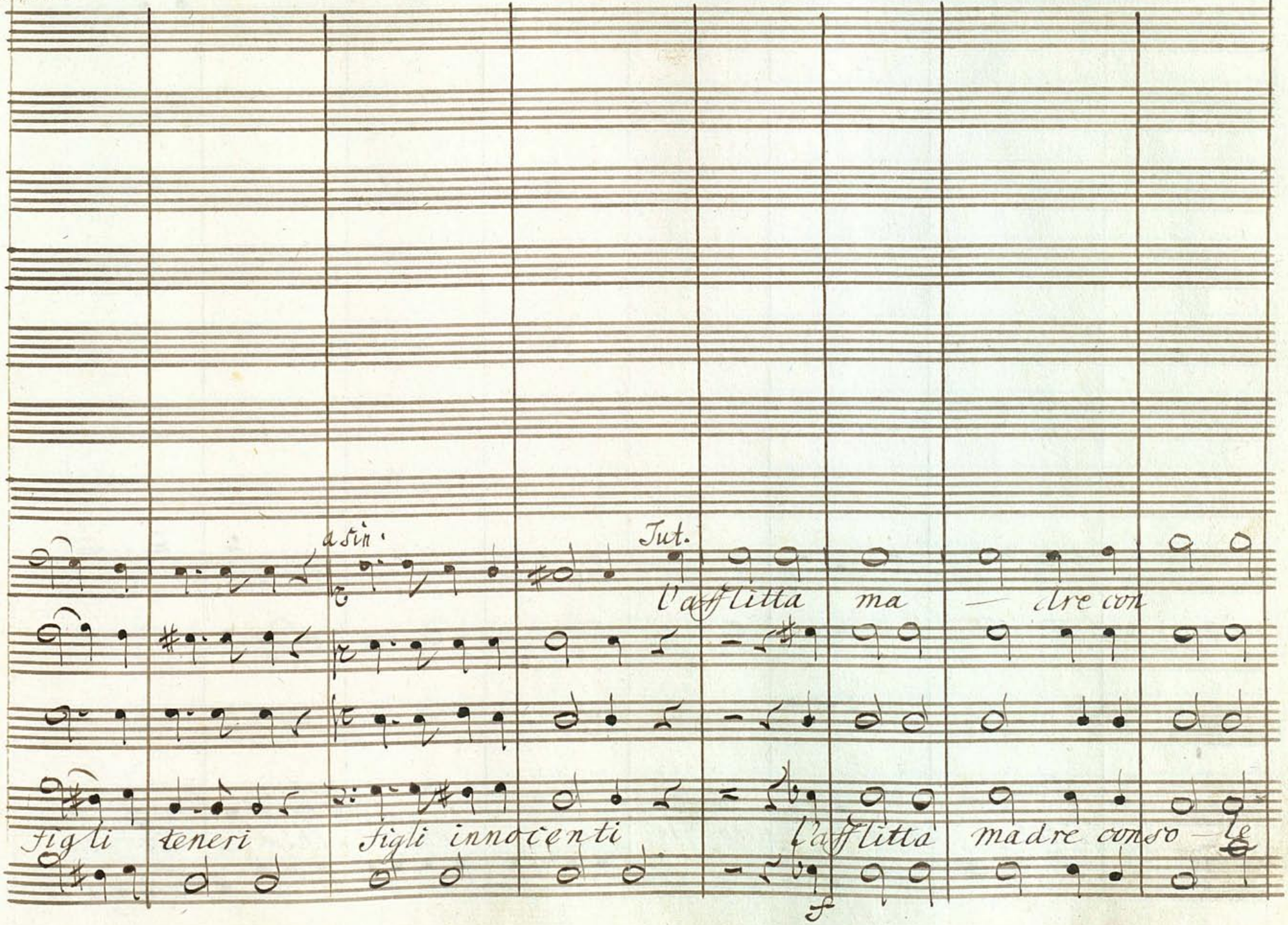
dolenti imagini idee funes=

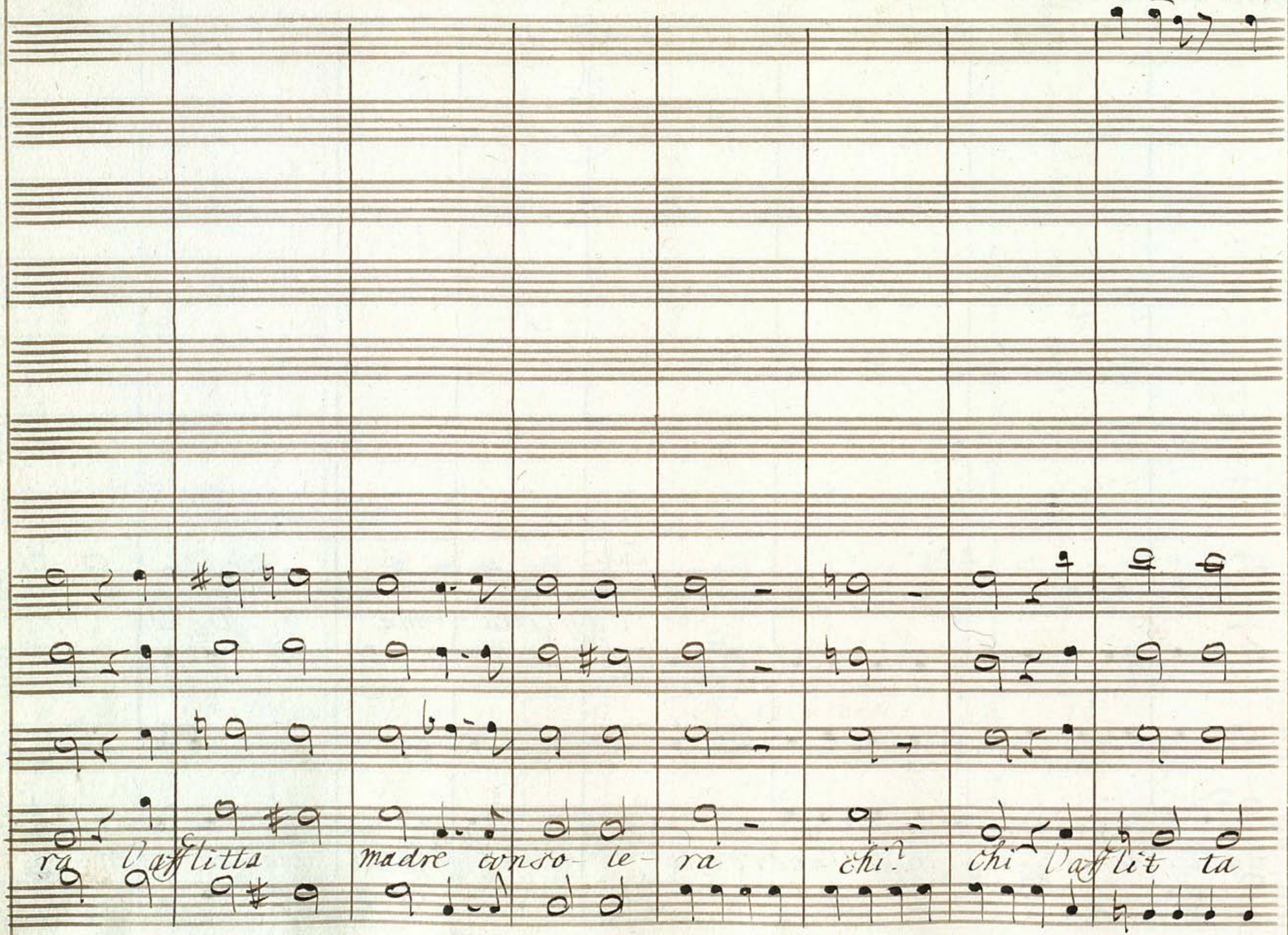
Moderato Miseri figli sopra Alceste dolenti imagini idee funes=

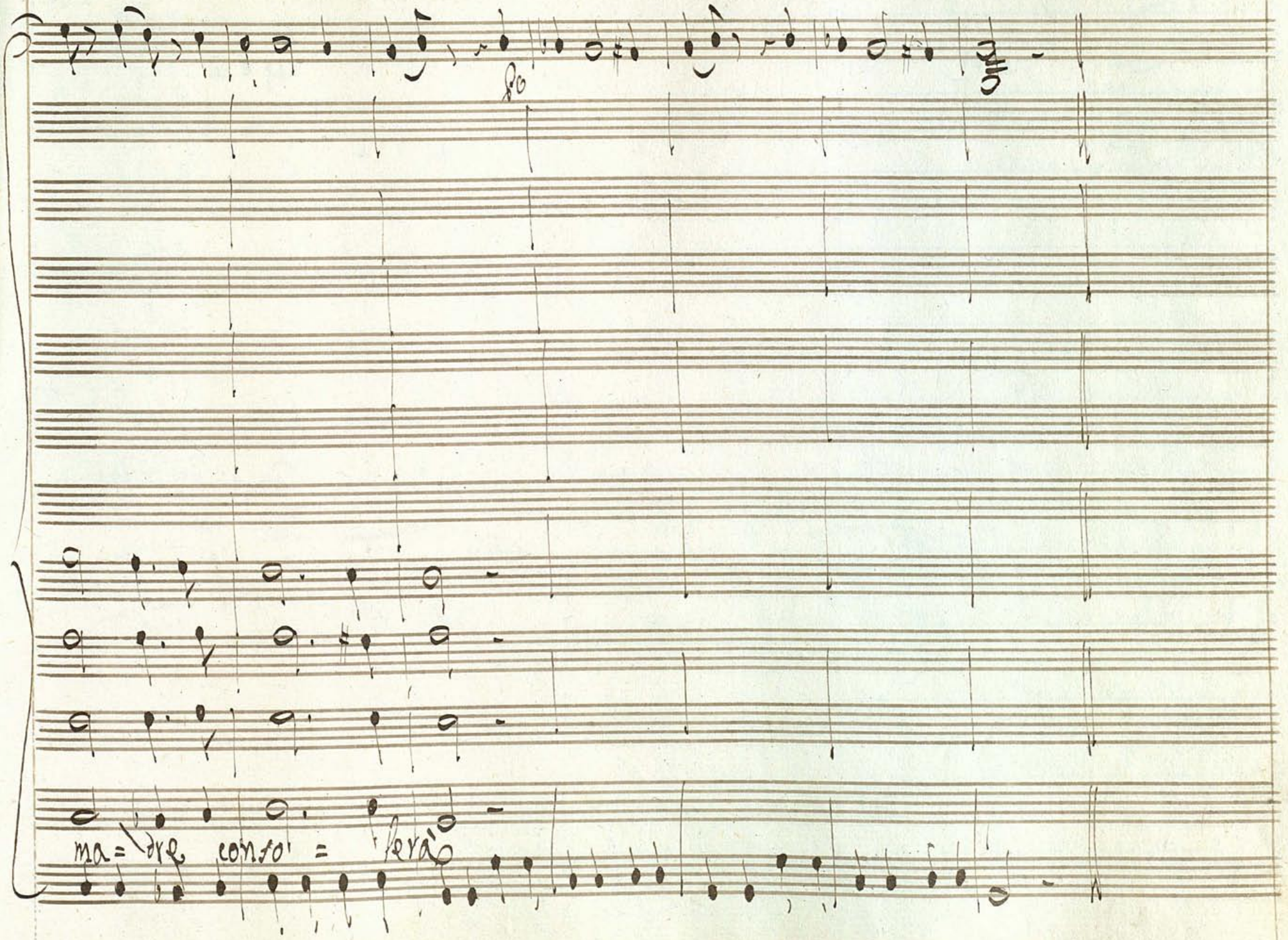

Tutti
f.
p.
Tut.
dee Sune- ste
dee Suneste di duol di lagrime e di pietà

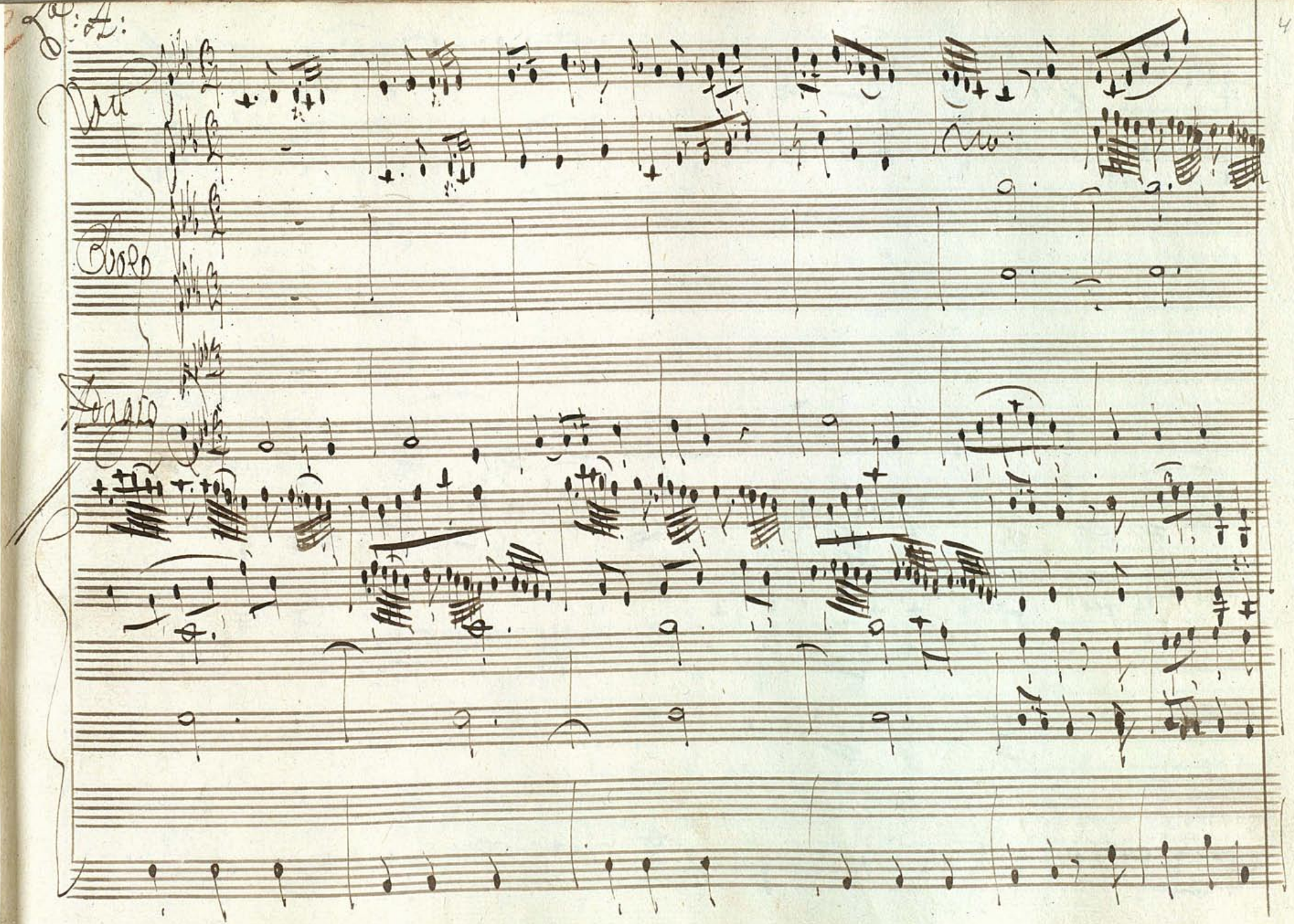

f.
p.
f.
p.
Cor. a dest.
a sin.
Cor. a dest.
Chi fra gli amples—
— si
Chi fra la men
— ti
Chi fra gli amplessi
Chi fra la menti
de

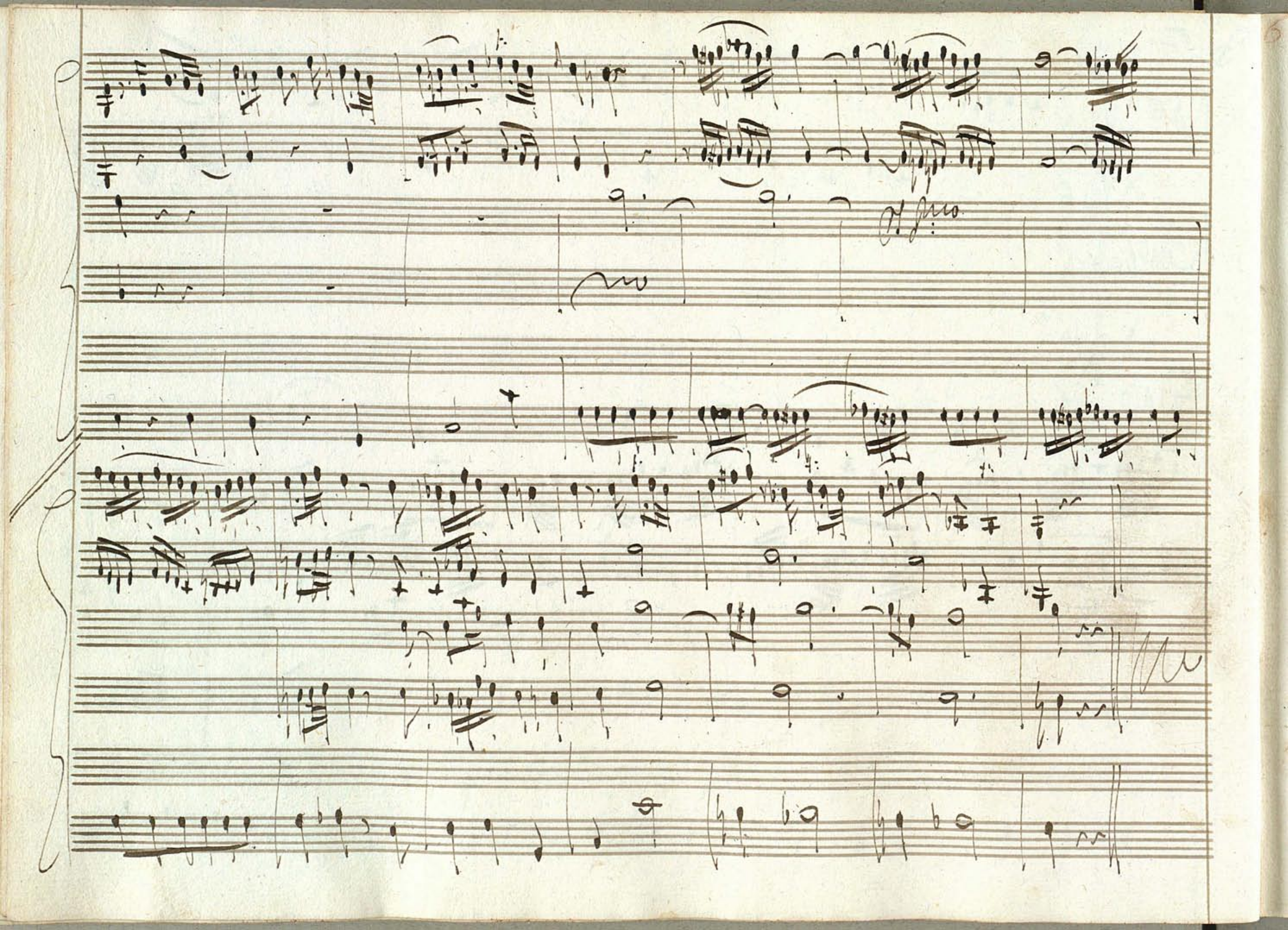
il resto di Coro con l'orchestra del coro antecedente.




ra
l'afflitta
madre
consolera
chi?
chi l'afflitta


ma= dre conso = lerà


Corno
Largo

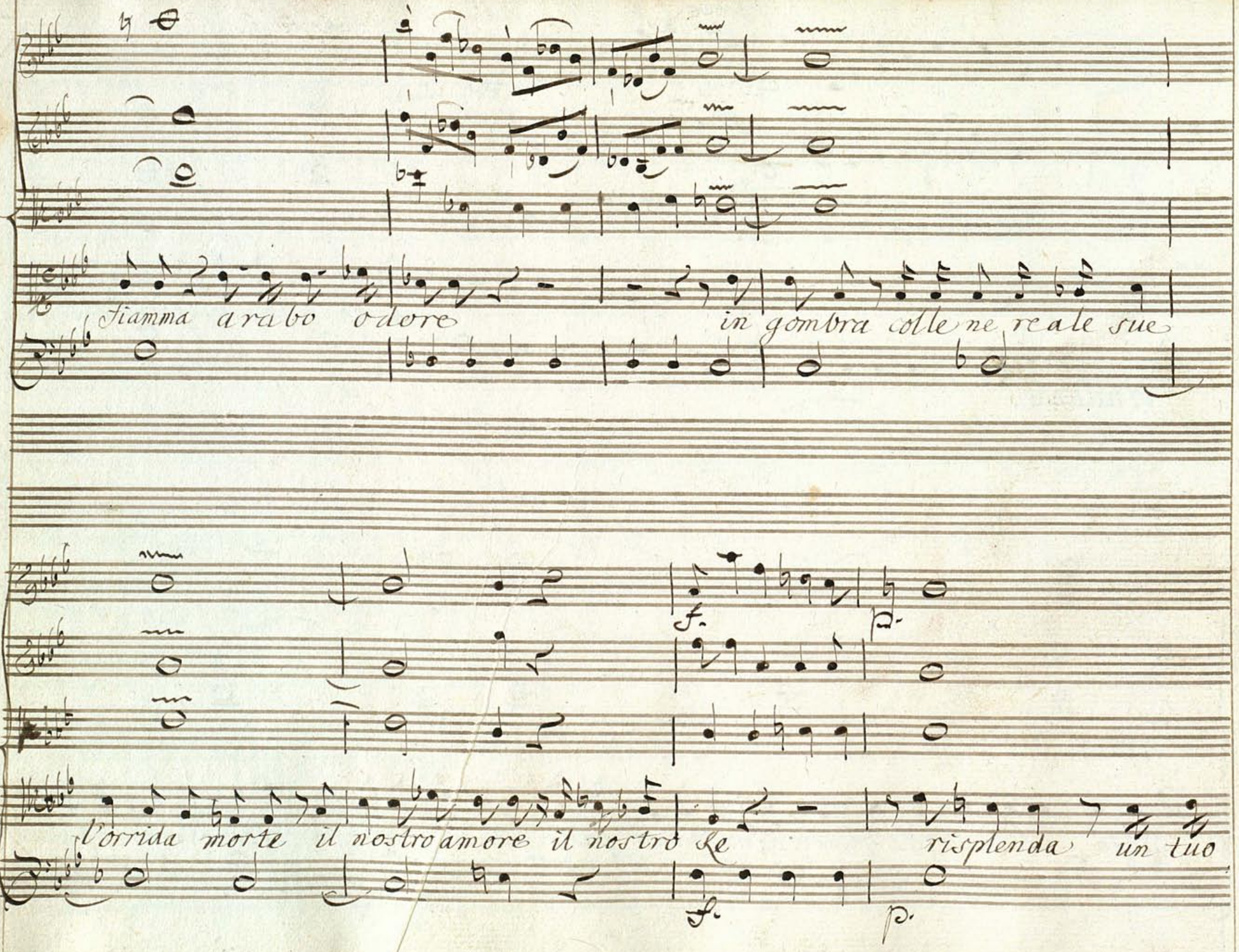


Gran Sacerdote

A te Nume del giorno a te del

Andante.

Cielo ornamento e splendor da noi svenate queste vittime sono a te consuma la sacra


fiamma arabo odore
in gombra colle ne reale sue
f.
p.
l'orrida morte il nostro amore il nostro Re
risplenda un tuo
f.
p.

raggio per lui tu rasserena la tessaglia infelice in pianto in volta

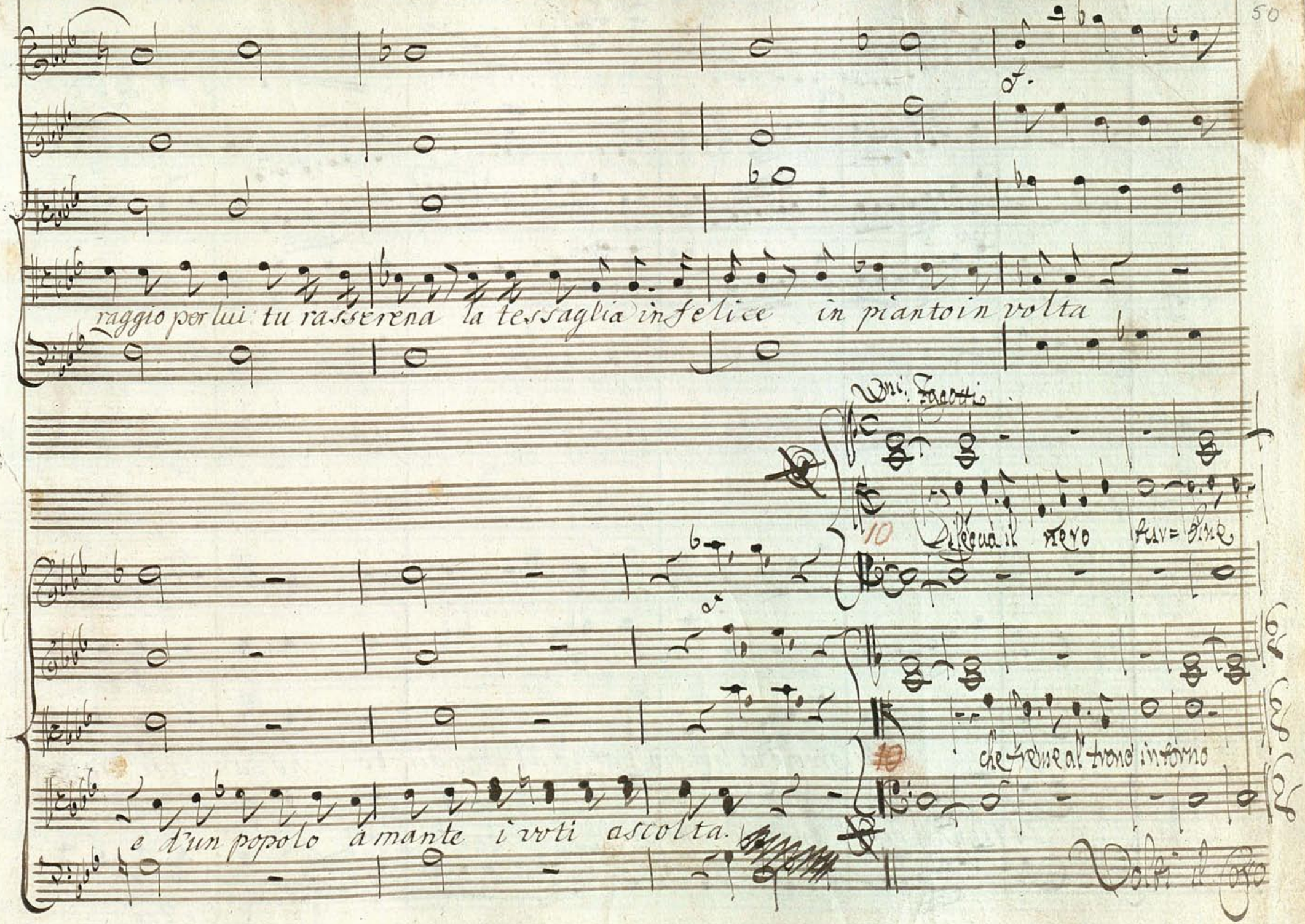
Uni: Fagotti

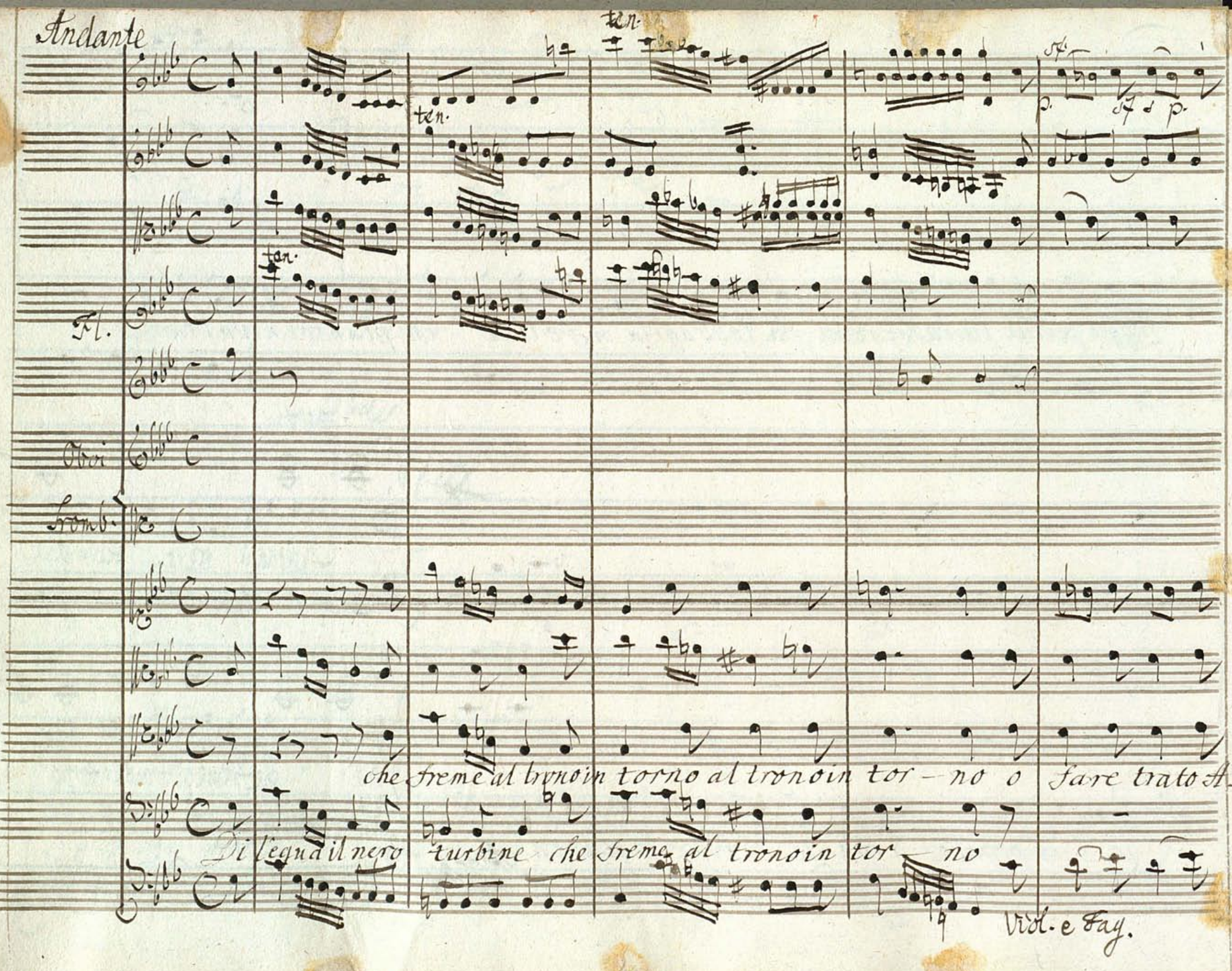
10 Dilegua il nero tur=bine

10 che freme al trono intorno

e d'un popolo amante i voti ascolta.

Volti il Cro





Andante

ten.

ten.

ten.

Fl.

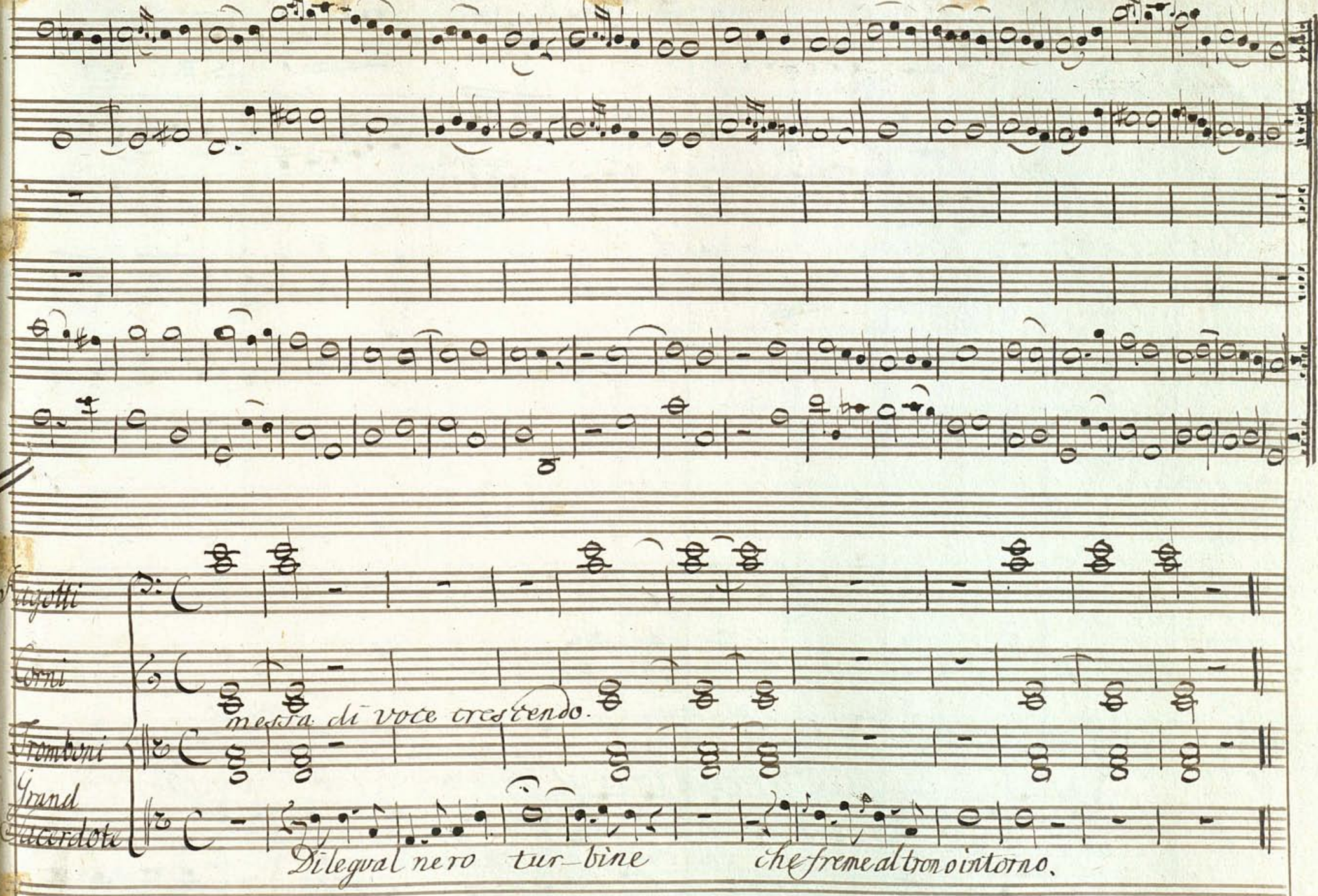
Oboi

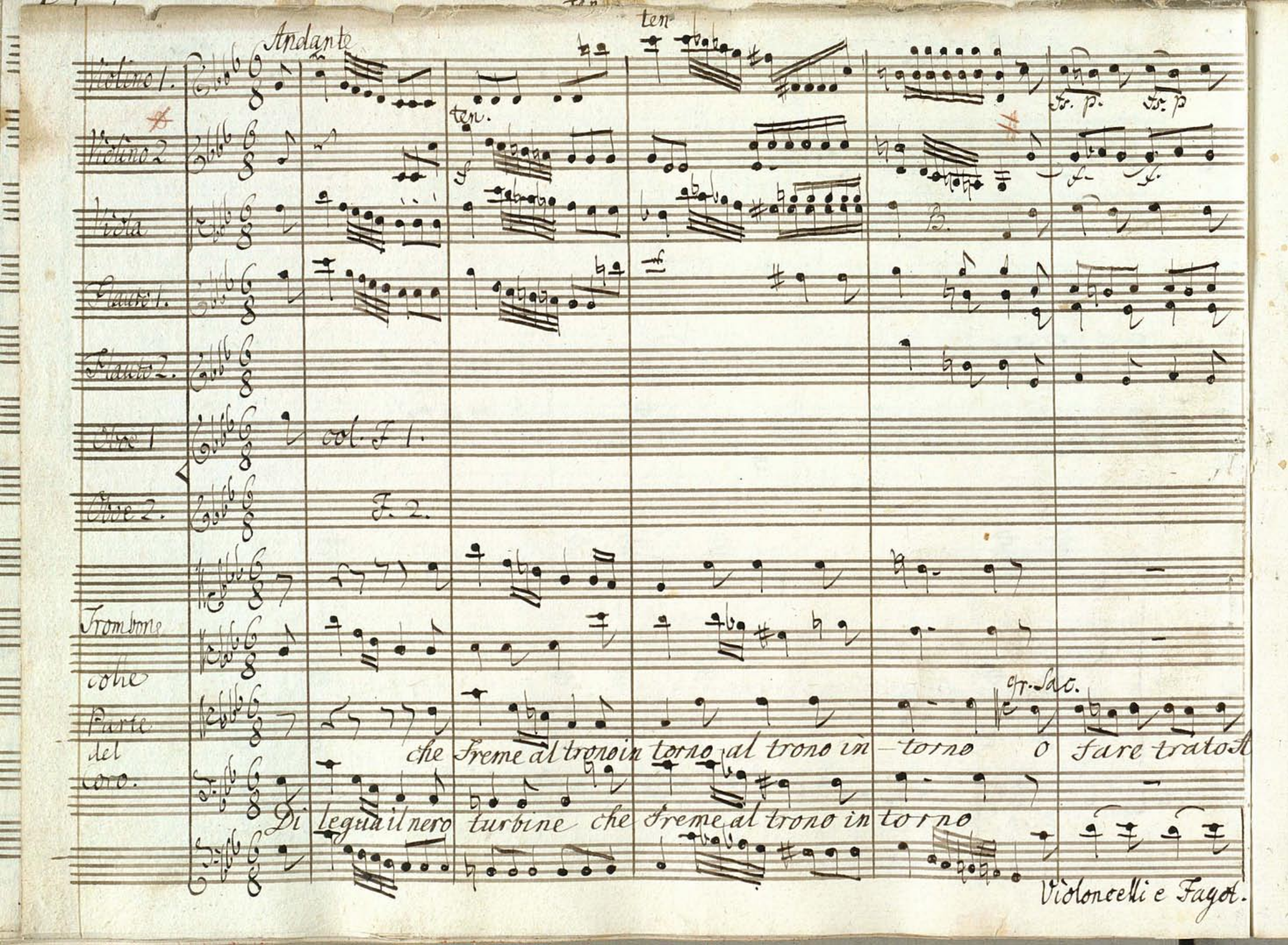
Tromb.

che freme al trono in torno al trono in tor - no o fare trato A-

Di l'equa il nero turbine che freme al trono in tor - no

Viol. e Fag.


Fagotti
Corni
messa di voce crescendo.
Tromboni
Grand Sacerdote
Di legual nero tur-bine che freme al trono intorno.



Andante

ten

Violino 1.

Violino 2

ten.

Viola

Flauto 1.

Flauto 2.

Oboe 1

col. F 1.

Oboe 2.

F. 2.

Trombone

colle

Parte

del

Coro.

Gr. Sac.

che freme al trono in torno al trono in - torno o fare trato A

Di legua il nero turbine che freme al trono in torno

Violoncelli e Fagot.

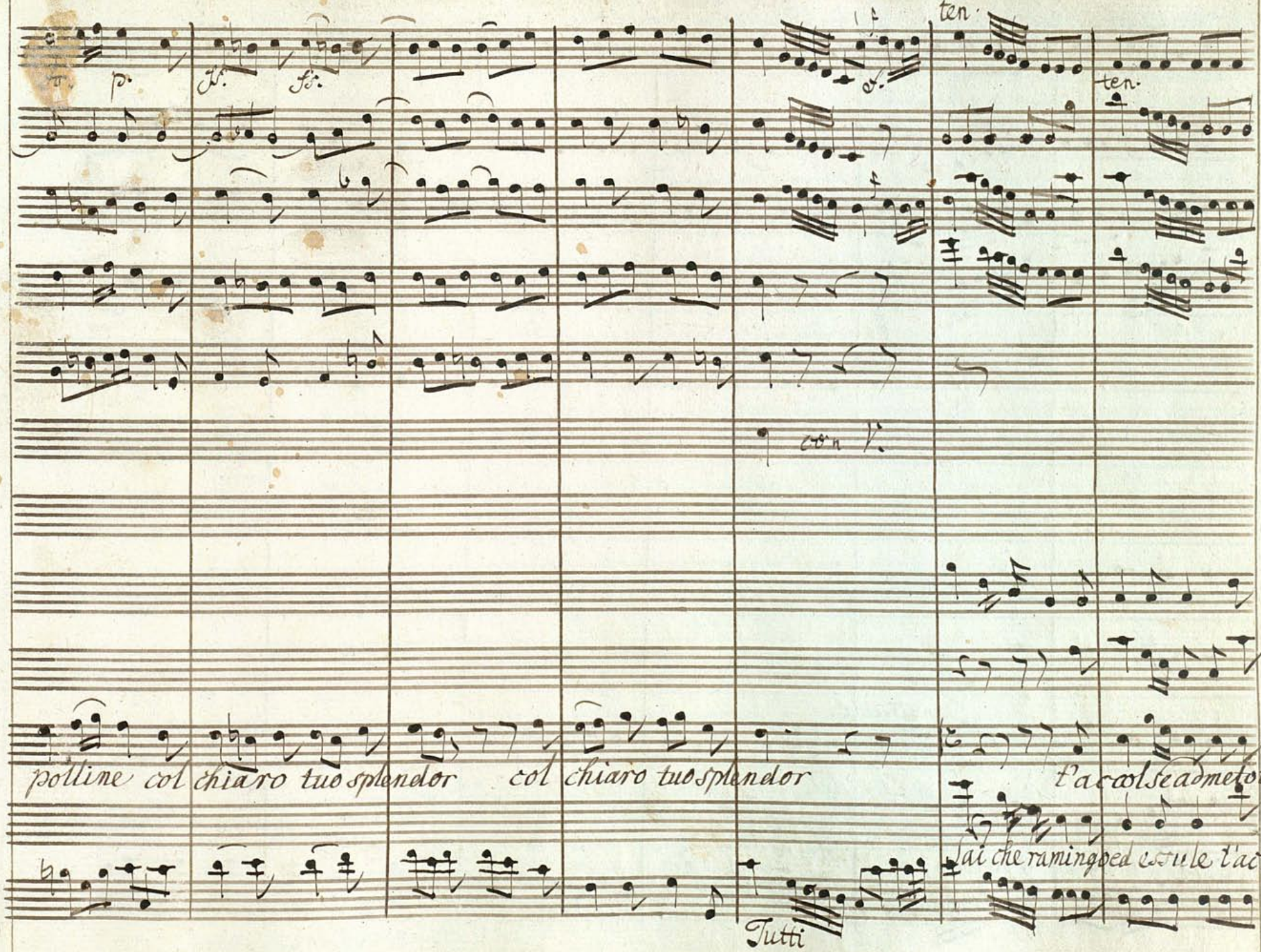
p. fs. fs. f. ten. ten.

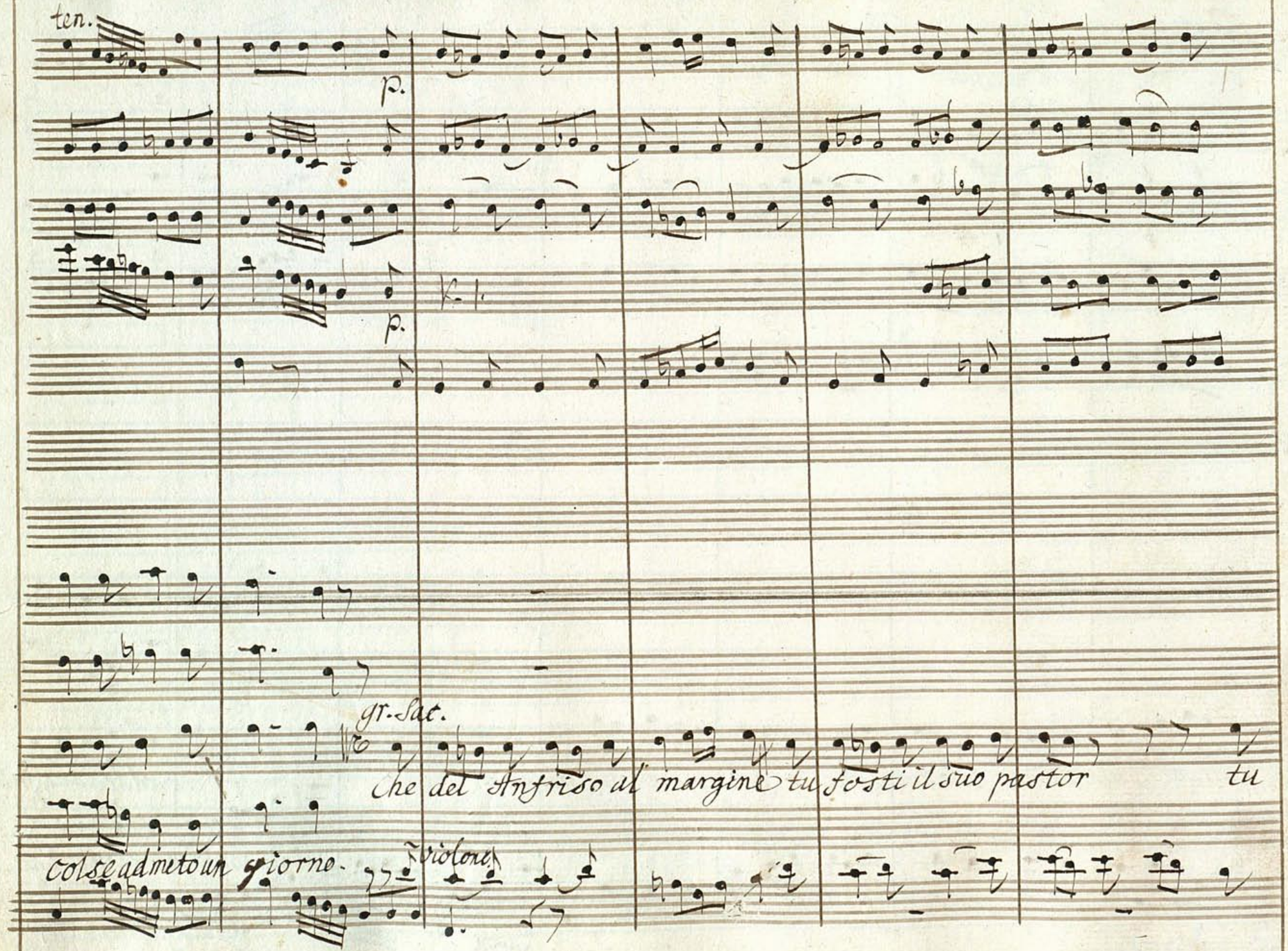
con V.

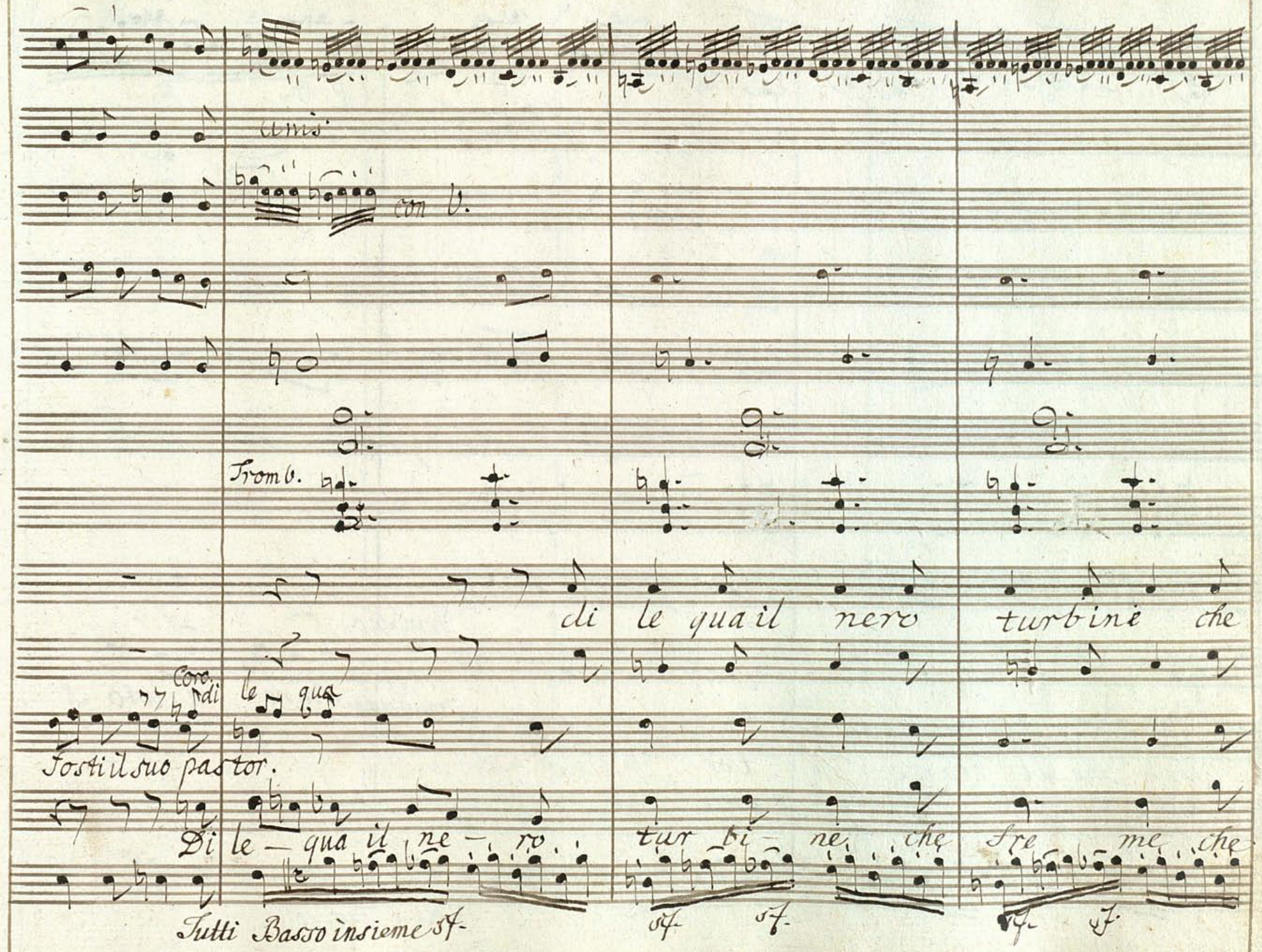
polline col chiaro tuo splendor col chiaro tuo splendor t'accolse ad me to t'ac-

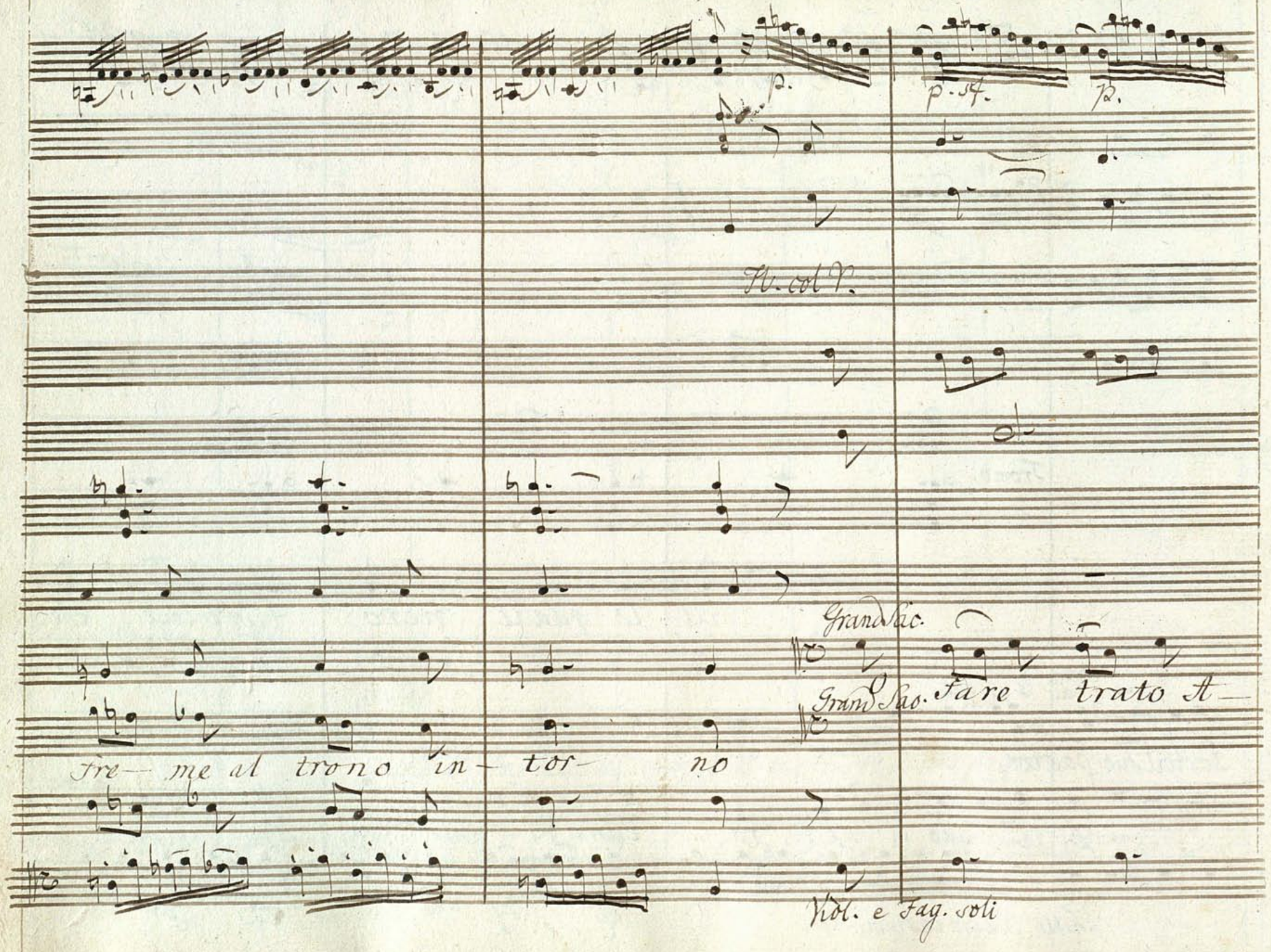
sai che ramingo ed essule t'ac-

Tutti




ten.
p.
p.
gr. Sat.
che del Antriso al margine tu fosti il suo pastor tu
colse admeto un giorno.
violone


unis
con V.
Trom V.
di le qua il nero turbine che
Coro. di le qua
Fosti il suo pastor.
Di le — qua il ne — ro tur bi — ne che fre me che
Tutti Basso insieme sf.
sf. sf.
sf. sf.



p.

p. sf.

p.

Fl. col V.

Grand Sac.

Grand Sac. Fare trato A—

Fre— me al trono in— tor— no

Viol. e Fag. soli

ff.

8.

Tutti

Tromb. con Voci

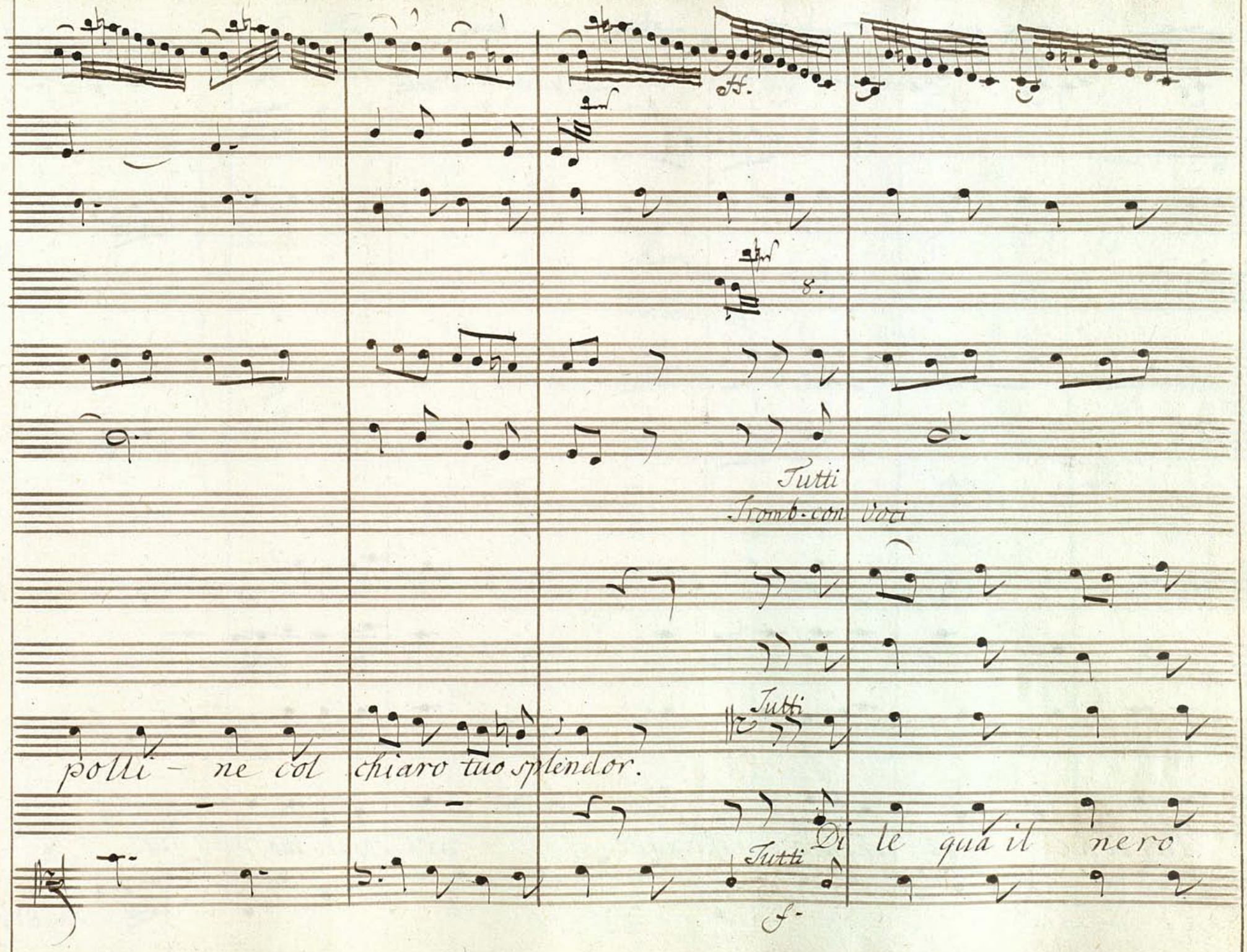
Tutti

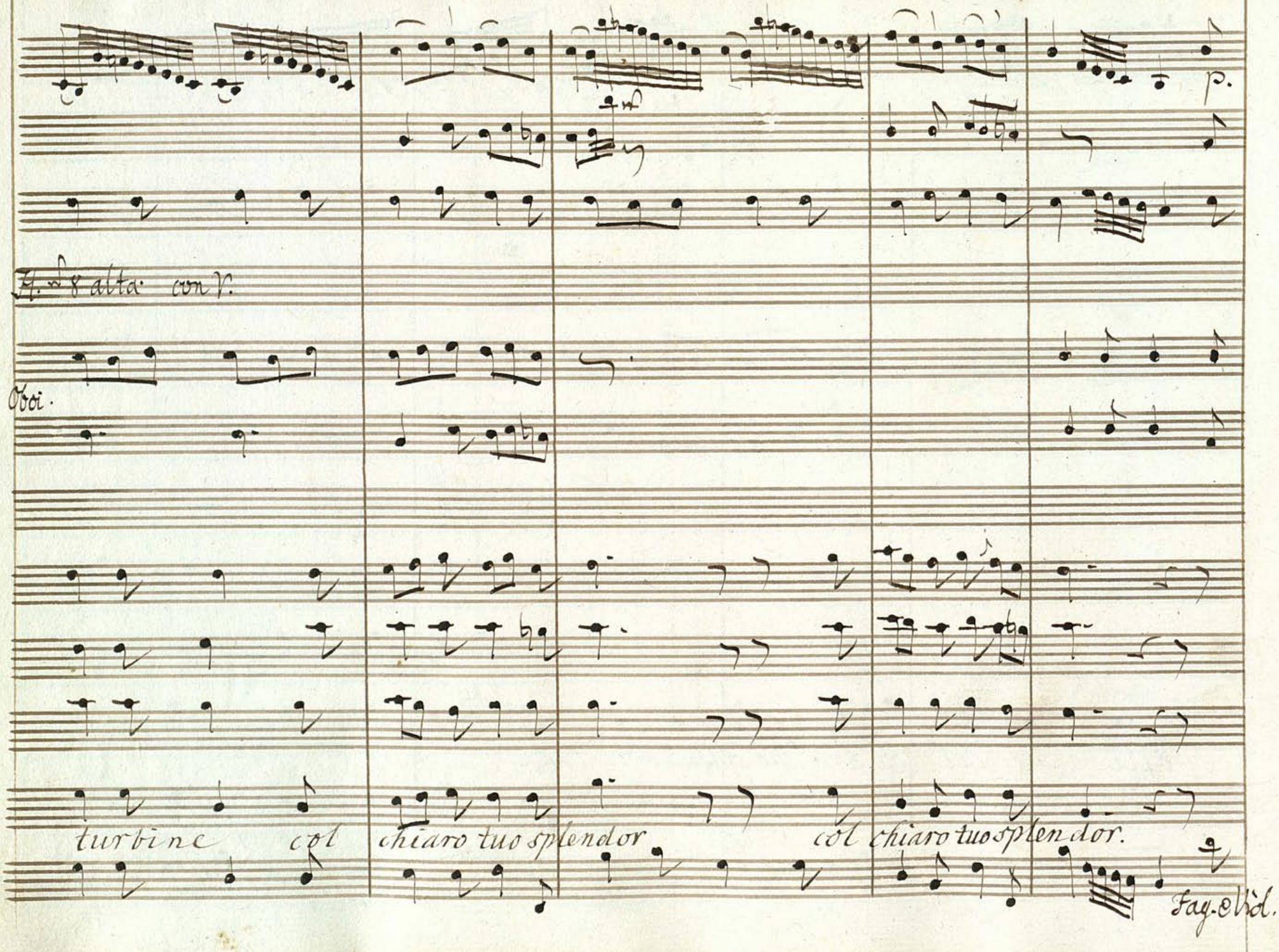
polli - ne col chiaro tuo splendor.

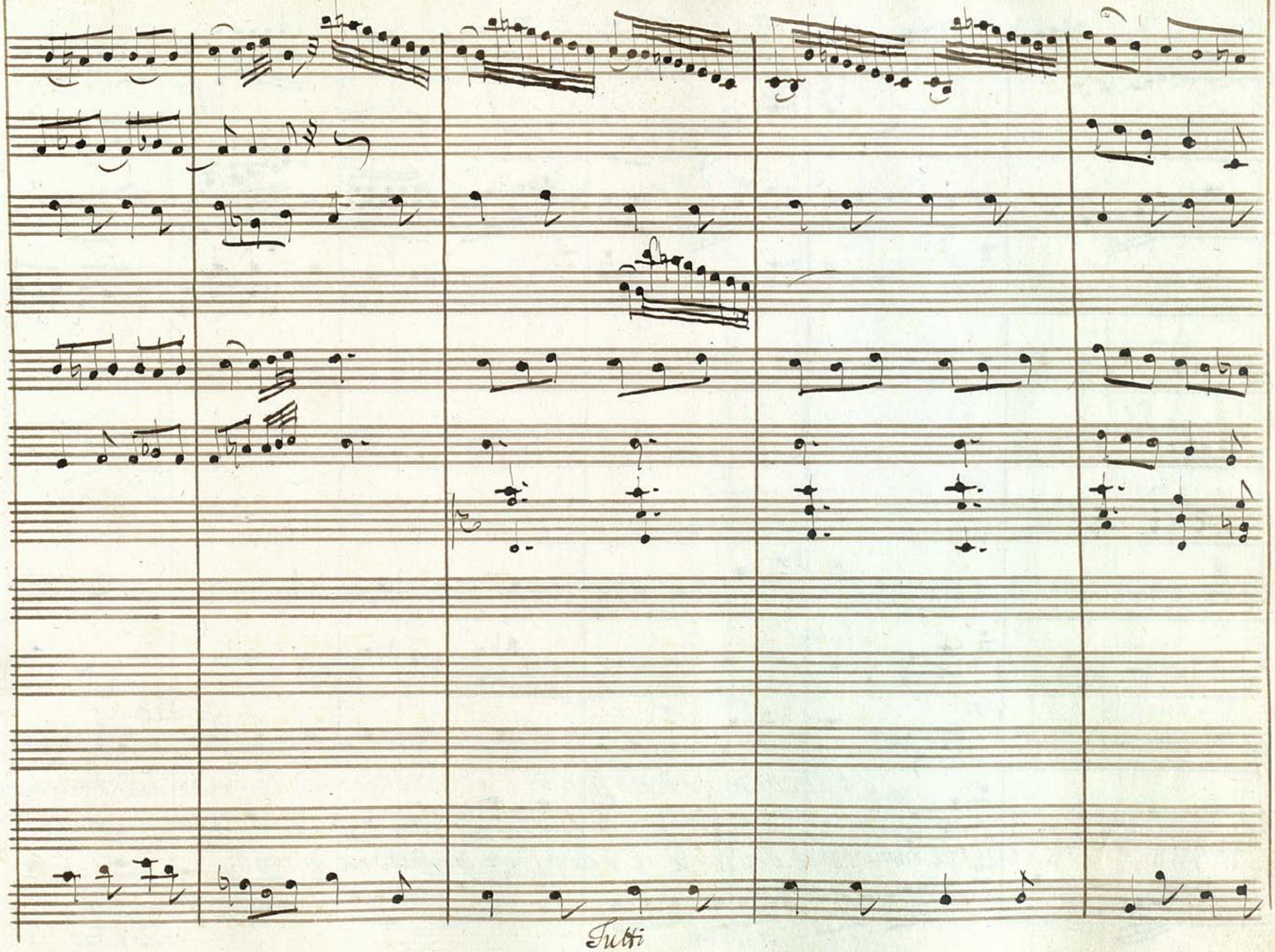
Di le qua il nero

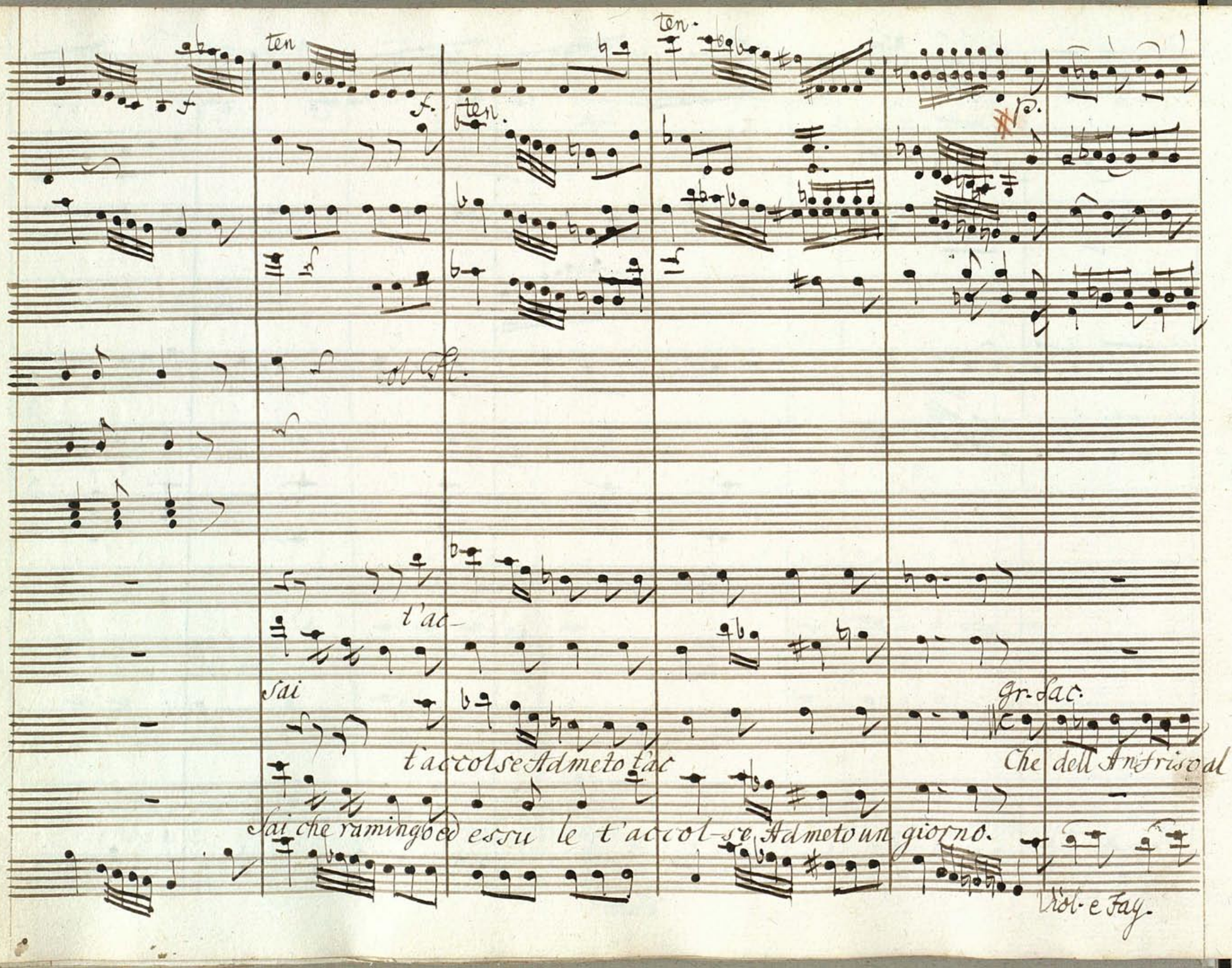
Tutti

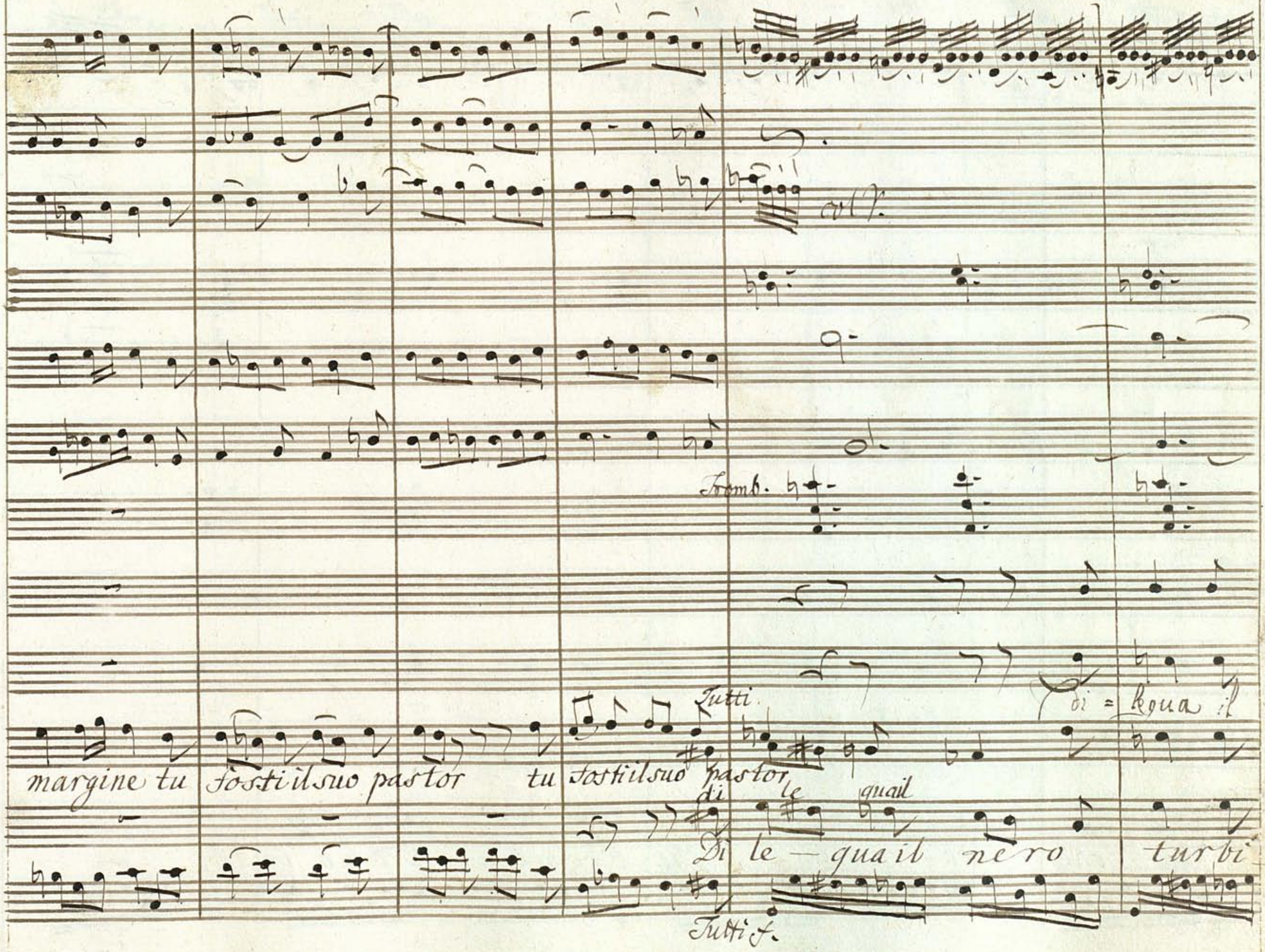
f.

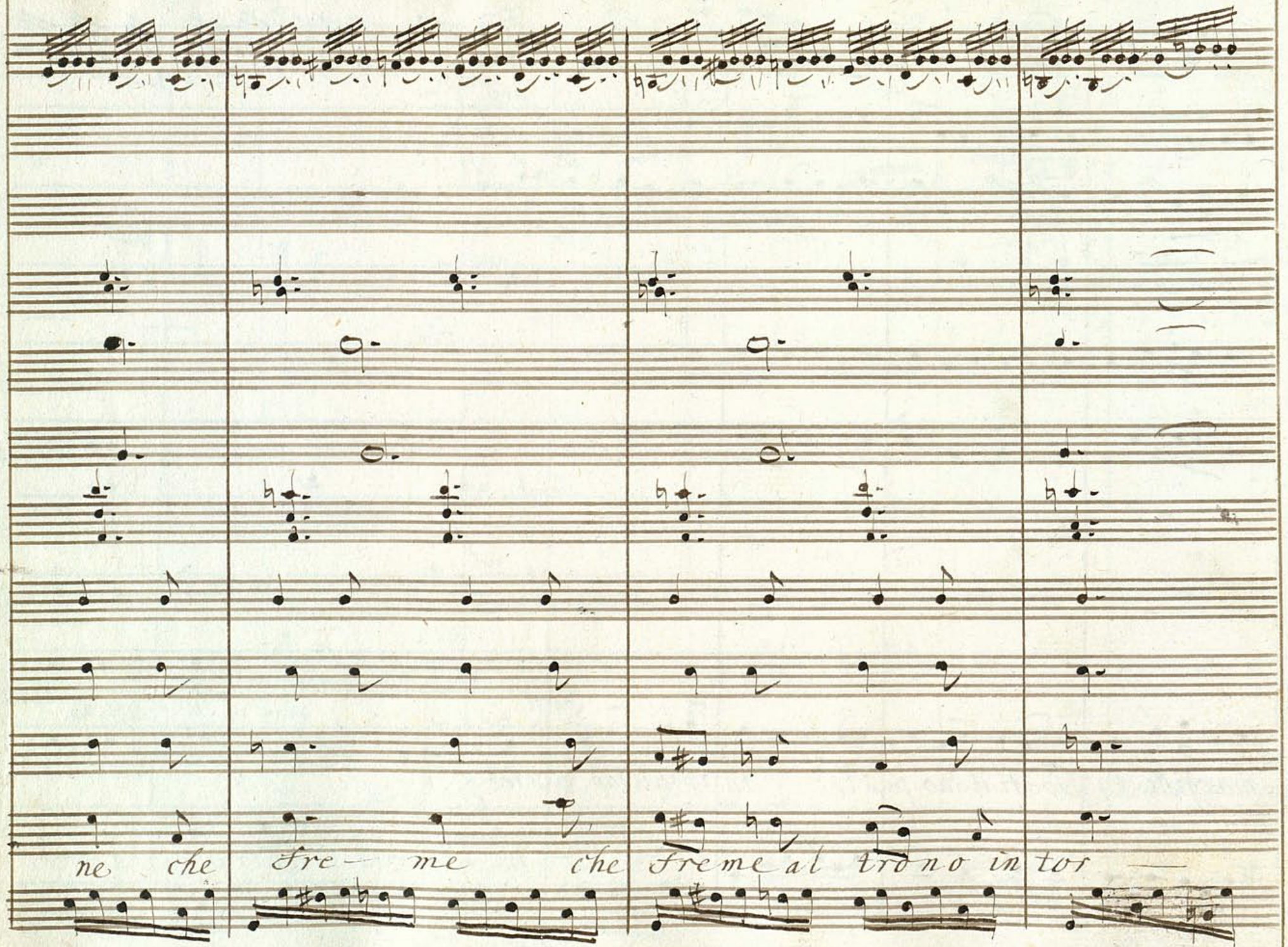



p.
Fl. 8va alta con V.
Obi.
turbine col chiaro tuo splendor col chiaro tuo splendor.
Fag. & Vcl.


Tutti


ten
f.
ten.
ten.
p.
col Fl.
t'ac-
sai
t'accolse Admeto t'ac
Sai che ramingo ed essu le t'accol-se Admeto un giorno.
Gr. Sac.
Che dell'Anfriso al
Viol. e Fag.


Romb.
Tutti
margine tu fosti il suo pastor tu fosti il suo pastor
di le quail
Di le — qua il ne ro turbi
Tutti f.


ne che
fre — me
che
freme al trono in tor —

p.

f.

V.

col V. 8.

p.

Tromb. un. con Voci

Tutti

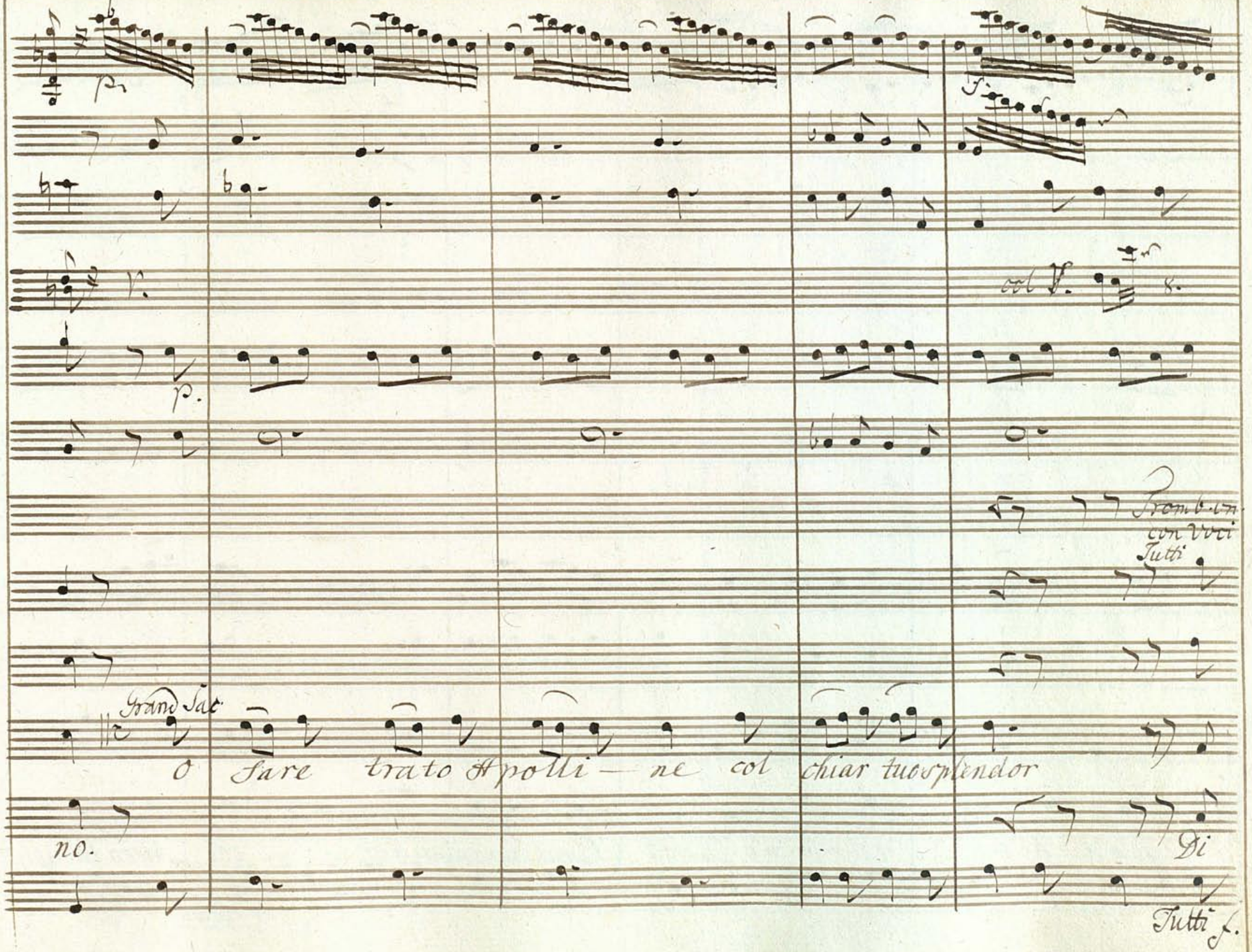
Grand Sac.

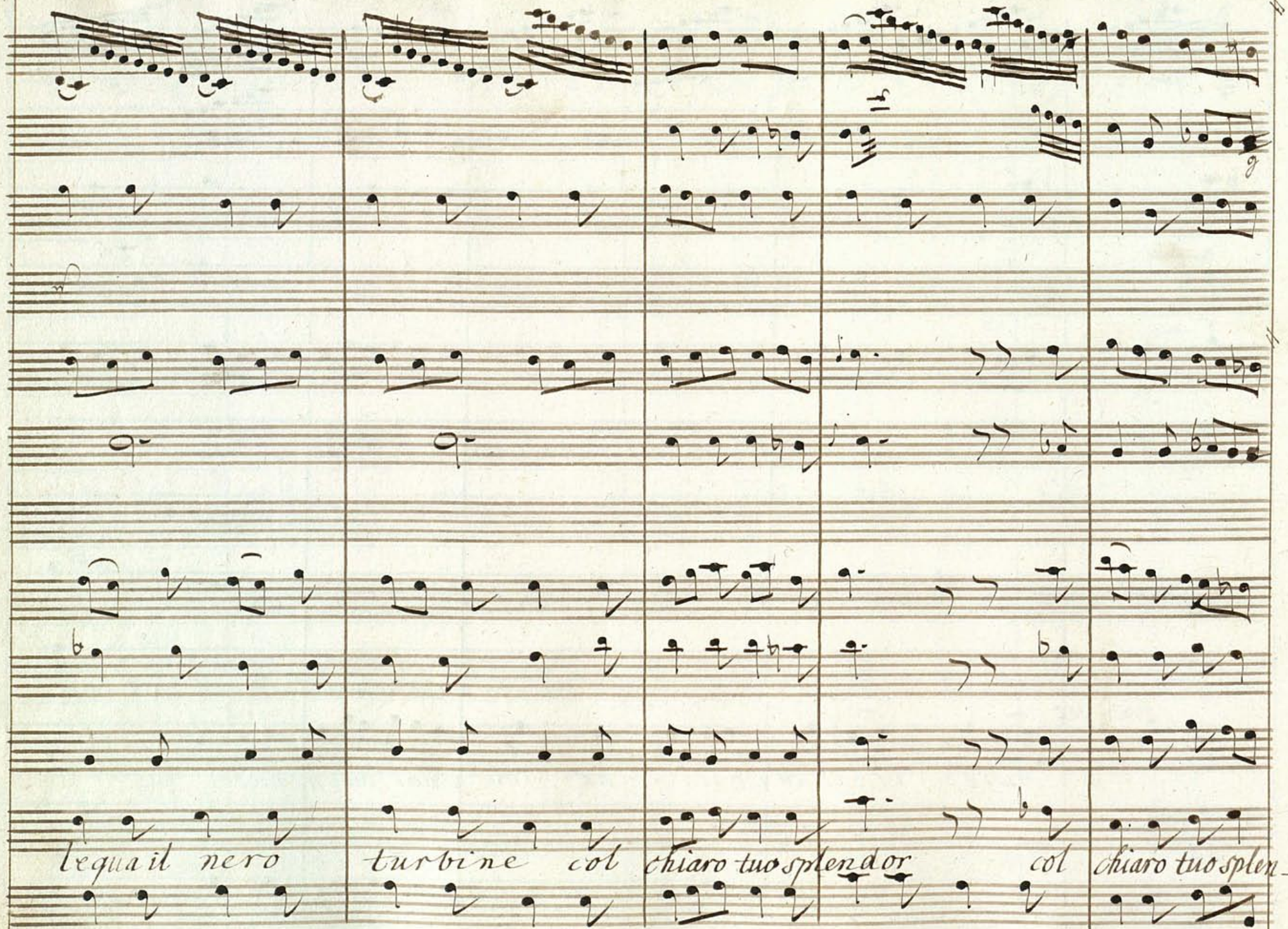
O Sare trato Apolli — ne col chiar tuo splendor

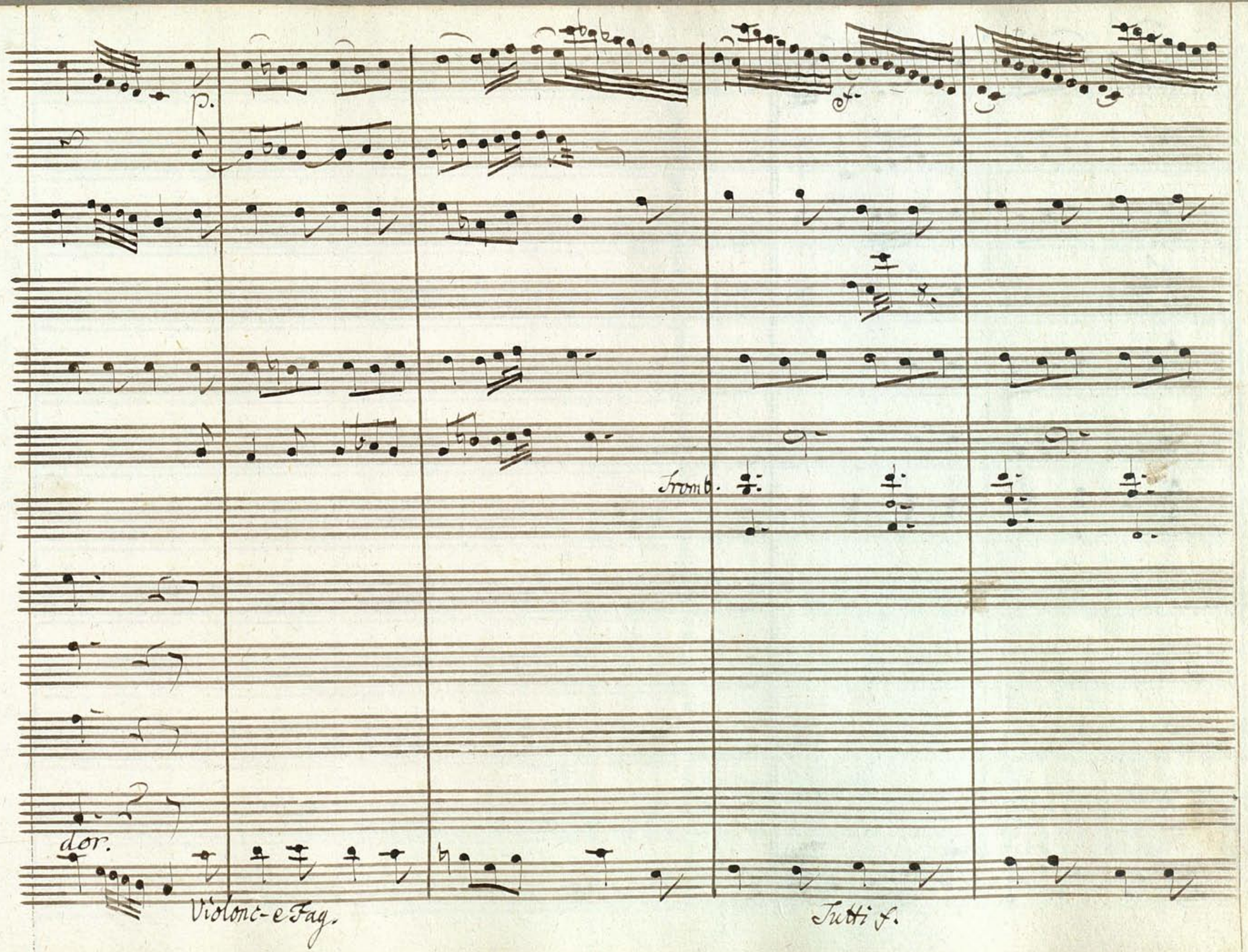
no.

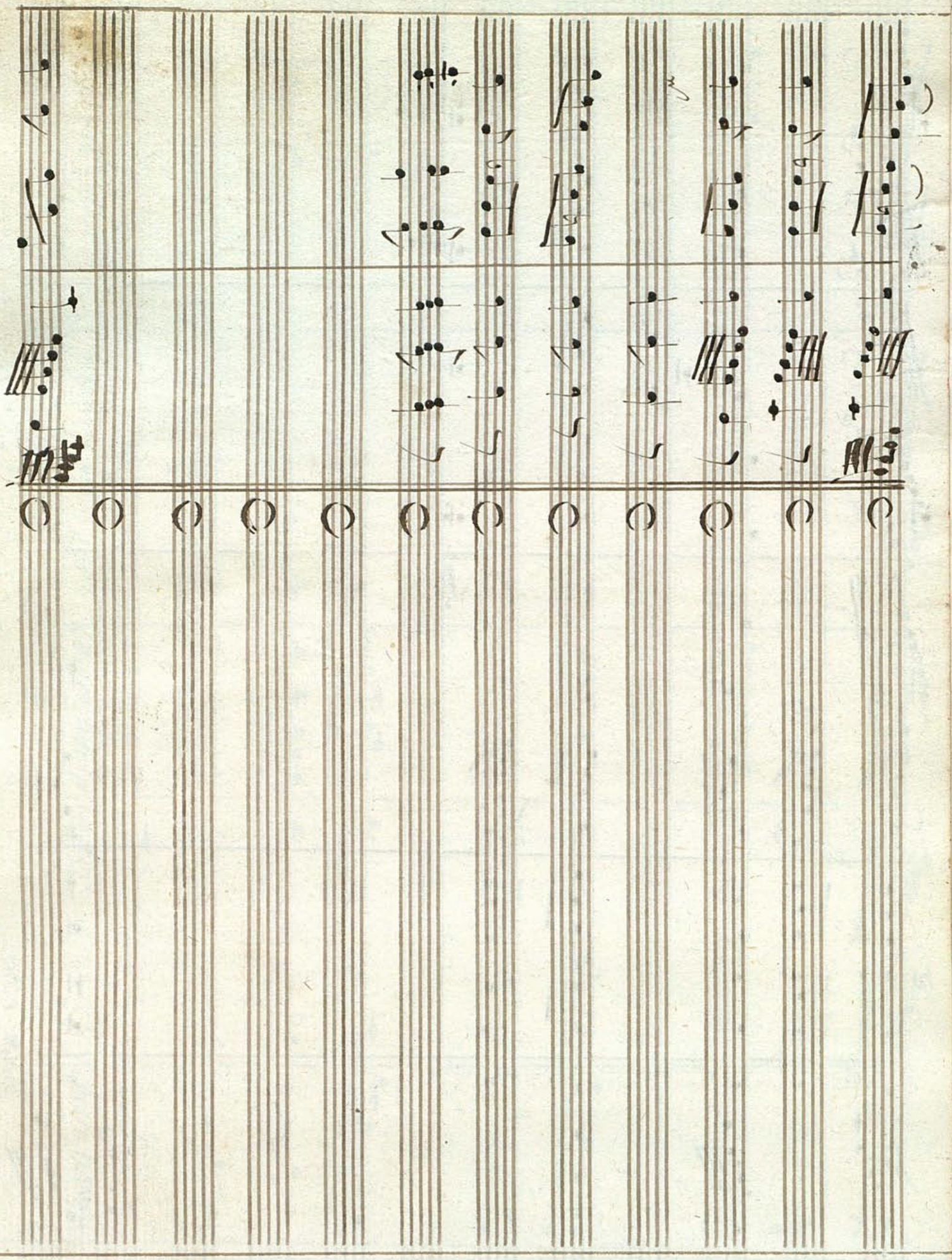
Di

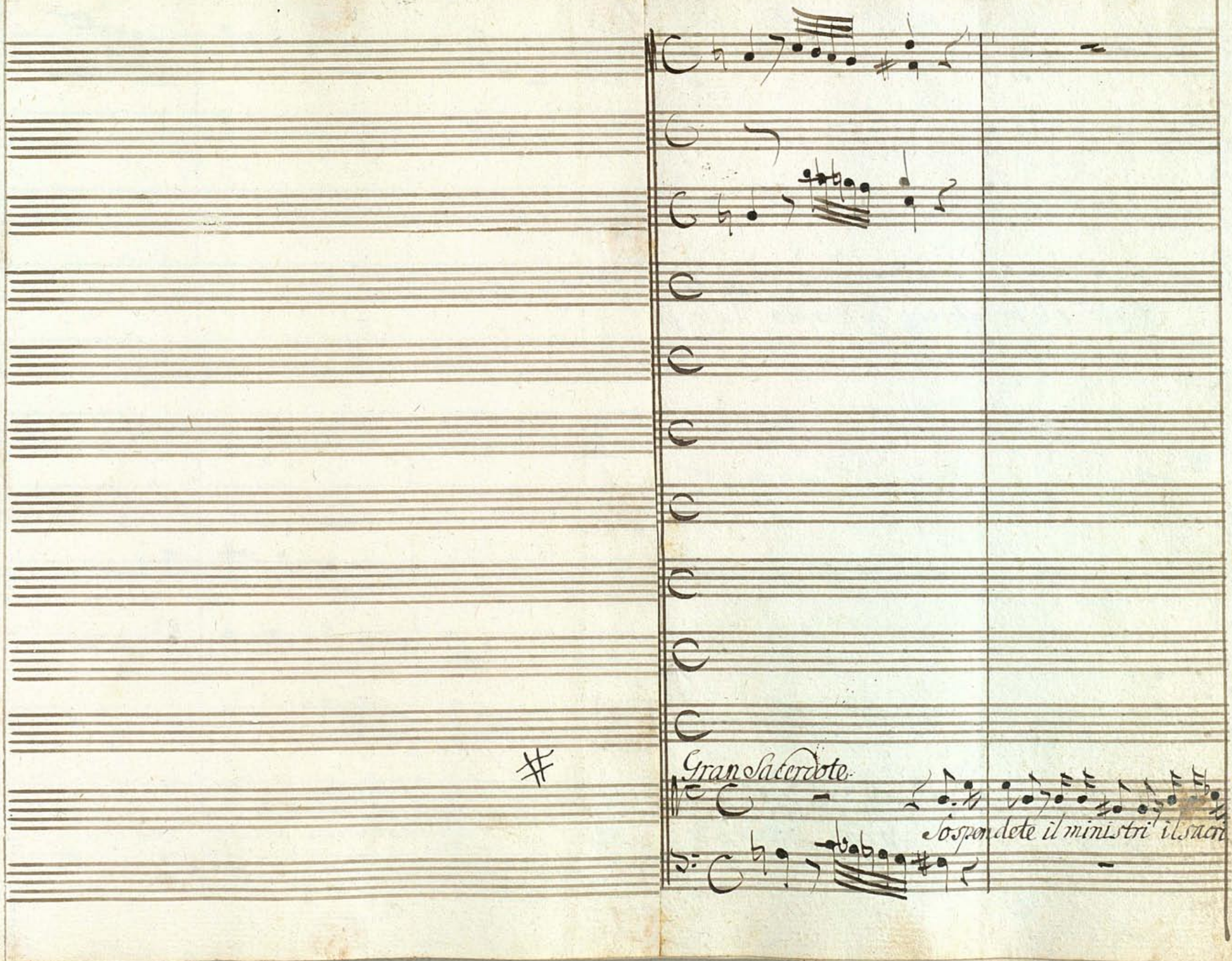
Tutti f.

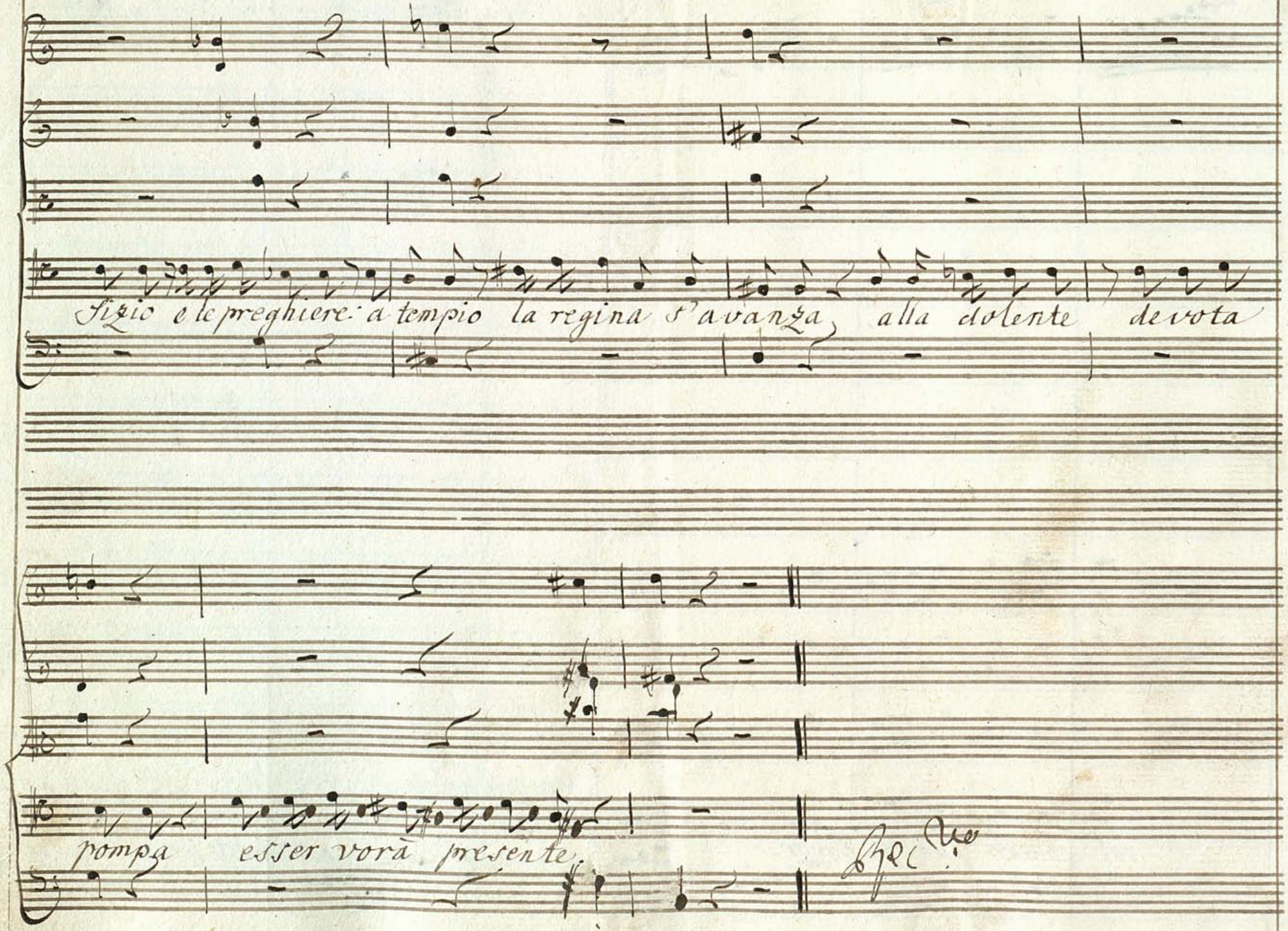



f
p
l'equa il nero
turbine col
chiaro tuo splendor
col
chiaro tuo splen-

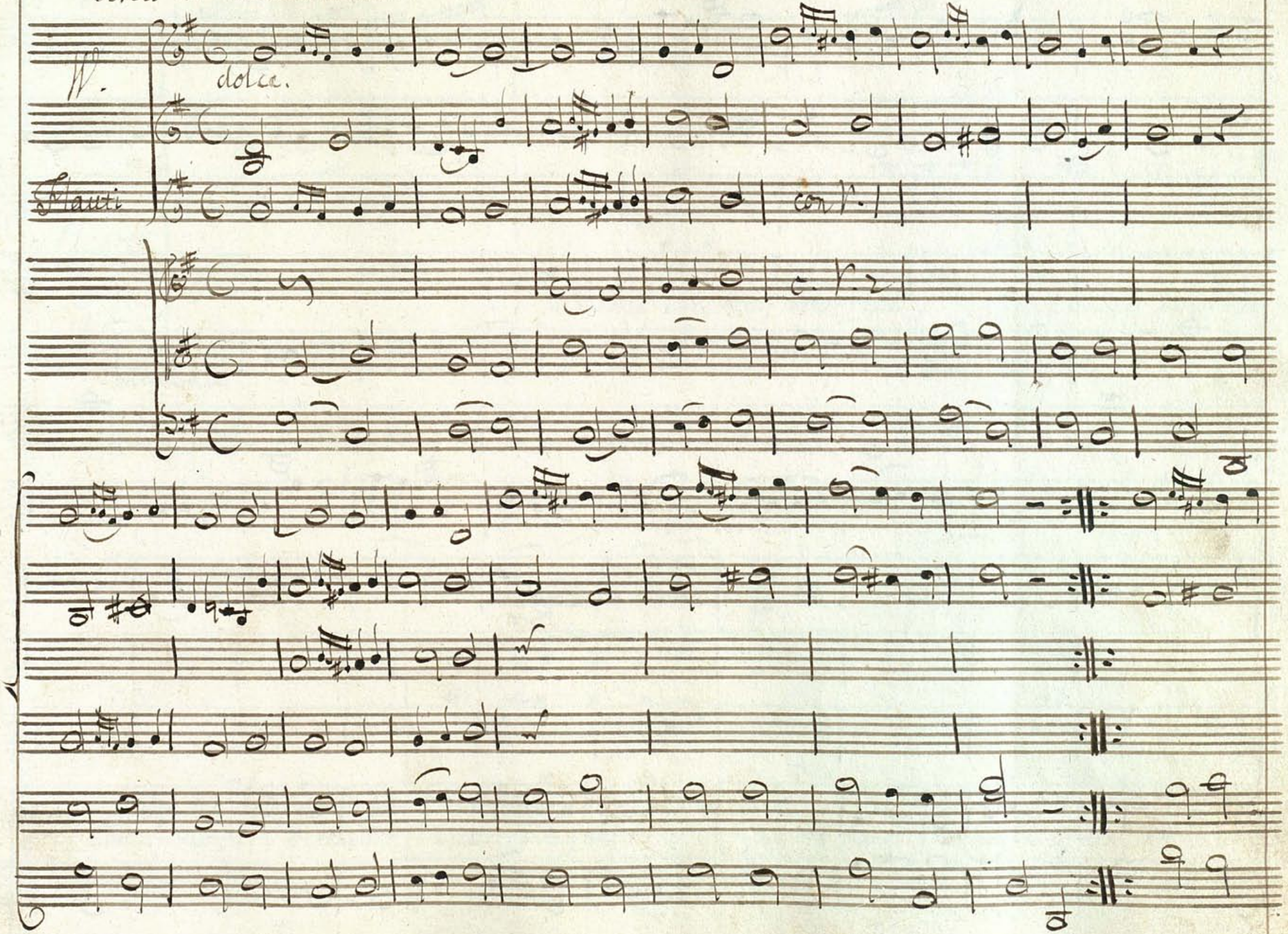

p.
f.
Tromb.
dor.
Violonc-e Fag.
Tutti f.

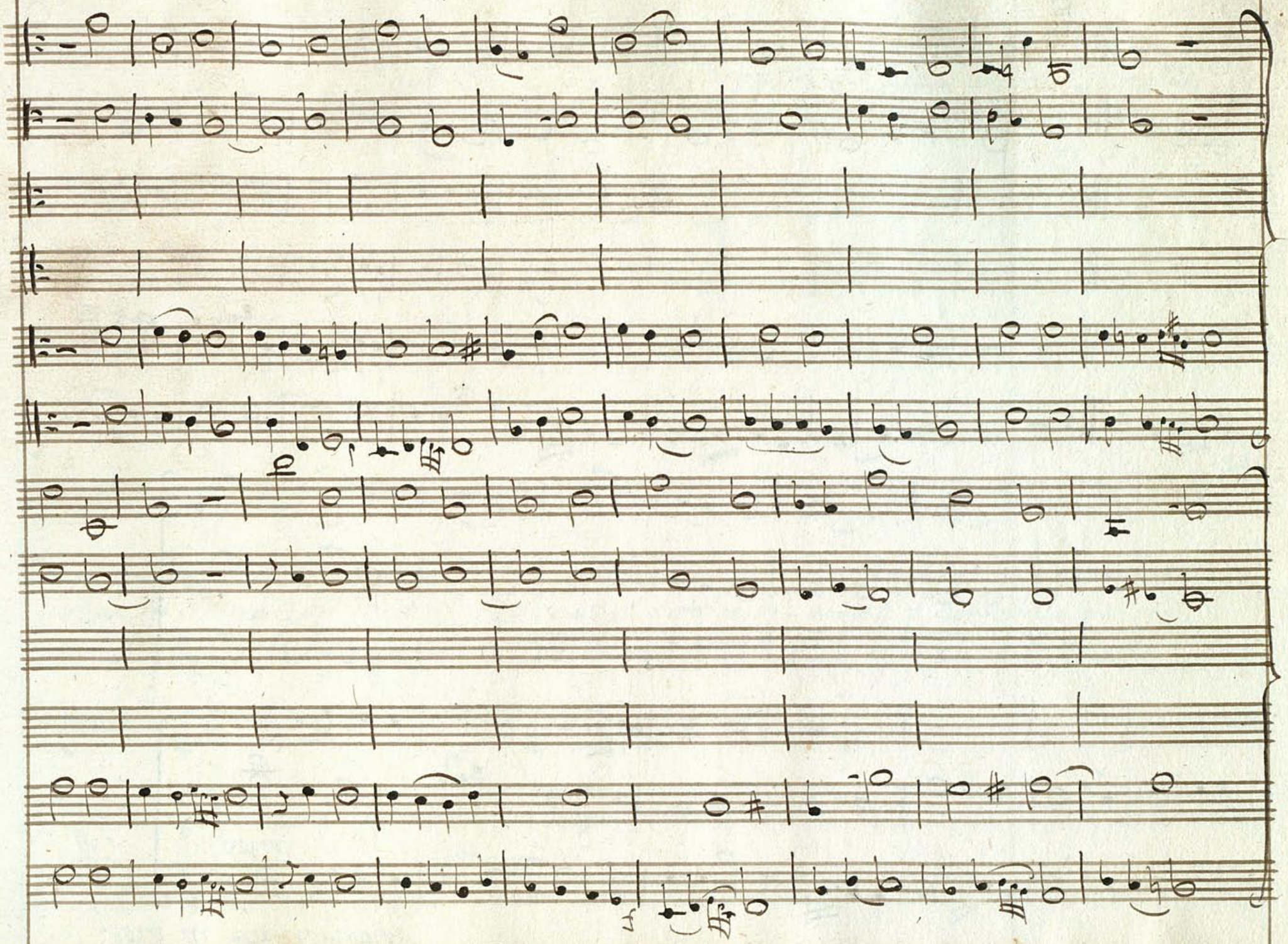



Gran Sacerdote
Sospendete il ministri il sacri


Sizio e le preghiere: a tempio la regina s'avanza, alla dolente devota
pompa esser vorà presente.

Aria di Pantomimo.





Sc. 4.

Andante

Alceste

II

Andante

Nume eterno, immortal

se col tuo sguardo

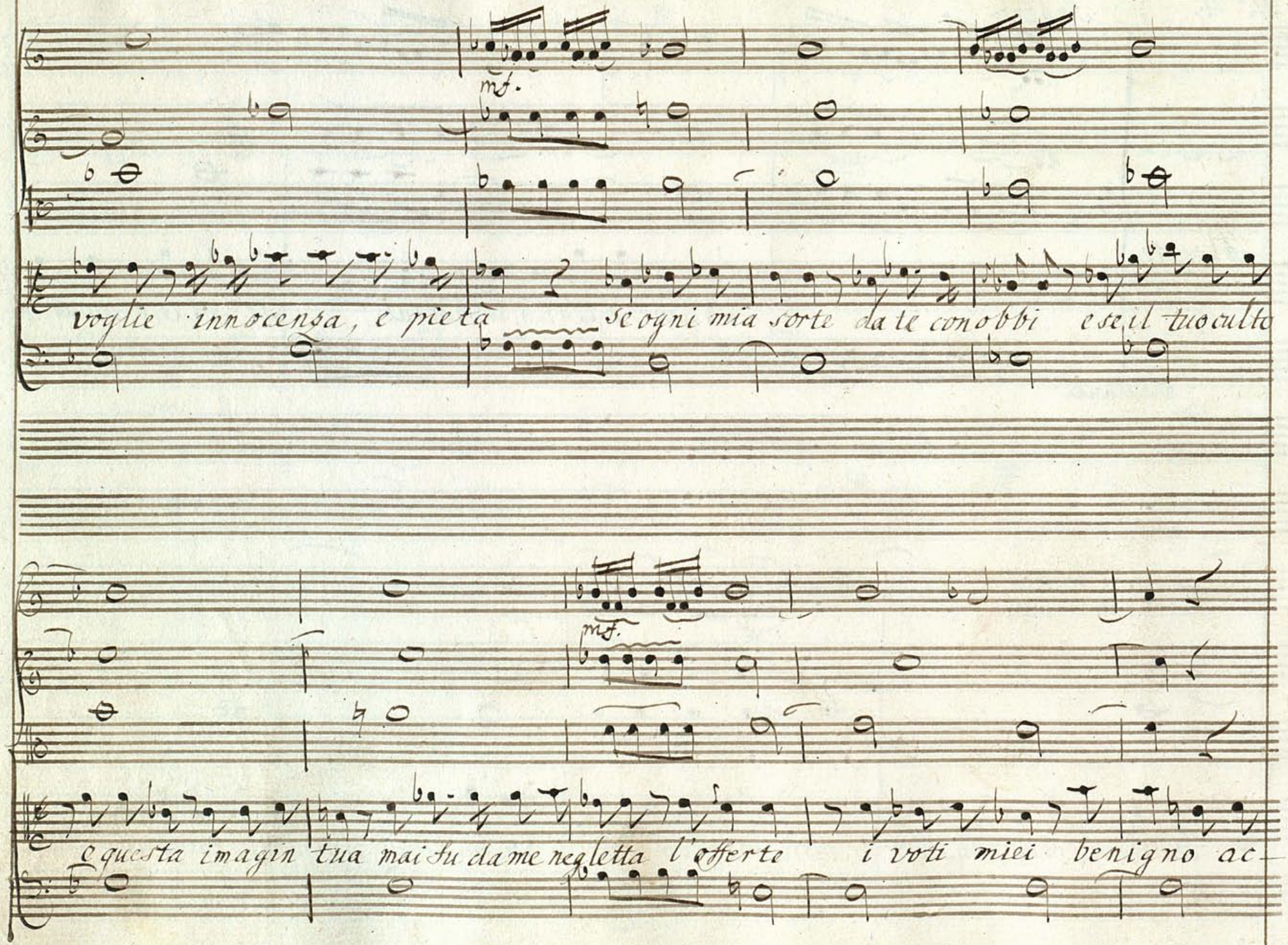
mf.

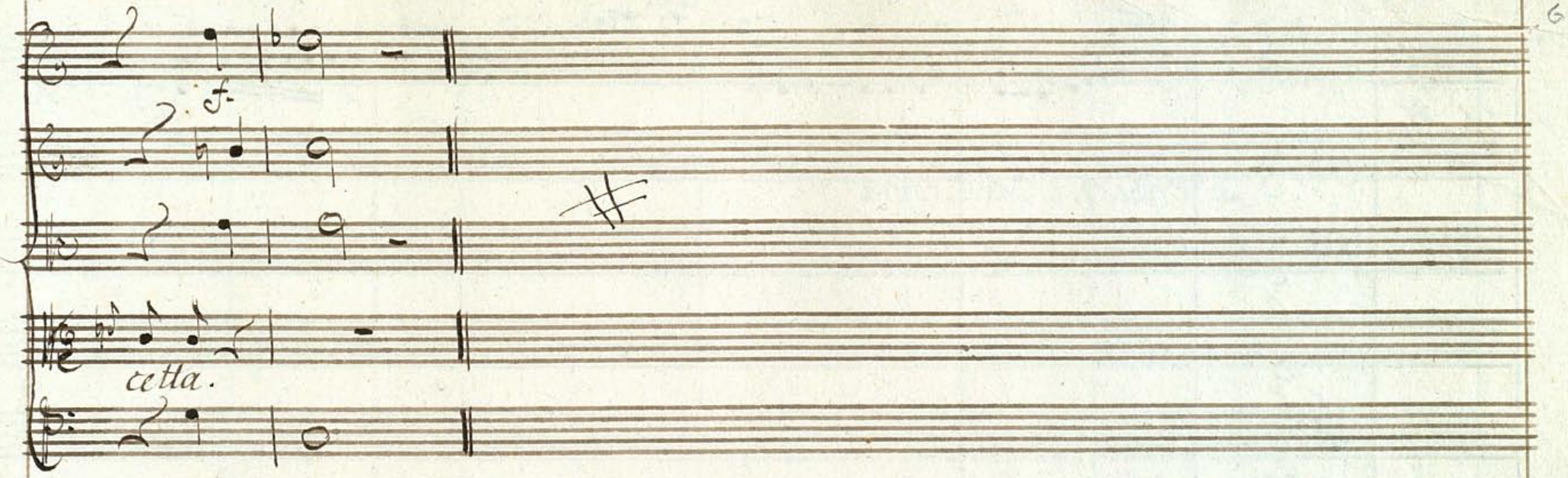
p.

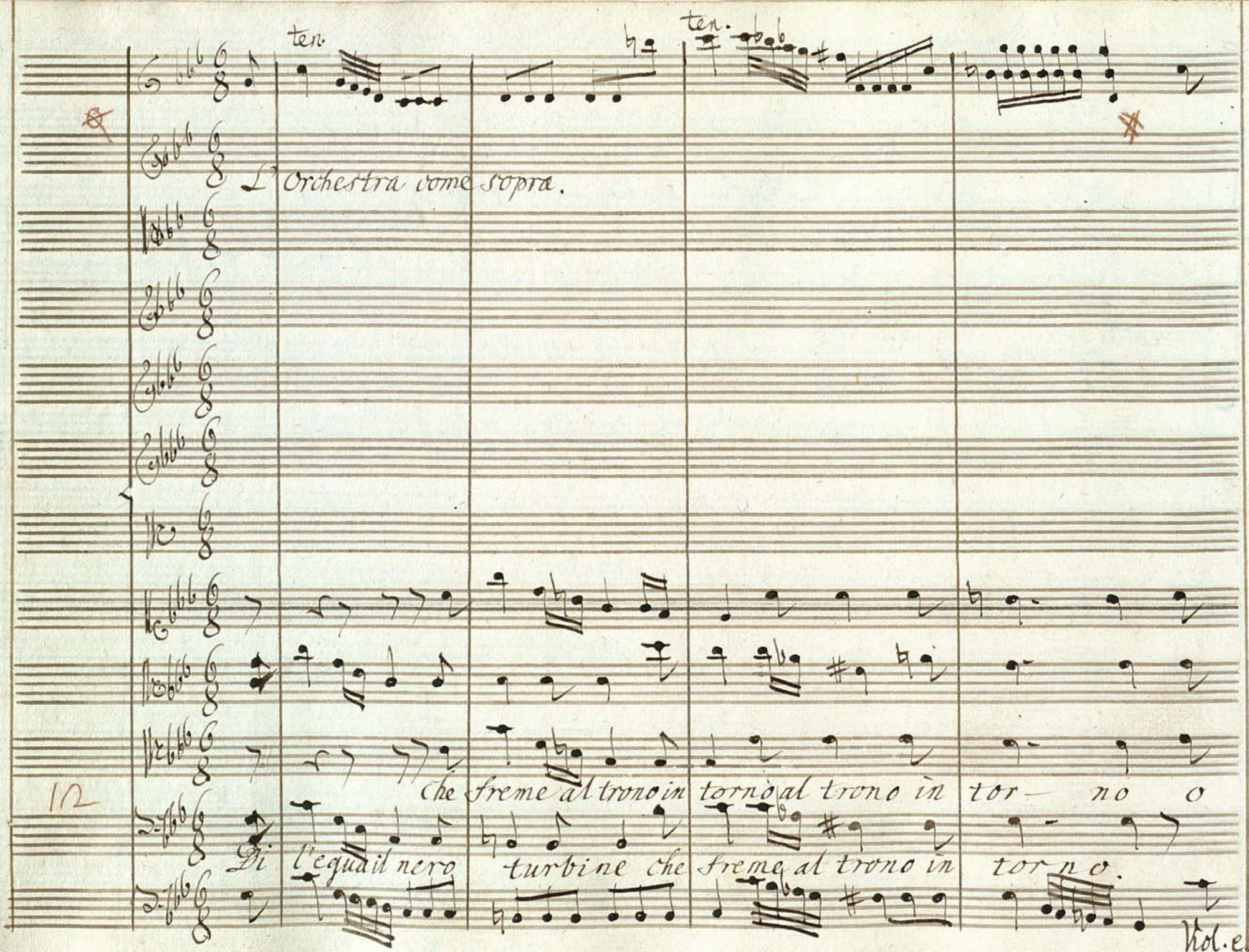
che de nostri pensieri

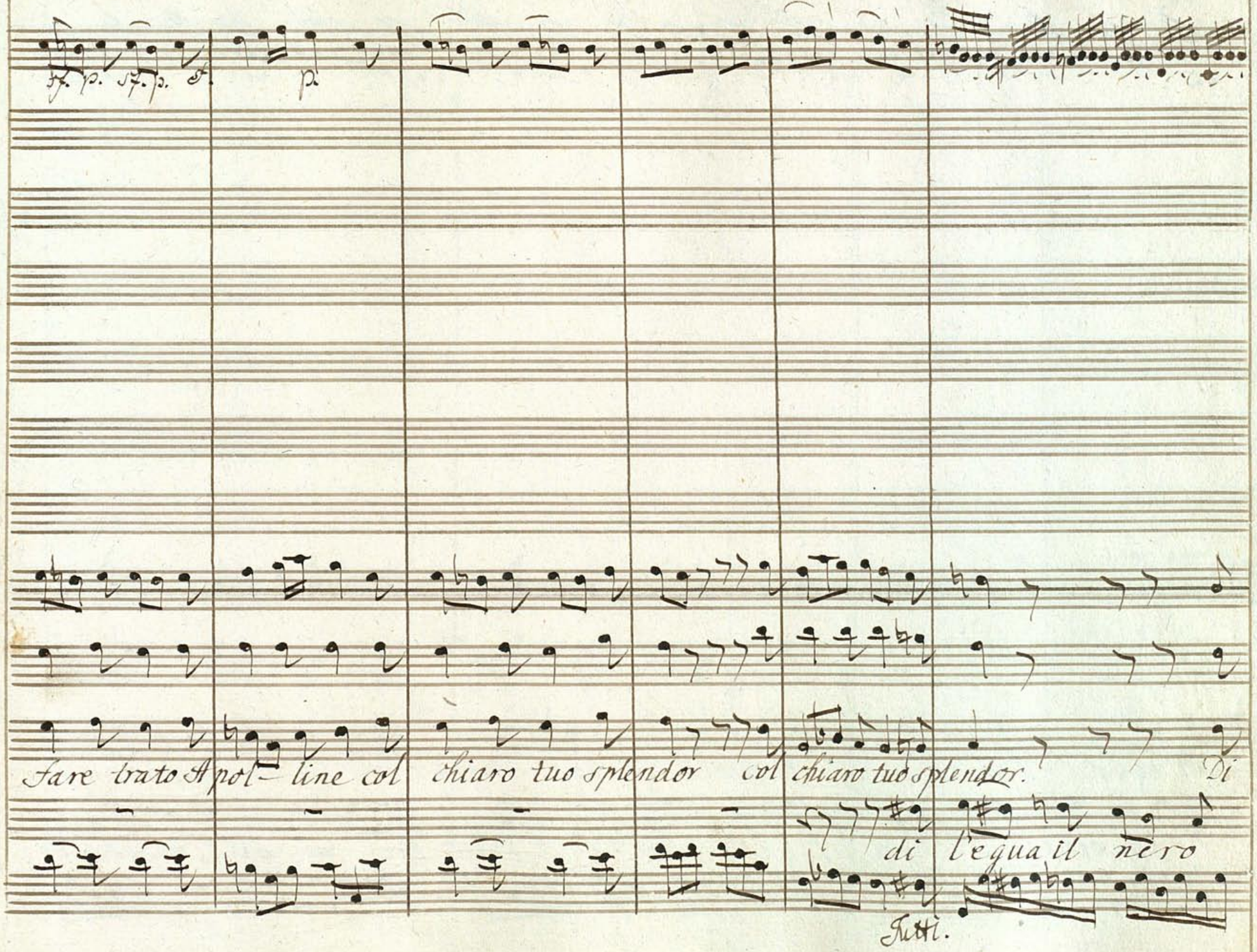
scopre i segreti

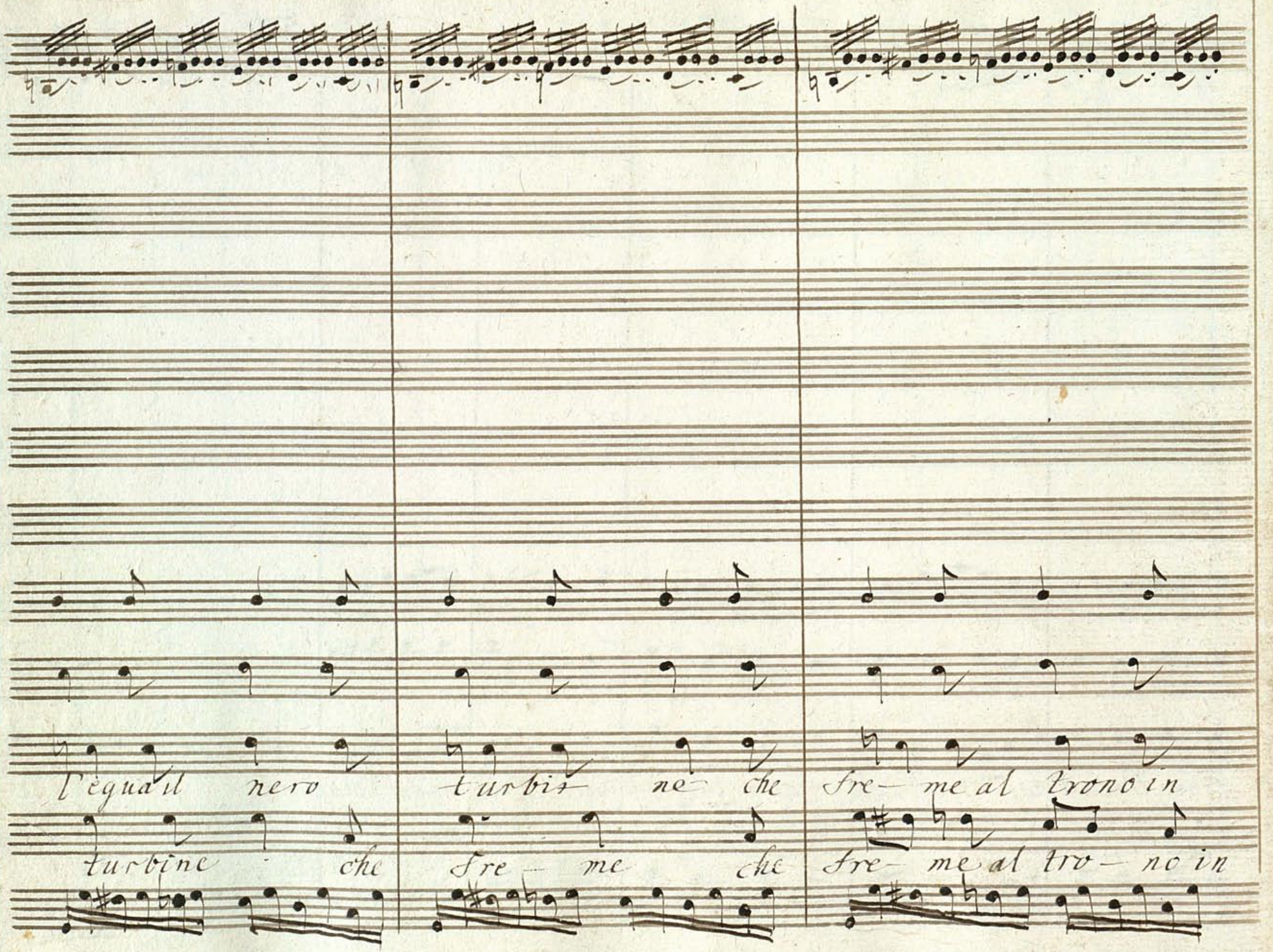
in me fin or trovasti puro cor casto

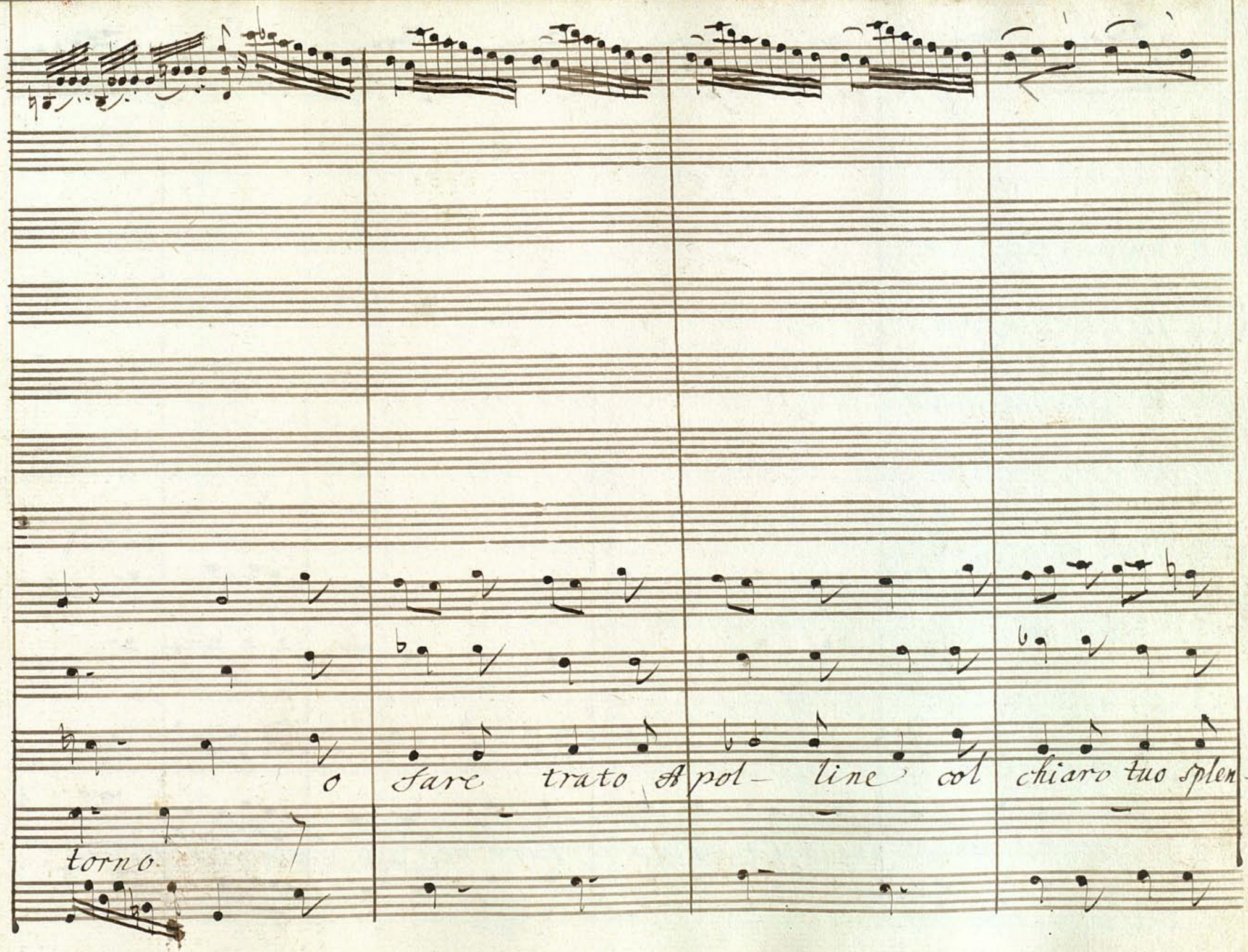

mf.
voglie innocenza, e pietà se ogni mia sorte da te con obbi e se il tuo culto
mf.
e questa imagin tua mai fu da me negletta l'offerte i voti miei benigno ac-

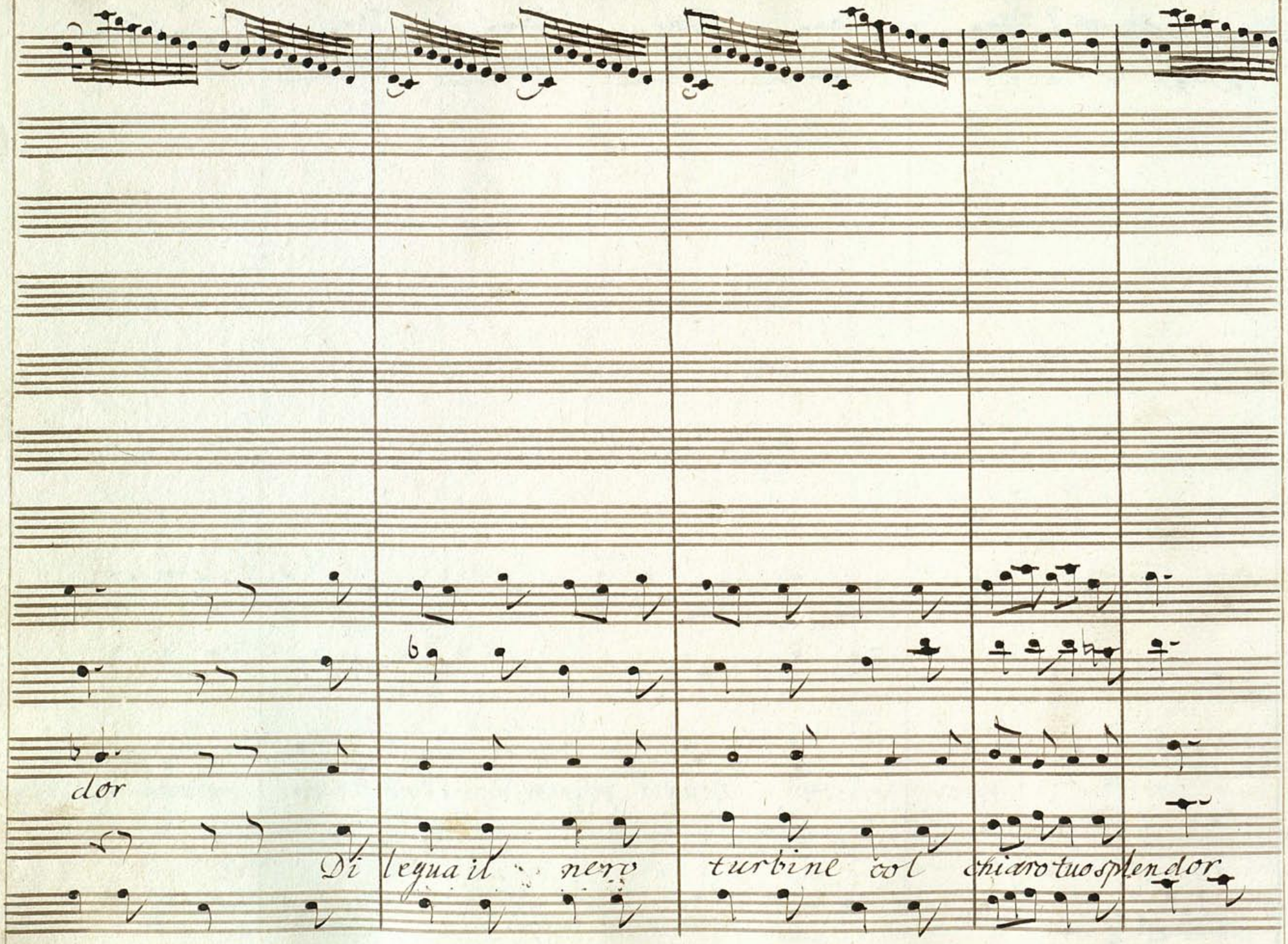

f.
cetta.

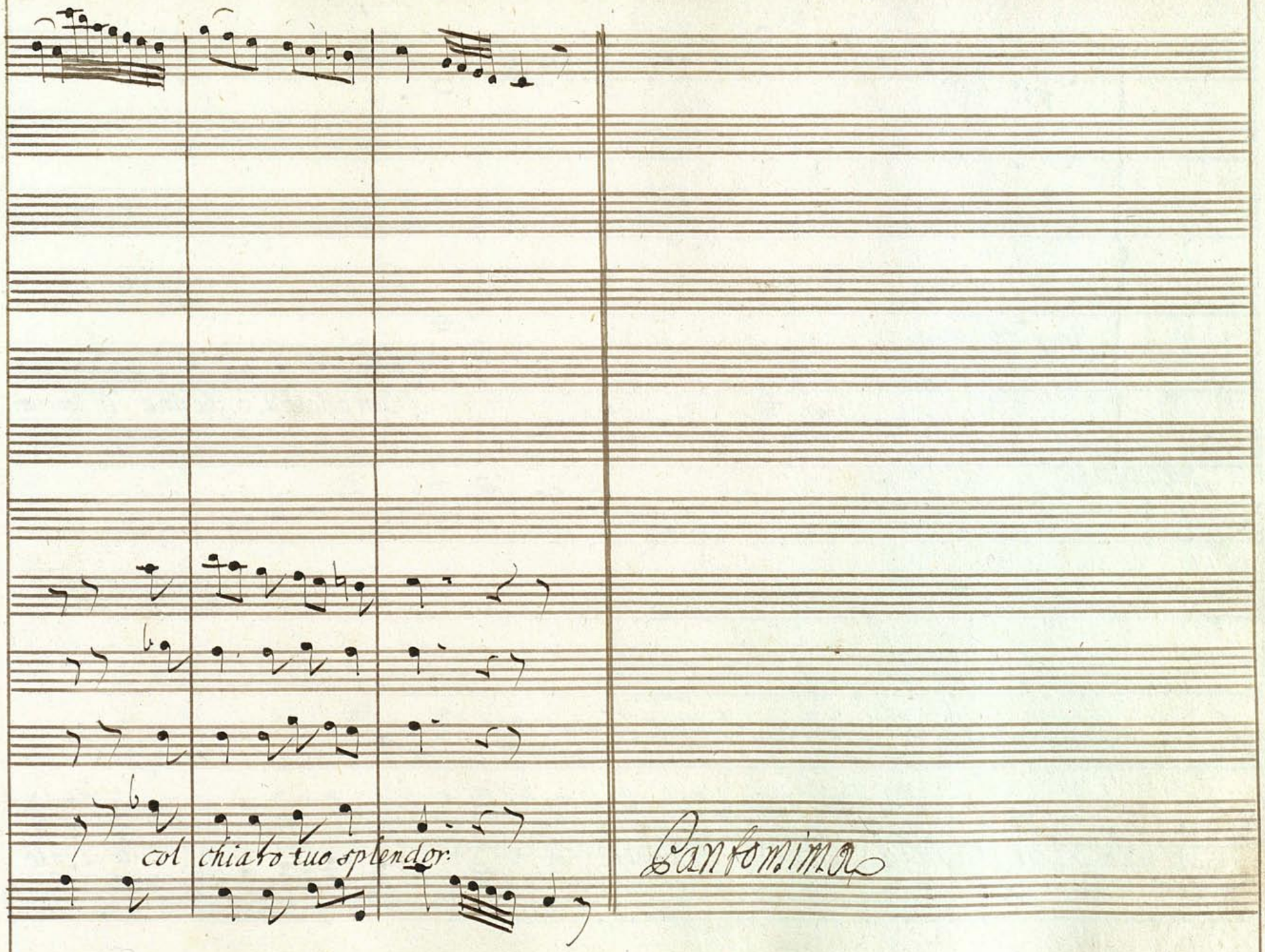

ten.
ten.
L'Orchestra come sopra.
Che freme al trono in torno al trono in tor — no o
Di l'equa il nero turbine che freme al trono in tor no.
Vol. e Fag.

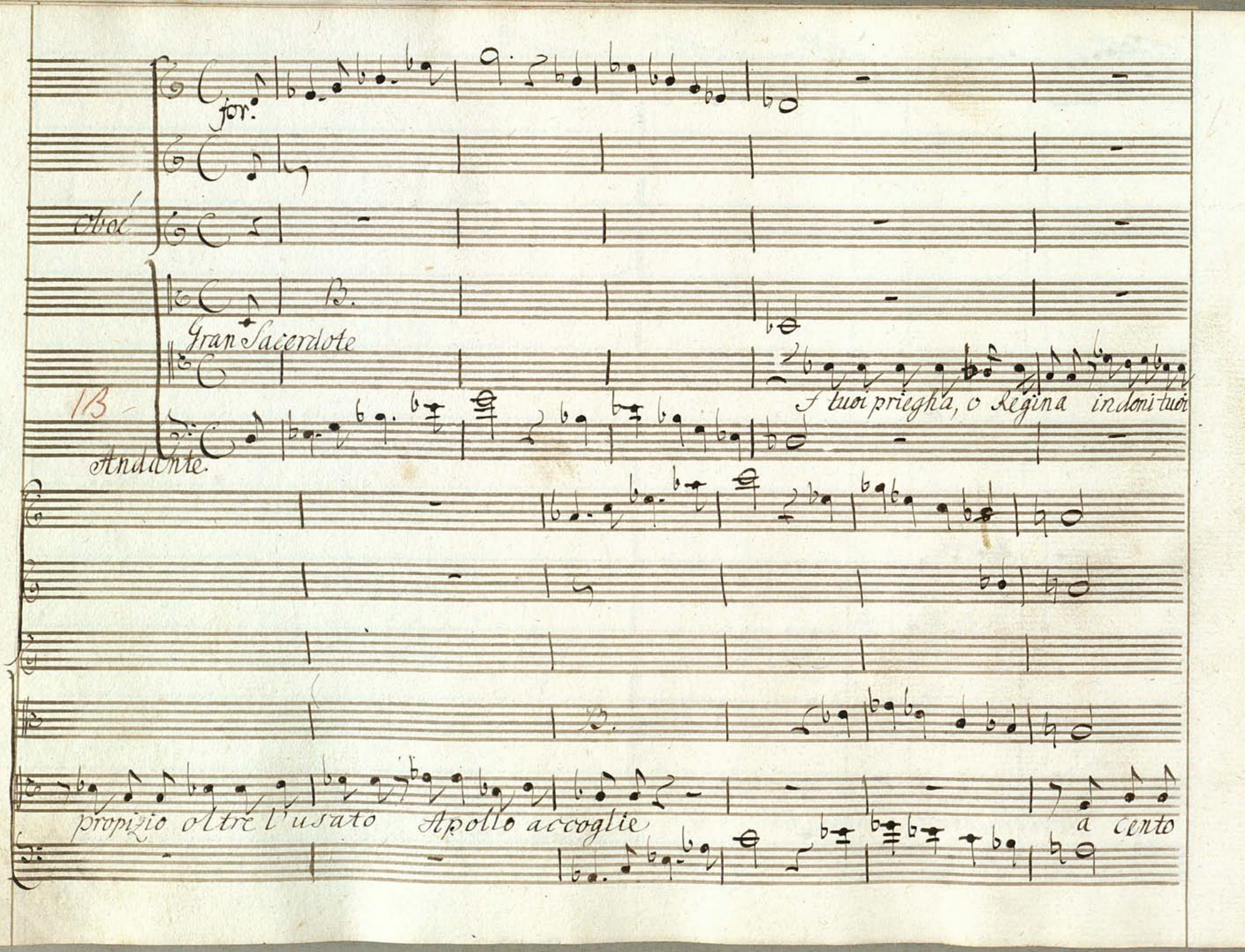

sf. p. sf. p. f.
p.
fare trato Apol- line col chiaro tuo splendor col chiaro tuo splendor. Di
di l'egua il nero
Tutti.

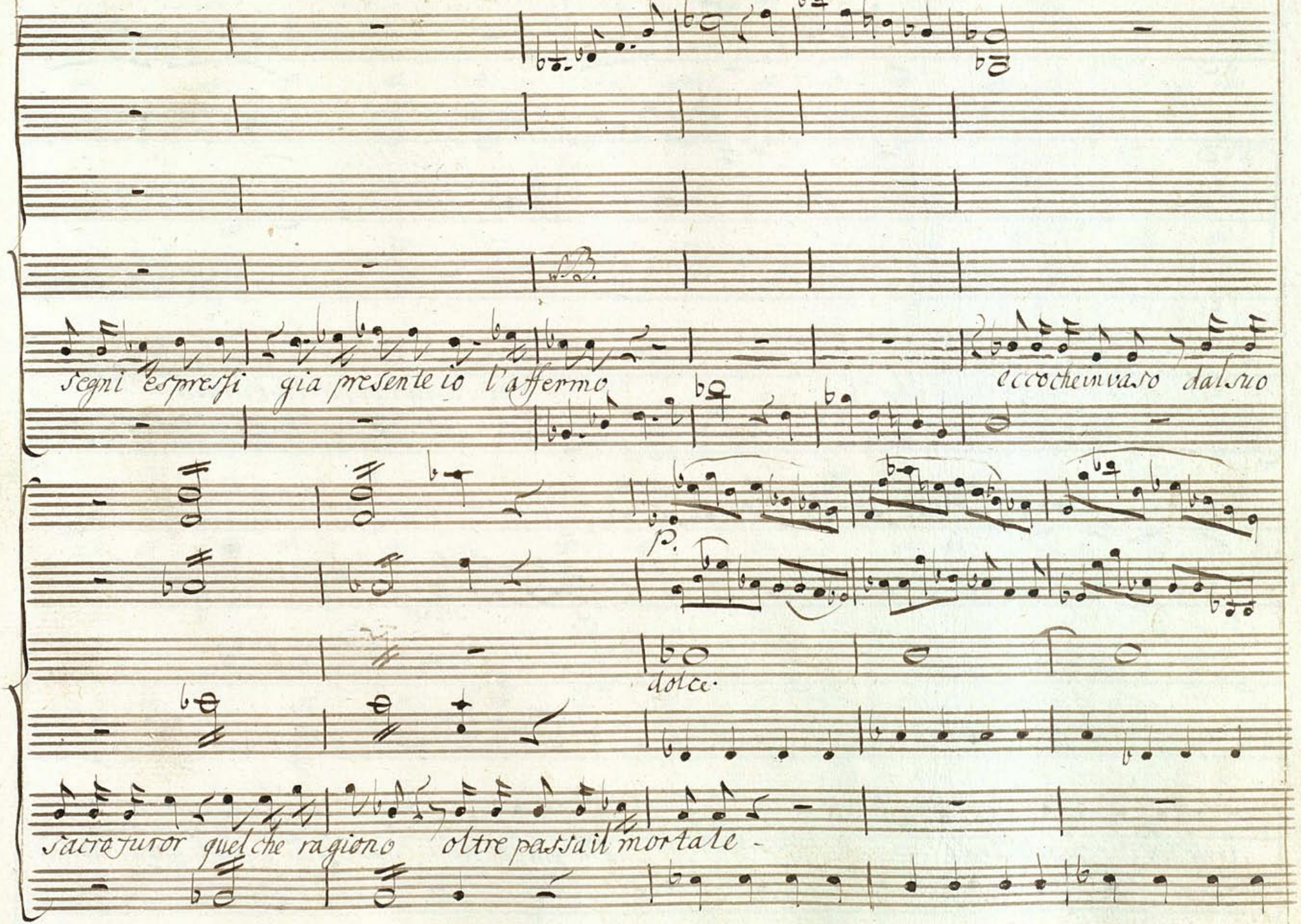

l'equa il nero
turbine che
turbi ne che
fre me che
fre me al trono in
fre me al tro no in

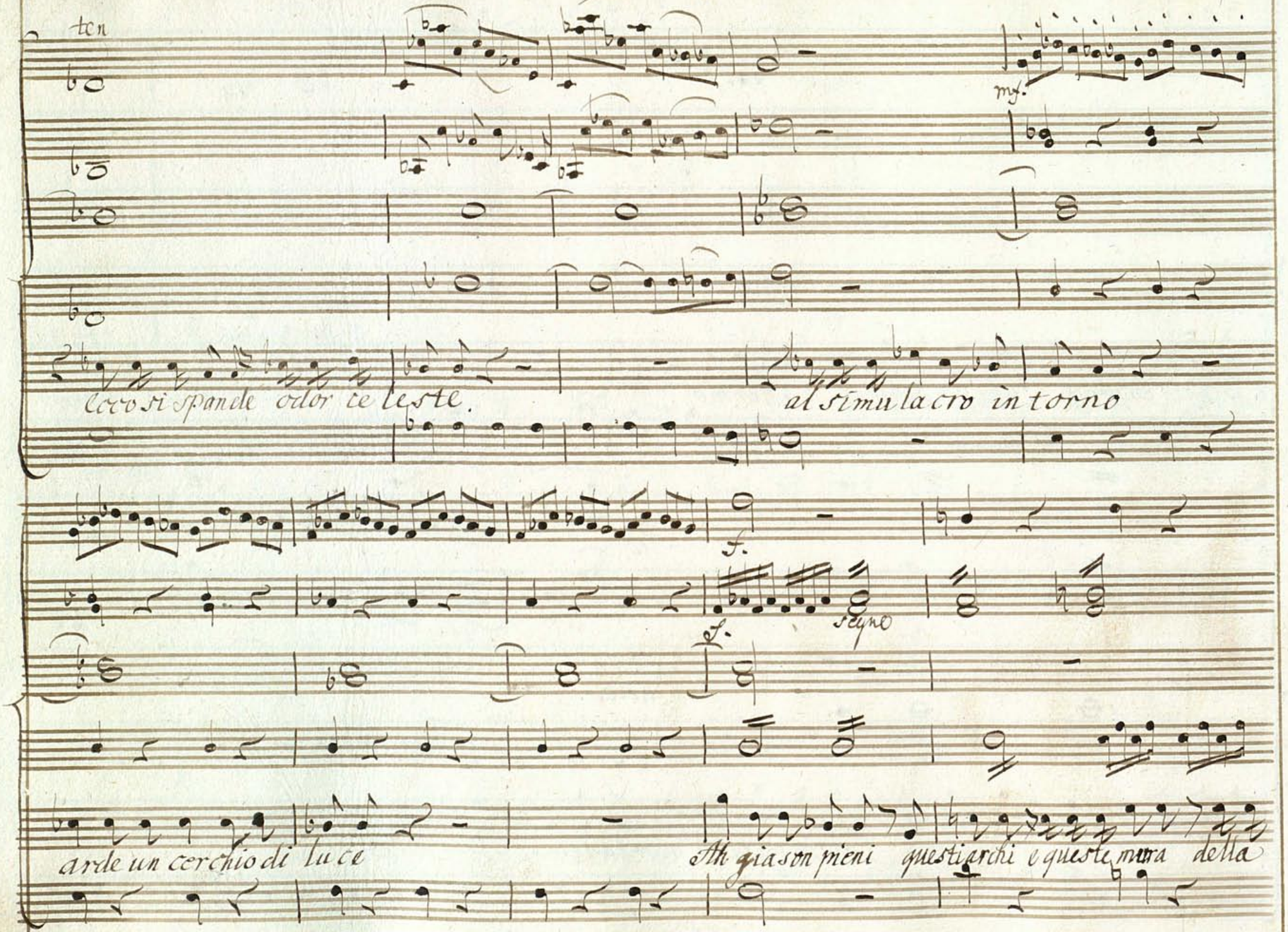

o
fare
trato
Apol-
line
col
chiaro tuo splen-
torno.

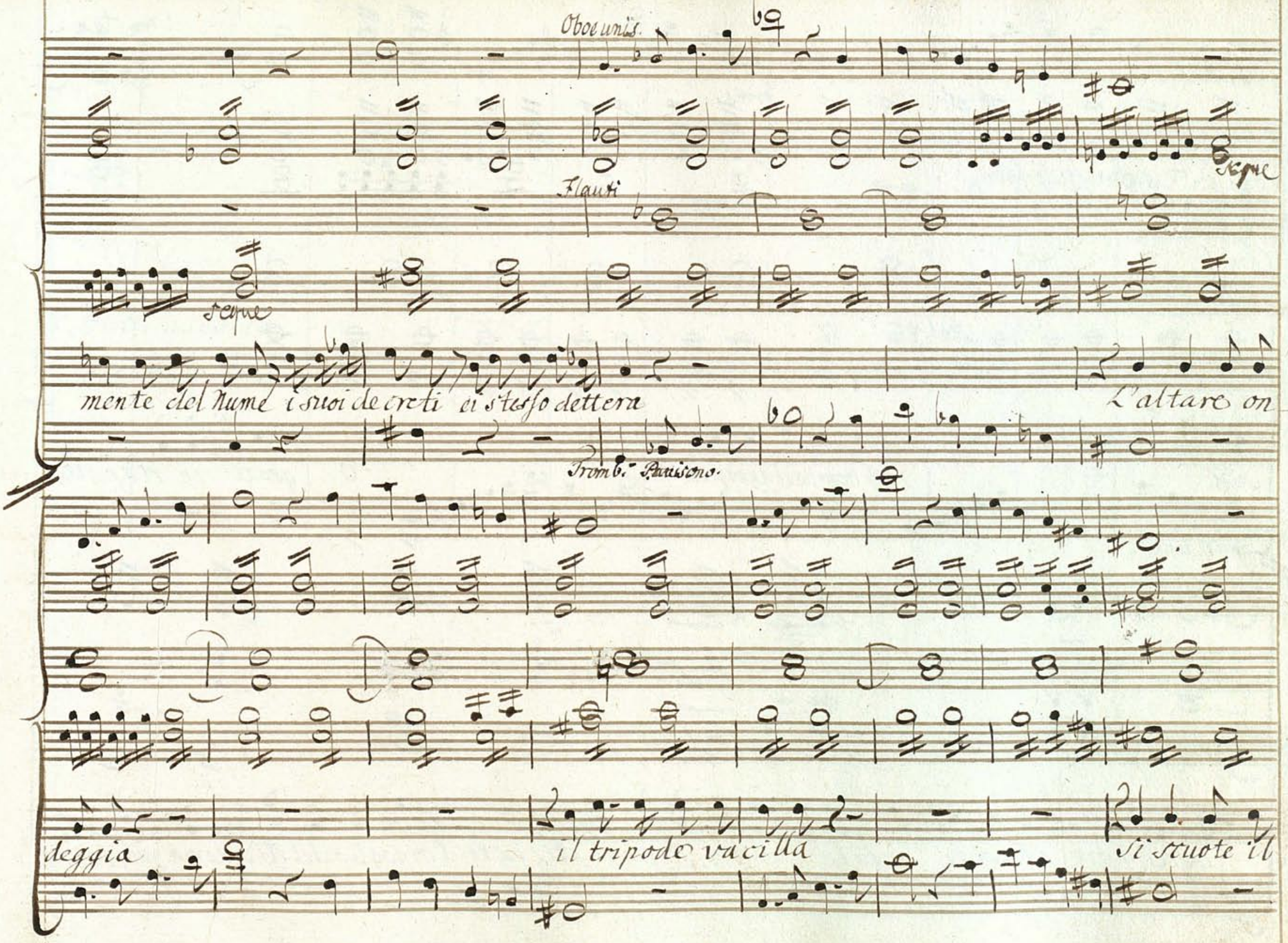

dor
Di
legua il
nero
turbine
col
chiaro tuo splendor

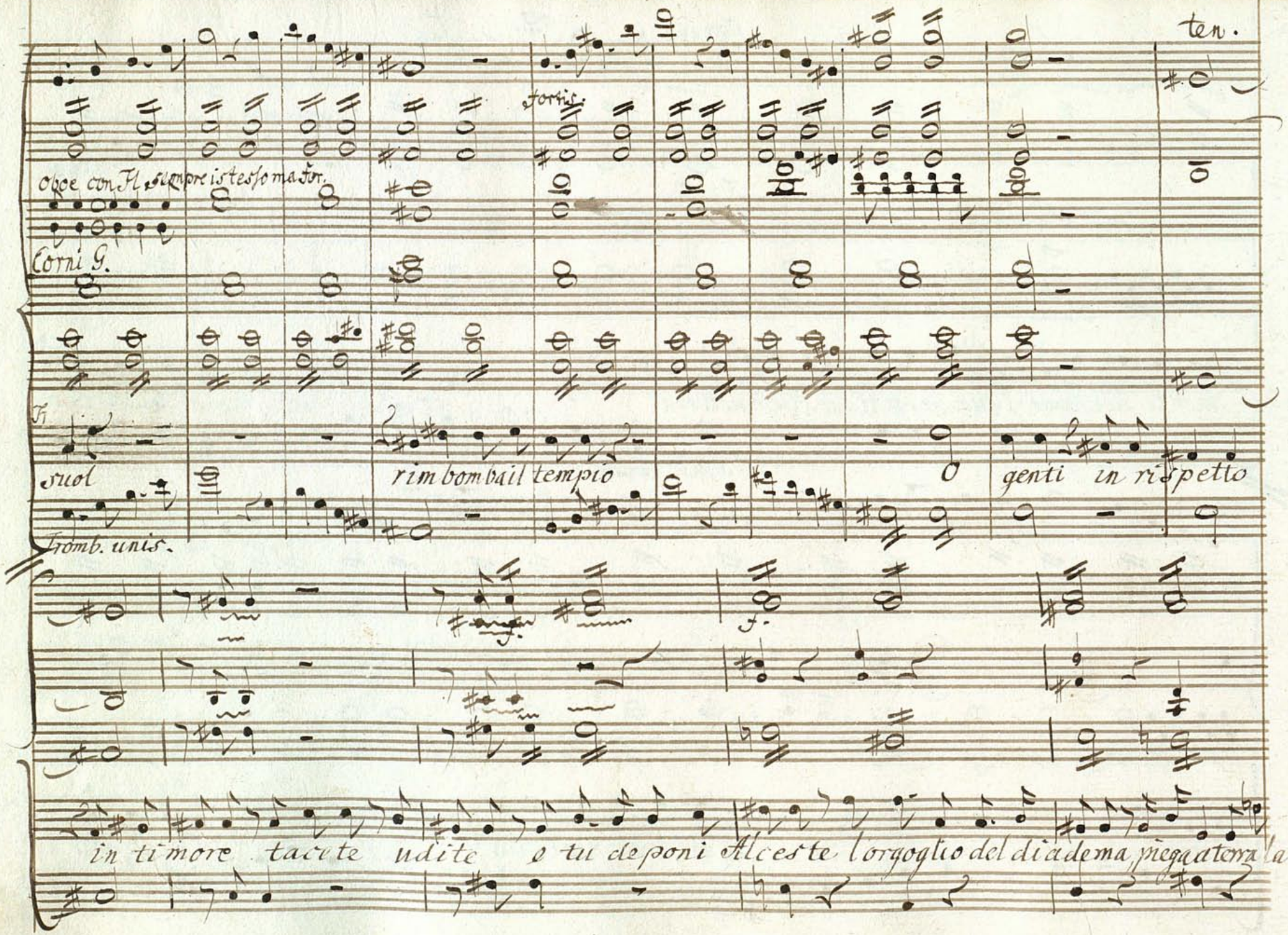

col chiaro tuo splendor.
Sanfomina

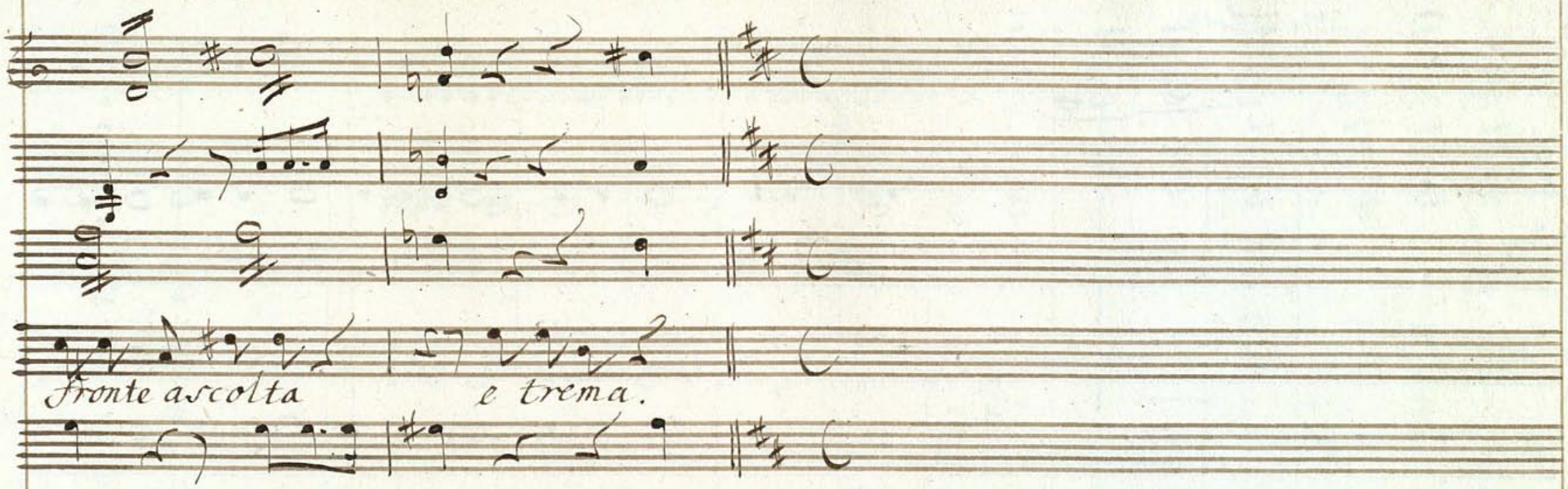

for.
Oboé
B.
Gran Sacerdote
I tuoi prieghi, o Regina in doni tuoi
13
Andante.
B.
propizio oltre l'usato
Apollo accoglie
a cento

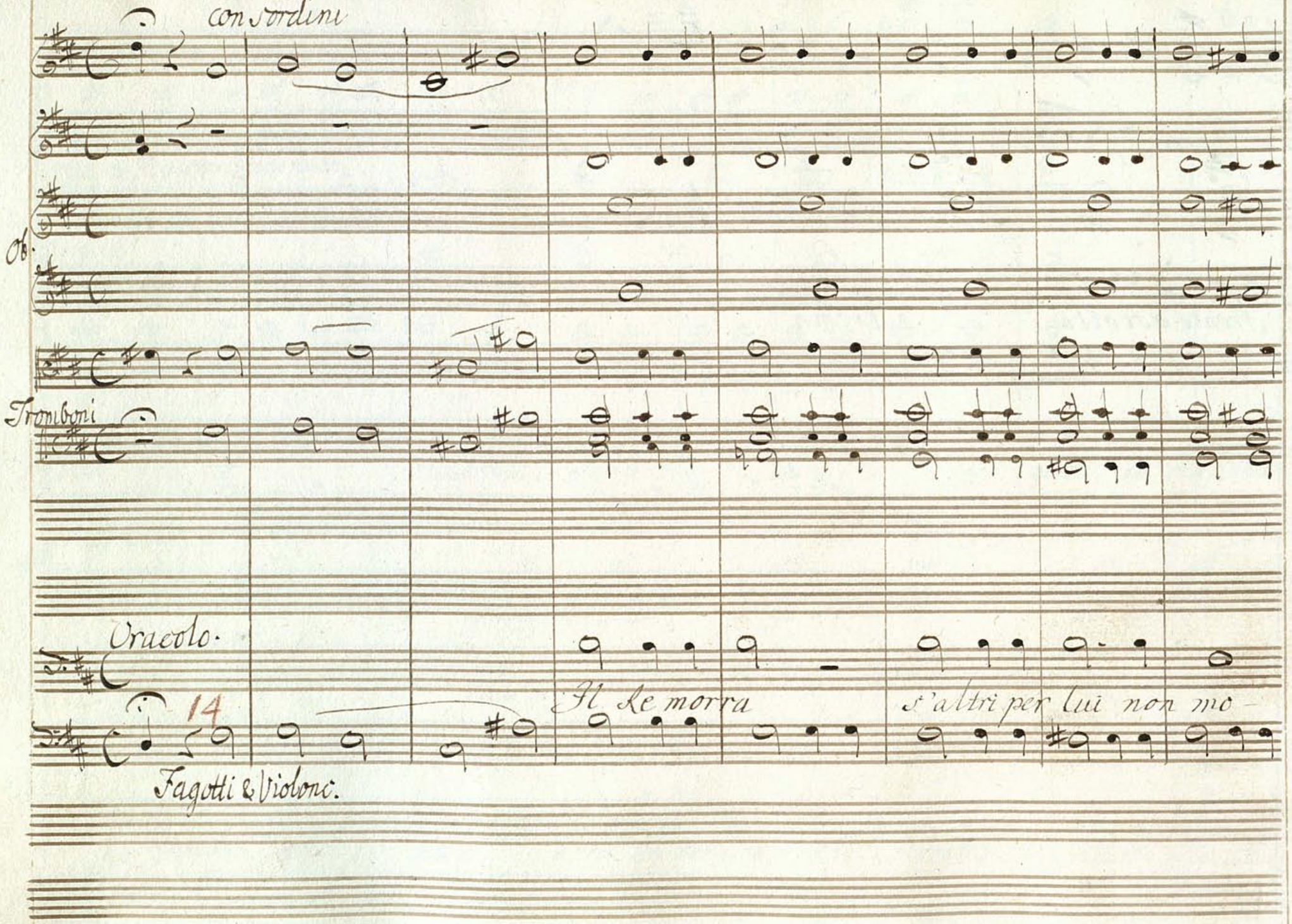

segni espressi gia presente io l'affermo
ecco che in vaso dal suo
p.
dolce.
sacro furor quel che ragiono oltre passa il mortale -

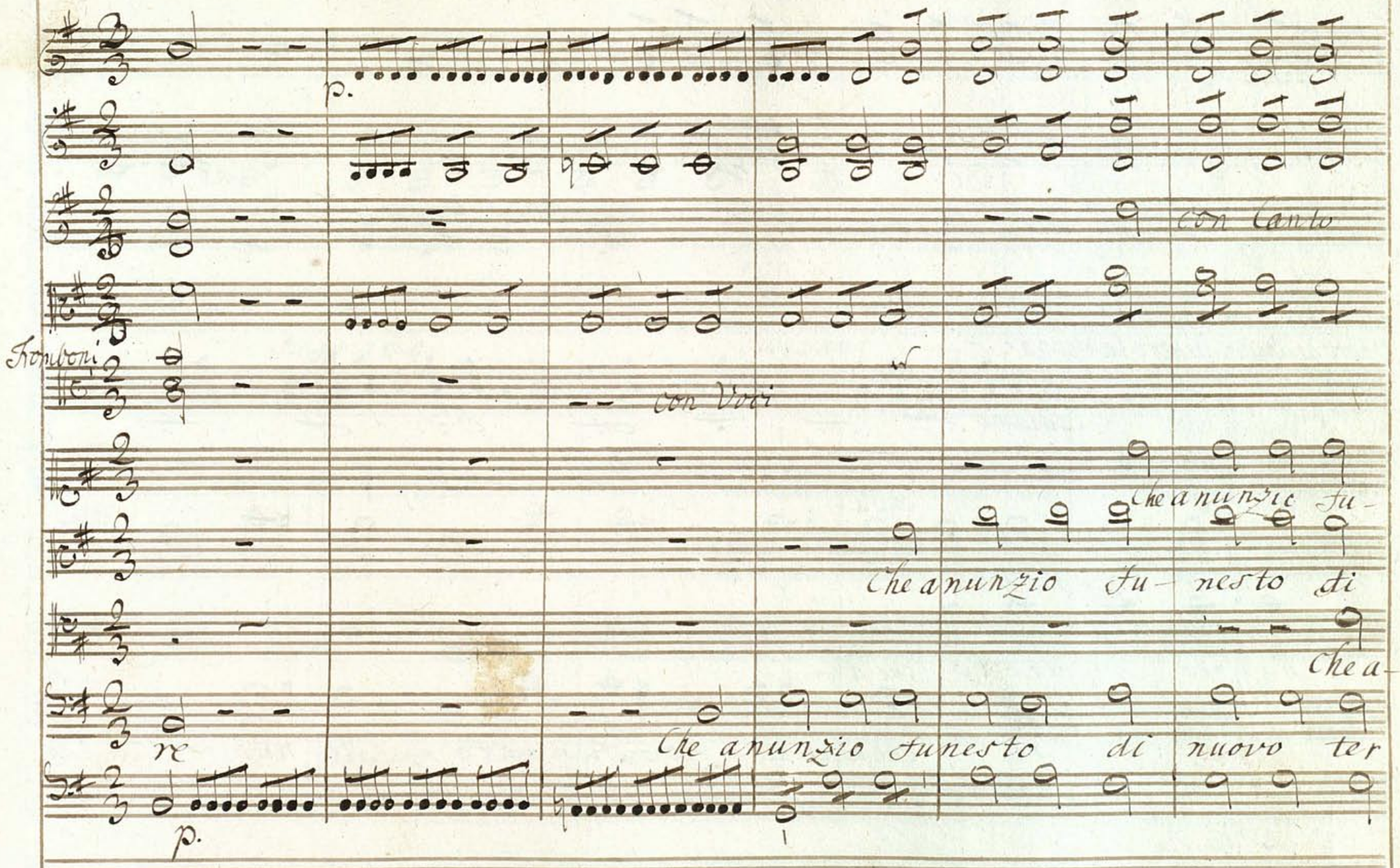

ten
mf.
Cco si spande odor celeste.
al simulacro intorno
f.
segno
f.
arde un cerchio di luce
Ah già son pieni questi archi e queste mura della

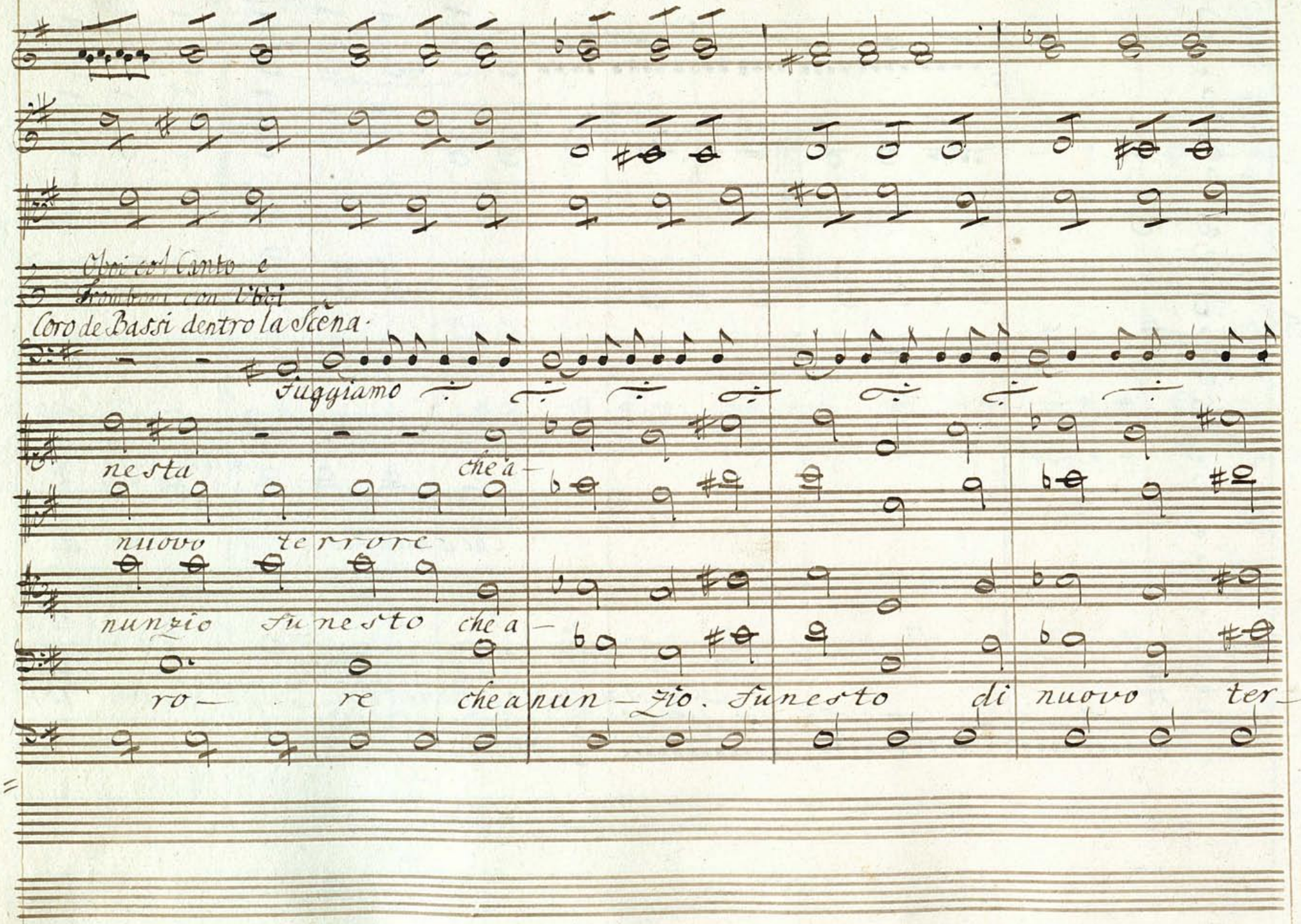

Oboe unis.
segue
Flauti
segue
mente del Nume i suoi decreti ei stesso dettera
L'altare on
Tromb.e Pavisono.
deggia
il tripode vacilla
Si scuote il


ten.
forte
Oboe con Fl. sempre istesso ma for.
Corni G.
Fl
suol
rimbombail tempio
O genti in rispetto
Tromb. unis.
in timore tacete udite o tu deponi Alceste l'orgoglio del diadema piega a terra la


fronte ascolta
e trema.


con sordini
Ob.
Tromboni
Oracolo.
14
Fagotti & Violonc.
Il Re morra
s'altri per lui non mo-


p.
con canto
Violoni
con Voci
Che a nunzio fu-
Che a nunzio fu- nesto di
Che a-
re
Che a nunzio funesto di nuovo ter
p.


Oboi col Canto e
Tromboni con l'Obi
Coro de Bassi dentro la Scena.
Fuggiamo
nesta
che a-
nuovo terrore
nunzio funesto che a-
ro- re che a nun-zio. Funesto di nuovo ter-

Senza sord. Allegro.

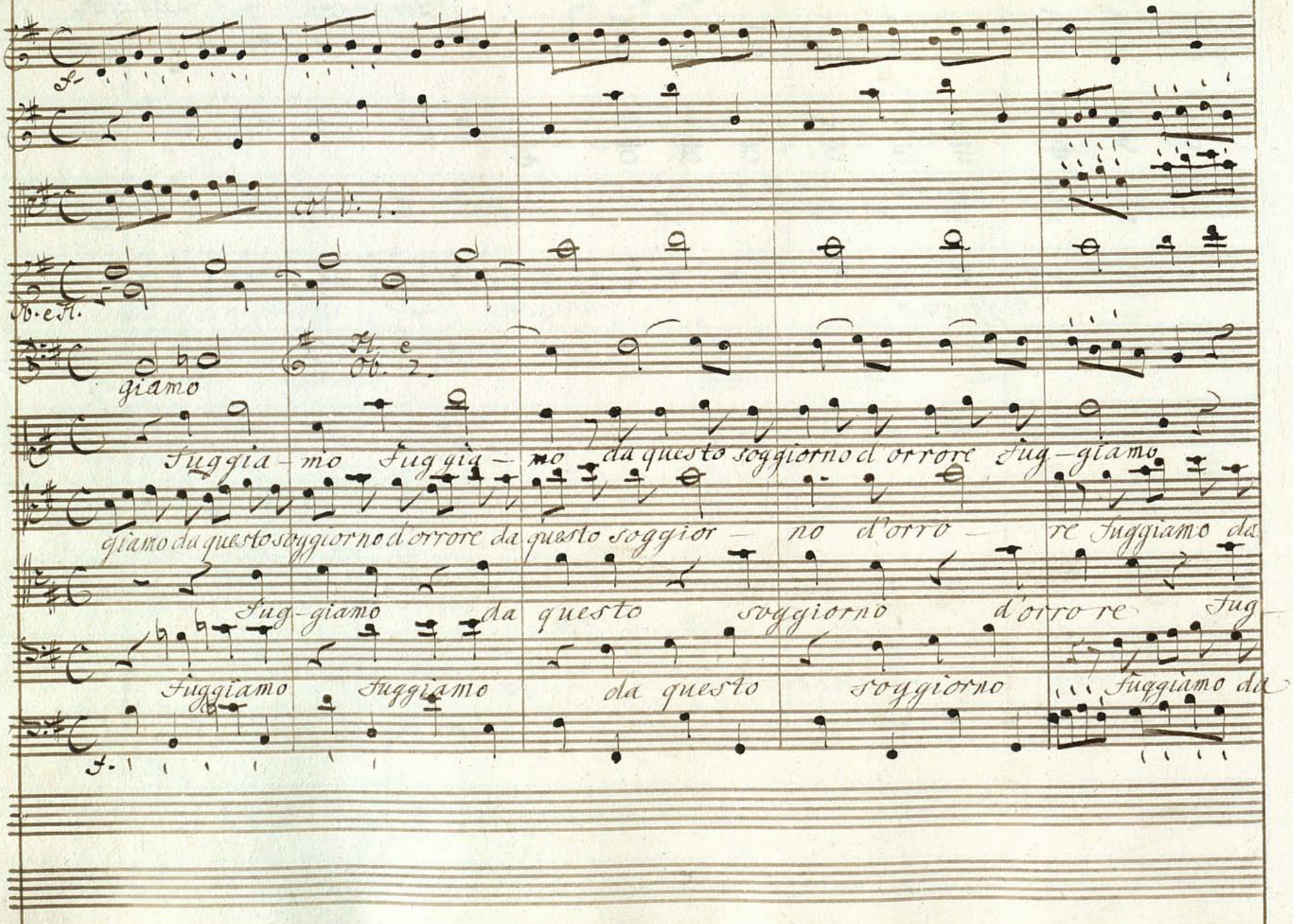
Fuggiamo Fuggiamo Fug

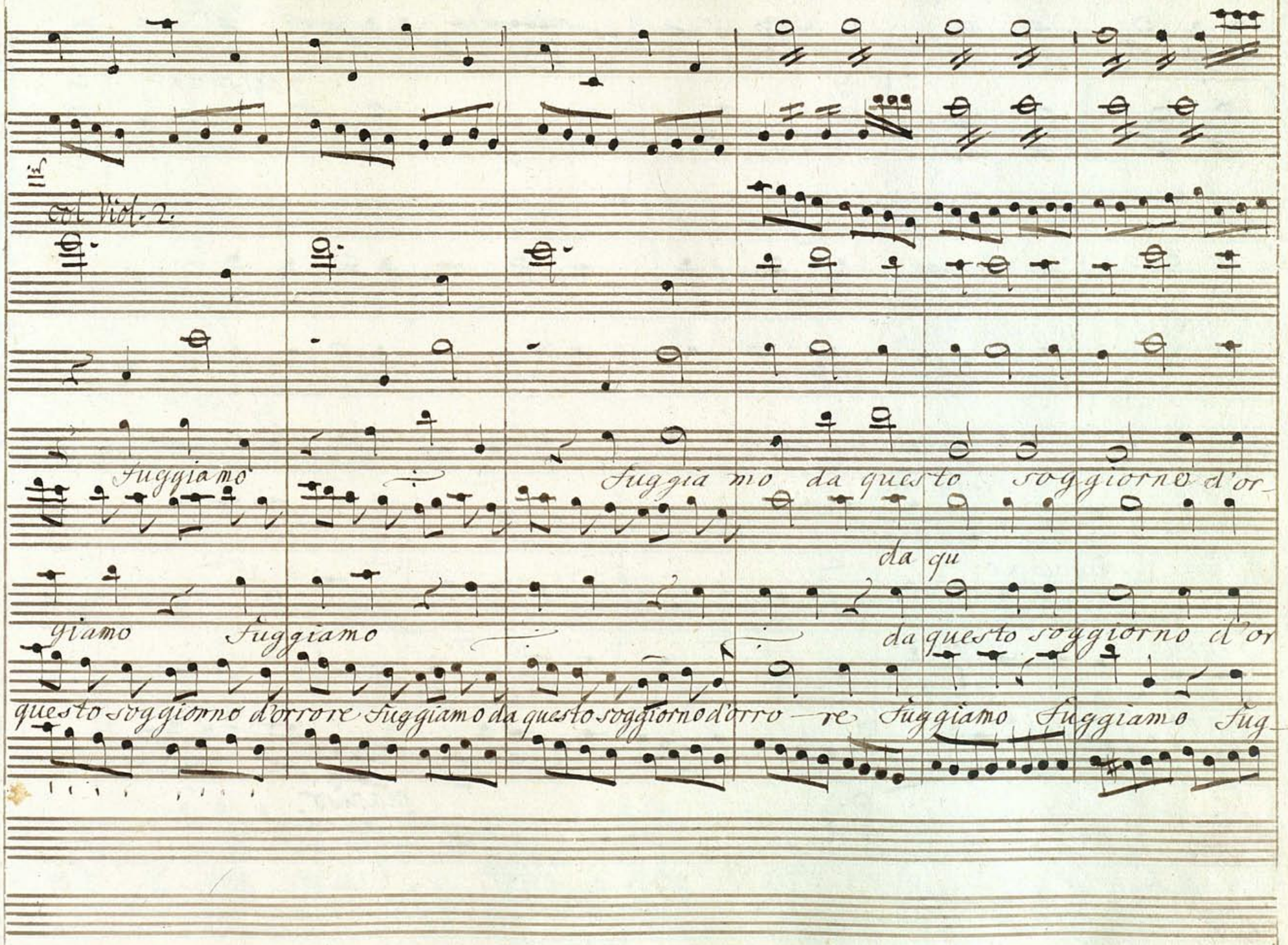
Oboe Flauti

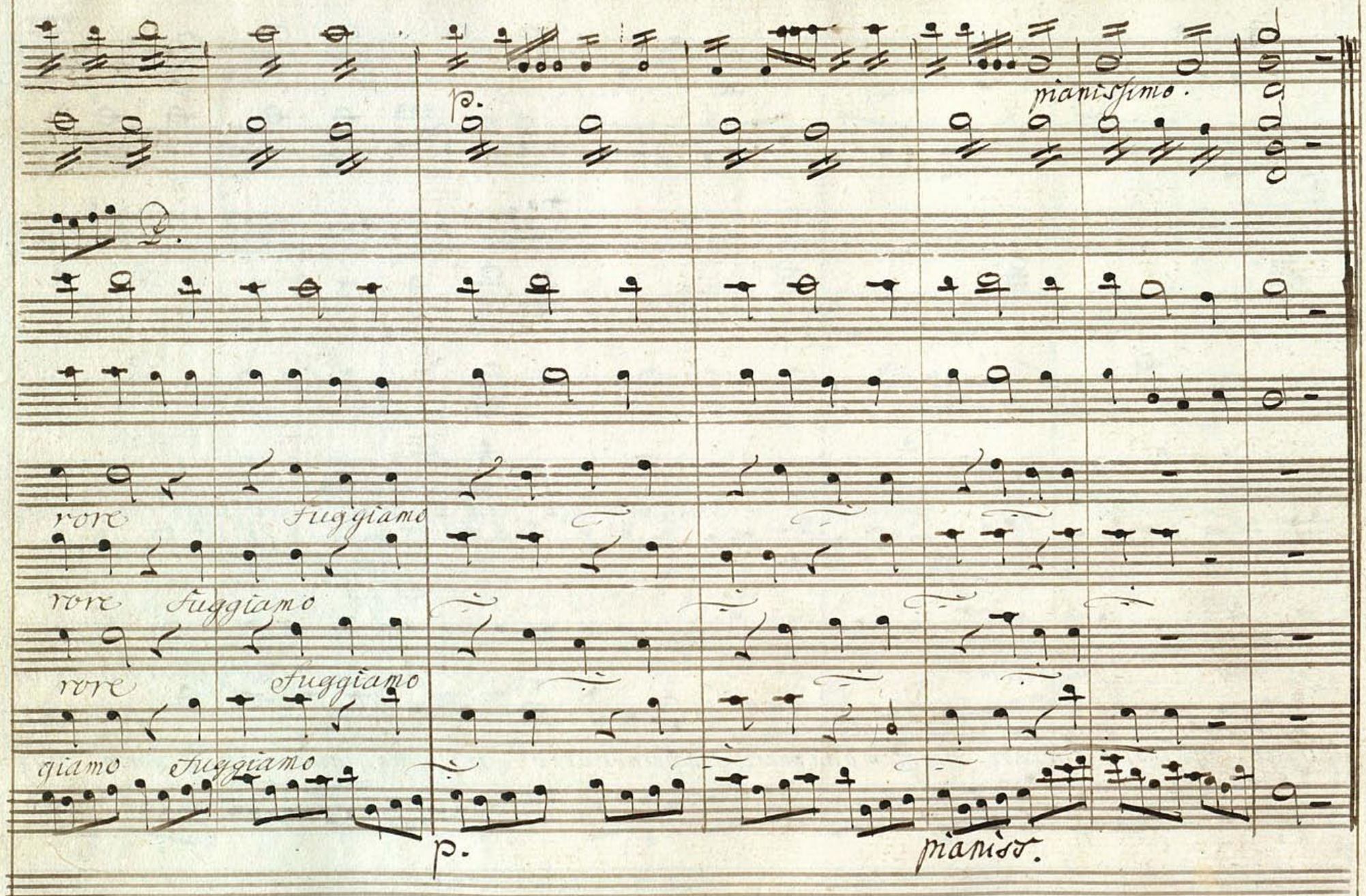
Fug

rore di nuovo ter- ro re

Allegro


giamo
Fuggia-mo Fuggia-mo da questo soggiorno d'orrore Fug-giamo
giamo da questo soggiorno d'orrore da questo soggior-no d'orro-re Fuggiamo da
Fug-giamo da questo soggiorno d'orro re Fug-
Fuggiamo Fuggiamo da questo soggiorno Fuggiamo da


Col Viol. 2.
Fuggiamo
Fuggia mo da questo soggiorno d'or
da qu
giamo Fuggiamo
da questo soggiorno d'or
questo soggiorno d'orrore Fuggiamo da questo soggiorno d'orro re Fuggiamo Fuggiamo Fug


pianissimo.
p.
rore Fuggiamo
rore Fuggiamo
rore Fuggiamo
giamo Fuggiamo
p.
pianiss.

Andte.

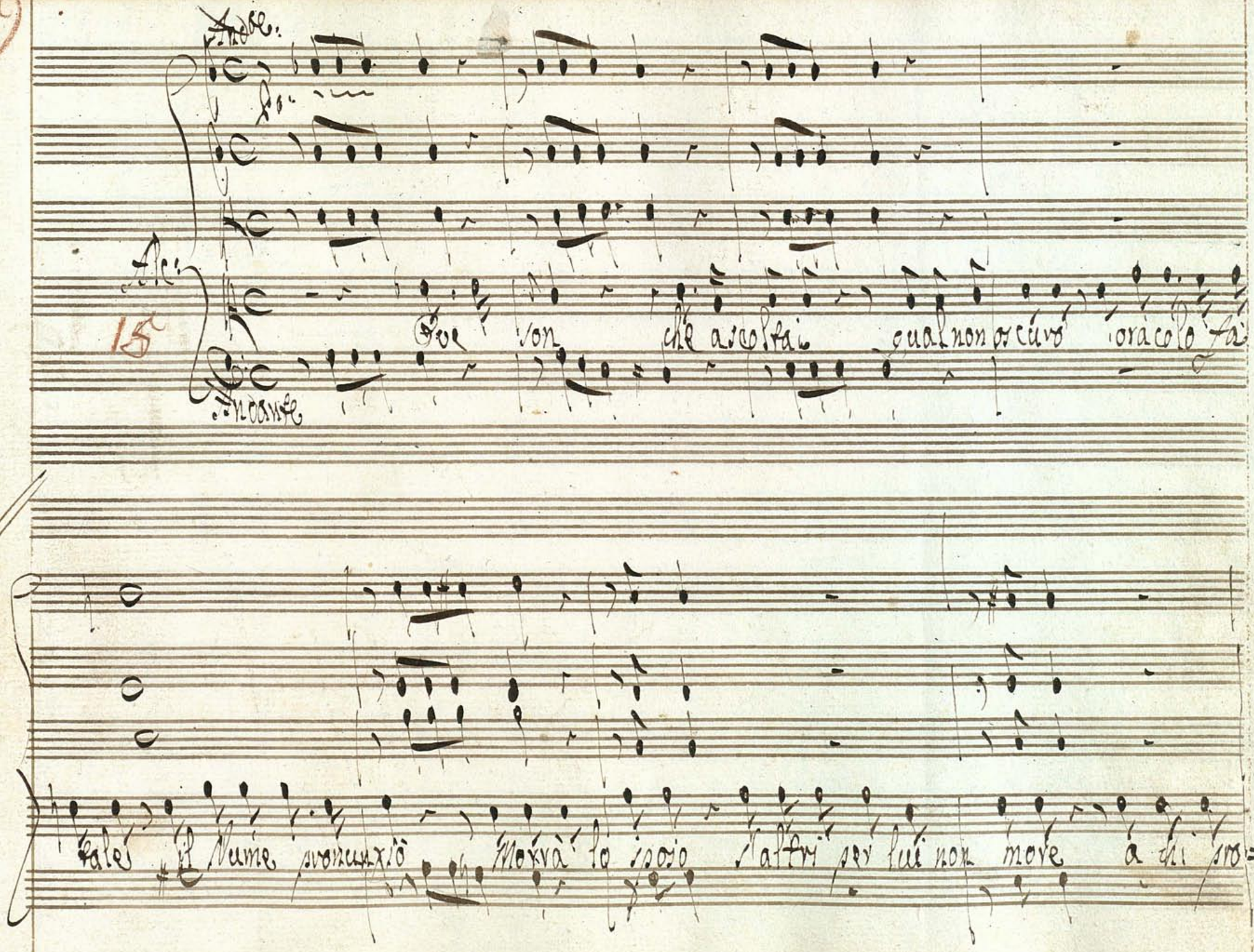
Alc:

15

Andante

Ove son che ascoltai qual non oscuro oracolo fa=

tale il Nume pronunziò Morrà lo sposo s'altri per lui non more a chi pro=



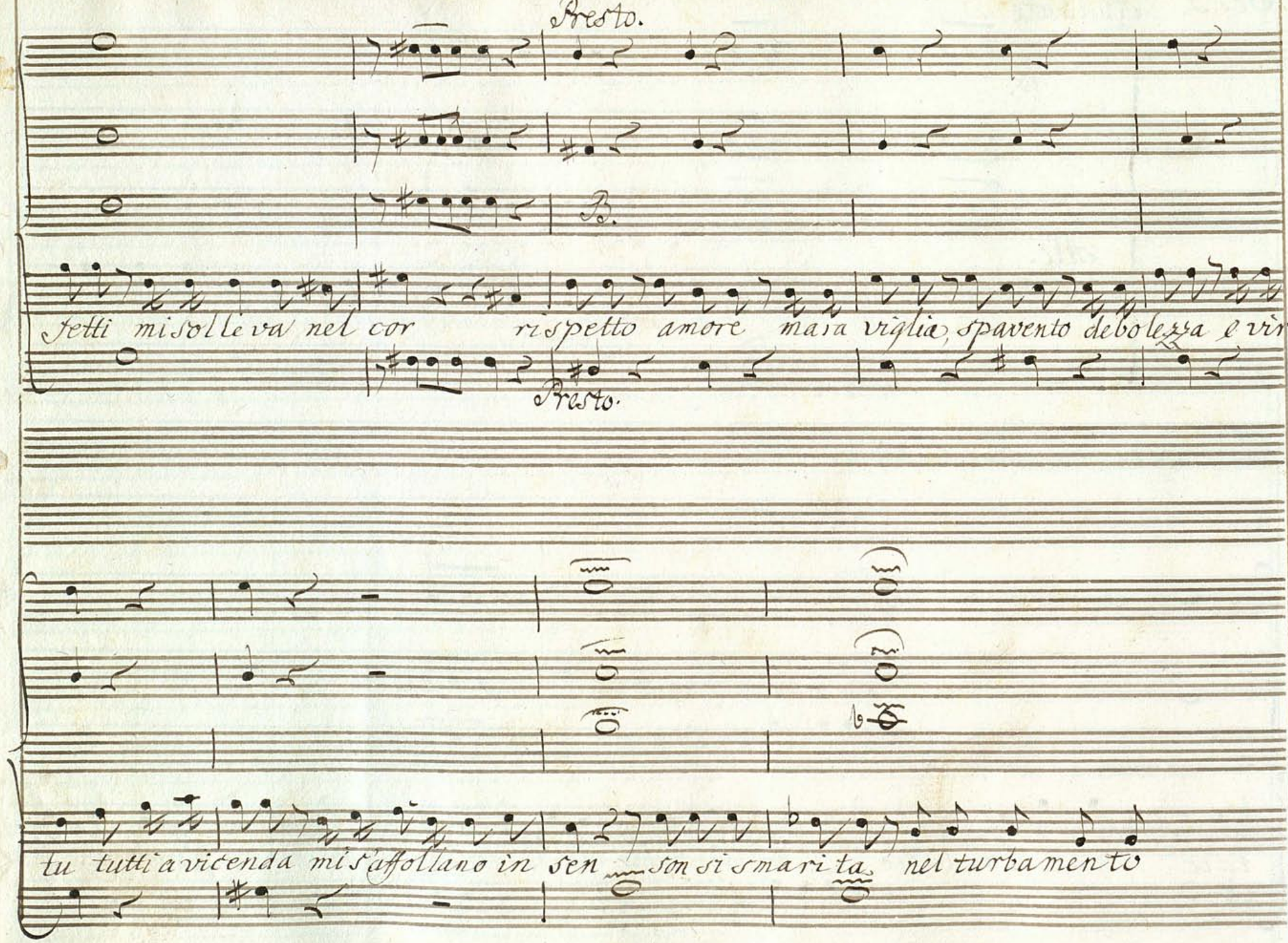
Sc. 5. Andante

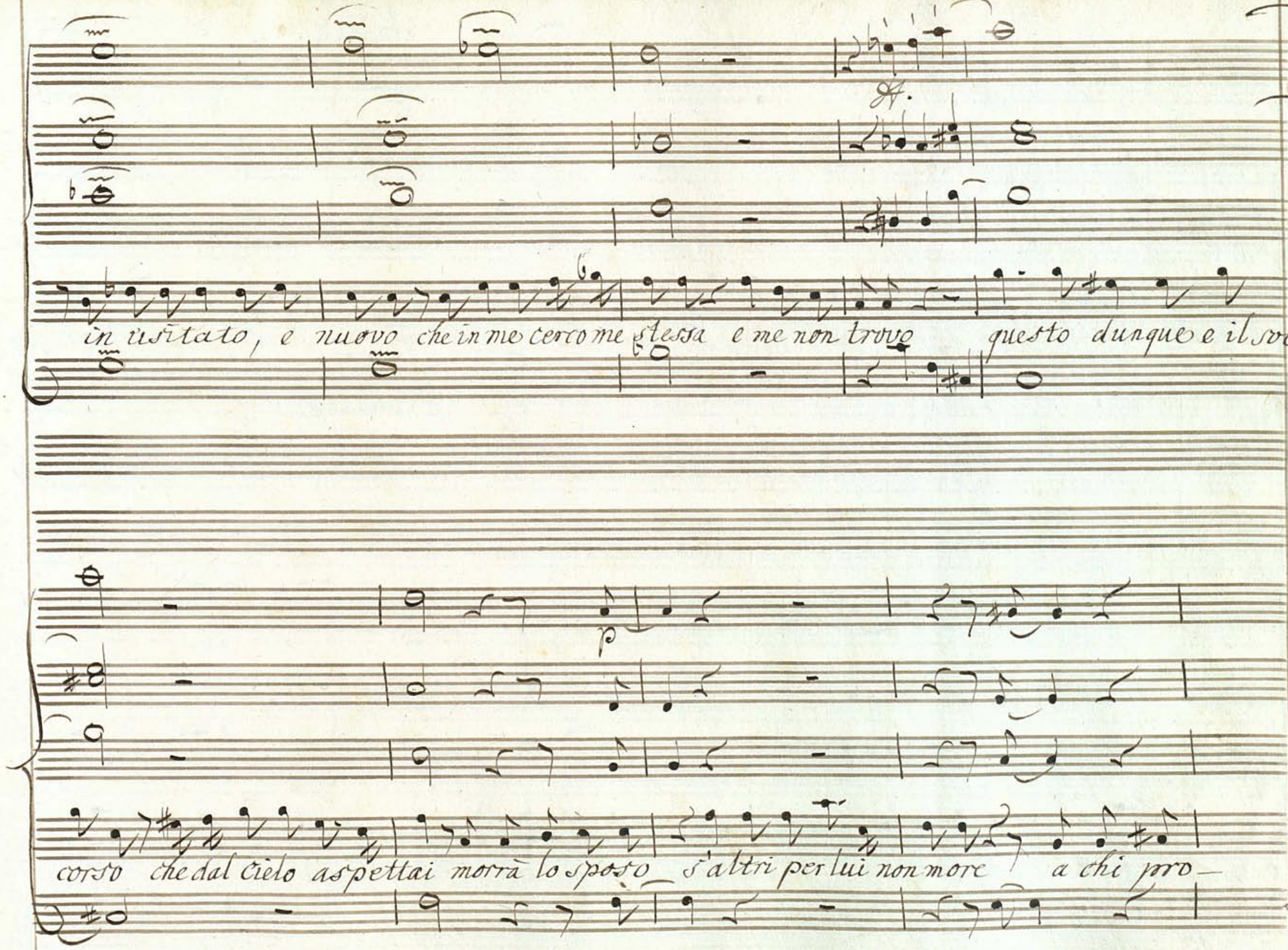
p.

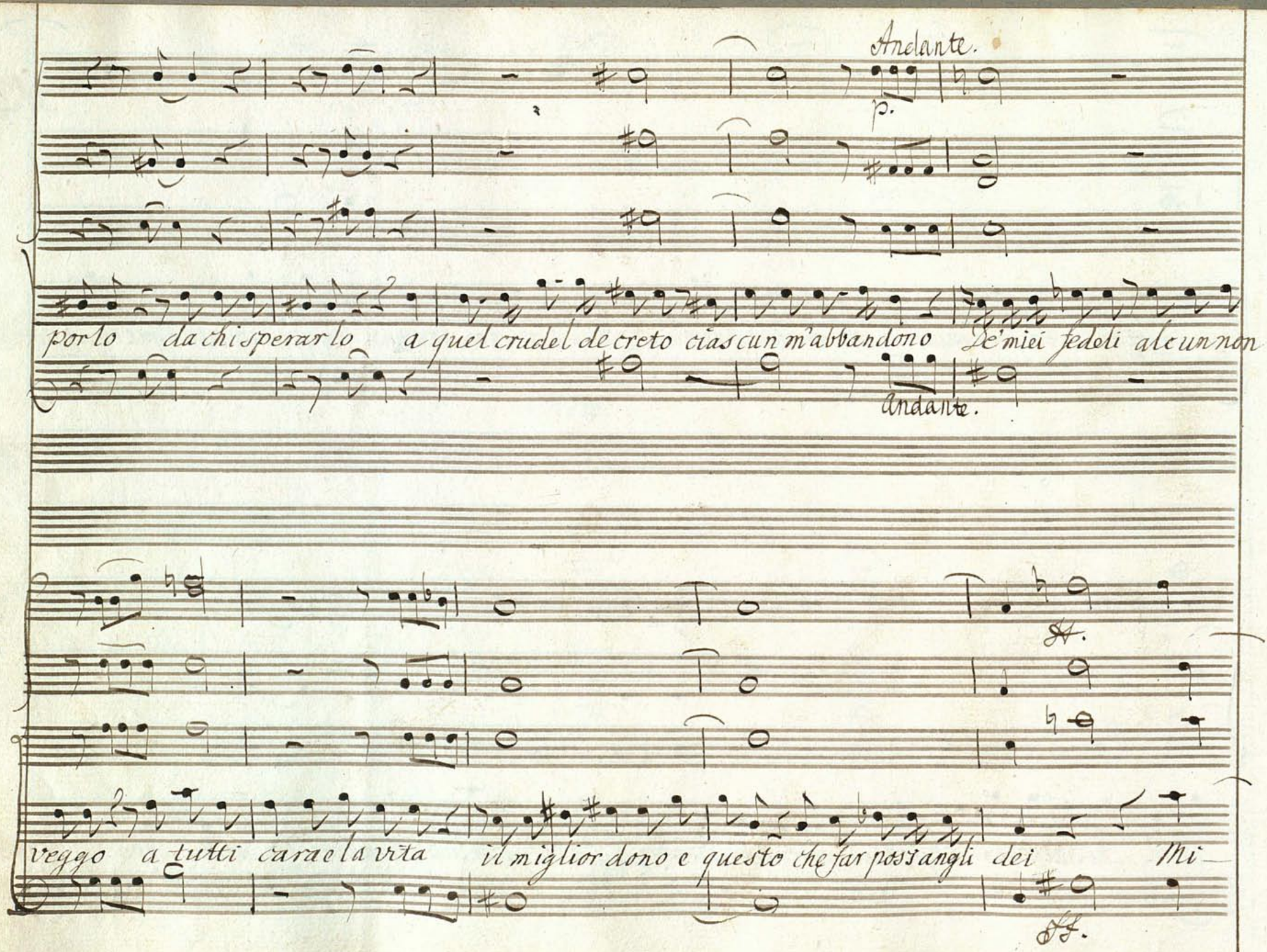
Alc.

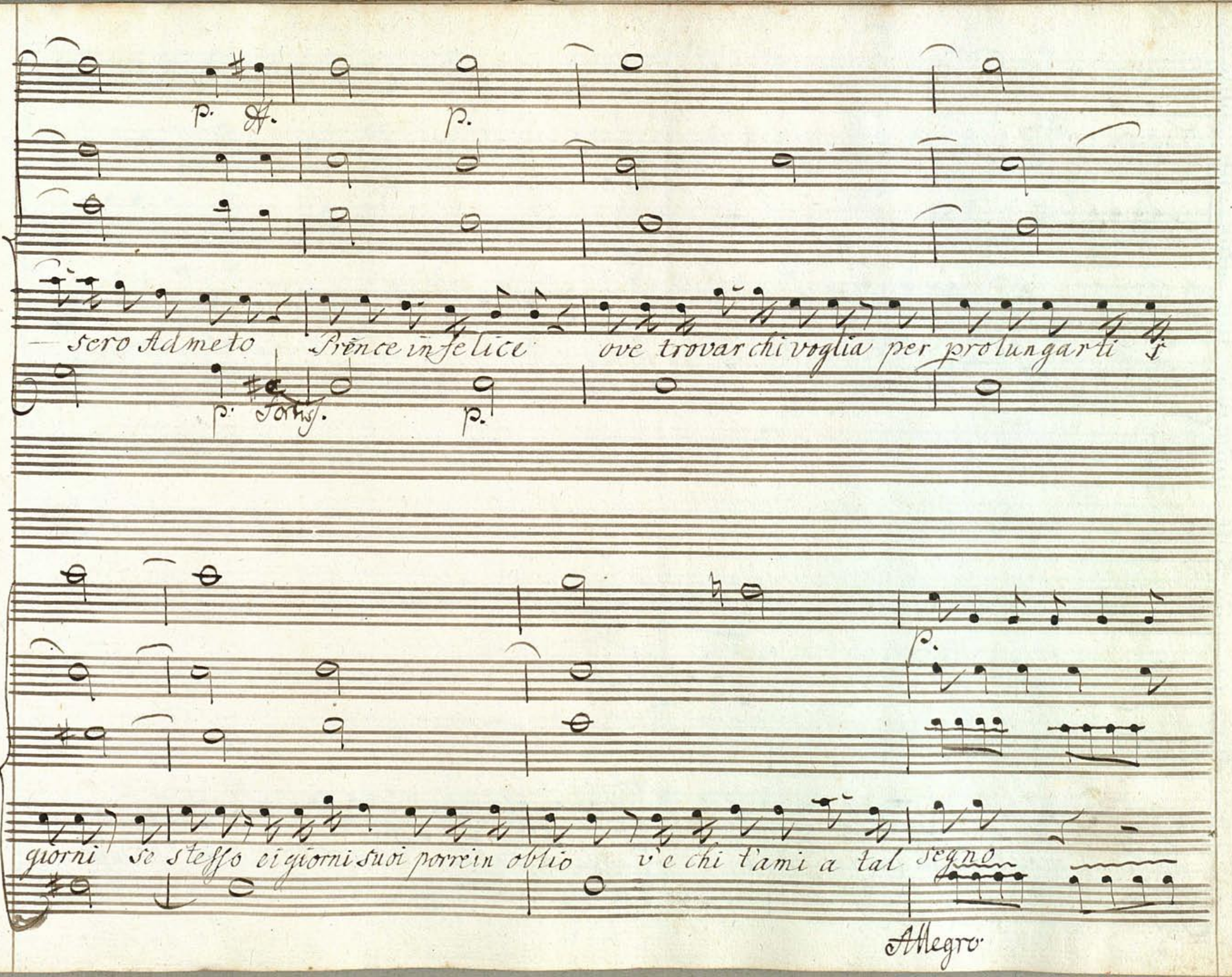
Ove son, che ascoltai qual non oscuro ora colo fa-

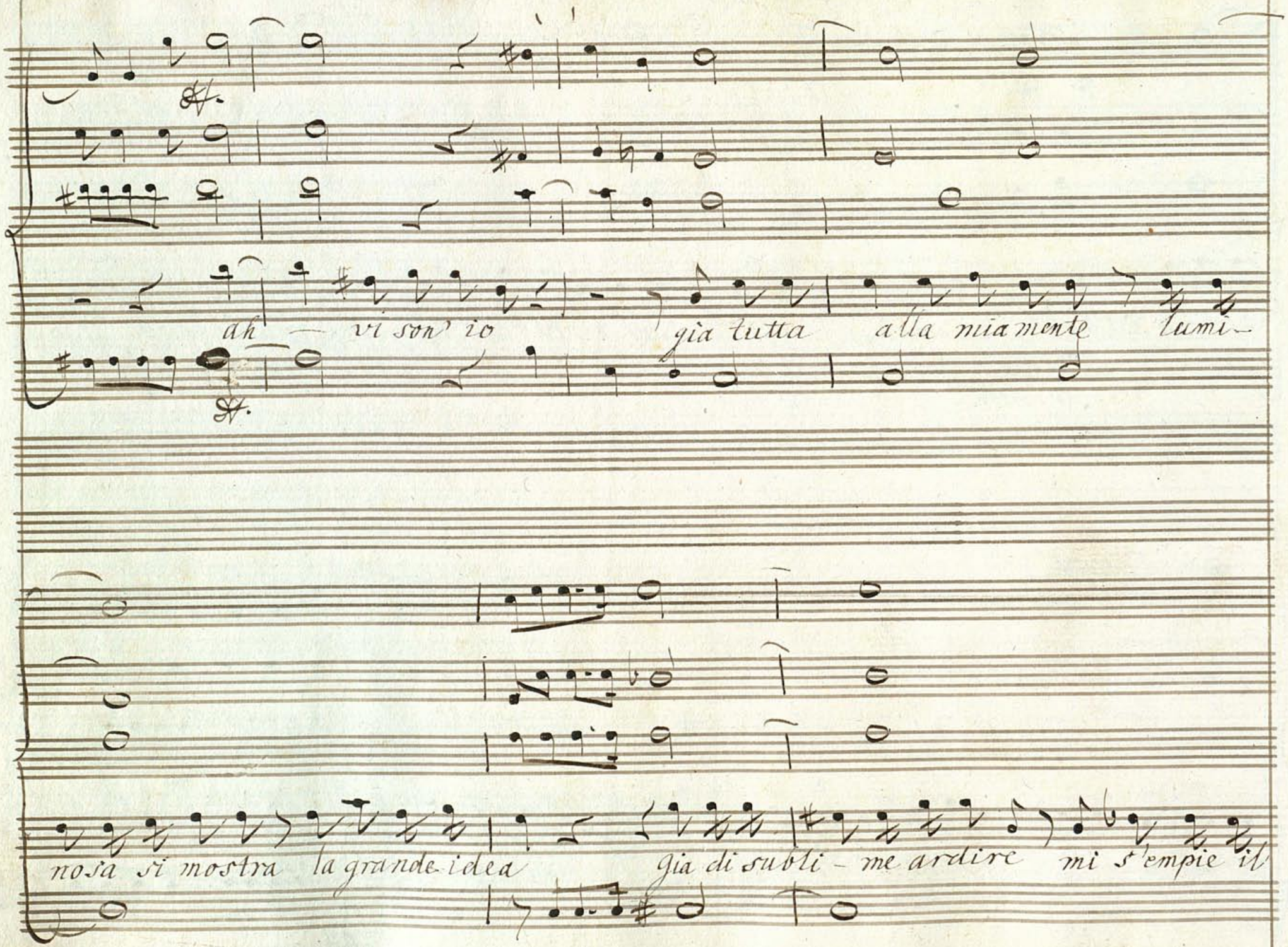
tale il Nume pronunzio ch'o fiero istante questo e per me quanti e diversi af-

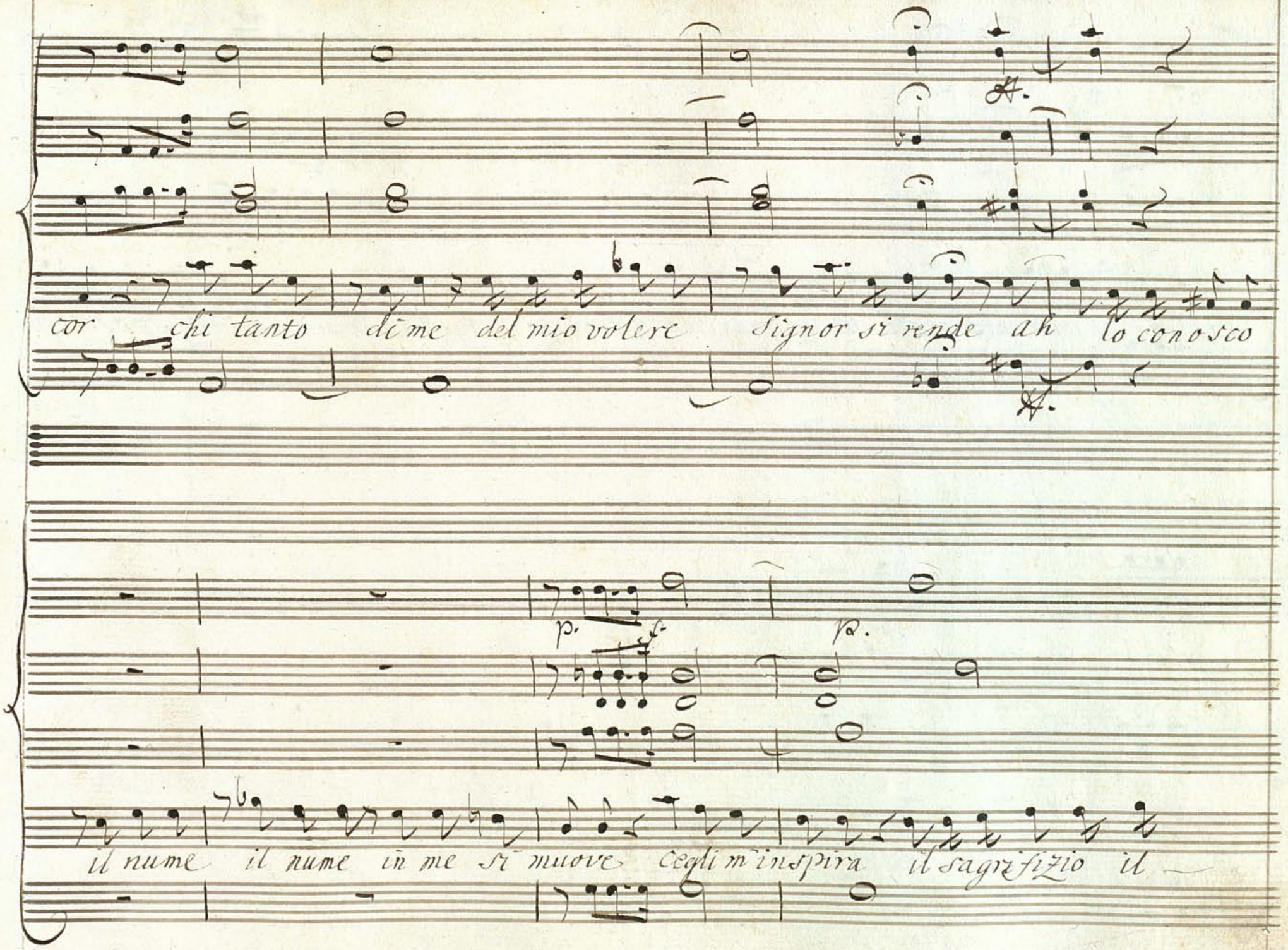

Presto.
B.
Jetti mi solleva nel cor rispetto amore maia viglia, spavento debolezza e vir-
Presto.
tu tutti a vicenda mi s'affollano in sen son si smarita nel turbamento

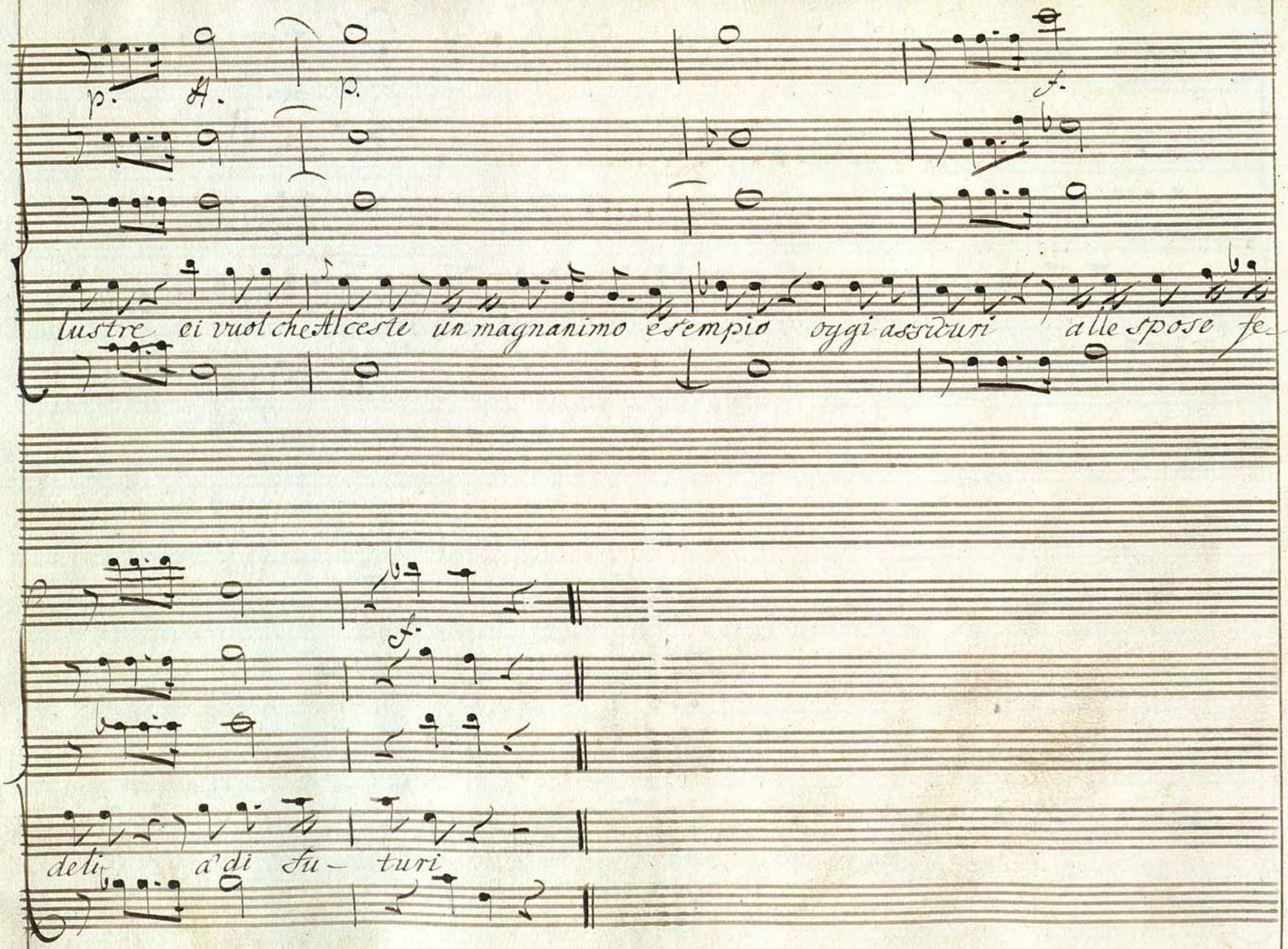

in usitato, e nuovo che in me cerco me stessa e me non trovo questo dunque e il sot-
corso che dal cielo aspettai morrà lo sposo s'altri per lui non more a chi pro-

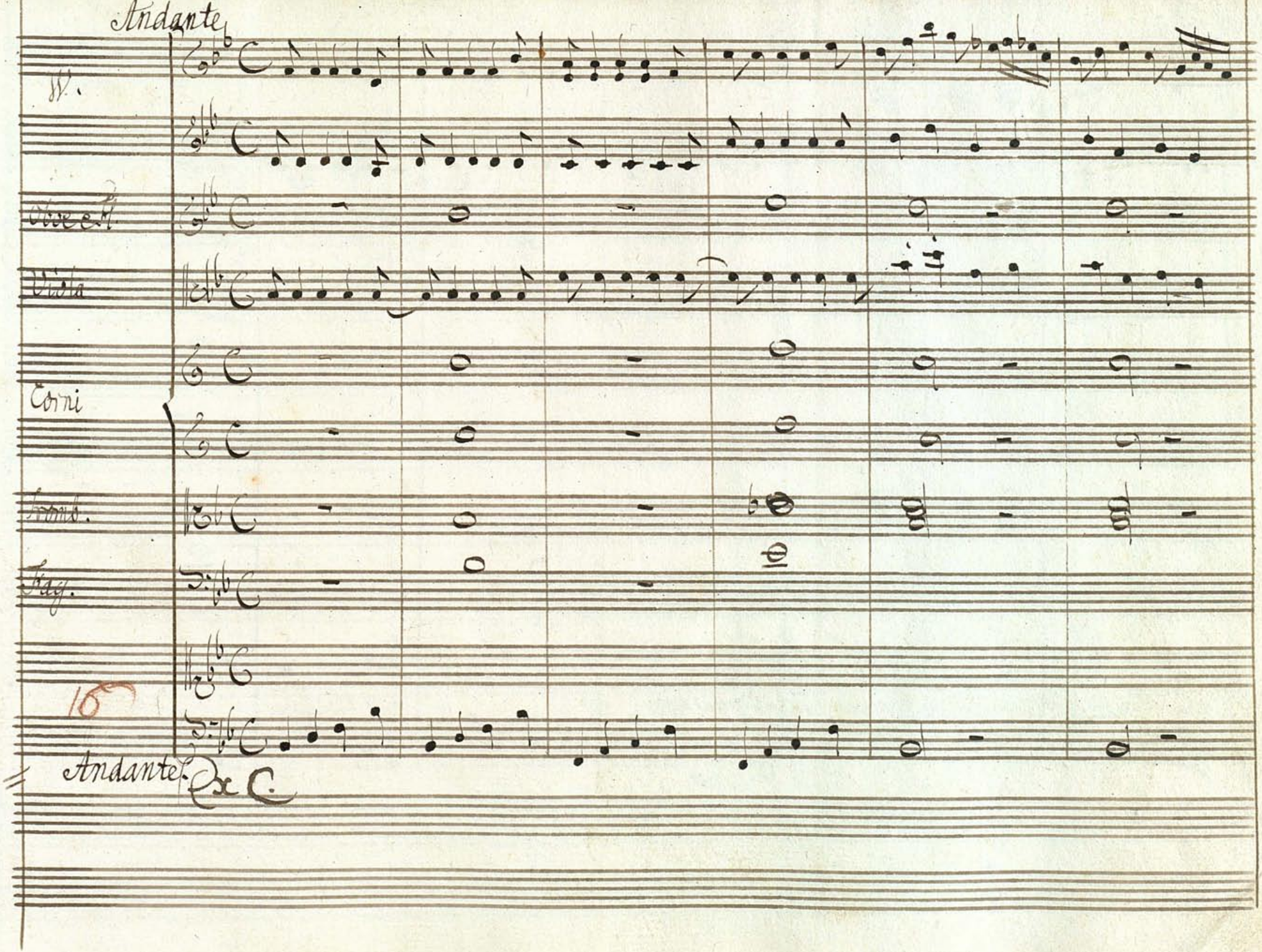

Andante.
p.
porlo da chi sperarlo a quel crudel decreto ciascun m'abbandono De'miei fedeli alcun non
andante.
veggo a tutti cara e la vita il miglior dono e questo che far possi angli dei Mi—

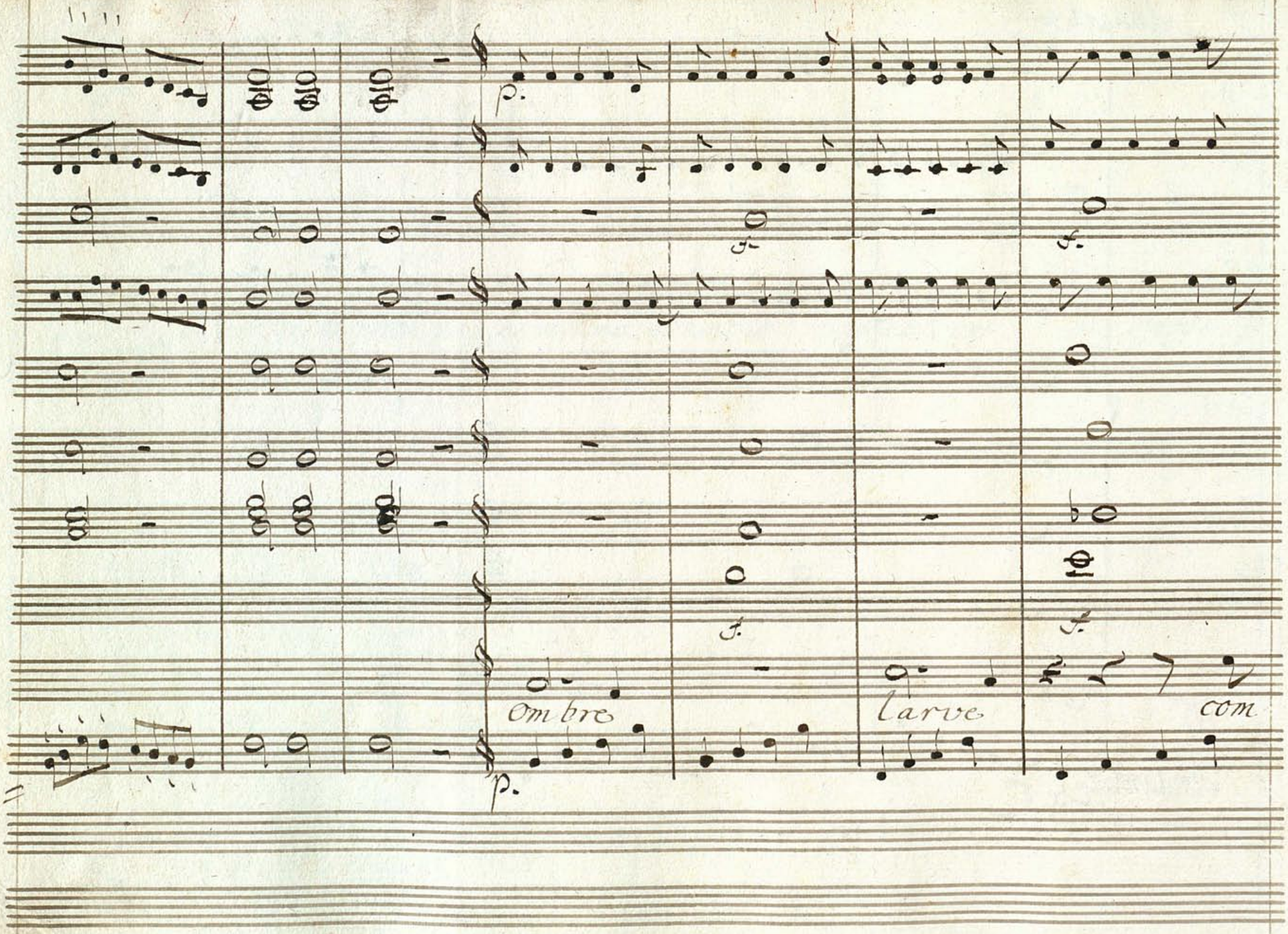

p. ff. p.
— sero Admeto Prence infelice ove trovar chi voglia per prolungarti f
p. forz. p.
p.
giorni se stesso ei giorni suoi porrein oblio v'è chi t'ami a tal segno
Allegro

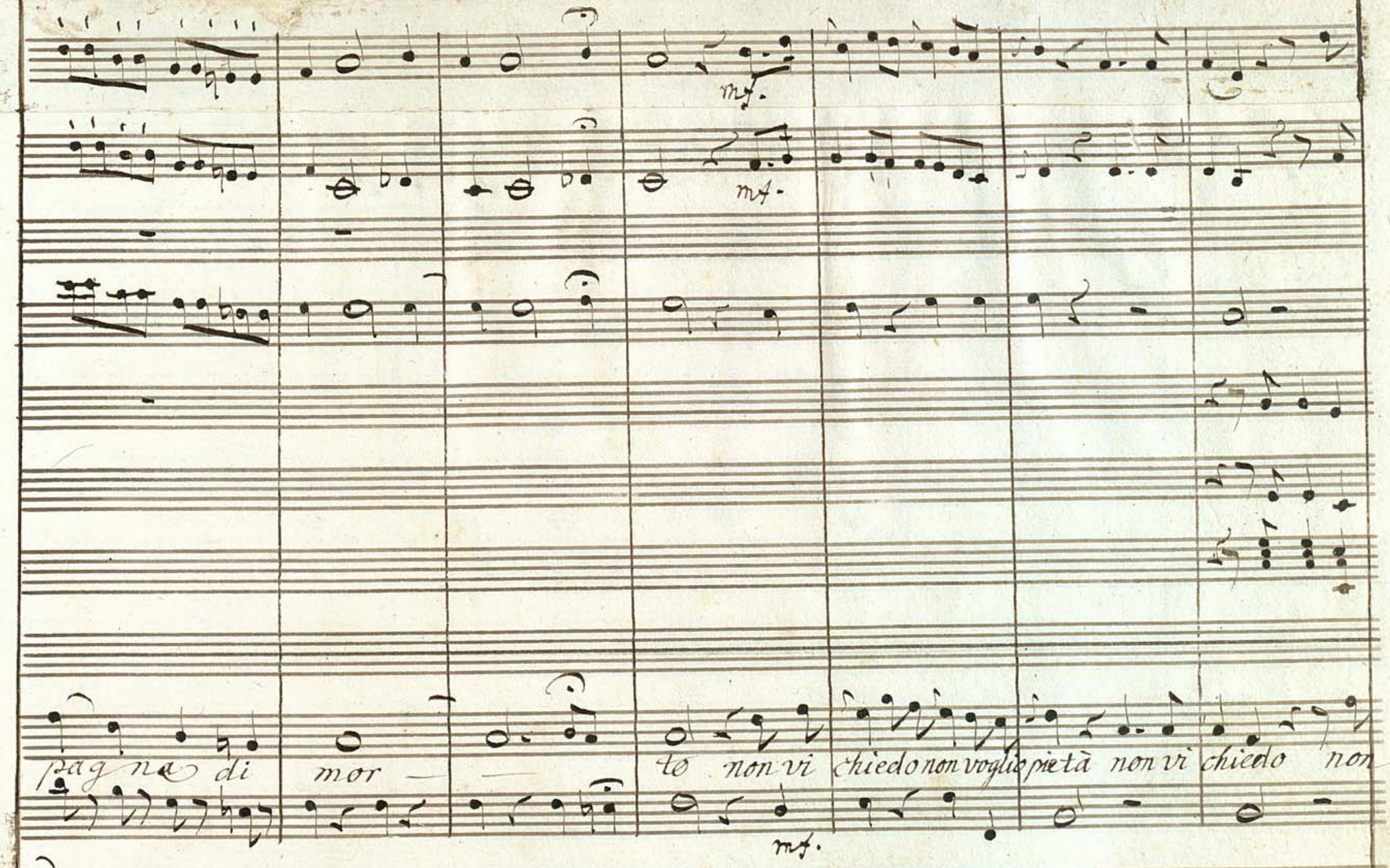

ah — vi son' io già tutta alla mia mente lumi-
nosa si mostra la grande idea già di subli - me ardire mi s'empie il

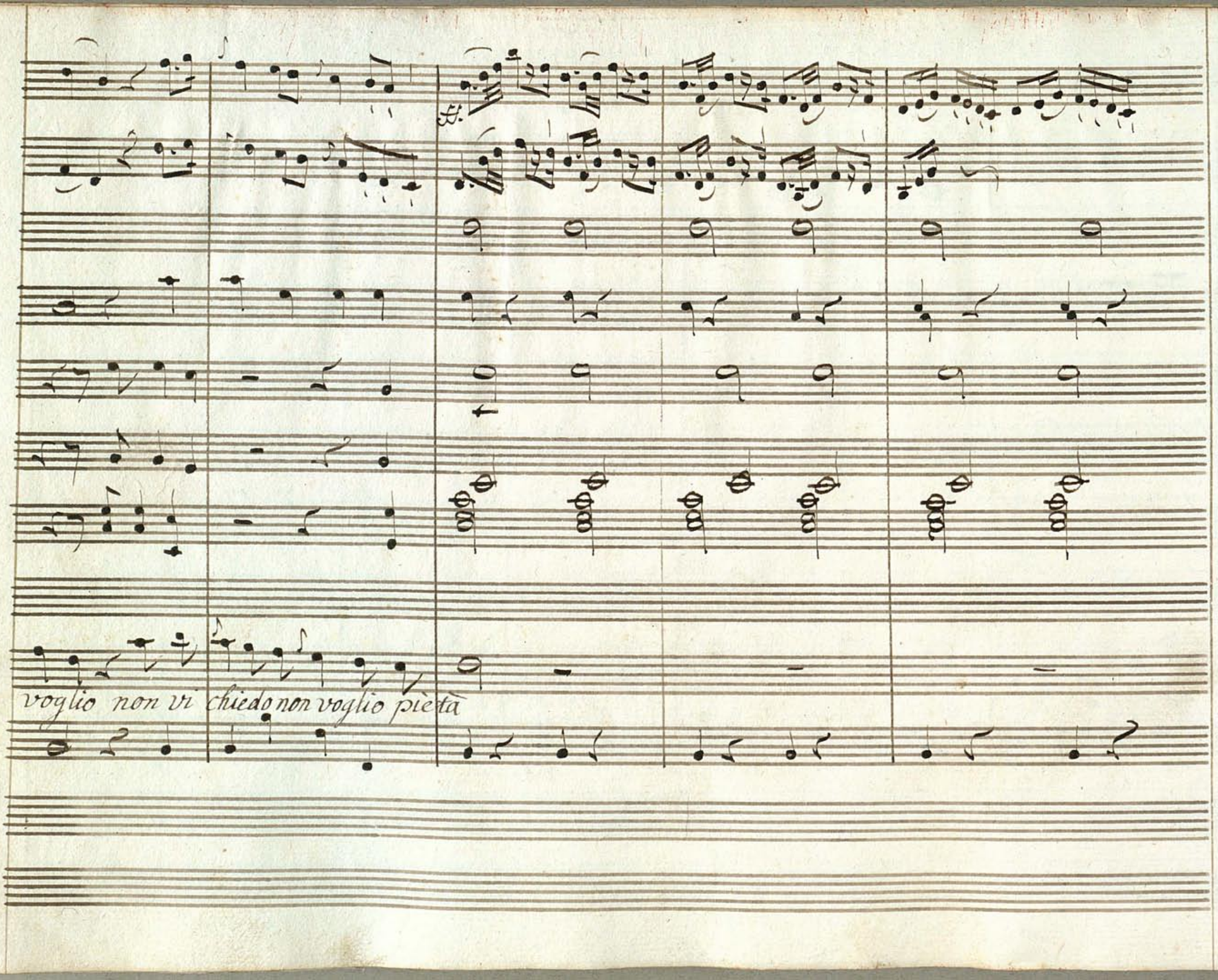

cor chi tanto di me del mio volere Signor si rende ah lo conosco
p.
p.
il nume il nume in me si muove Cegli m'inspira il sagrifizio il


p.
A.
p.
f.
lustre ei vuol che Alceste un magnanimo esempio oggi assicuri alle spose fe-
f.
deli a' di fu- turi


Andante
Obse e Fl.
Viola
Corni
Tromb.
Fag.
16
Andante


p.
f.
Ombre
larve
com
p.


mf.
mf.
pagna di mor
to non vi chiedo non voglio pietà non vi chiedo non
mf.


voglio non vi chiedo non voglio pietà

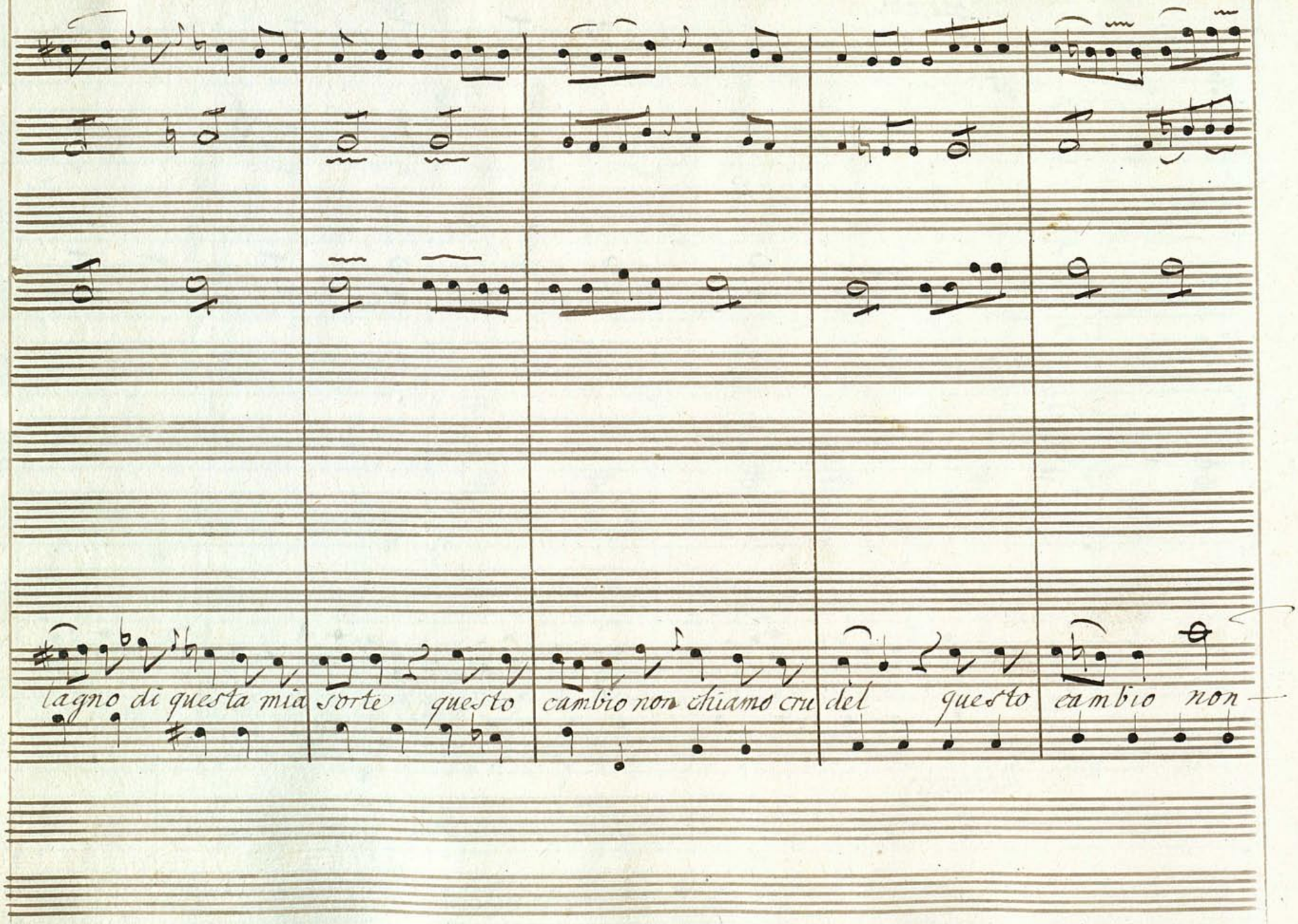
Moderato.

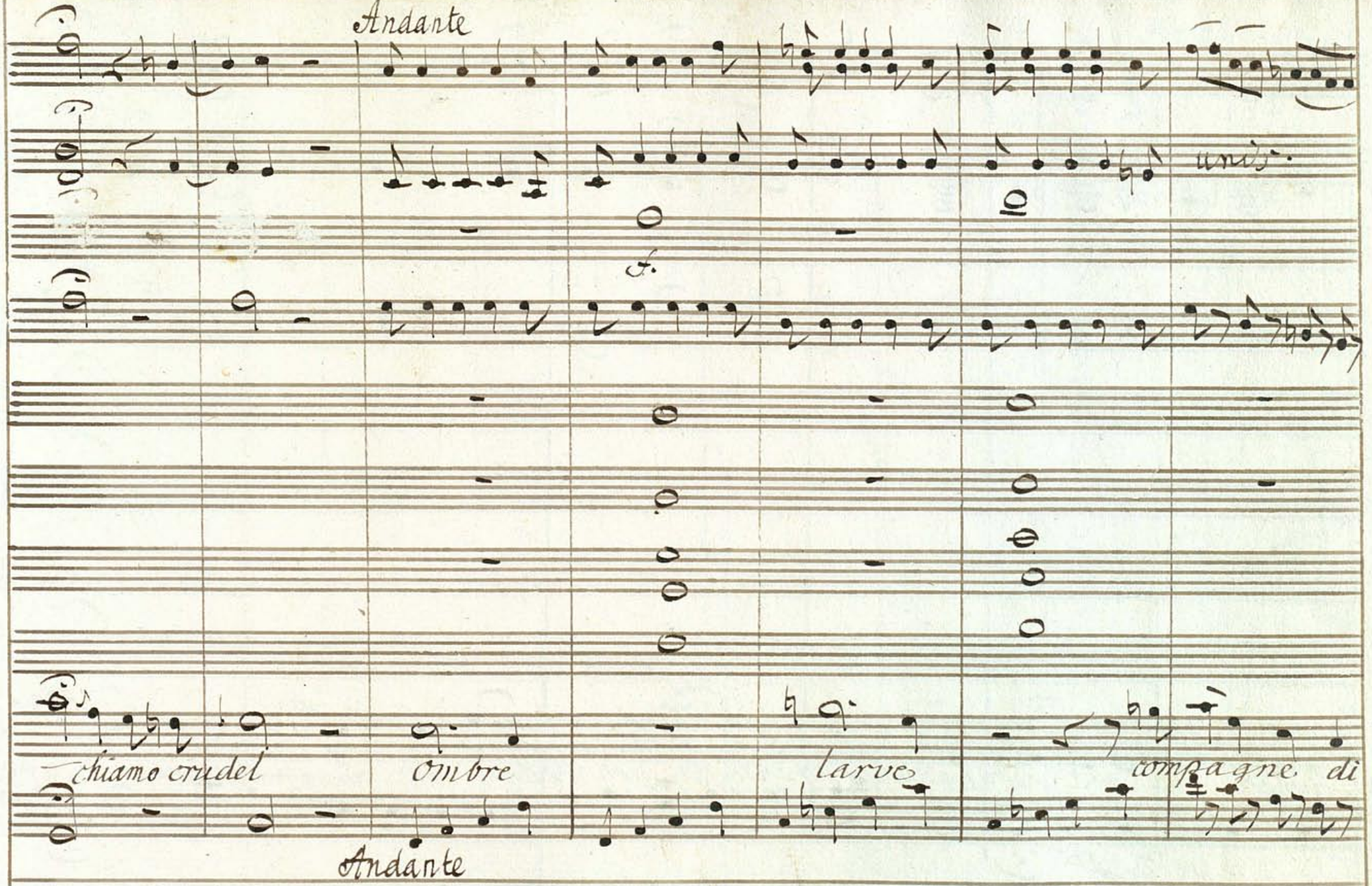
f.

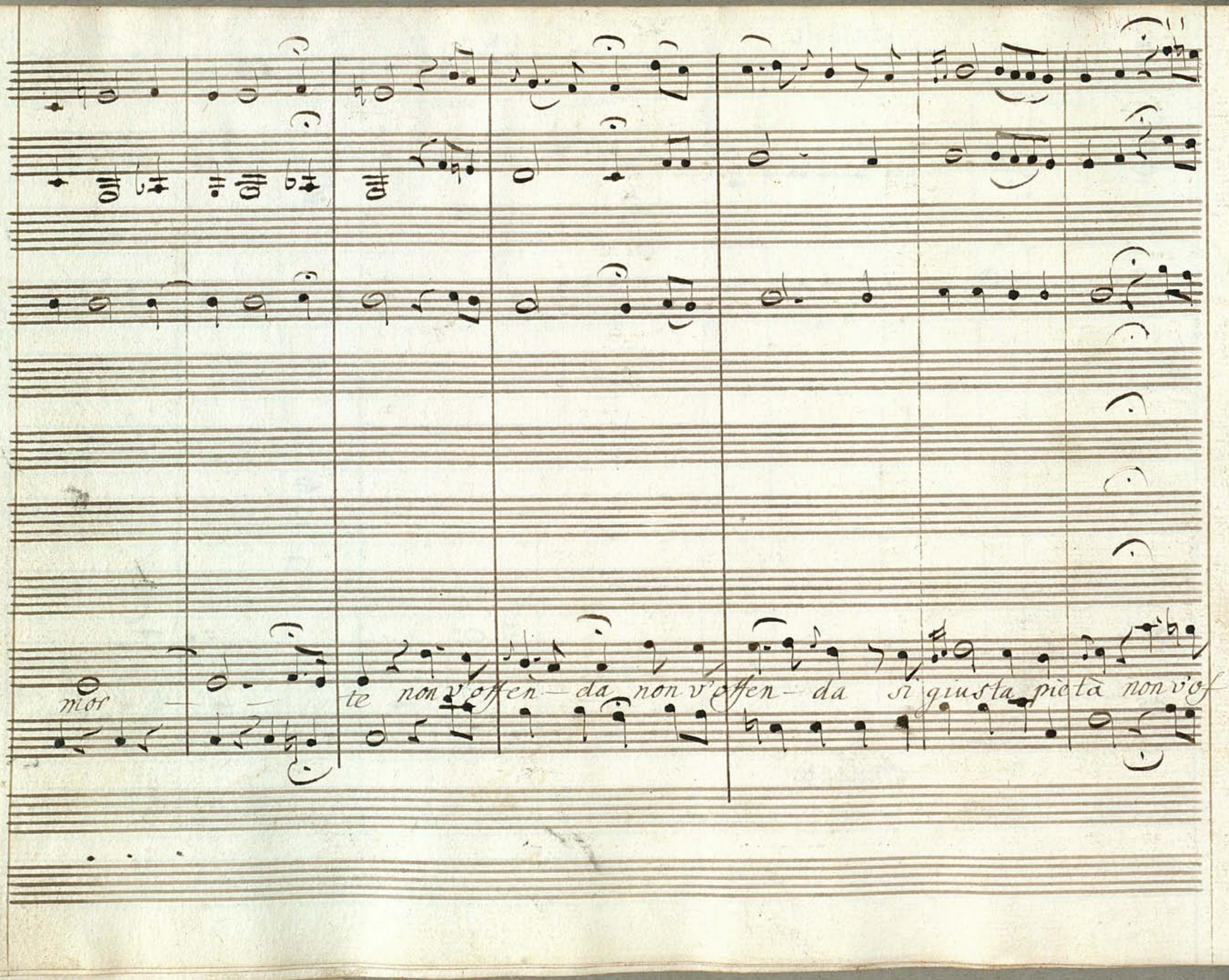
p.

se vi tolgo l'amato con sor-te v'abbandono una sposa fedel non mi

Moderato.


tagno di questa mia sorte questo cambio non chiamo cru del questo cambio non

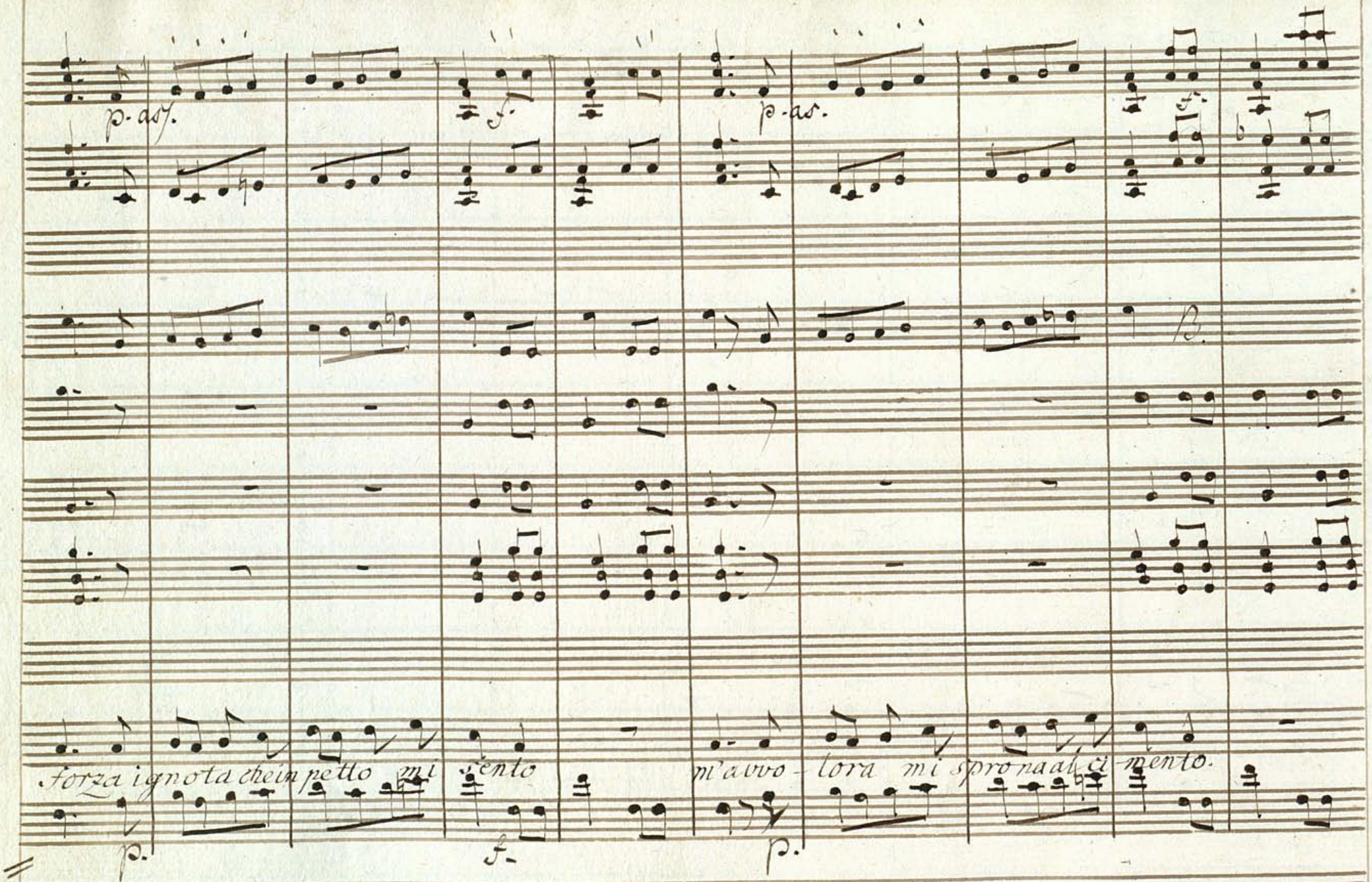

Andante
chiamo crudel
Ombre
larve
compagne di
Andante


mor —
te non v'offen— da non v'offen— da si giusta pietà non v'of

Presto

fen da non v'offen — da si giusta si giu — sta pie — tà

Presto.



p. as.

f.

p. as.

f.

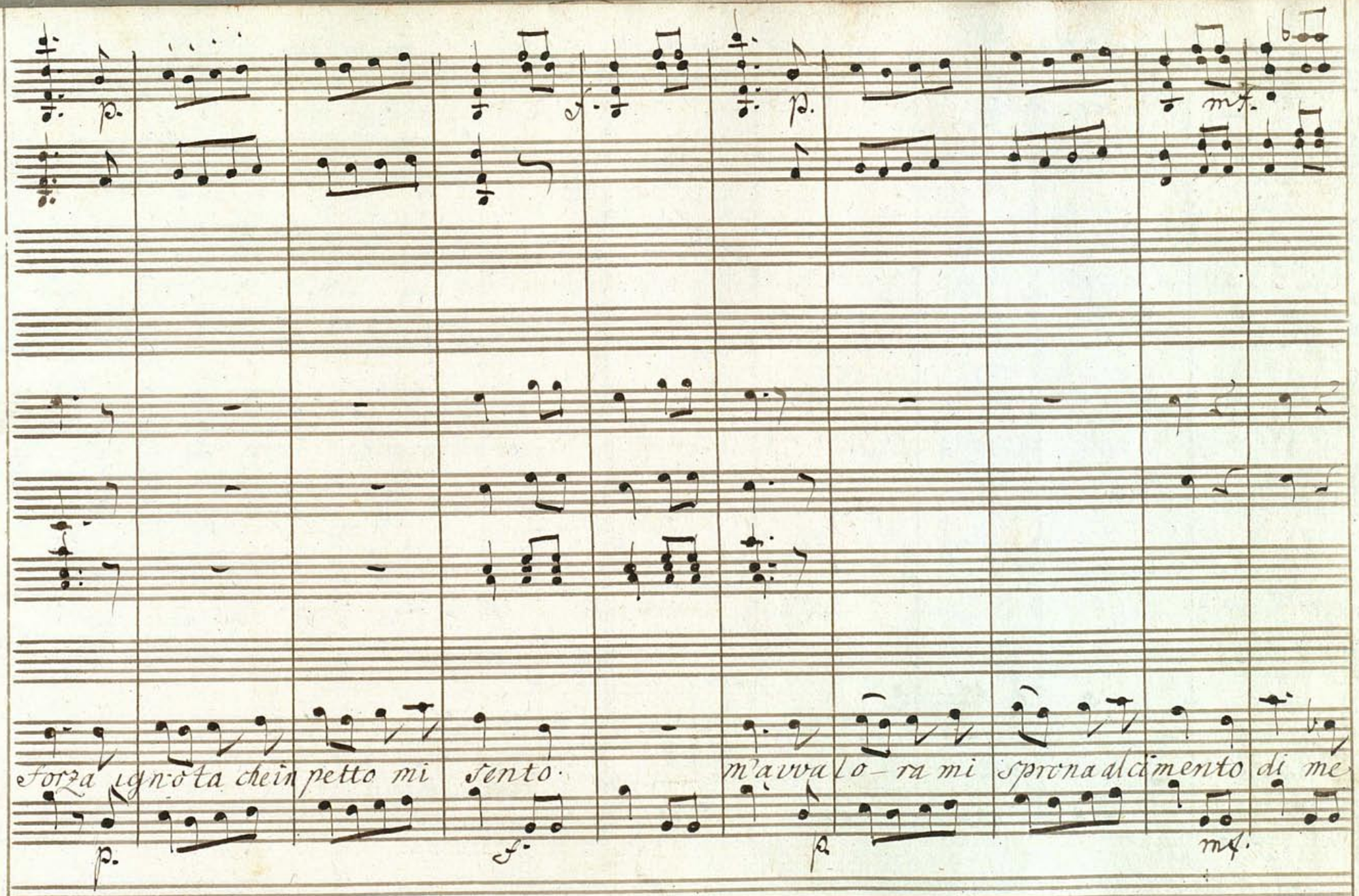
B.

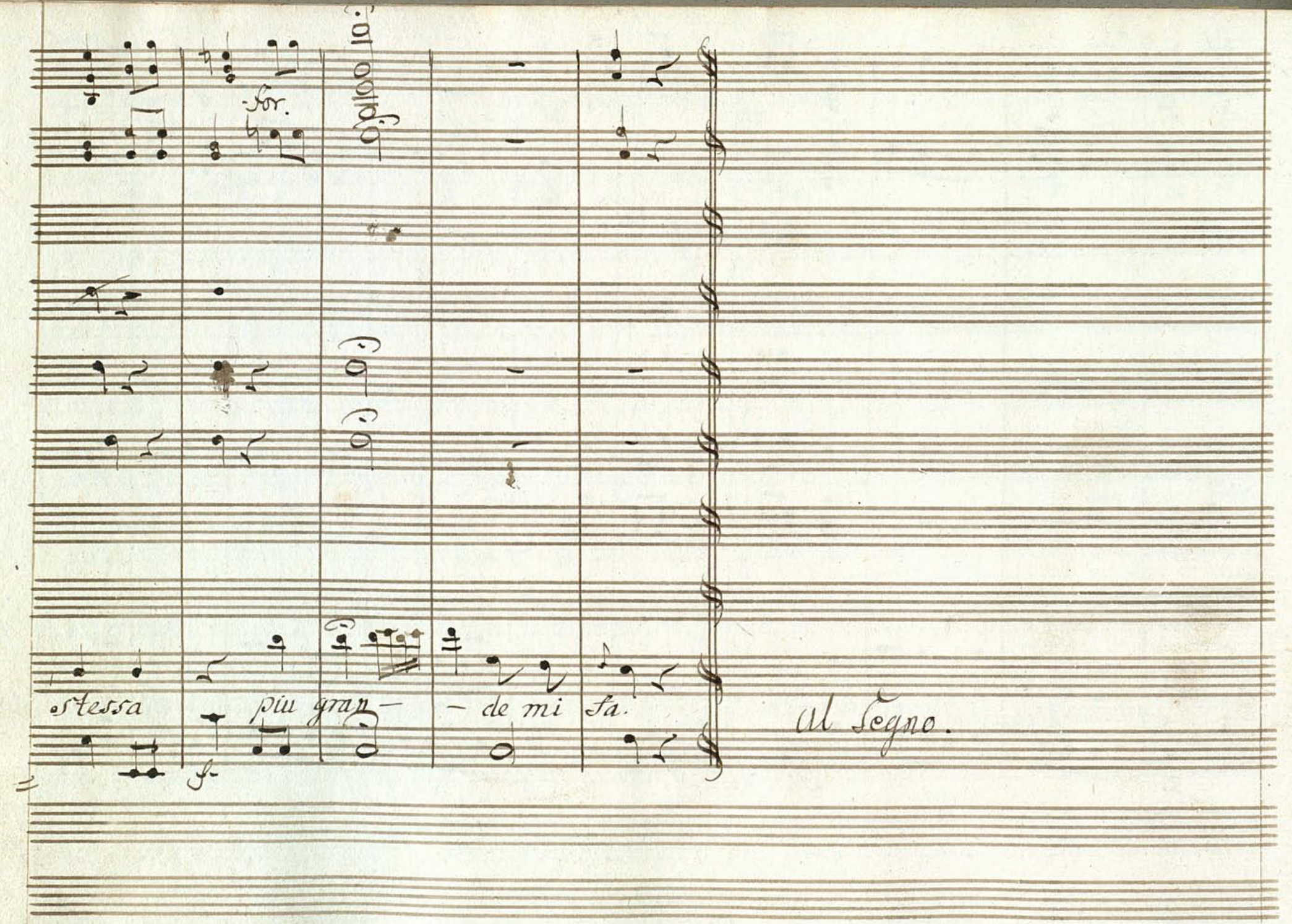
Forza ignota che in petto mi sento m'avvo - lora mi spro na al ci - mento.

p.

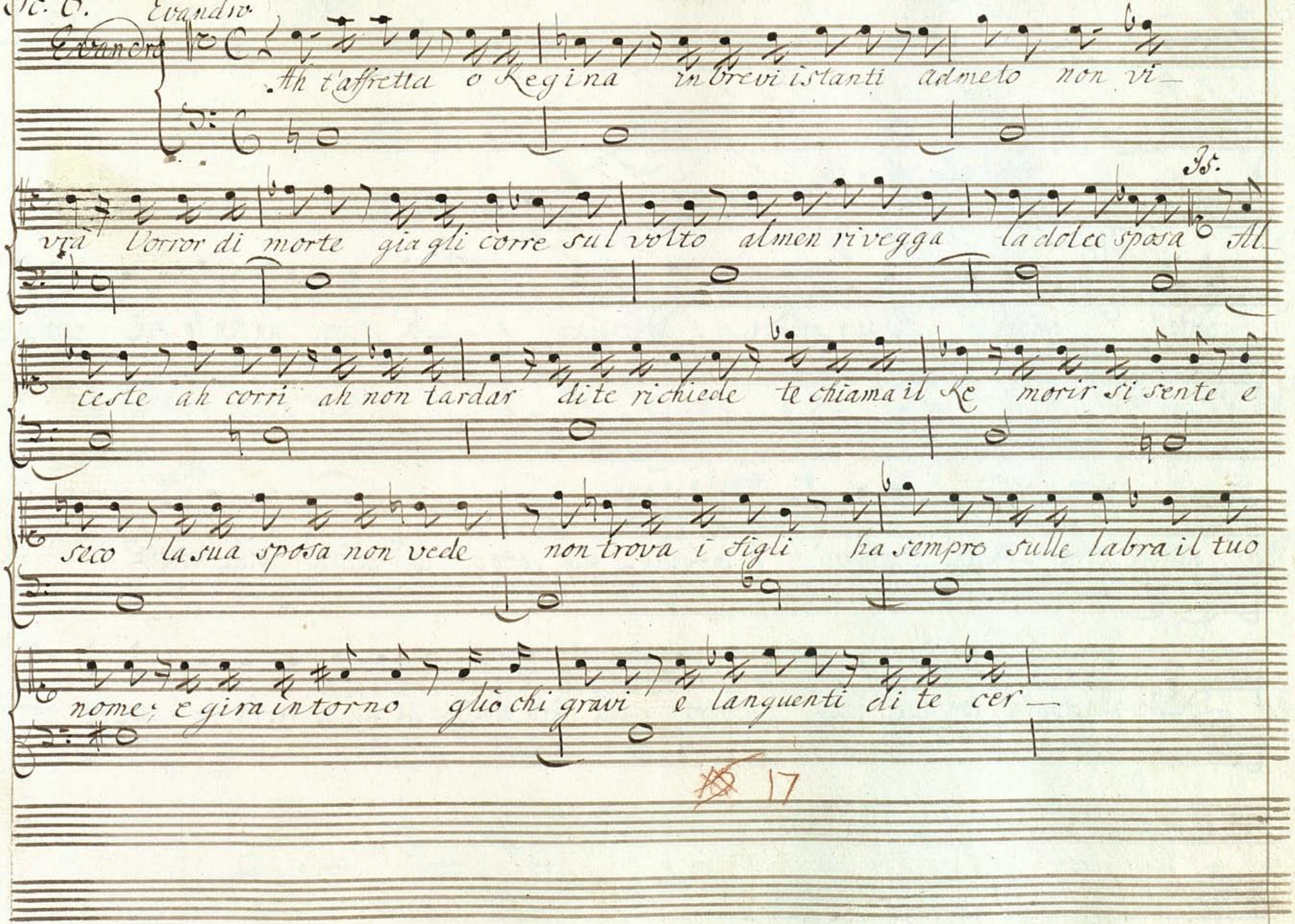
f.

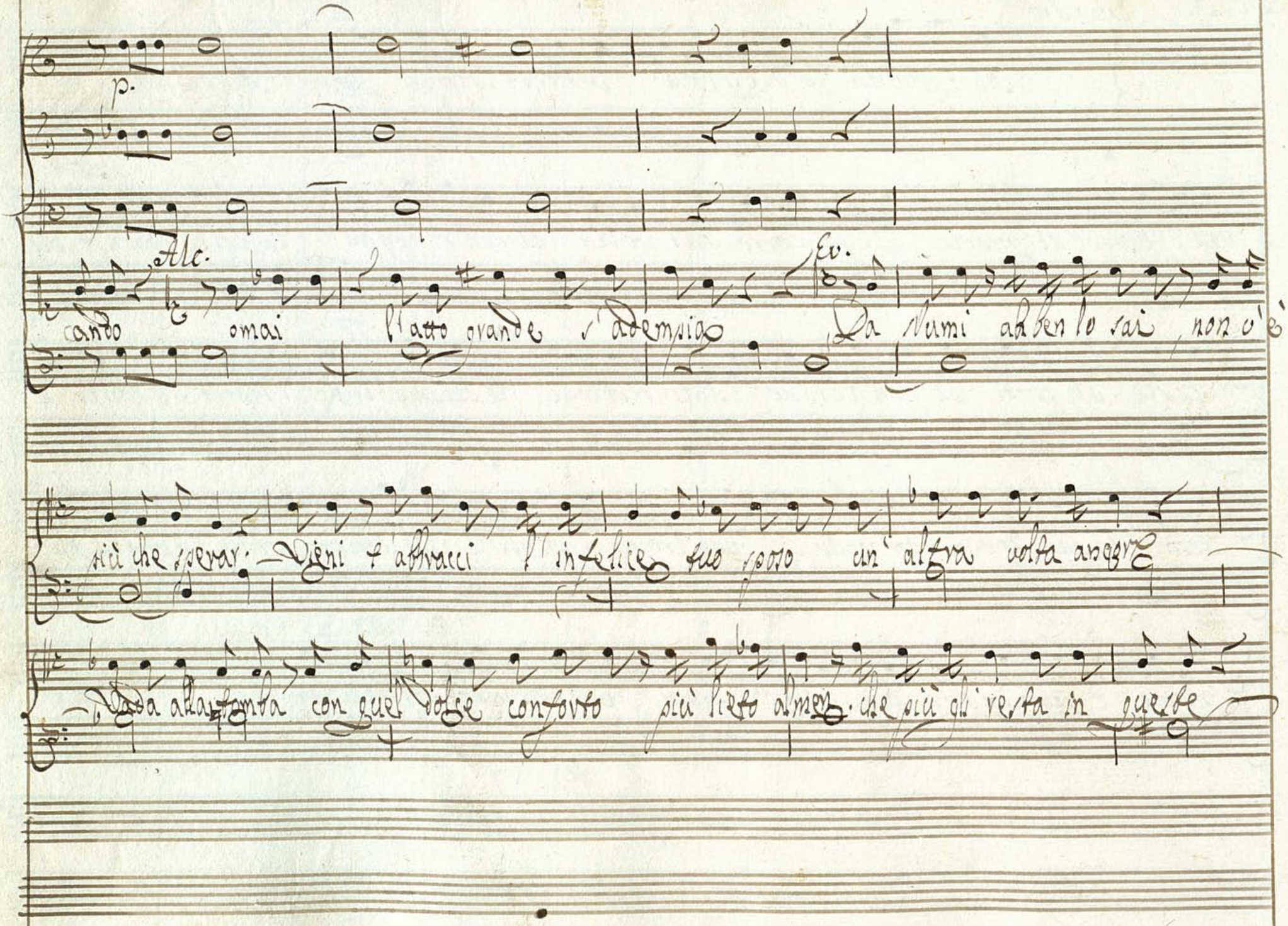
p.


p.
f.
p.
mf.
Forza ignota che in petto mi sento.
m'avvalo-ra mi sprona al cimento di me
p.
f.
p.
mf.


for.
stessa
più gran-
- de mi
fa.
Al Segno.

Sc. 6. Evandro


Evandro
Ah t'affretta o Regina in brevi istanti admeto non vi—
vrà Horror di morte già gli corre sul volto almen riveggа la dolce sposa Al
ceste ah corri ah non tardar di te richiede te chiama il Re morir si sente e
seco la sua sposa non vede non trova i figli ha sempre sulle labra il tuo
nome; e gira intorno gliò chi gravi e languenti di te cer—
17



p.

Alc.

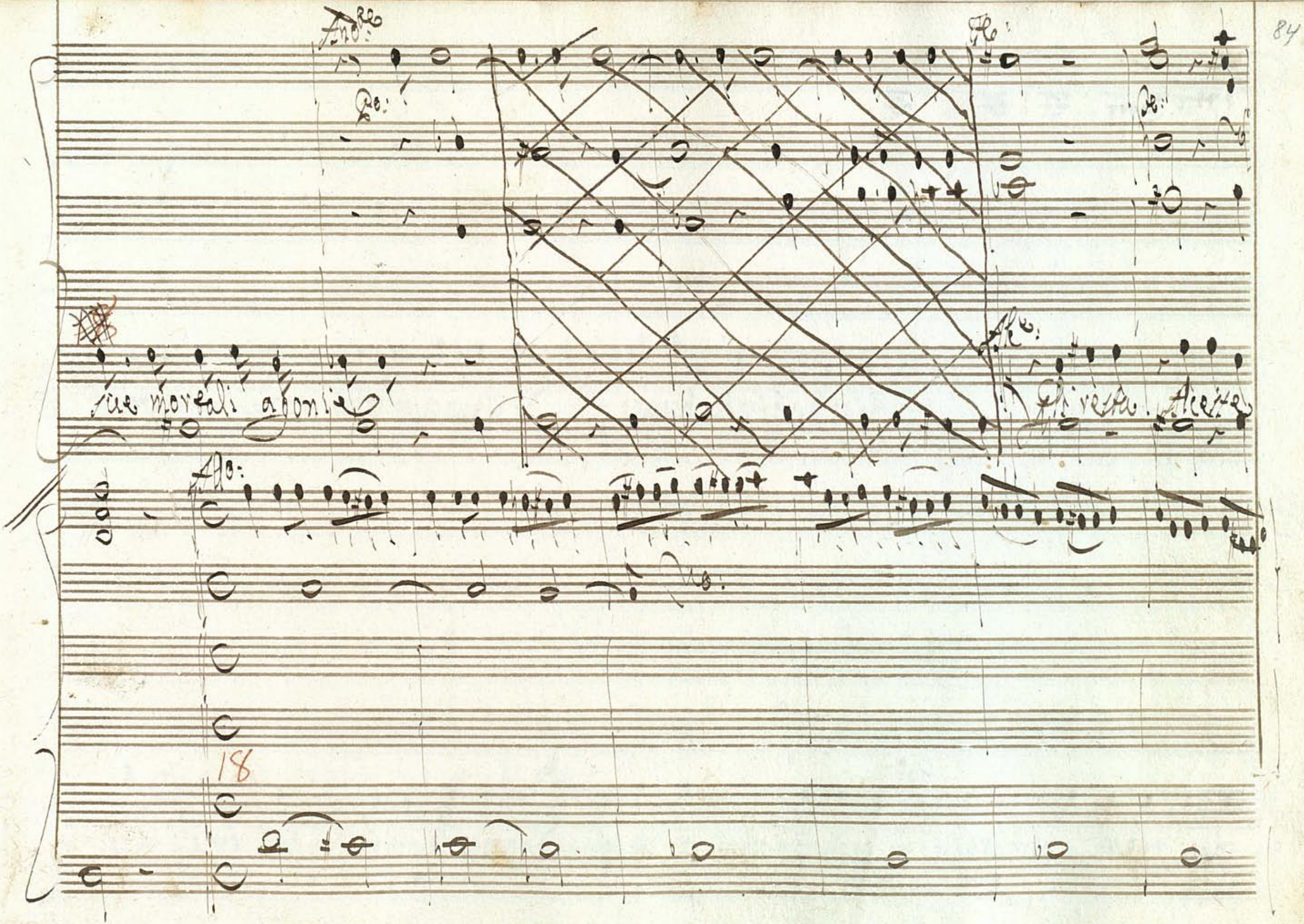
cando omai l'atto grande s'adempia

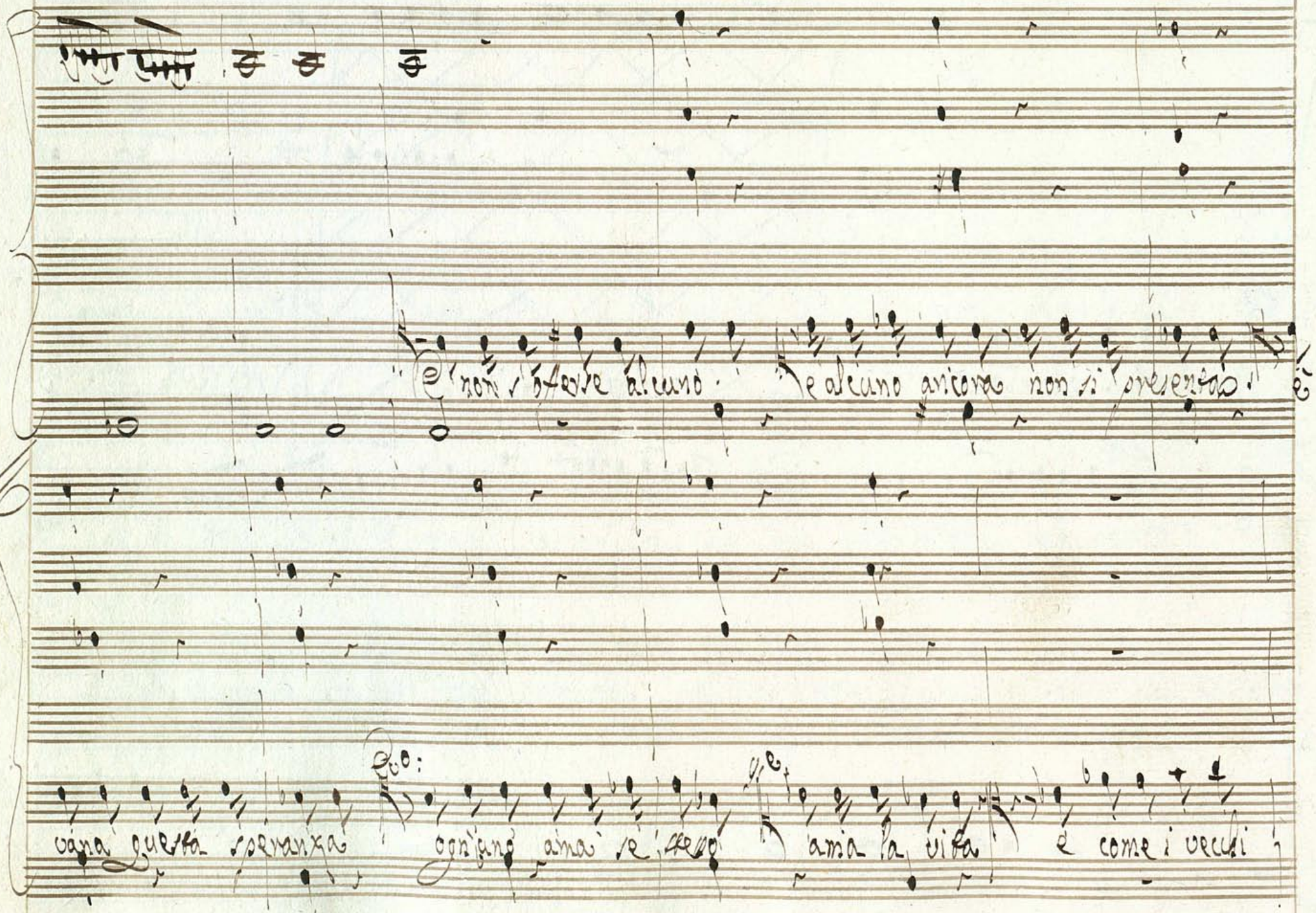
Ev.

Da Numi ah ben lo sai, non c'è

più che sperar. Vieni t'abbracci l'infelice tuo sposo un'altra volta ancora

Vada alla tomba con quel dolce conforto più lieto almen che più gli resta in queste


Ten.
Re.
Re.
Re



E non s'offerse alcuno. E alcuno ancora non si presentò. E

vana questa speranza

Evo:

ogn'uno ama se stesso

Ve

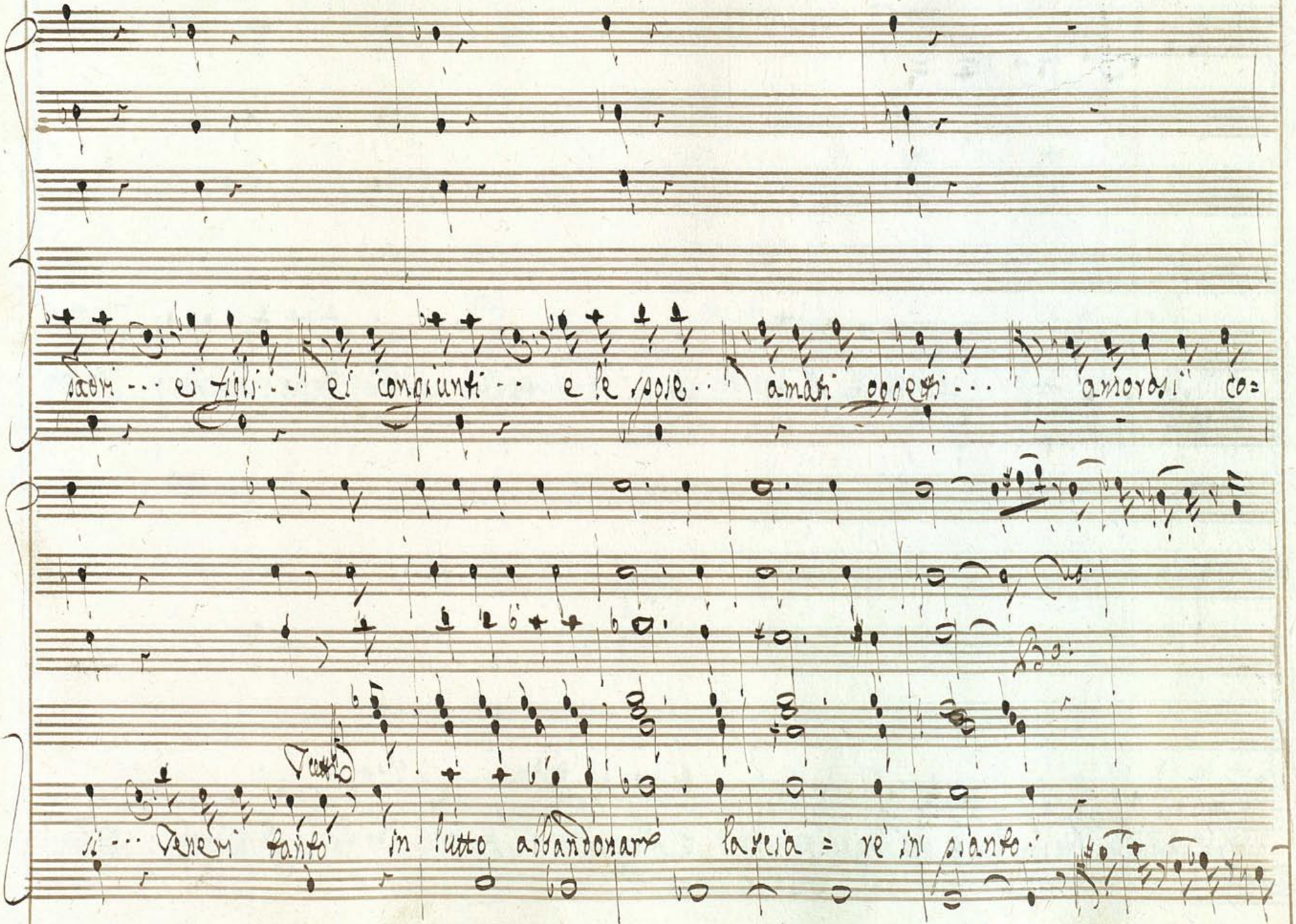
ama la vita

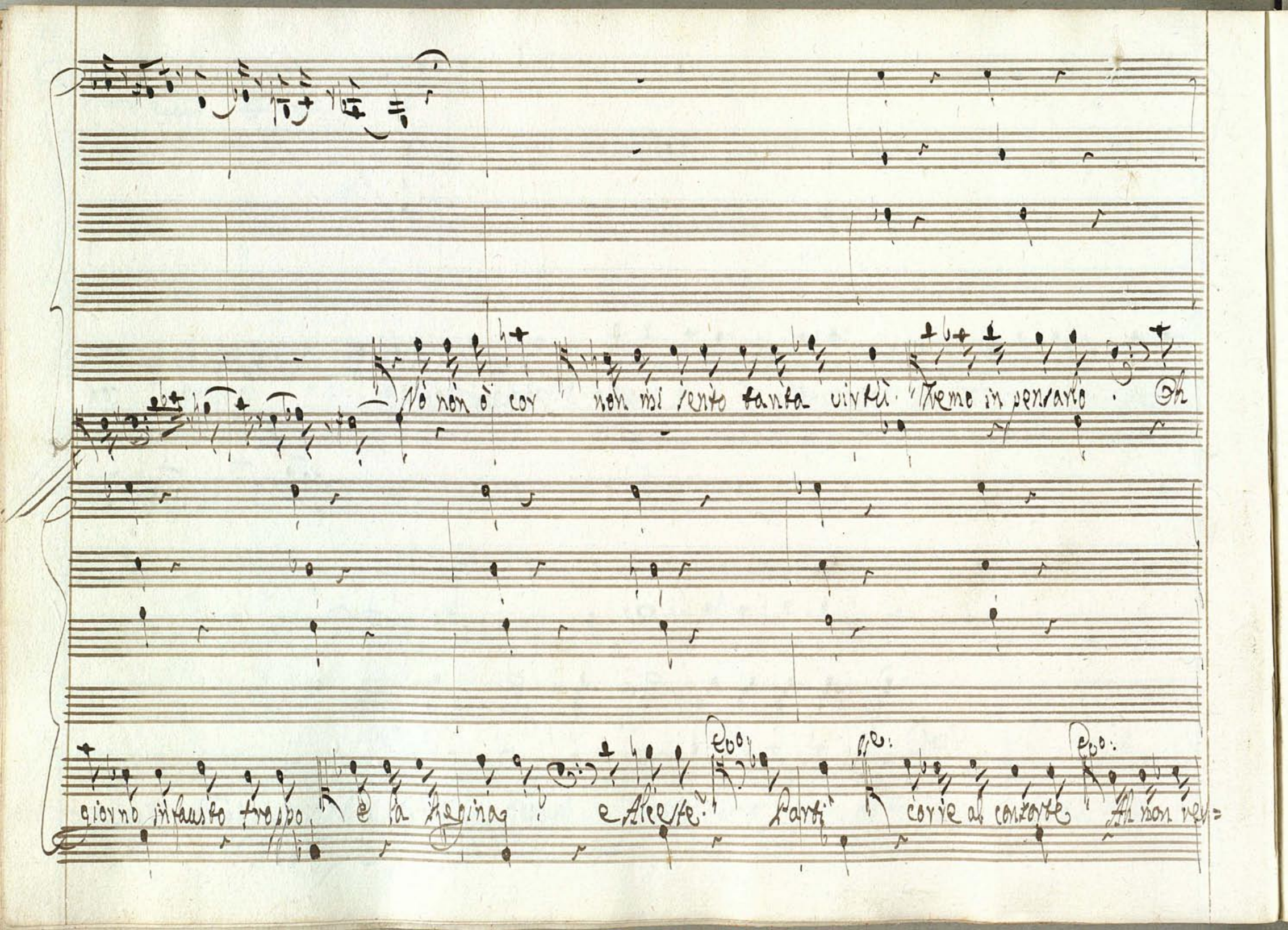
e come i vecchi

padri ... ei figli ... ei congiunti ... e le spose ... amati oggetti ... amorosi co=

Tutti

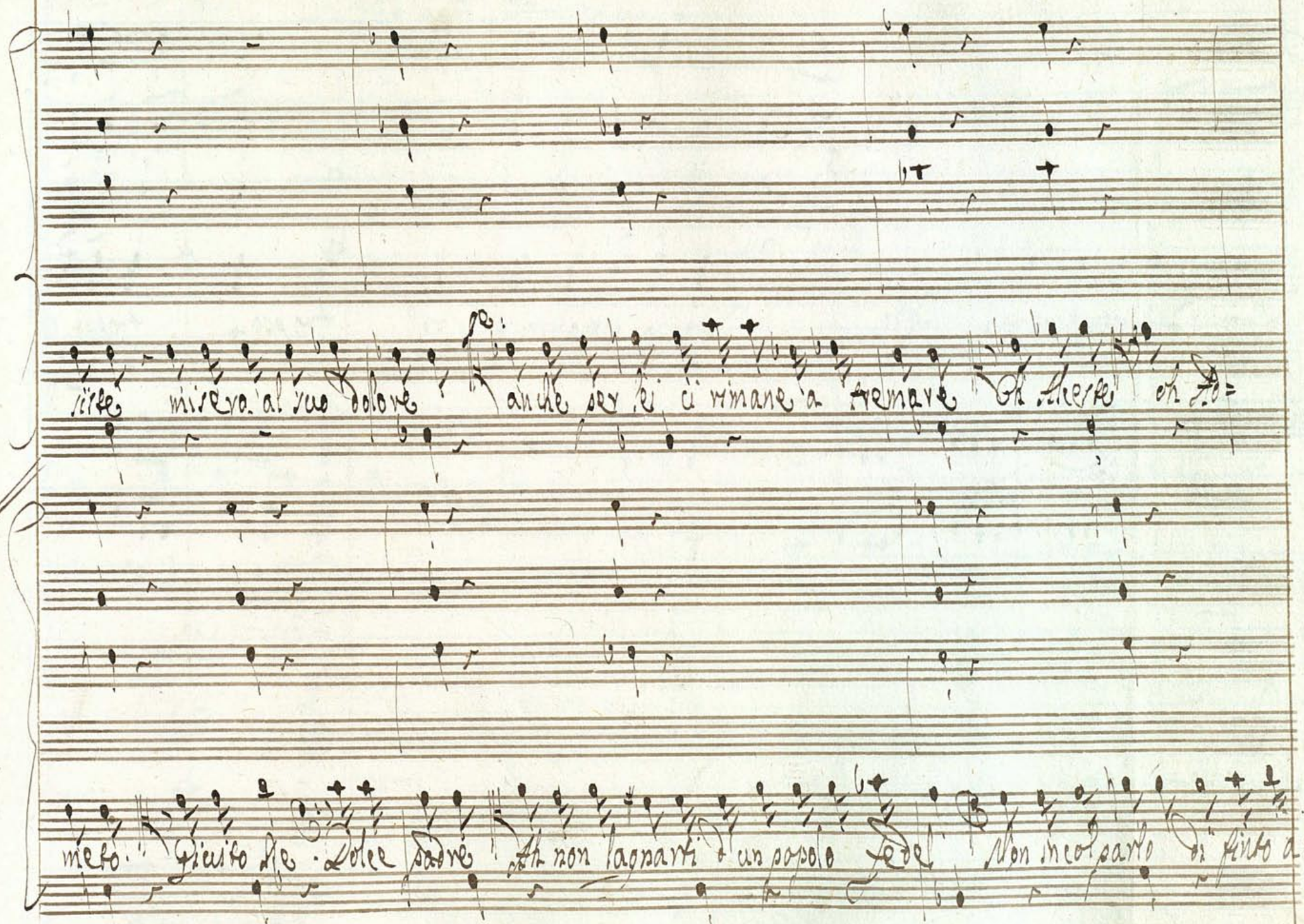
si ... Veneri tanto in lutto abbandonare lascia = re in pianto.

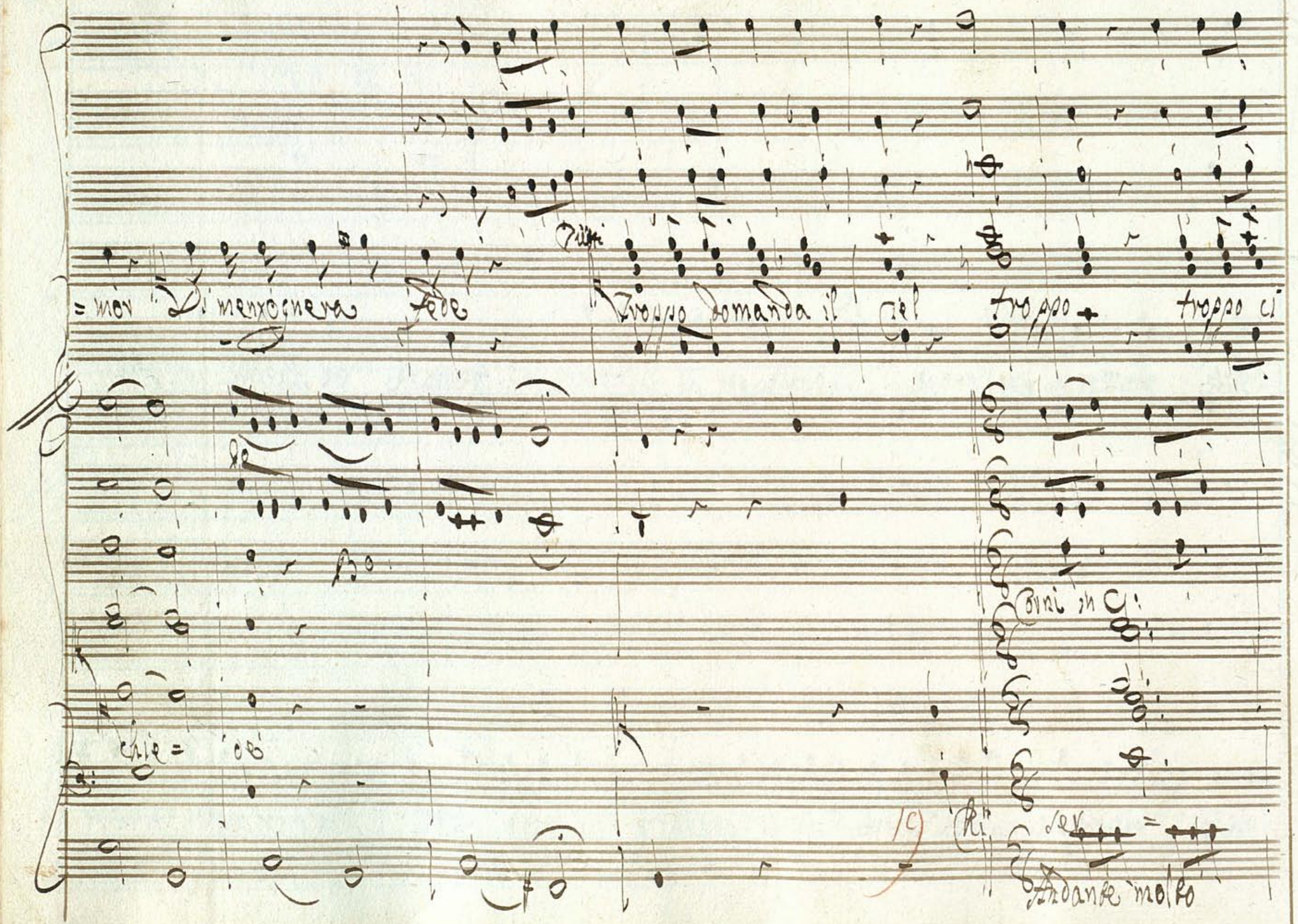


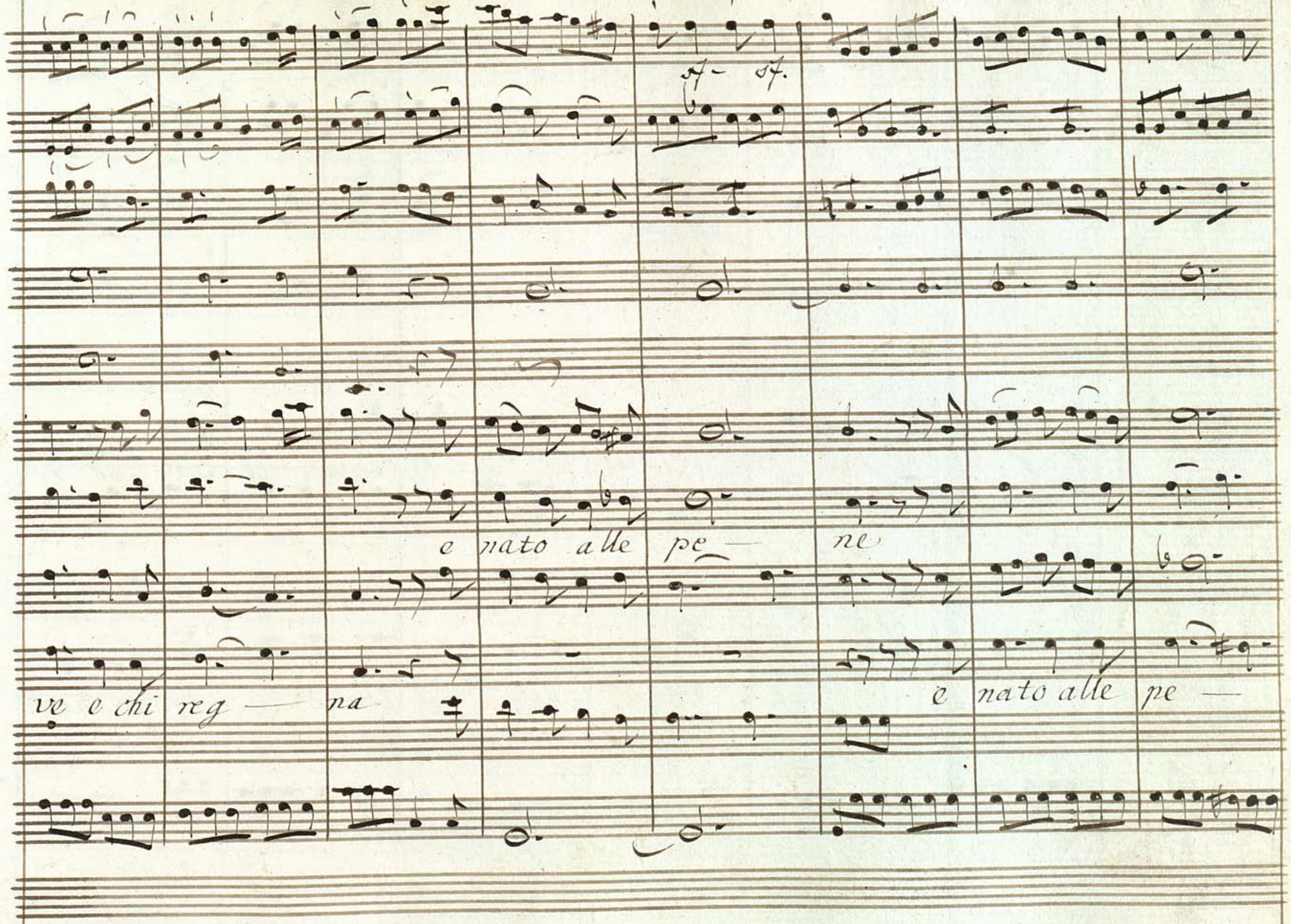


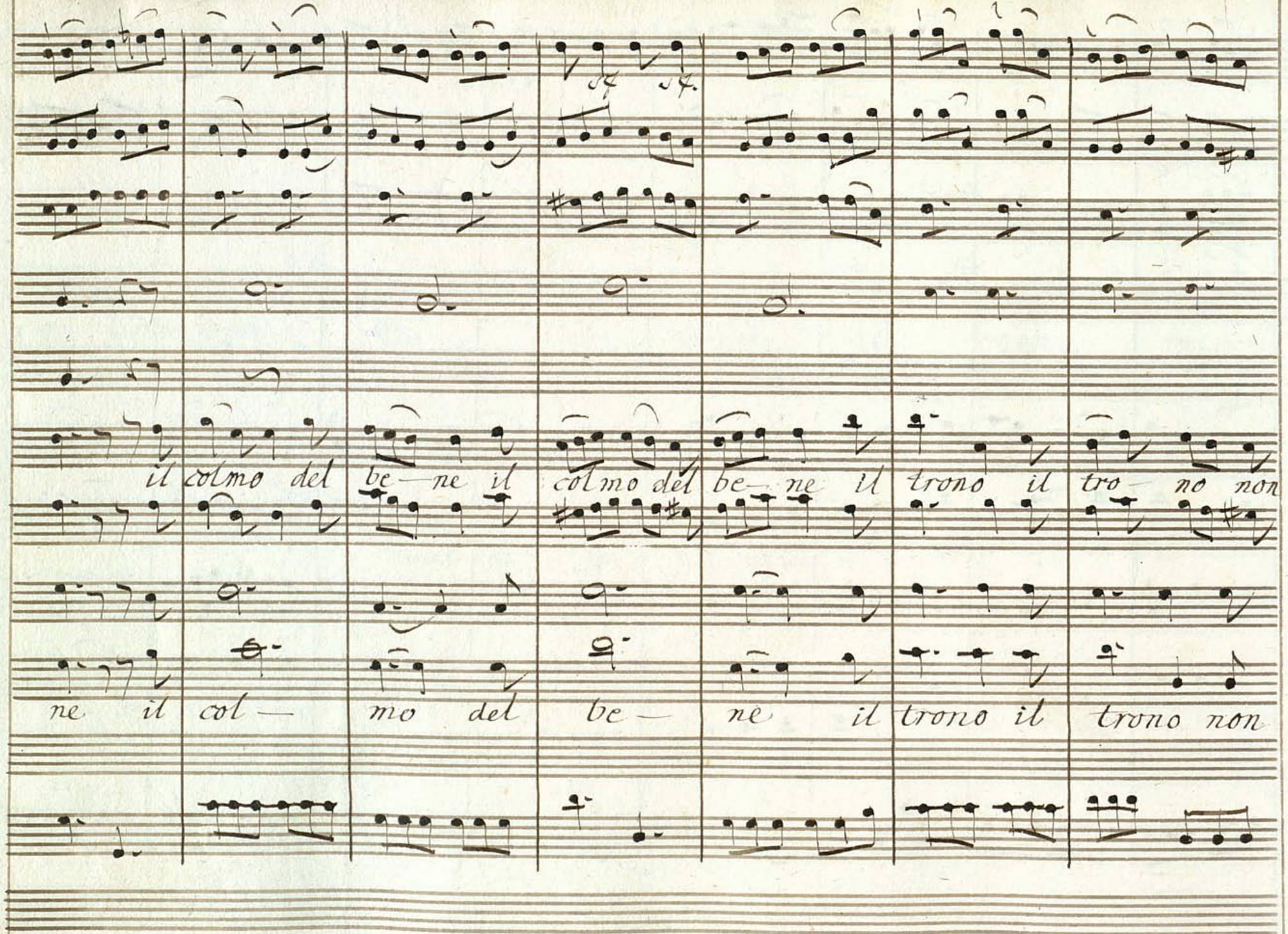
Io non ò cor non mi sento tanta virtù. Temo in pensarlo. Oh

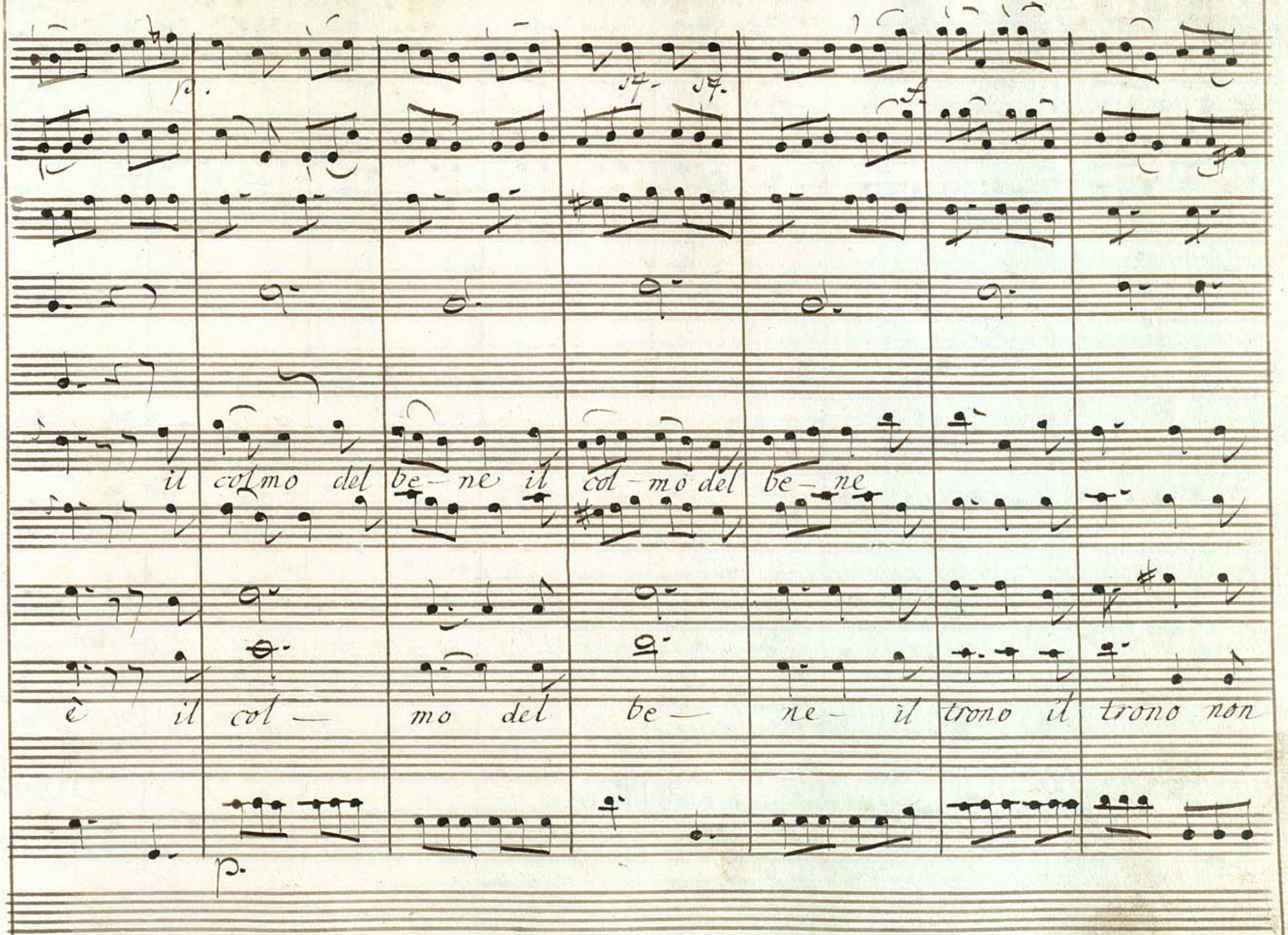
giorno infausto troppo, e la Regina, e Alceste. Eco: Parti. Eco: corre al consorte. Eco: Ah non ves=

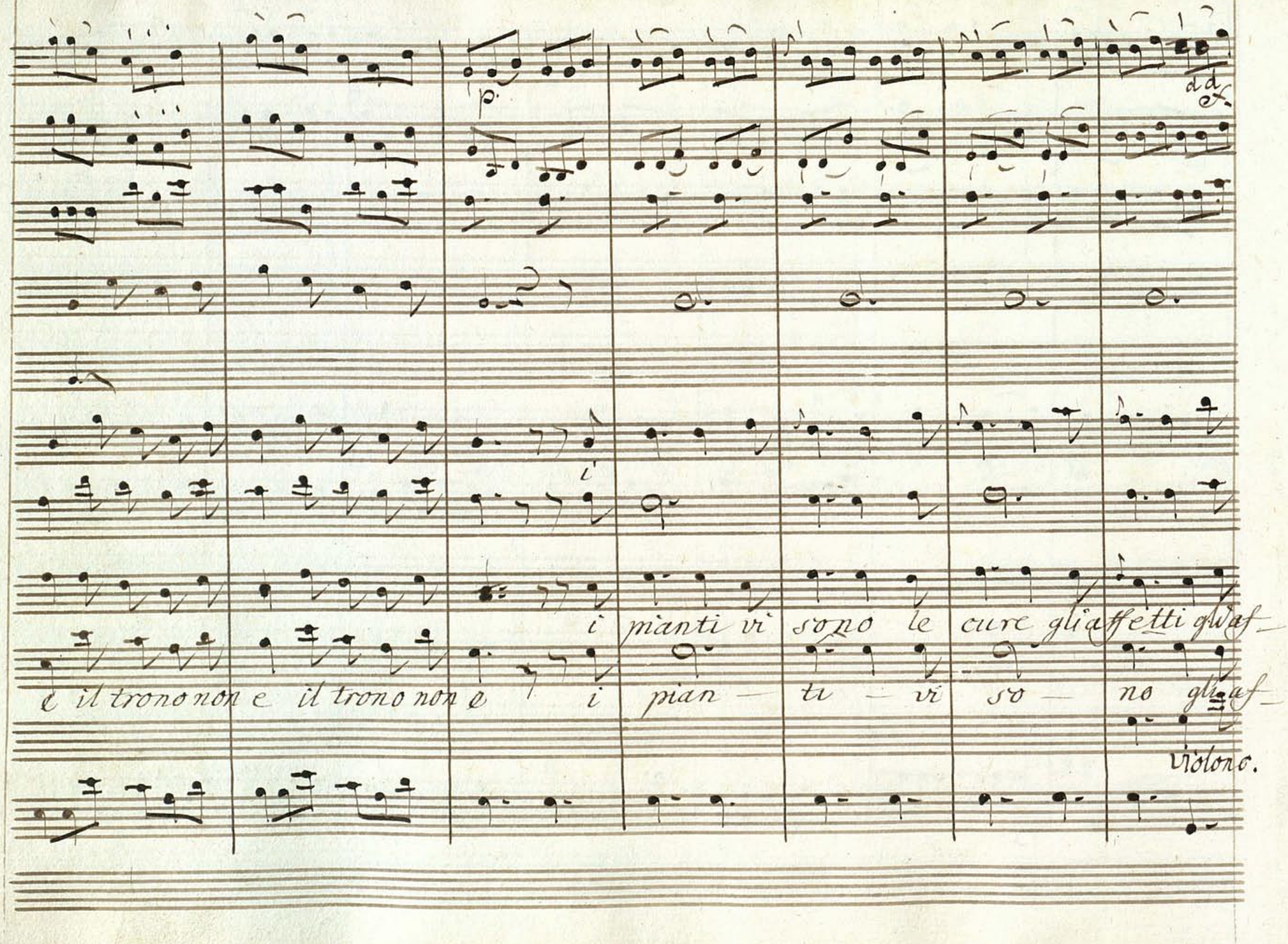

siste misero al suo dolore
anche per lei ci rimane a tremare
Oh Alceste oh Ad=
meto Giusto Re Dolce padre
Ah non lagnarti d'un popolo fedel
Non incolparlo di finto a=

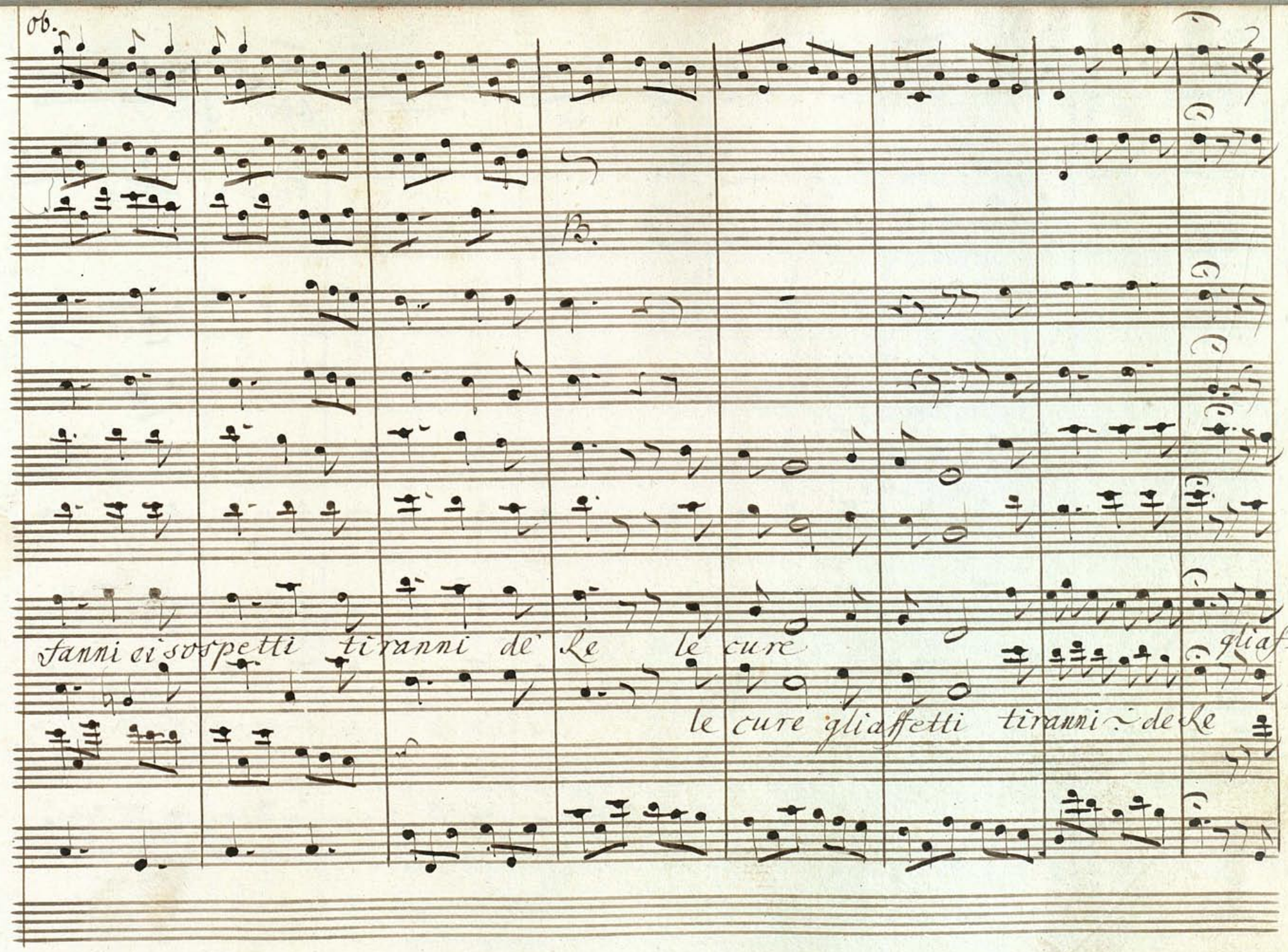

= mor Di menzognera Fede
Troppo domanda il Ciel troppo troppo ci
Corni in C
Andante molto

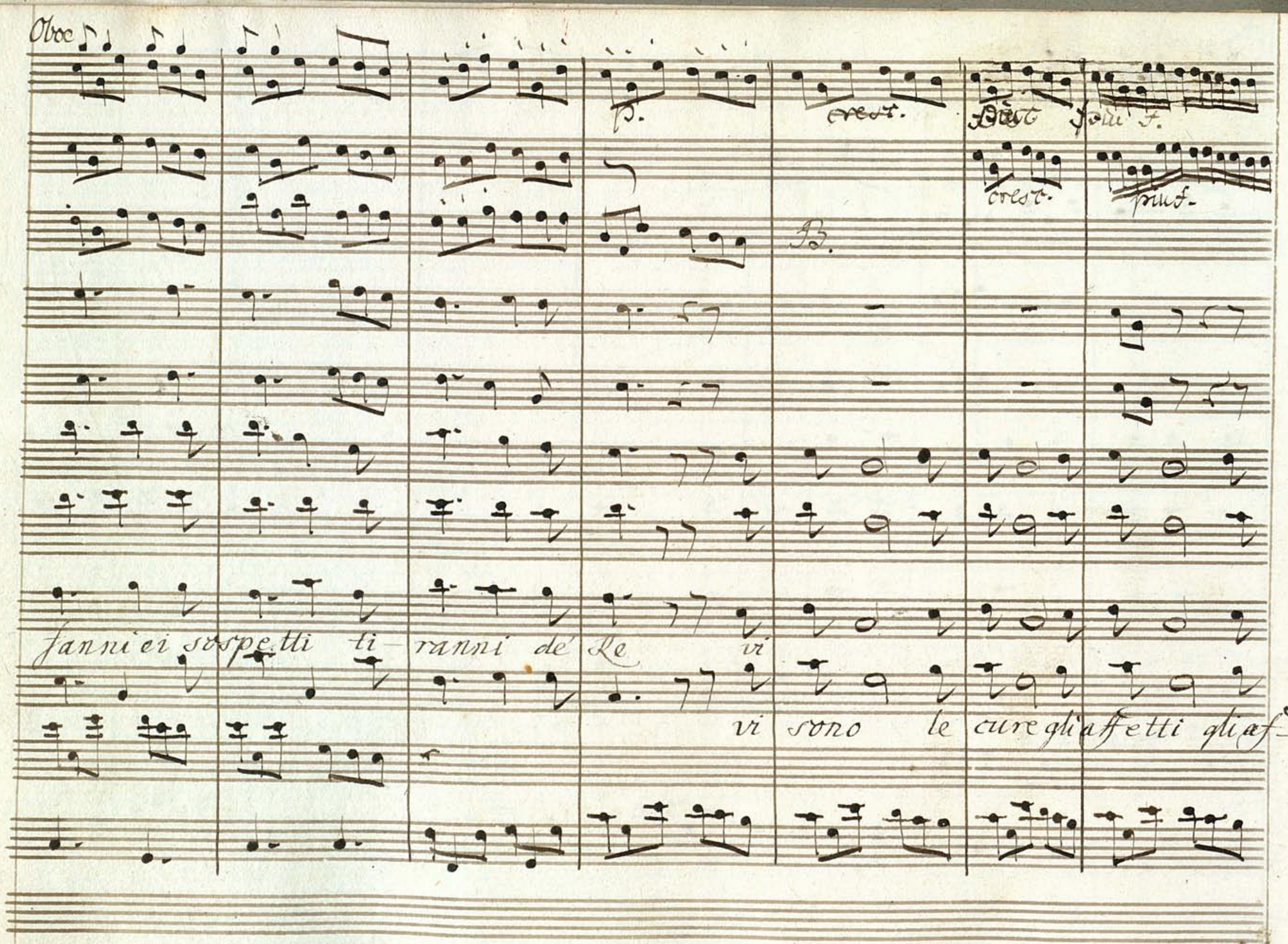

87.
e nato alle pe — ne
ve e chi reg — na
e nato alle pe —

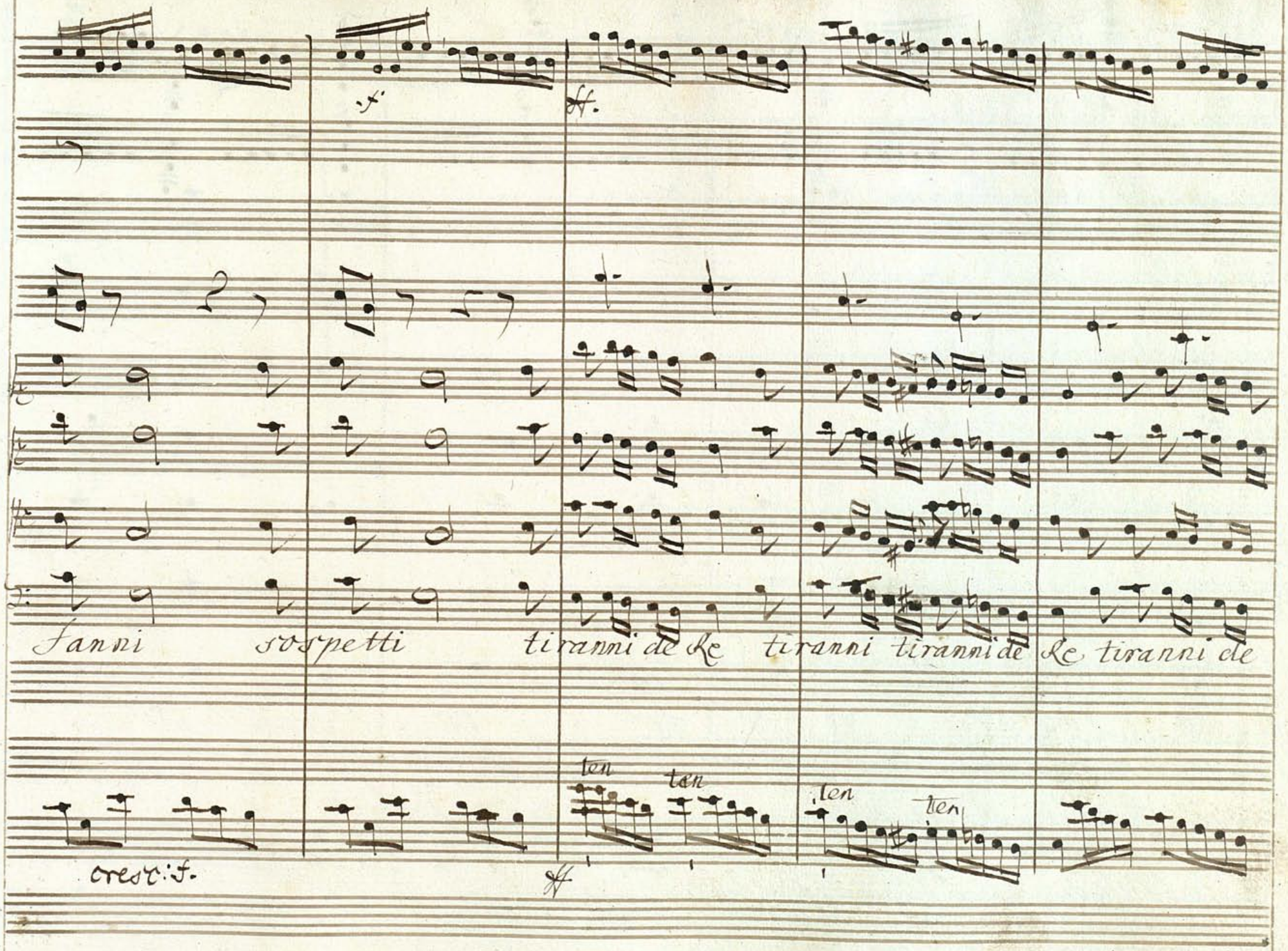

il colmo del be— ne il colmo del be— ne il trono il tro— no non
ne il col— mo del be— ne il trono il trono non

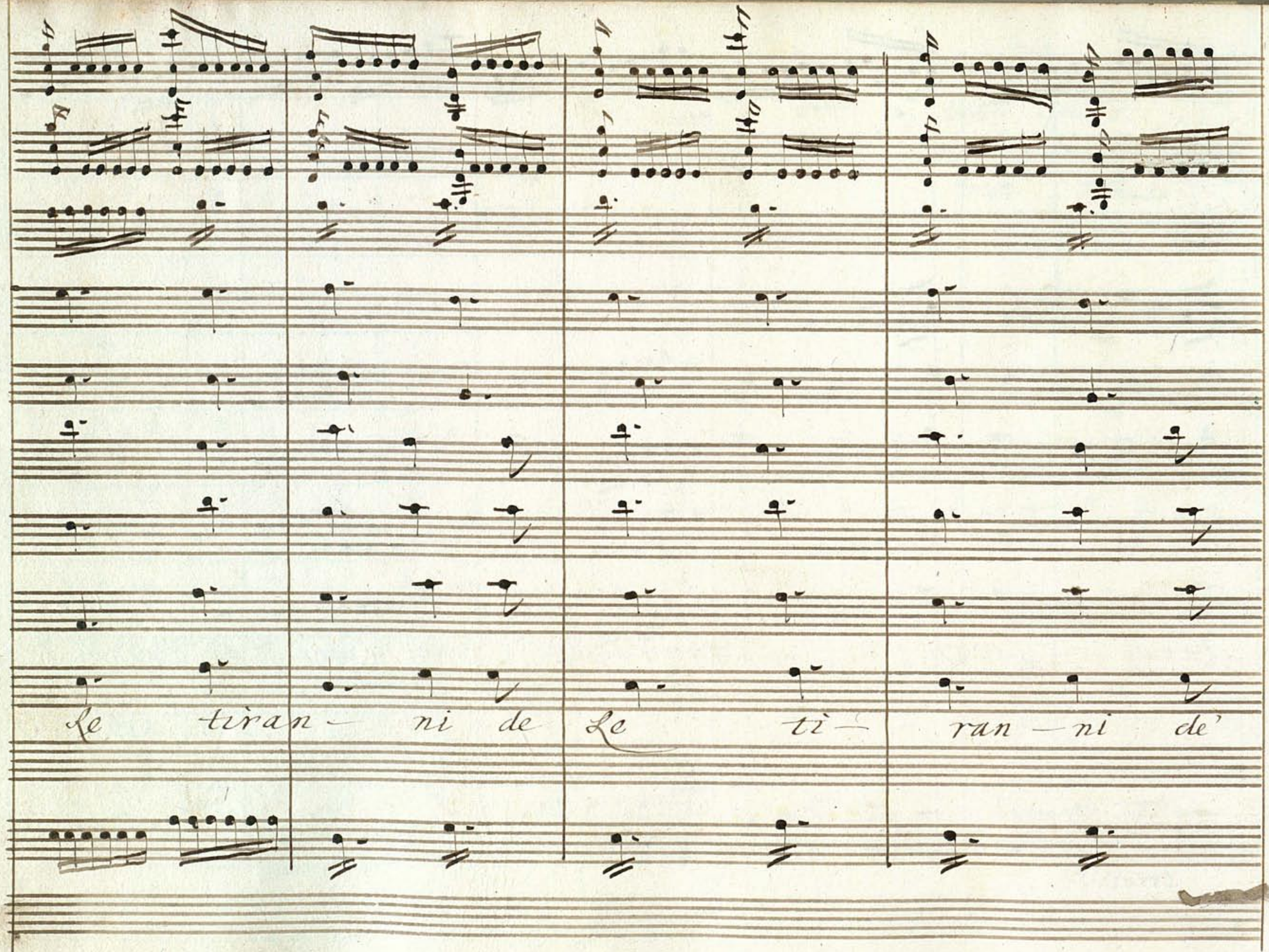

il colmo del be – ne il col – mo del be – ne
è il col — mo del be — ne – il trono il trono non

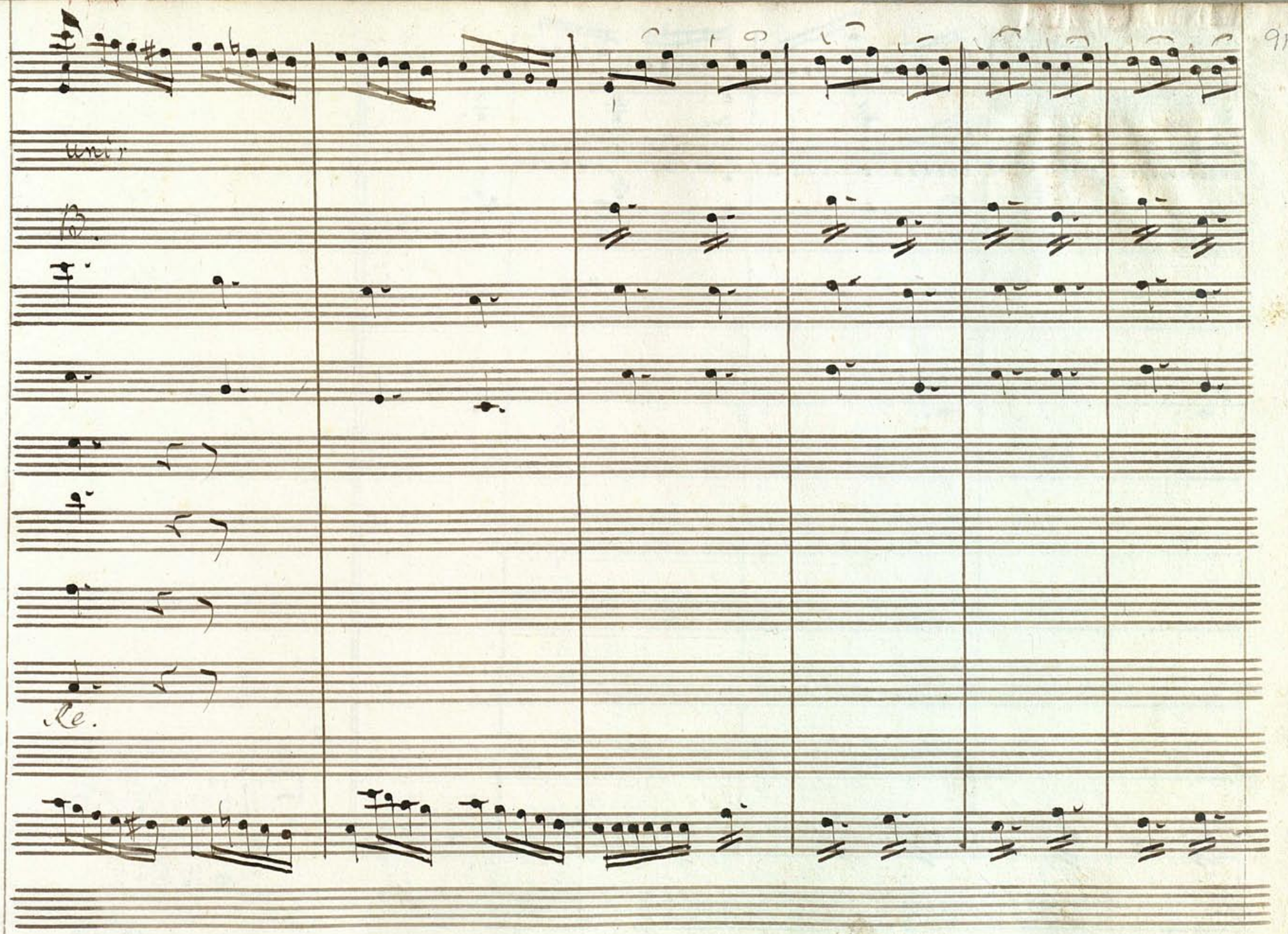

p.
d d
f.
i
i pianti vi sono le cure gli affetti gli af-
è il trono non è il trono non è i pian — ti — vi so — no gli af-
Violono.

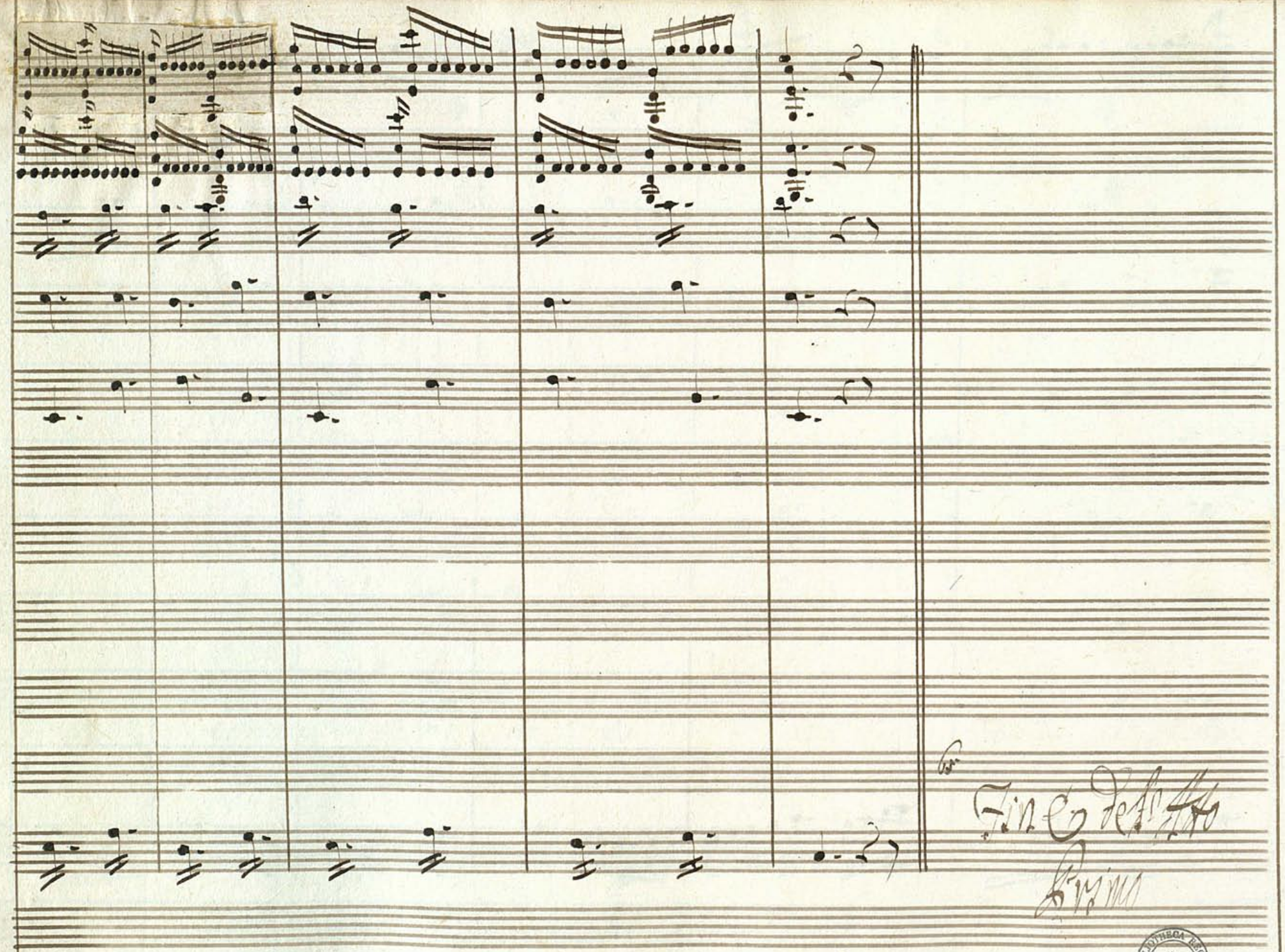

Ob.
B.
fanni ei sospetti tiranni de' Le le cure gliaf-
le cure gliaffetti tiranni de Le


Oboe
p.
crest.
Dist
fin f.
crest.
pin f.
B.
fanni ei sospetti ti- ranni de' Re vi
vi sono le cure gli affetti gli af-

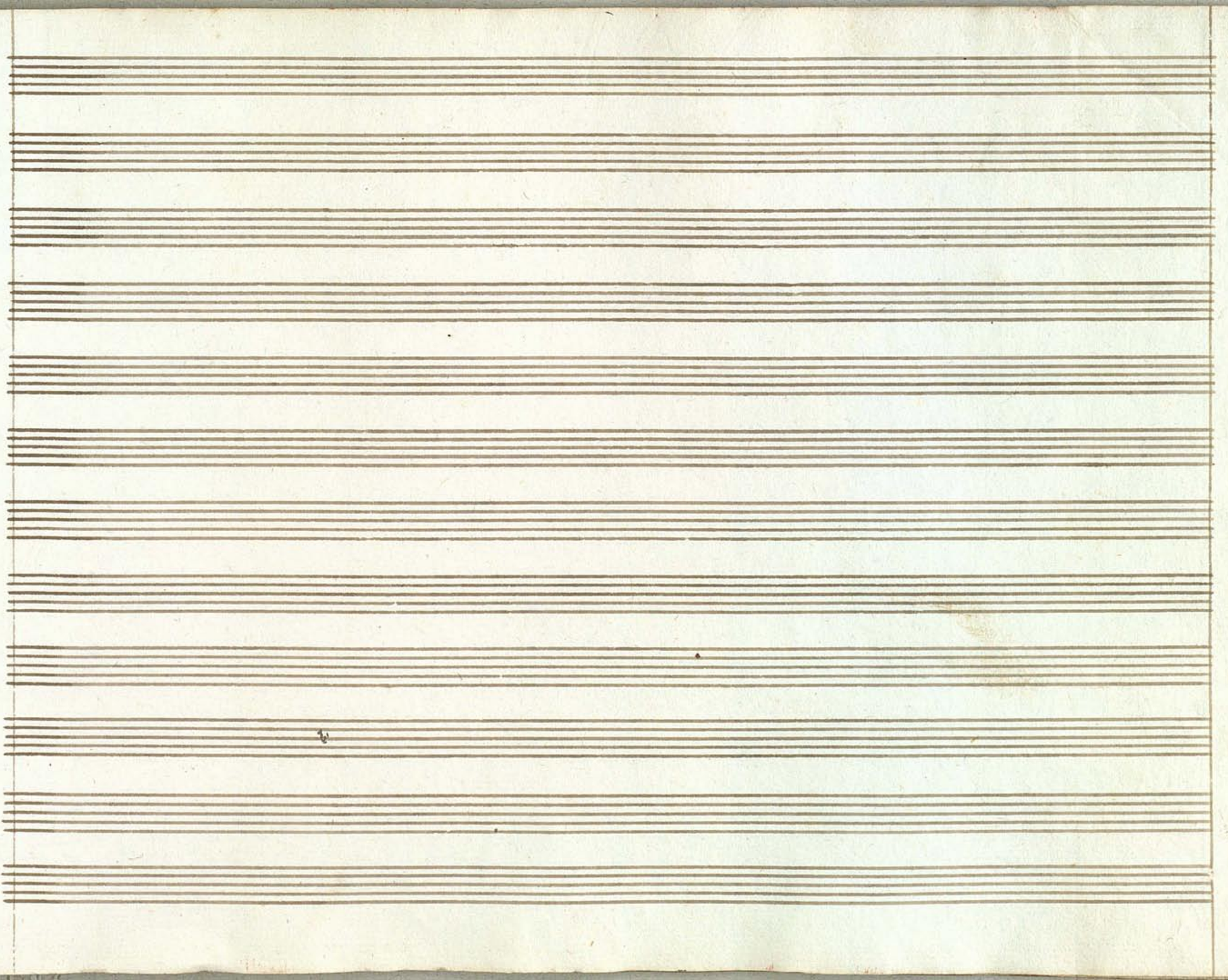

f
ff
fanni sospetti tiranni de Re tiranni tiranni de Re tiranni de
ten
ten
ten
ten
cresc: f.
ff

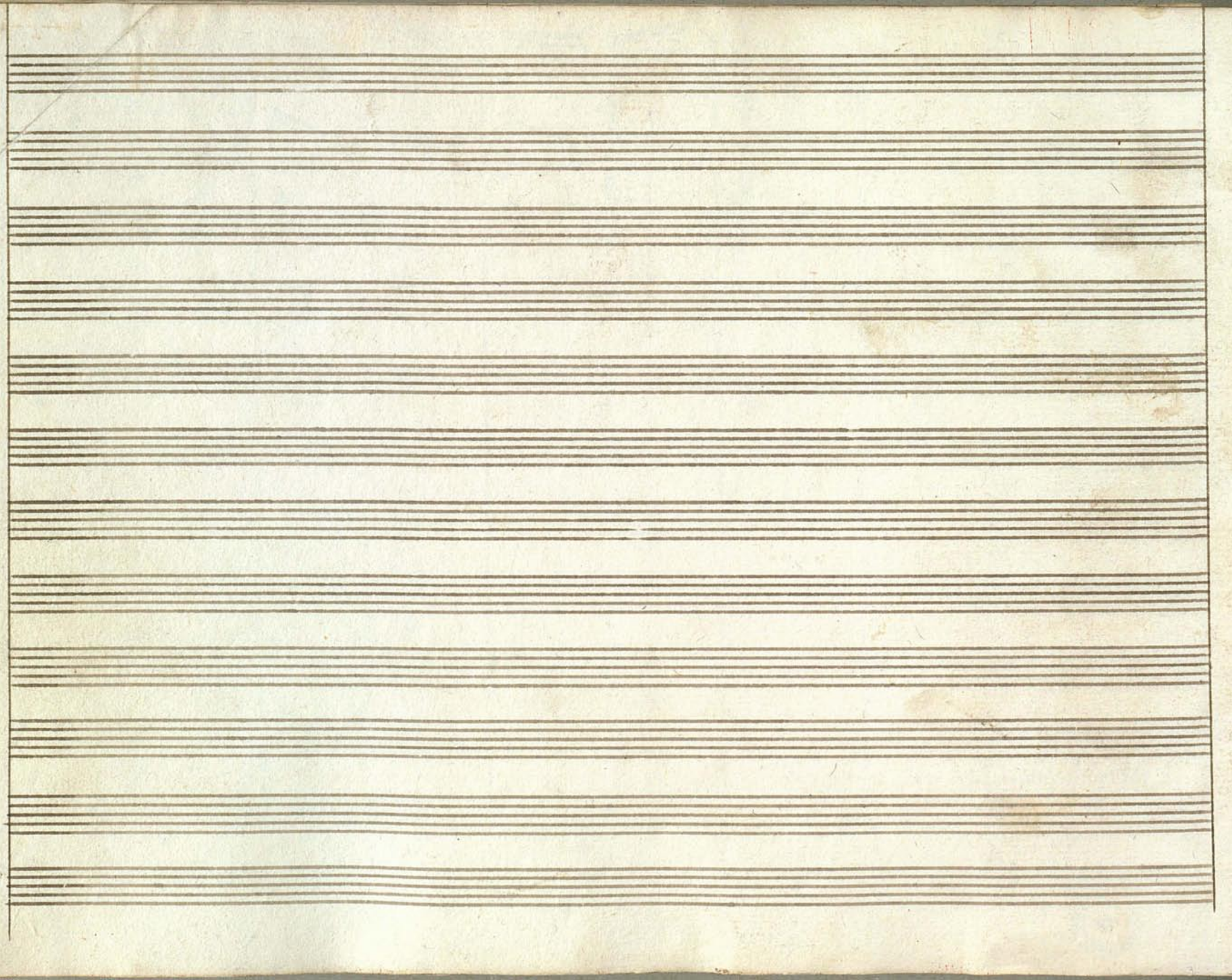

Le tiran — ni de
Le ti — ran — ni de'


tenir
Re.



BIBLIOTHECA REGIA HAFNIENSIS





RESTAURERET AF HARRY LARSEN

Alceste.



Atto II.

C I 245

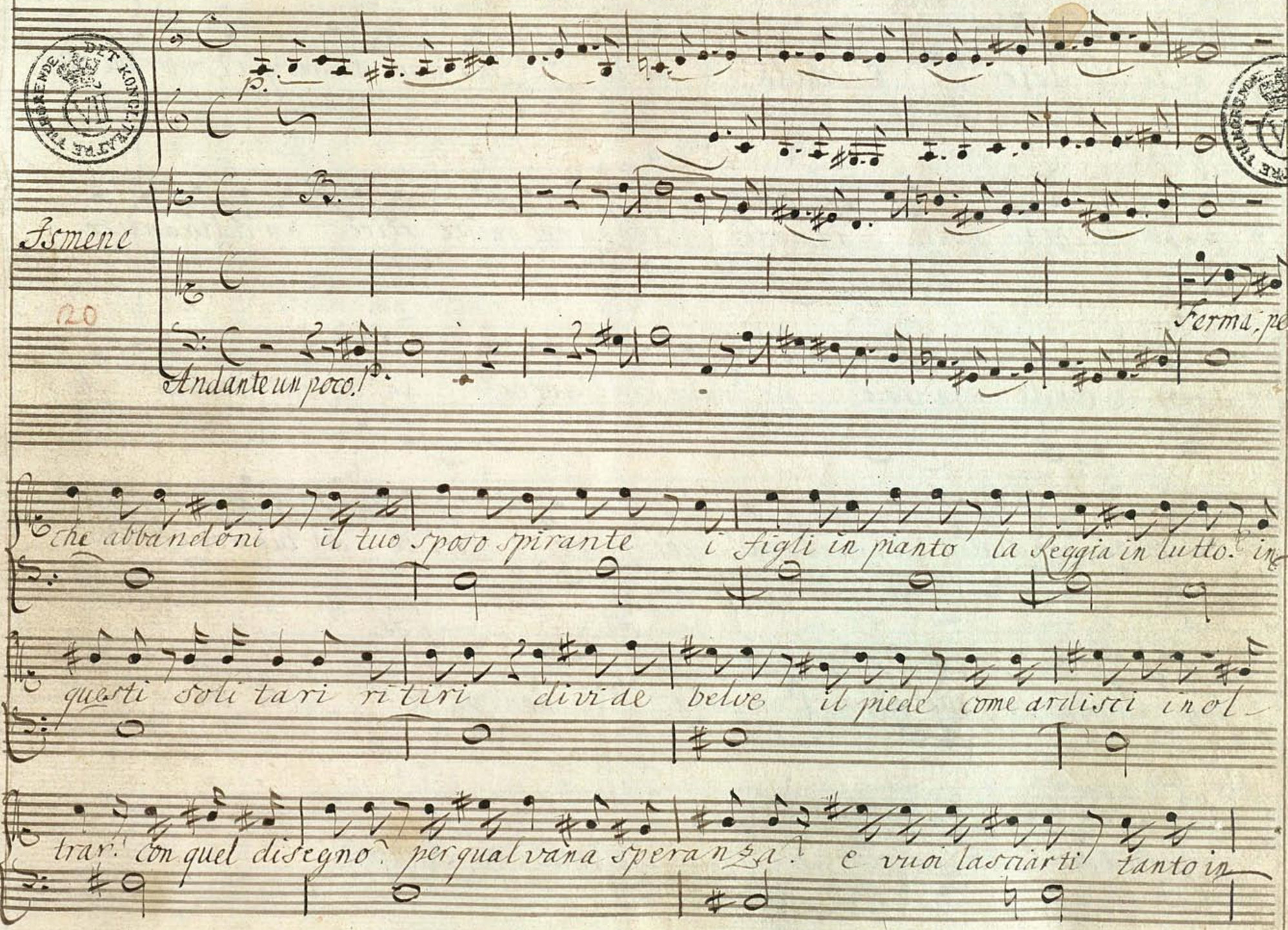
[W9 37]

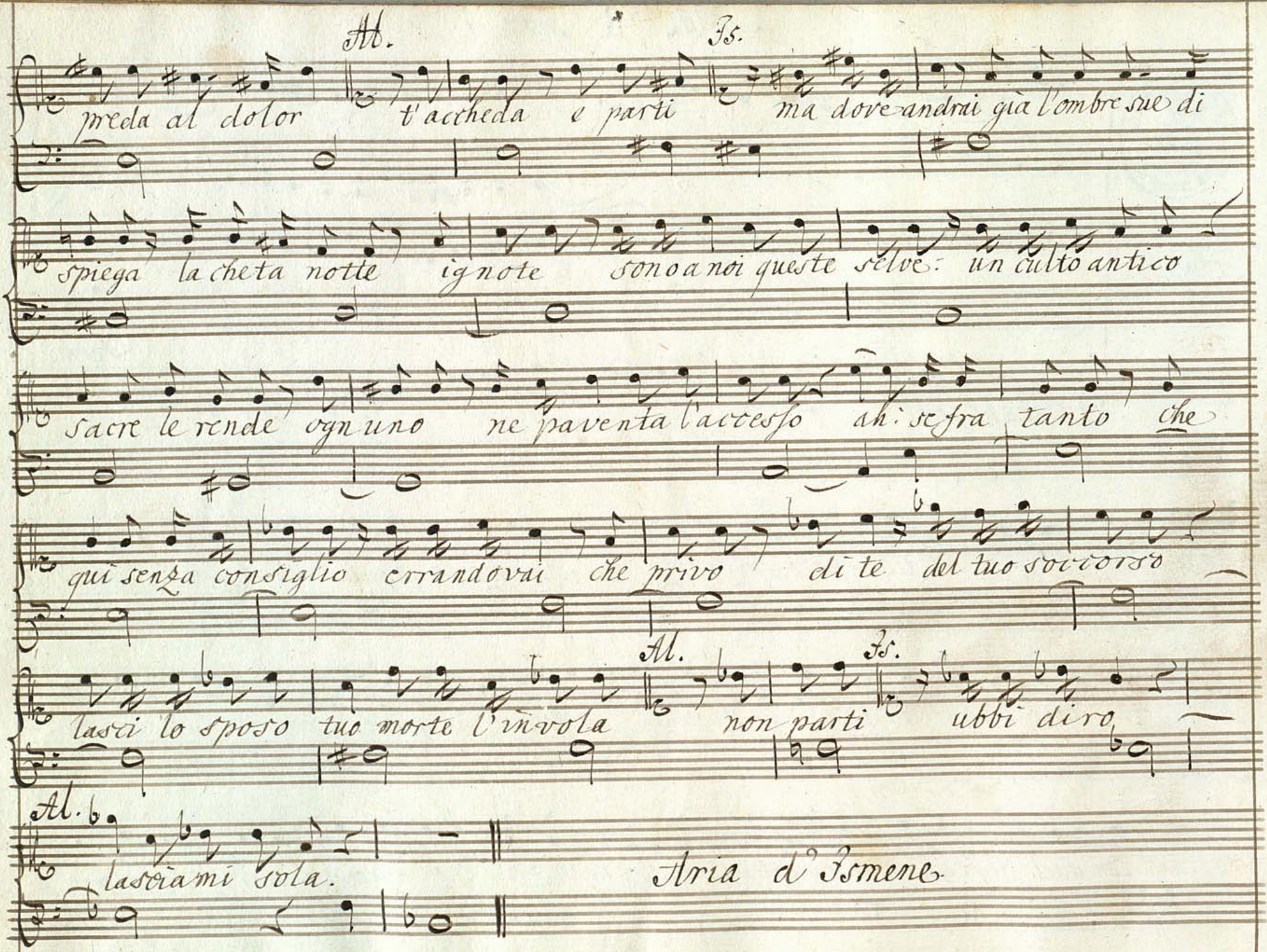


TERKELSKÖV
31.10.1994

mw 6404.0830

Atto II. scen. 1.




Al.
Is.
preda al dolor t'accheda e parti ma dove andrai già l'ombre sue di
spiega la cheta notte ignote sono a noi queste selve: un culto antico
sacre le rende ogn uno ne paventa l'accesso ah: se fra tanto che
qui senza consiglio errandovai che privo di te del tuo soccorso
Al.
Is.
lasci lo sposo tuo morte l'invola non parti ubbi diro
Al.
lasciami sola.
Aria d'Ismene.

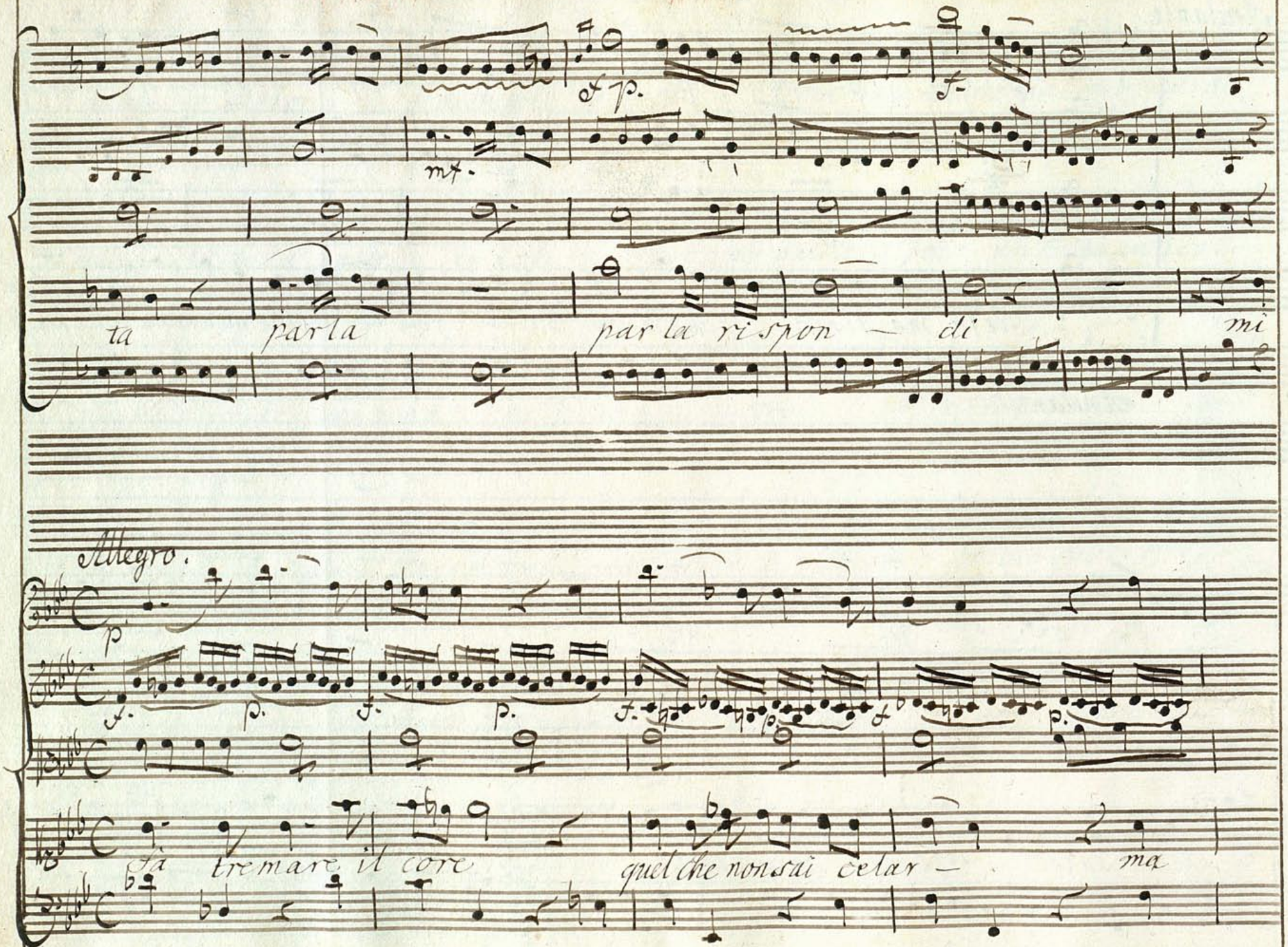
Andante.

Parto ma sento senti oh Dio di te che me sara di

Andante p.

te che mai sarà Alceste ah per pièta. parla rispondi parla ah per piè

Bassi


f p.
f.
mf.
ta
parla
parla rispon — di
mi
Allegro.
p.
f.
p.
f.
p.
f.
p.
fa tremare il core
quel che non sai celar —
ma

f. p. f. p. f. p. f. p. f.

piu mi fa tremar quel che m' ascon- di quel

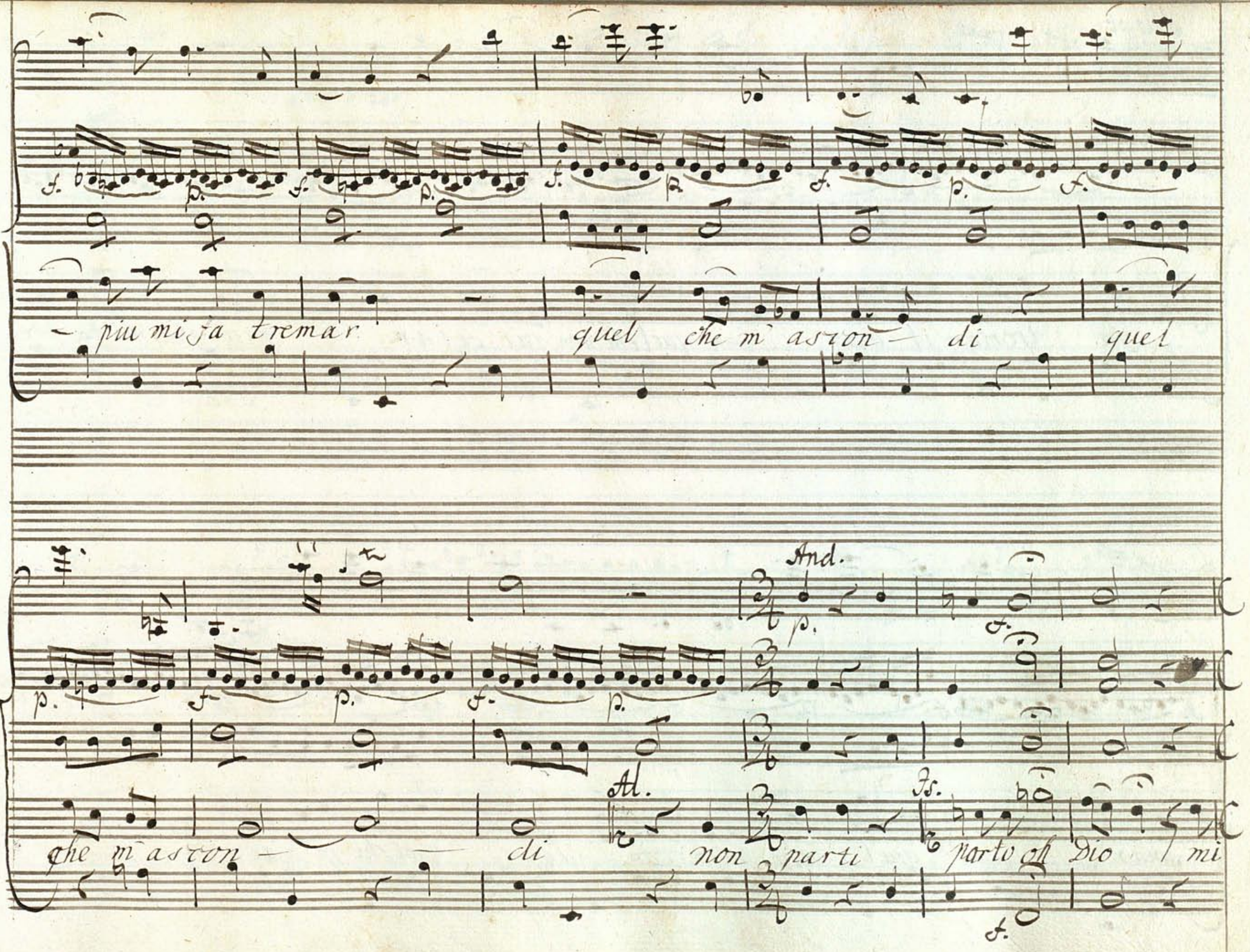
And.

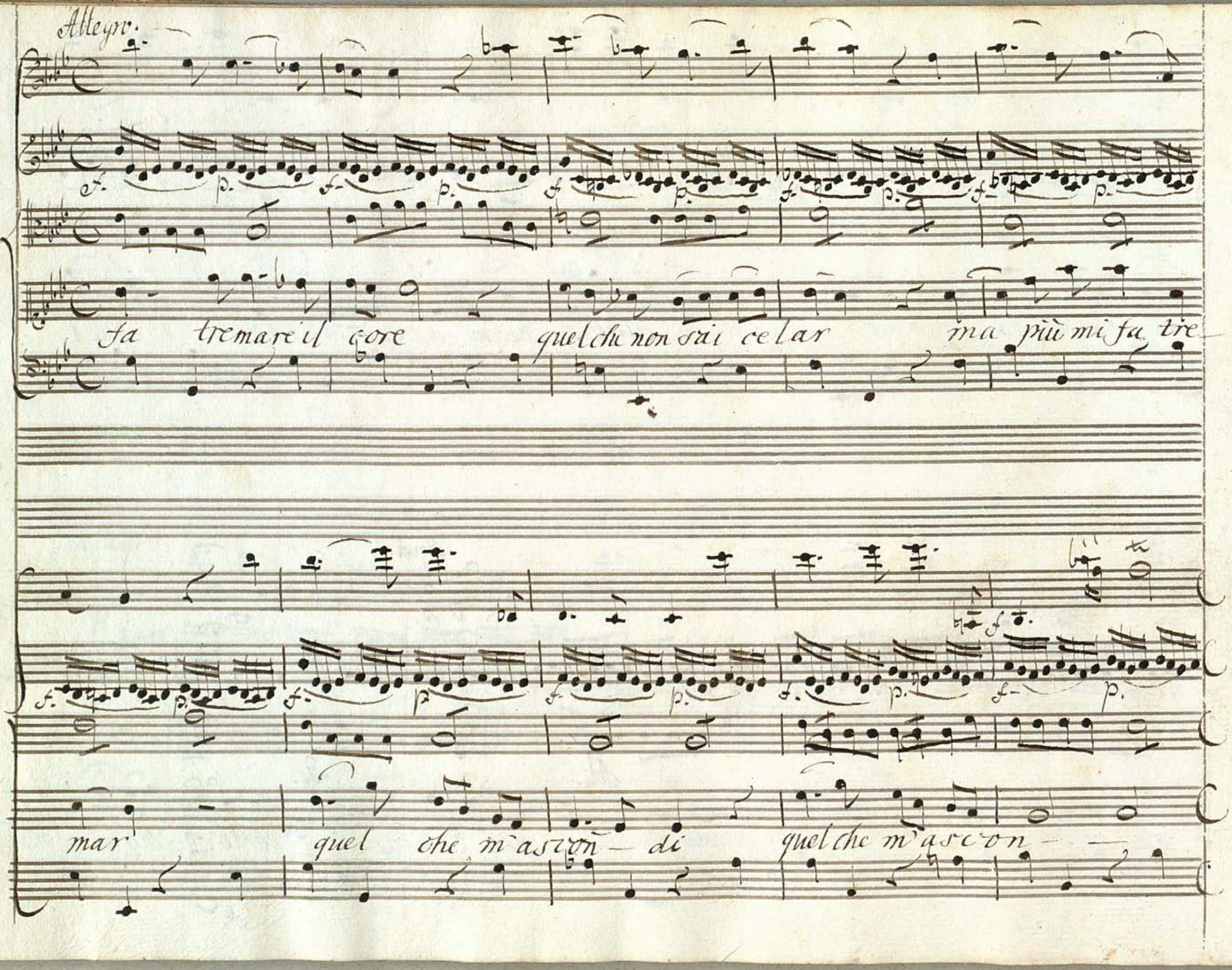
p. f. p. f. p. f. p. f.

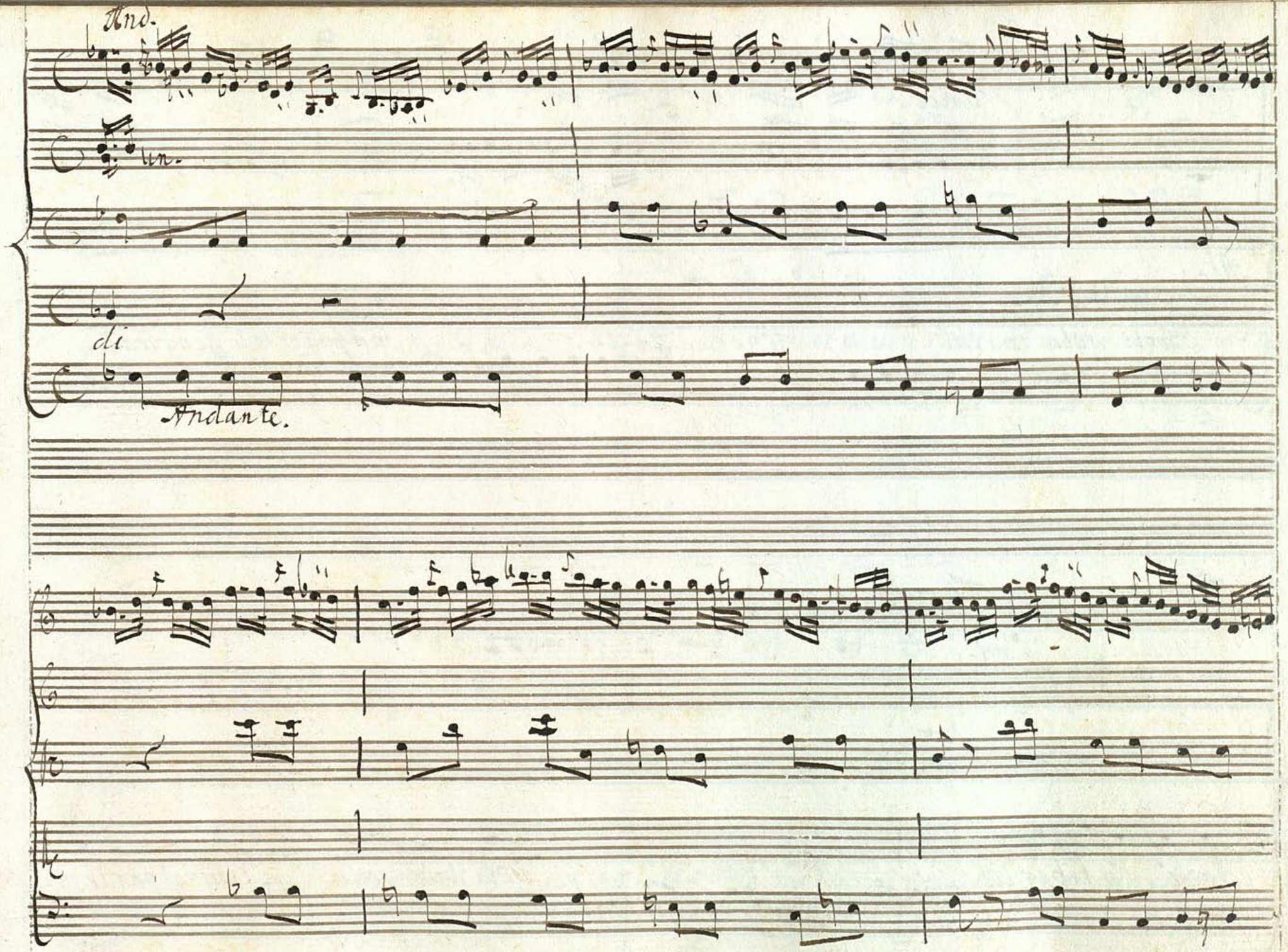
Al. Fs.

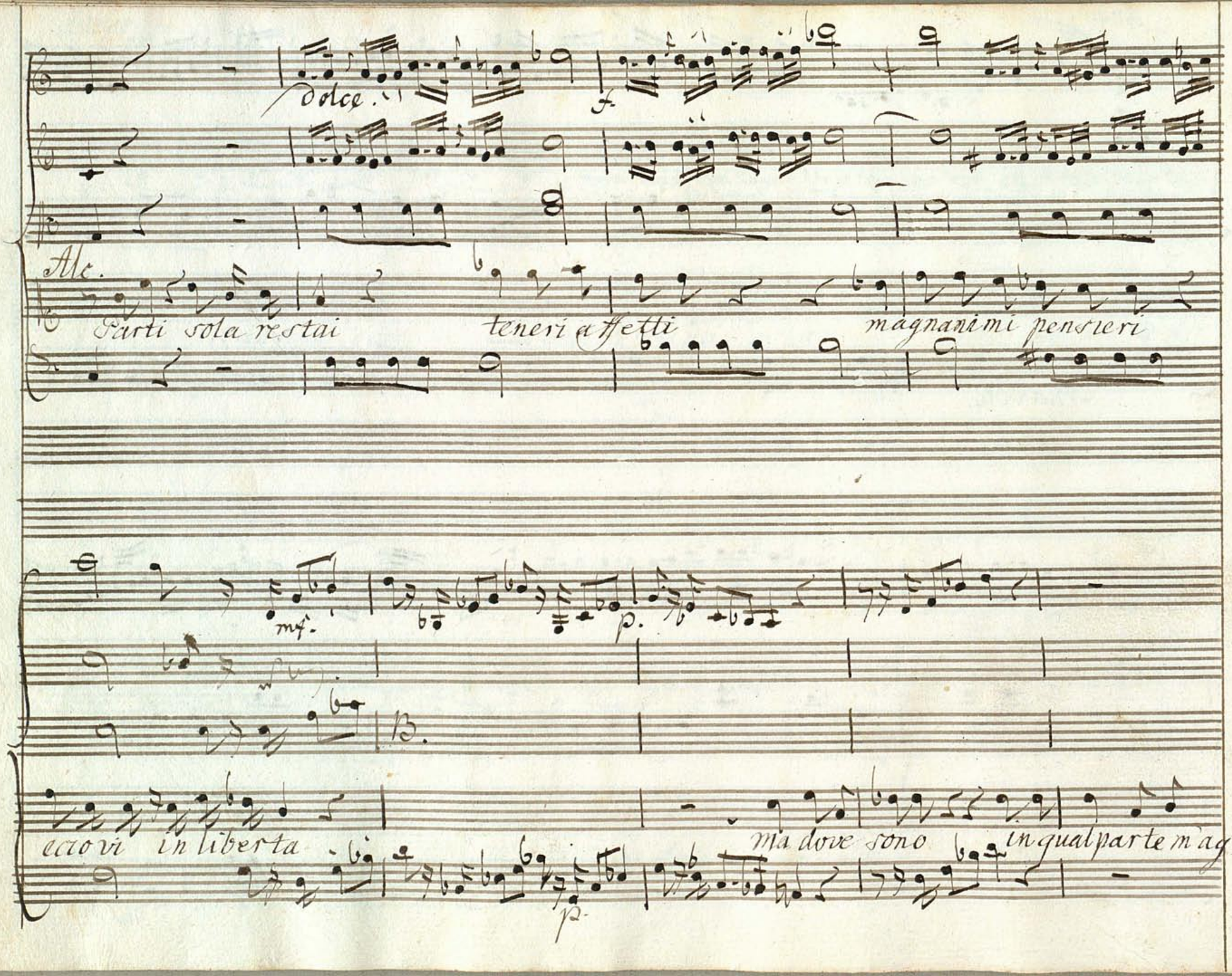
che m' ascon- di non parti parto oh Dio mi

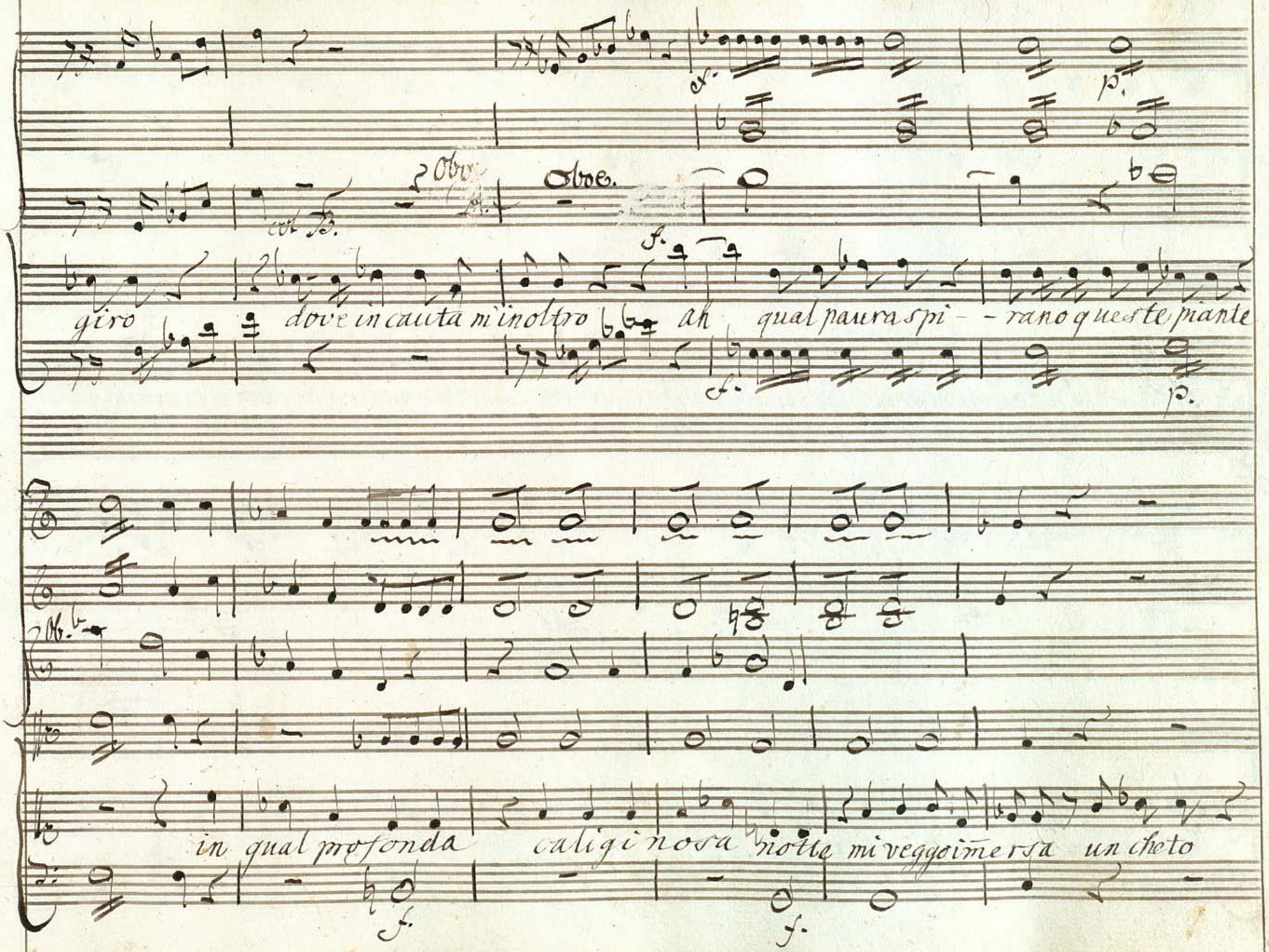
f.

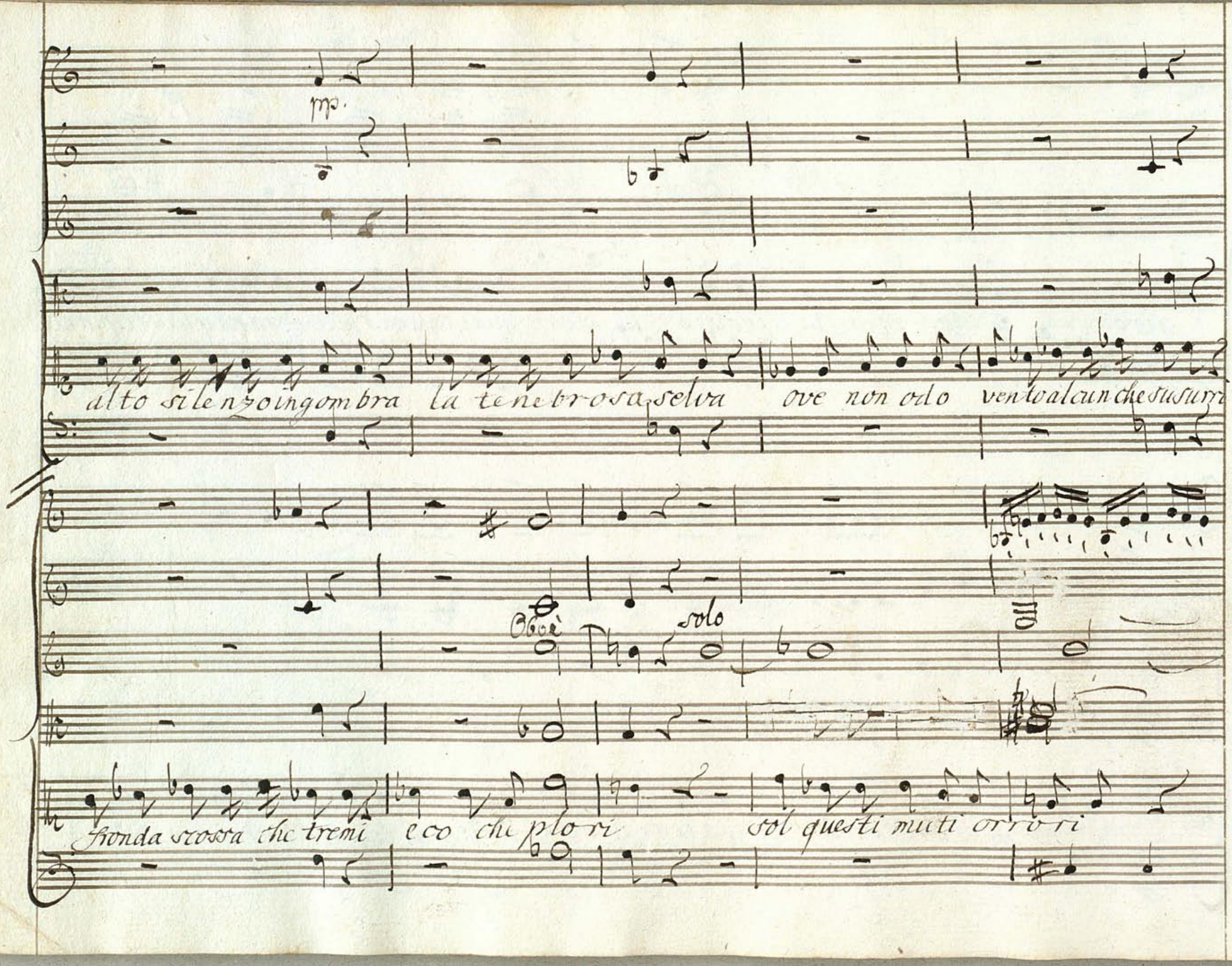


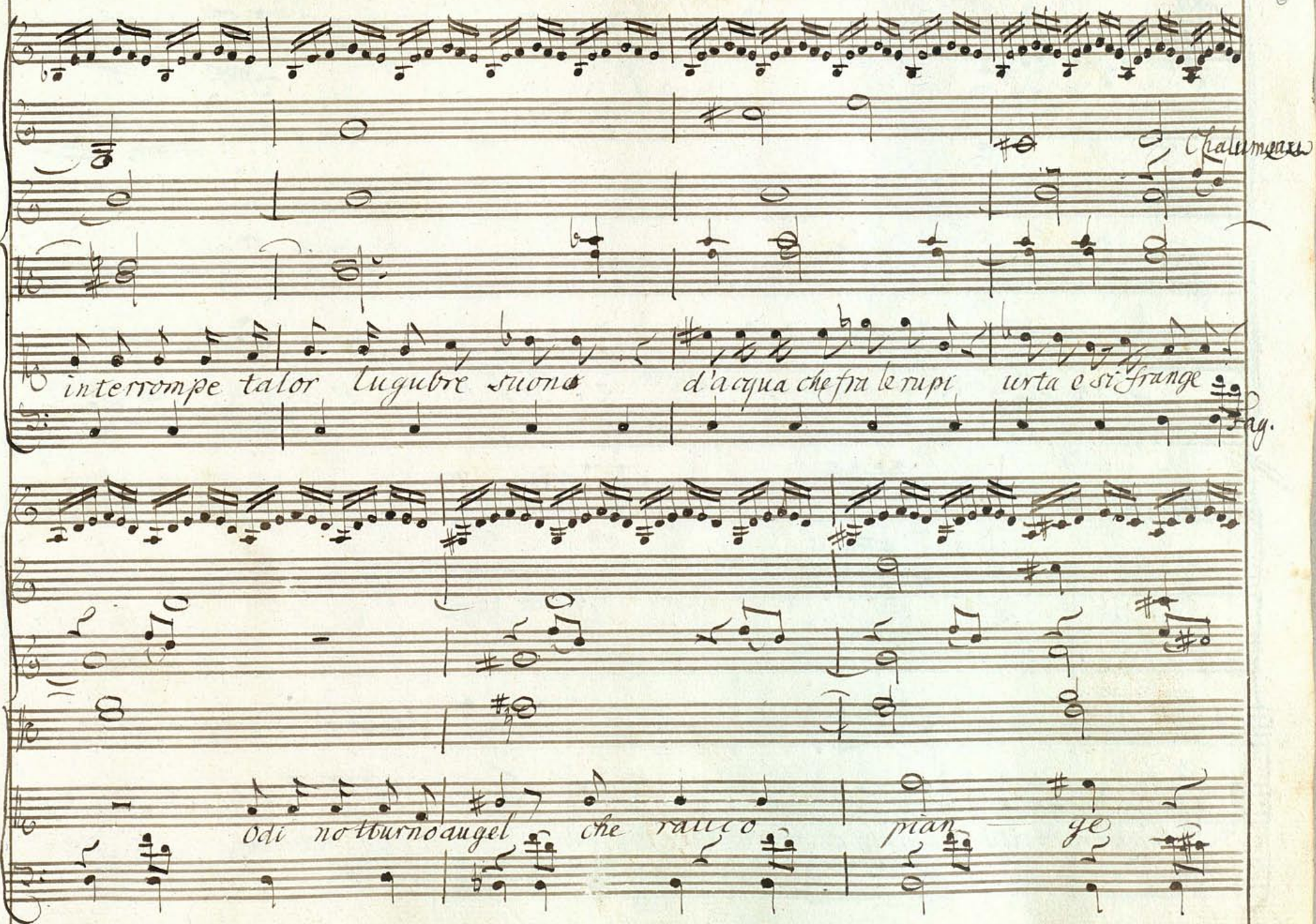

Allegro.
fa tremare il core quel che non sai celar ma più mi fa tre
mar quel che m'ascon di quel che m'ascon

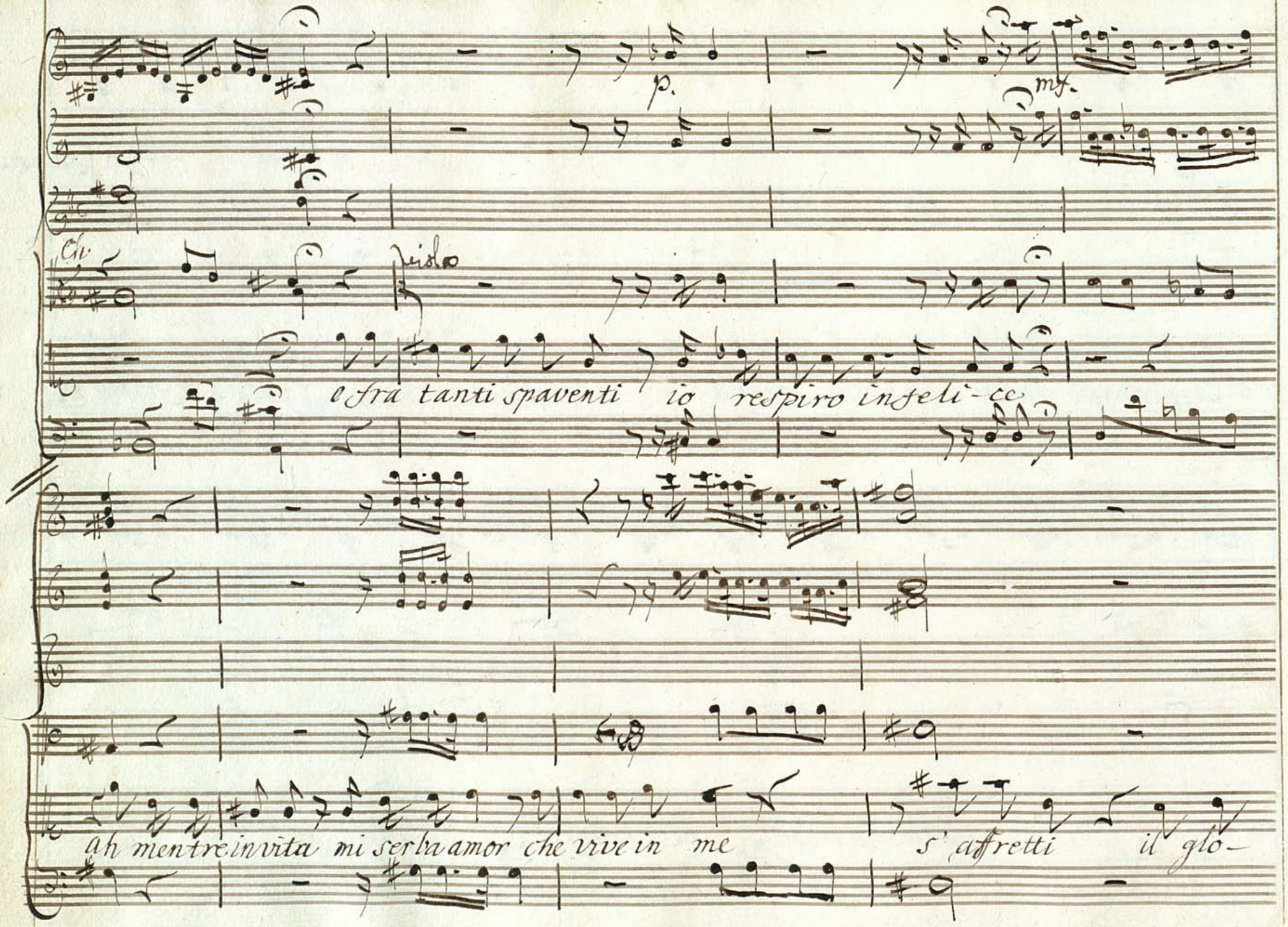

And.
Vn.
di
Andante.

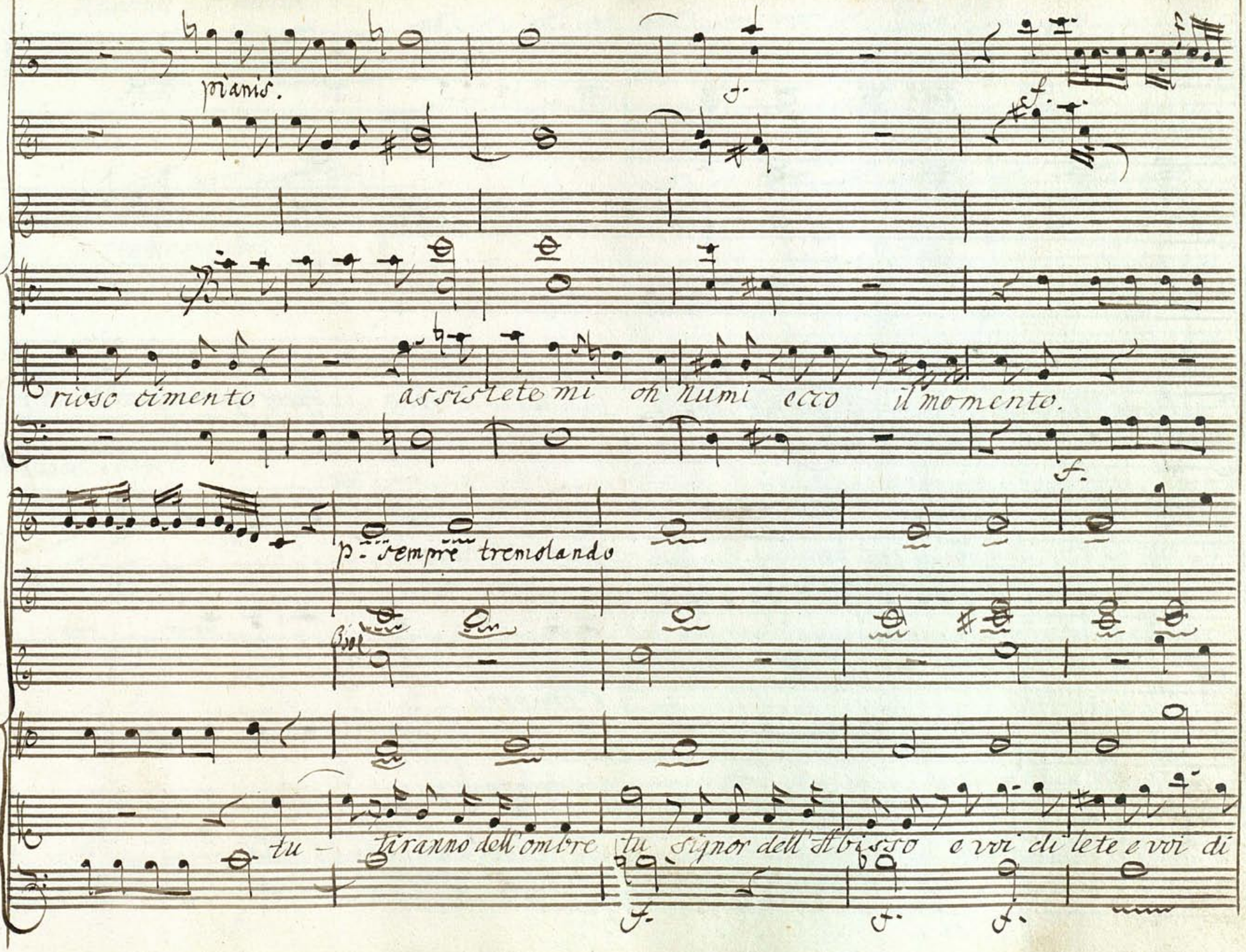

Dolce.
f
Alc.
Parti sola restai
teneri affetti
magnanimi pensieri
mf.
p.
B.
eccovi in libertà
ma dove sono
in qual parte mag
p.

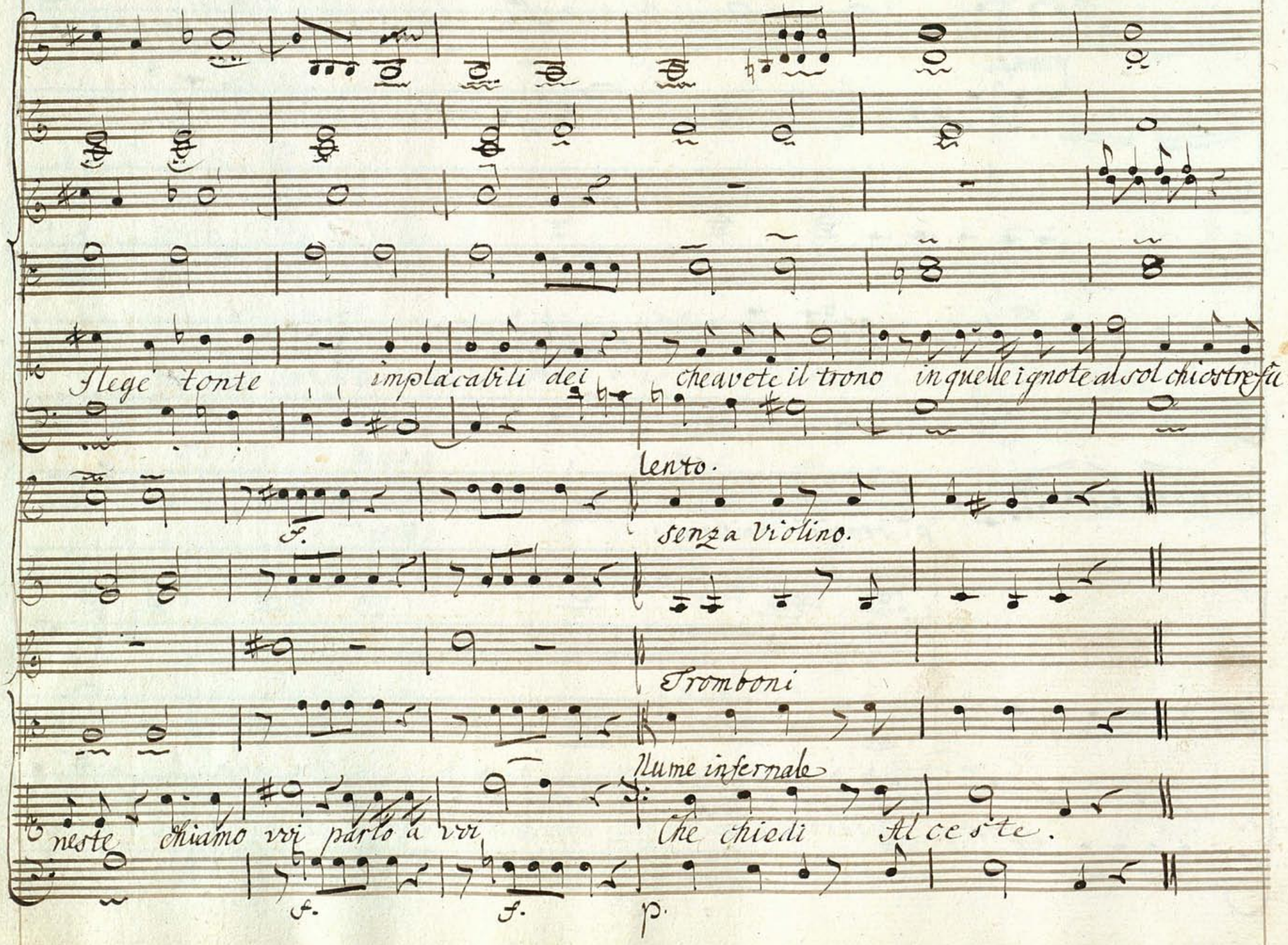

Oboe.
giro dove incauta m'inoltro ah qual paura spi - - rano queste piante
in qual profonda caliginosa notte mi veggo immersa un cheto

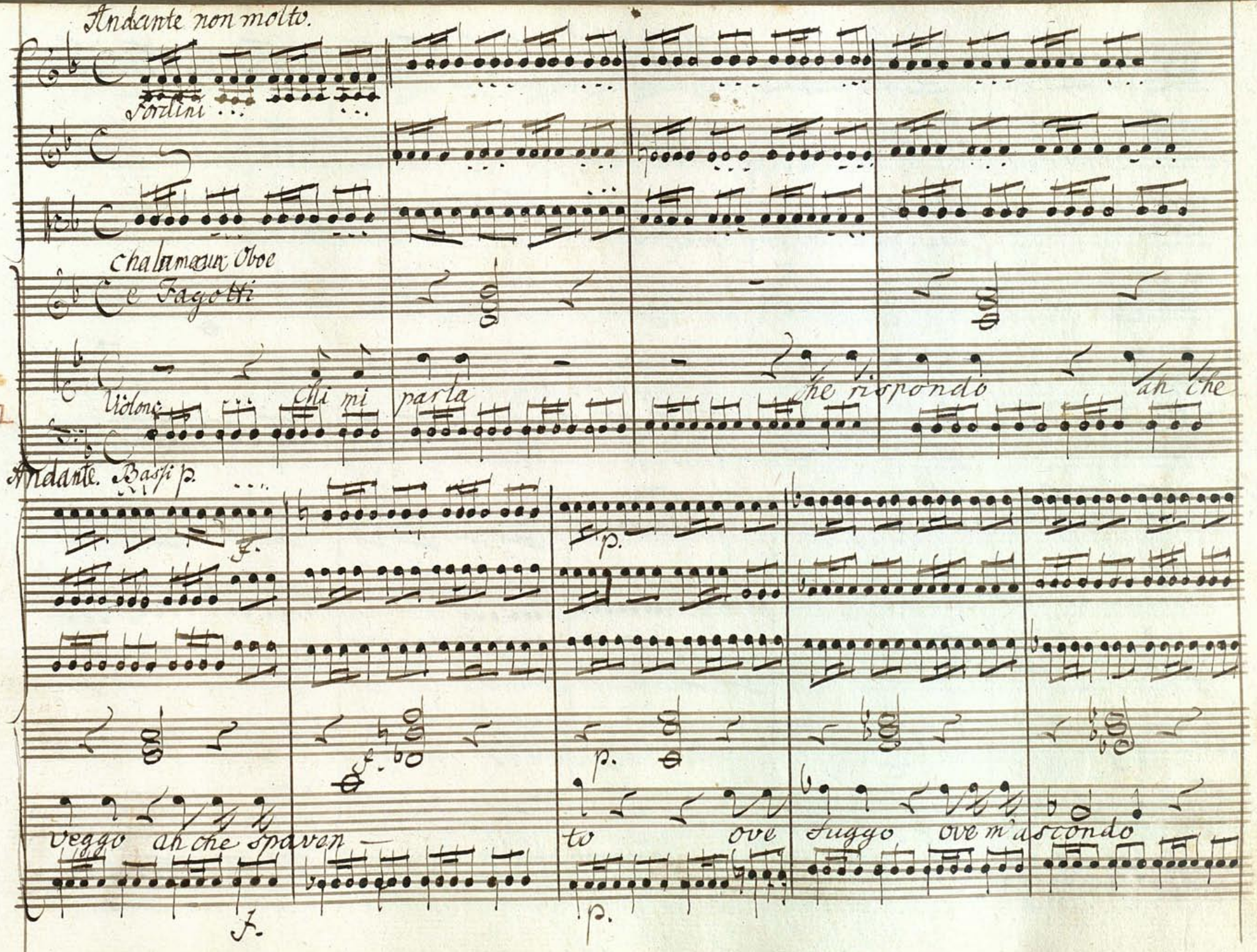

alto silenzio ingombra la tenebrosa selva ove non odo ventoal cun che susurri
Oboè
solo
fonda scossa che tremi ecco che plo ri sol questi muti orrori

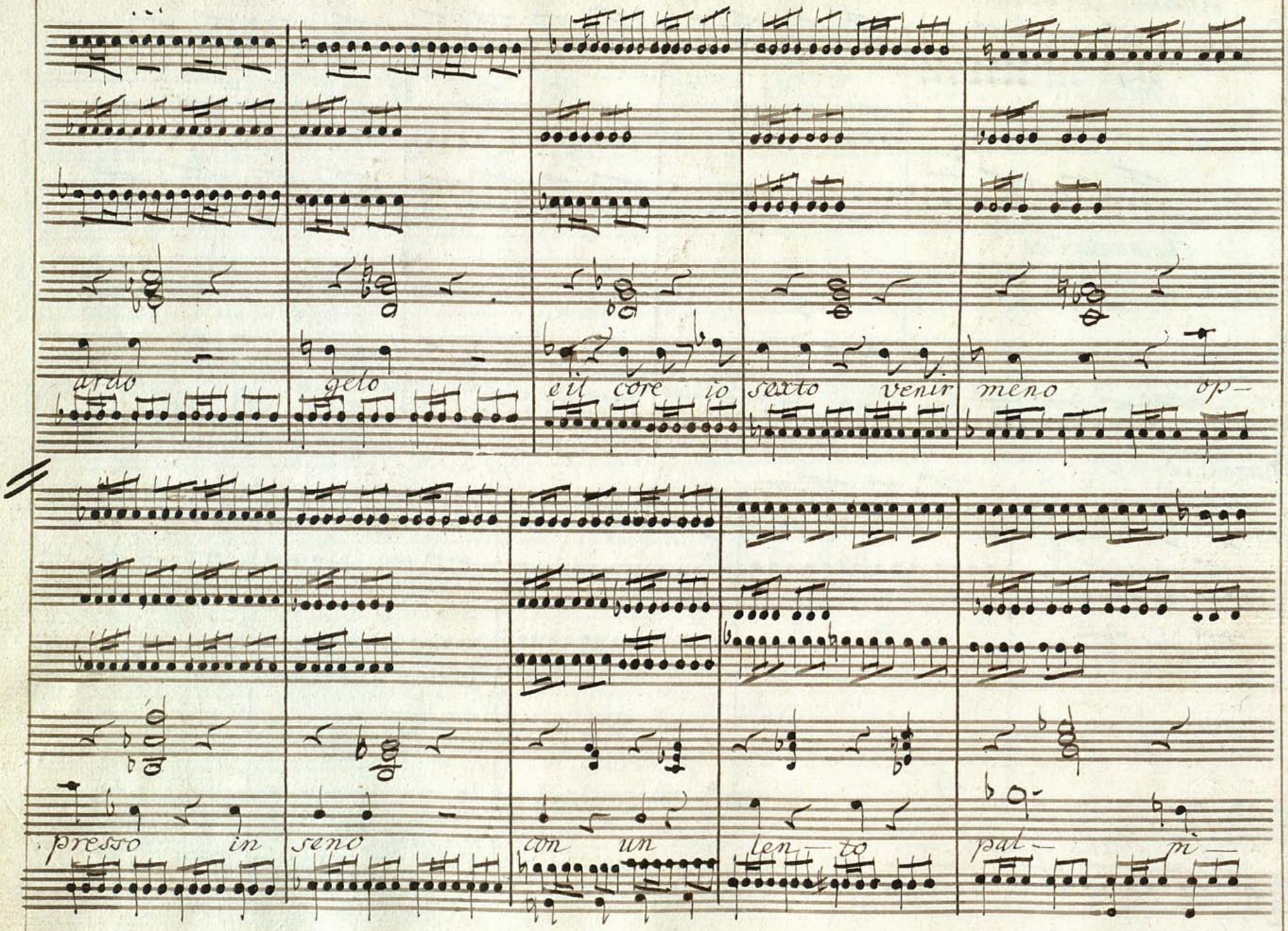

Chalumeaux
in terrompe talor lugubre suono
d'acqua che fra le rupi
torta e si frange
Fag.
odi notturno augel
che
ranco
pian
ge

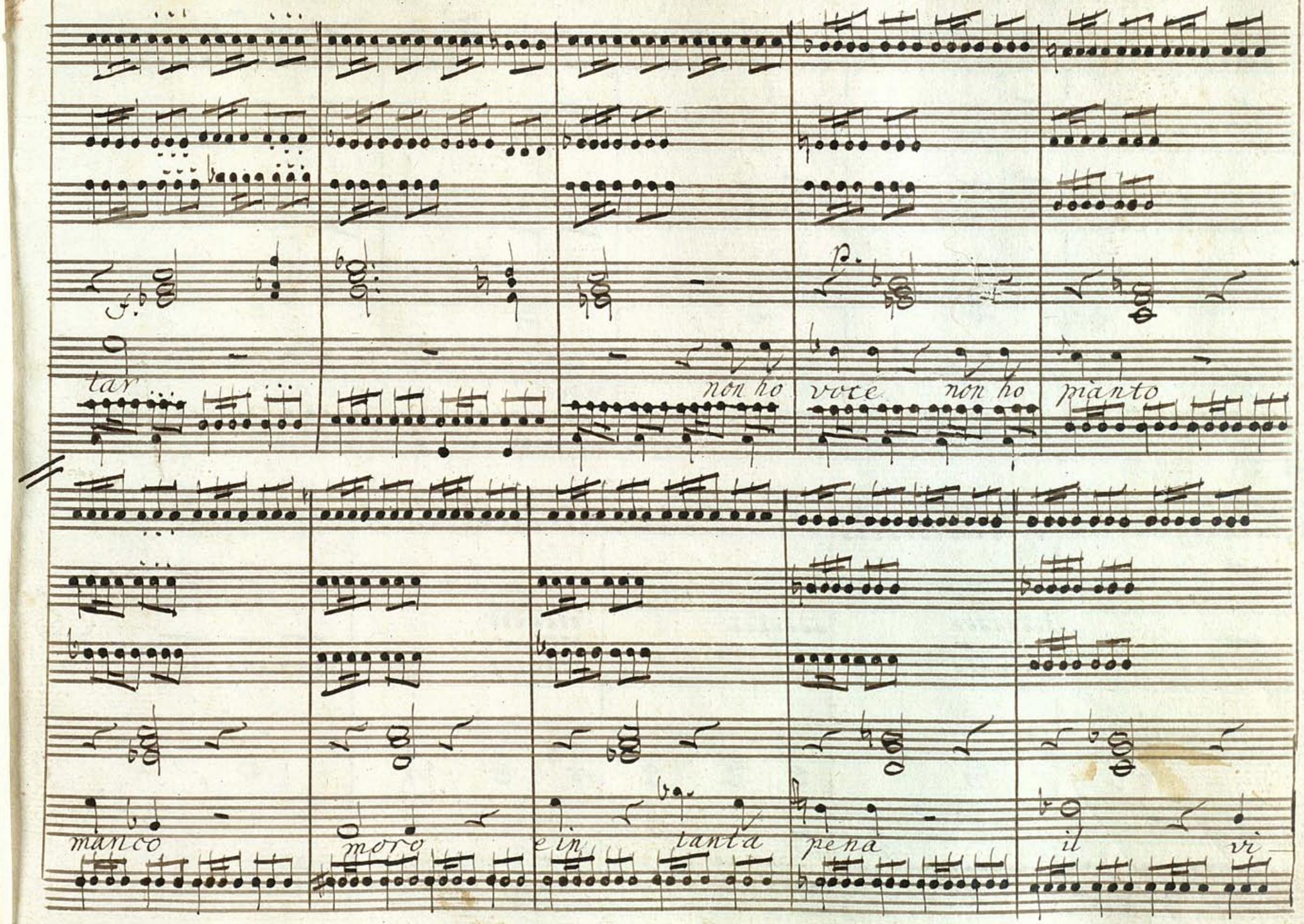

p.
mf.
Cl.
Viola
e fra tanti spaventi io respiro infeli-ce
ah mentre invita mi serba amor che vive in me
s' affretti il glo-

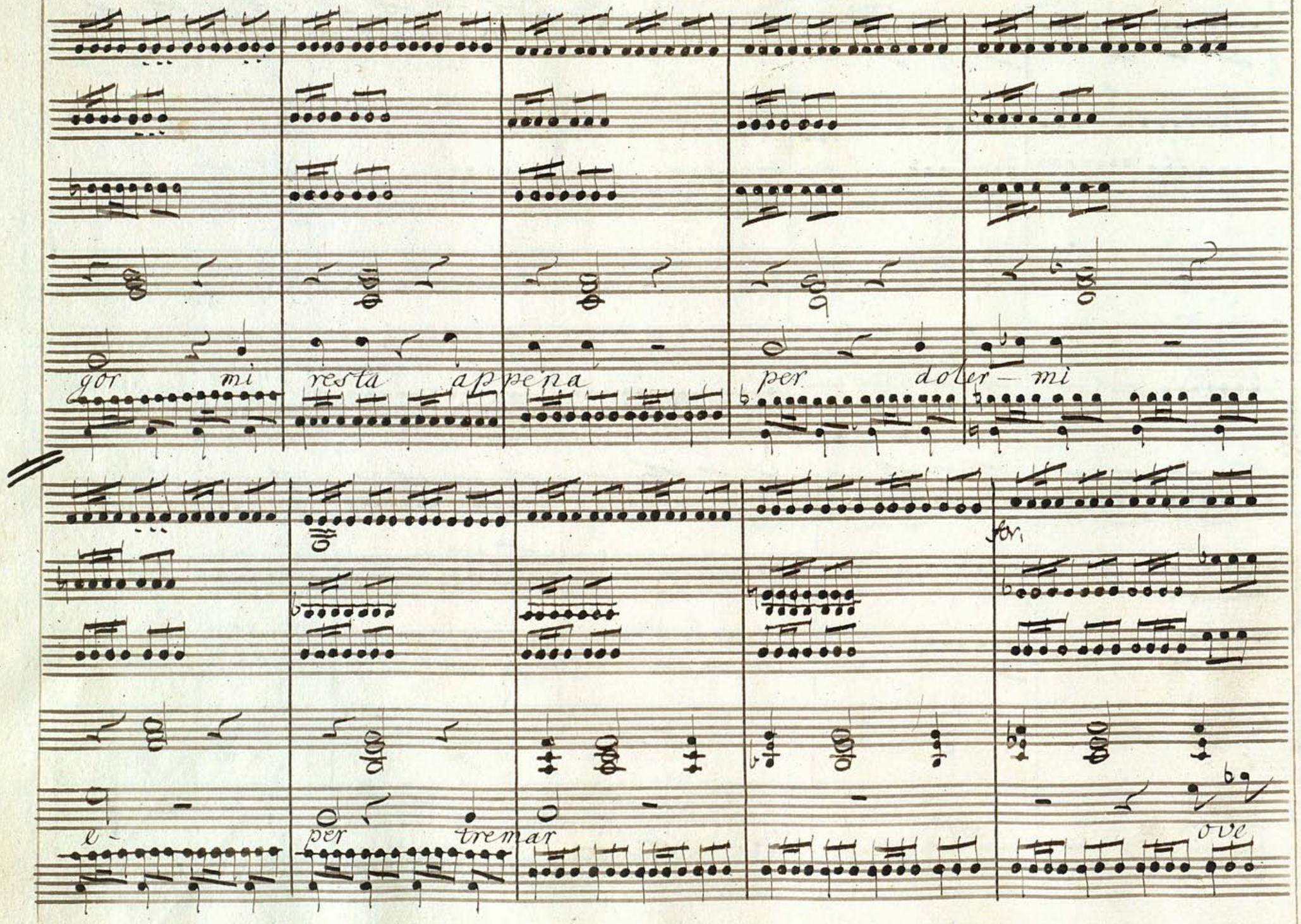

piano.
f.
f.
rioso cimento assistete mi oh Numi ecco il momento.
f.
p. sempre tremolando
Bass
tu - tiranno dell'ombre tu Signor dell'Abisso e voi di lete e voi di
f.
f.
f.

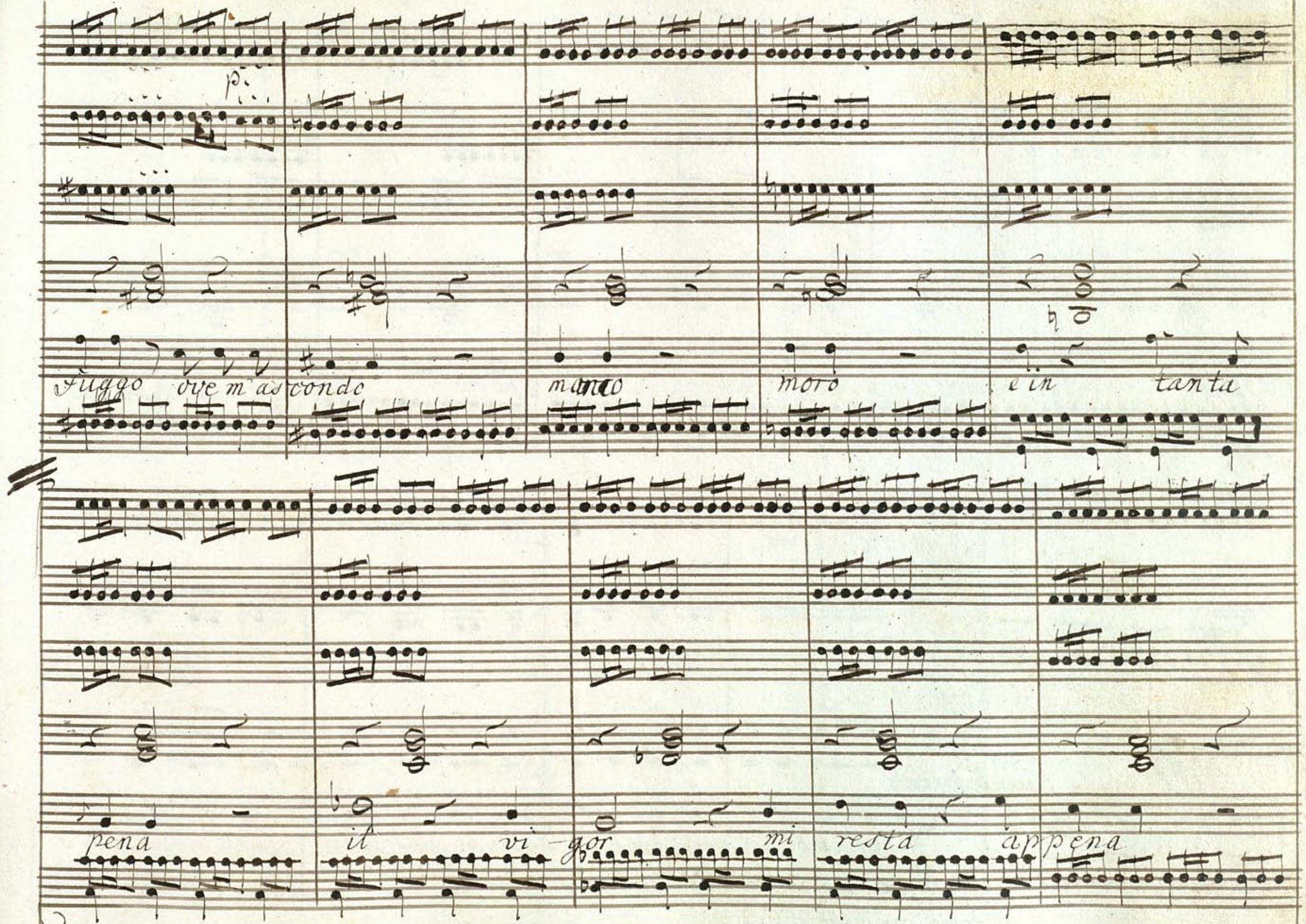

Flege tonte implacabili dei che avete il trono in quelle ignote al sol chiostre fa
lento.
f.
senza Violino.
Tromboni
Nume infernale
neste chiamo vvi parlo a vvi che chiedi Alceste.
f.
f.
p.

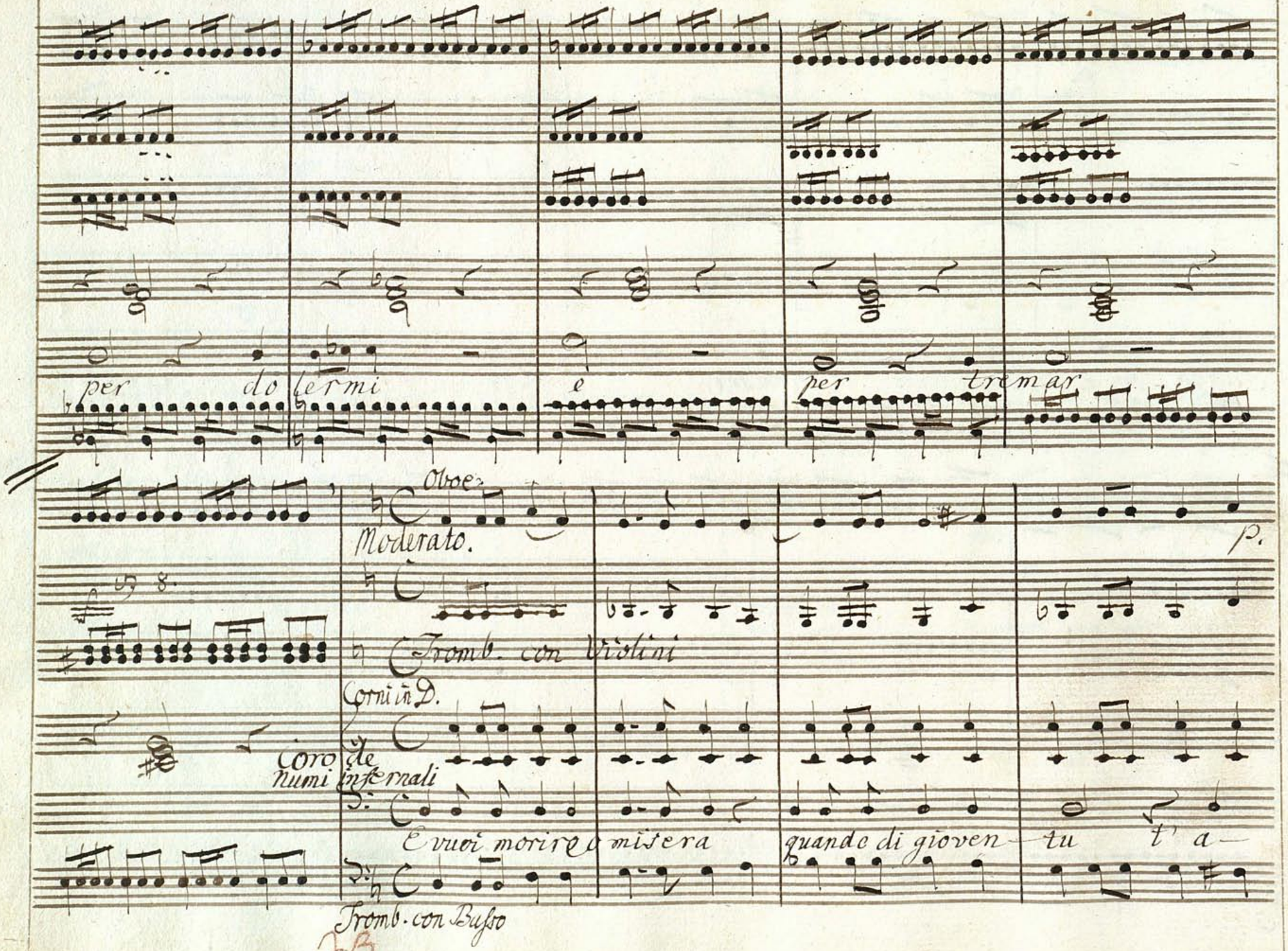

Andante non molto.
Sordini
Chalumeaux Oboe
e Fagotti
Violoncello
Chi mi parla
che rispondo
ah che
Andante. Bassi p.
veggo ah che spaven-
to
ove
fuggo
ove m'ascondo


ardo
gelo
e il core io
sexto venir
meno op-
presso in
seno
con un
len- to
pal- pi-


tar
non ho
voce
non ho
pianto
manco
moro
e in
tanta
pena
il
vi


gor mi
resta ap pena
per doler — mi
e —
per tremar
ove


p
Fuggo ove m'as condo
manco
moro
e in tanta
pena
il vi – gor
mi
resta
appena


per do
fermi
e
per tremar
Oboe.
Moderato.
p.
Tromb. con Violini
Corni in D.
Coro de
Numi Infernali
E vuoi morire o misera
quando di gioven tu t' a
Tromb. con Basso

p. f. p.

dorna il fio- re troppo ti lasci opprimere in dura servitù da un

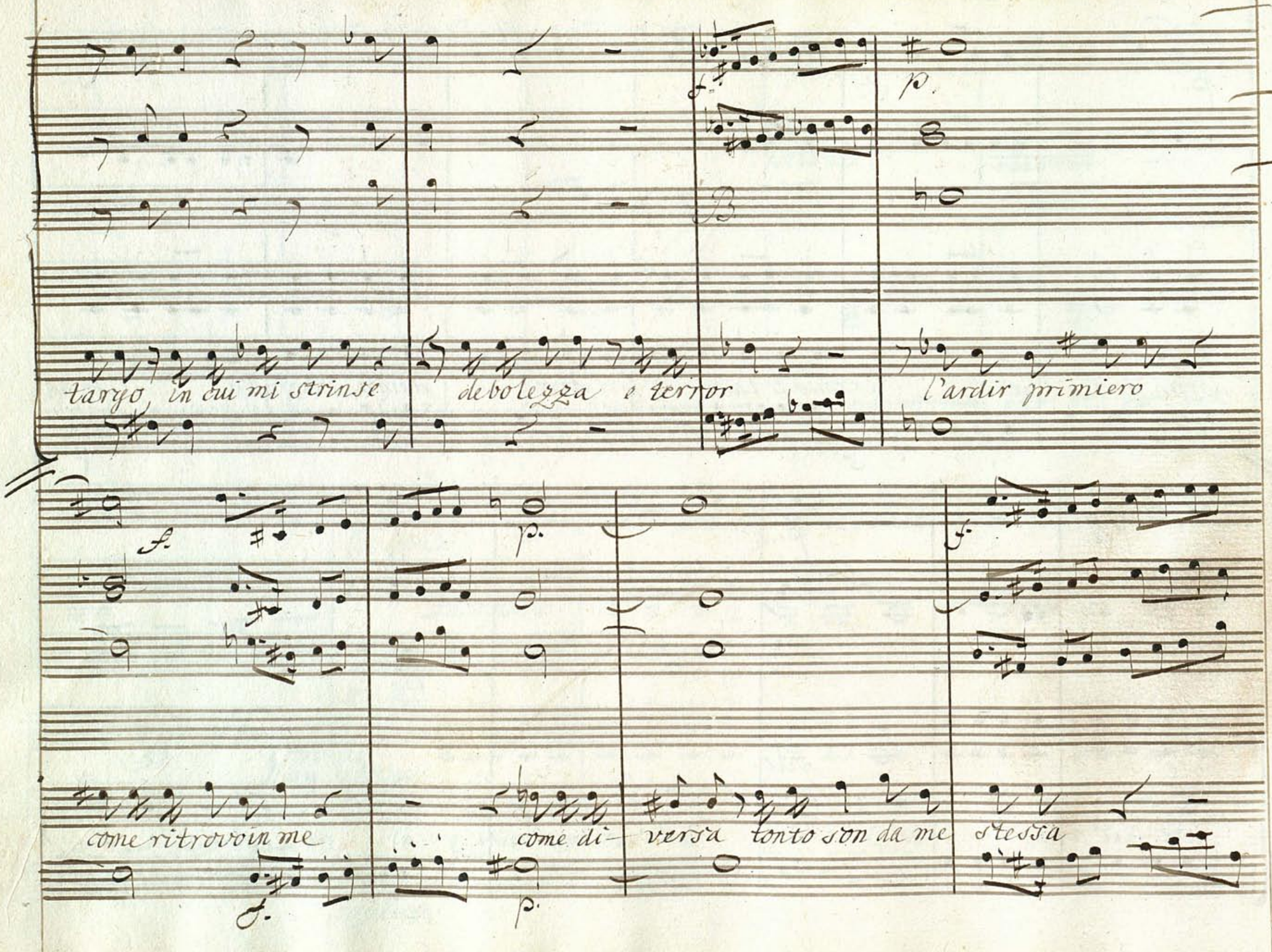
f. p.

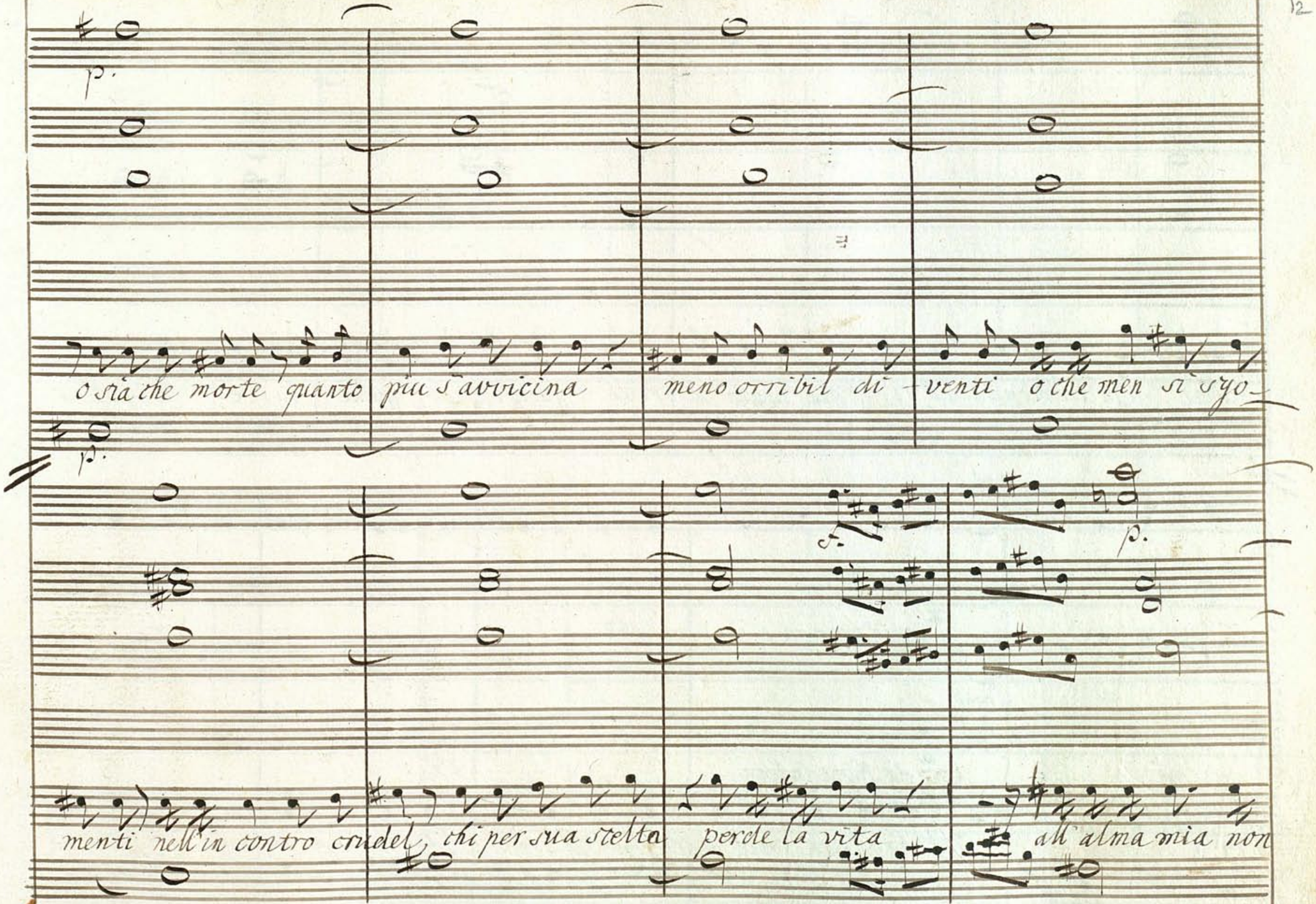
p. p.

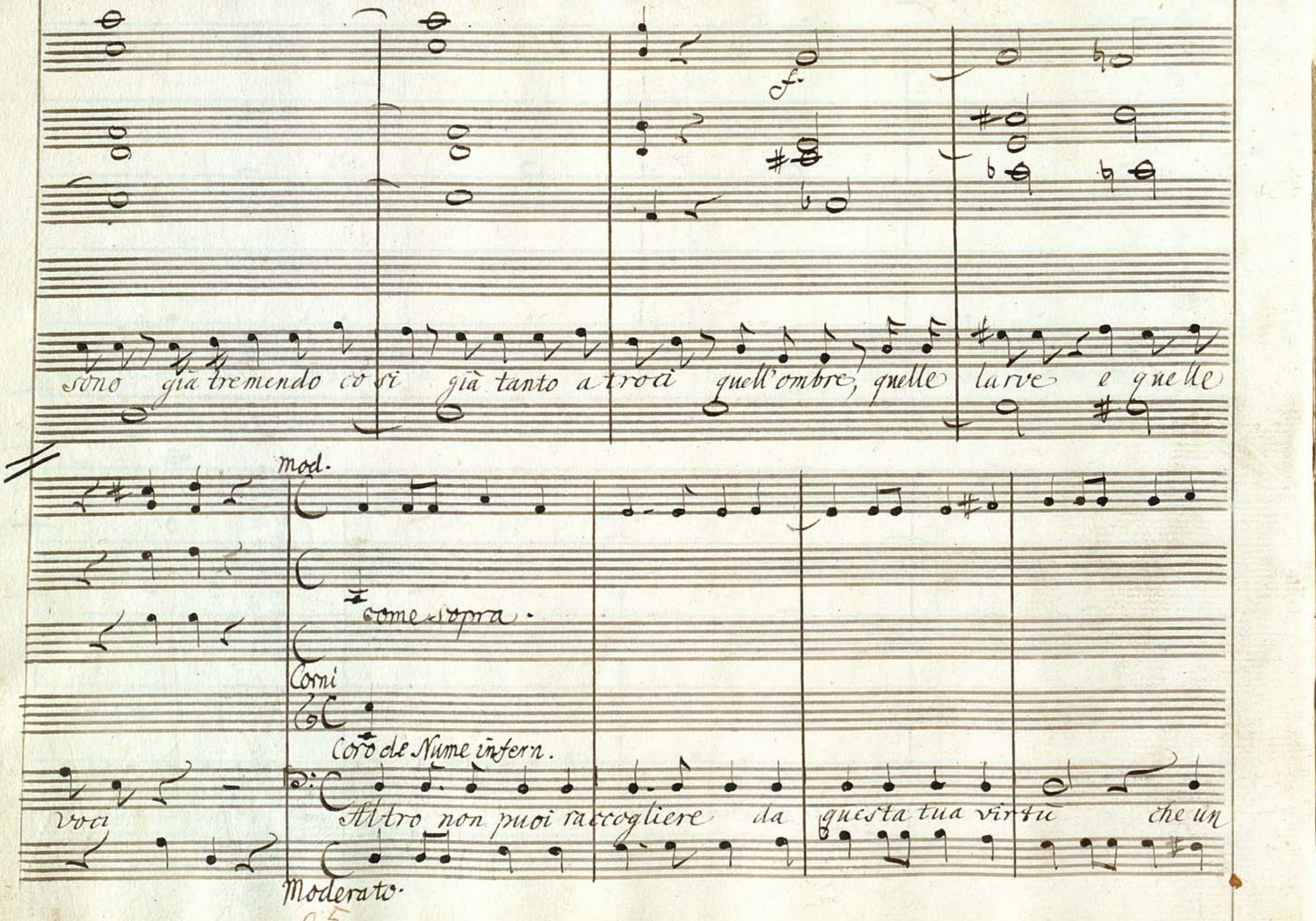
cie- co amo- re Stelle che mi risveglia da quel forte le

Ale.

p.

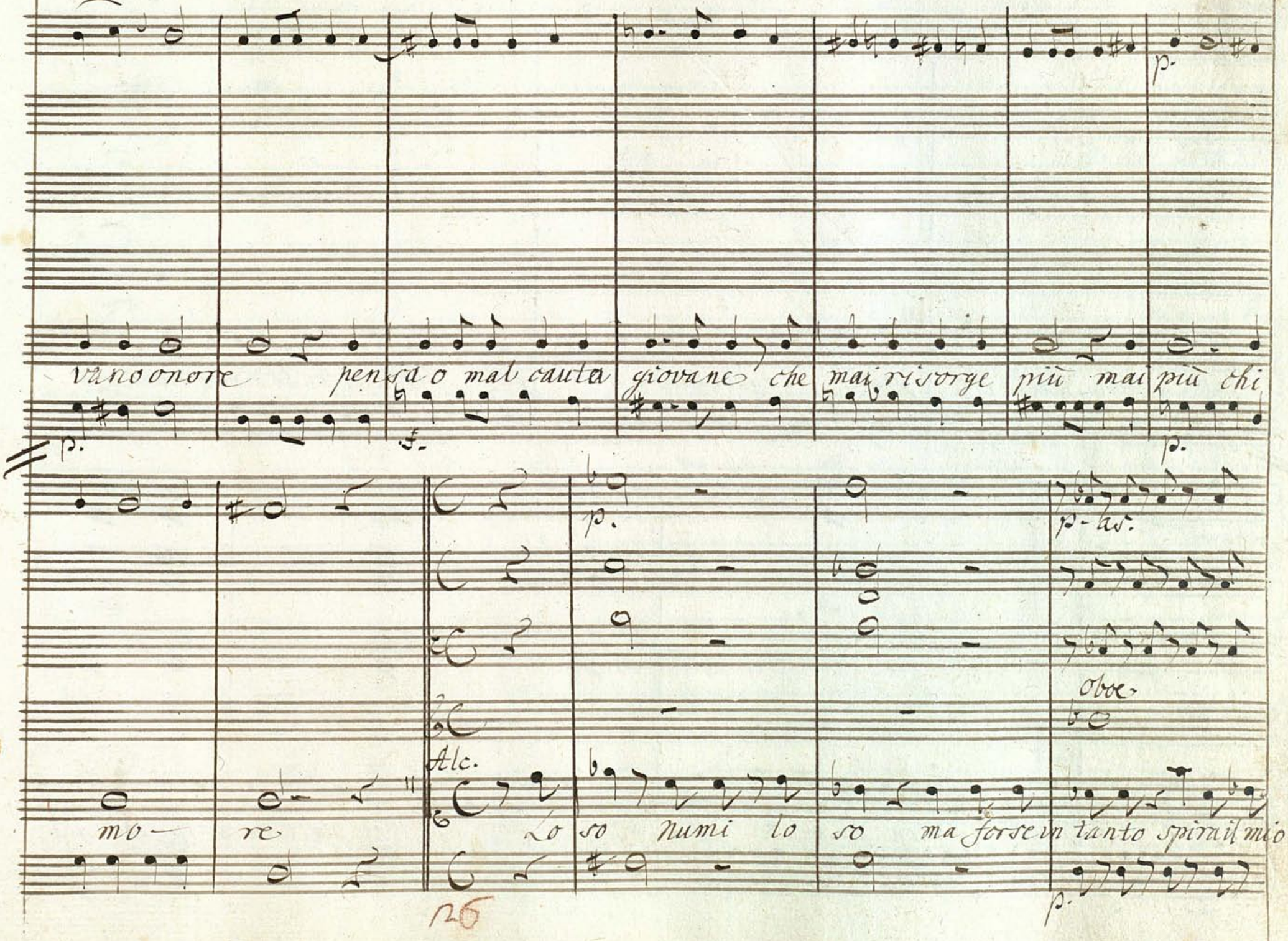

p.
largo in cui mi strinse
debolezza e terror
l'ardir primiero
f.
p.
f.
come ritrovo in me
come di-
versa tanto son da me
stessa
f.
p.


p.
o sia che morte quanto più s'avvicina
meno orribil di-venti o che men si sgo-
p.
p.
menti nell'in contro crudel, chi per sua scelta
perde la vita
all'alma mia non


sono già tremendo così già tanto a troà quell'ombre, quelle larve e quelle
mod.
come sopra.
Corni
Coro de Nume infern.
voci
Altro non puoi raccogliere da questa tua virtù che un
Moderato.

p.

vano onore pensa o mal cauta giovane che mai risorge più mai più chi



p. f. p.

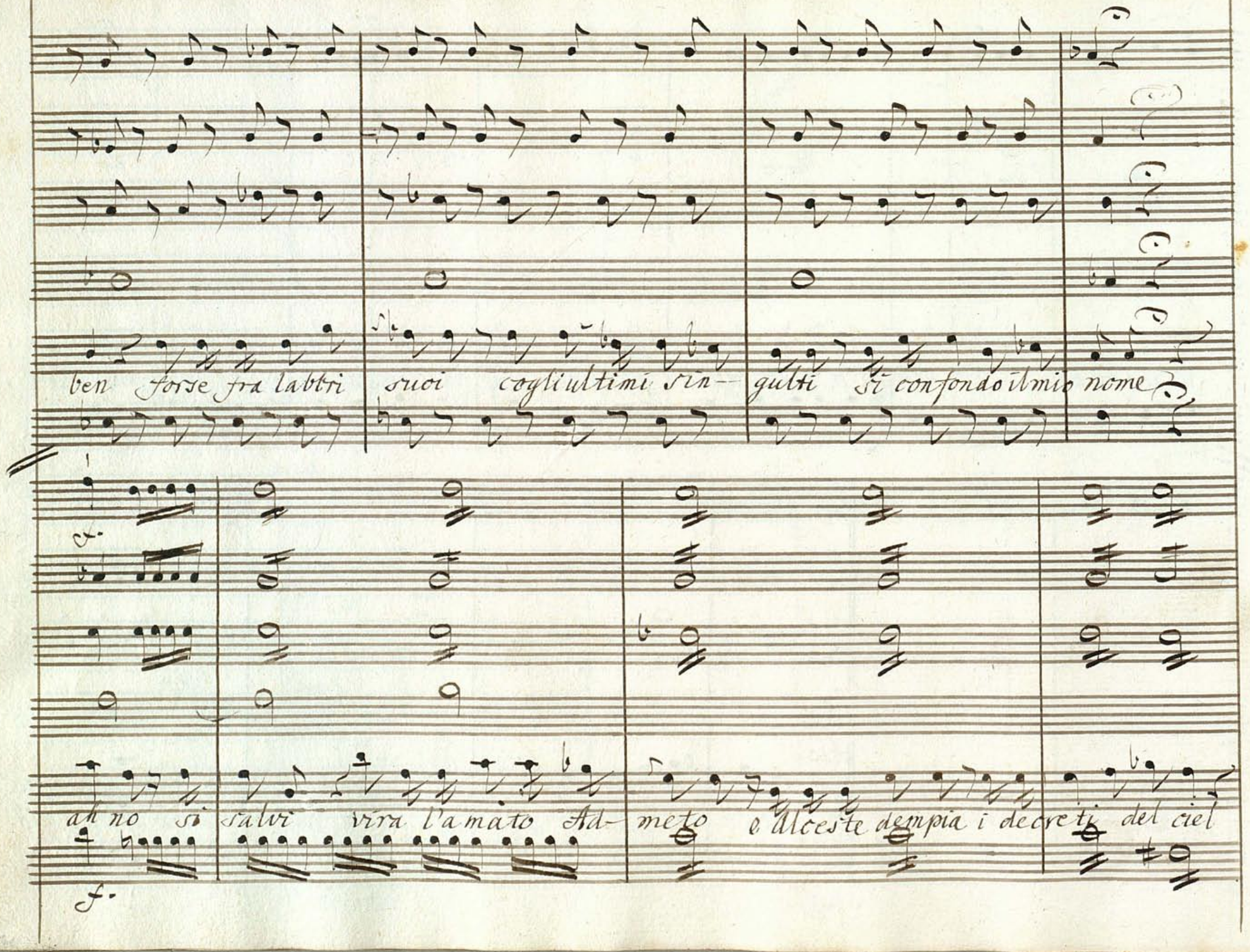
p. p. as.

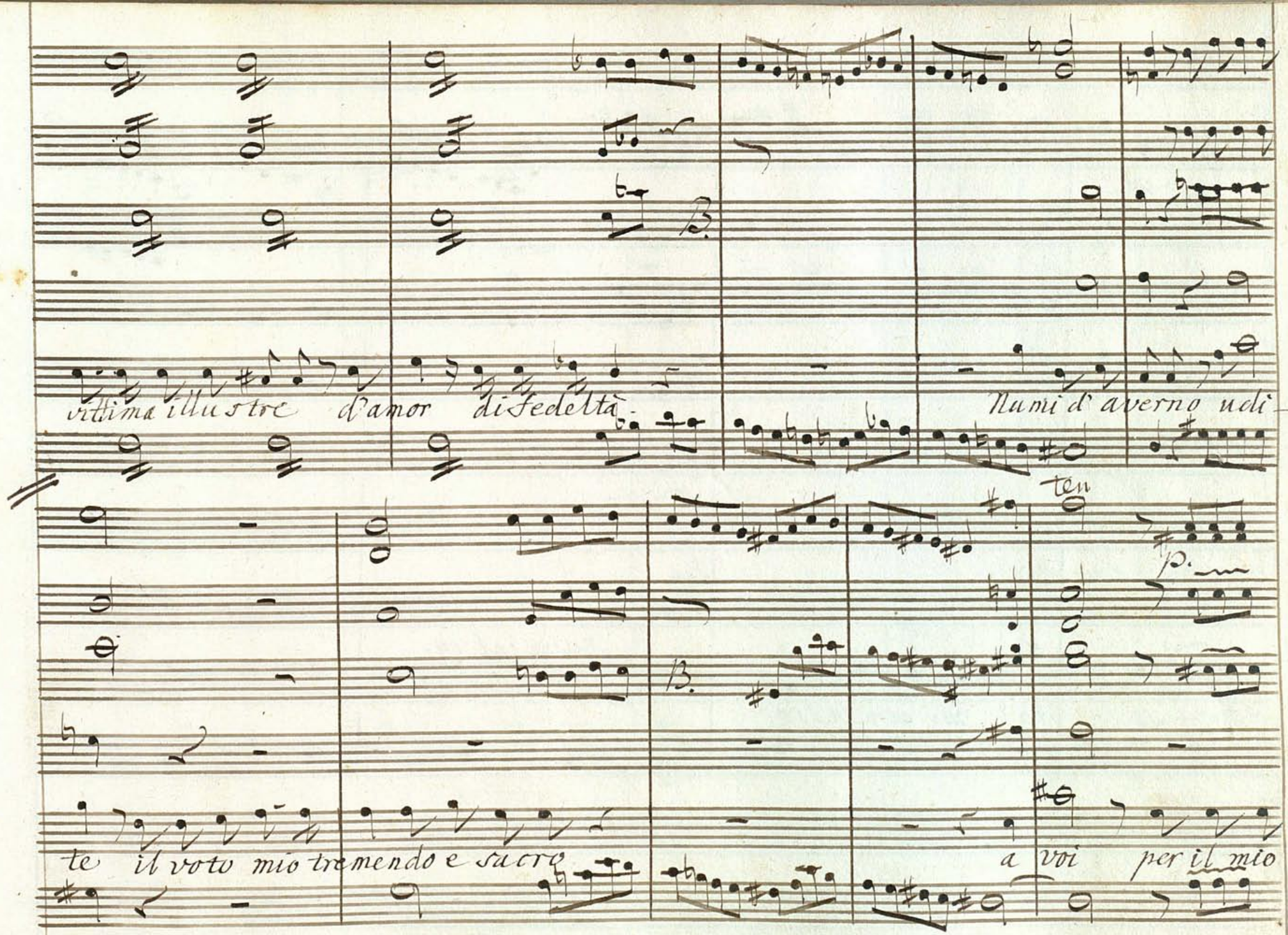
Oboe

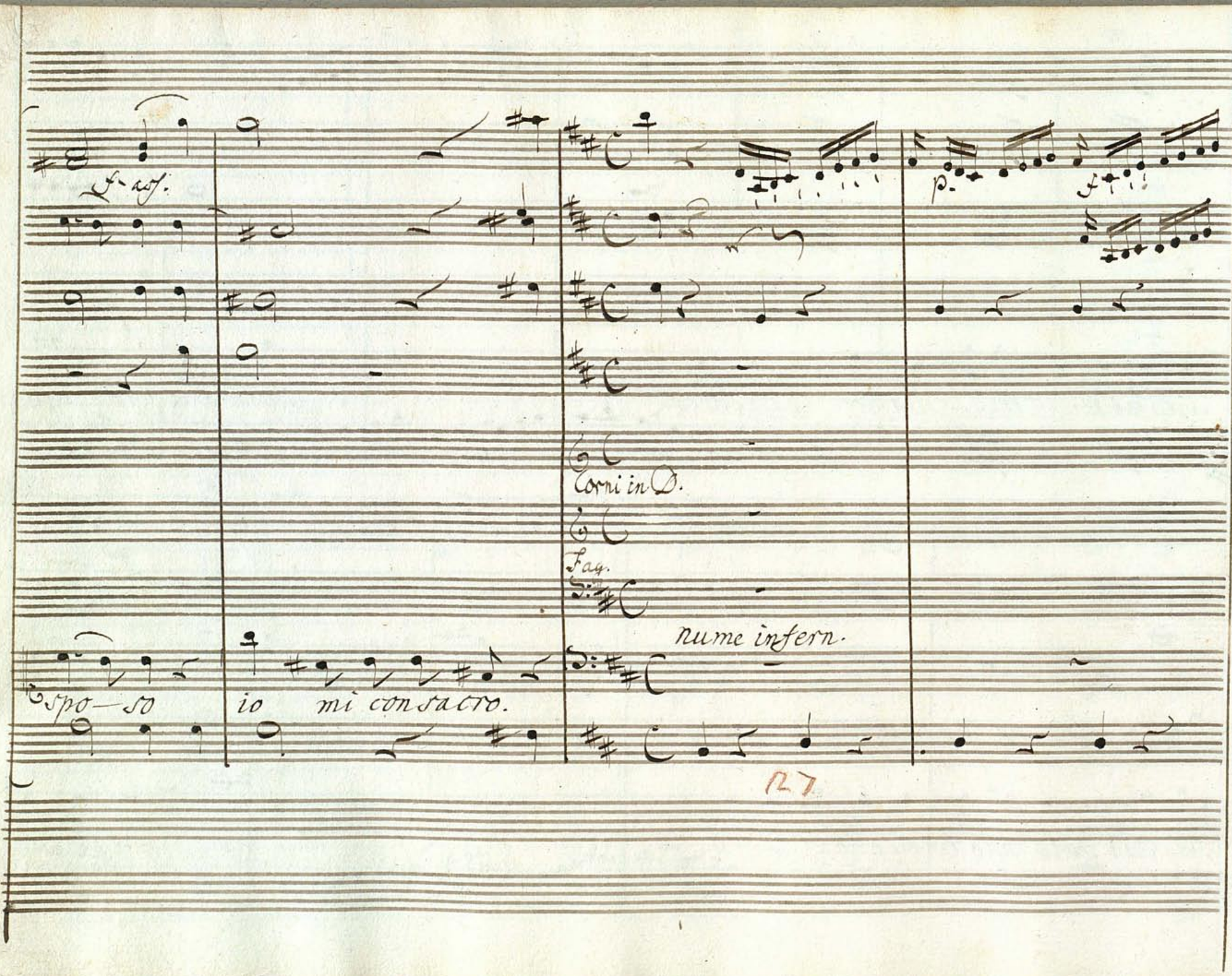
Alc.

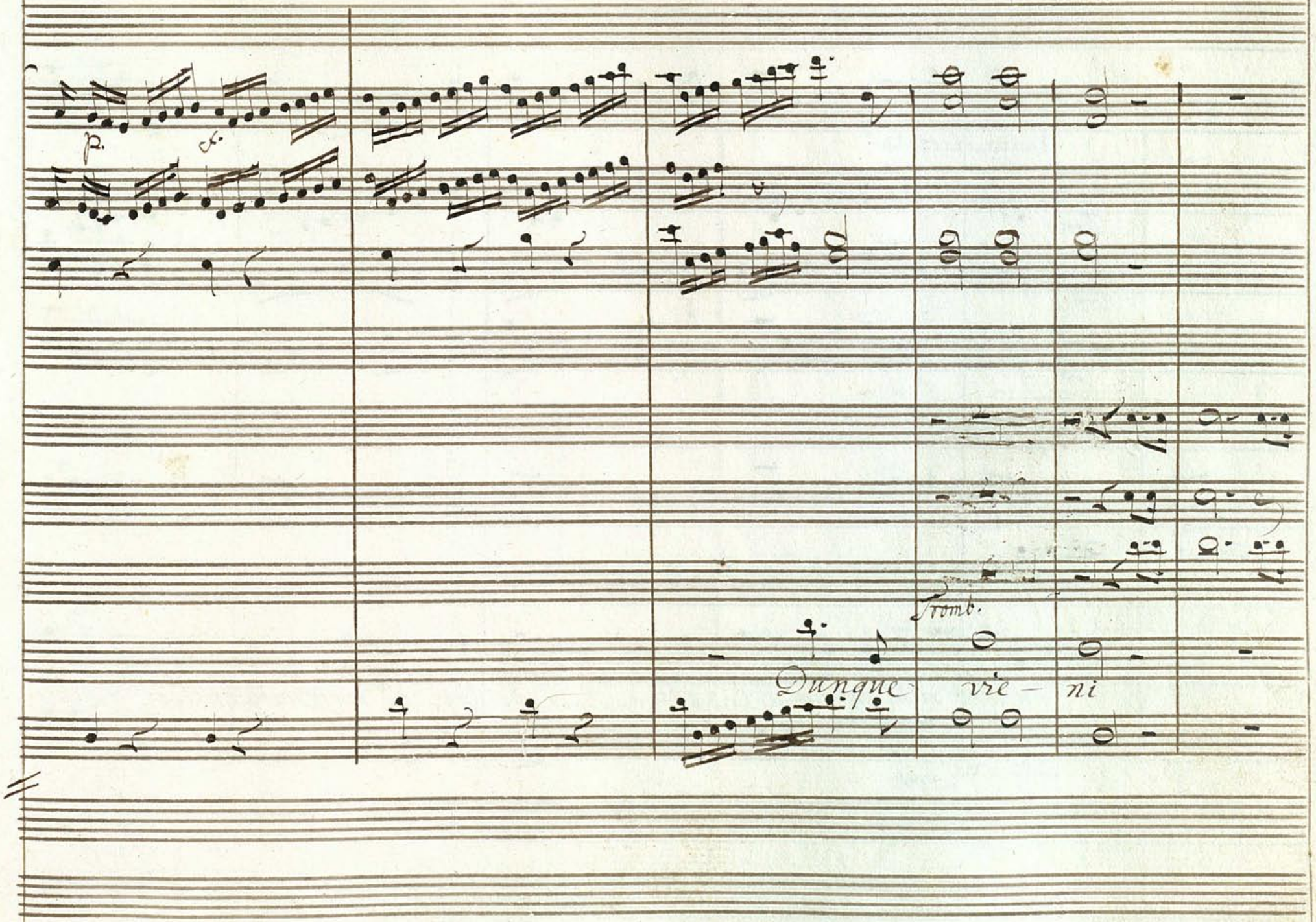
mo- re Lo so Numi lo so ma forse in tanto spira il mio

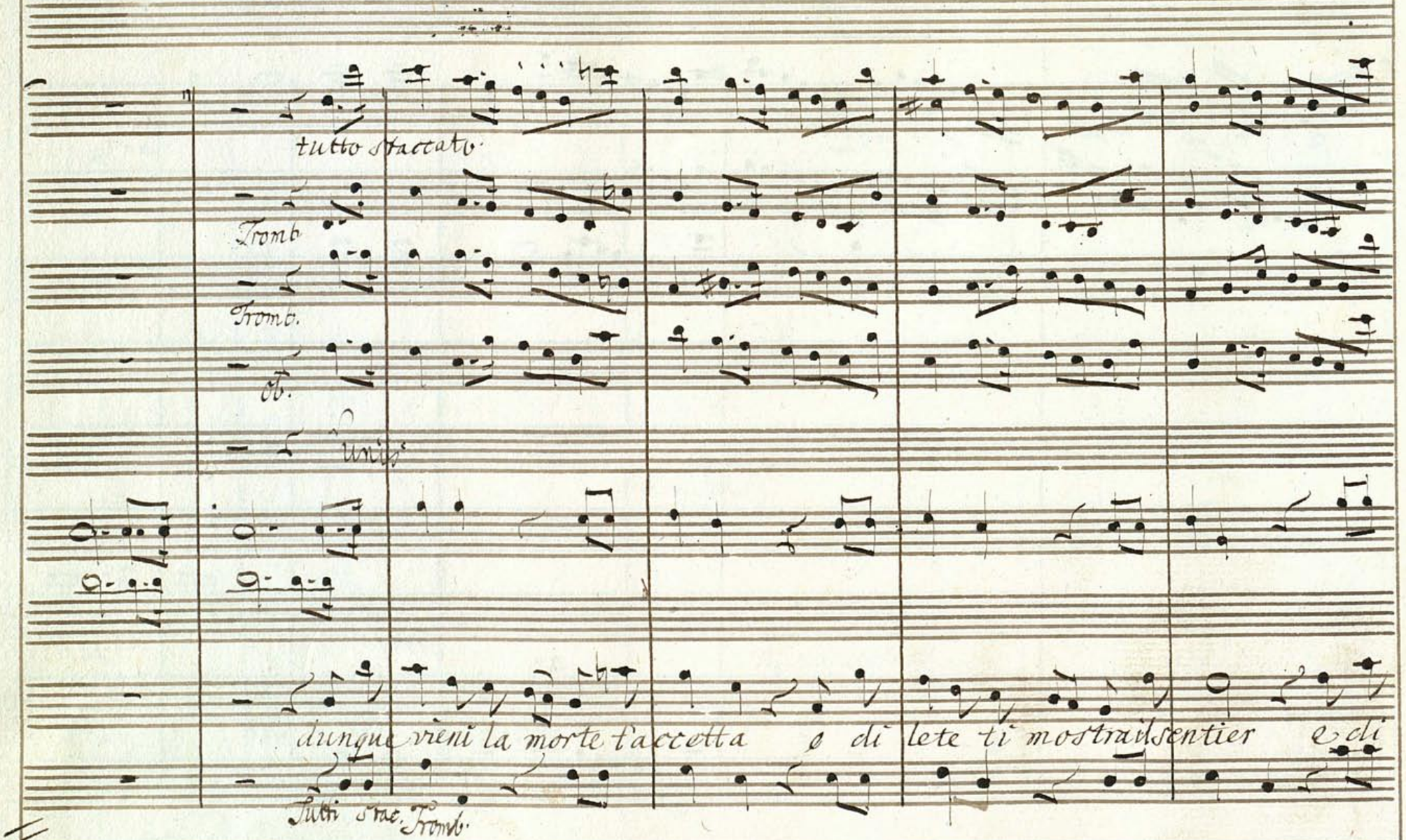
p.

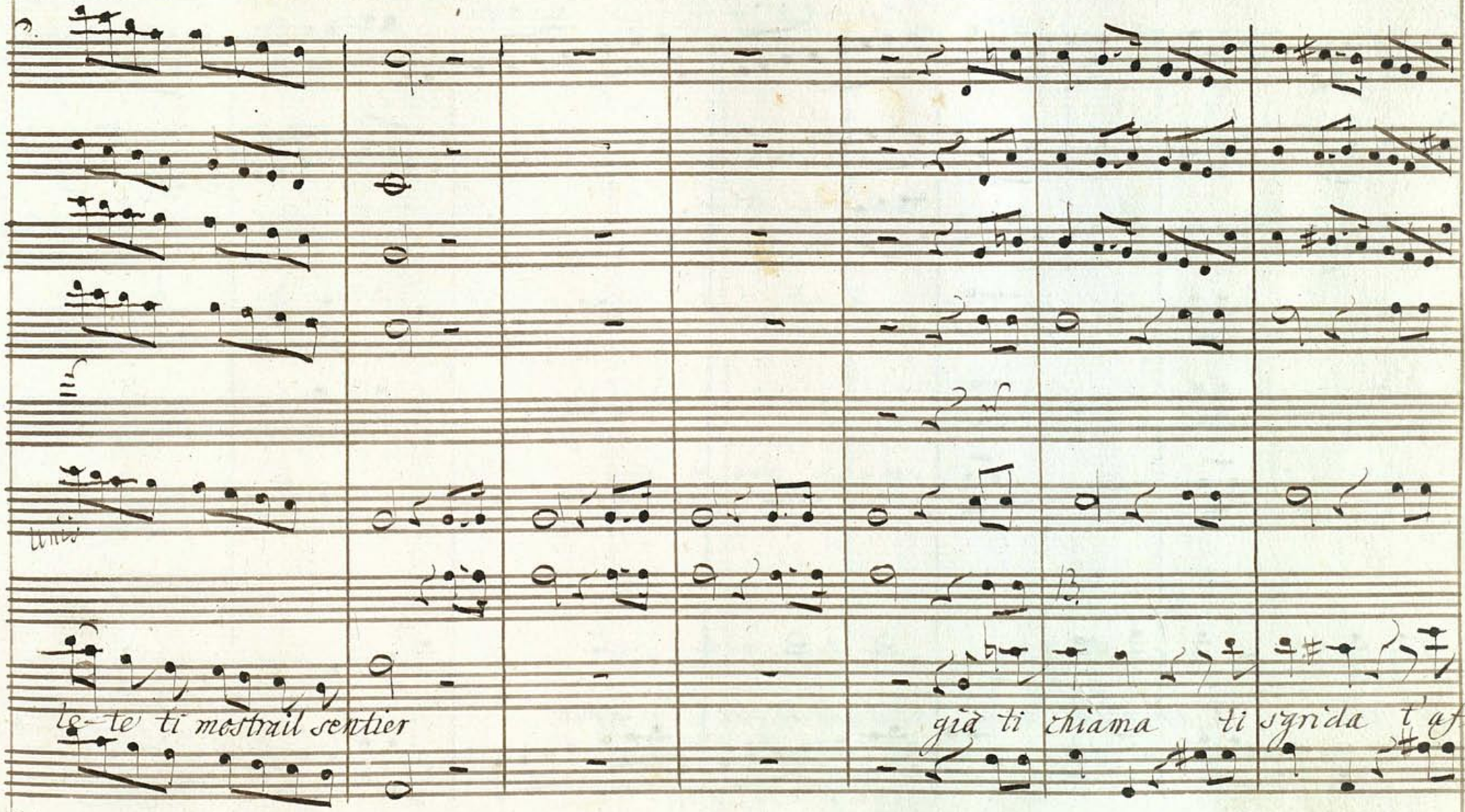

ben forse fra labbri suoi cogli ultimi sin-- gulti si confondo il mio nome
ah no si salvi viva l'amato Ad- meto e Alceste dempia i decreti del ciel
p.
f.

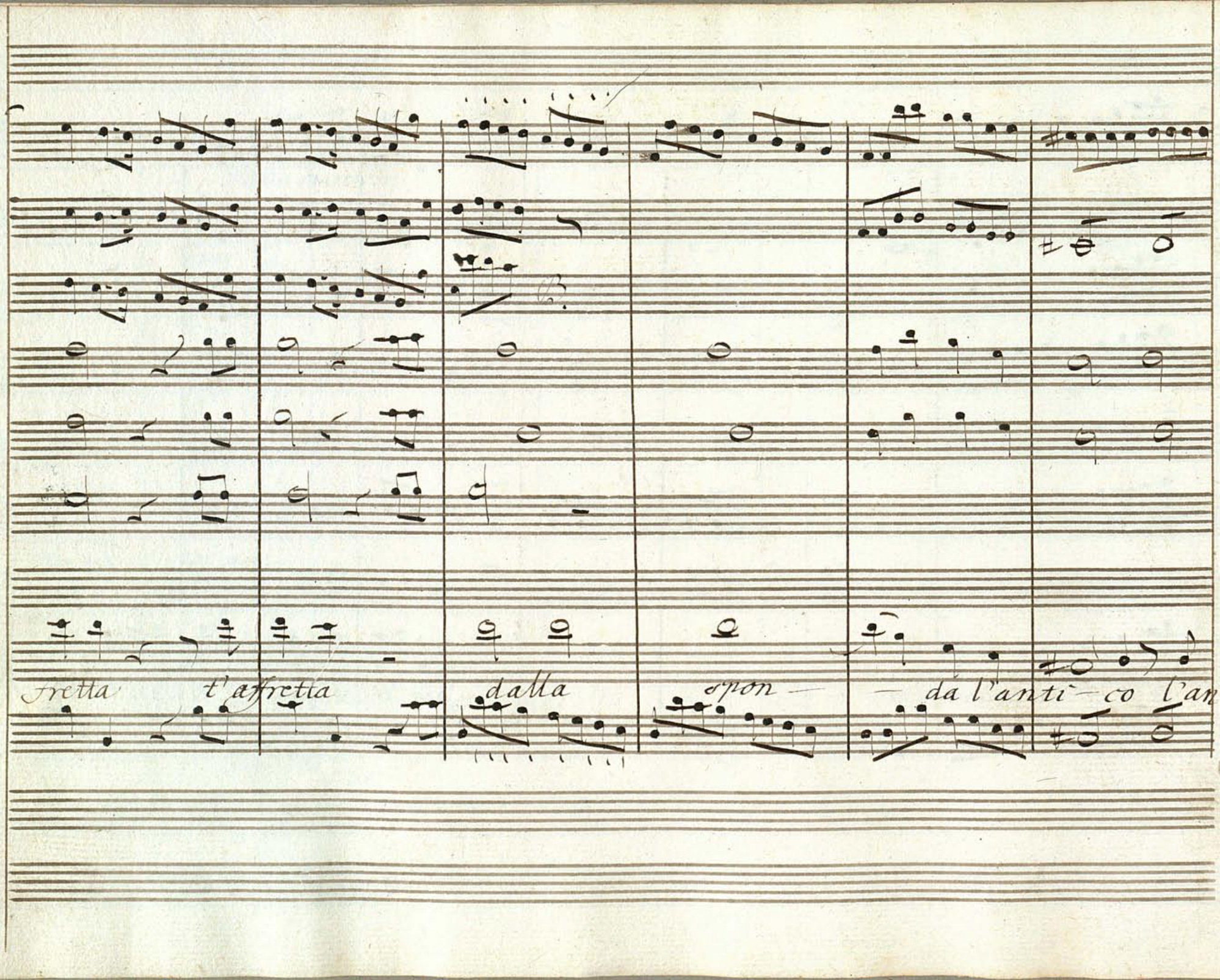

vittima illustre d'amor di fedeltà.
Numi d'averno udi
ten
p.
te il voto mio tremendo e sacro
a voi per il mio

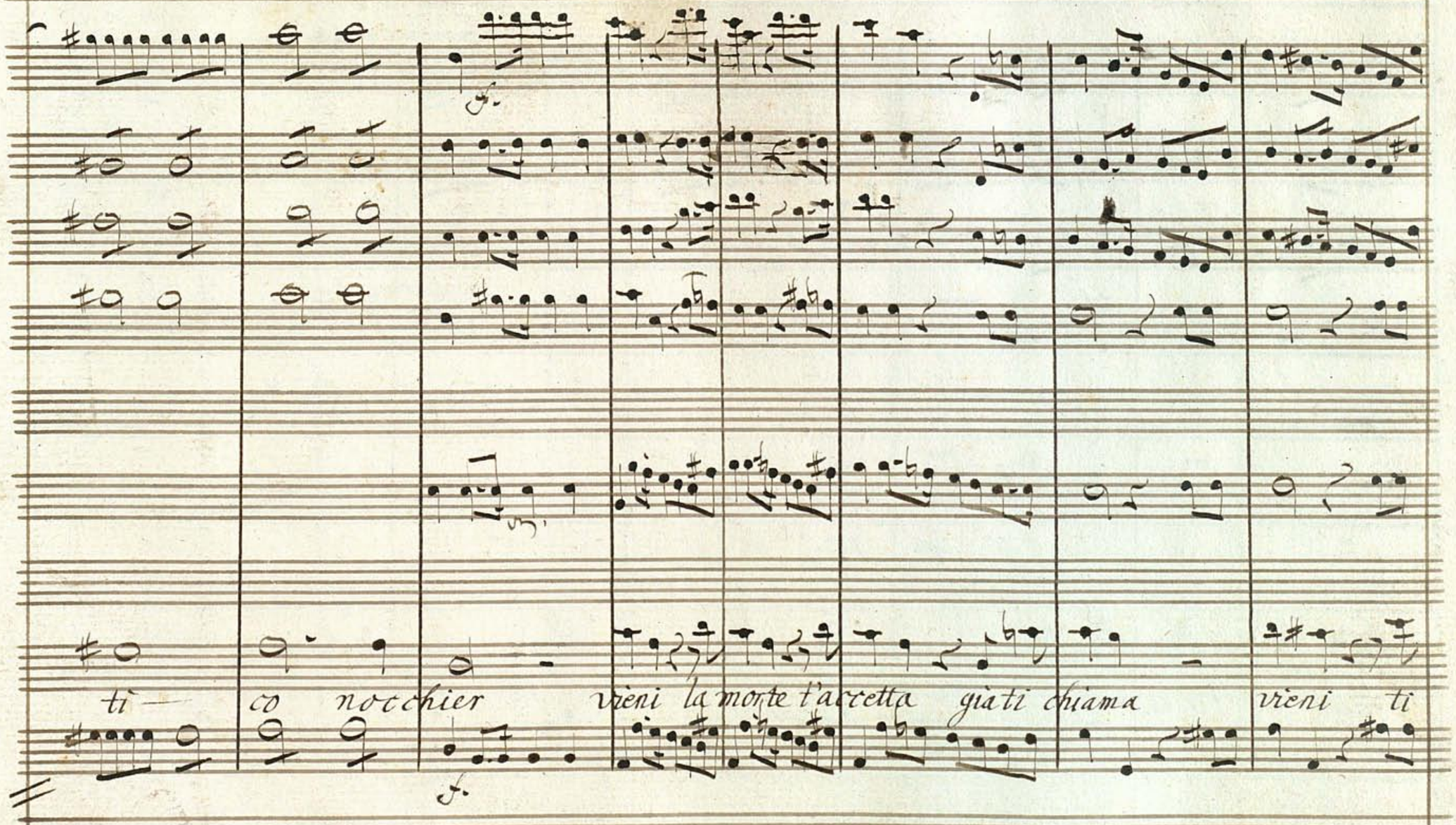

f. acc.
p.
f
Corni in D.
Fag.
sposo
io mi consacro.
nume infern.

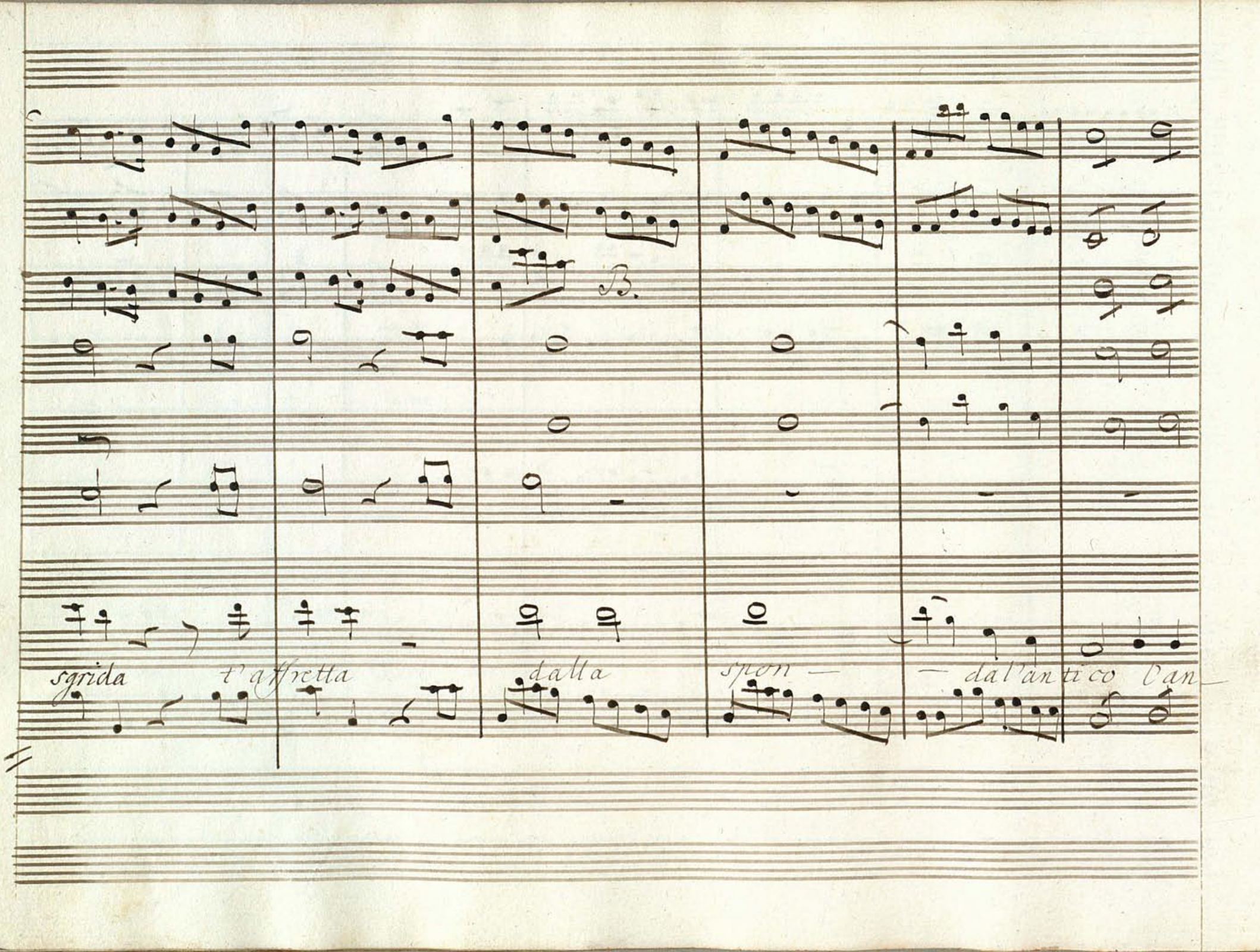

p.
f.
Tromb.
Dunque
vie –
ni

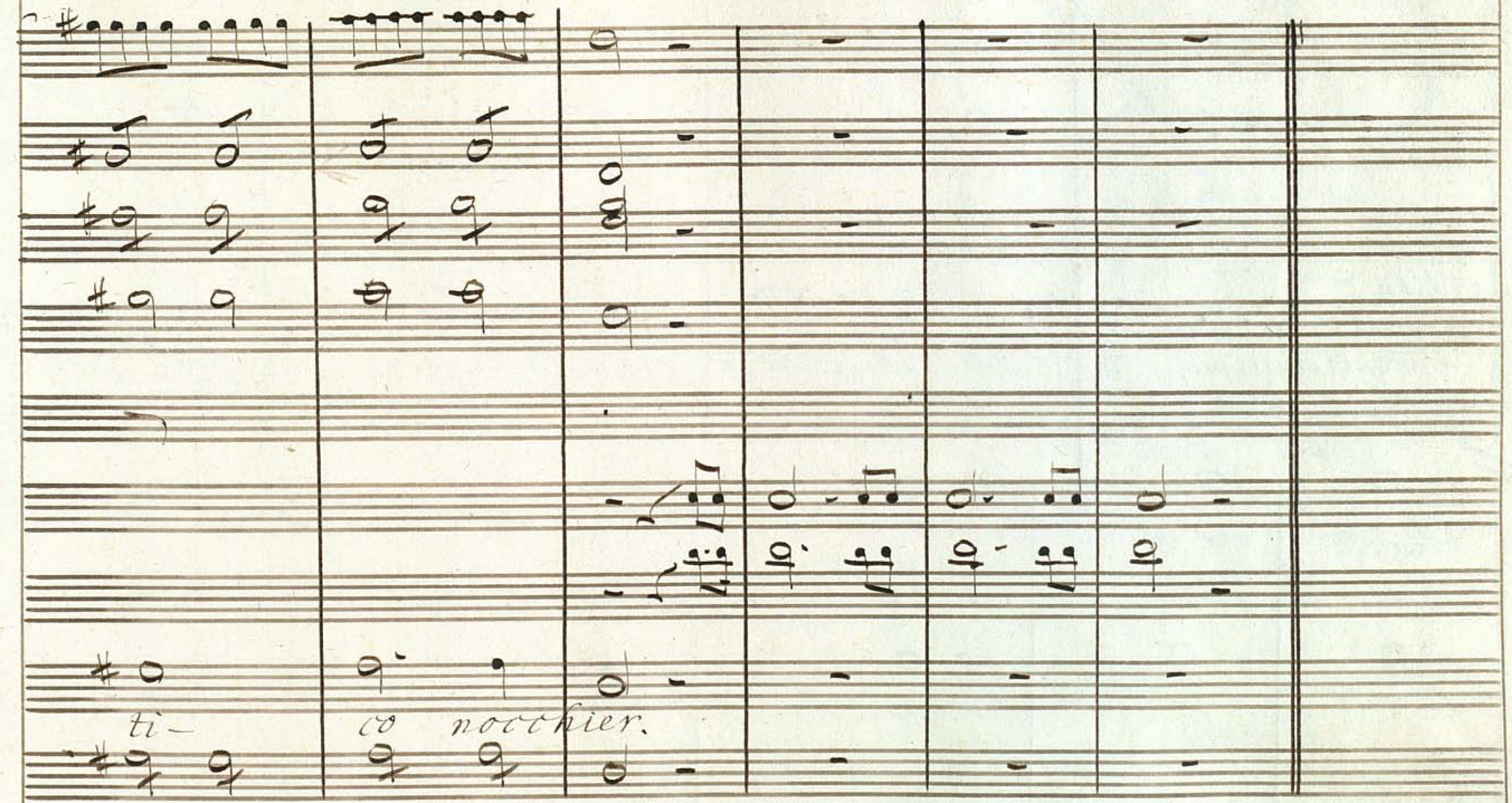

tutto staccato.
Tromb
Tromb.
Ob.
unis.
dunque vieni la morte t'accetta e di lete ti mostrail sentier e di
Tutti trae. Tromb.

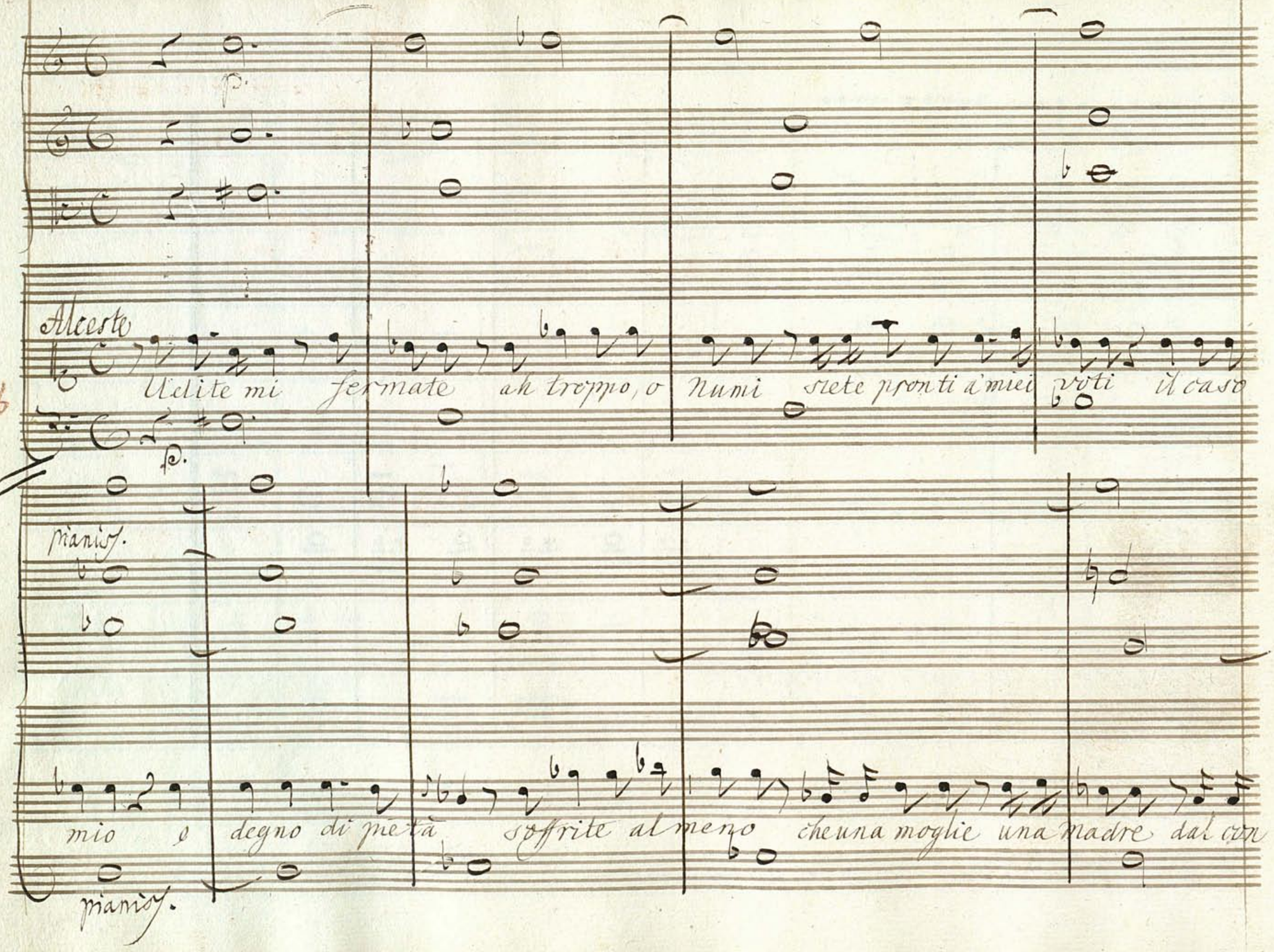

te- te ti mostrail sentier
già ti chiama ti sgrida t'af-

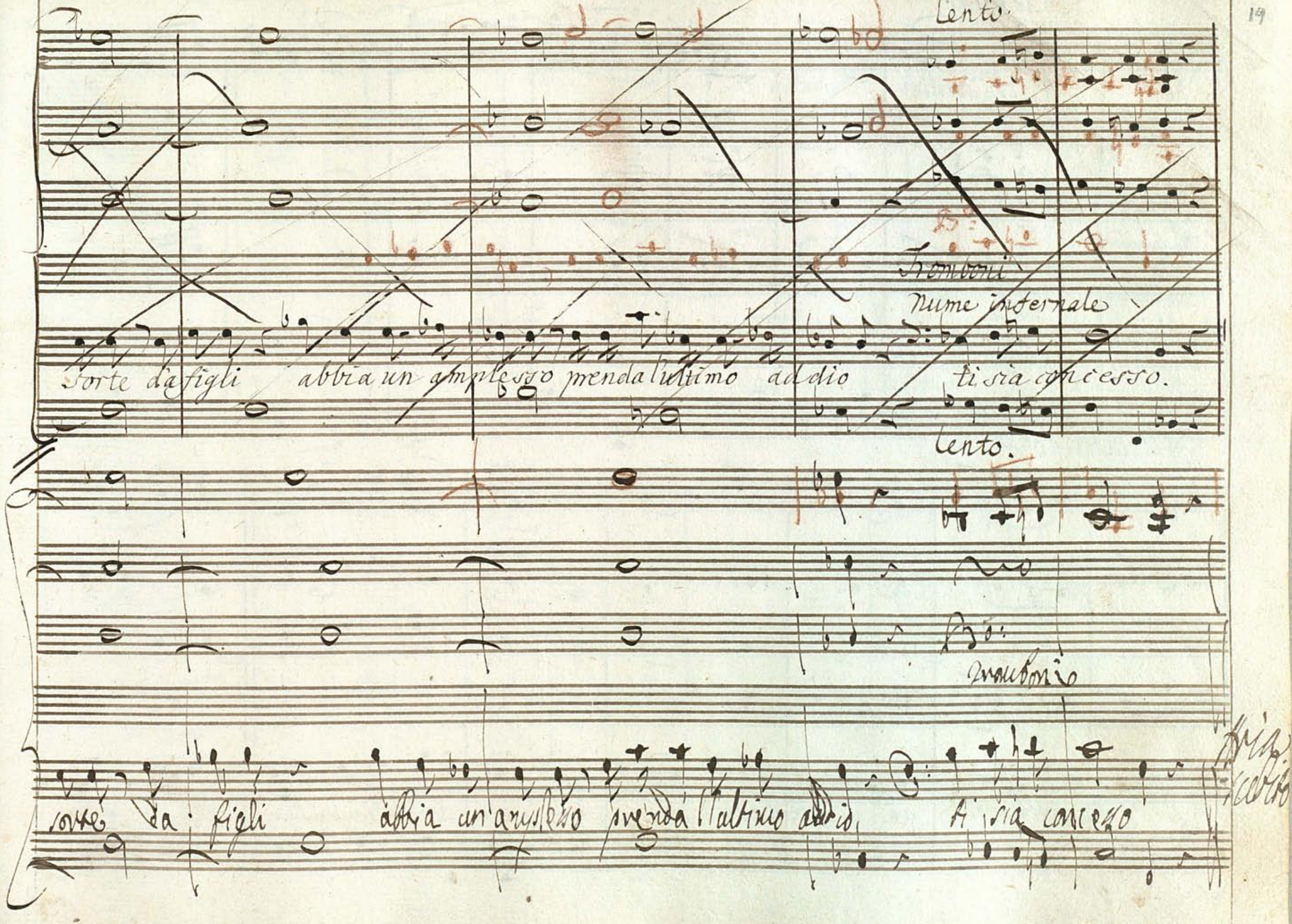

Fretta t'affretta dalla sopon — — da l'anti — co l'an —

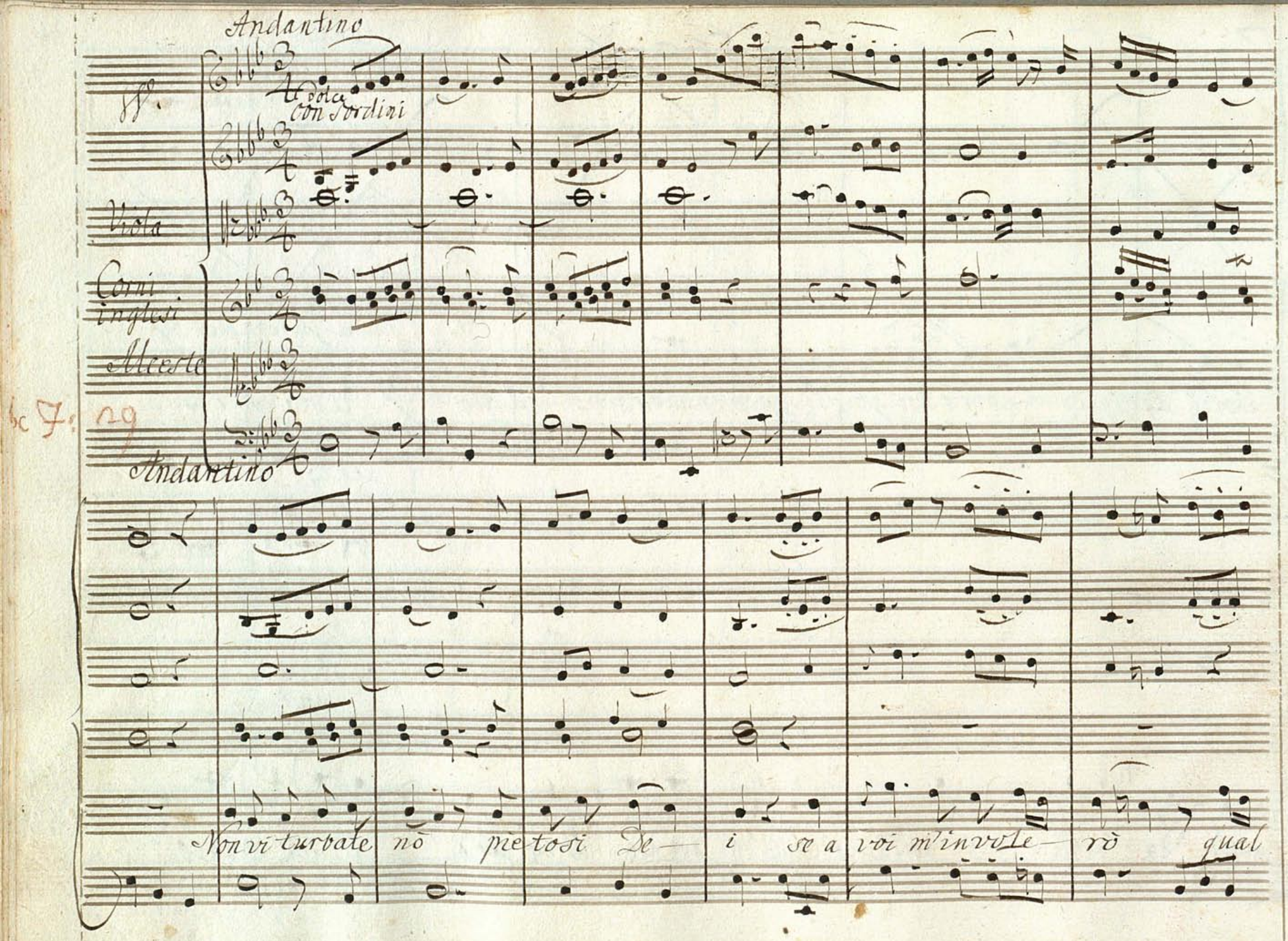

ti — co nocchier vieni la morte t'aspetta giàti chiama vieni ti


B.
sgrida
t'affretta
dalla
spon —
— dal'antico Can


ti-
co nocchier.


Alceste
Uditemi fermate ah troppo, o Numi siete pronti a'miei voti il caso
mio o degno di pietà soffrite almeno che una moglie una madre dal cor
piang.
piang.

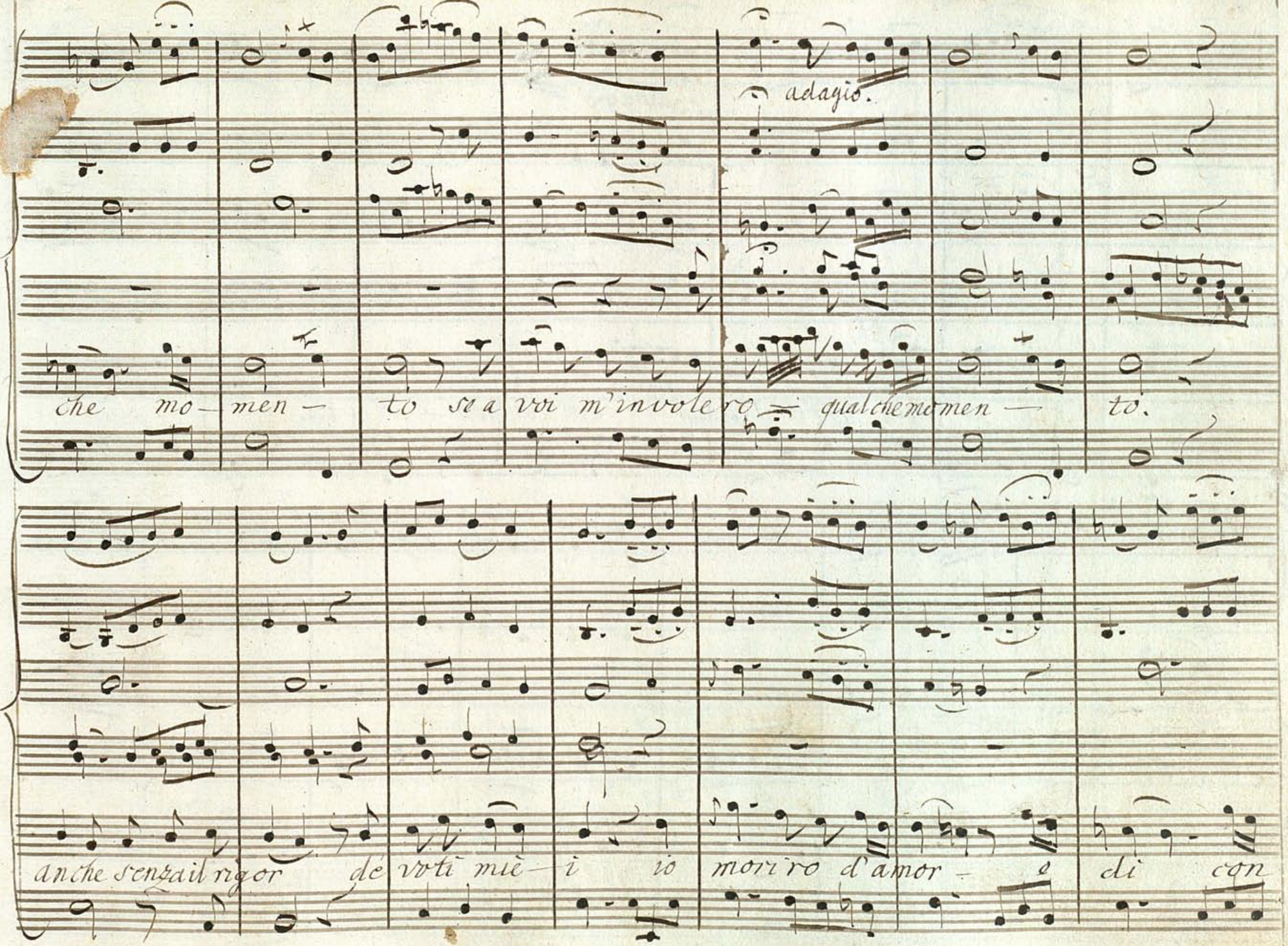

Lento.
Sorte da figli abbia un amplesso prenda l'ultimo addio
Rimbombi
Nume infernale
ti sia concesso.
Lento.
Rimbombi
sorte da figli abbia un amplesso prenda l'ultimo addio
ti sia concesso

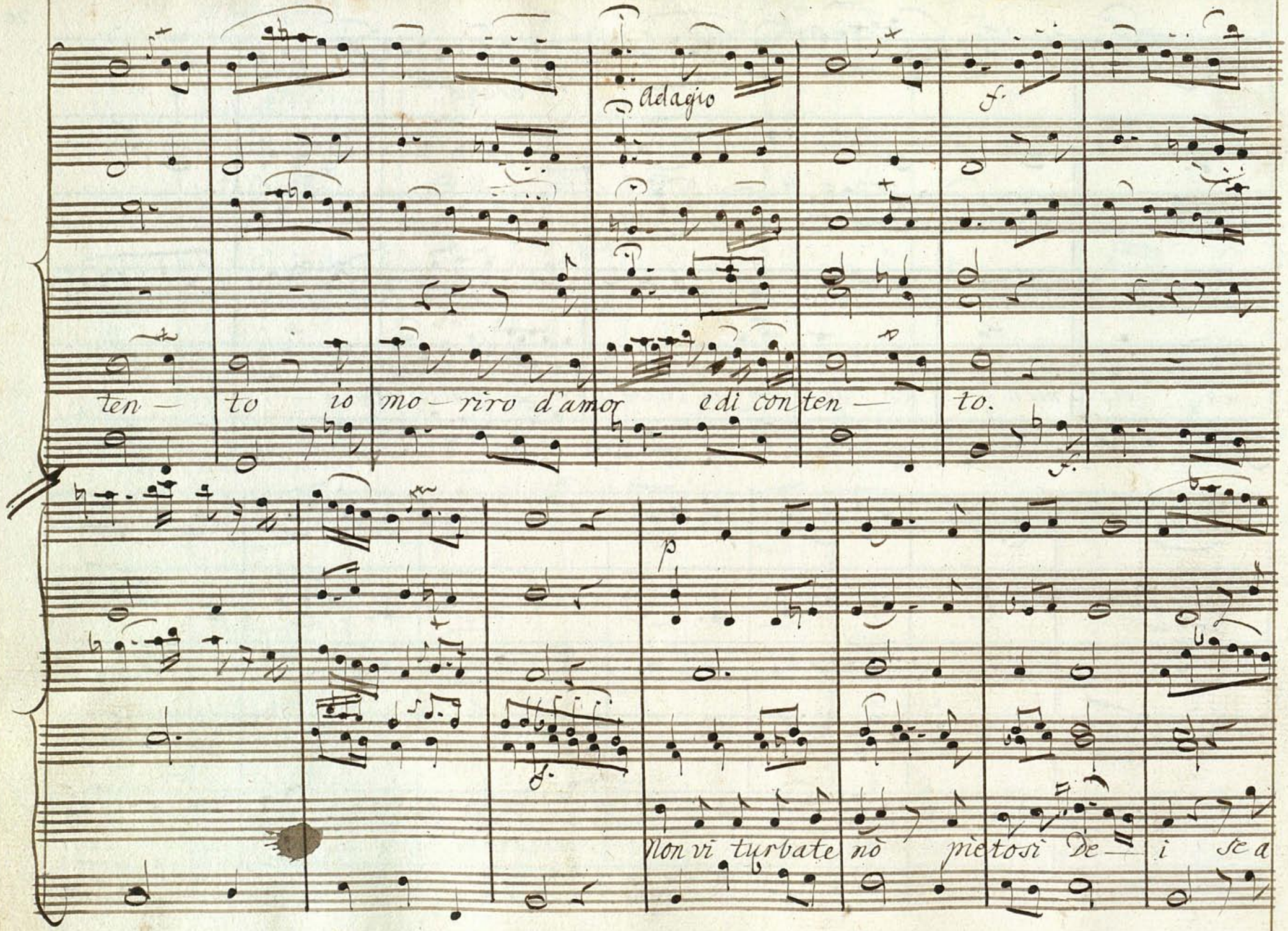

Andantino
Vl.
dolce
con sordini
Viola
Corni inglesi
Alceste
Andantino
Non vi turbate nò pietosi De- i se a voi m'involerò qual

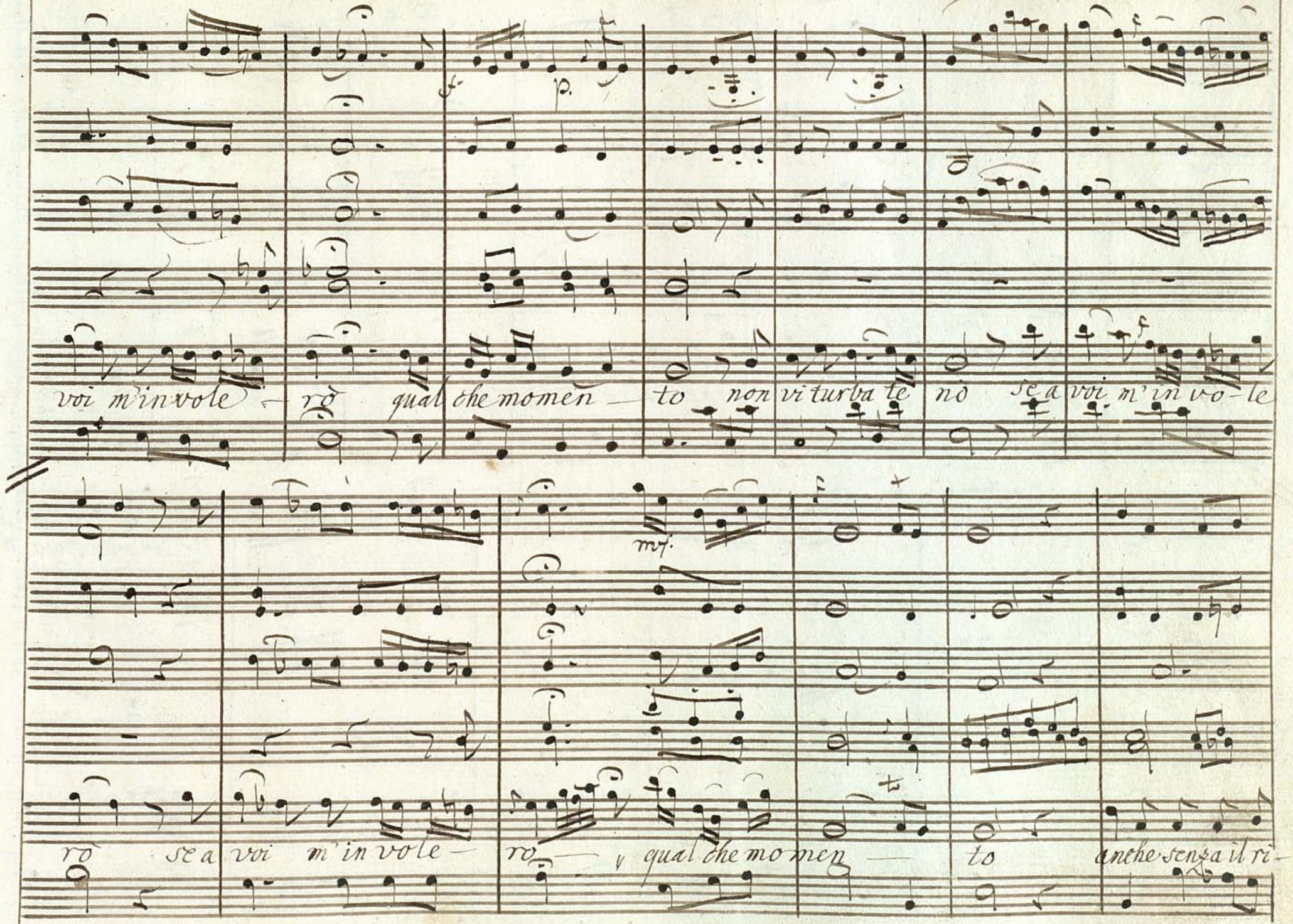
adagio.

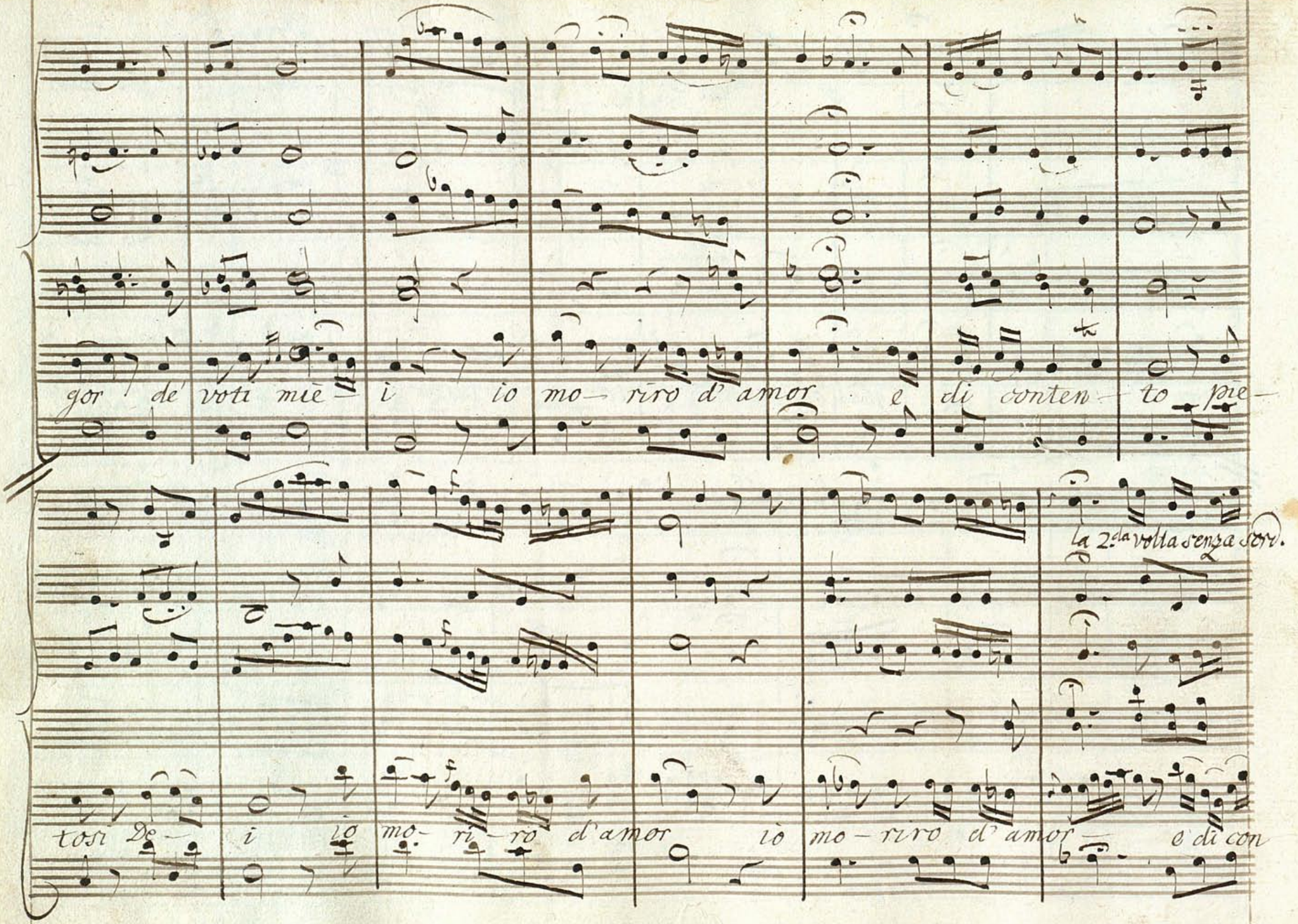
che mo- men- to se a voi m'involero qualche momen- to.

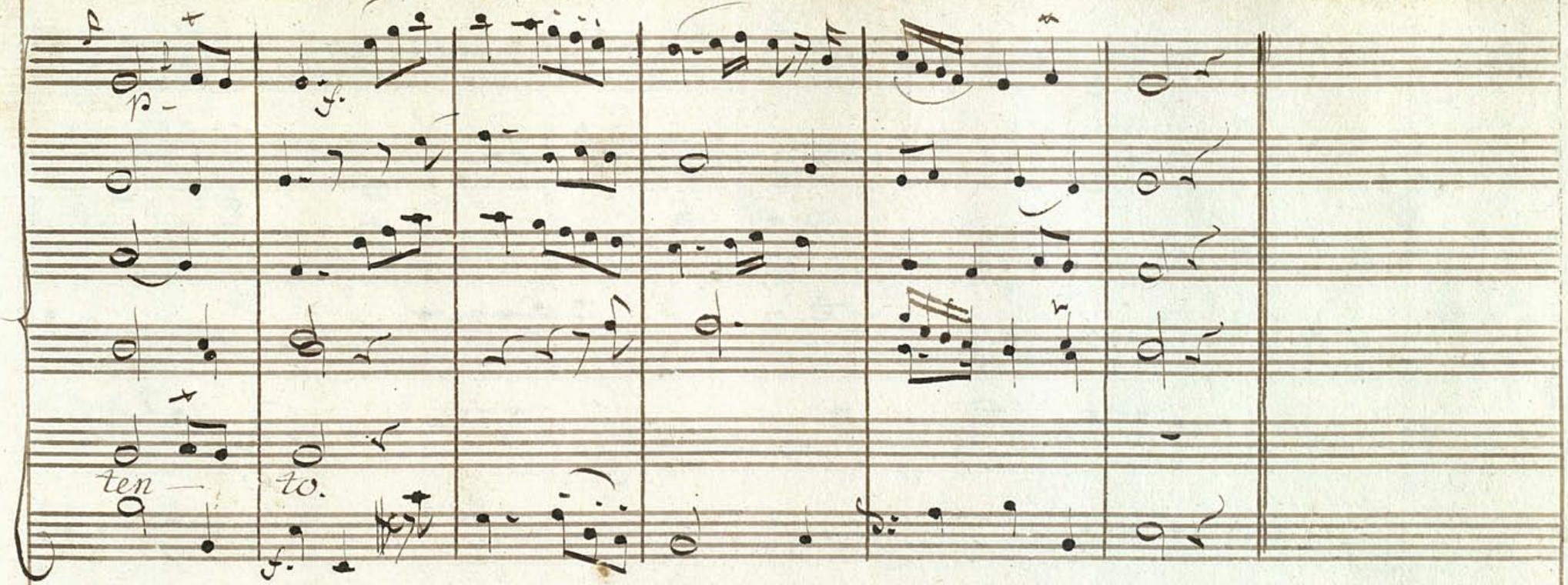
anche senza il rigor de' voti miè- i io morirò d'amor e di con




Adagio
f.
ten — to io mo — riro d'amor e di con ten — to.
p
f.
non vi turbate nò pietosi De — i se a

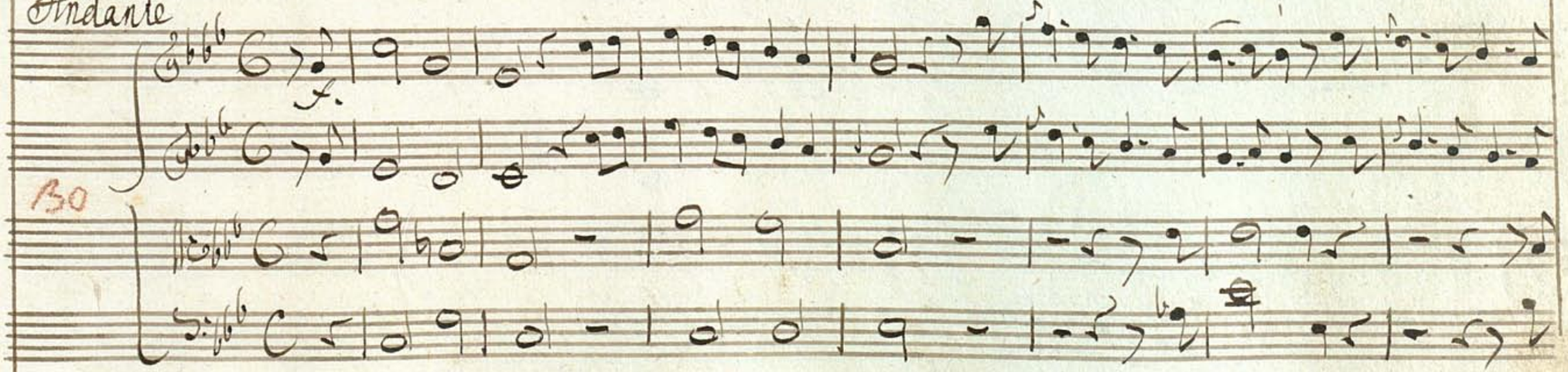

voi m'invole – rò qual che momen – to non vi turba te nò se a voi m'in vo-le
ro se a voi m'in vole – ro – qual che mo men – to anche senza il ri-

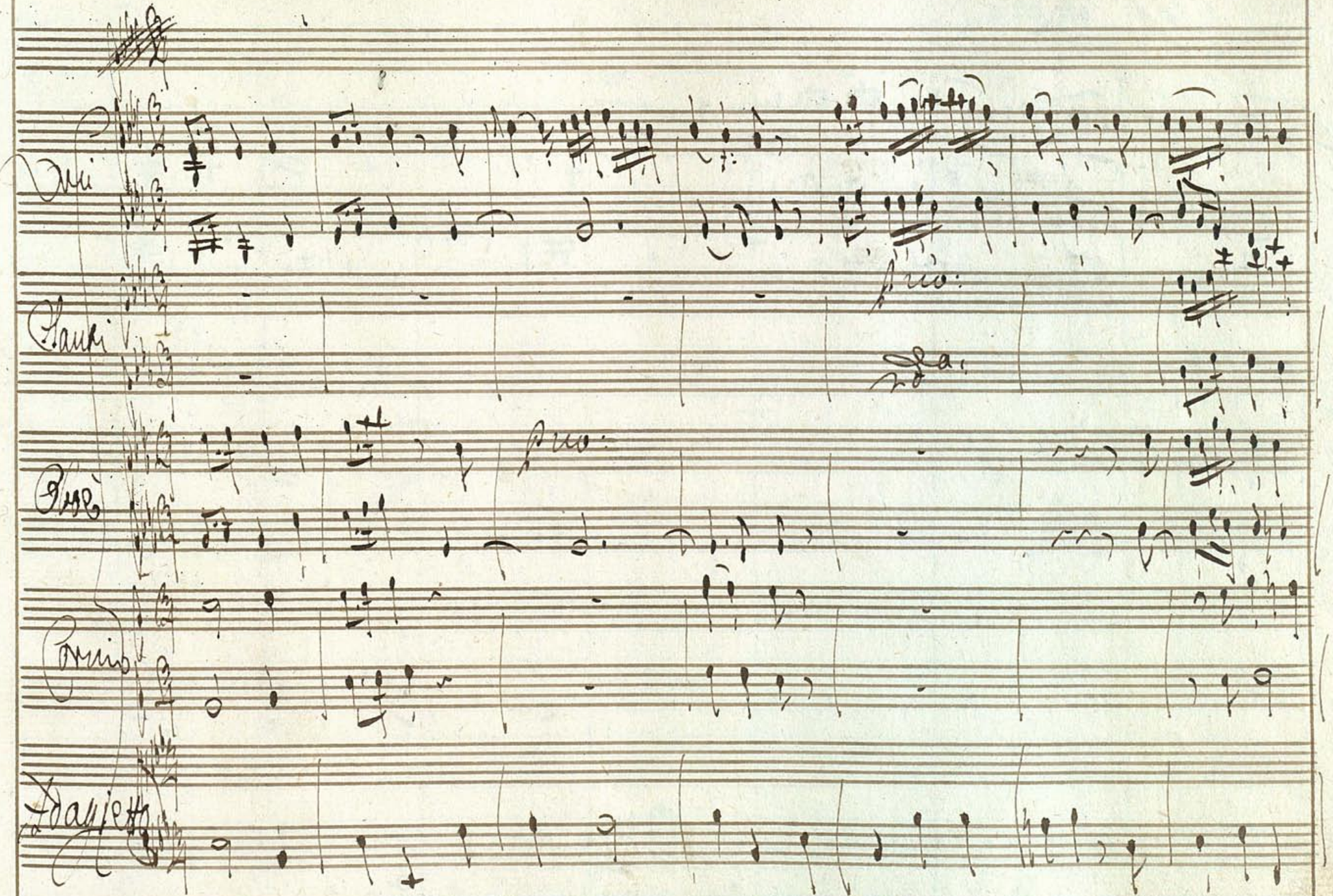

gor de' voti miè – i io mo – riro d' amor e di conten – to pie –
La 2.da volta senza sord.
tosi de – i io mo – ri – ro d' amor io mo – riro d' amor – e di con

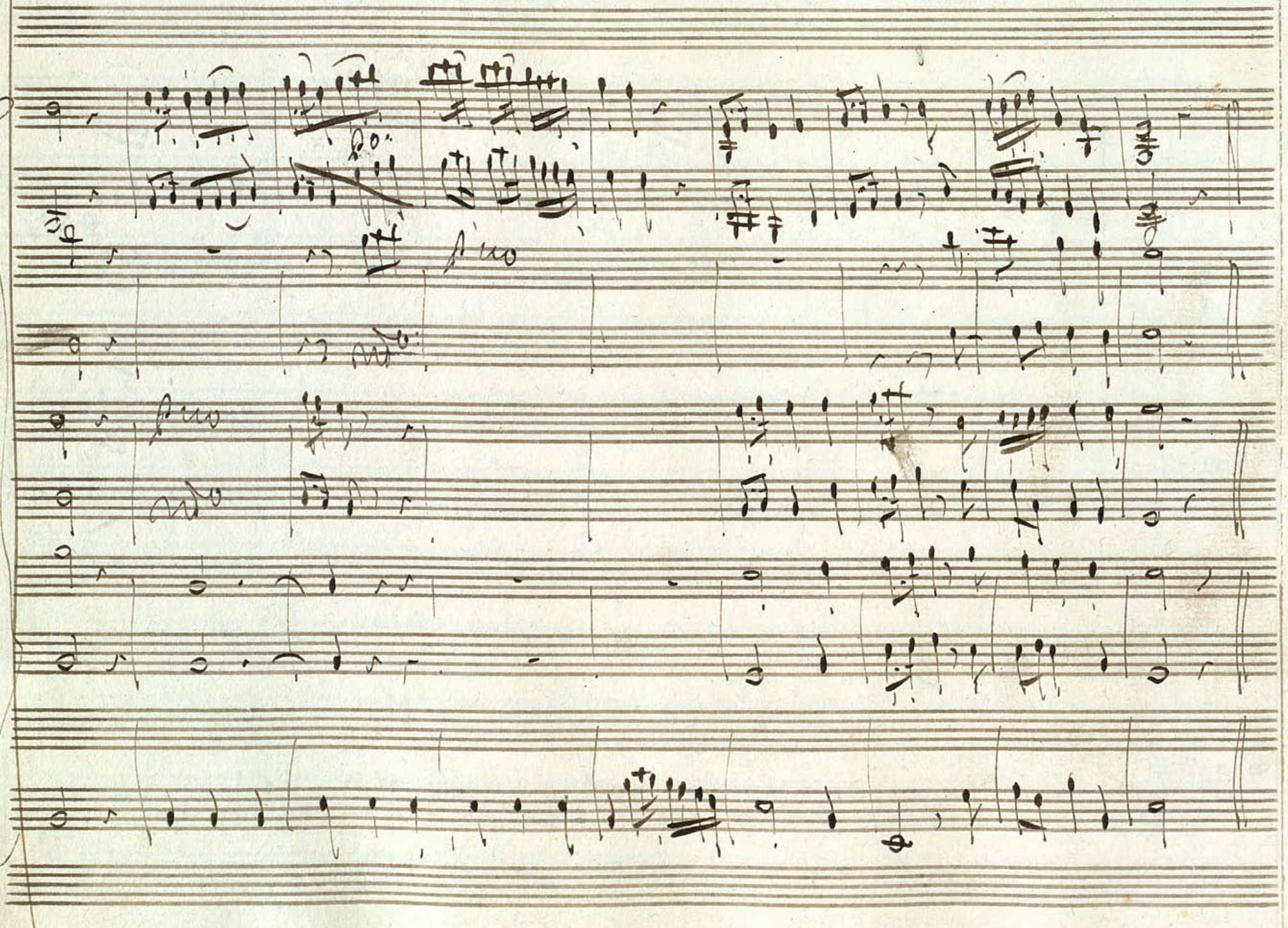


Pantomimo de Numi infernali

Andante

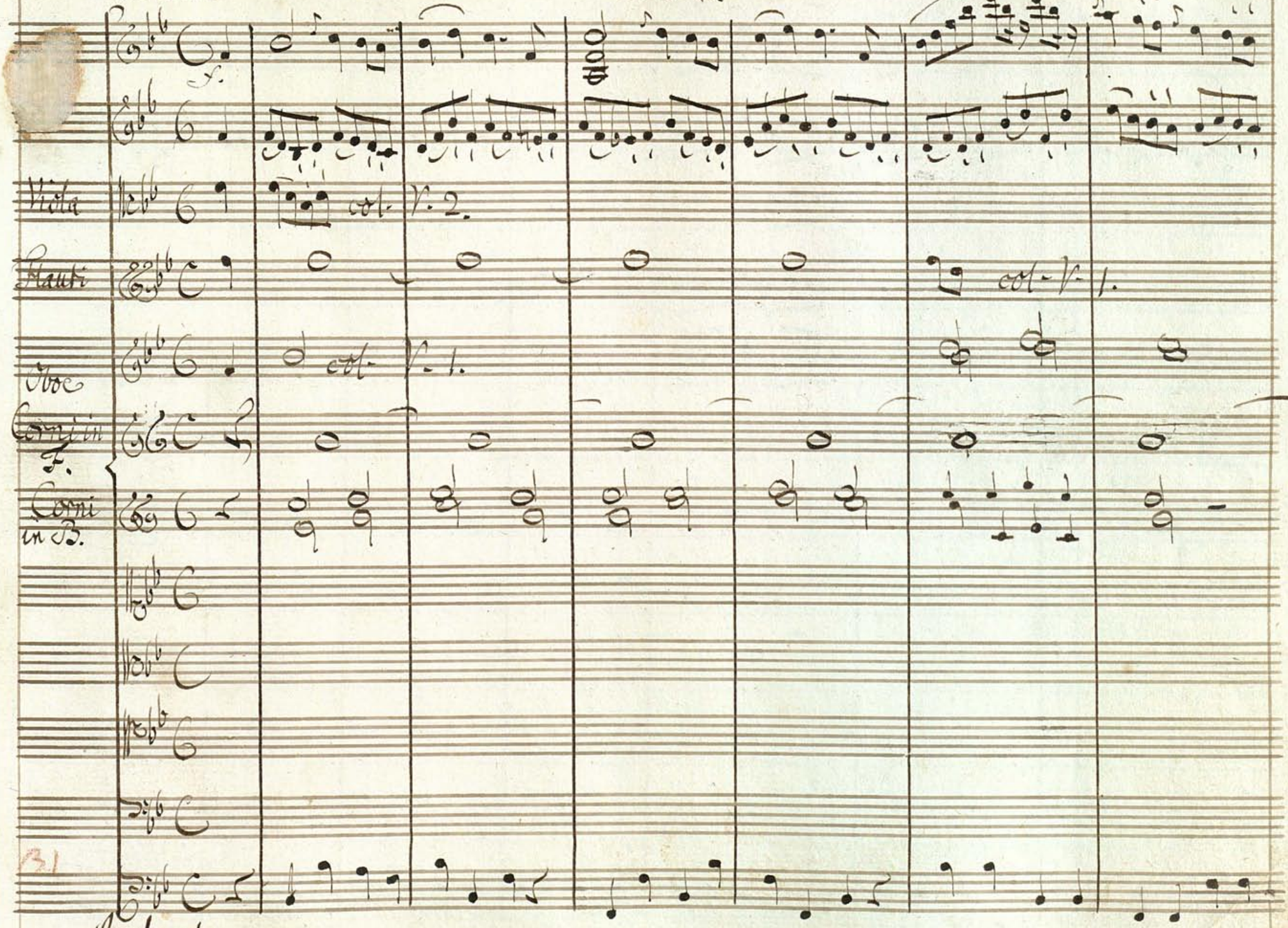



Vni
Flauti
Pie:
Pie:
Corni
Adagietto

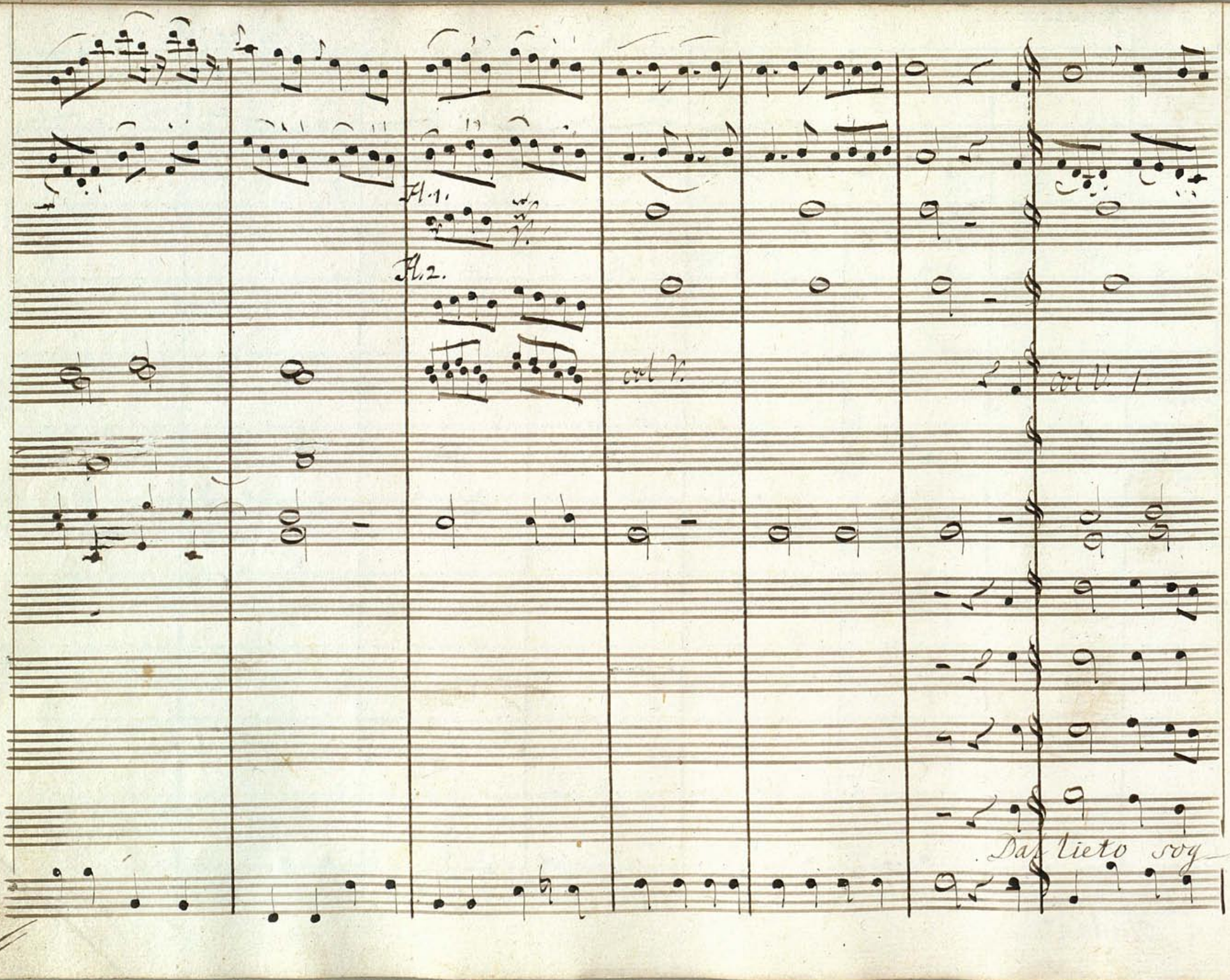


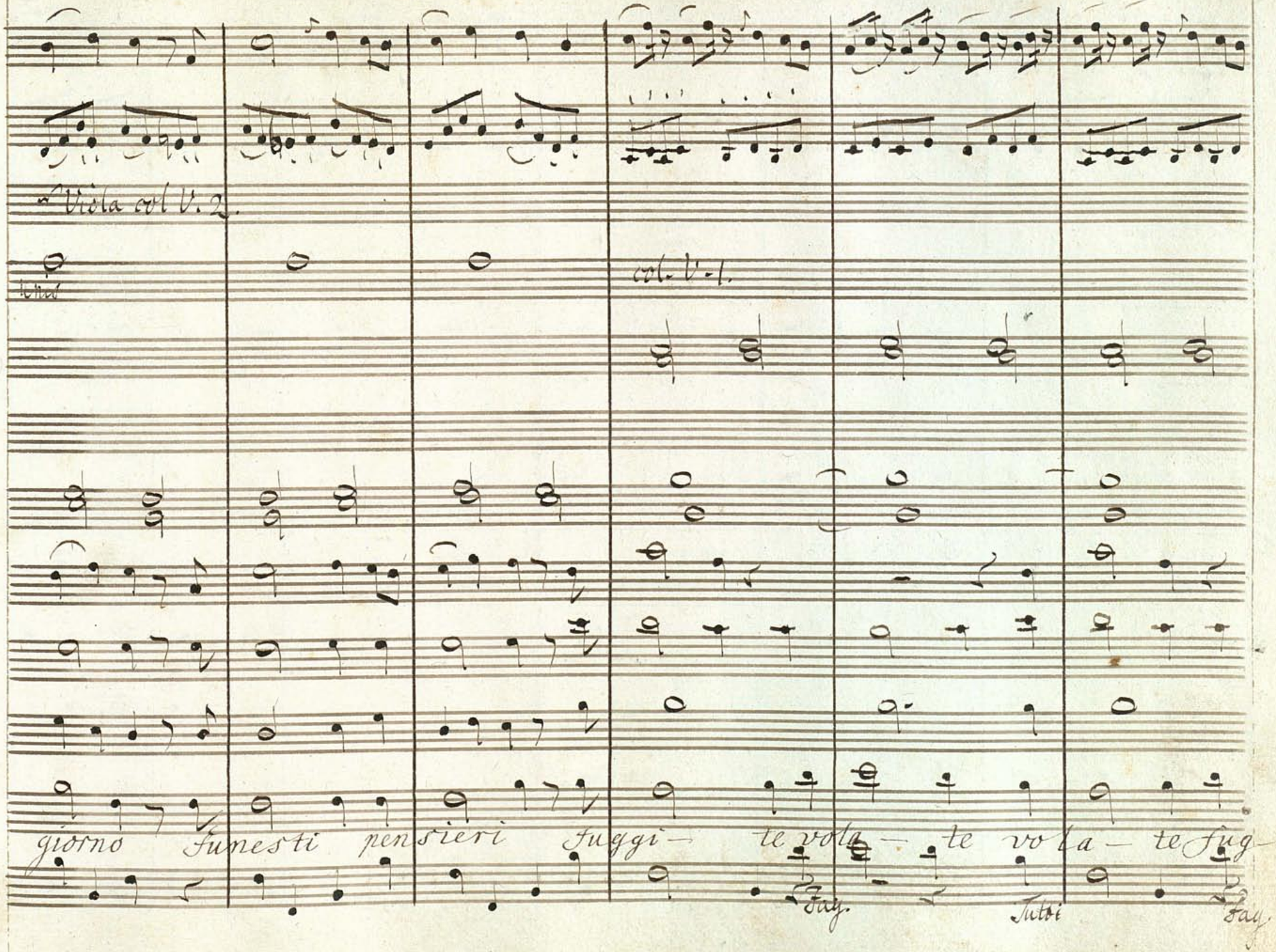
Andante

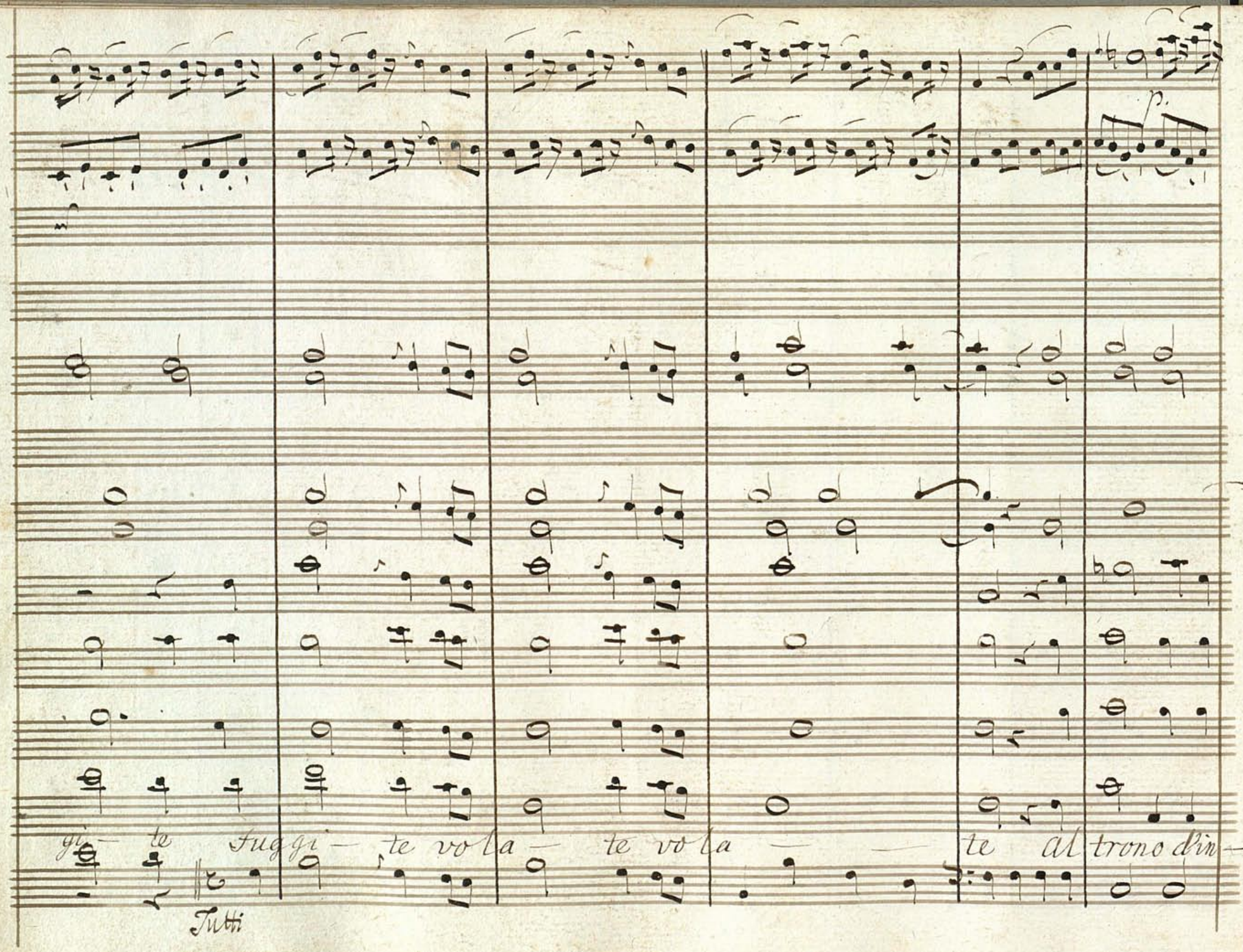
Scen. 2.

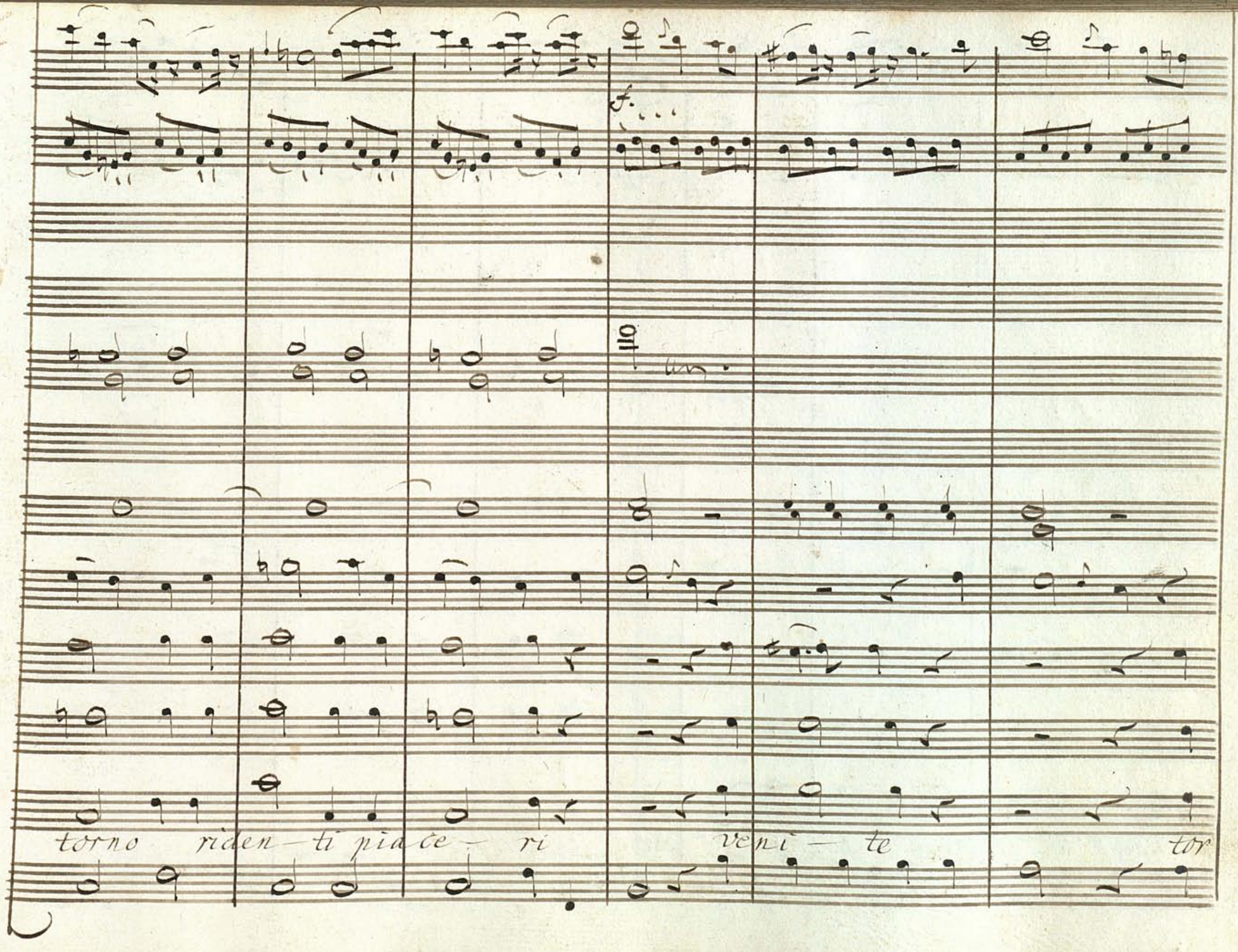


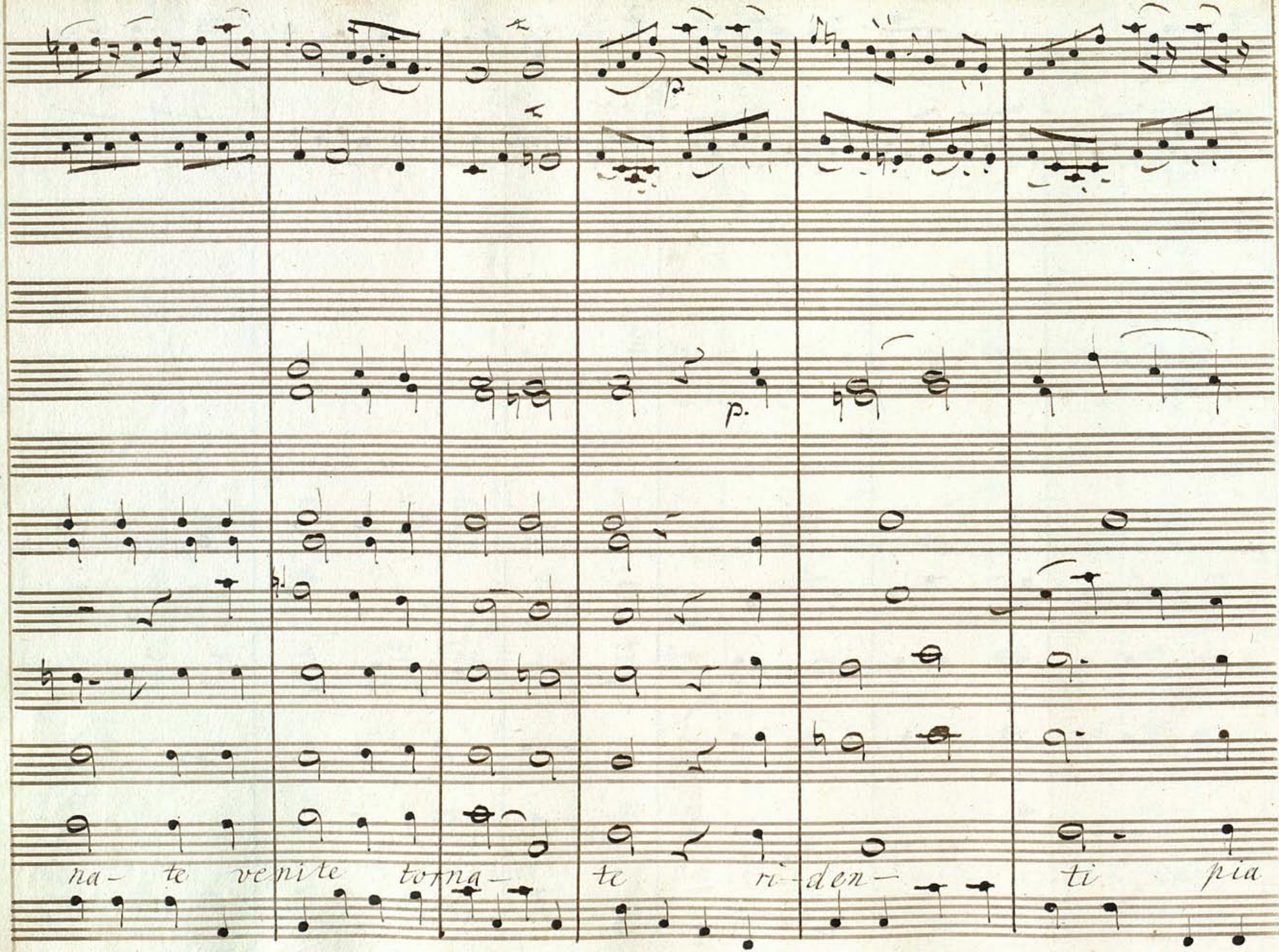
Andante.

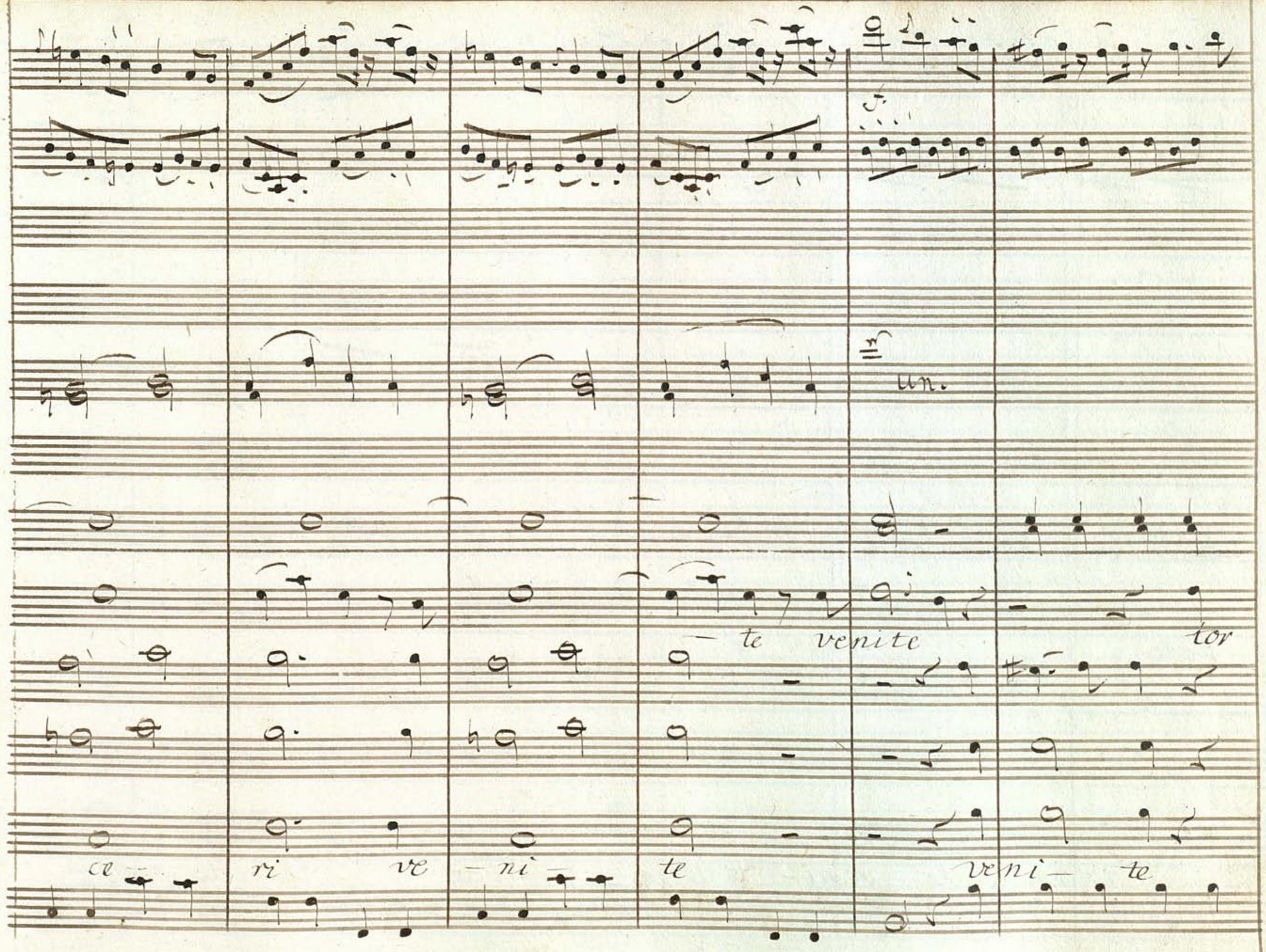

Fl. 1.
Fl. 2.
col V.
col V. 1
Dal lieto sog

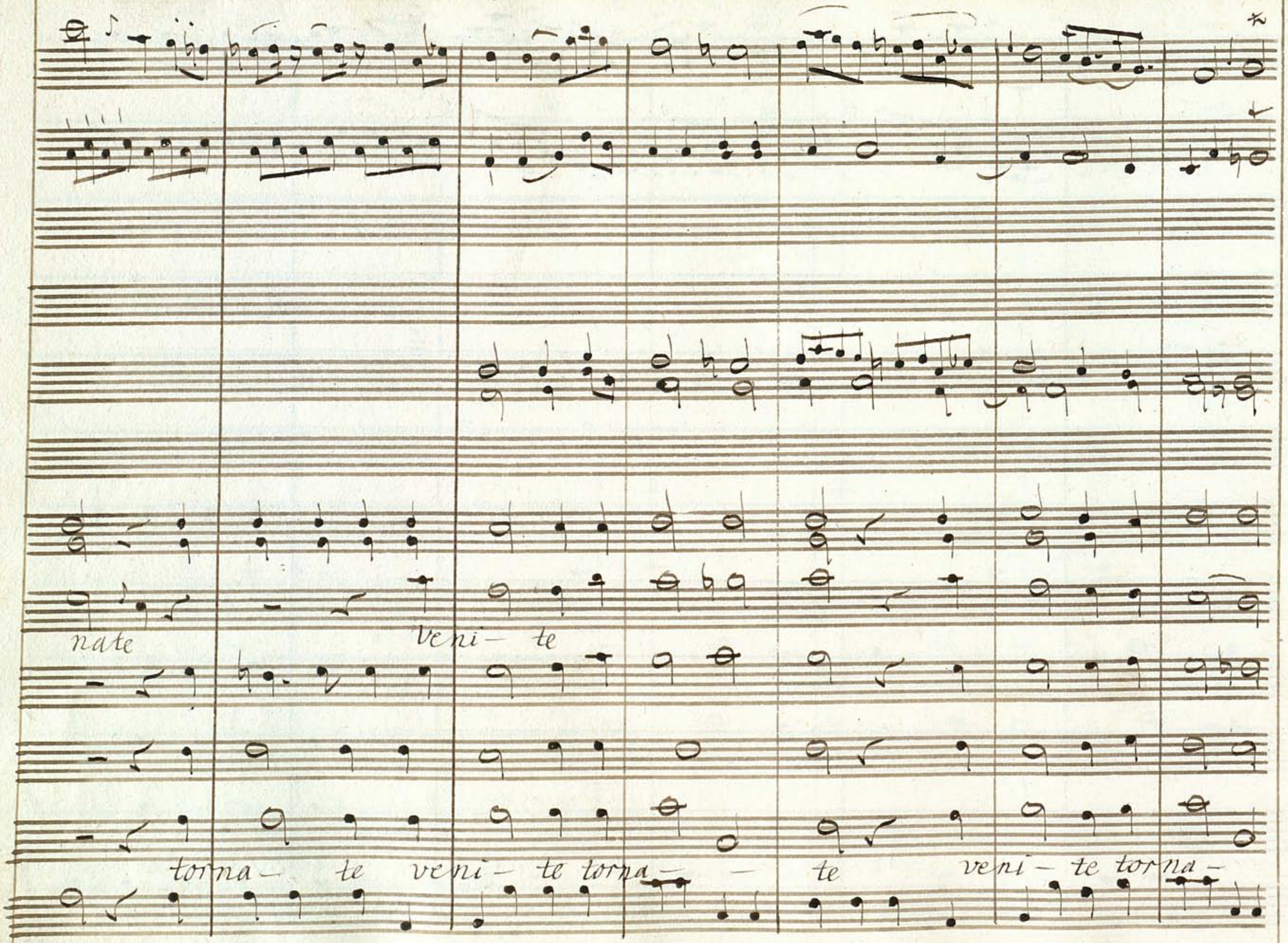

Viola col V. 2.
col. V. 1.
giorno funesti pensieri fuggi — te vola — te vola — te fug —
Fag.
Tutti
Fag.

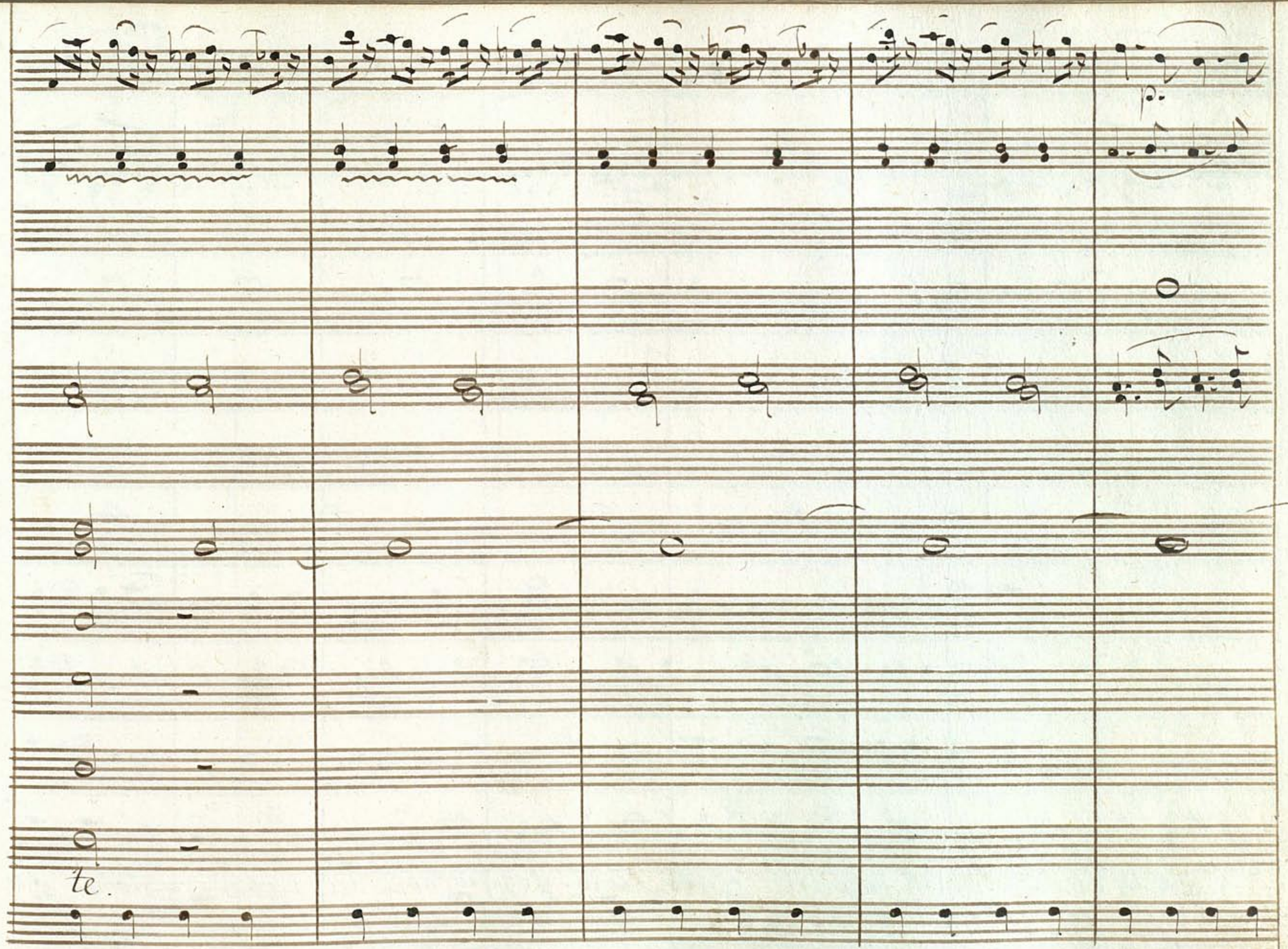

p.
gi — te Fuggi — te vo la — te vo la — — te al trono di n —
Tutti

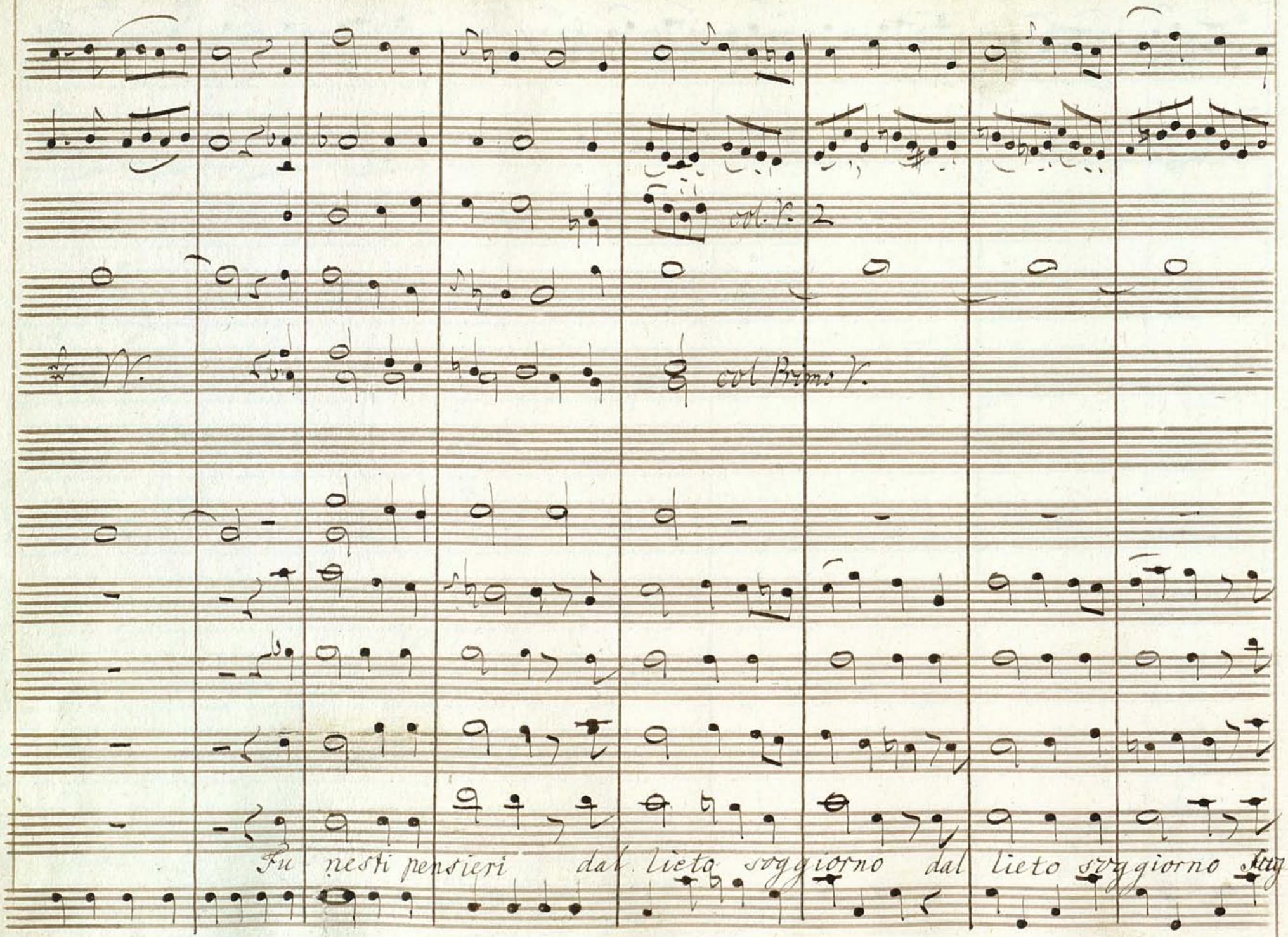

f.
torno riden — ti pia ce — ri
veni — te
tor

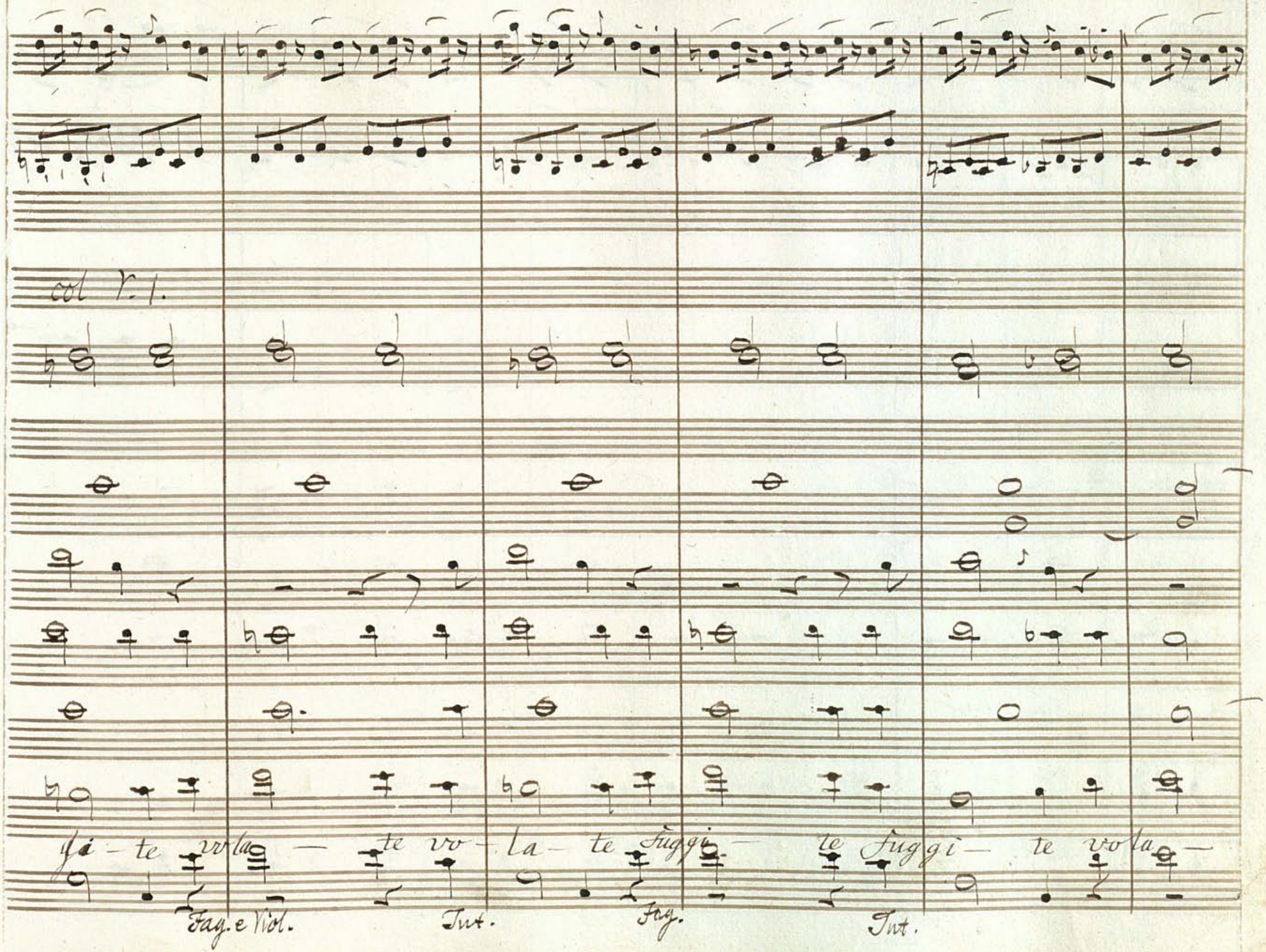

p.
p.
na- te venite torna- te ri-den- ti pia

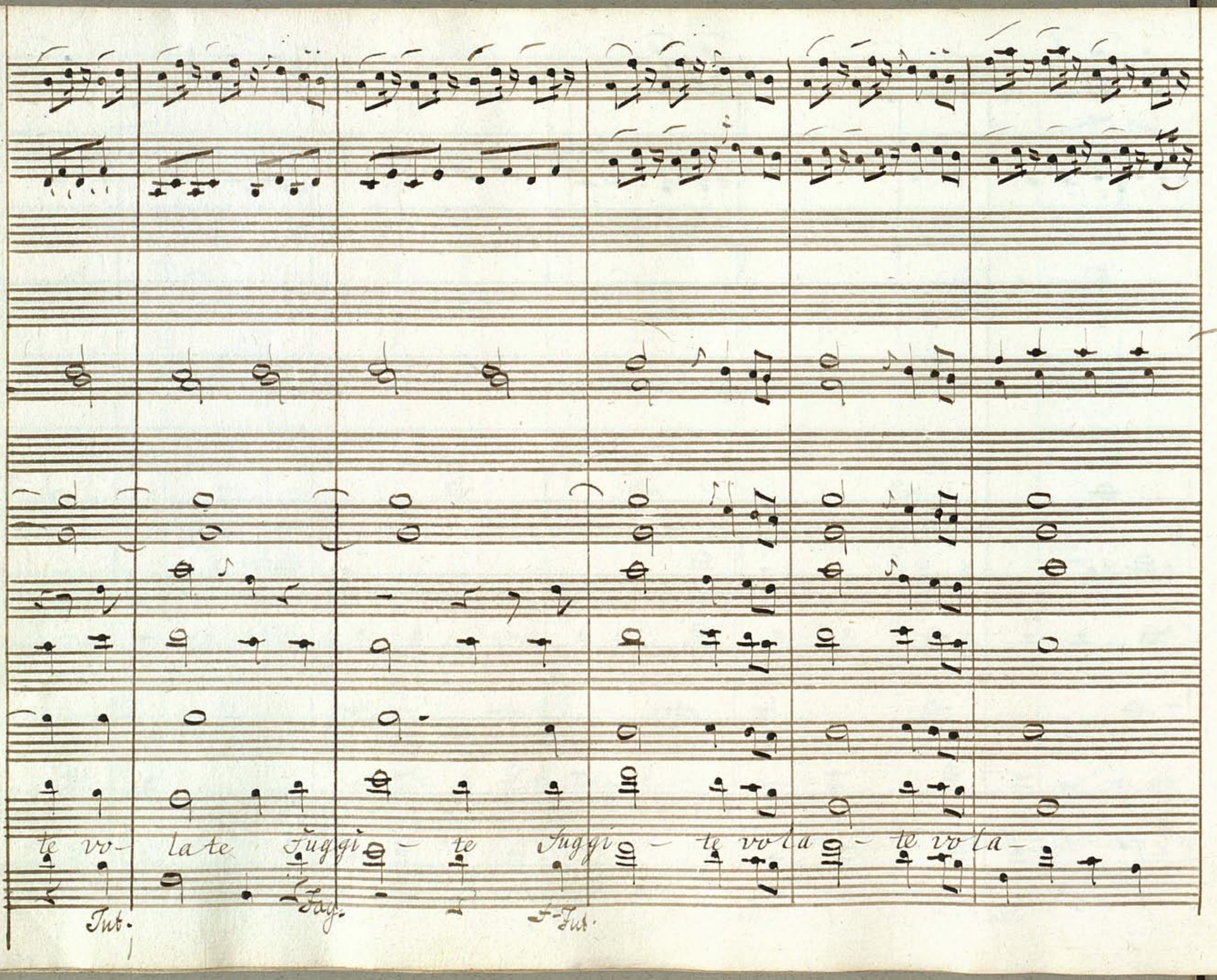

un.
te venite tor
ce ri ve ni te
ve ni te


nate
veni – te
torna – te veni – te torna – te veni – te torna –


p.
te.

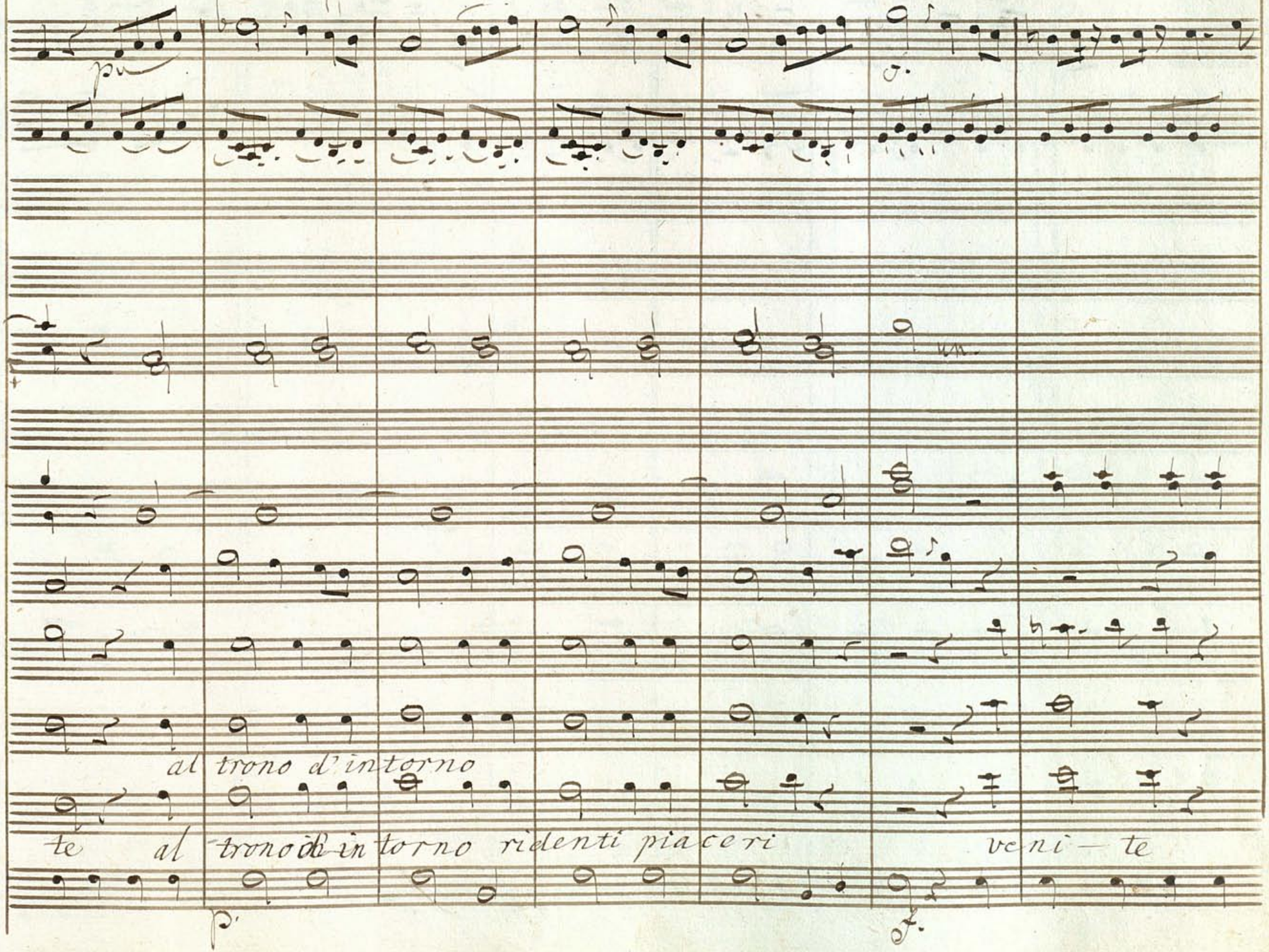

M. V. 2
col Primo V.
Fu nesti pensieri dal lieto soggiorno dal lieto soggiorno

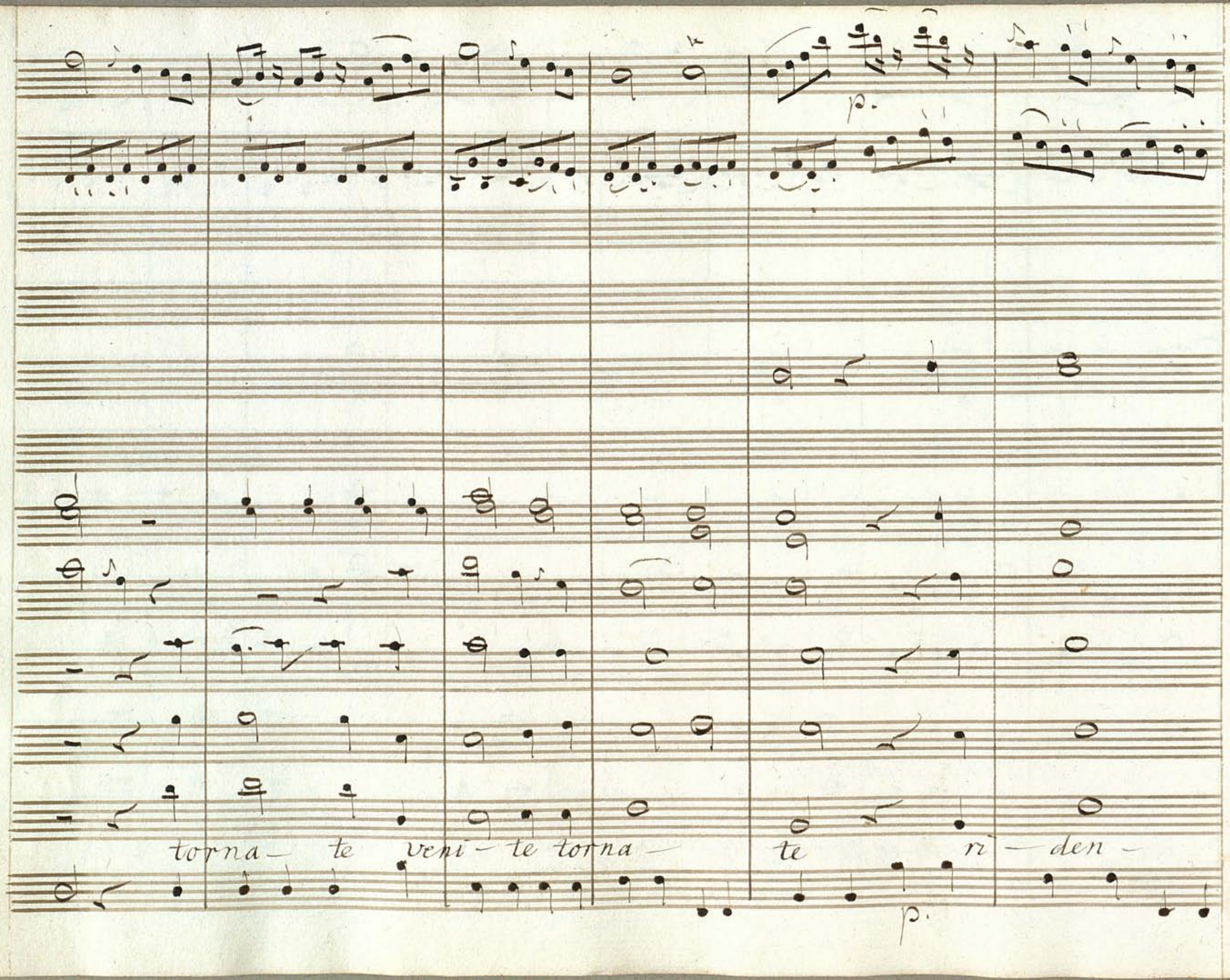

col V. 1.
fi - te vola - te vo - la - te fuggi - te fuggi - te vola -
Fag. e Viol.
Int.
Fag.
Int.

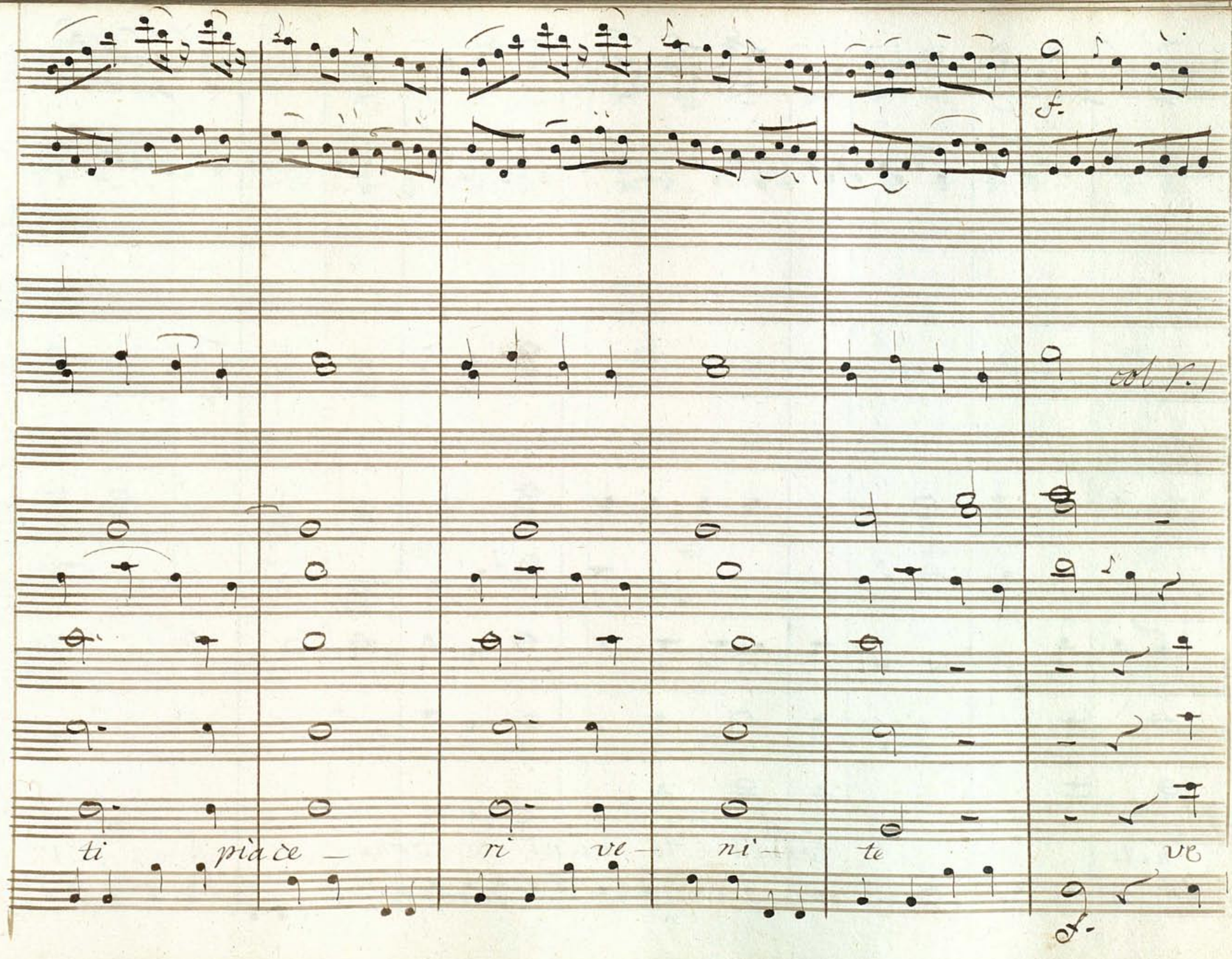


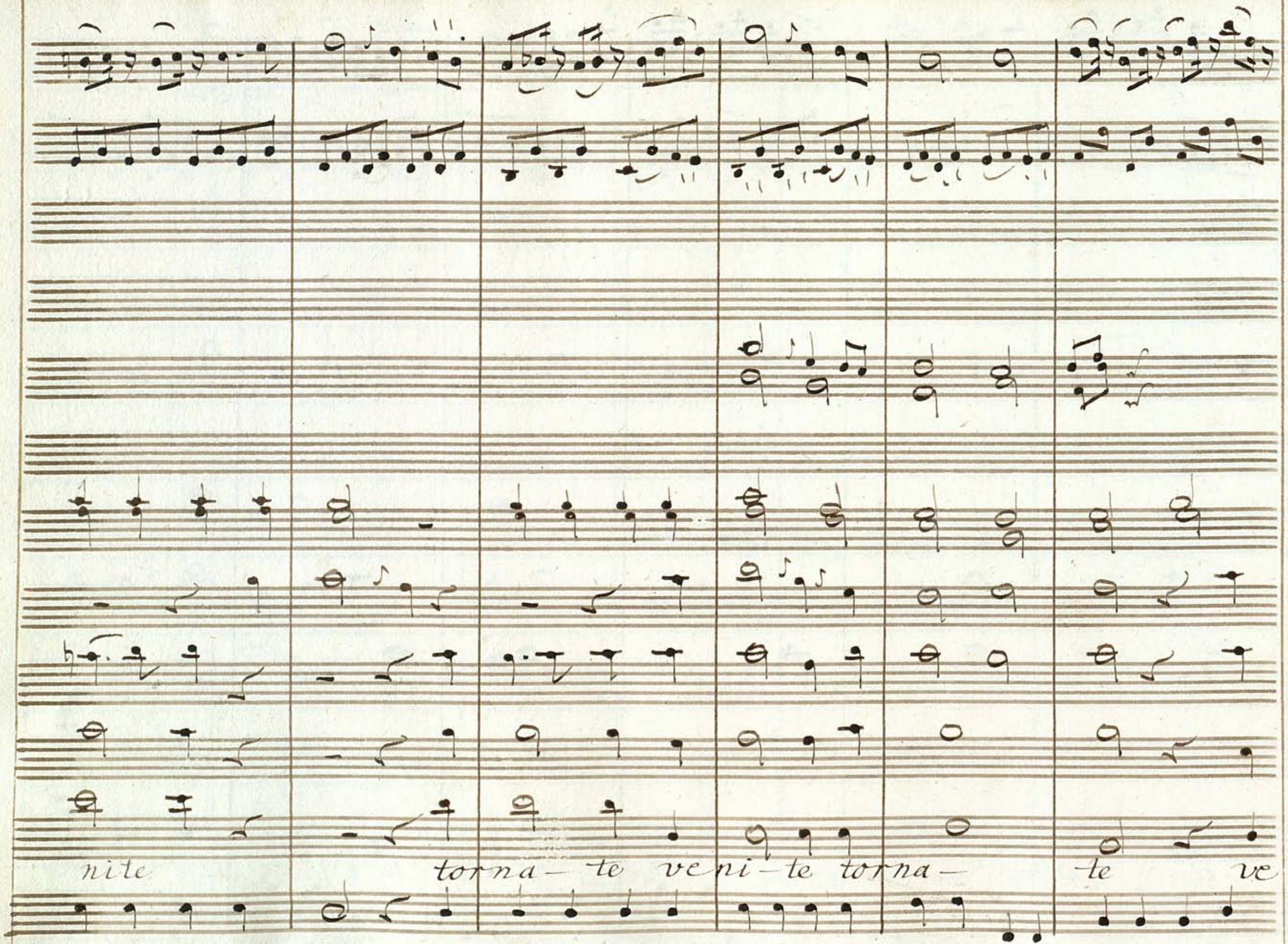
te vo- la te fuggi - te fuggi - te vo la - te vo la -

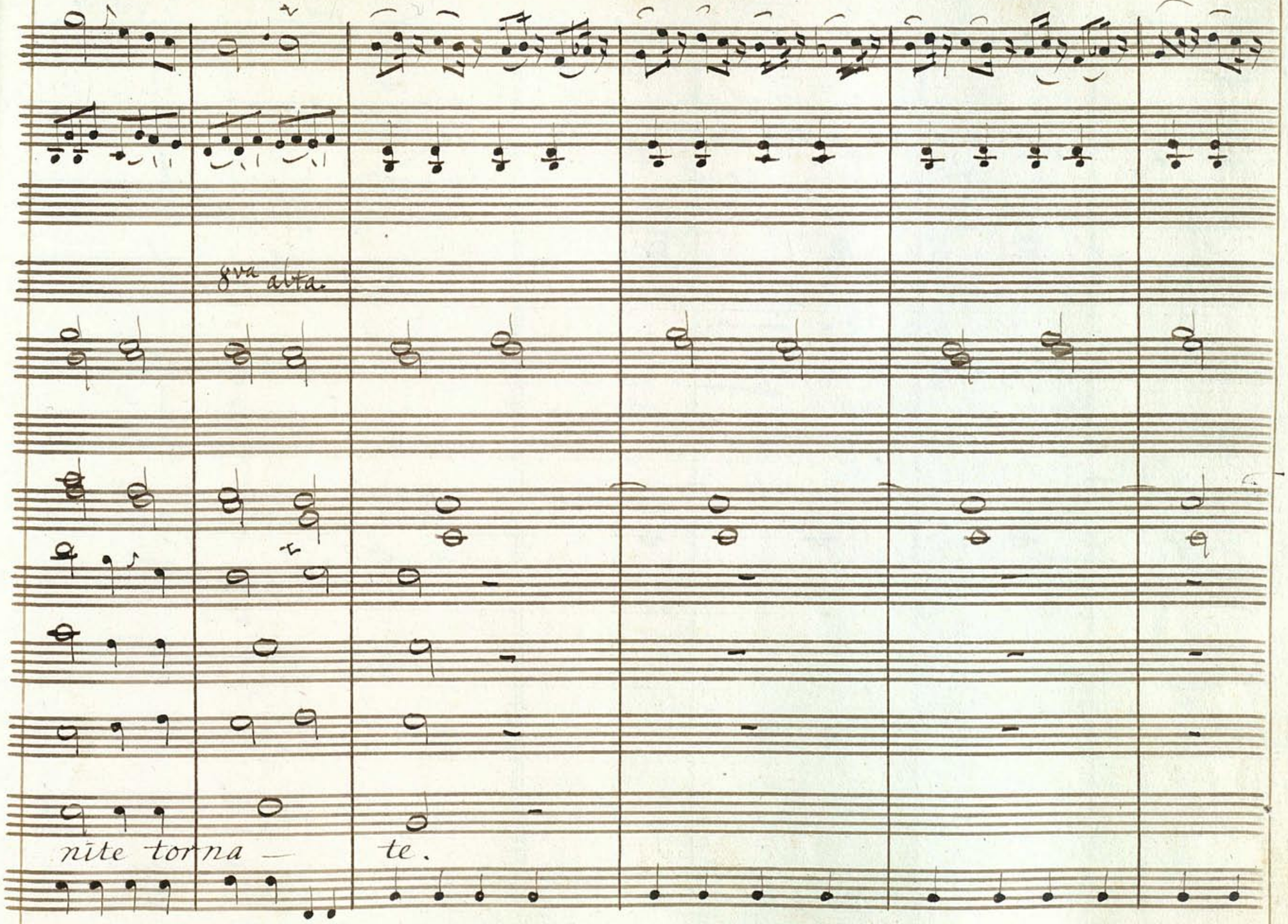
Tut. Fag. f-Tut.

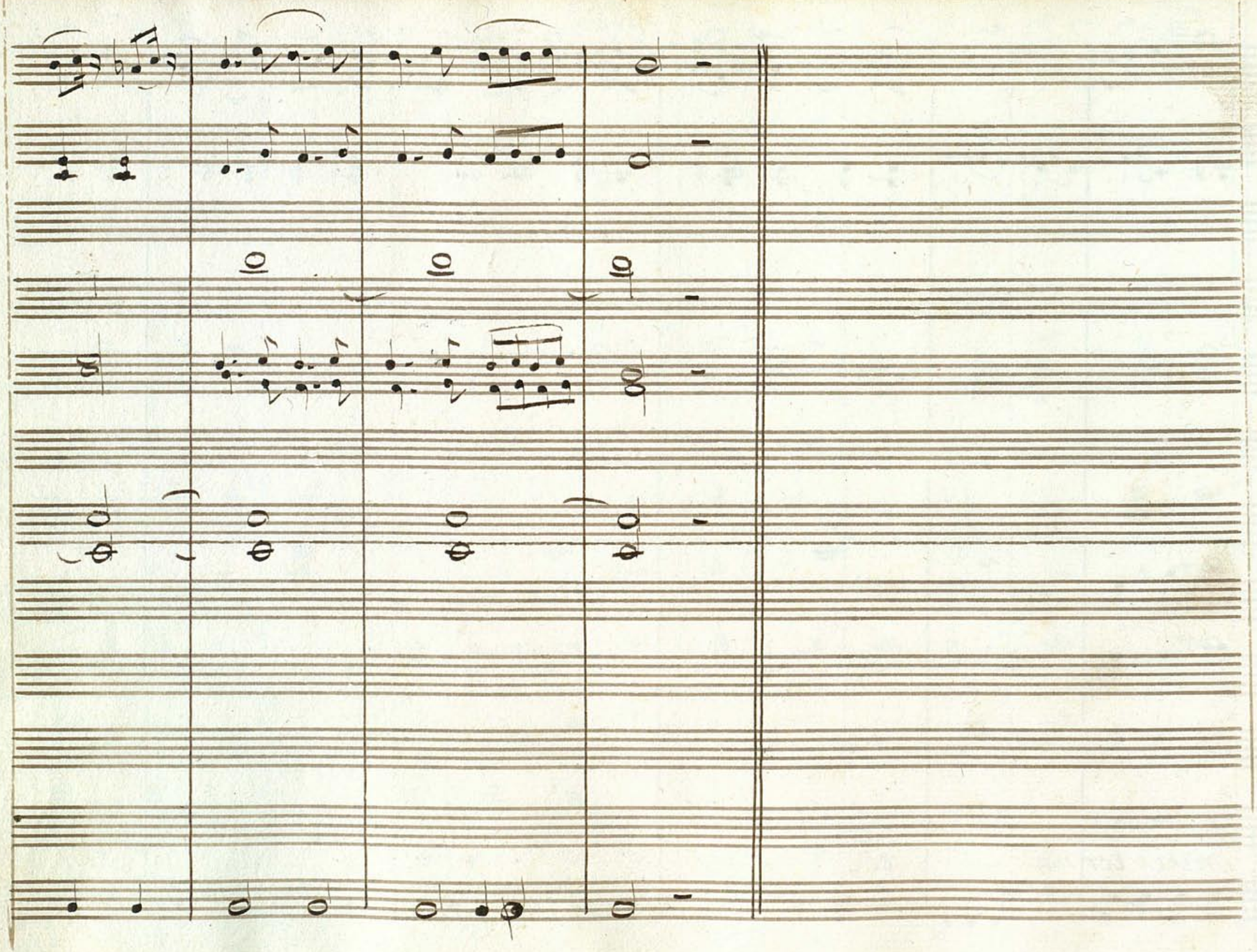

al trono d'intorno
te al trono d'intorno ridenti piaceri veni — te


p.
torna — te veni — te torna — te ri — den —
p.


f.
col V.I
ti piàce — ri ve — ni' — te ve
f.


nite
torna- te ve
ni- te torna-
te ve

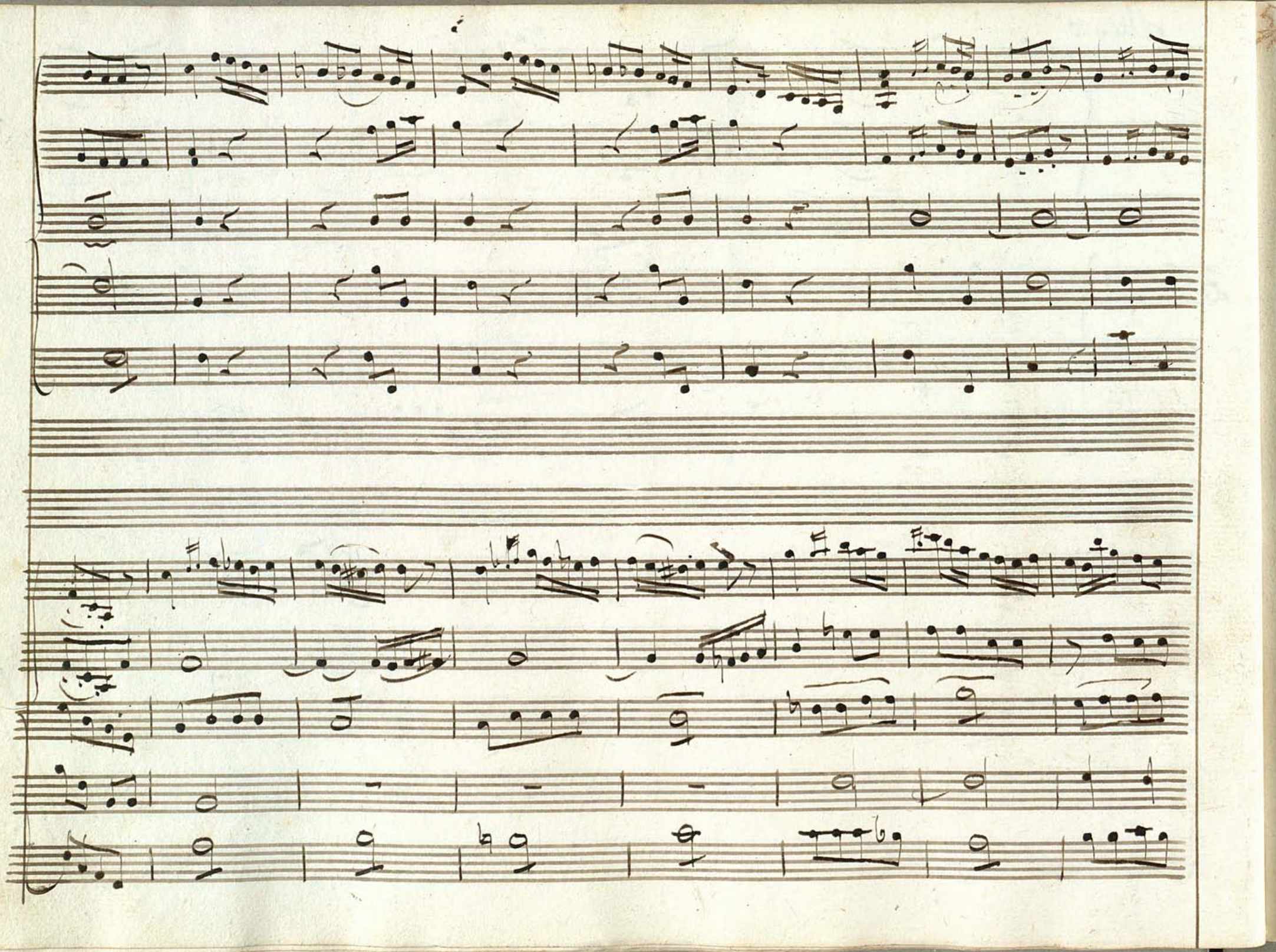

8va alta.
nite torna —
te.

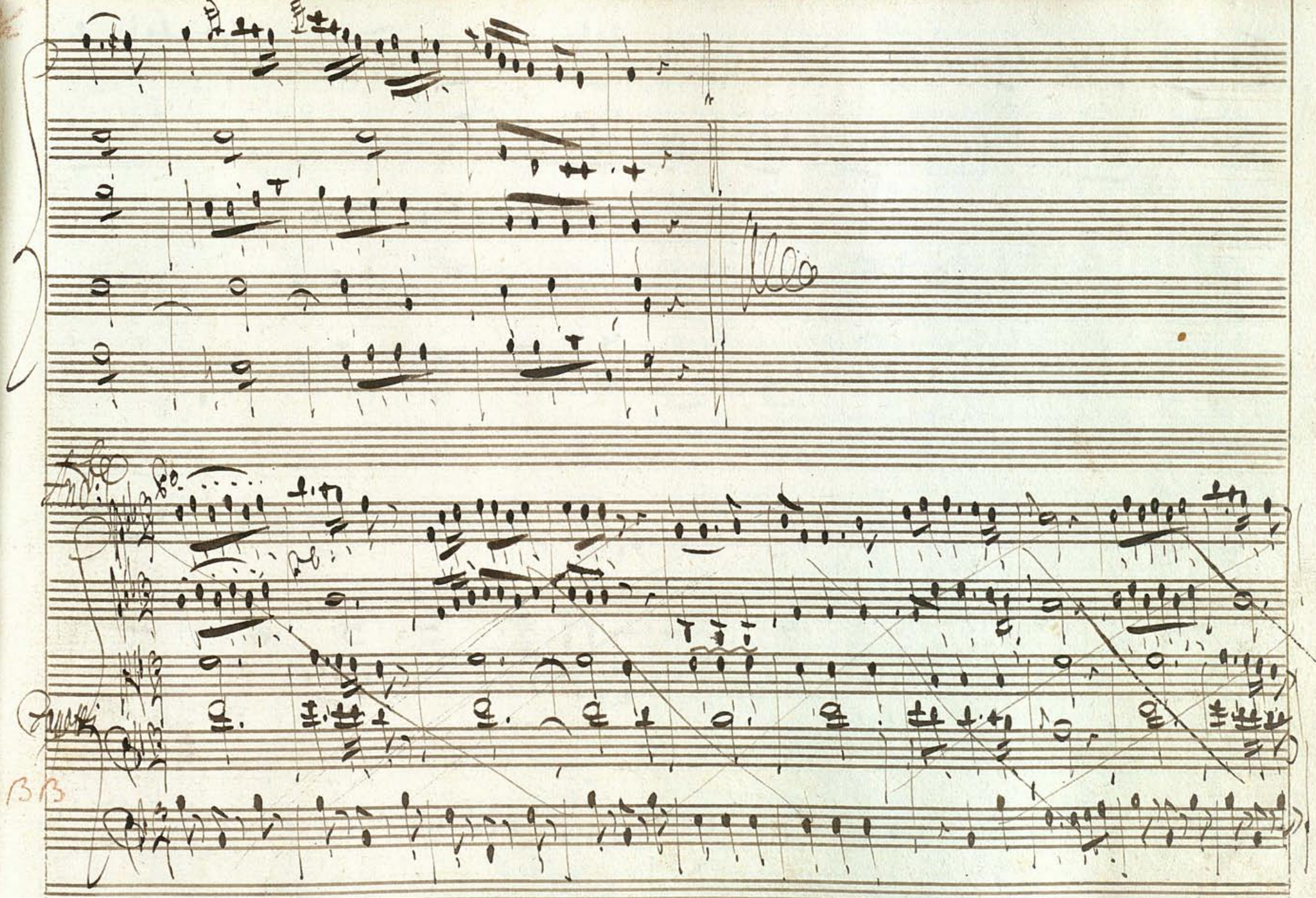


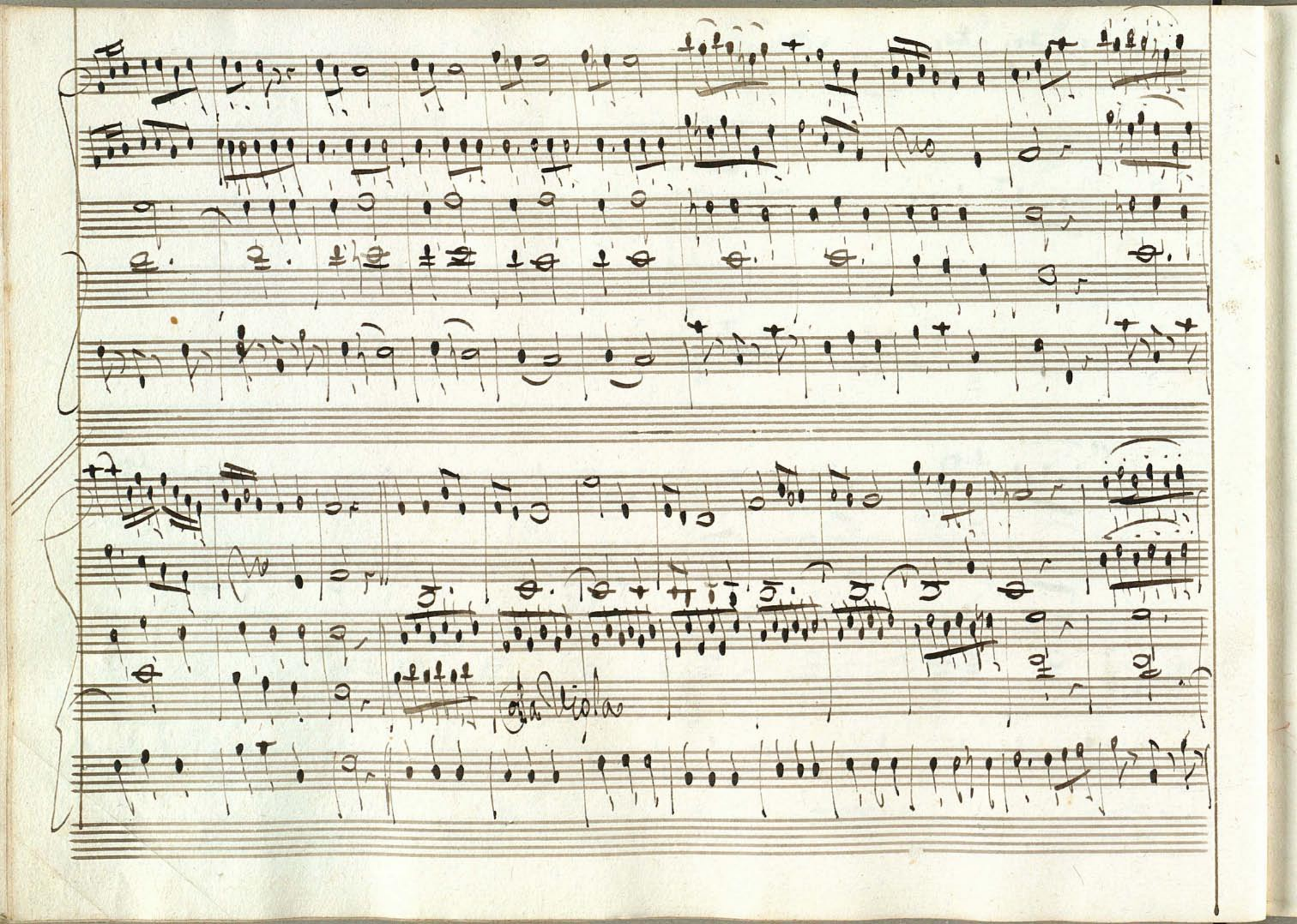
Allegro

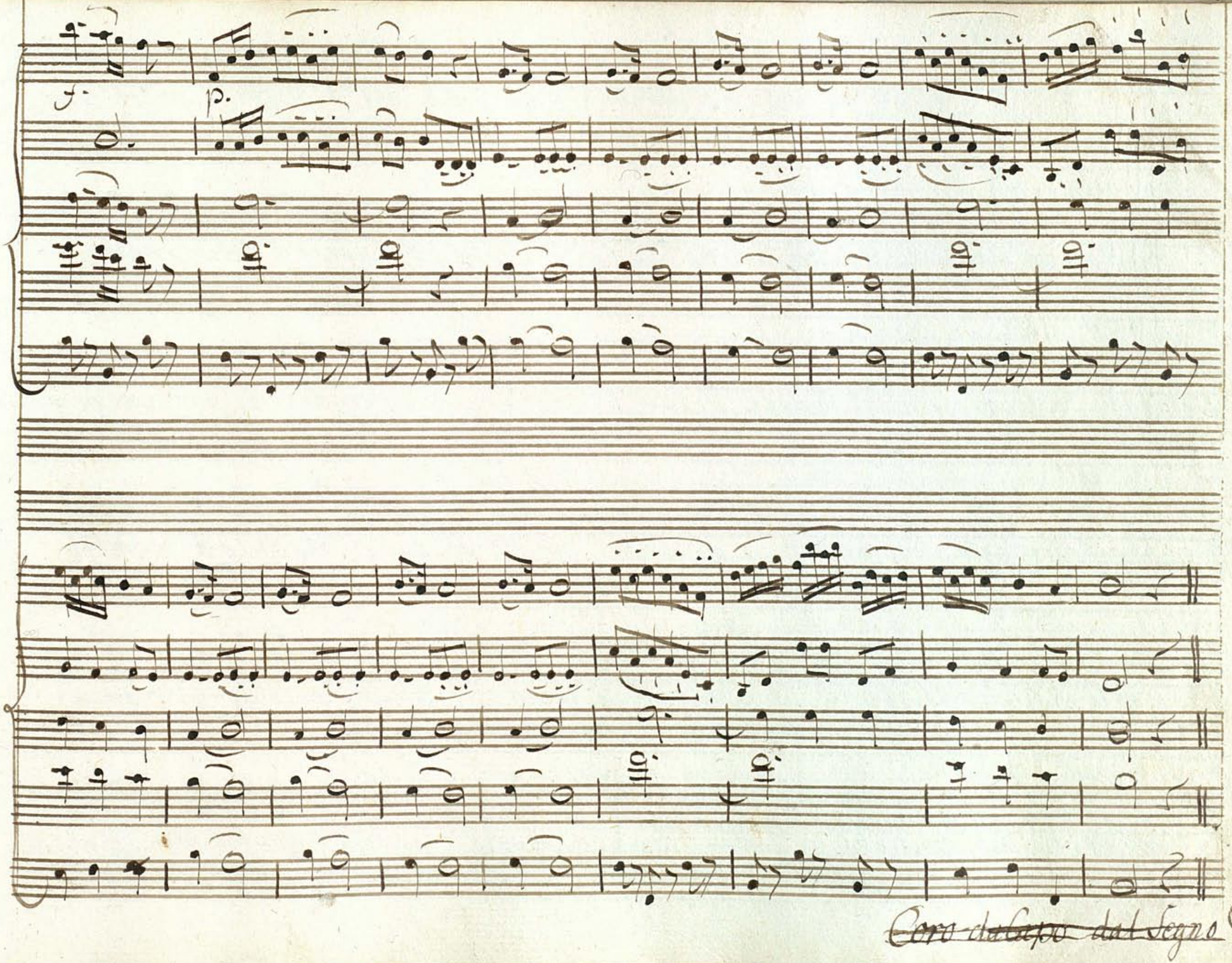
B. Cont.

BR




BB




f.
p.
Coro da Capo dal Segno §

Sc. 4

Evandro. Signor mai più sincero d'un Popolo fedele il giubilo non

fu quanto l'afflisse di perderti il timor Padre t'adora ti rispetta re-

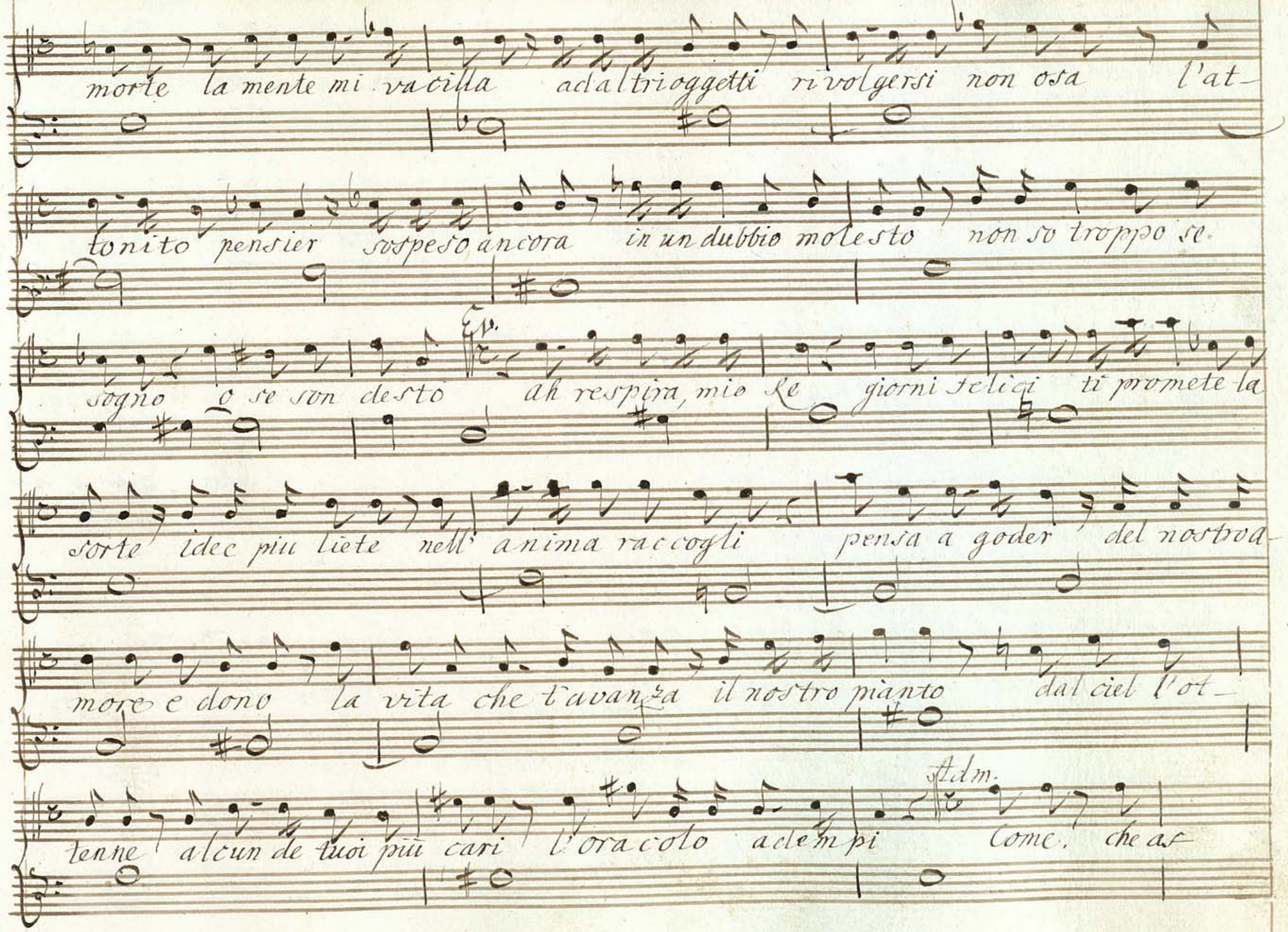
gnante in te ripone la sua felicità nò non crede il publico piacer

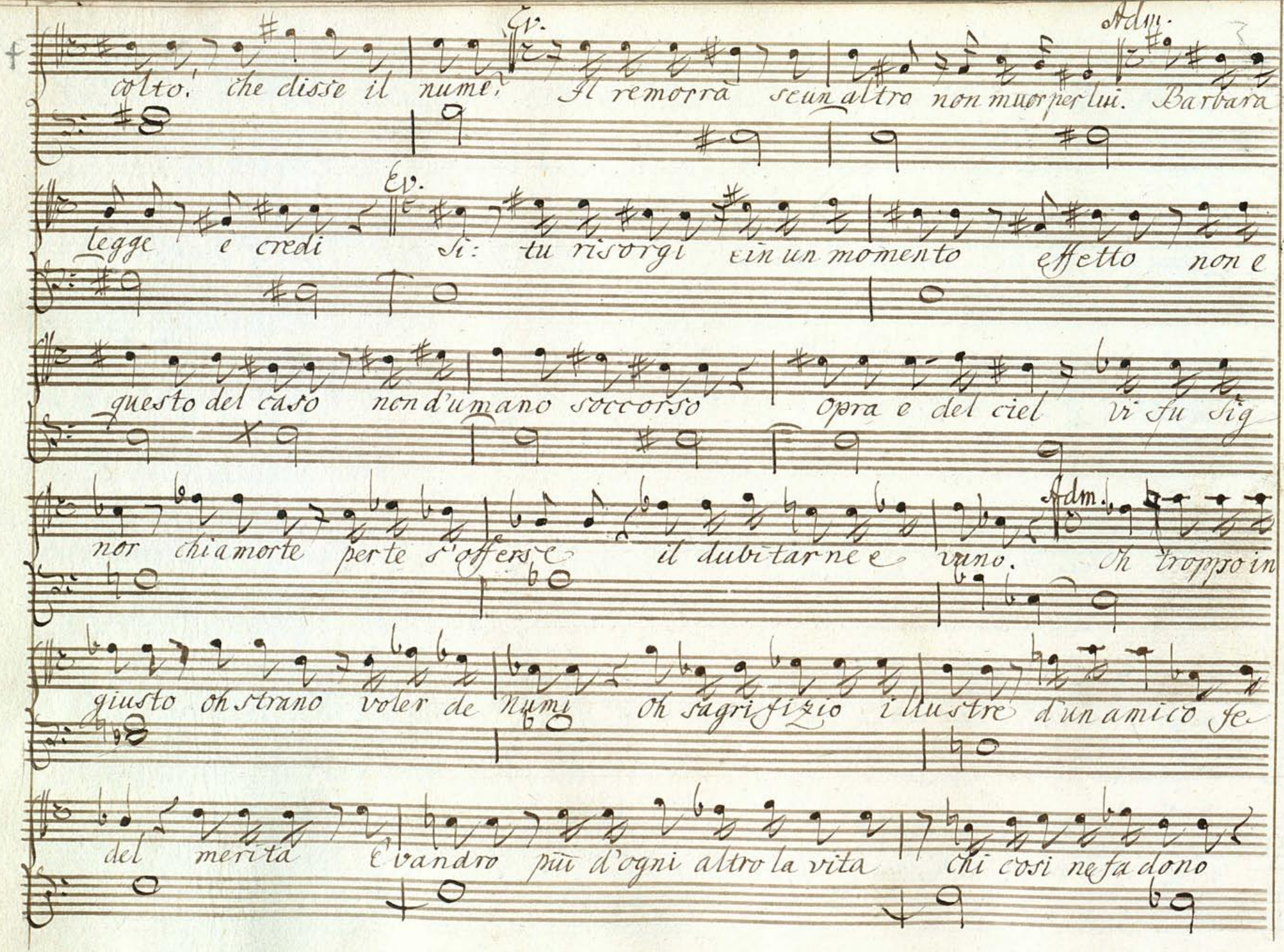
quando fra tante di pianto e di dolor meste vicende pietoso a nostri

Adm.

voti il ciel ti rende Da qual le targo, Evandro mi risveglio in un

punto e qual portento alla tomba m'invola ancora ingombra d'imagini di


morte la mente mi vacilla ad altri oggetti rivolgersi non osa l'at-
tonito pensier sospeso ancora in un dubbio molesto non so troppo se
Ev.
sogno o se son desto ah respira, mio Le giorni felici ti promete la
sorte idee più liete nell' anima raccogli pensa a goder del nostro a-
more e dono la vita che t'avanza il nostro pianto dal ciel l'ot-
tenne alcun de tuoi più cari l'oracolo adempi Adm. come che as-


Ev.
Adm.
colto. che disse il nume? Il remorrà se un altro non muor per lui. Barbara
Ev.
legge e credi Si: tu risorgi ein un momento effetto non e
questo del caso non d'umano soccorso opra e del ciel vi fu Sig
nor chiamorte per te s'offerse il dubitarne e vano. Adm. Ah troppo in
giusto oh strano voler de Numi oh sagrifizio illustre d'un amico fe
del merita e vandro più d'ogni altro la vita chi cosi ne fa dono

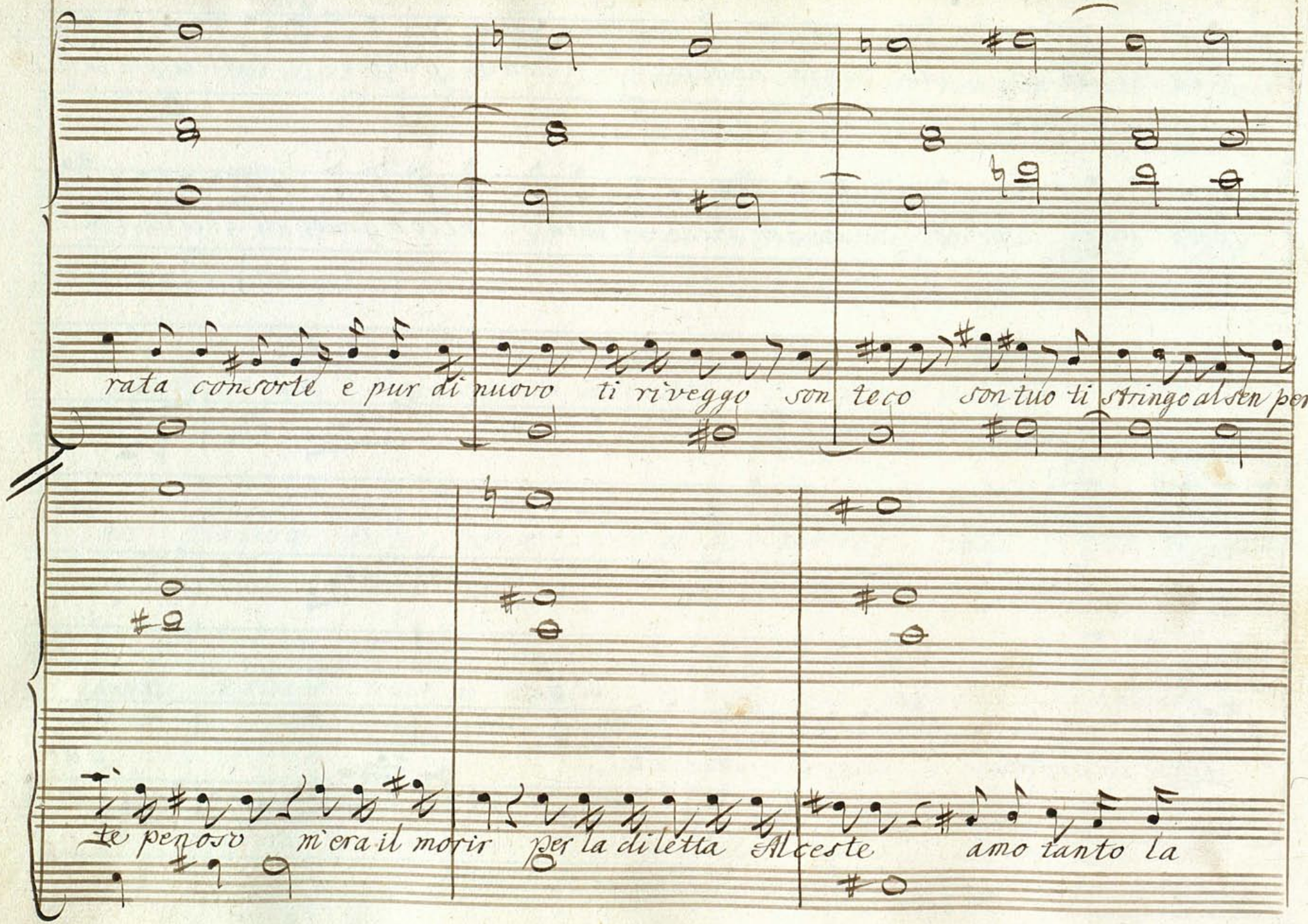
Ev. Adm.

la chi son'io di tanto debitor? Non e palese l'Alceste e la mia

sposa ov'e? che fa perche non viene ancora meco a goder di queste conten-

Ev. Sc. 5. Adm.

tezze improvise eccoti Alceste. a do-


rata consorte e pur di nuovo ti riveggo son teco son tuo ti stringo al sen per
te peno so m'era il morir per la diletta Alceste amo tanto la

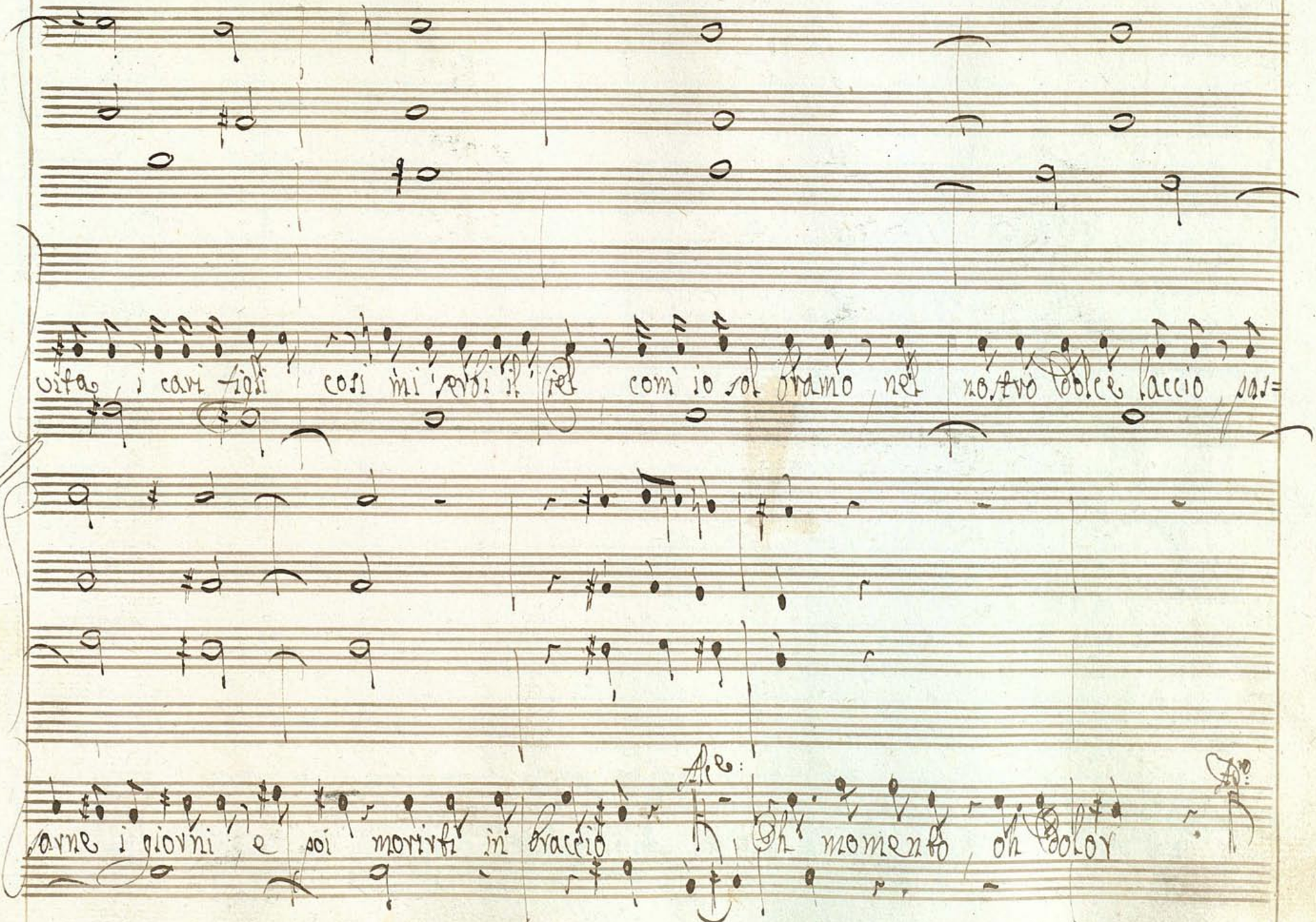
vita, i cari figli così mi serbi il Ciel com' io sol bramo nel nostro dolce laccio pas=

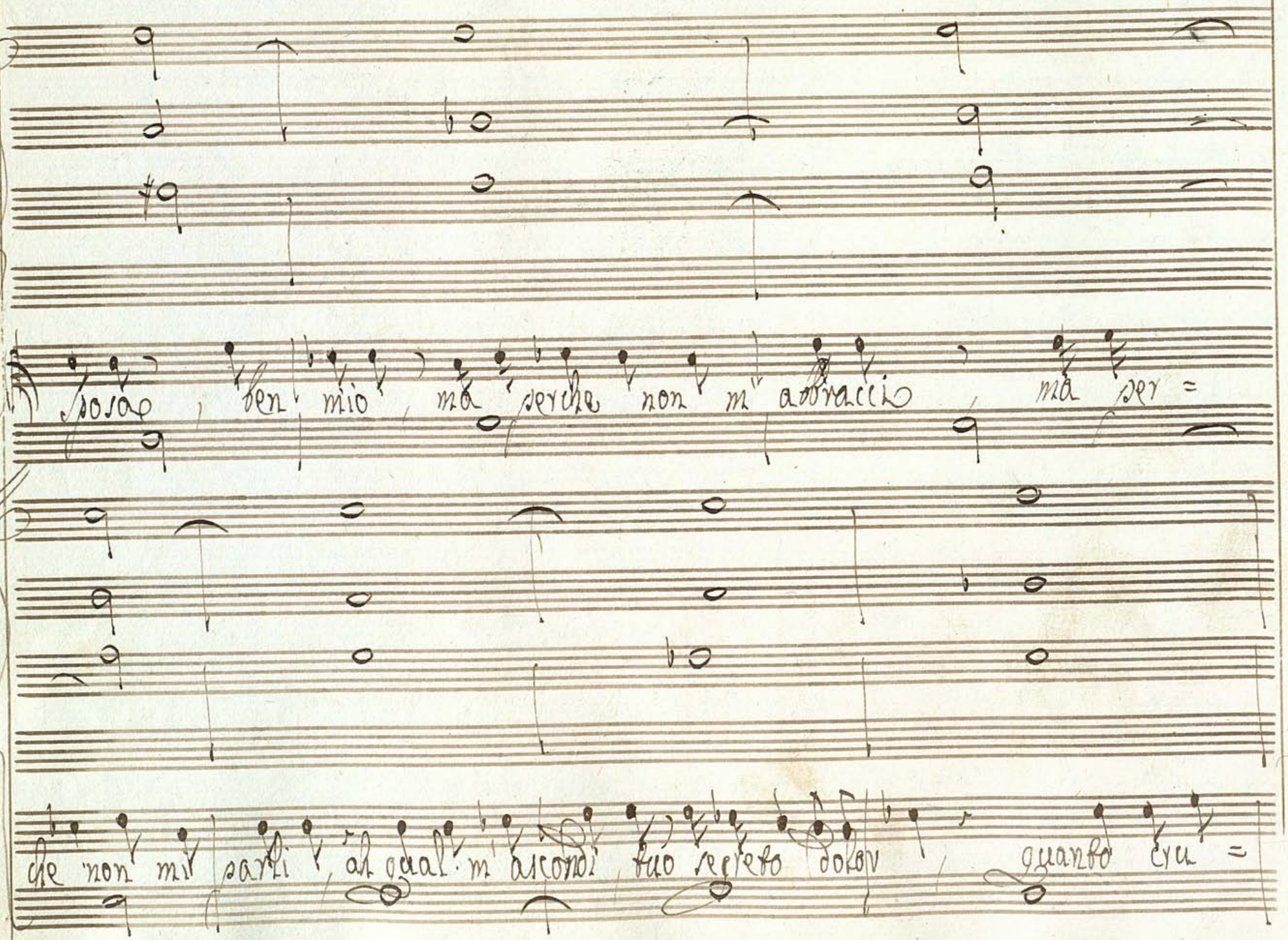
sarne i giorni e poi morirti in braccio

Alce:

Oh momento, oh dolor

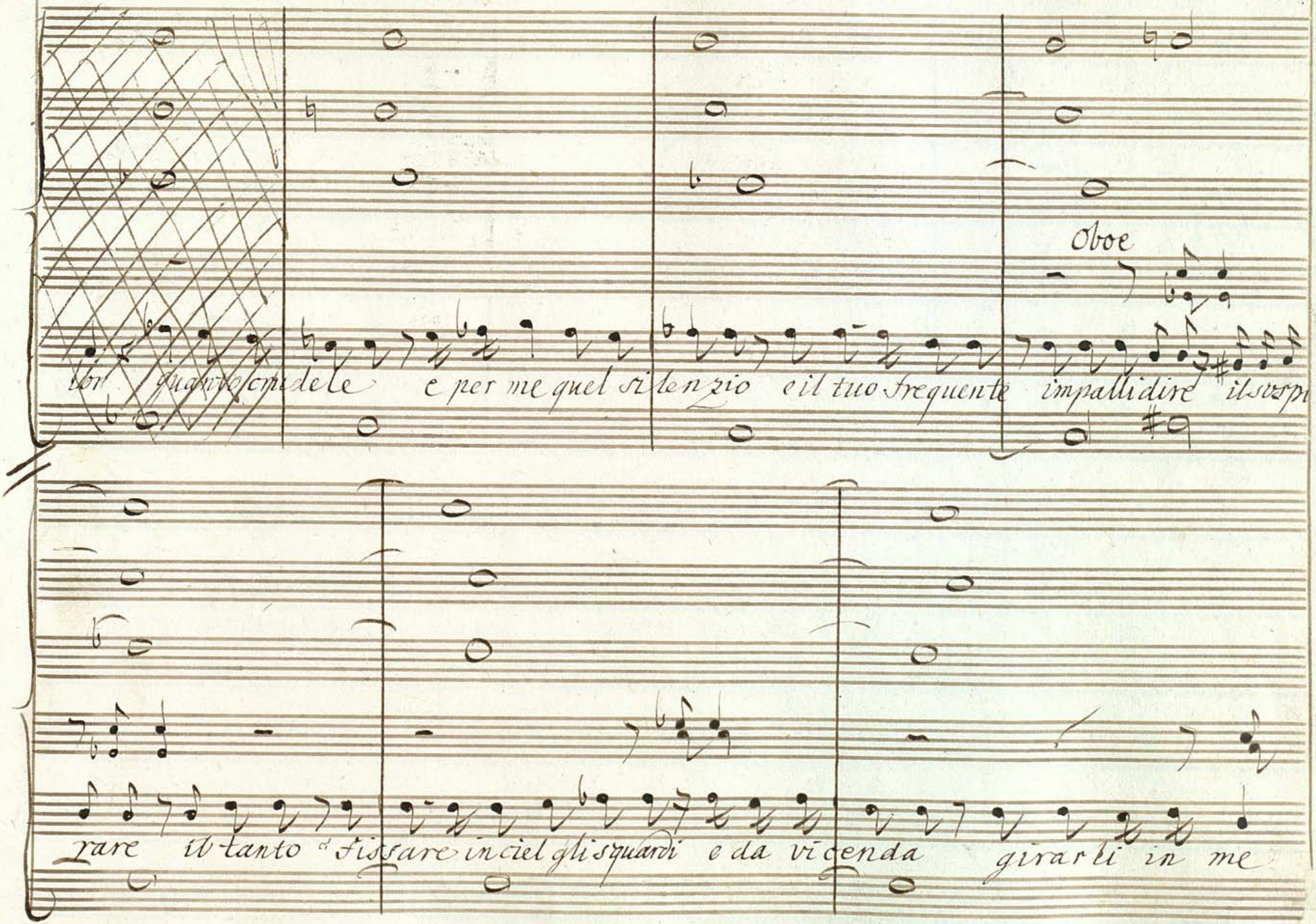
Ad.

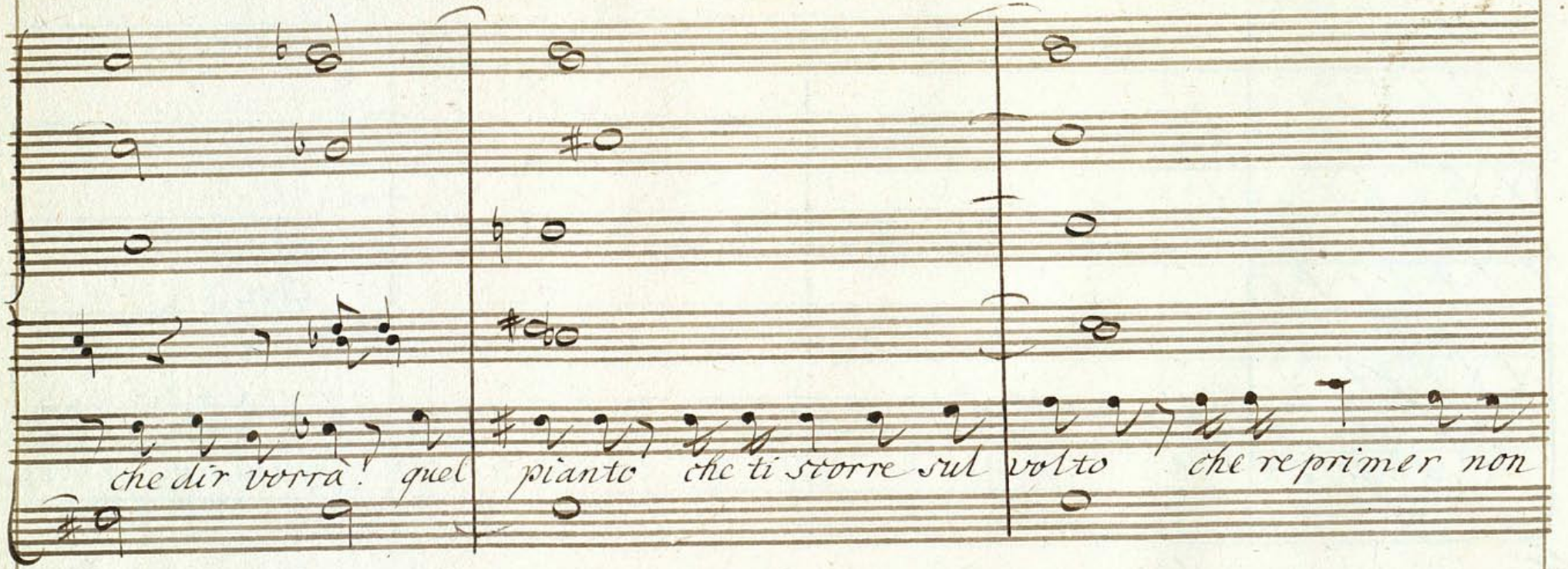


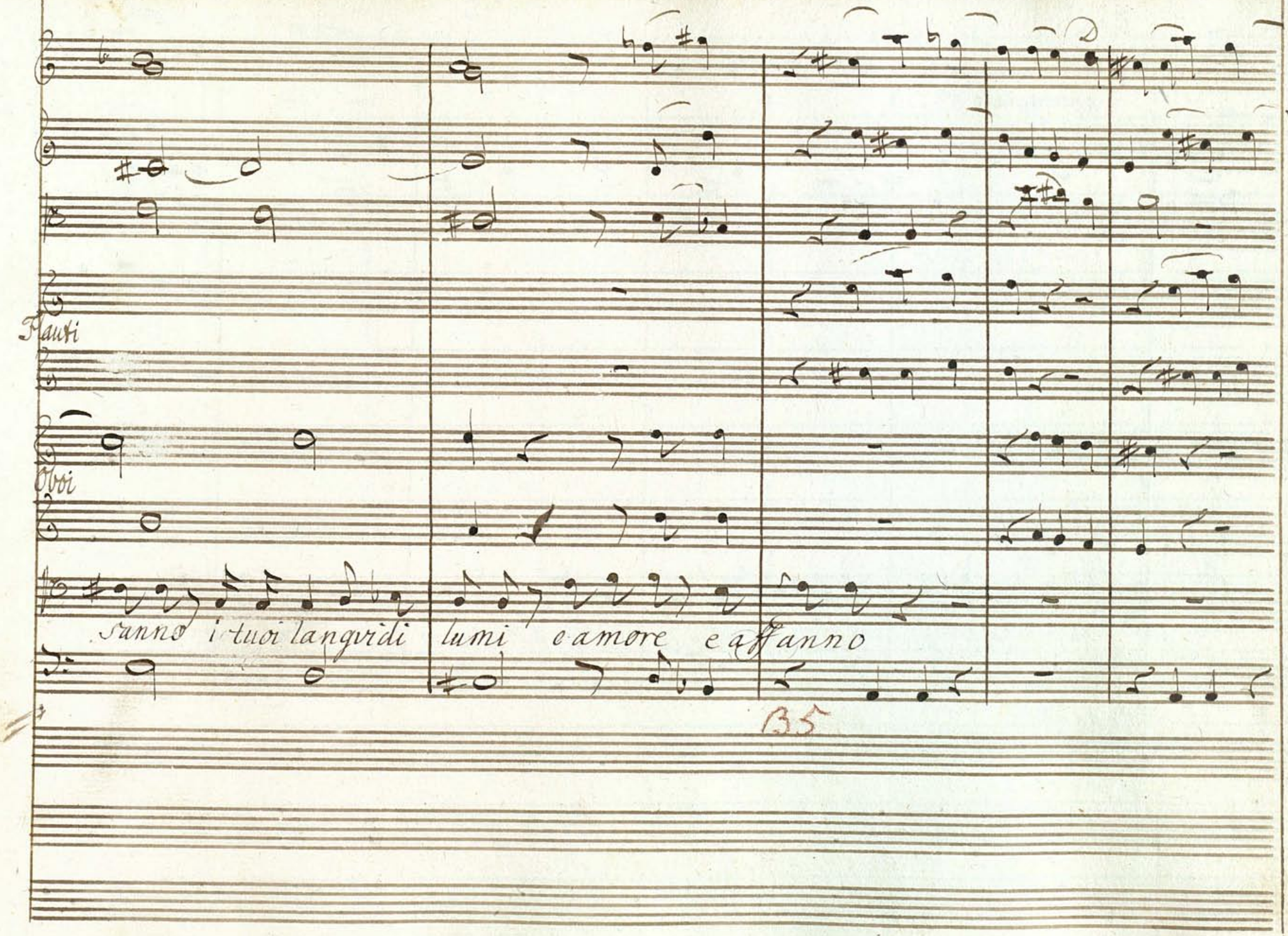


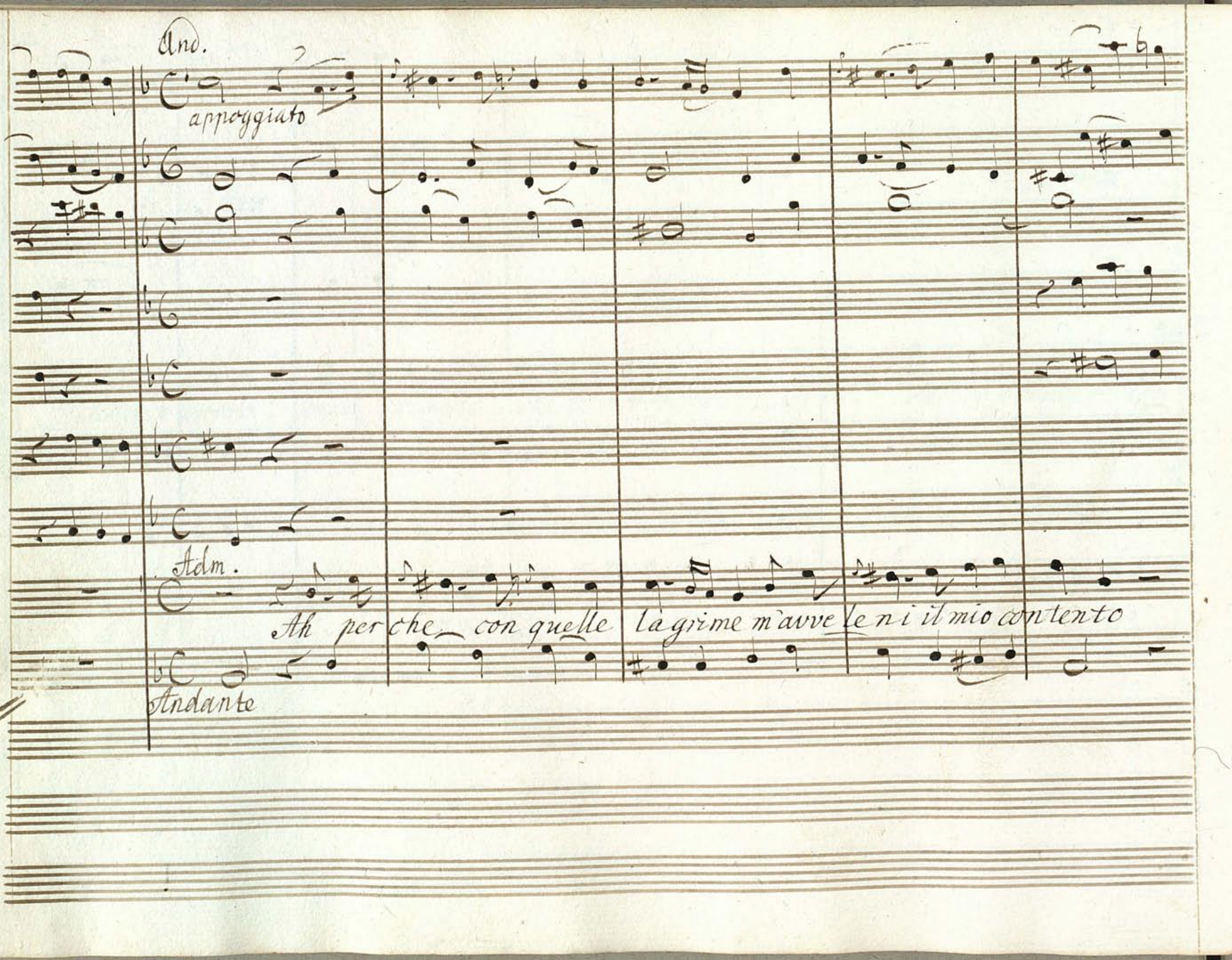
sposa, ben mio, ma perche non m' abbraccio, ma per =

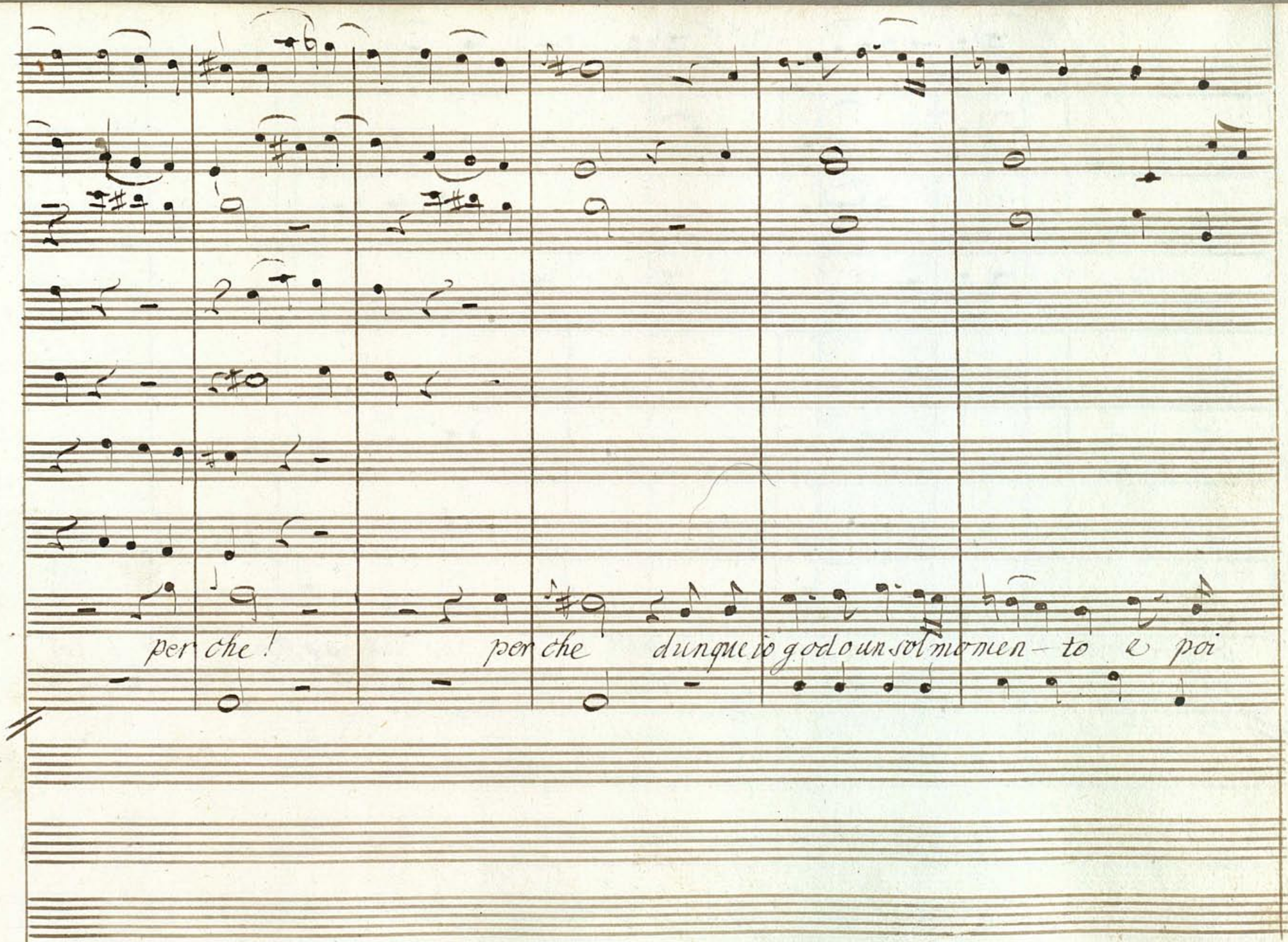
che non mi parli, ah qual m' ascondi tuo segreto dolor, quanto cru =

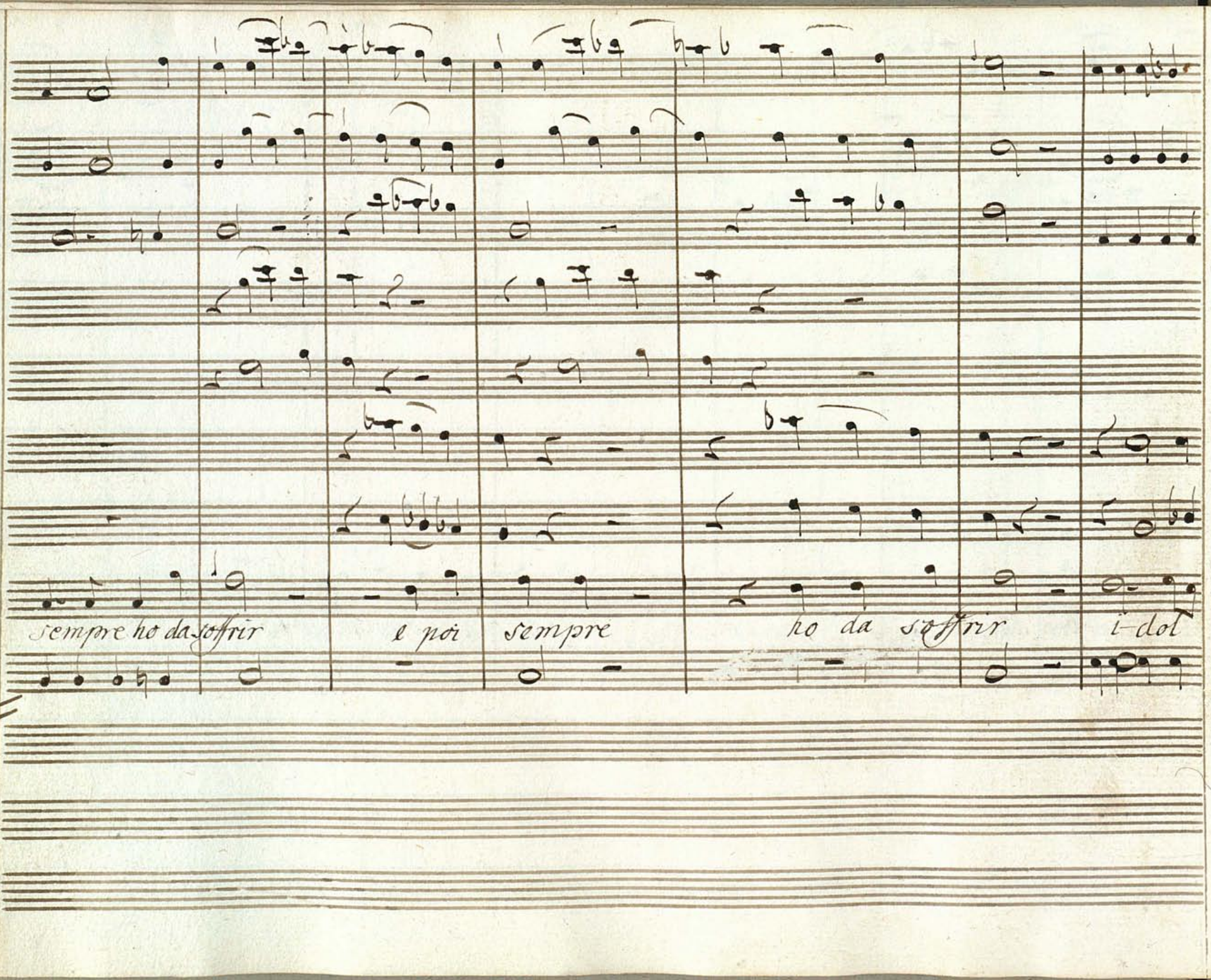

Oboe
tor quanto sei crudele e per me quel silenzio e il tuo frequente impallidire il sospi-
rare il tanto fissare in ciel gli sguardi e da vicenda girarli in me

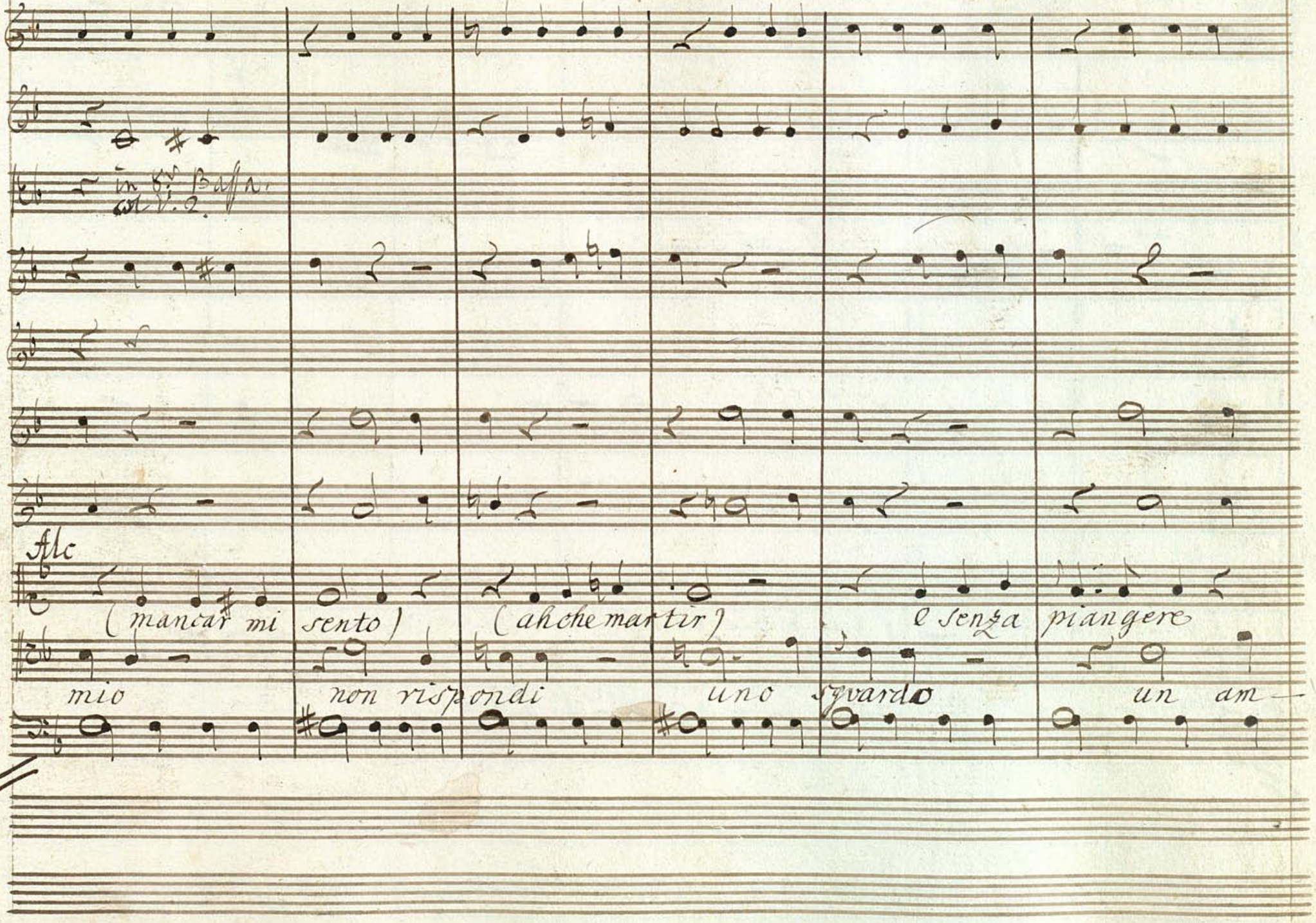

che dir vorrà! quel pianto che ti scorre sul volto che reprimer non

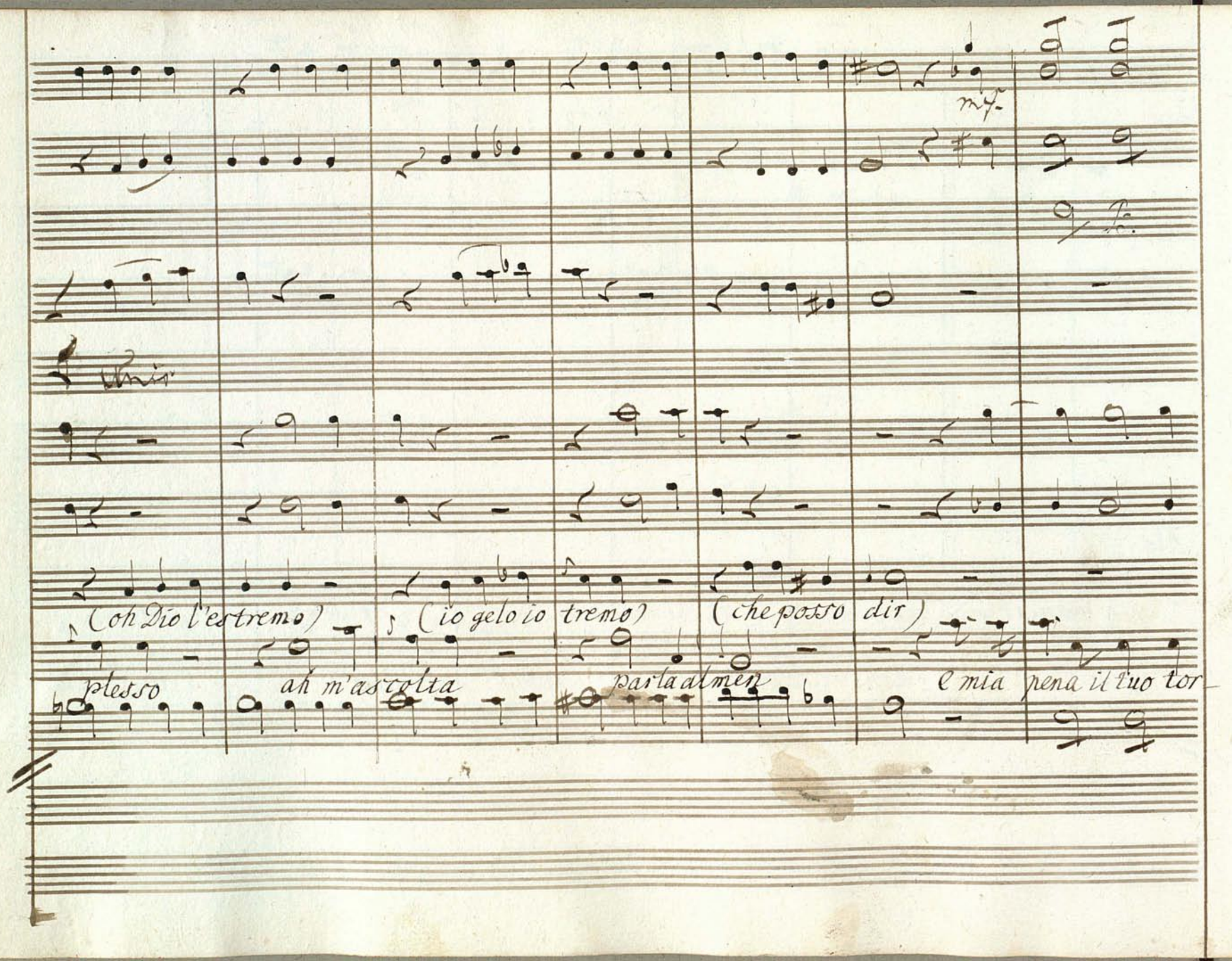

Flauti
Oboi
fanno i tuoi langvidi lumi e amore e affanno
35

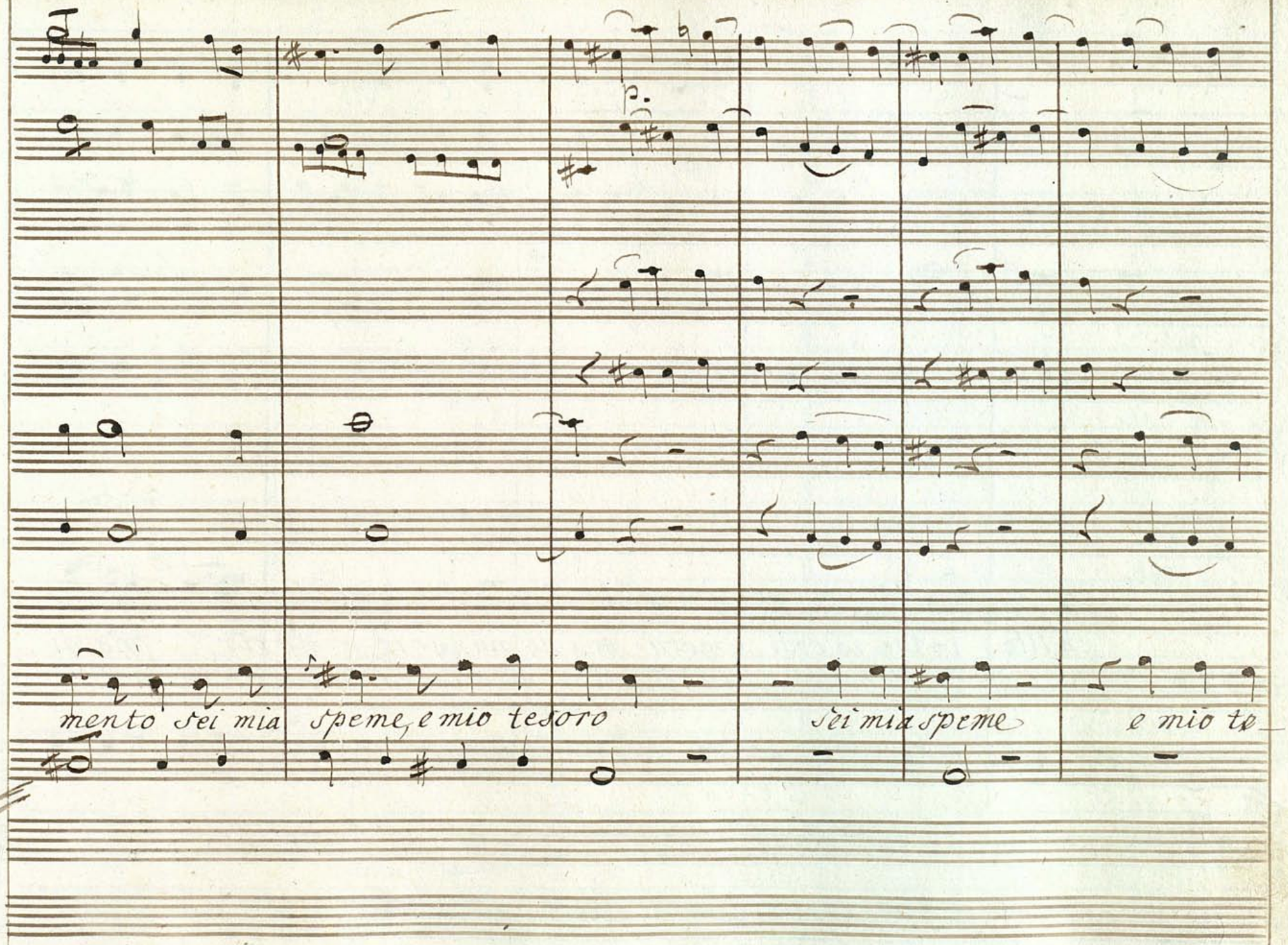

And.
appoggiato
Adm.
Ah per che con quelle la grime m'avve le ni il mio contento
Andante

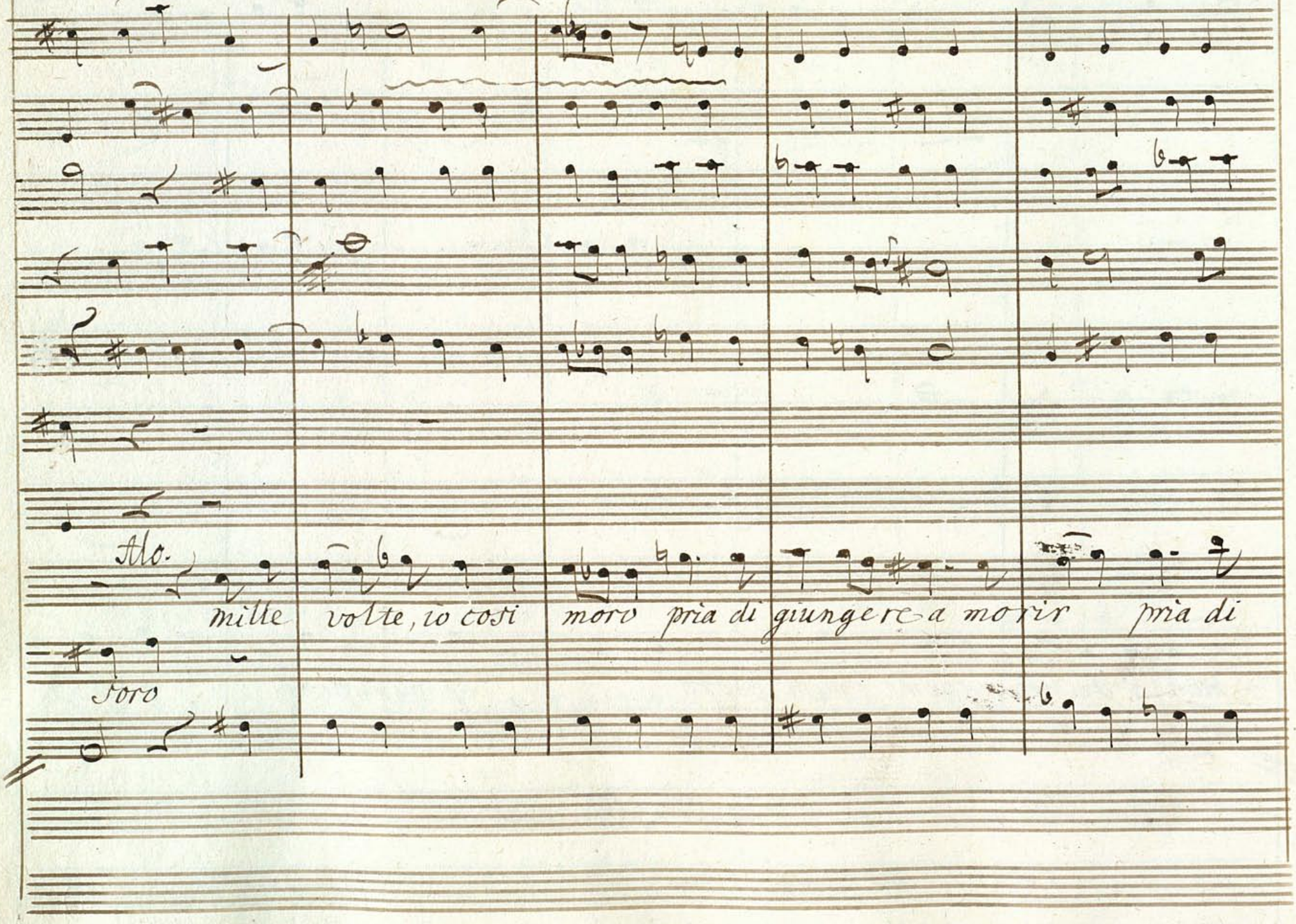

per che!
per che dunque io godo un sol momen – to e poi

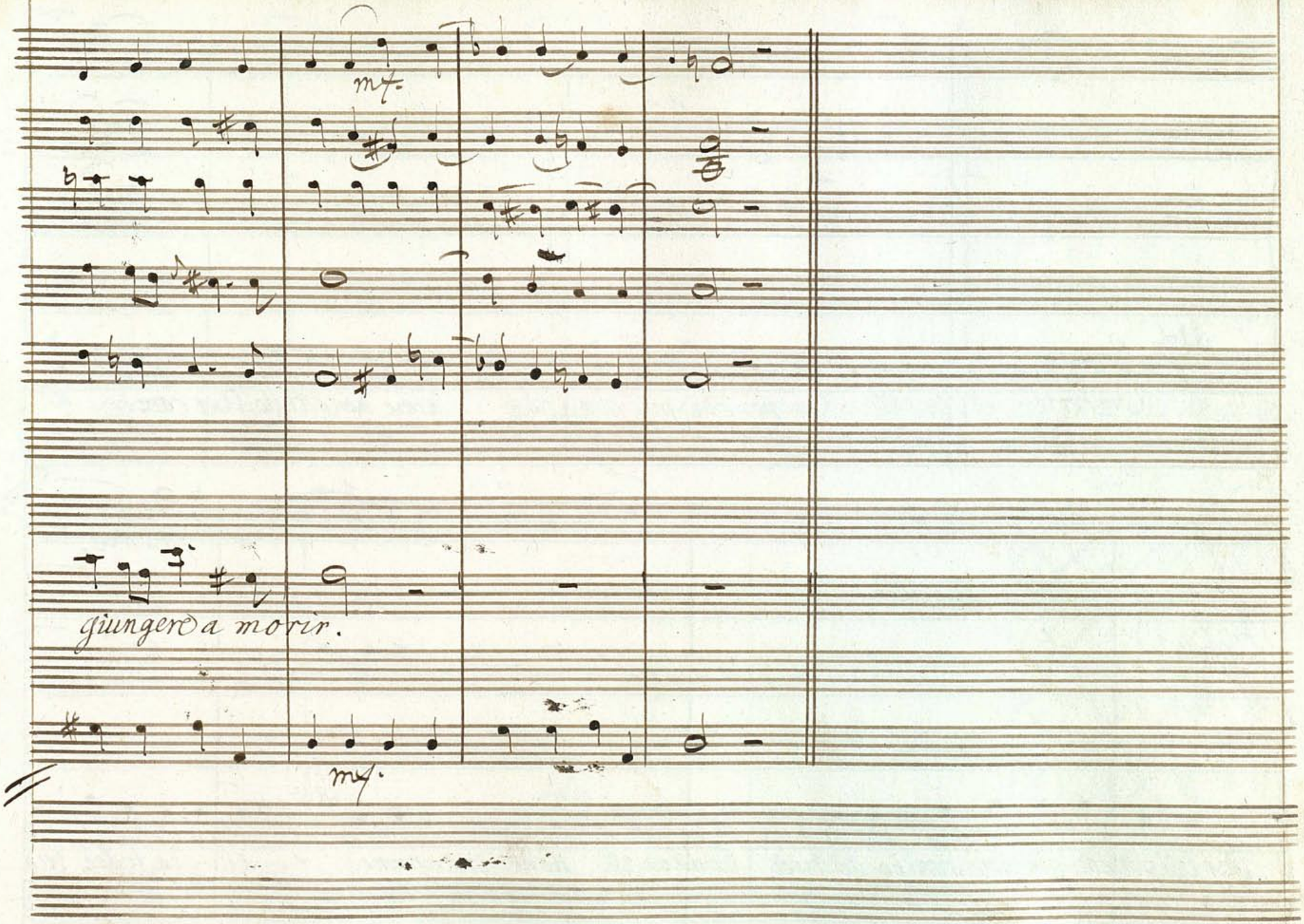

sempre ho da soffrir
e poi
sempre
ho da soffrir
i-dol

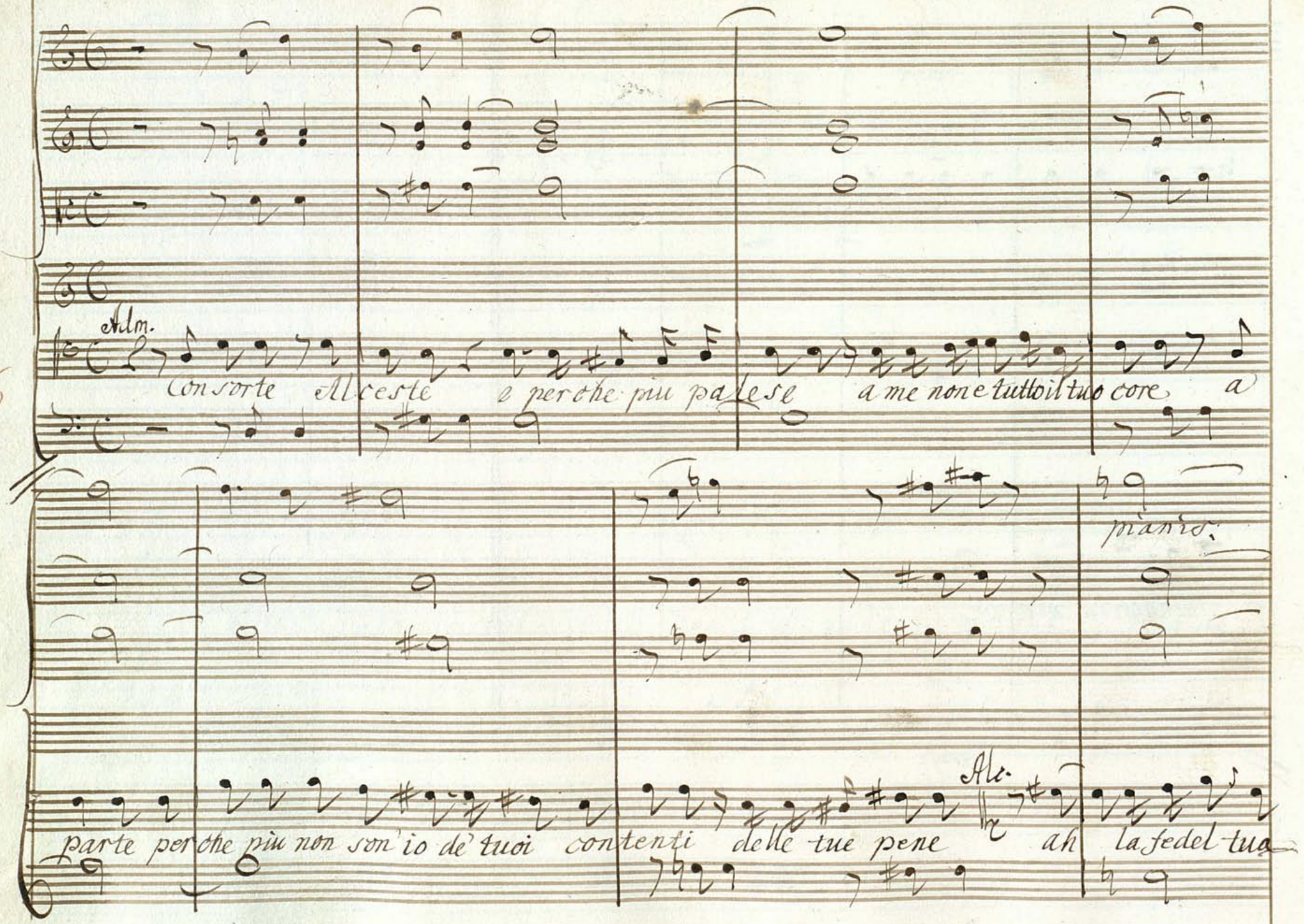

in 8va Bassa.
col V. 2.
Alc
(mancar mi sento)
(ah che martir)
e senza piangere
mio
non rispondi
uno sguardo
un am—


mf
(oh Dio l'estremo)
(io gelo io tremo)
(che posso dir)
plesso
ah m'ascolta
Parta almen
e mia pena il tuo tor


mento sei mia speme, e mio tesoro
sei mia speme
e mio te

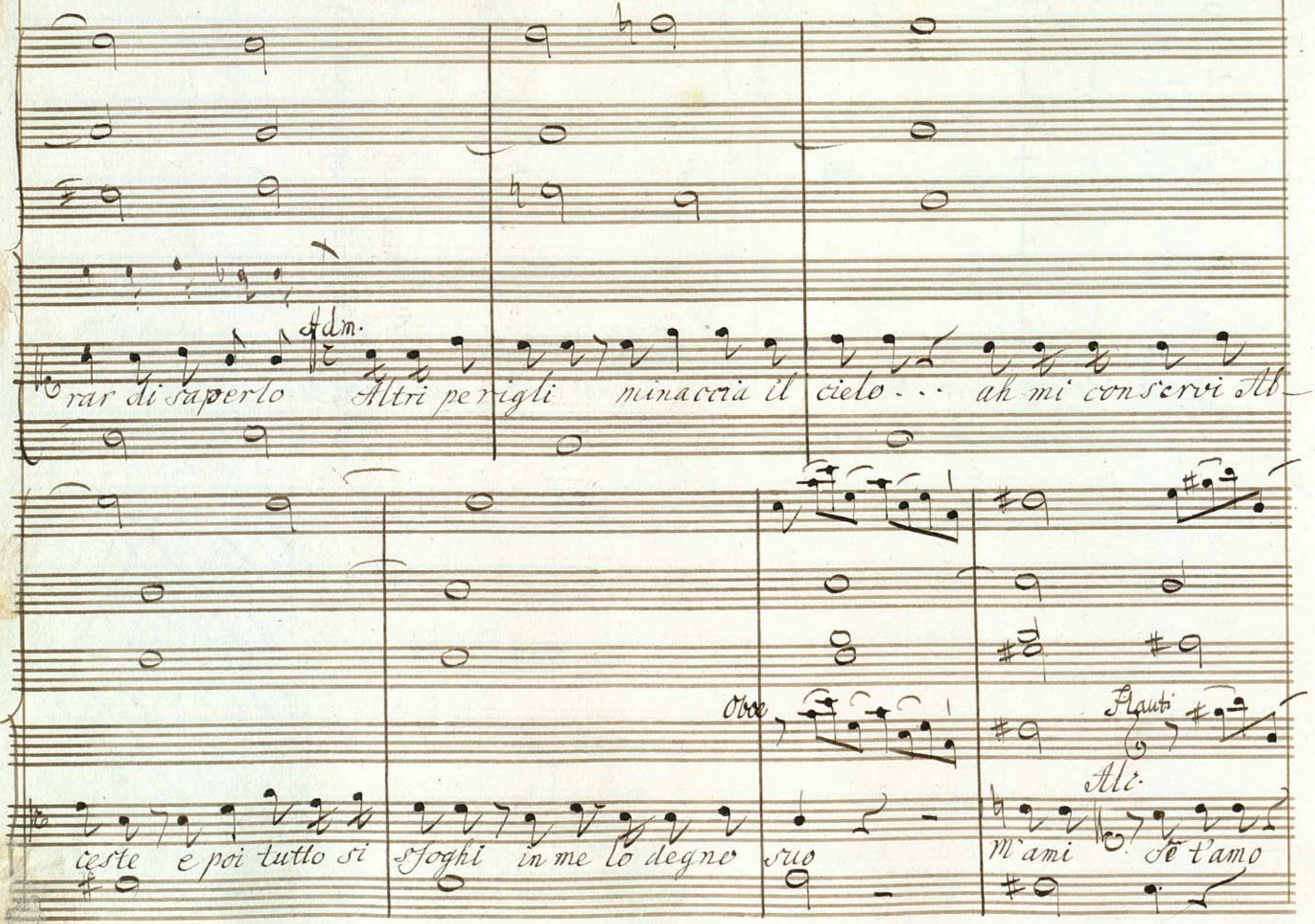

Alo.
mille volte, io così moro prìa di giungere a morir prìa di
Soro

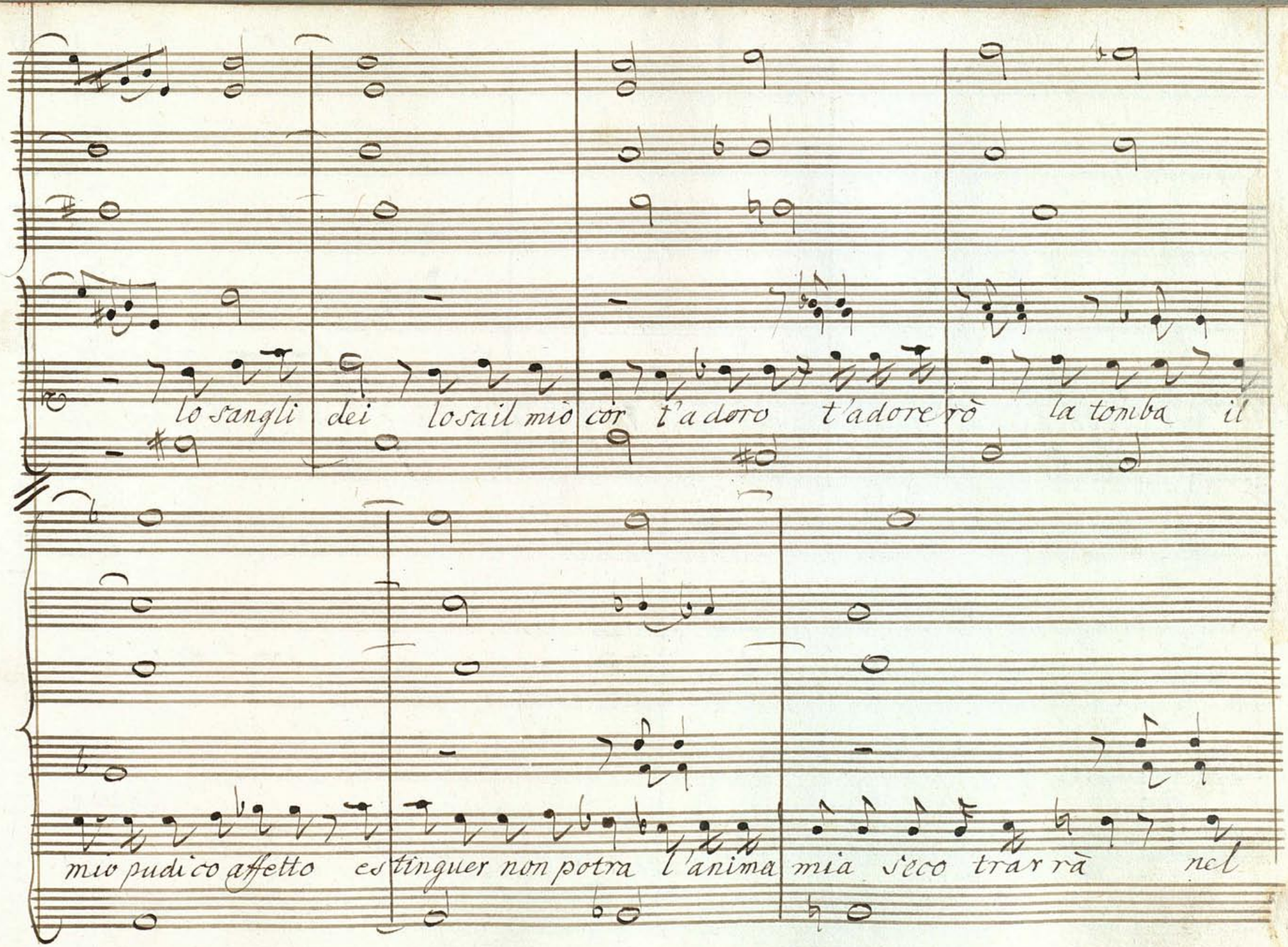

giungerò a morir.

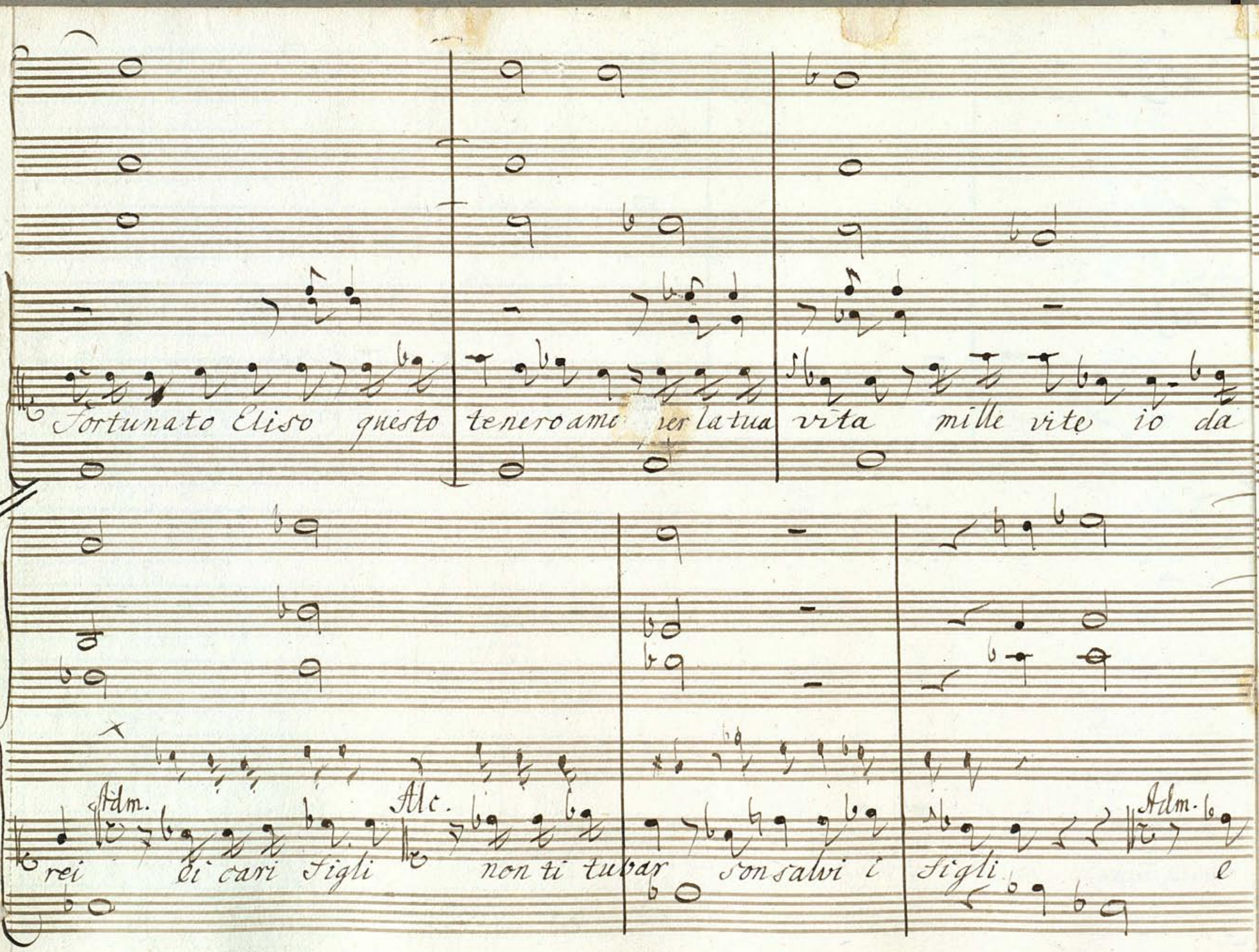

Adm.
Con sorte Il reste e perche piu palese a me non e tutto il tuo core a
piano.
parte perche piu non son io de' tuoi contenti delle tue pene Ah la fedel tua

sposa non affliger così / tu vivi e al mondo altri non v'è che più ne goda

e v'abbia di me parte miglior Ma per che tanto dunque t'affanni. Oh Dio non ci


Adm.
rar di saperlo Altri pe rigli minaccia il cielo... ah mi conservi Ab
Oboe
Flauti
Ale.
ieste e poi tutto si Sfoghi in me lo degno suo
M'ami se t'amo

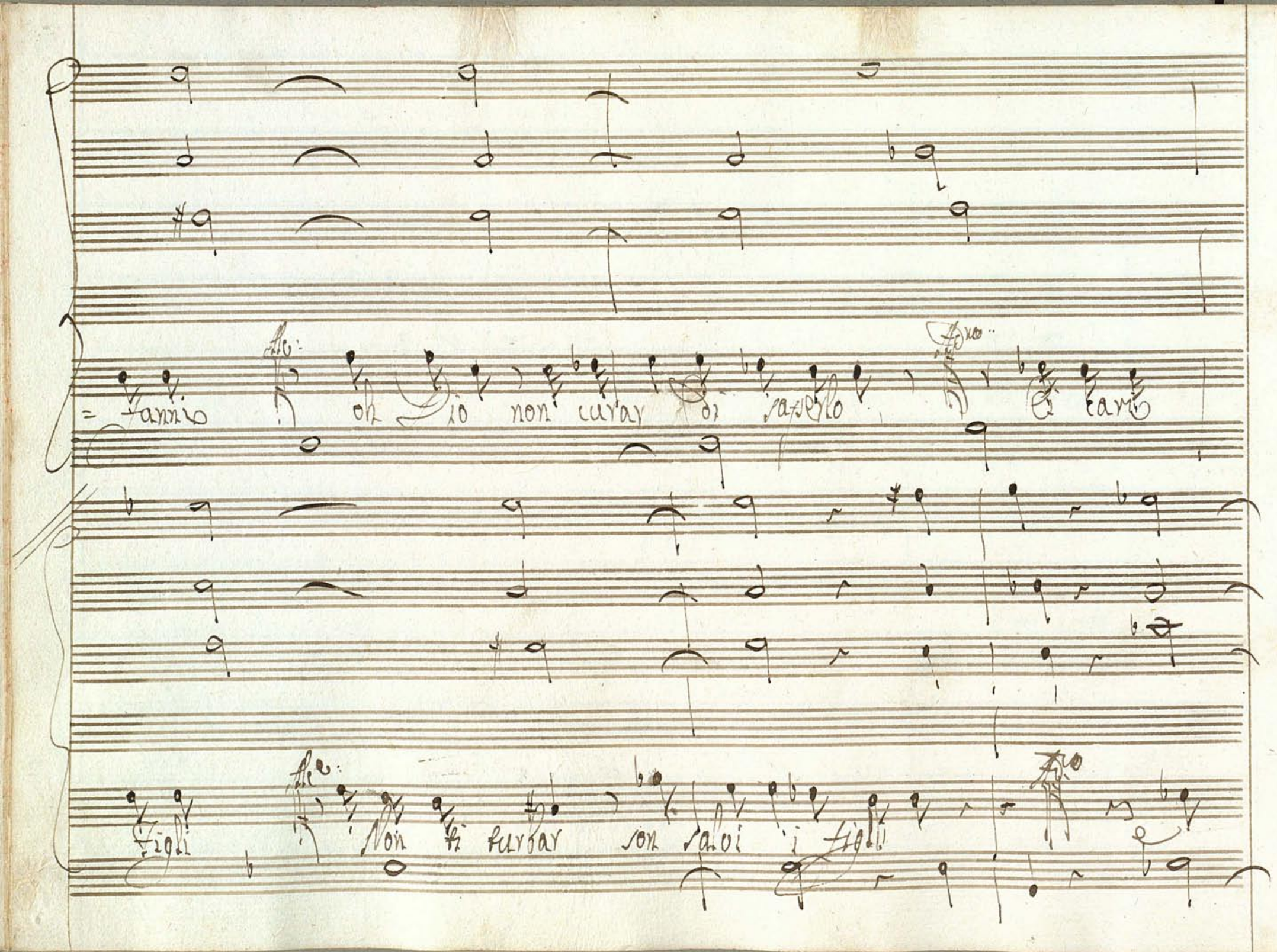

lo sangli dei lo sail mio cor t'adoro t'adorerò la tomba il
mio pudico affetto estinguer non potra l'anima mia seco trarrà nel

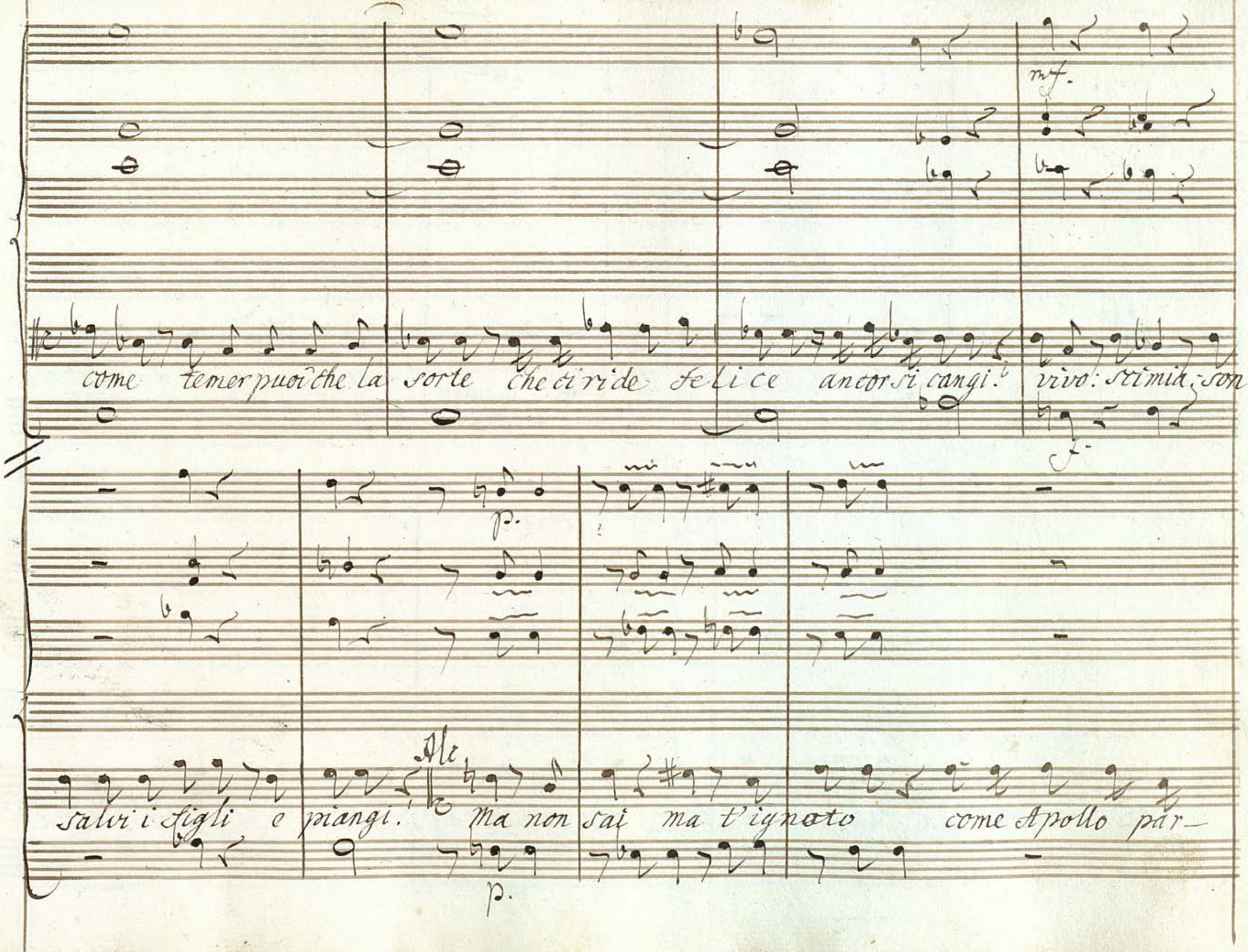


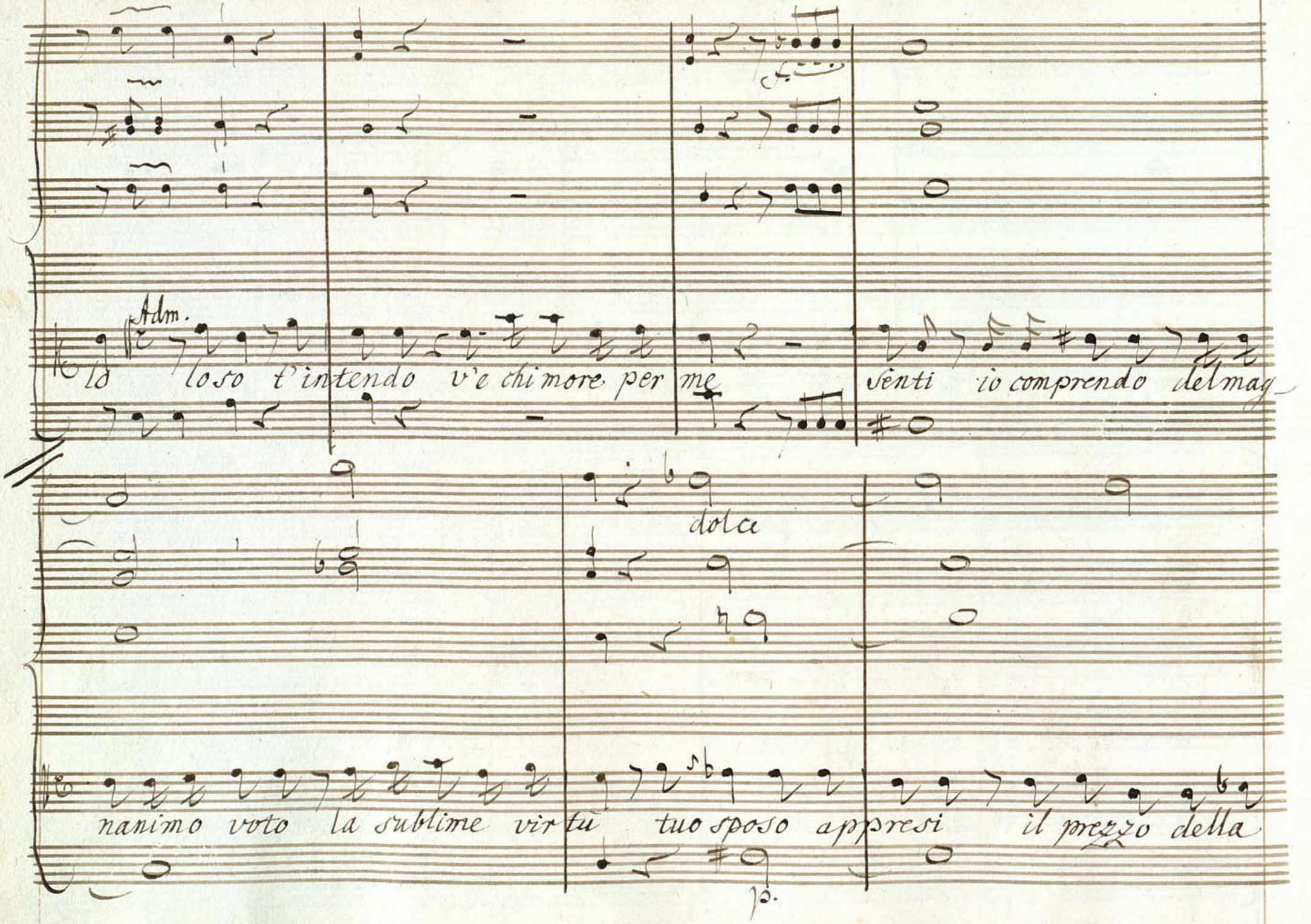
Fortunato Eliso questo tenero amo per la tua vita mille vite io da

Adm. Alc. Adm.

rei ei cari figli non ti tubar son salvi i figli e


Alc:
= fanno
oh Dio non curar di saperlo
Adm.
Ti cari
Alc:
figli
Non ti turbar son salvi i figli
Adm.


mf.
come temer puoi che la sorte che ti ride felice ancor si cangi.
vivo: timida, son
p.
Ale
salvi i figli e piangi. ma non sai ma t'ignoto come Apollo par-
p.

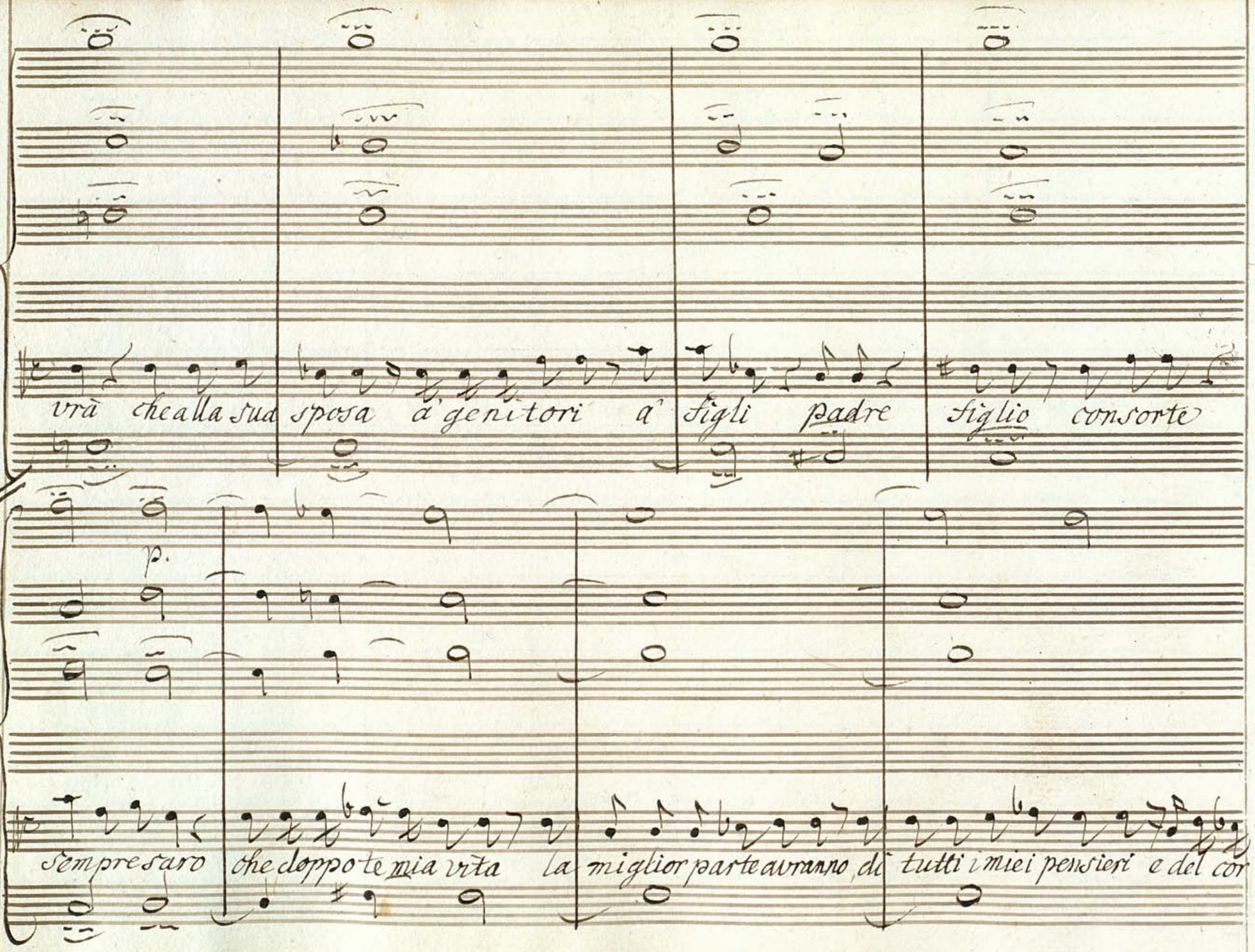

Adm.
Io loso t'intendo v'è chi more per me
Senti io comprendo del mag
dolce
nanimo voto la sublime vir tu tuo sposo appresi il prezzo della
p.

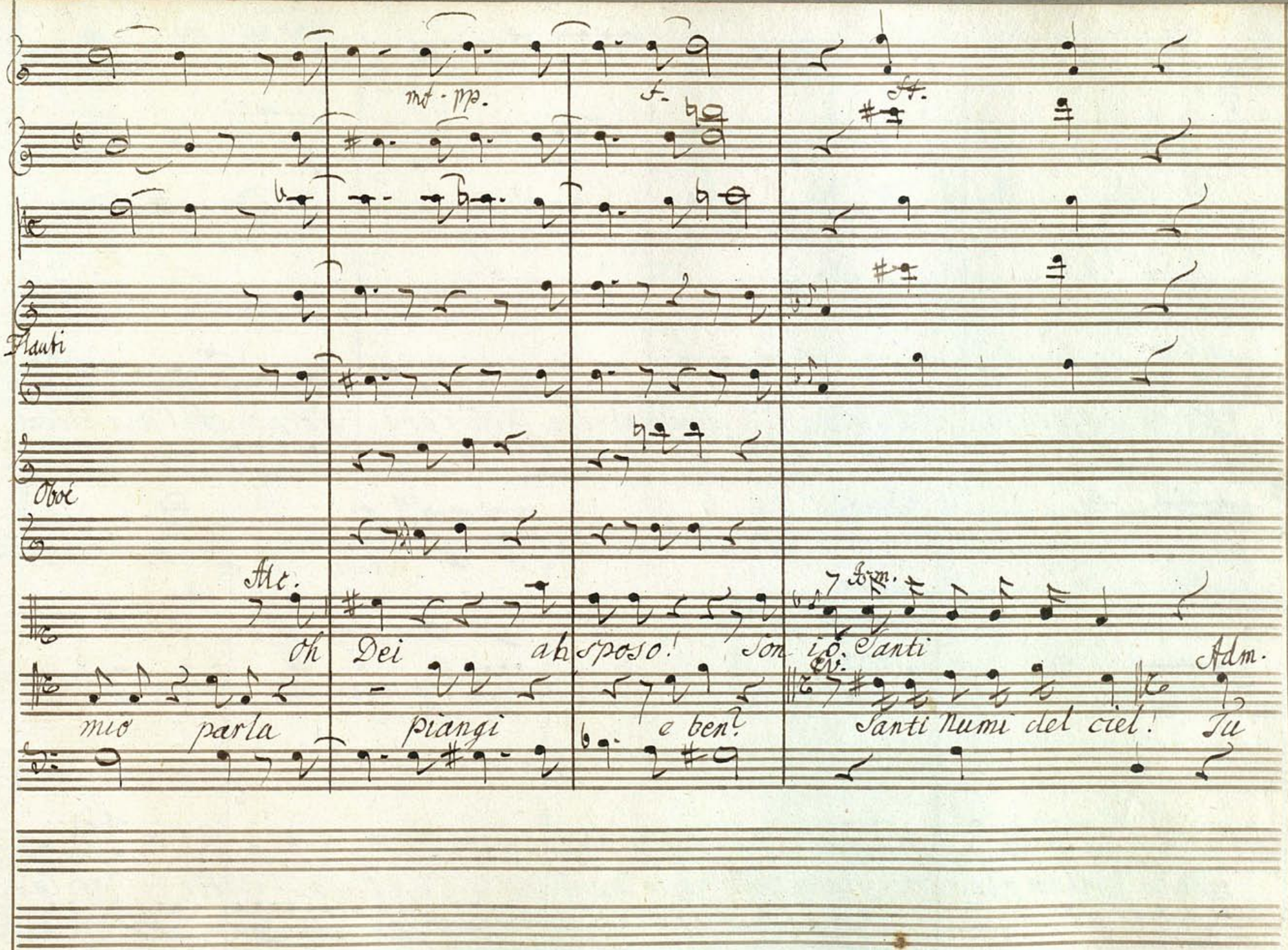
mf

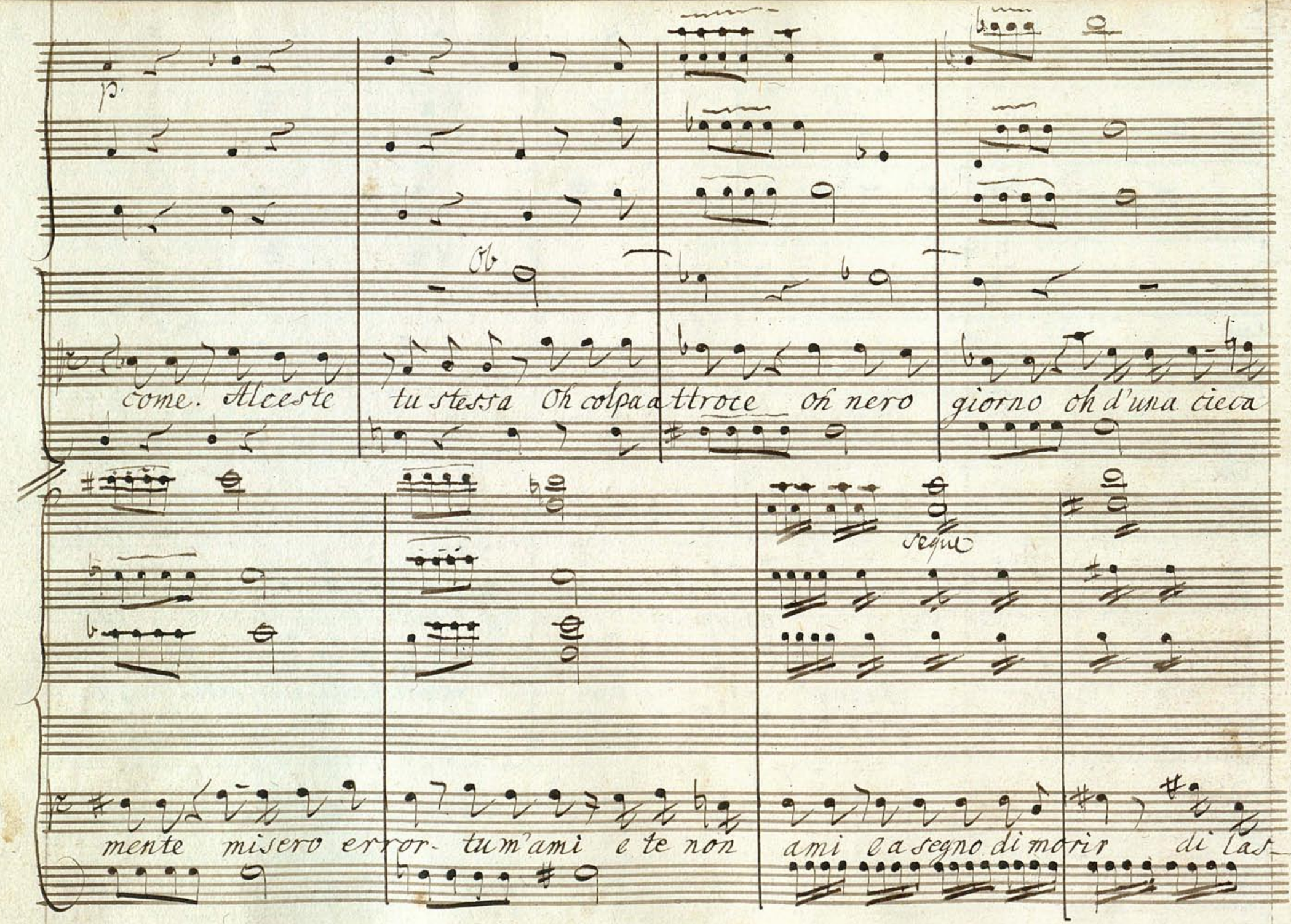
vita un sì gran dono avanza ogni merce' ma se t'è noto quest Eroe questo a

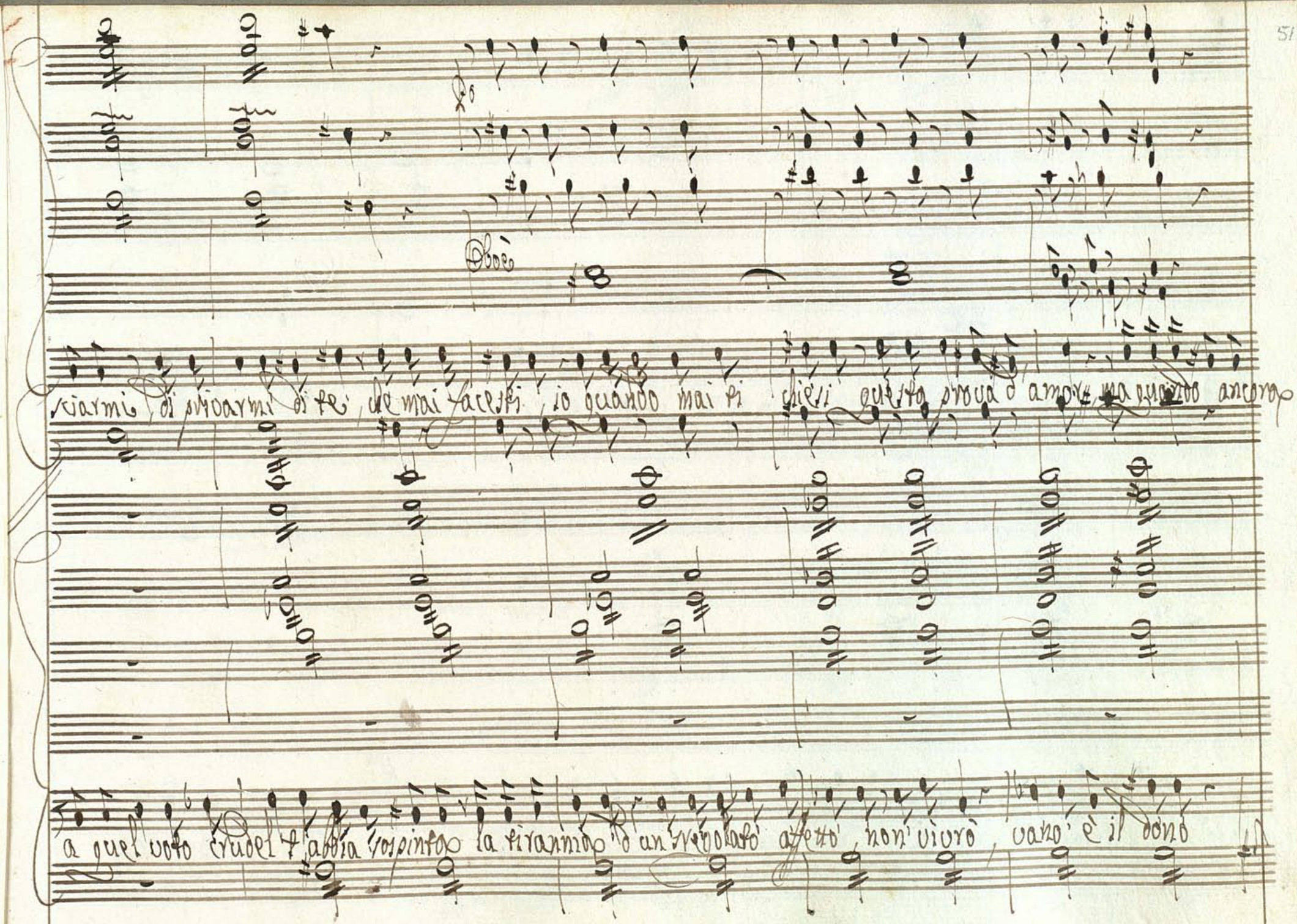
mf

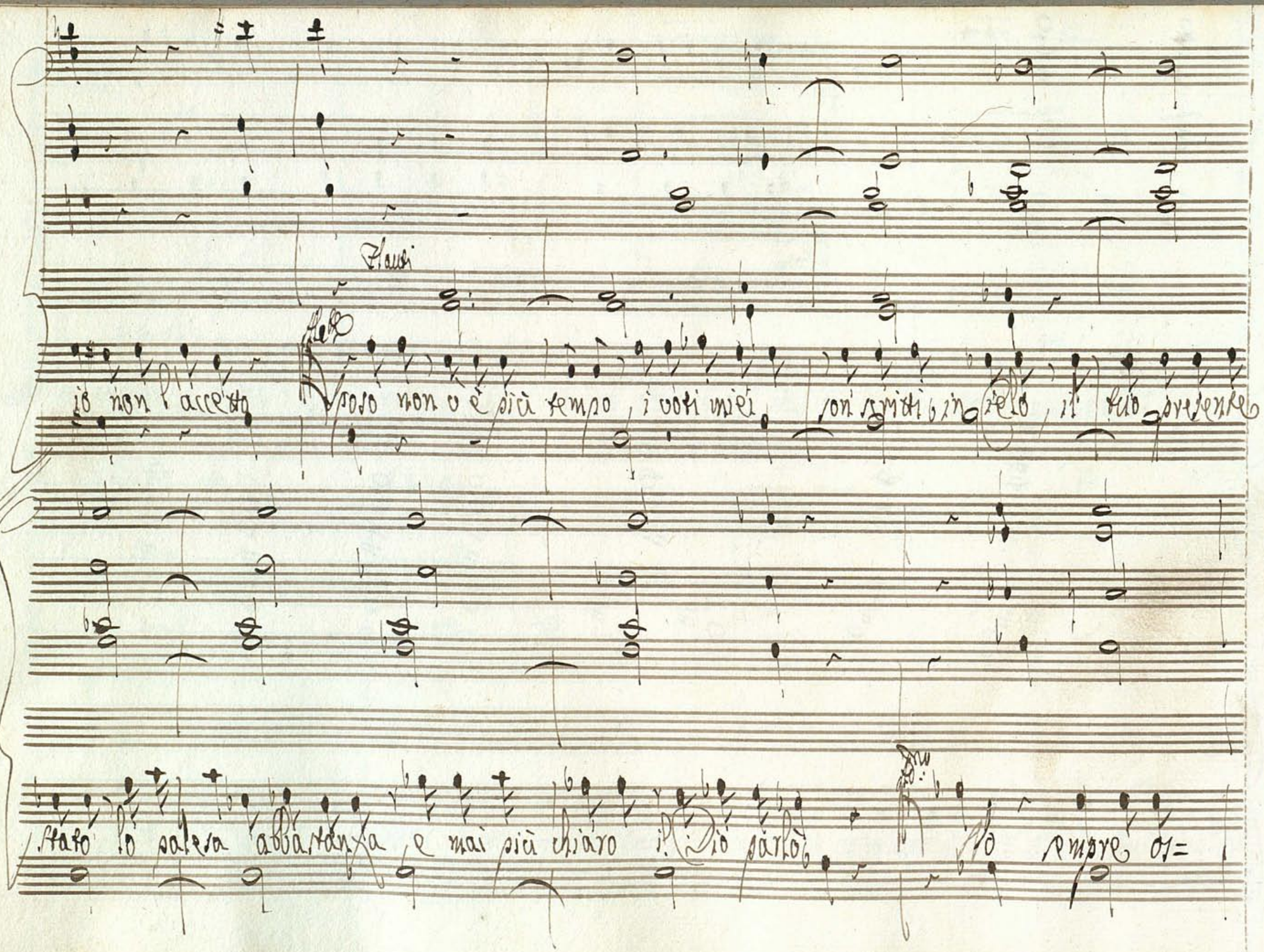
mico questo benefattor scoprilo io giuro che eterno in questi lidi il suo nome vi


vrà che alla sua sposa a' genitori a' figli padre figlio consorte
p.
sempre sarò che doppo te mia vita la miglior parte avranno di tutti i miei pensieri e del cor


mf - mp.
f.
Flauti
Oboé
Alt.
Oh Dei
mio parla
piangi
ah sposo!
e ben?
Son io.
Santi
Santi Numi del ciel!
Adm.
Tu


come. Alceste
tu stessa Oh colpa a
ttroce Oh nero
giorno Oh d'una cieca
segue
mente misero error- tu m'ami e te non
ami e a segno di morir di las-


Oboè
viarmi, di privarmi di te, de mai lacerti, io quando mai ti chieri questa prova d'amore un guardo ancora
a quel voto crudel t'abbia sospinto la tiranna d'un frenetico affetto, non vivrò, vano è il dono



Flauti

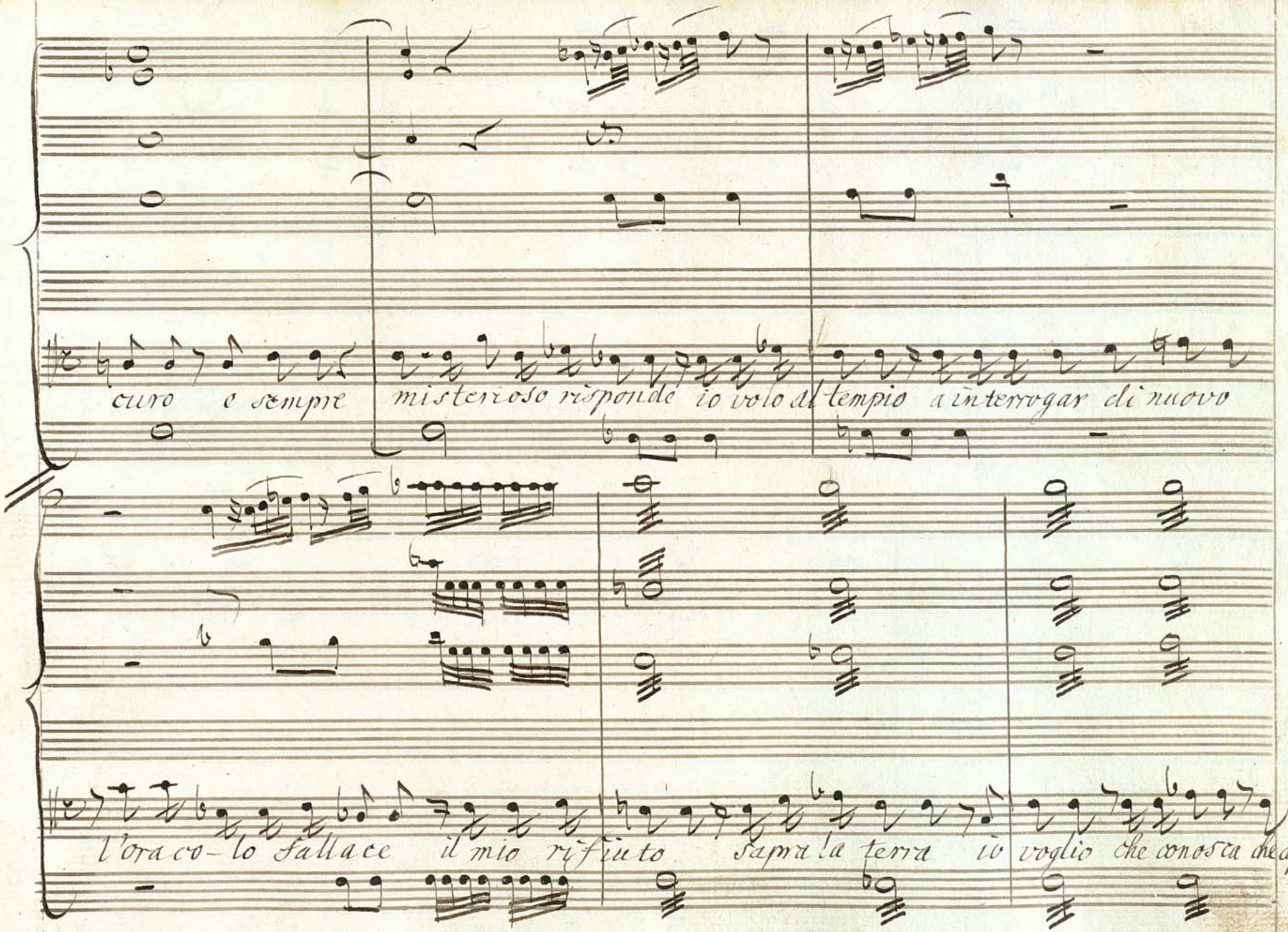
Flauti

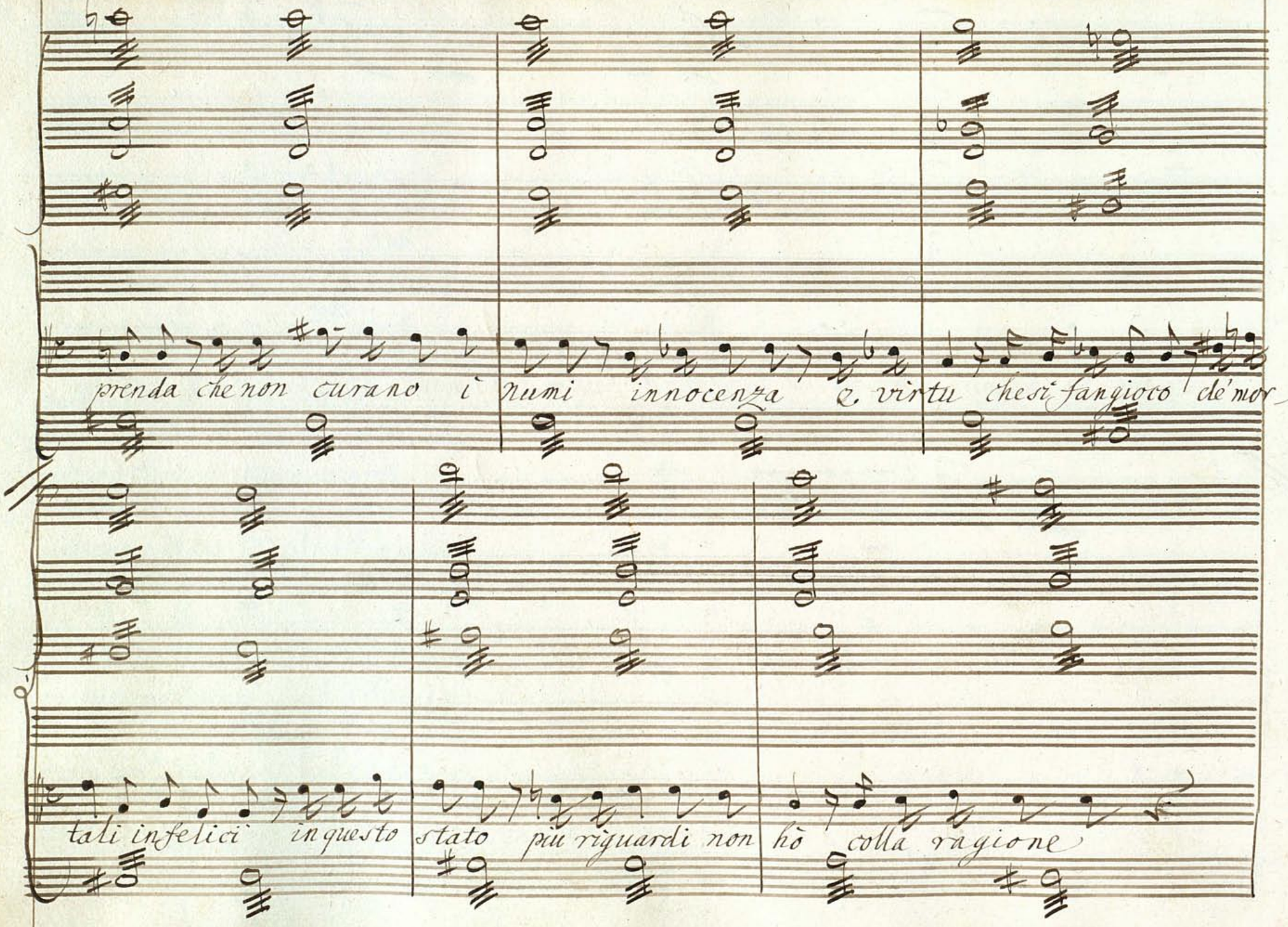
io non l'accetto Sposo non v'è più tempo, i voti miei son scritti in cielo, il tuo presente

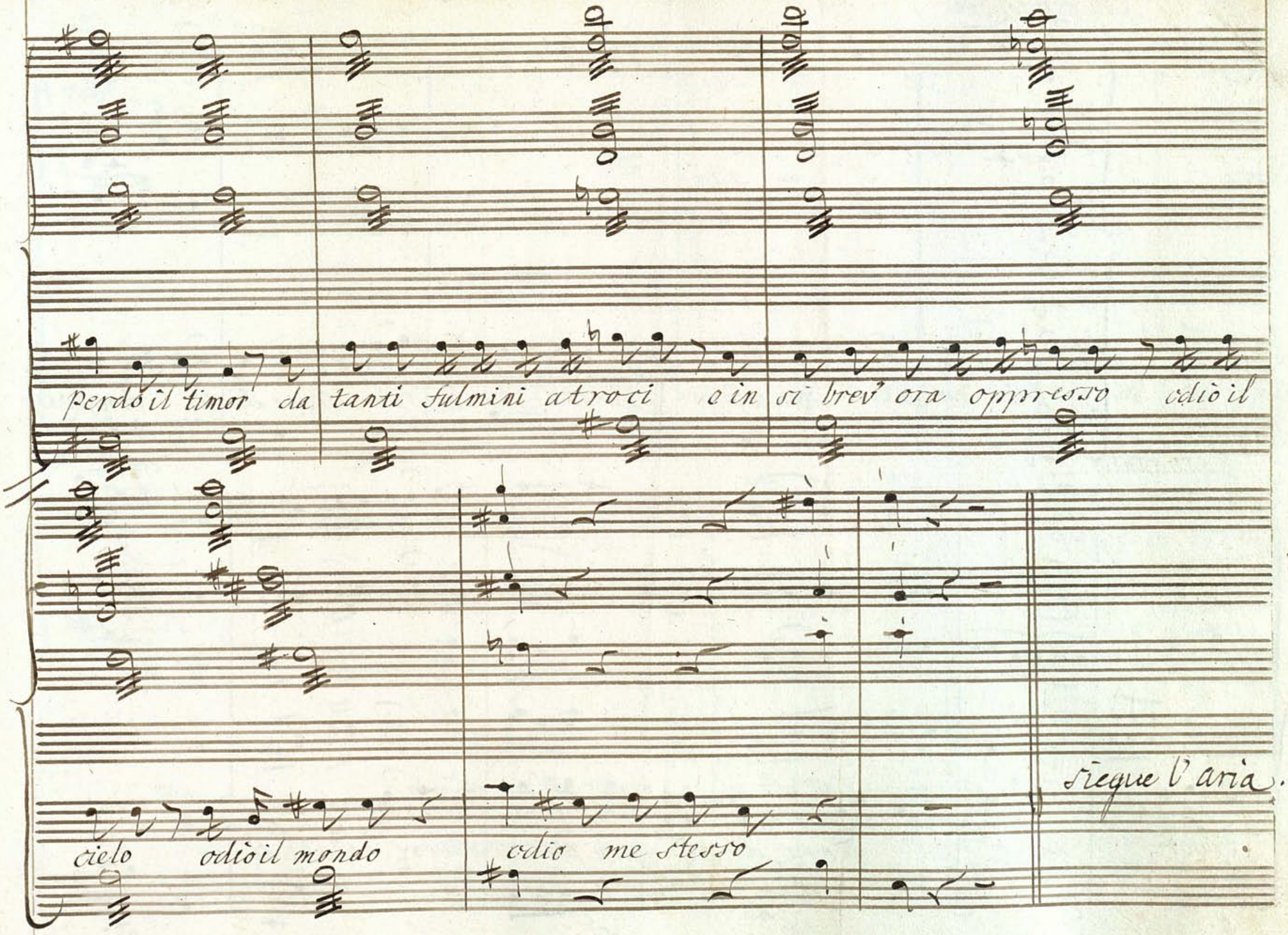
stato lo palesa abbastanza e mai più chiaro il Dio parlò

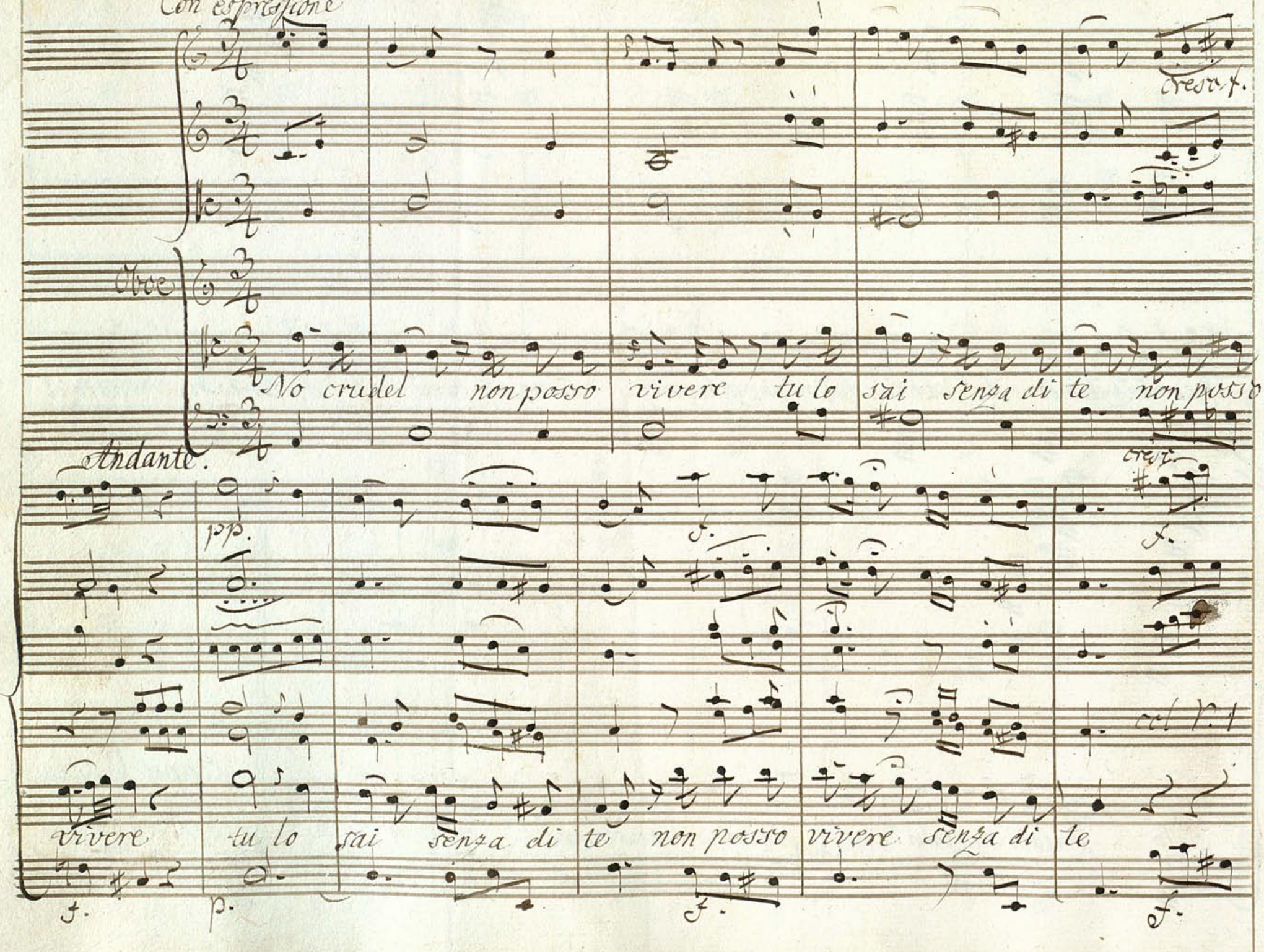
Dio

lo sempre os=


curo e sempre misterioso risponde io volo al tempio a interrogar di nuovo
l'ora co-lo fallace il mio rifiuto sapra la terra io voglio che conosca che ap-


prenda che non curano i numi innocenza e virtù che sì fan gioco de' mor
tali infelici in questo stato più riguardi non hò colla ragione


perdò il timor da tanti fulmini atroci e in sì brev' ora oppresso odiò il
cielo odiò il mondo odio me stesso
Segue l'aria.


Con espressione
cresc. f.
Voce
No crudel non posso vivere tu lo sai senza di te non posso
Andante.
cresc.
pp.
f.
f.
vivere tu lo sai senza di te non posso vivere senza di te
col V.no
f.
p.
f.
f.

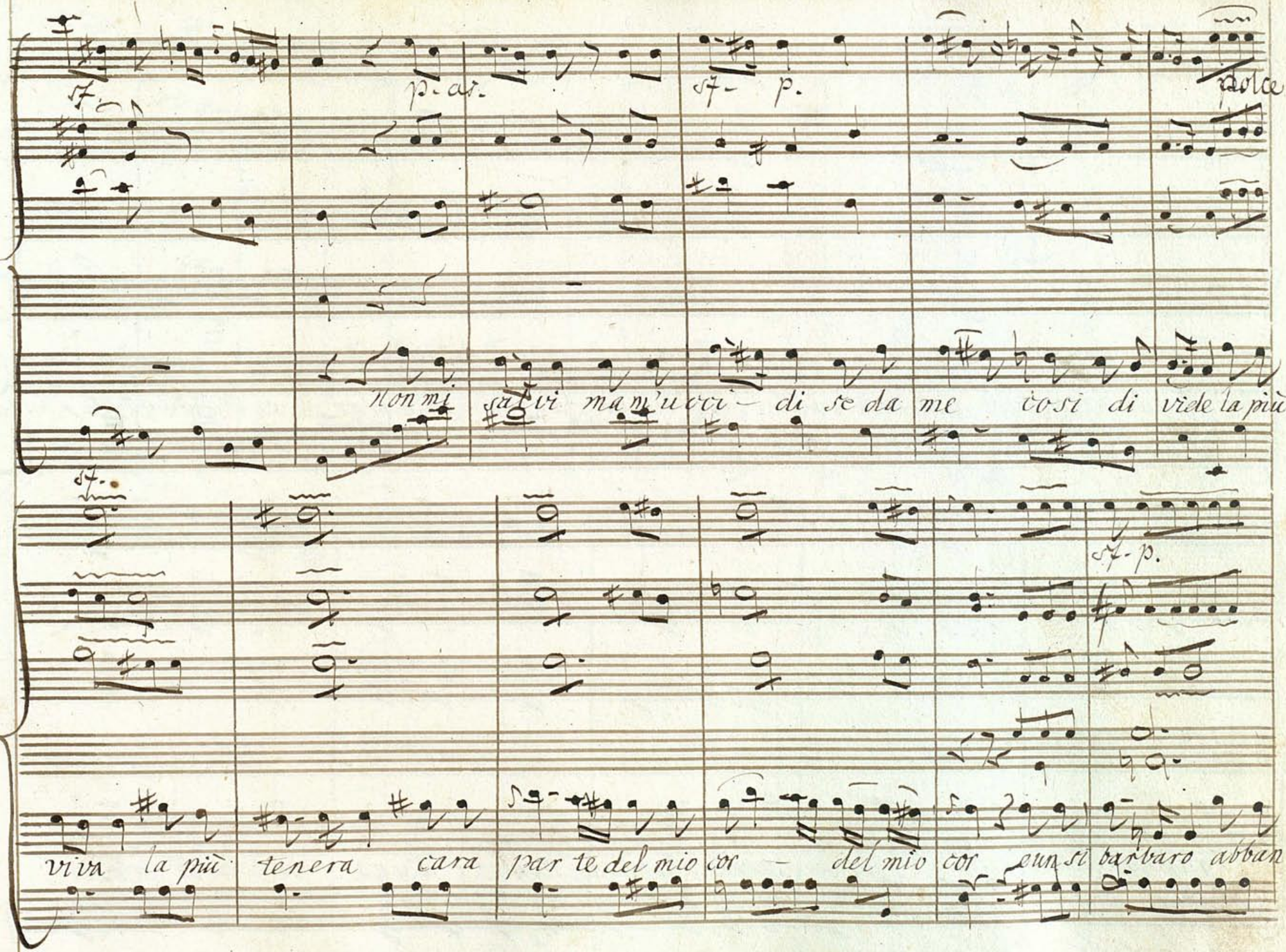
sf. p. ar. sf. p. dolce

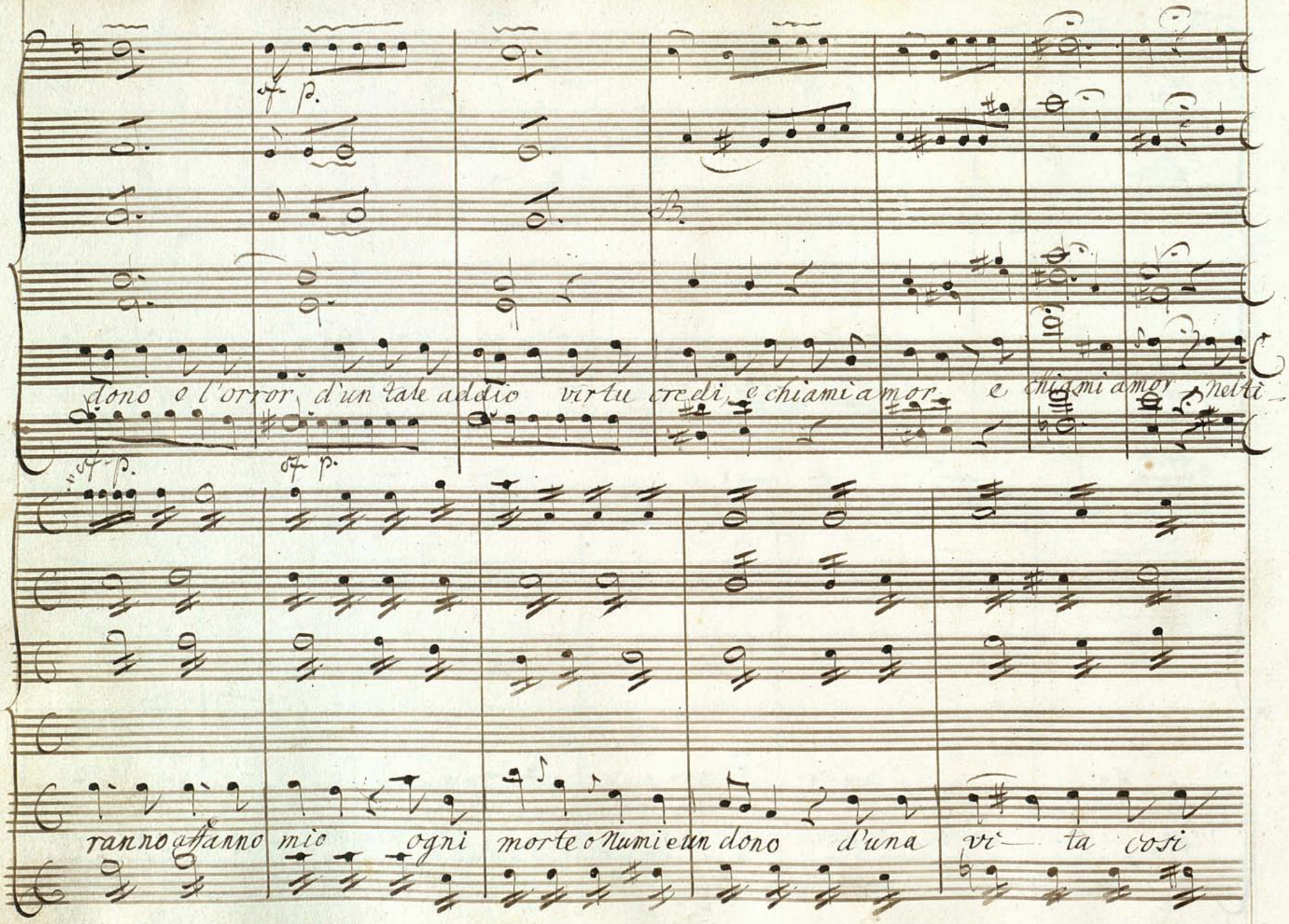
Non mi salvi ma m'uccidi se da me così di vide la più

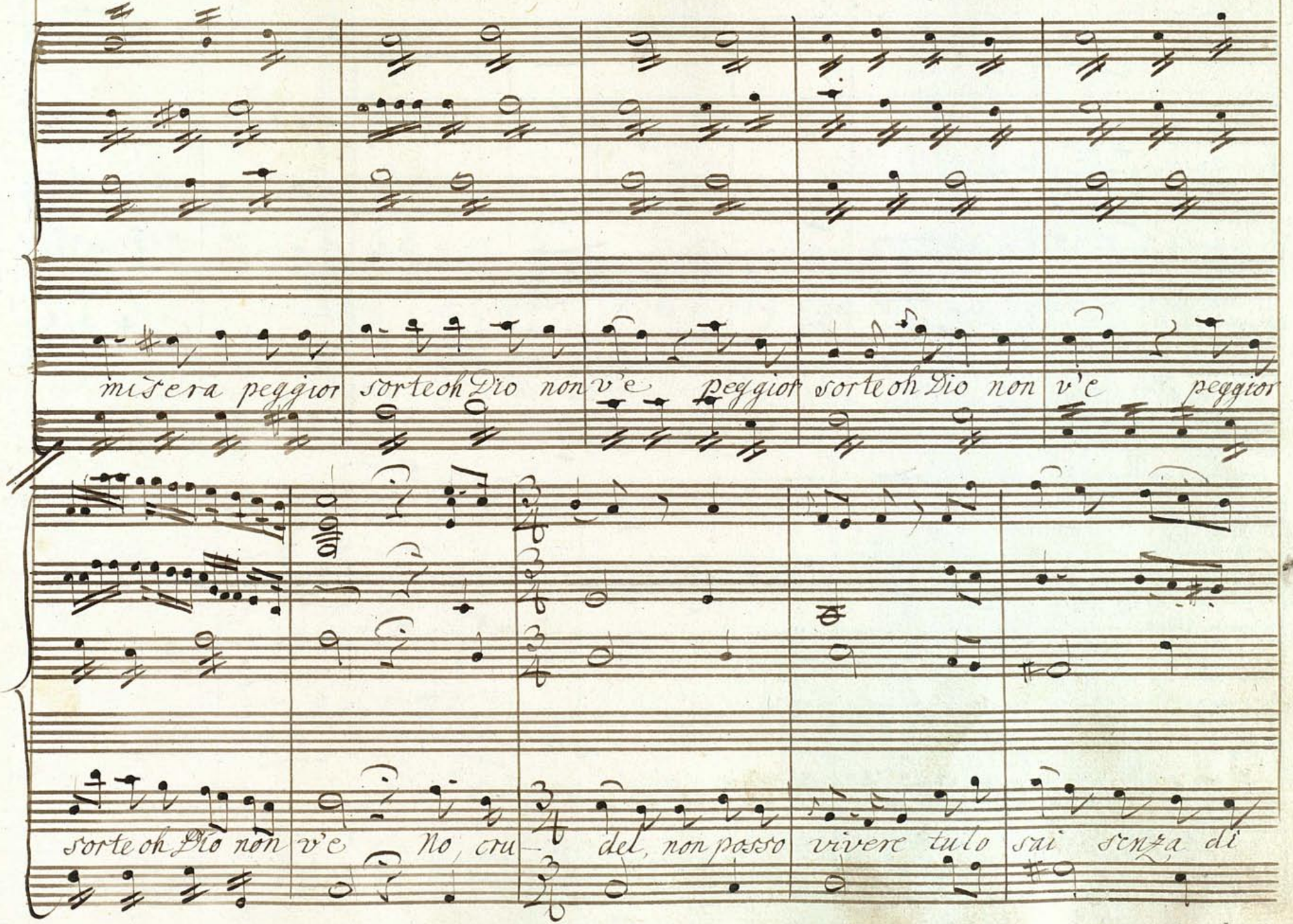
sf.

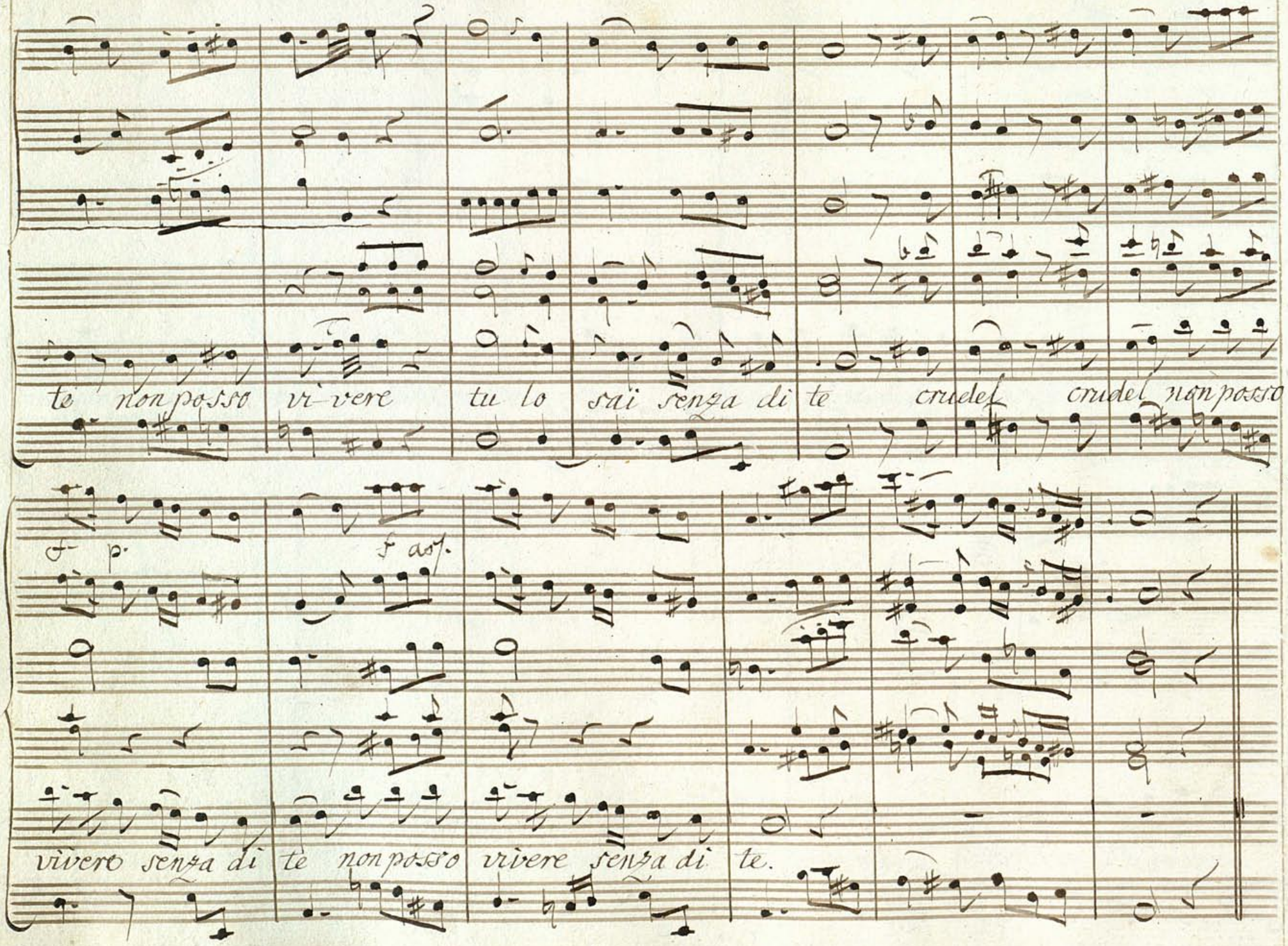
sf. p.

viva la più tenera cara parte del mio cor del mio cor e un sì barbaro abban-




dono o l'orror d'un tale addio virtù credi, e chiami amor e chiami amor nelti
ranno affanno mio ogni morte o Numi e un dono d'una vi ta così


misera peggior sorte oh Dio non v'è Peggior sorte oh Dio non v'è peggior
sorte oh Dio non v'è No, cru- del, non posso vivere tu lo sai senza di


te non posso vivere tu lo sai senza di te crudel crudel non posso
p.
f as.
vivere senza di te non posso vivere senza di te.

Scena 6.

Oreste

58

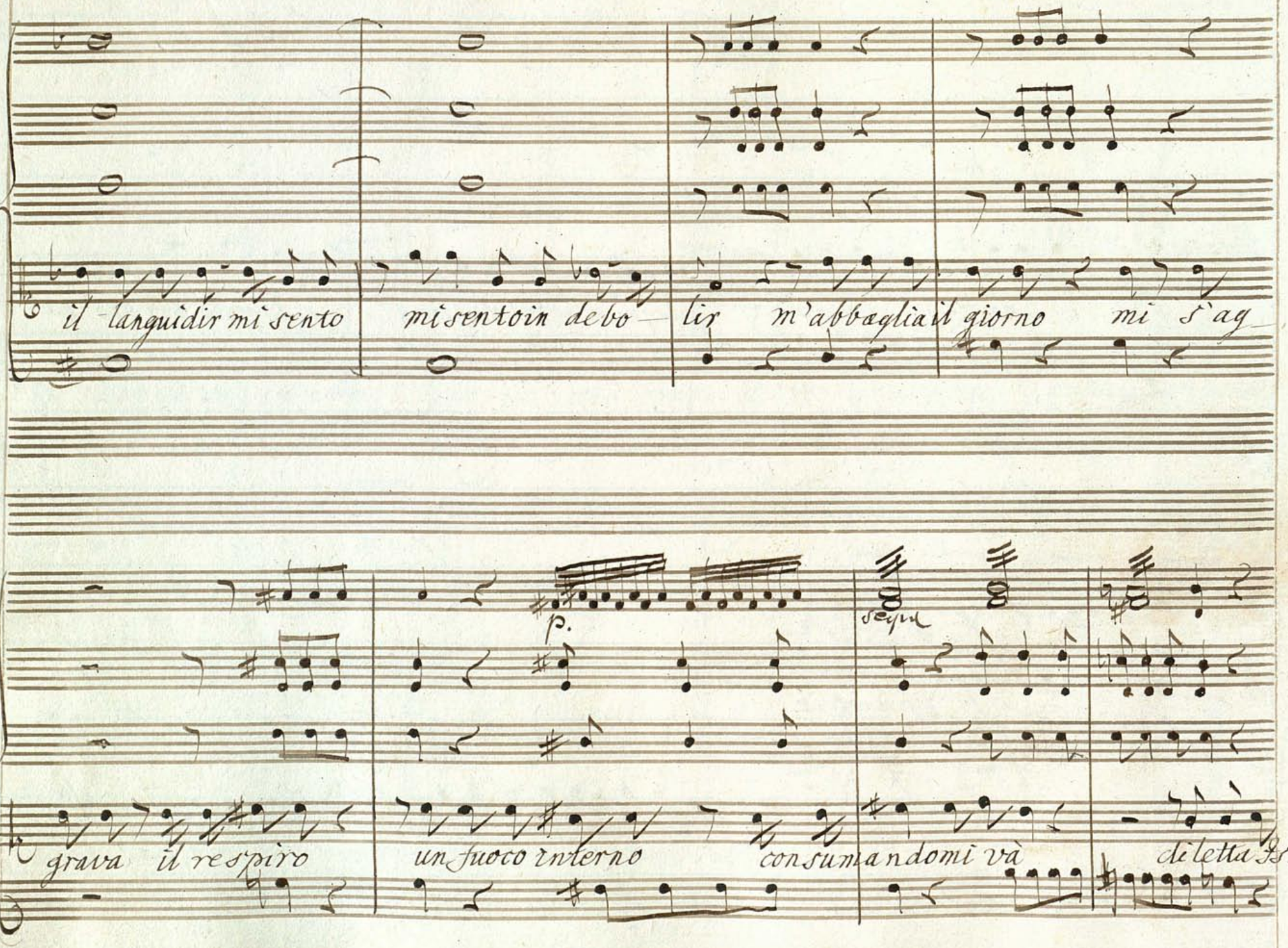
O tenerezza Oh amore degni d'altra fortuna e troppo presto es

And.

p.

tinti

ah già s'avanza il momento fatale adora adora

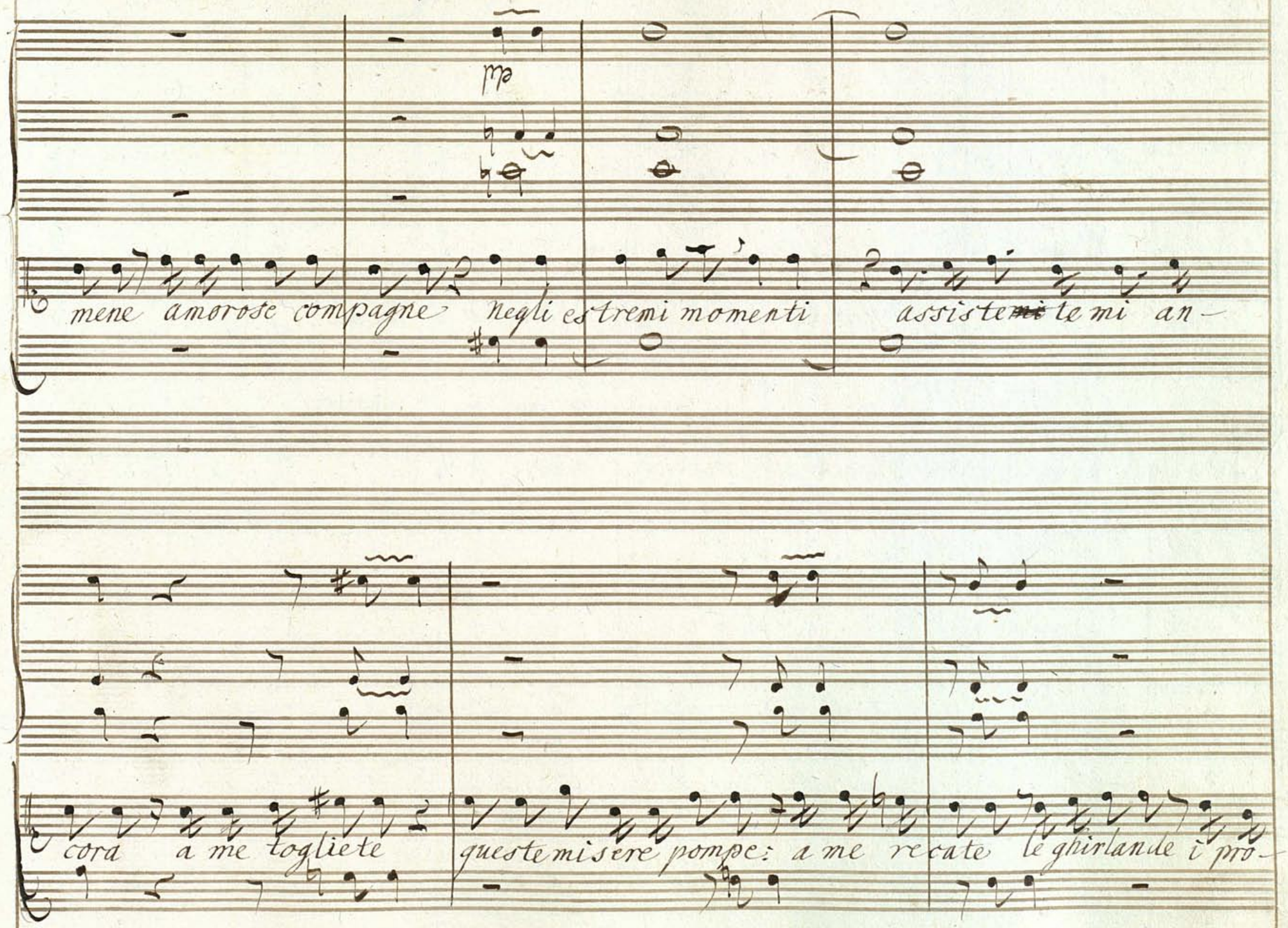


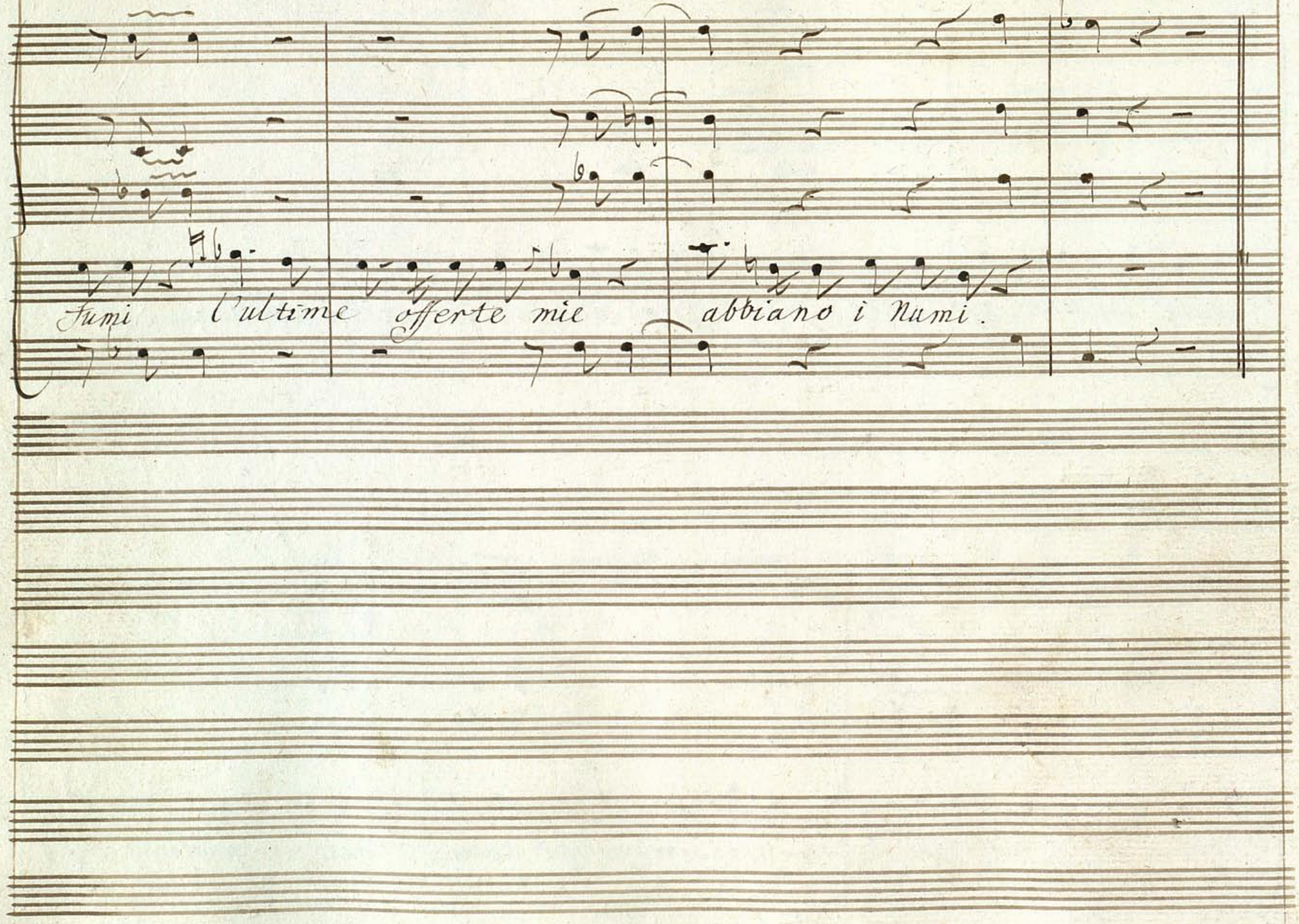
il languidir mi sento mi sento in debo- lir m'abbaglia il giorno mi s'ag-

p.

segue

grava il respiro un fuoco interno consumandomi và diletta Is-

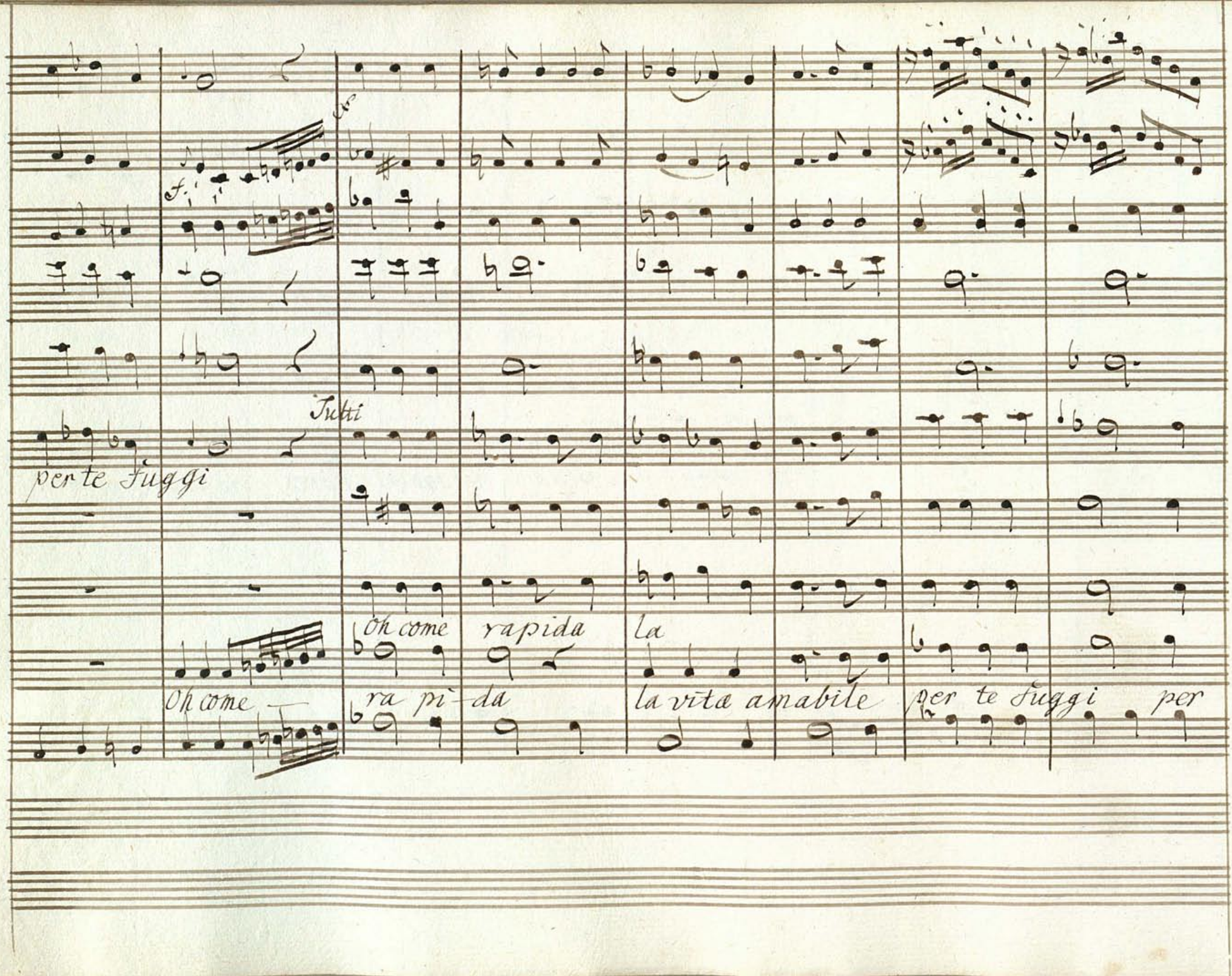

mene amorose compagne negli estremi momenti assistete te mi an-
cora a me togliete queste misere pompe: a me recate le ghirlande i pro-

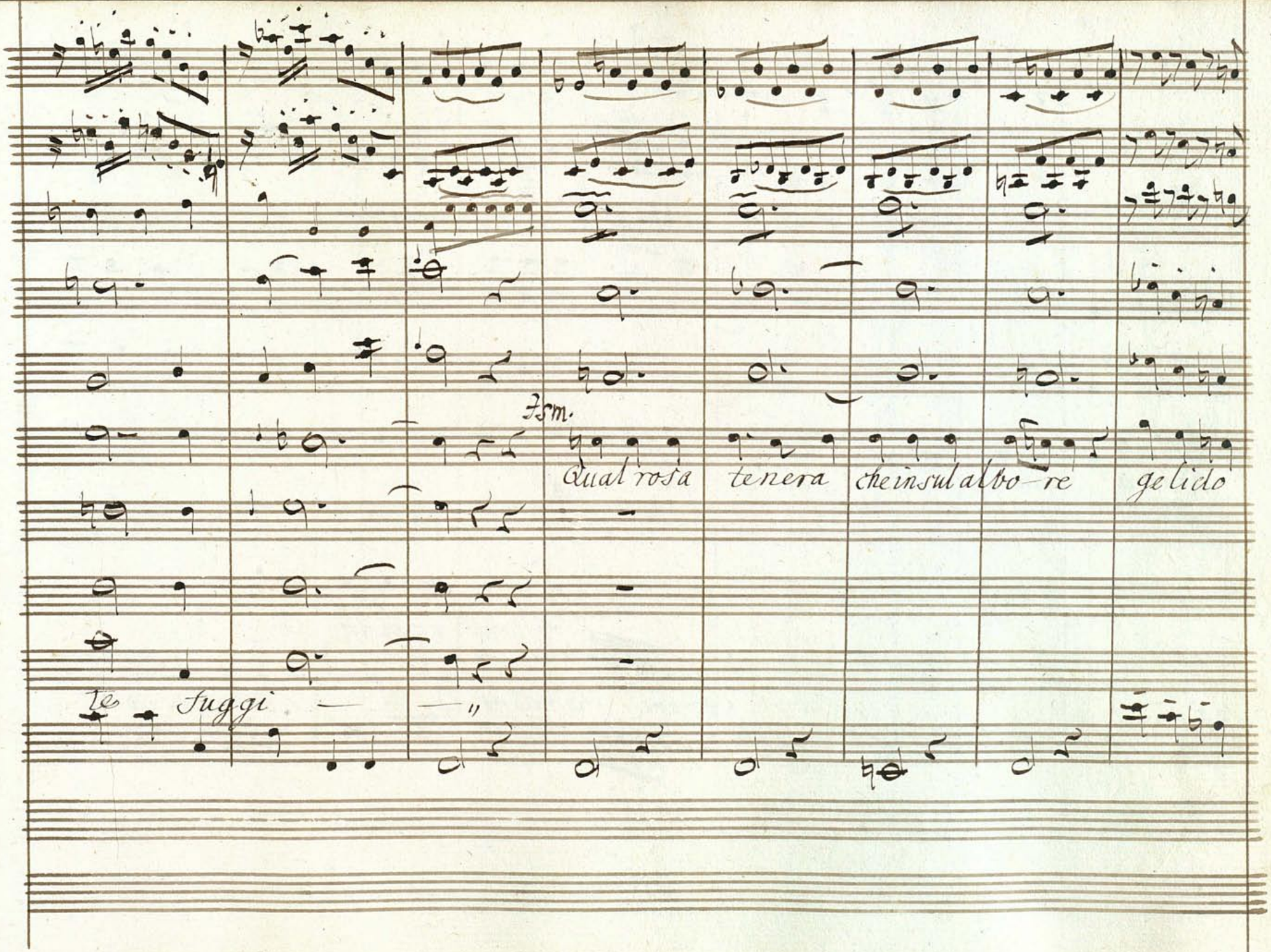

fumi l'ultime offerte mie abbiano i numi.

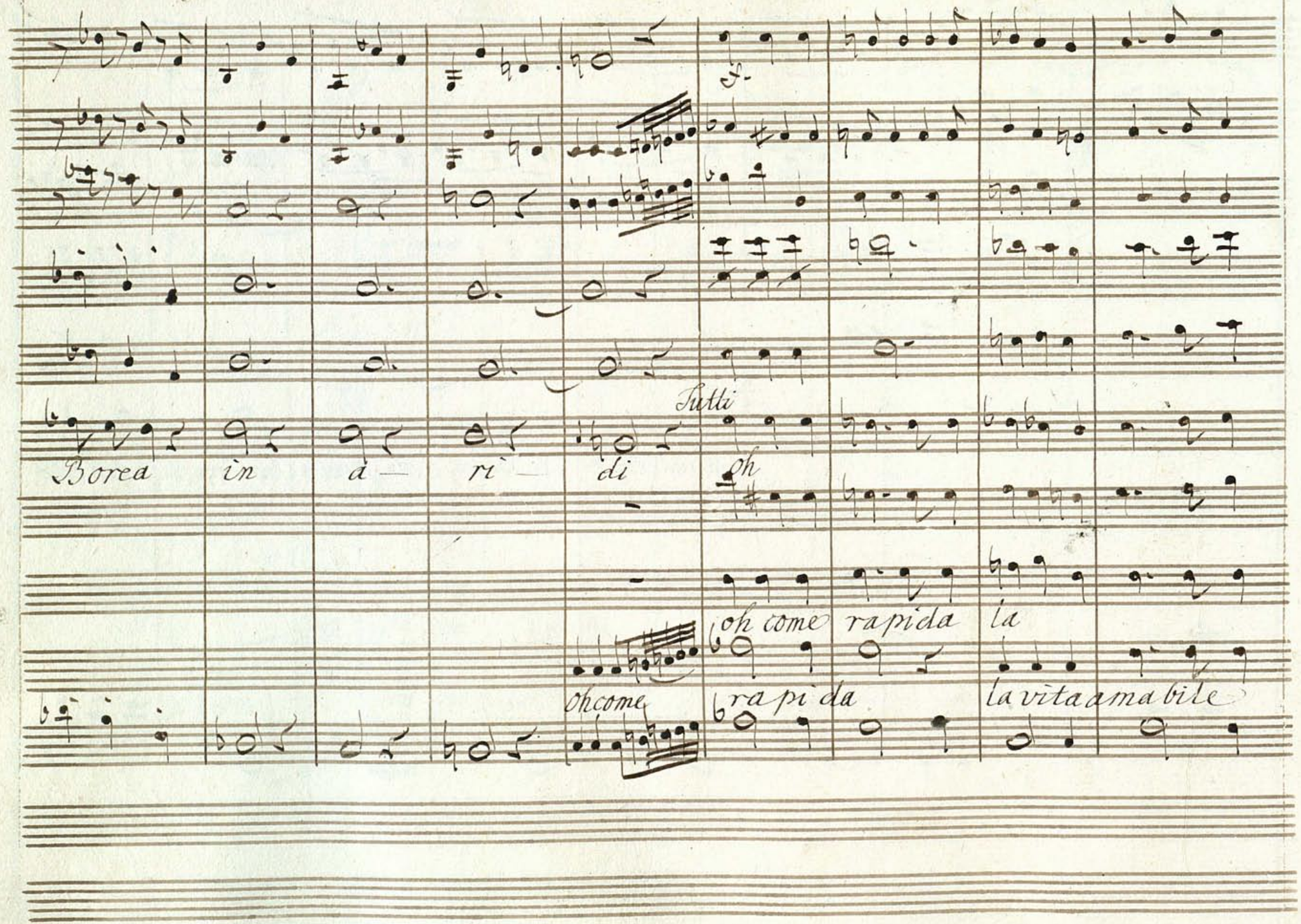
Ismene.

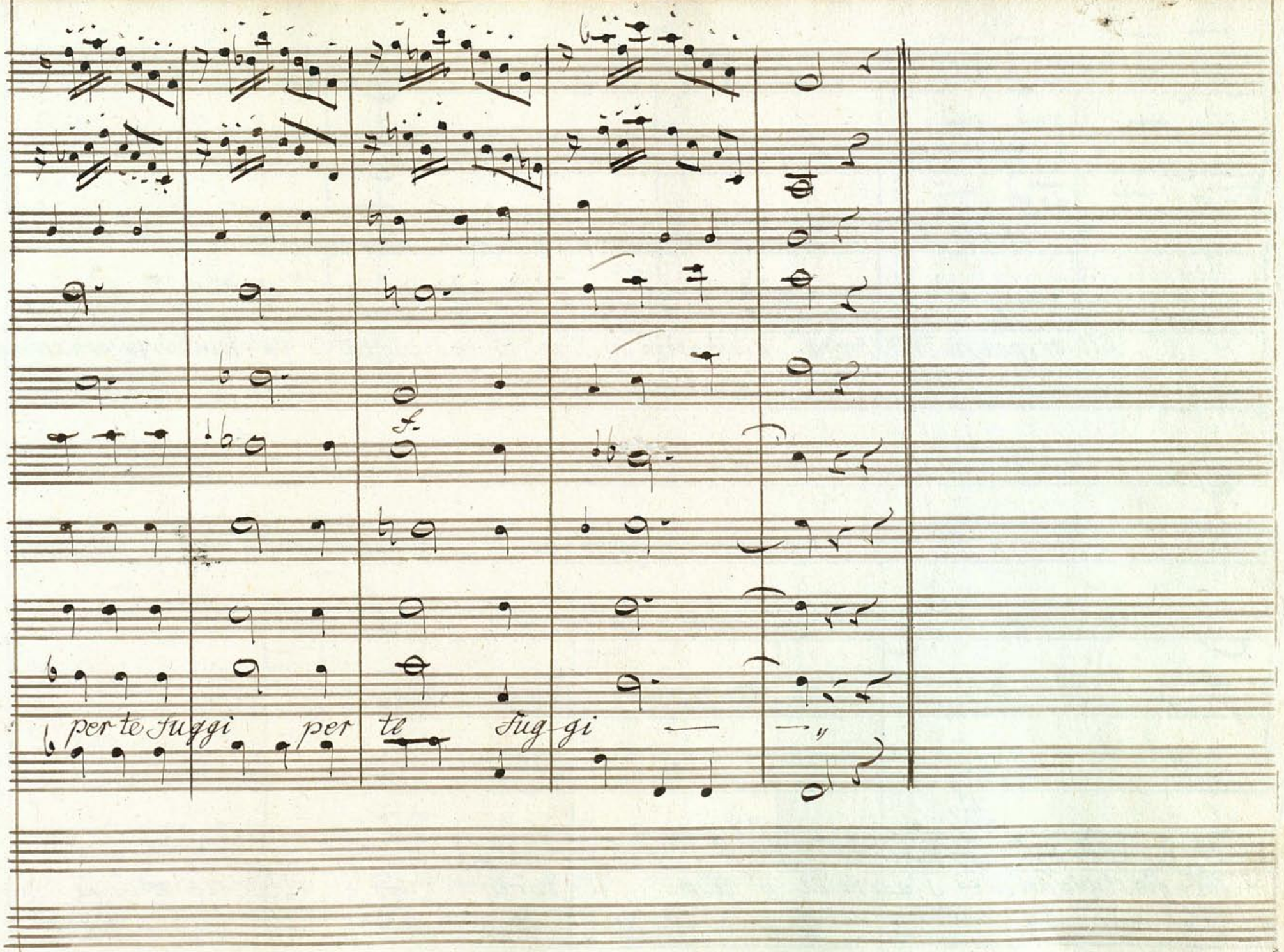
oh come rapida nel suo bel fiore la vita amabile

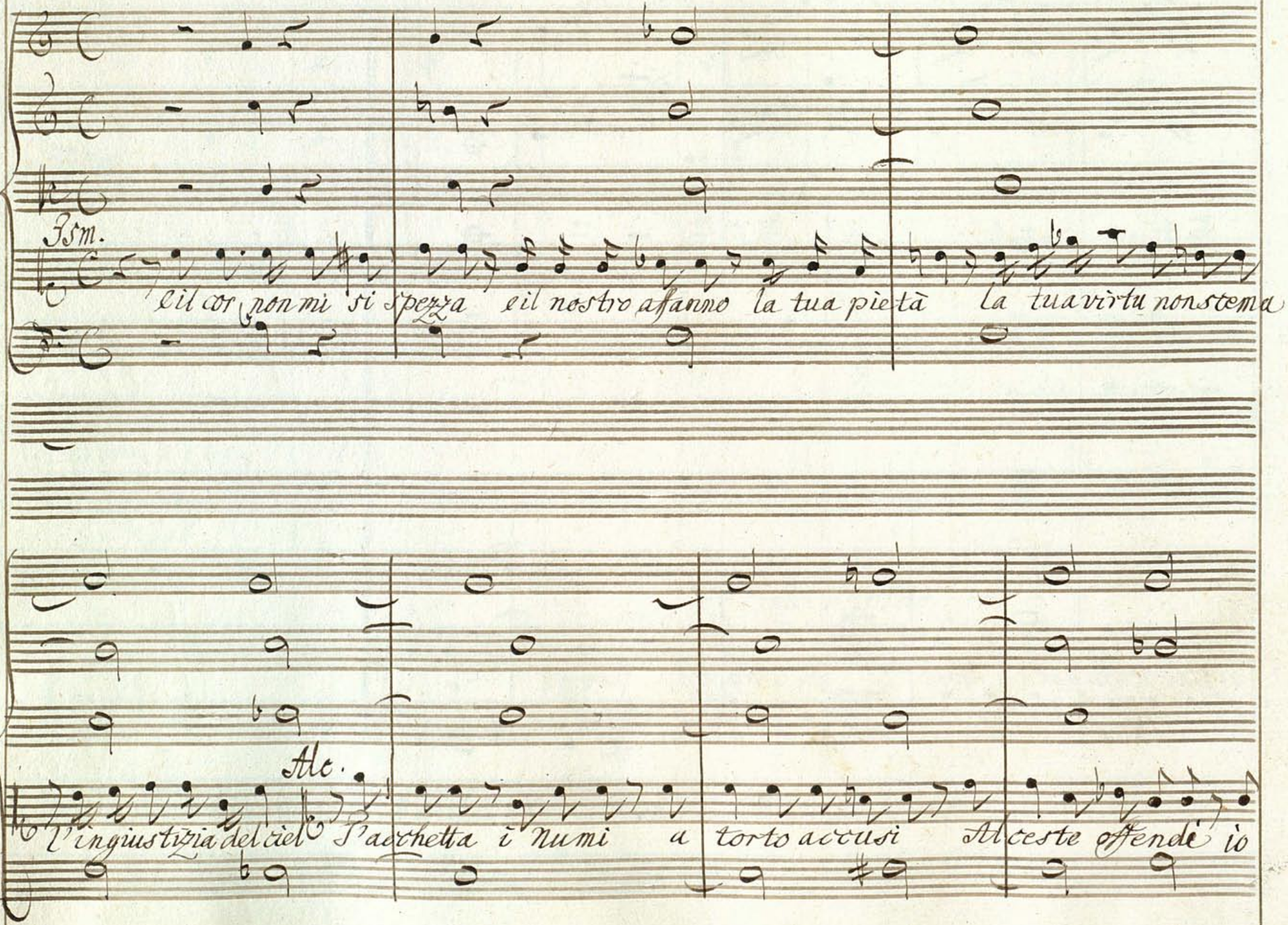
(39)

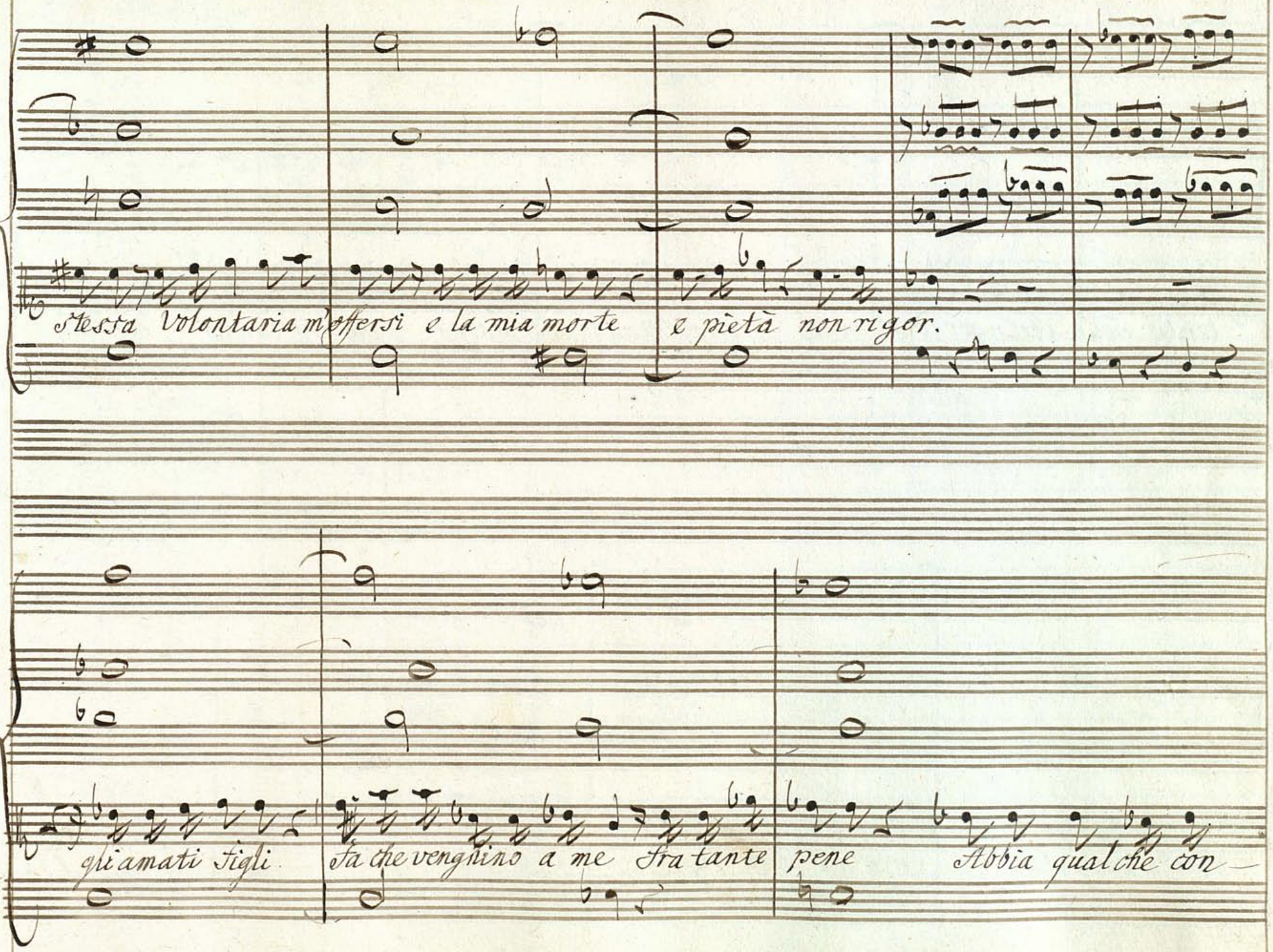

Tutti
per te fuggi
Oh come
Oh come rapida la
Oh come ra pi-da la vita amabile per te fuggi per

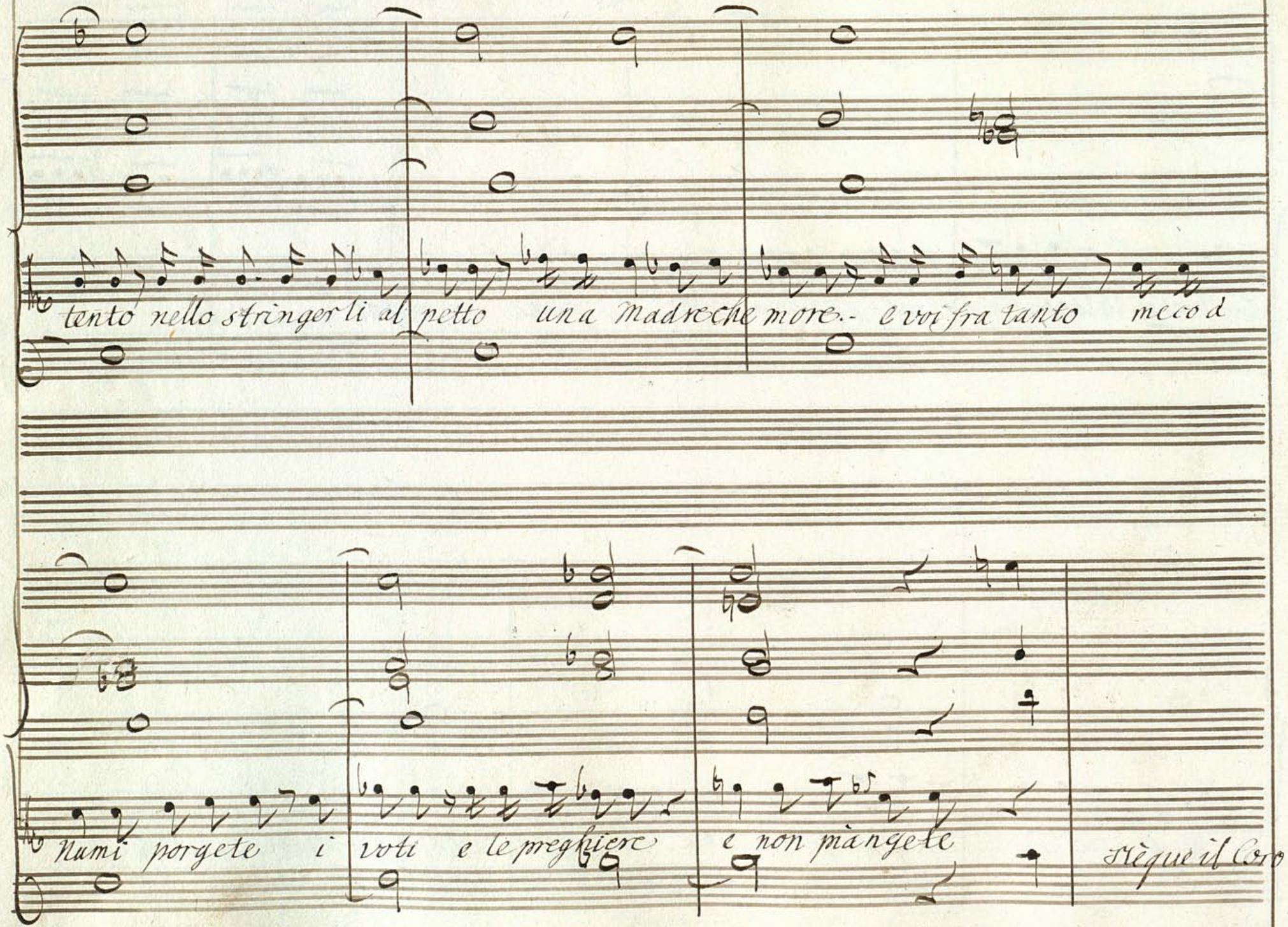

Fsm.
Qual rosa tenera che in sul albo re gelido
Te fuggi

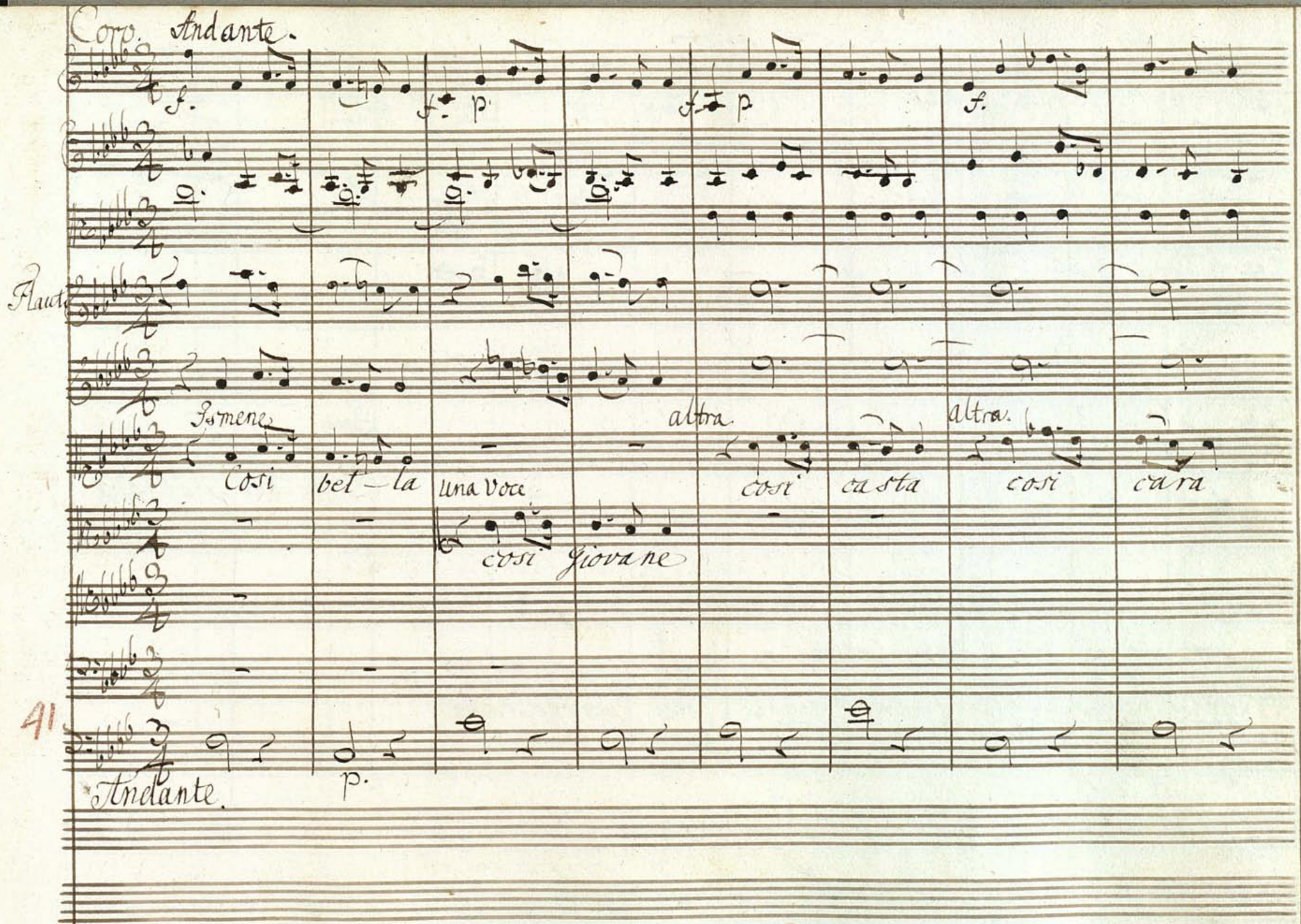

Tutti
Borea in à — ri — di
oh
oh come rapida la
ohcome
rapida
la vita amabile

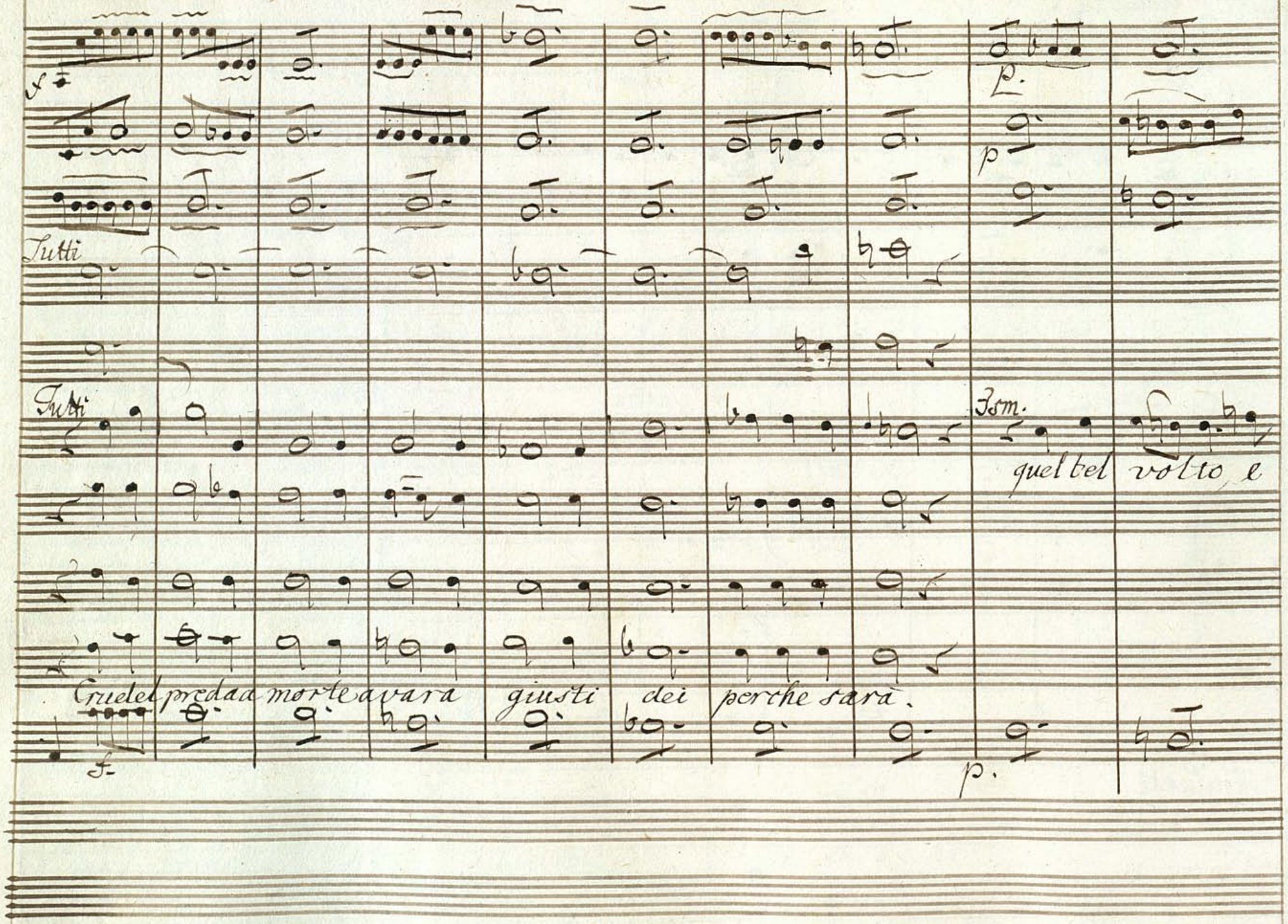

per te fuggi per te fug gi

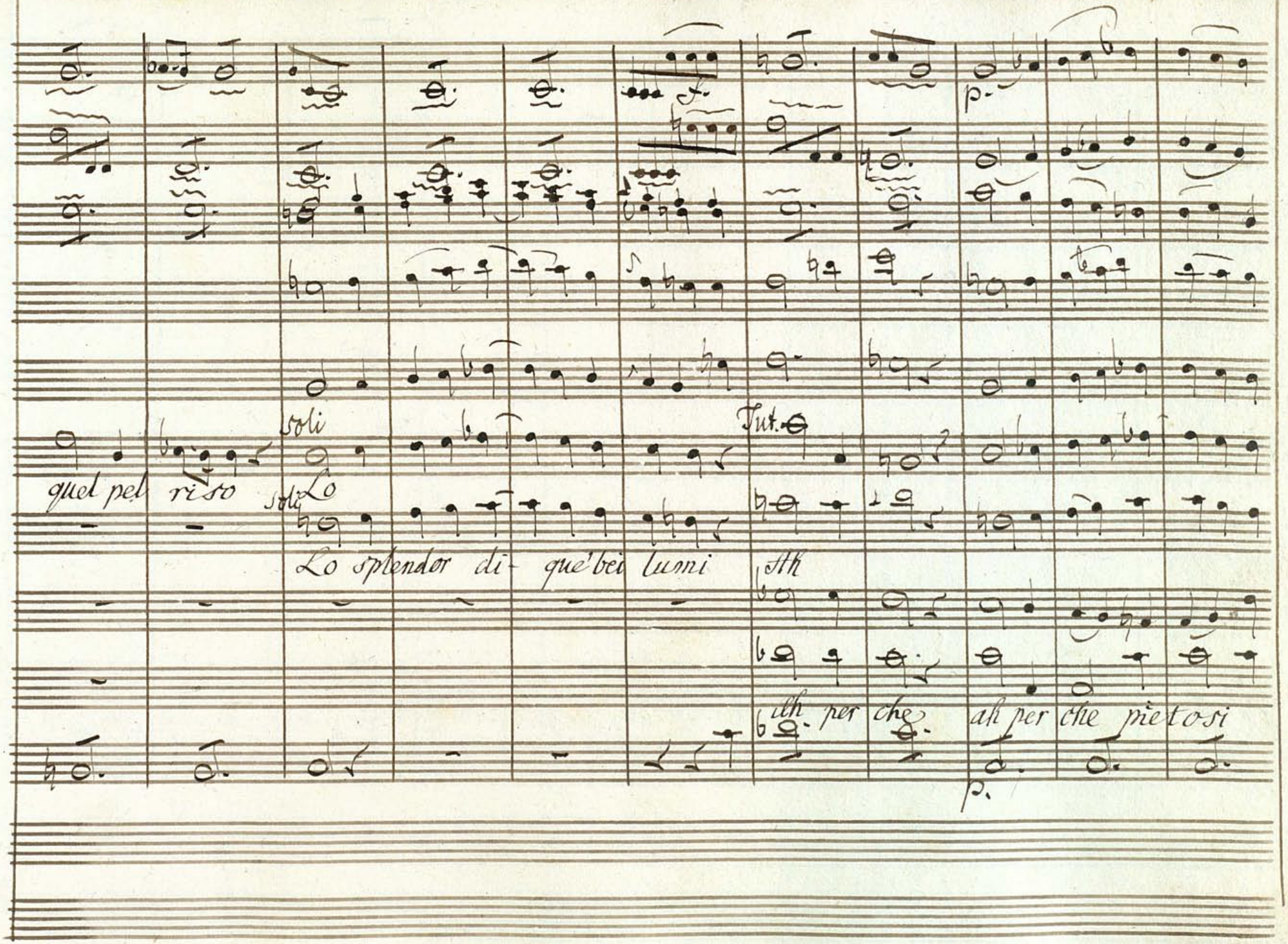

40
Psm.
Il cor non mi si spezza
e il nostro affanno
la tua pietà
la tua virtù non stema
Alc.
L'ingiustizia del ciel
s'acchetta
i Numi
a torto accusi
Alceste offendi
io

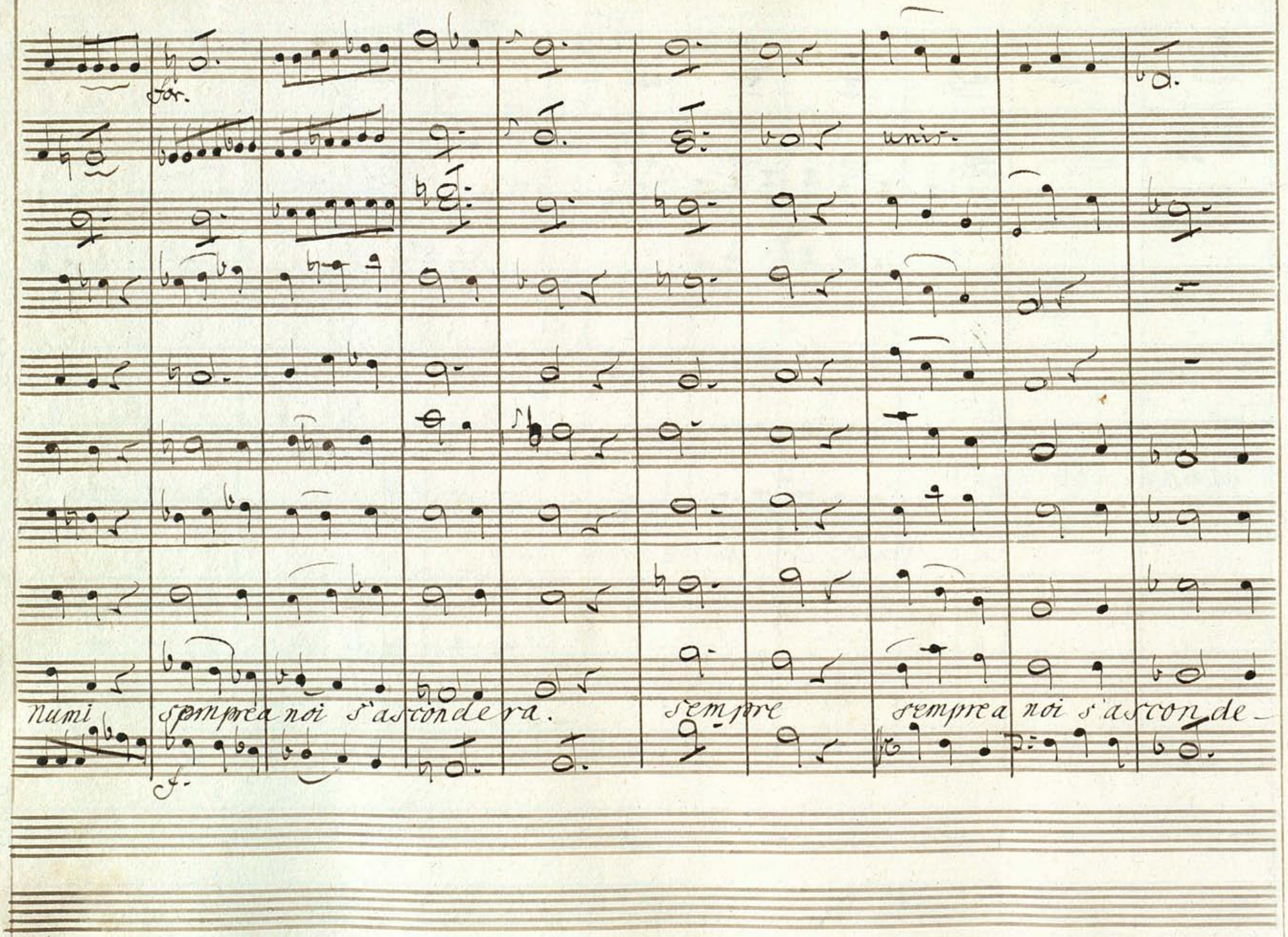

stessa volontaria m offersi e la mia morte e pietà non rigor.
gli amati figli fa che vengano a me fra tante pene Abbia qualche con

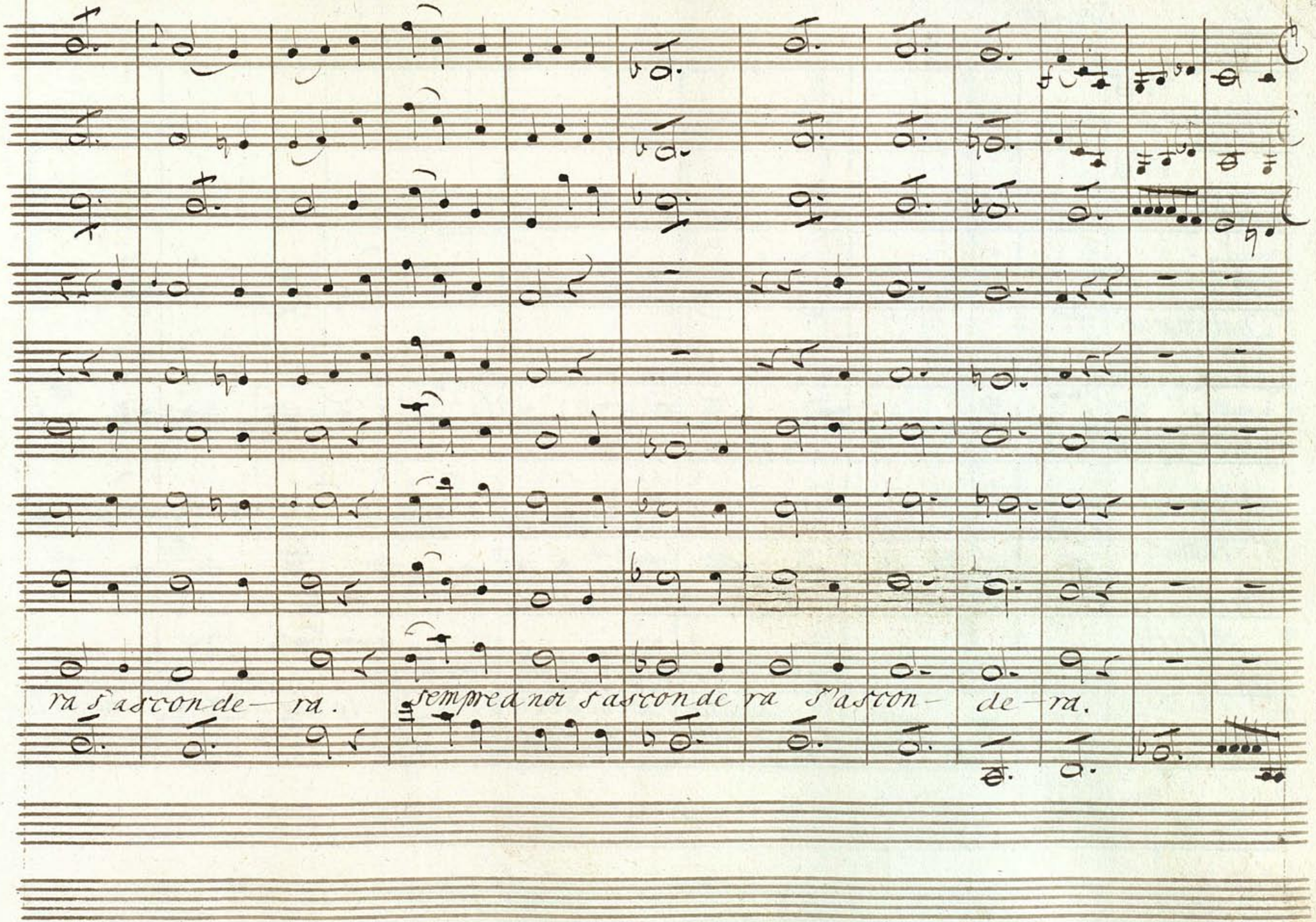

tento nello stringer li al petto una Madre che more.- e voi fra tanto meco d
Numi porgete i voti e le preghiere
e non piangete
Siegue il Coro

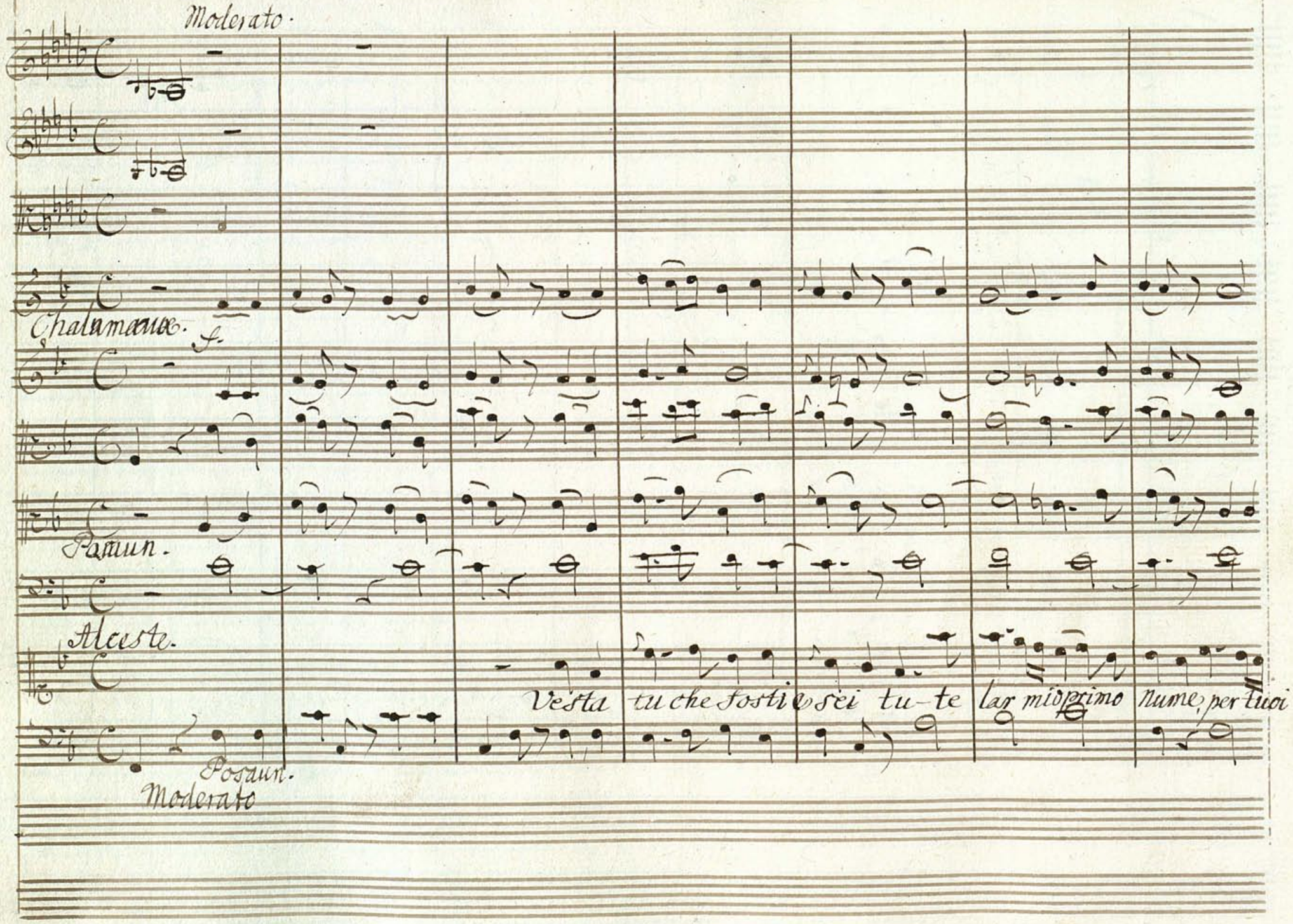

Corp. Andante.
f.
f. p.
f. p.
f.
Flauti
Ismene
Cosi bel-la una voce
altra
cosi casta
altra.
cosi cara
cosi Giovane
41
p.
Andante.


Tutti
Tutti
Ism.
quel bel volto e
Crudel preda a morte avara giusti dei perche sarà.


Soli
Tut.
quel pel riso
Soli Lo
Lo splendor di- que'bei lumi
Ah
ah per che
ah per che pietosi
p.
p.


Numi sempre a noi s'asconderà.
sempre
sempre a noi s'asconde-


ra s'ascon de— ra.
sempre andrà s'ascon de ra s'ascon— de— ra.



Moderato.

Chalumeaux.

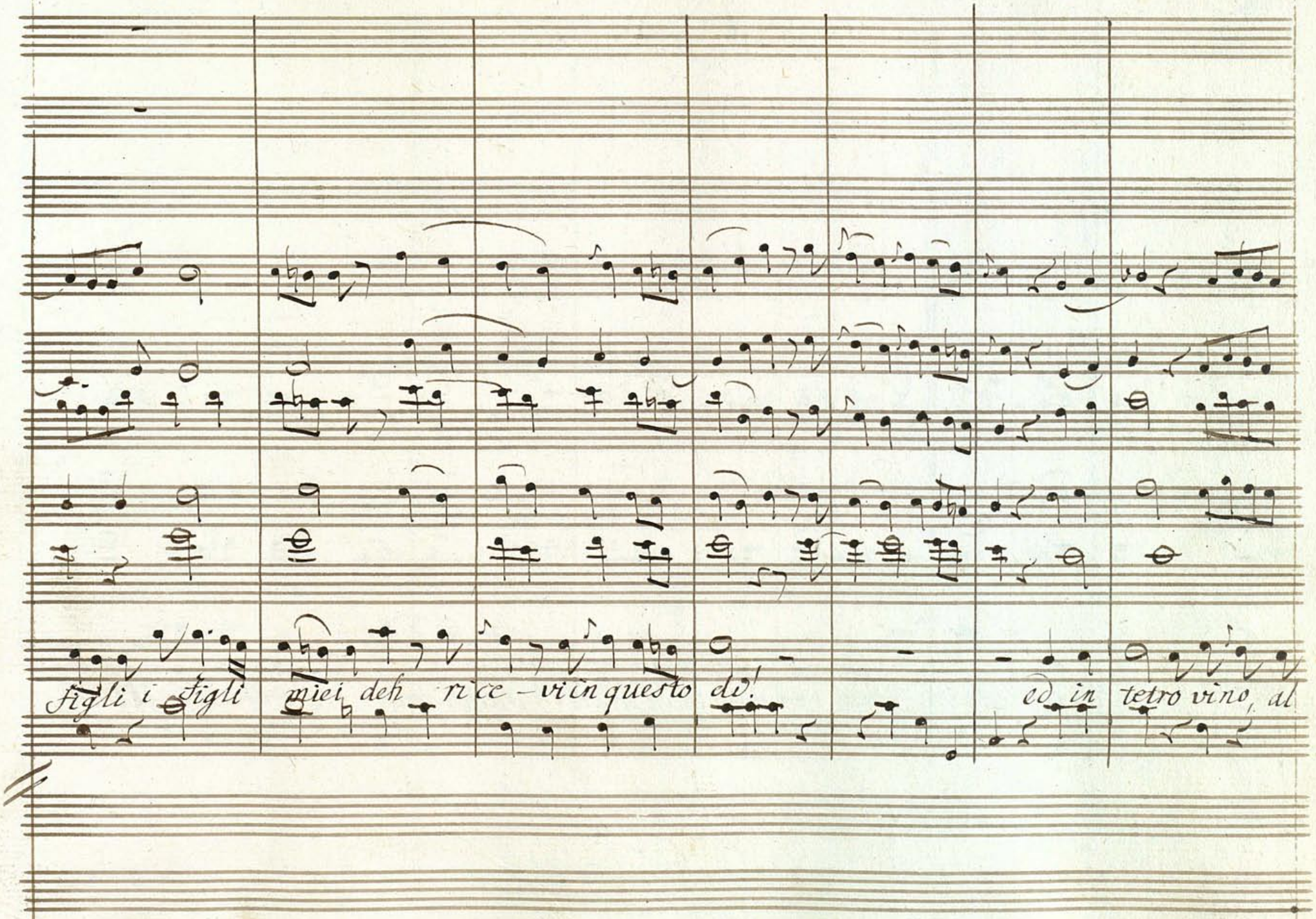
Posaun.

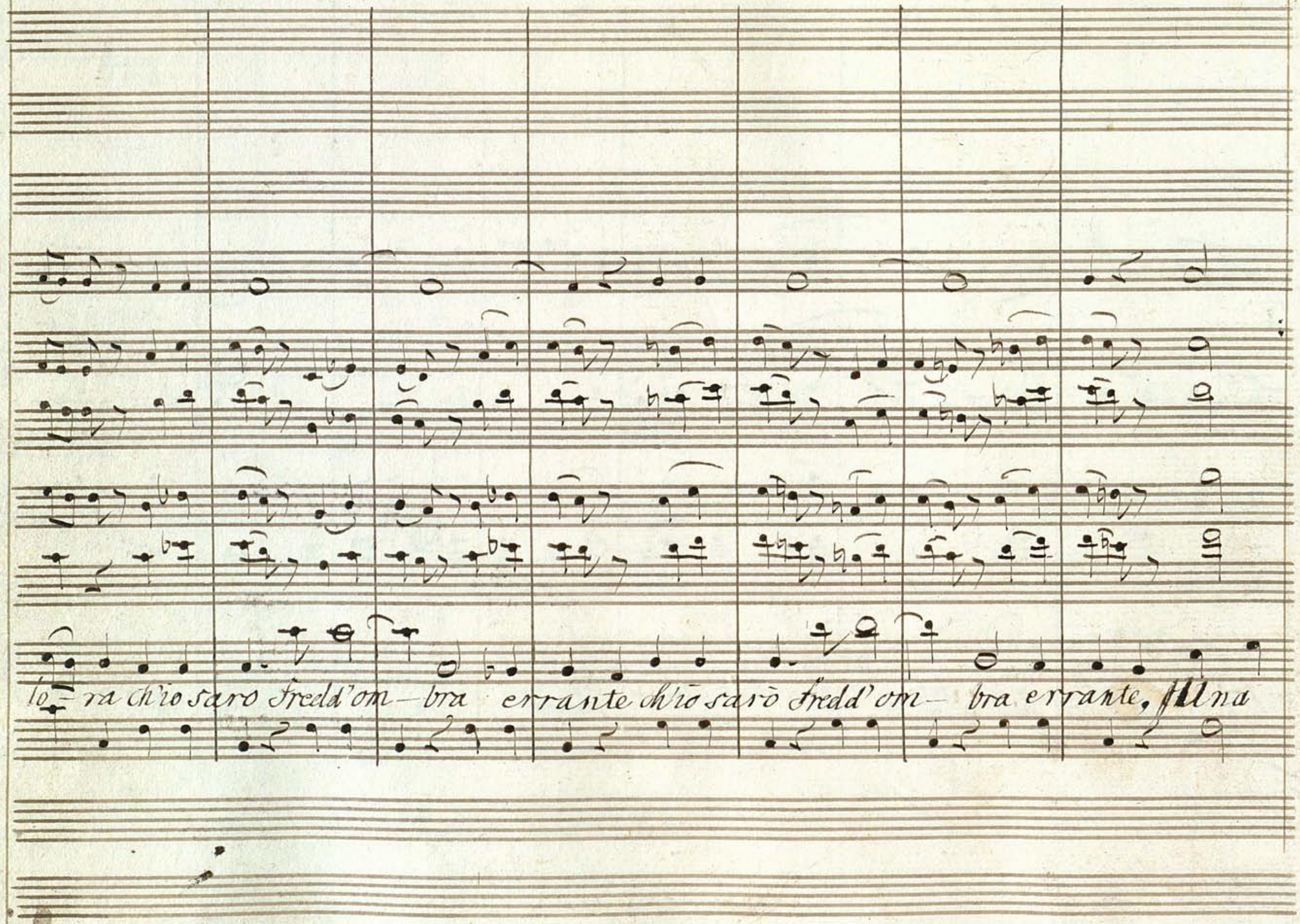
Alceste.

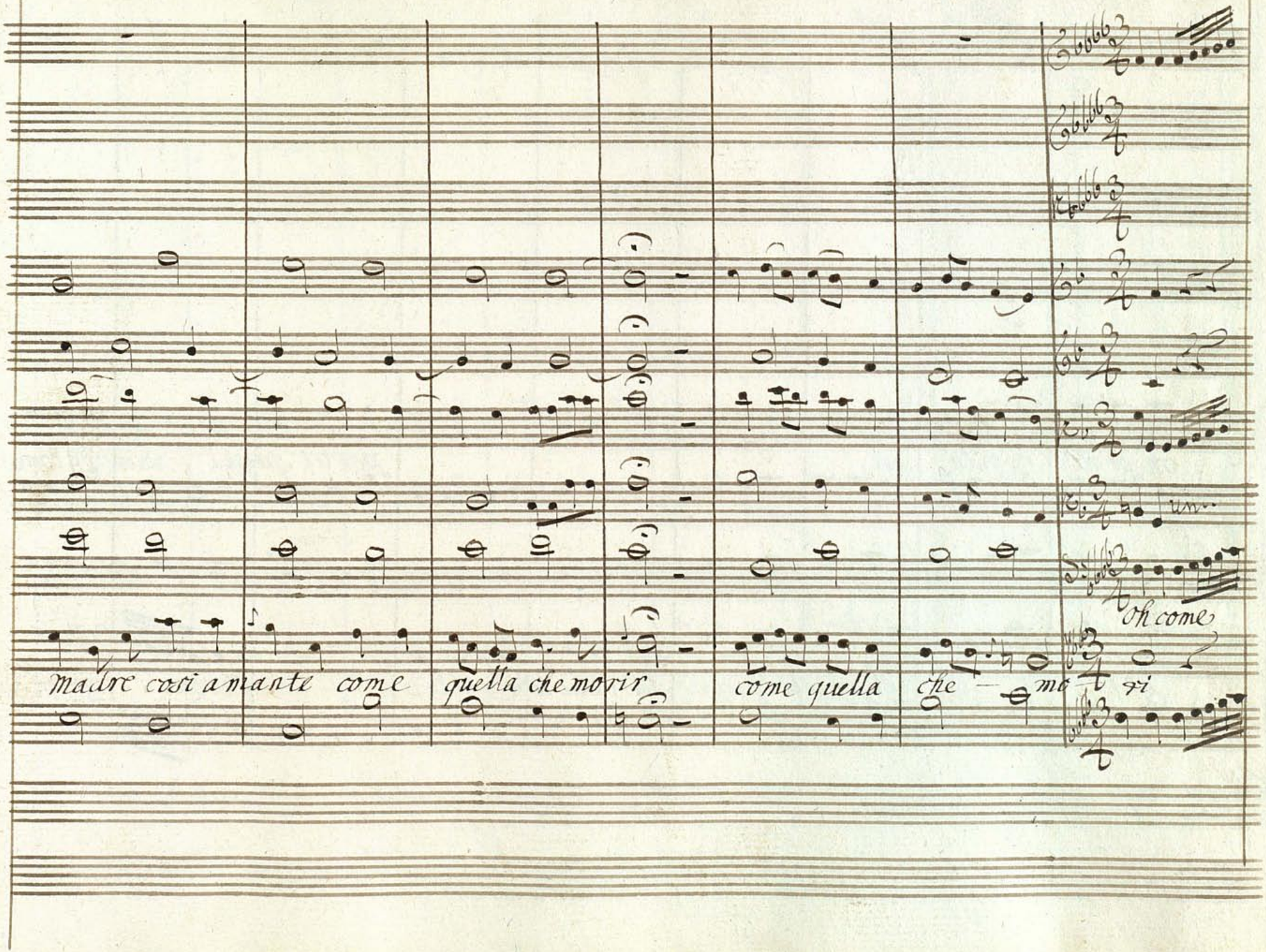
Vesta tu che fosti e sei tu-te lar mio primo Nume, per tuoi

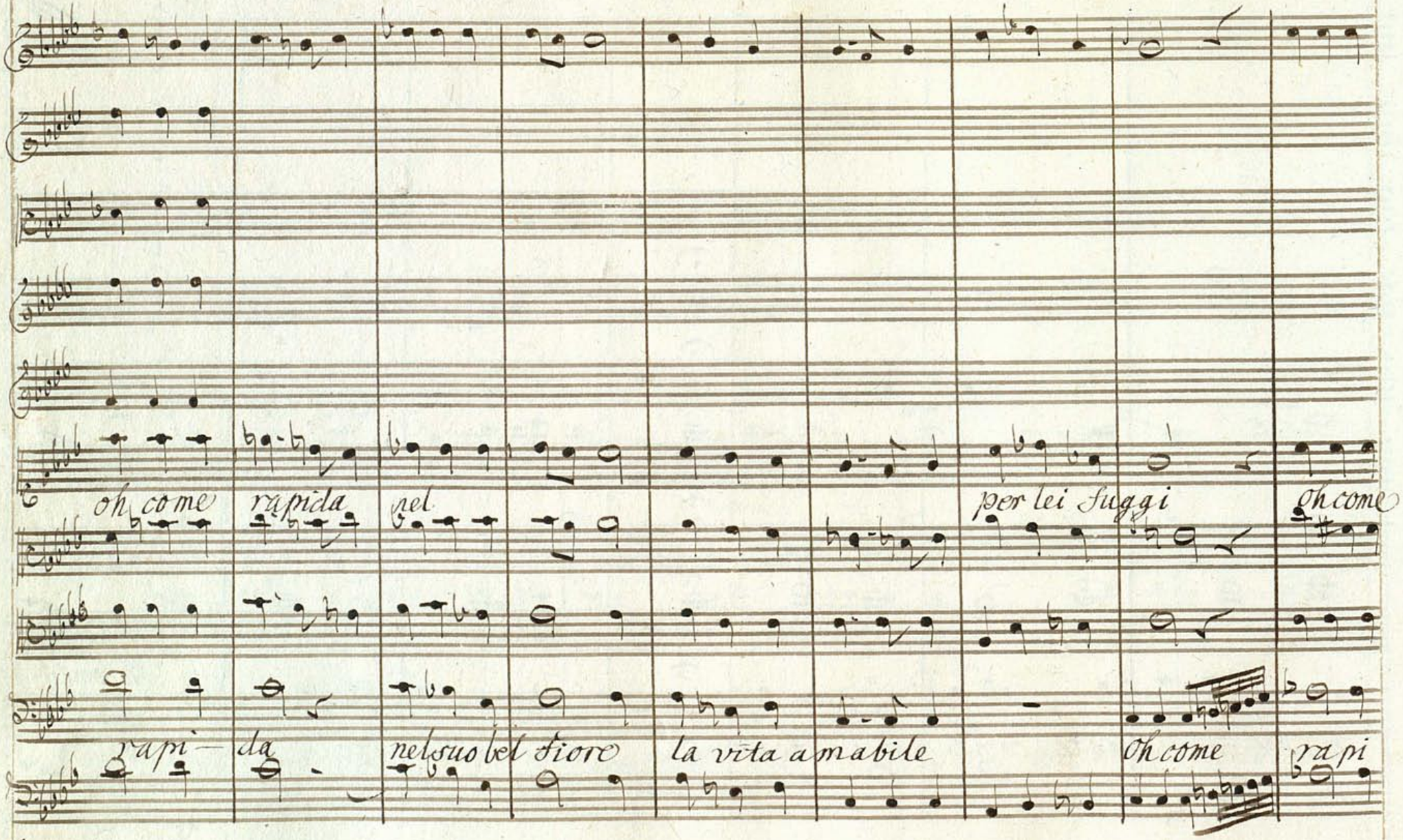
Posaun.

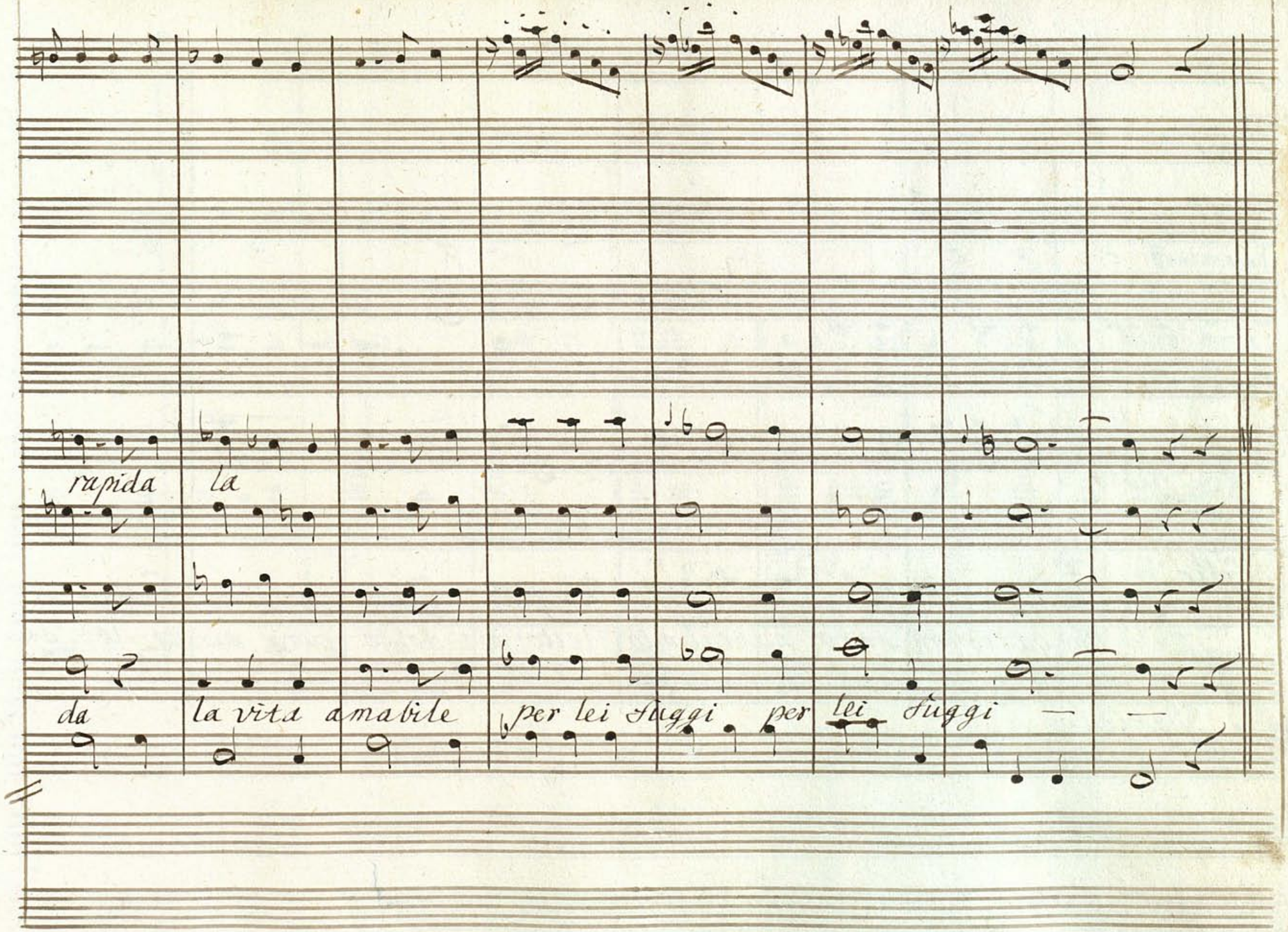
Moderato

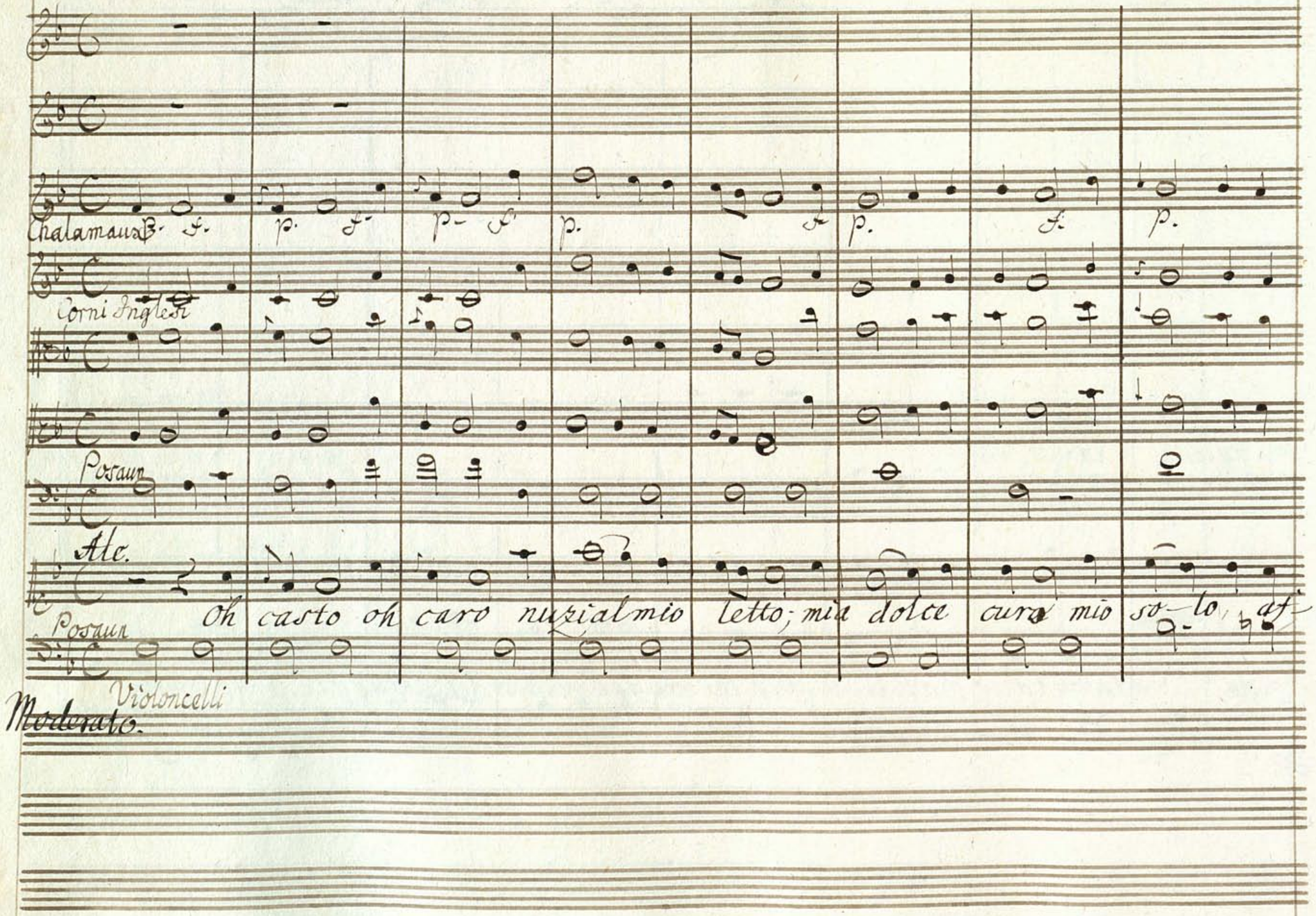

figli i figli
miei deh ri ce – vi in questo dì.
ed in tetro vino, al

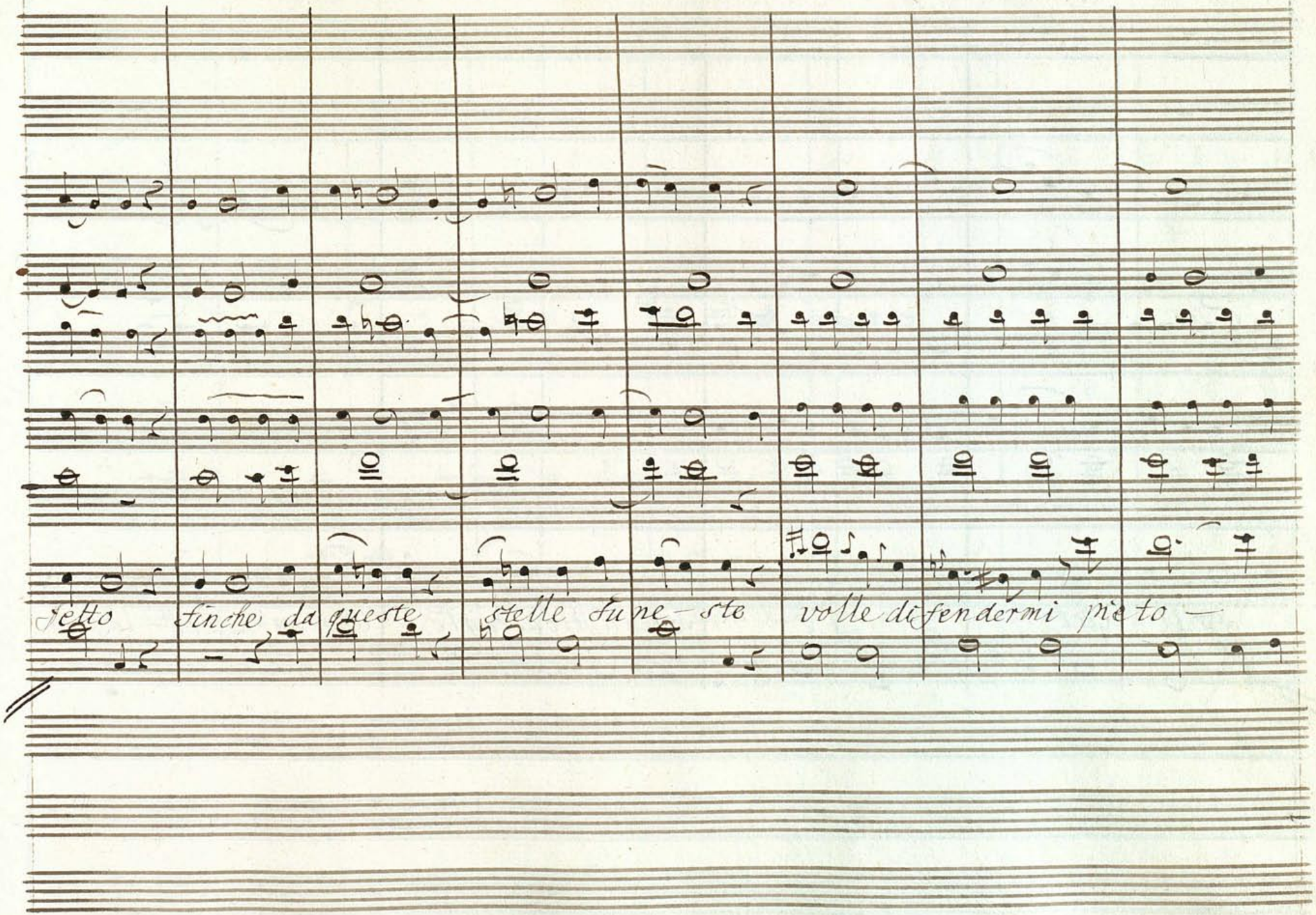

lo - ra ch'io saro Fredd'om - bra errante ch'io sarò Fredd'om - bra errante, Una

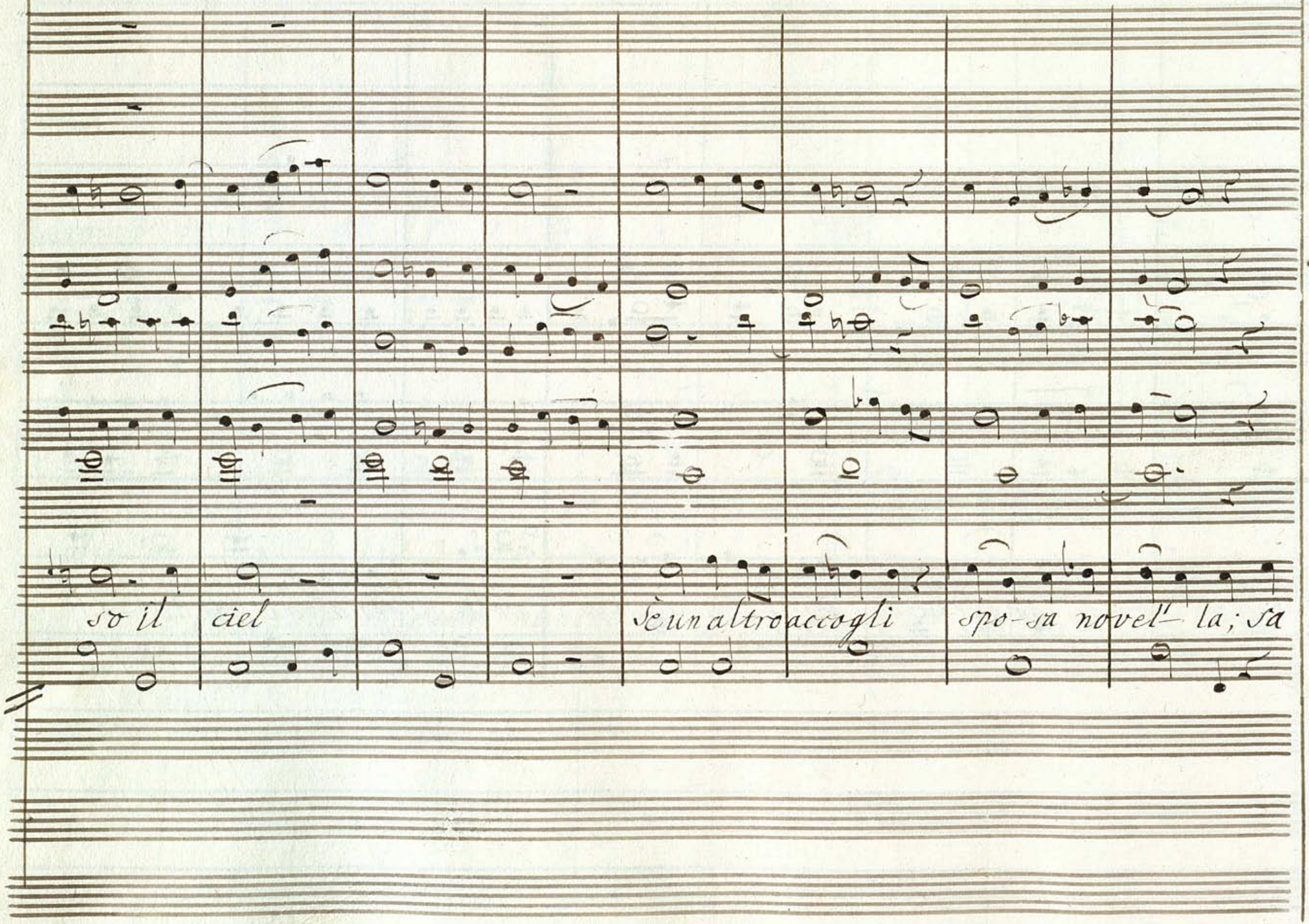

madre così amante come quella che morir come quella che — ma — ri
Oh come

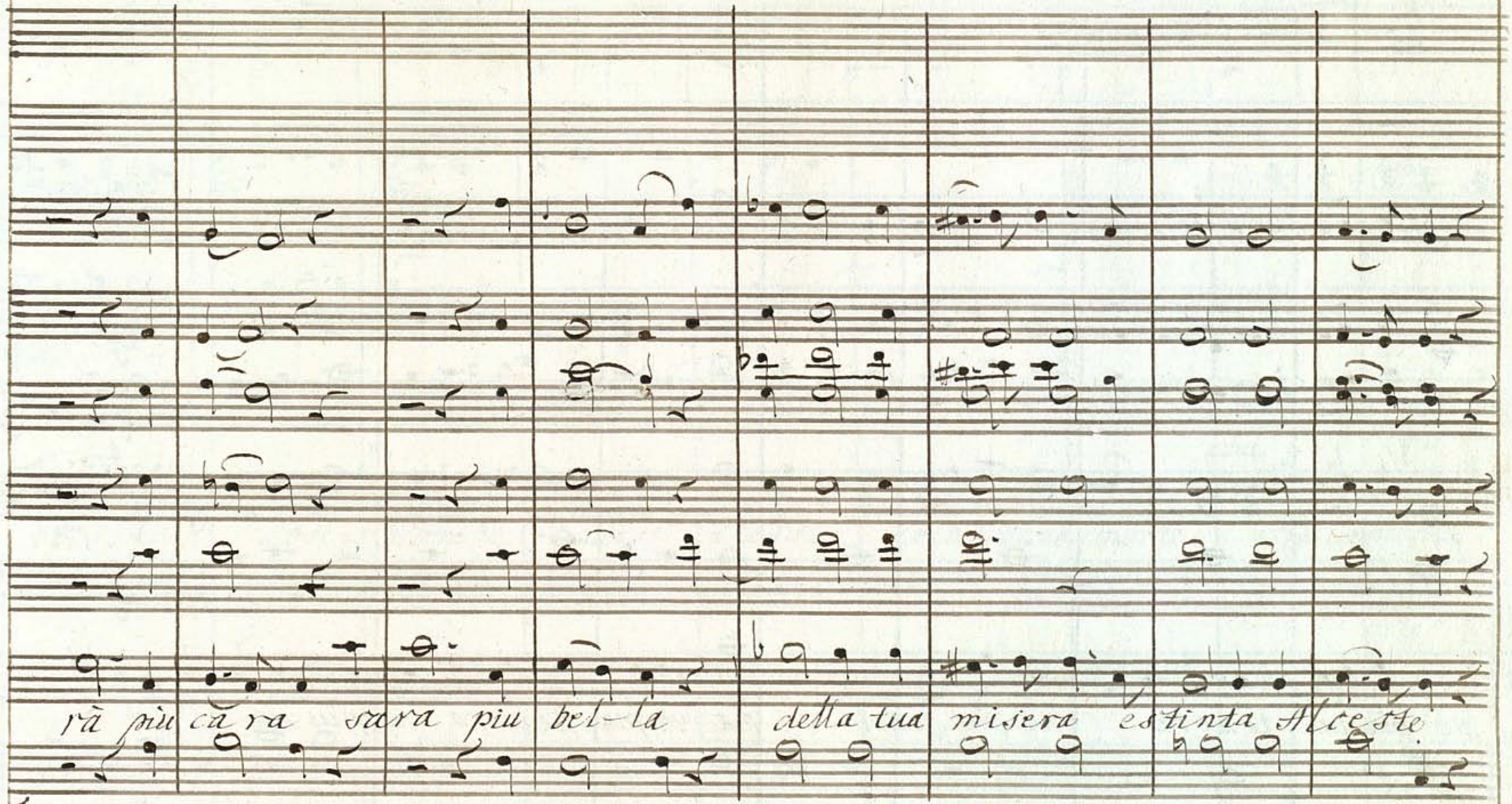

oh come rapida nel per lei fuggi Oh come
rapi- da nel suo bel fiore la vita amabile Oh come rapi

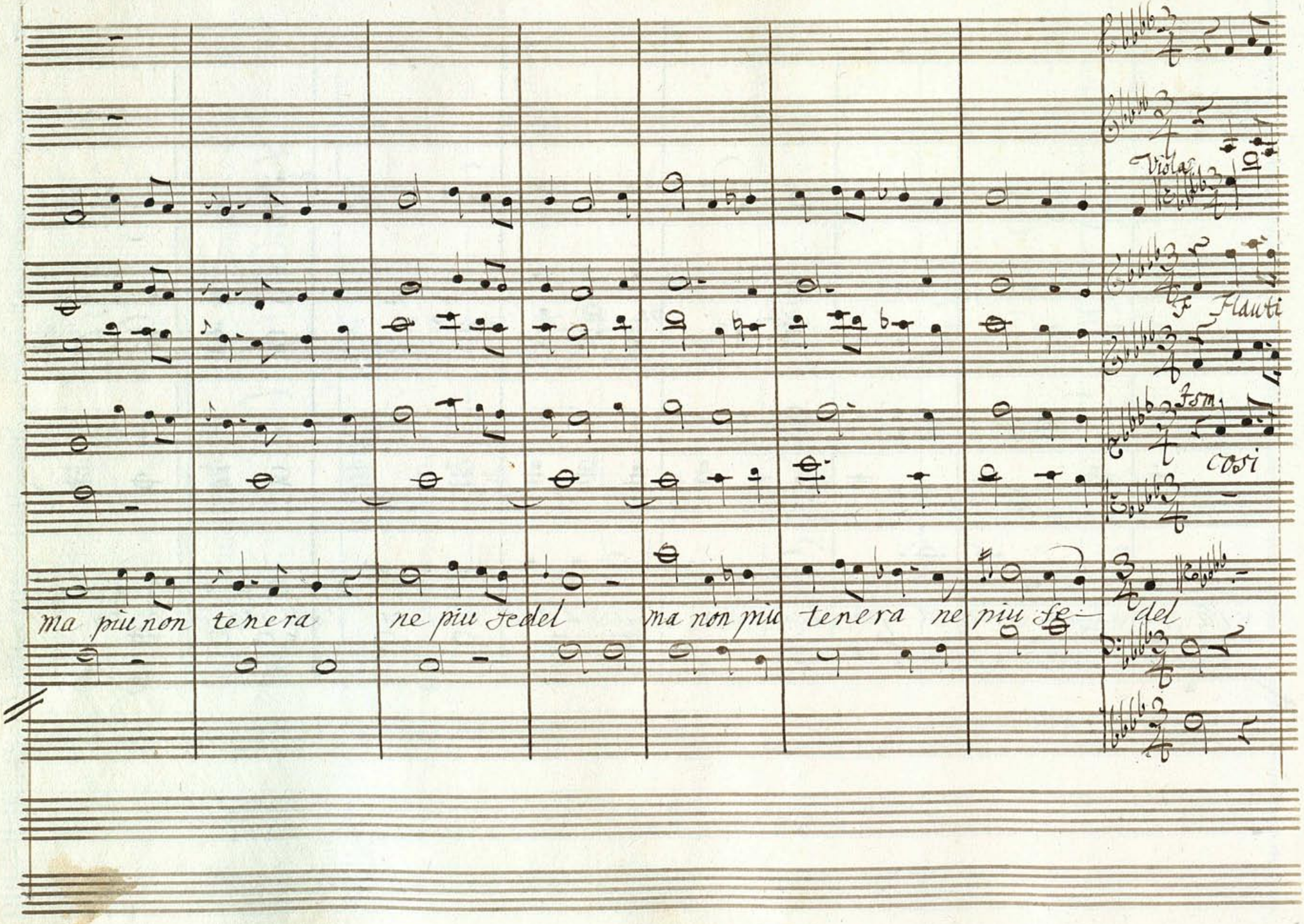

rapida la
da la vita amabile per lei fuggi per lei fuggi

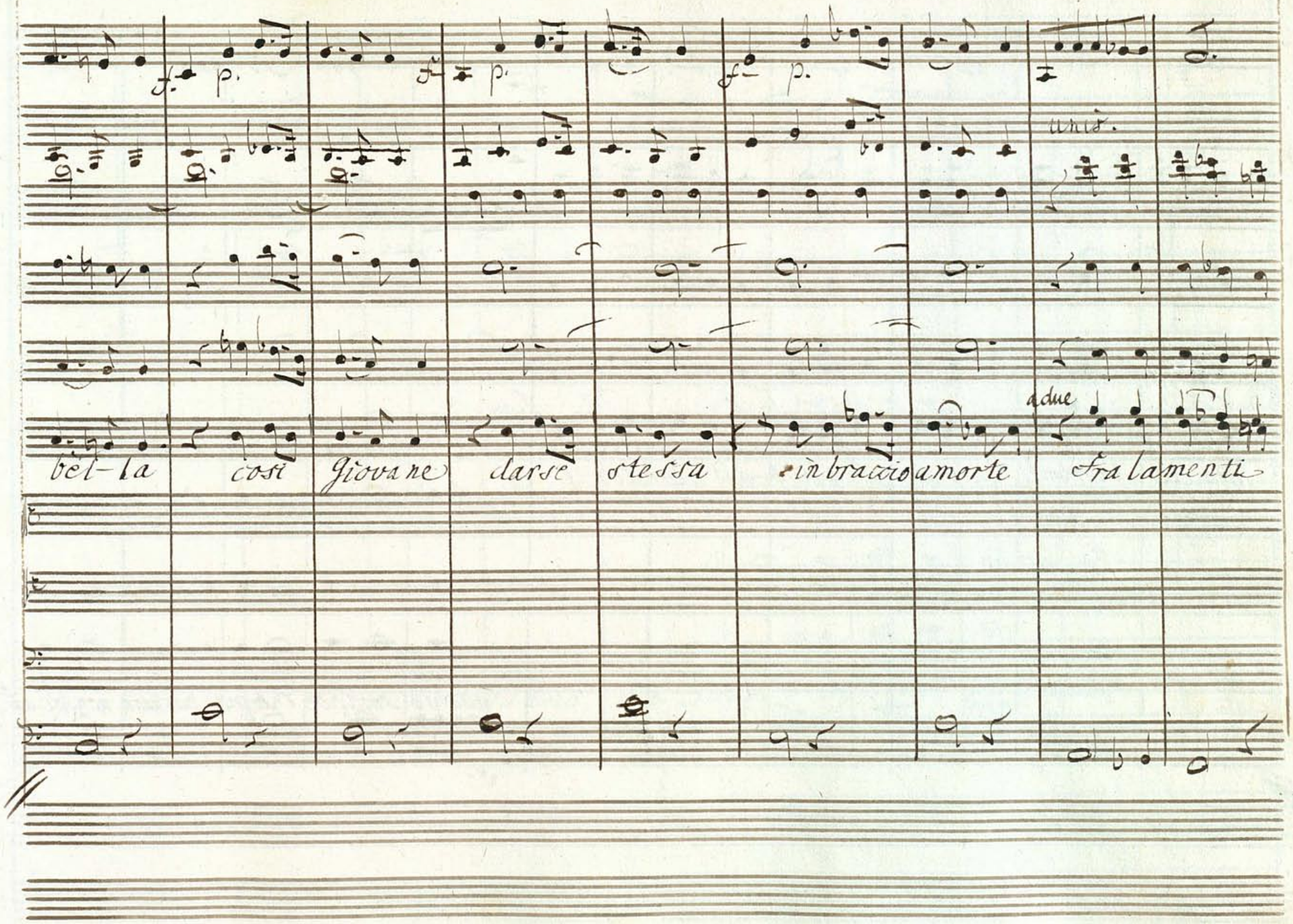

Chalamaux B.
Corni Inglesi
Posaun
Ate.
Posaun
Oh casto oh caro nuzzial mio letto; mia dolce cura mio so- lo af-
Violoncelli
Moderato.

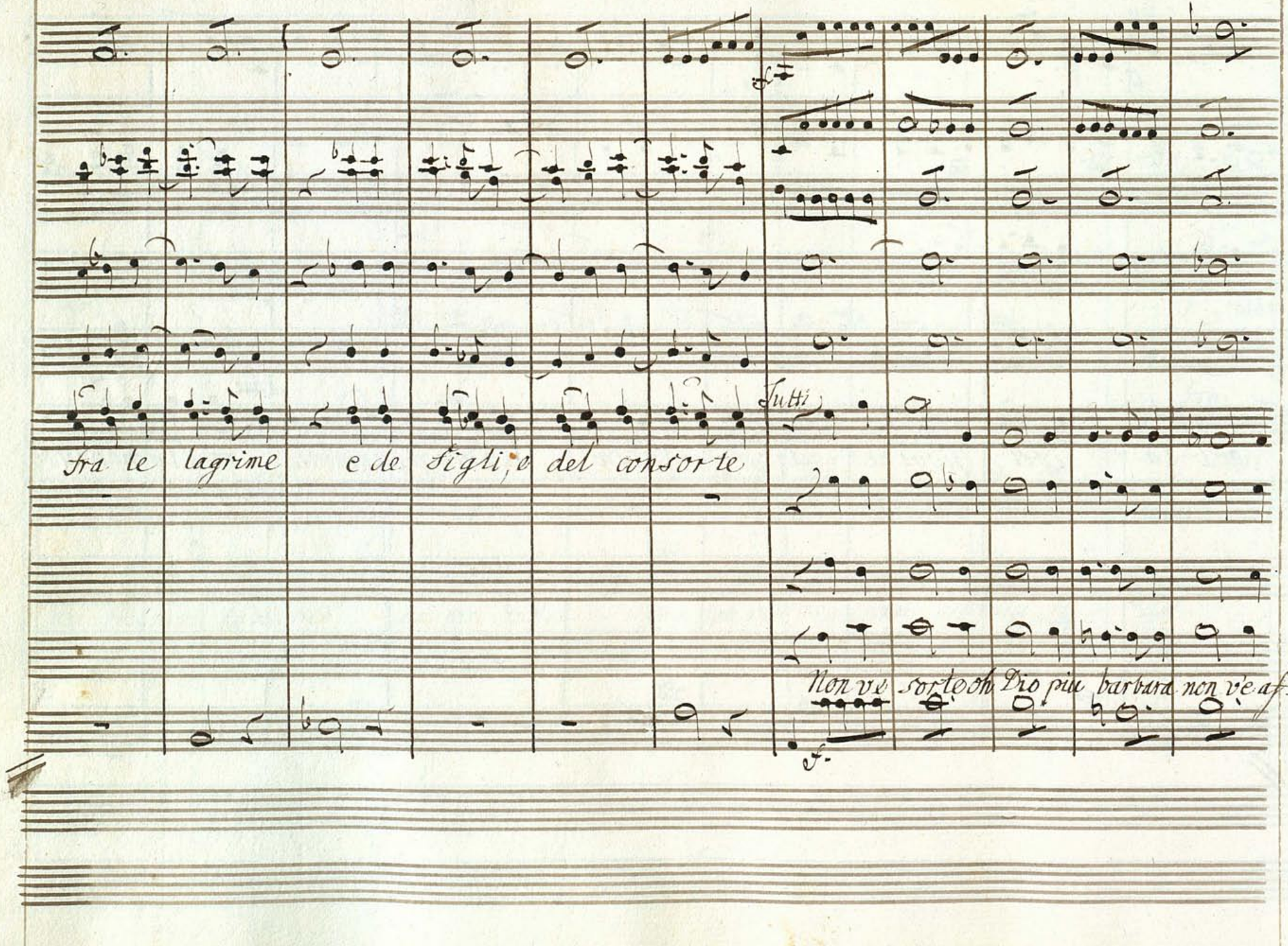

letto finche da queste stelle funesto volle difendermi pieto

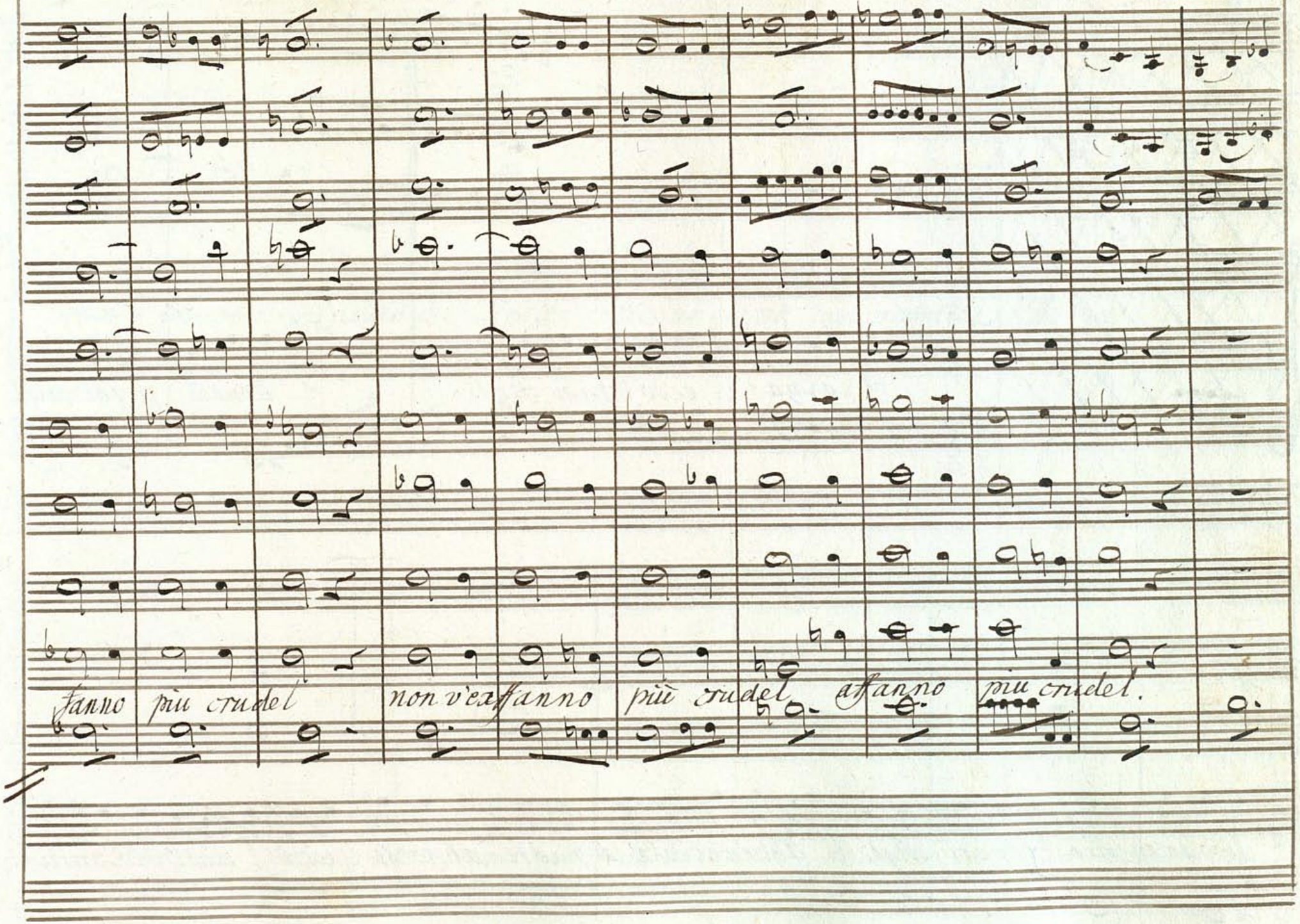

so il
ciel
Se un altro
accogli
spo-sa no vel'- la; sa

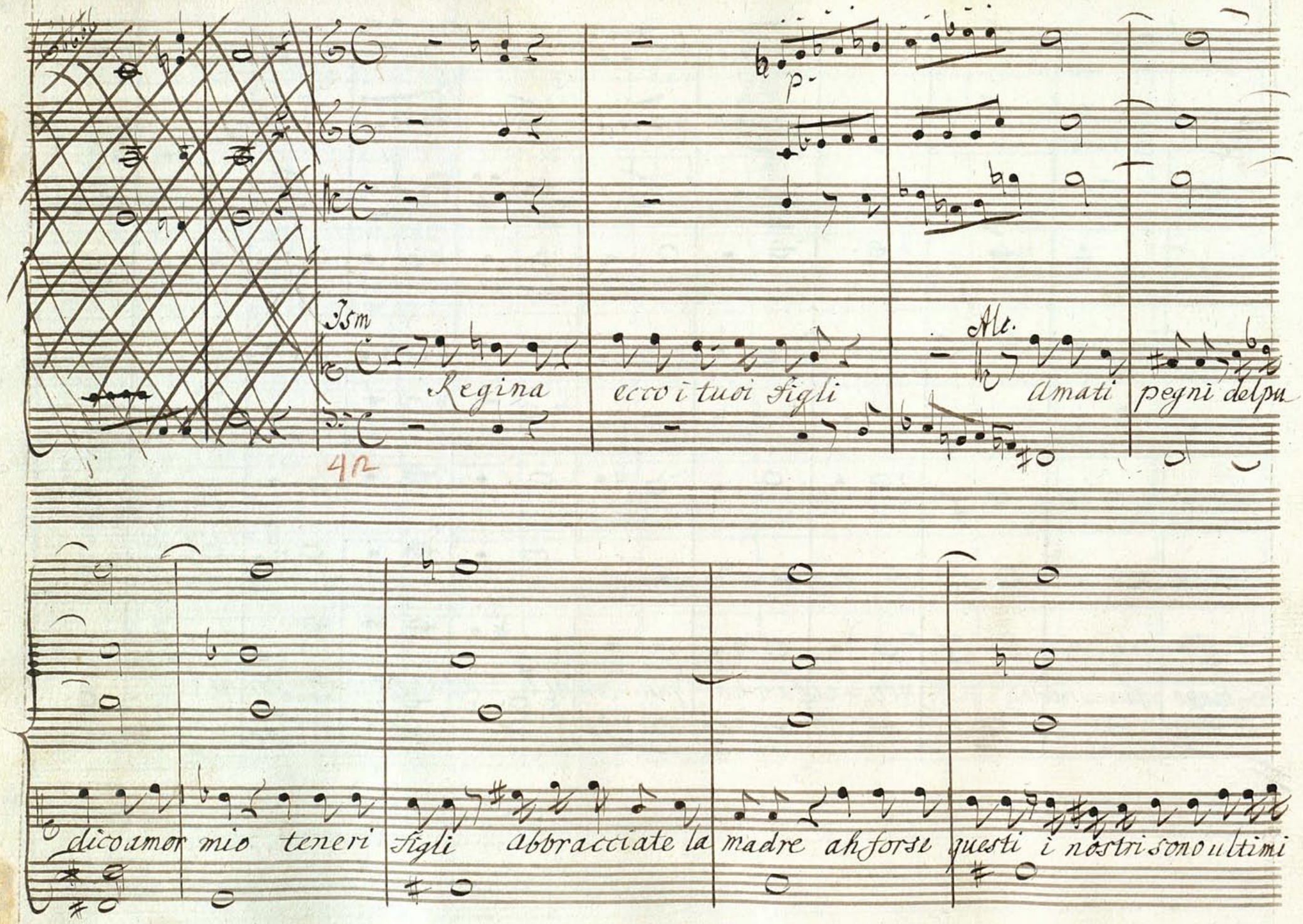

rà più ca ra sara piu bel-la della tua misera estinta Alceste

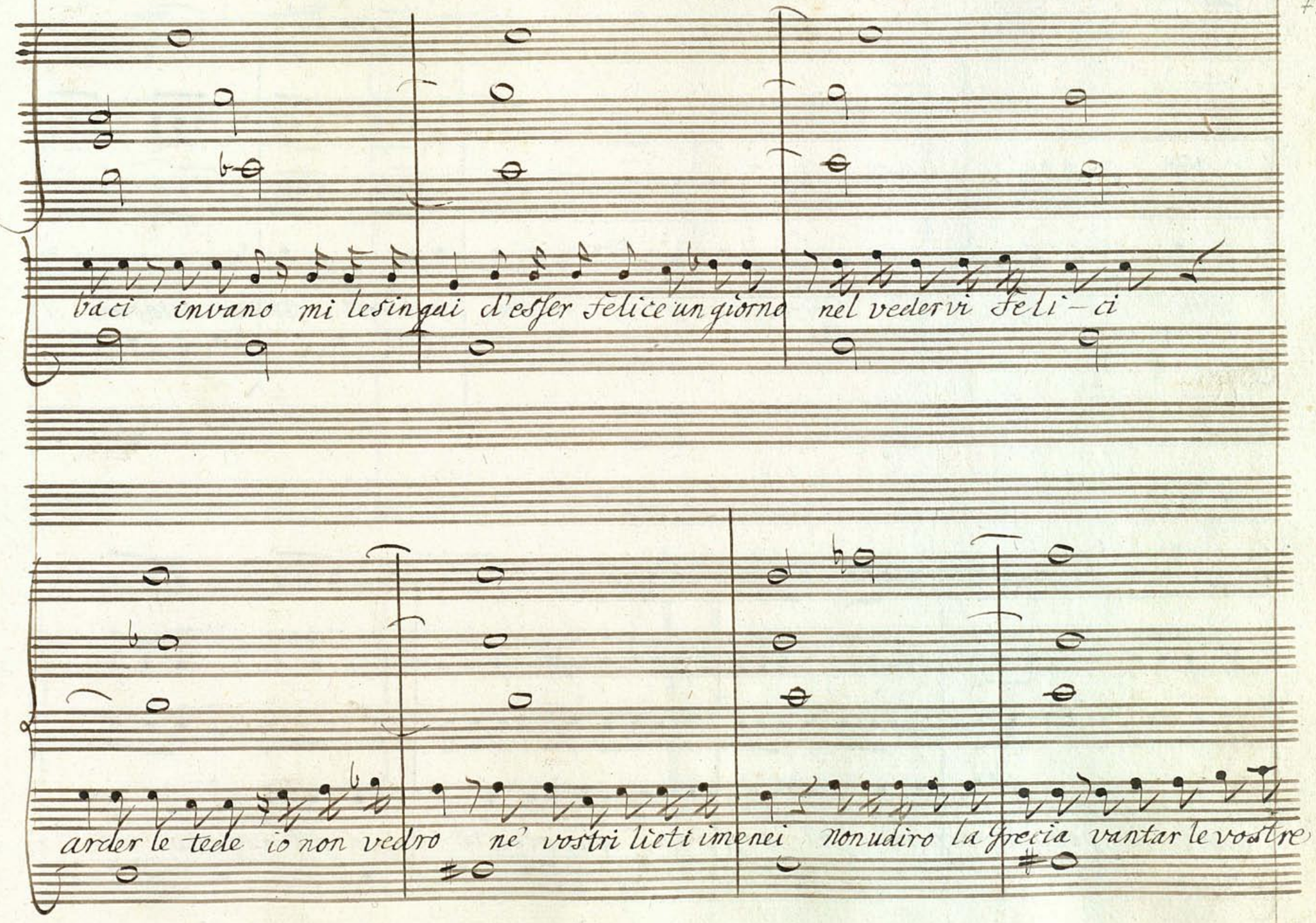

Viola
F Flauti
Corni
ma più non tenera ne più fedel ma non più tenera ne più fe- del

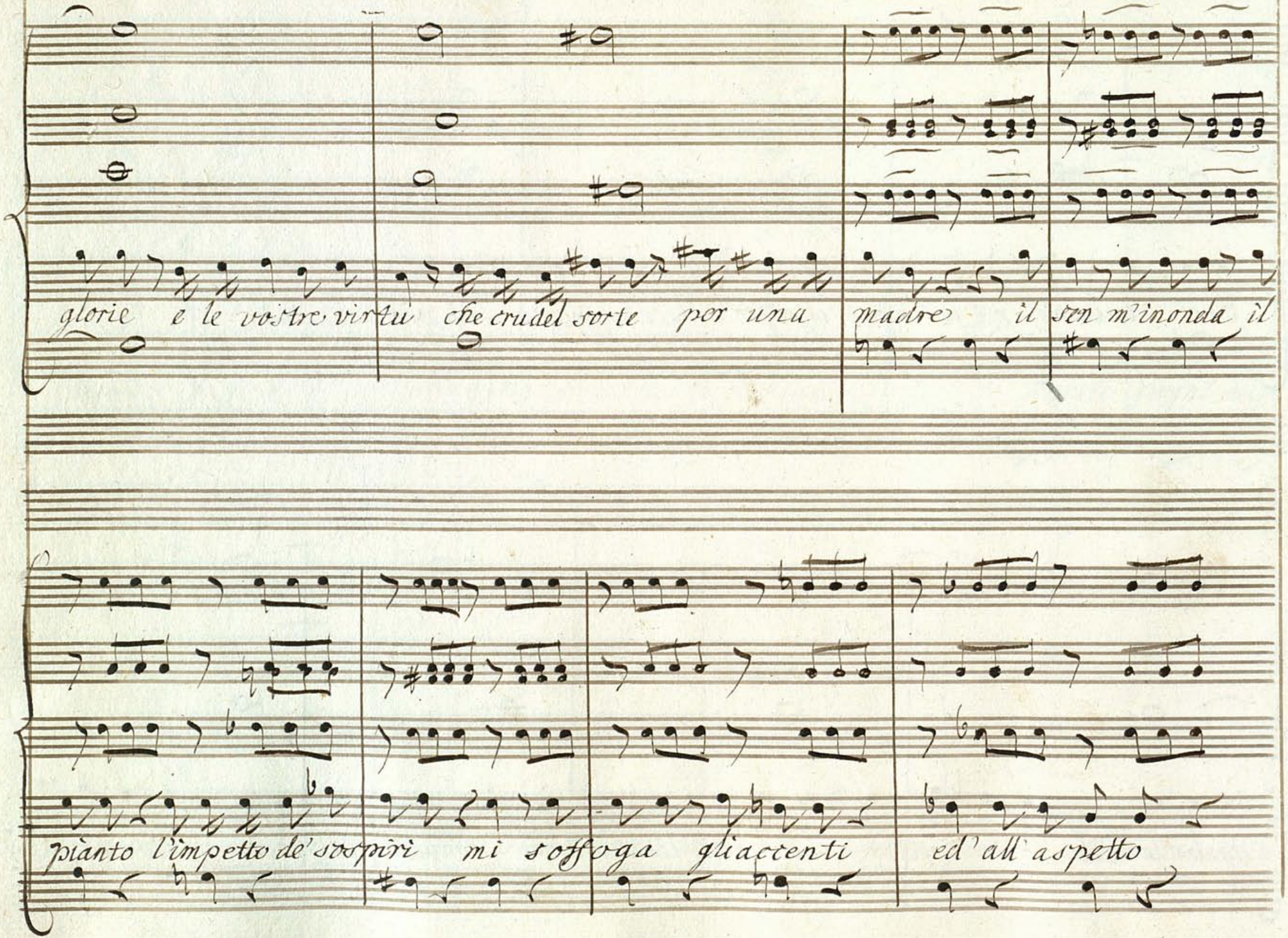

f. p.
f. p.
f. p.
unis.
a due
bel-la così Giovane darse stessa in braccio a morte Fra lamenti


Tutti
fra le lagrime e de figli, e del consorte
Non v'è sorte ch'Dio più barbara non v'è af


fanno più crudel
non v'ex fanno più crudel
affanno più crudel.


p.
Tsm
Regina
ecco i tuoi figli
Alt.
amati
pegni delpu
dico amor mio teneri
figli
abbracciate la
madre
ah forse
questi
i nostri sono ultimi


baci invano mi lesingai d'esser felice un giorno nel vedervi feli – ci
arder le tede io non vedro ne' vostri lieti imenei non udiro la Grecia vantar le vostre


glorie e le vostre virtù che crudel sorte por una madre il sen m'inonda il
pianto l'impetto de' sospiri mi soffoga gli accenti ed all'aspetto

di si fiero destin di tanti affanni timo- rosa smarita par che l'anima

mia fugga la vita.

Andante

p.

Oboè con Violi

Eum.

Asp.to Ah mia diletta madre oh Dio mi baci e piangi e vuoi las-

Ah madre amata oh Dio m'abbracci cara madre e sospiri

A B

ciarmi - - e parli di morir miseri noi!

e abbandonarmi vuoi miseri noi!

p.

Alo.

Figli diletti

N° 4 B

Cumelo

Anasia Ah mia diletta Madre oh Dio mi bacci, e piangi

Ah Madre amata oh Dio m'abbracci cara Madre, e sos=

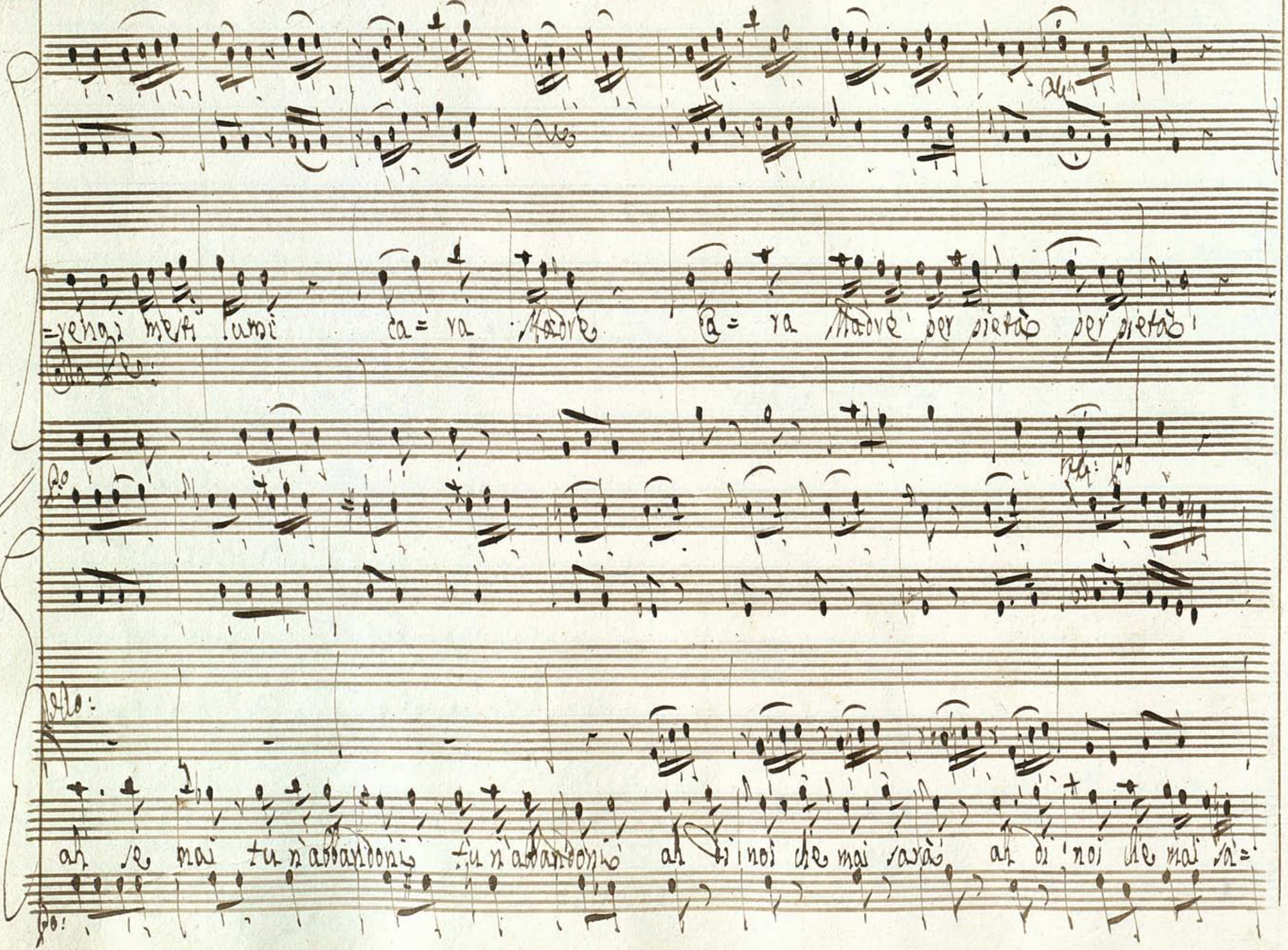
Andte:

Pdo:

e vuoi lasciarmi e parli di morir...

pivi e abbandonar mi vuoi Miseri noi

Chas= se=



=renai mesti lumi ca= ra Madre Ca= ra Madre per pietà per pietà

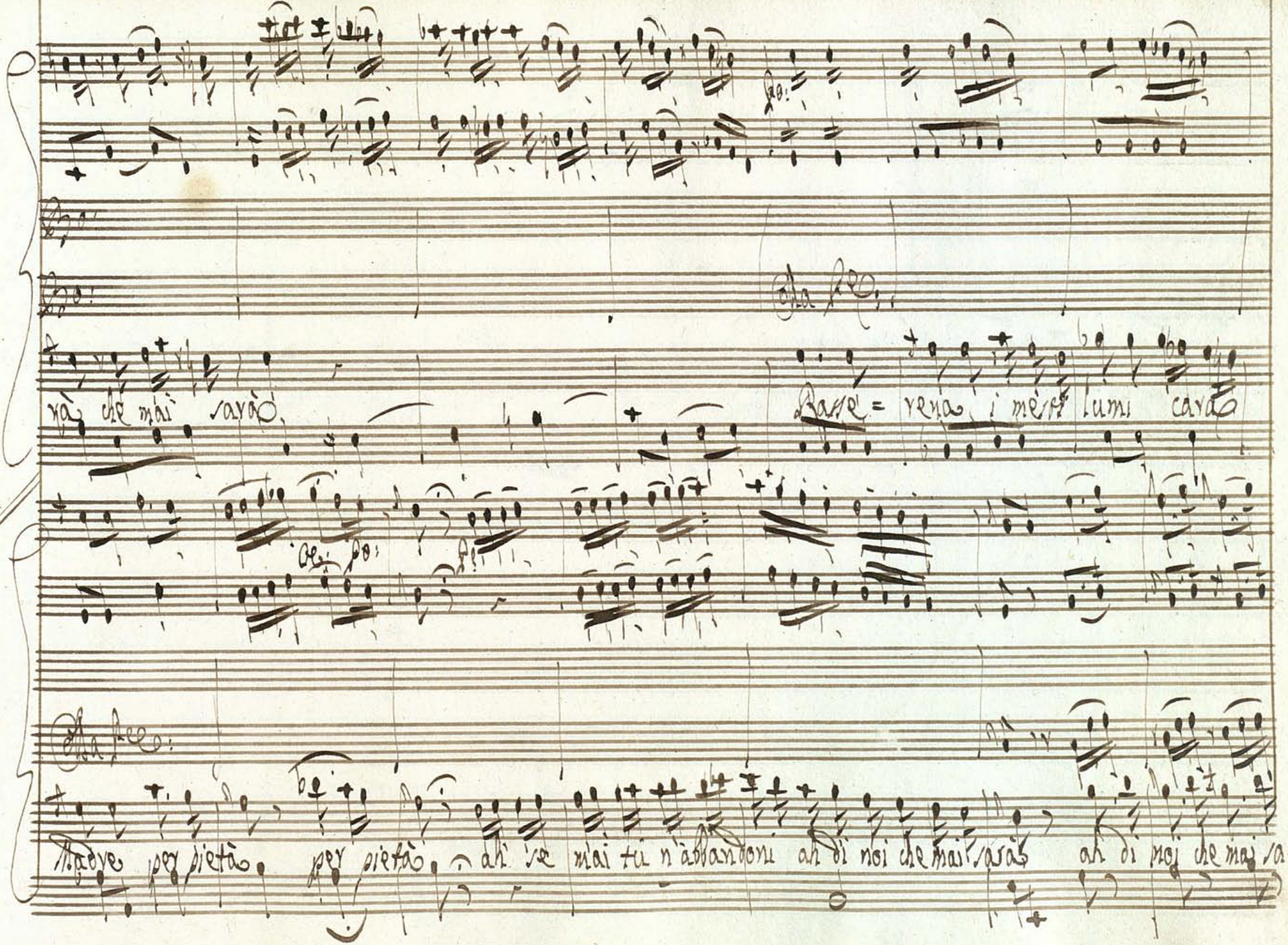
Colla Pe:

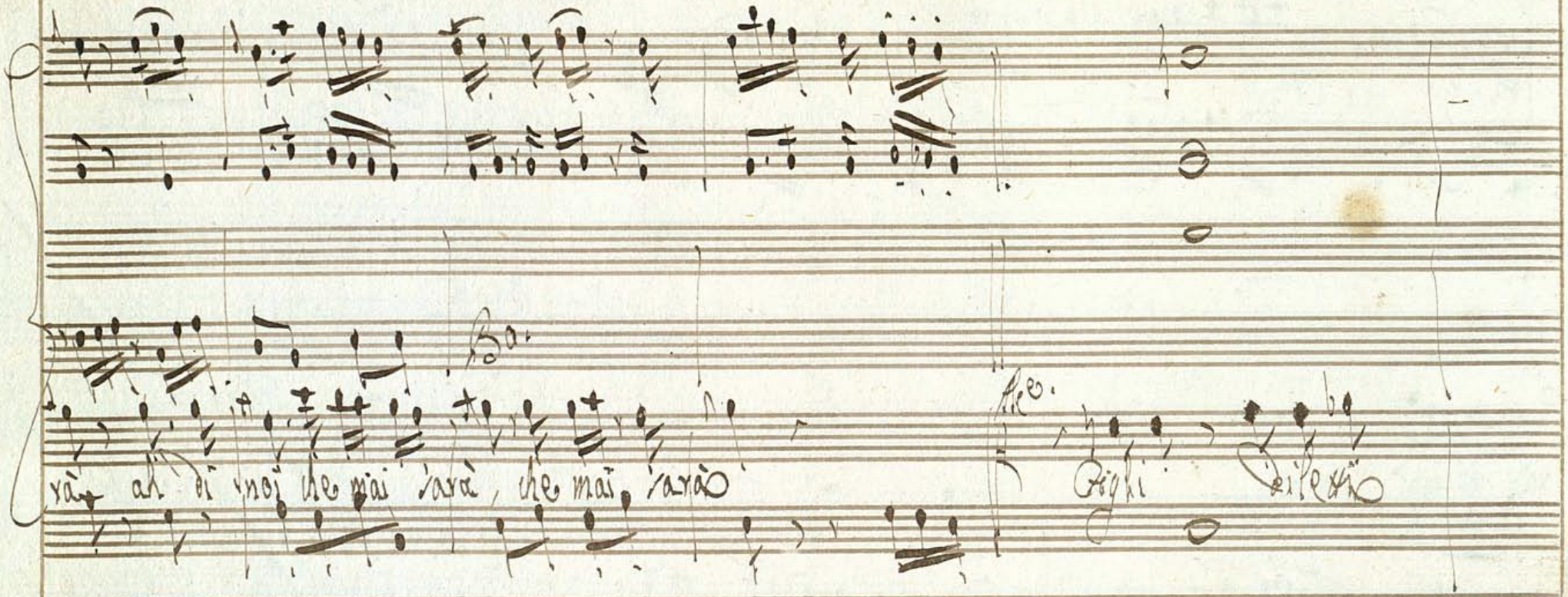
Po

Alto:

ah se mai tu n'abbandoni tu n'abbandoni ah di noi che mai sarà ah di noi che mai sa=

Po:


ra che mai sarà
Pace = rena i miei lumi cara
Deh pe
Deh pe
Deh pe



Ba.

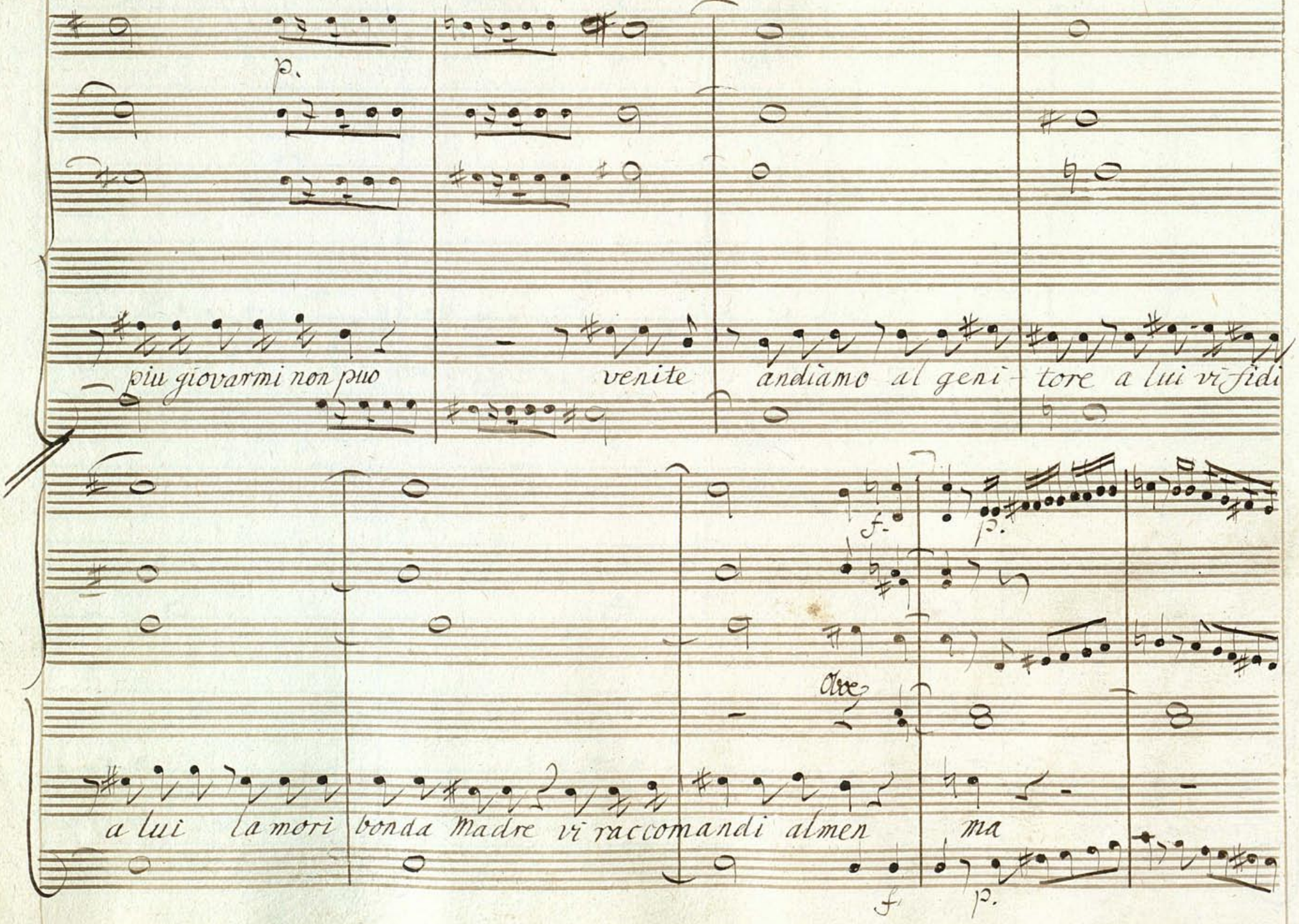
rà ah di noi che mai sarà, che mai sarà

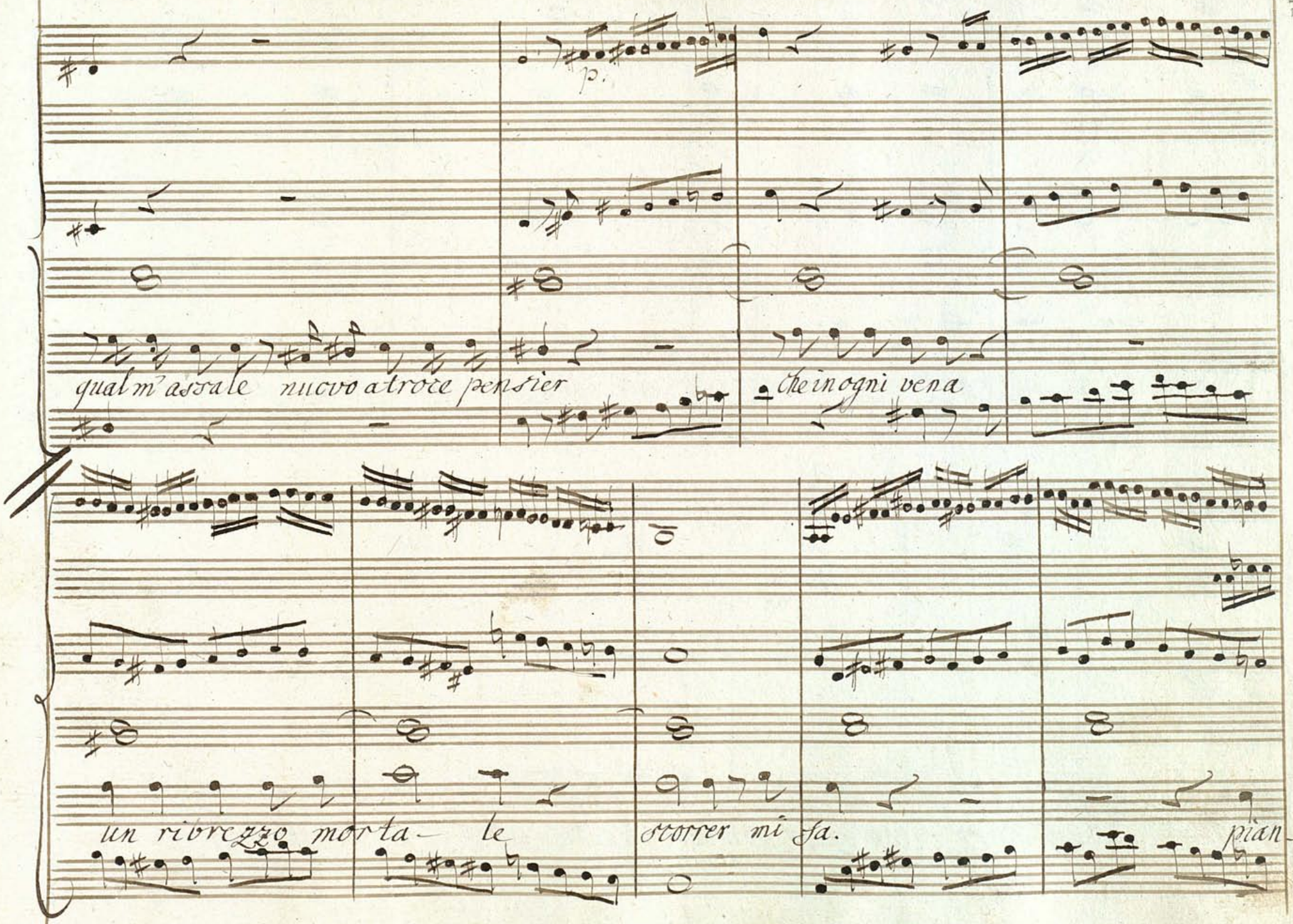
Fig.

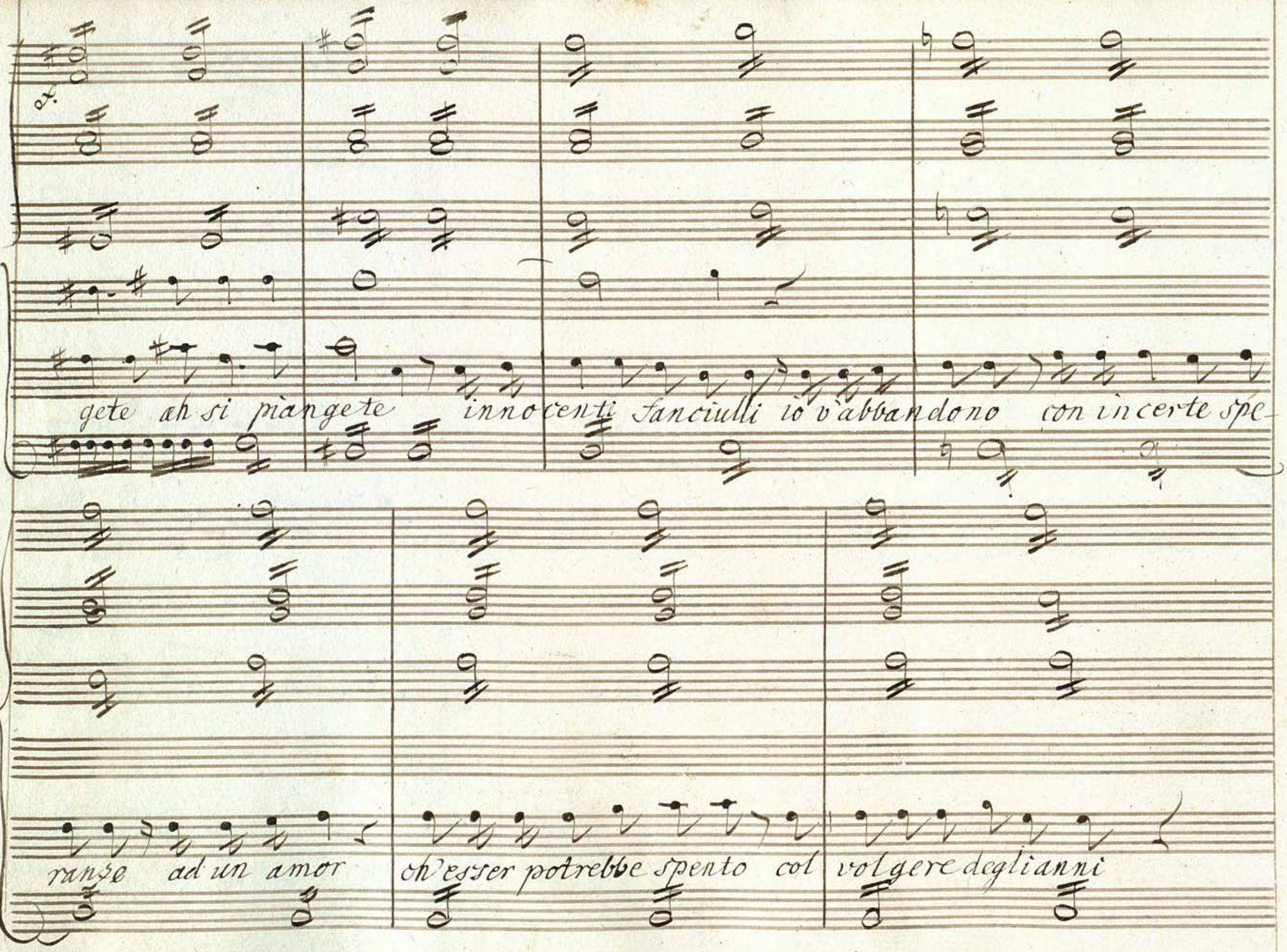
Figli Diletti

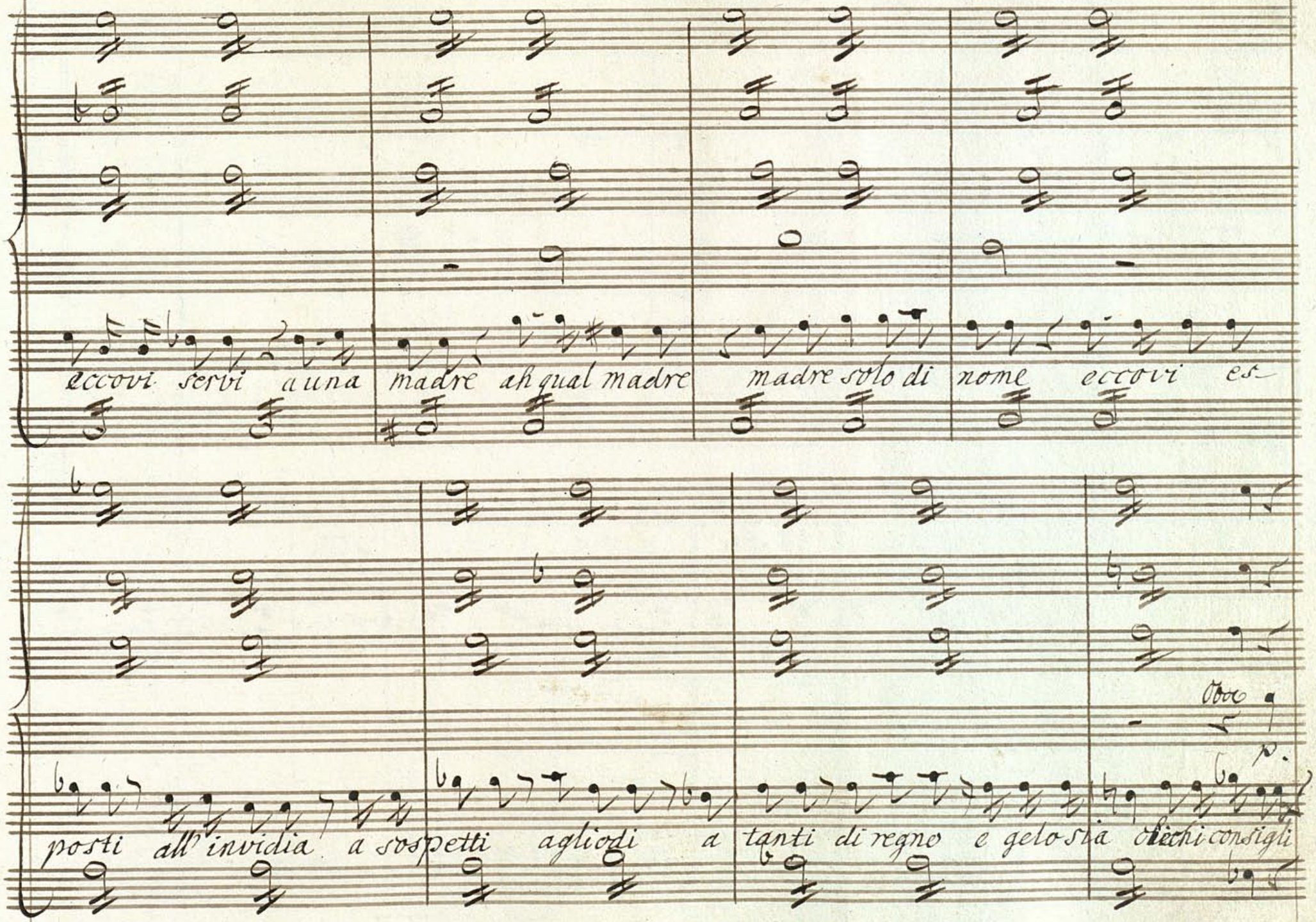
figli oh Dio pur troppo ho da morire invano v'affollate al mio seno e mi stringete colle

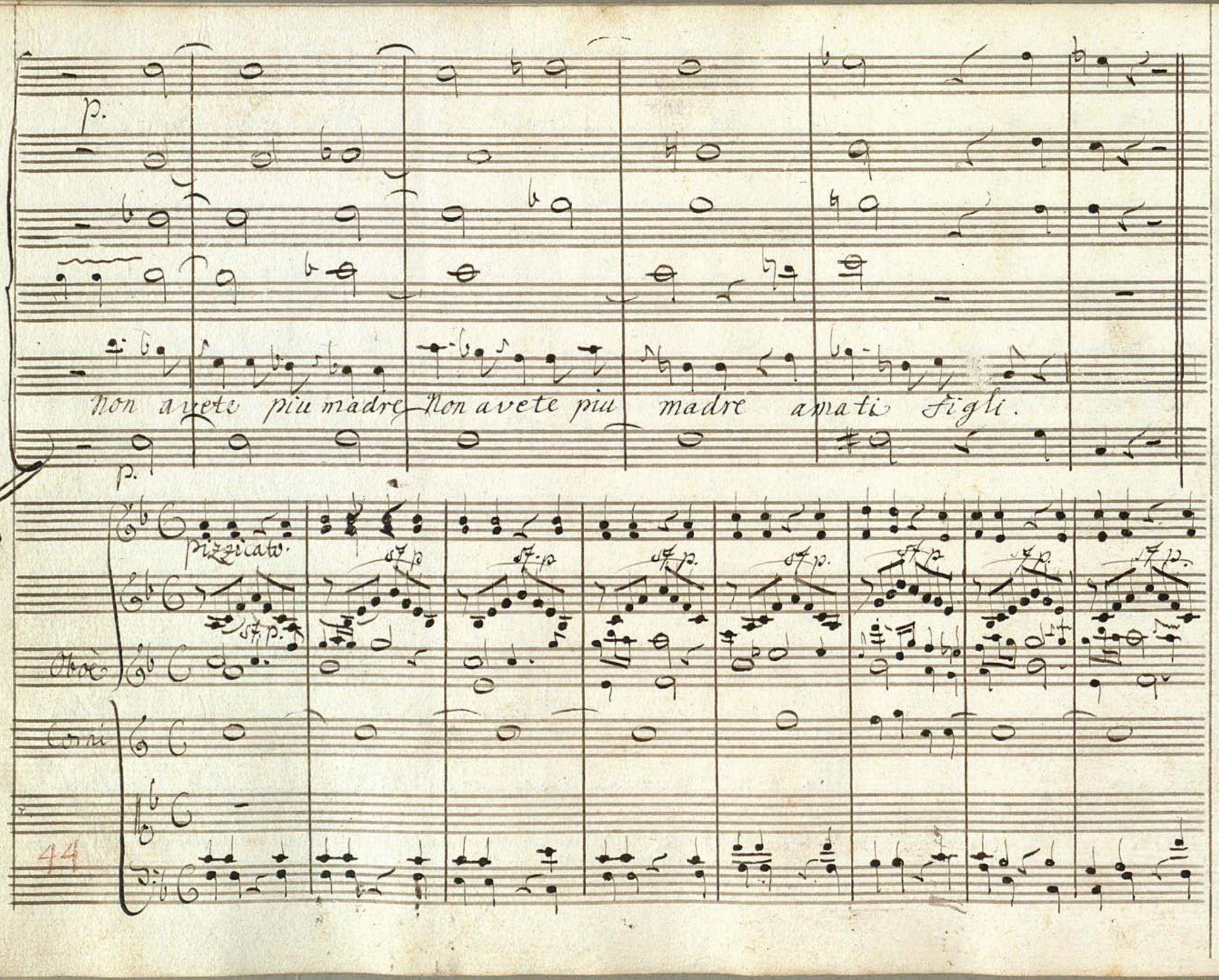
braccia amorose oh come presto questi nodi scavi sciolti savan quella pietà quel pianto

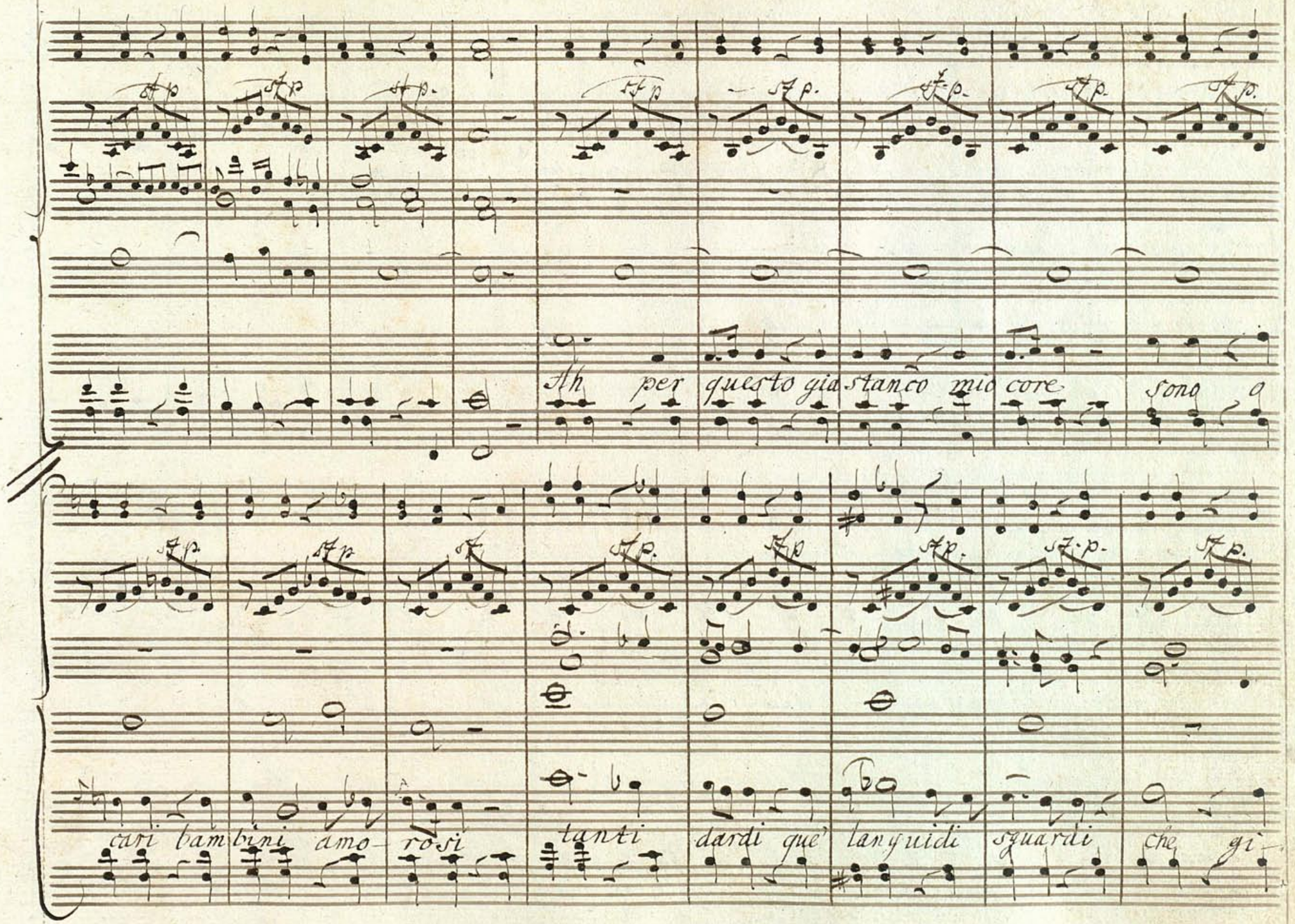

p.
più giovarmi non può
venite
andiamo al geni-
tore a lui vi fidi
f.
p.
Oboe
a lui la mori
bonda Madre vi raccomandi almen
ma
f
p.

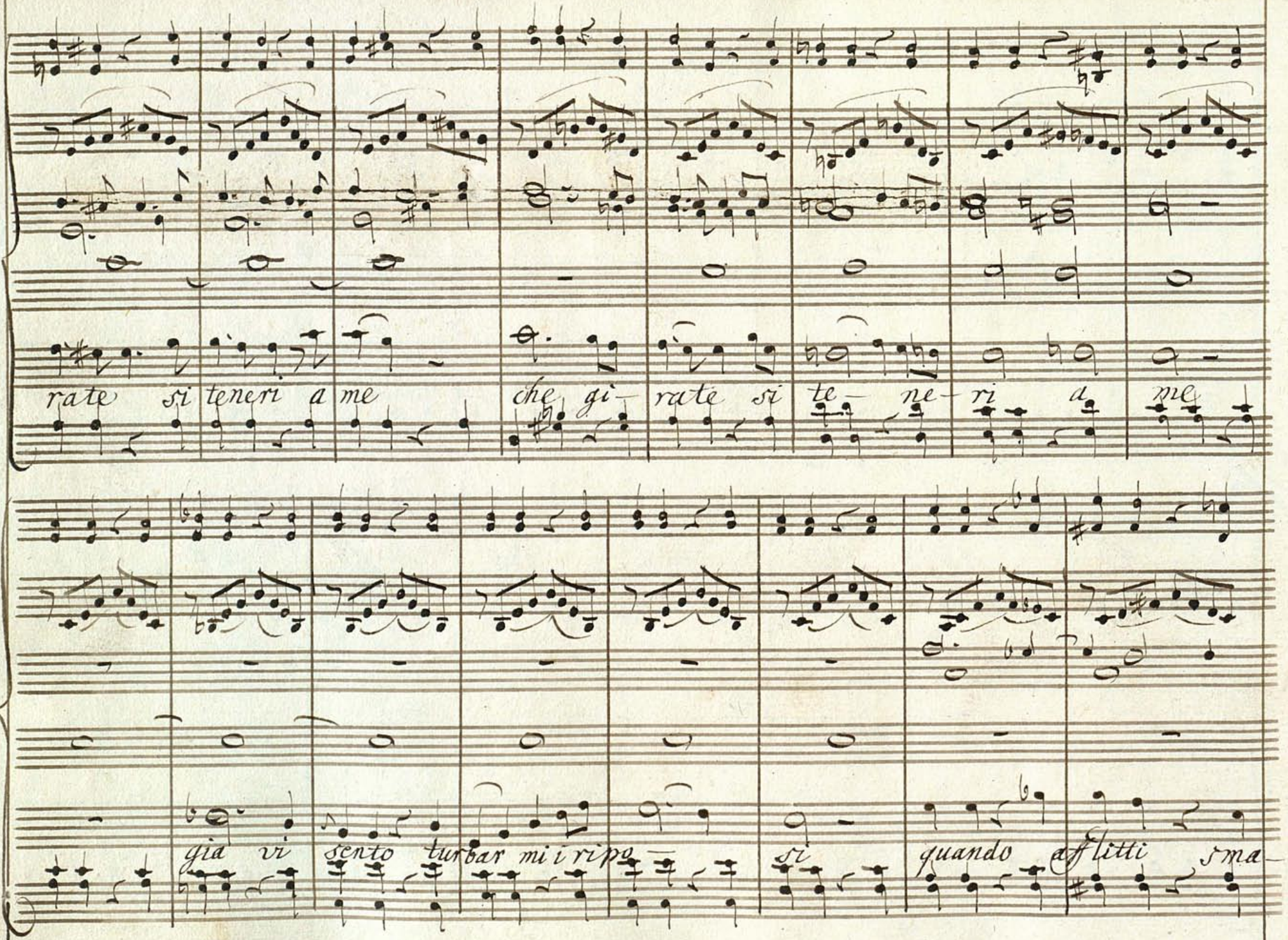

p.
qual m' assale nuovo atroce pensier
che in ogni vena
un ribrezzo morta- le
scorrer mi fa.
pian-

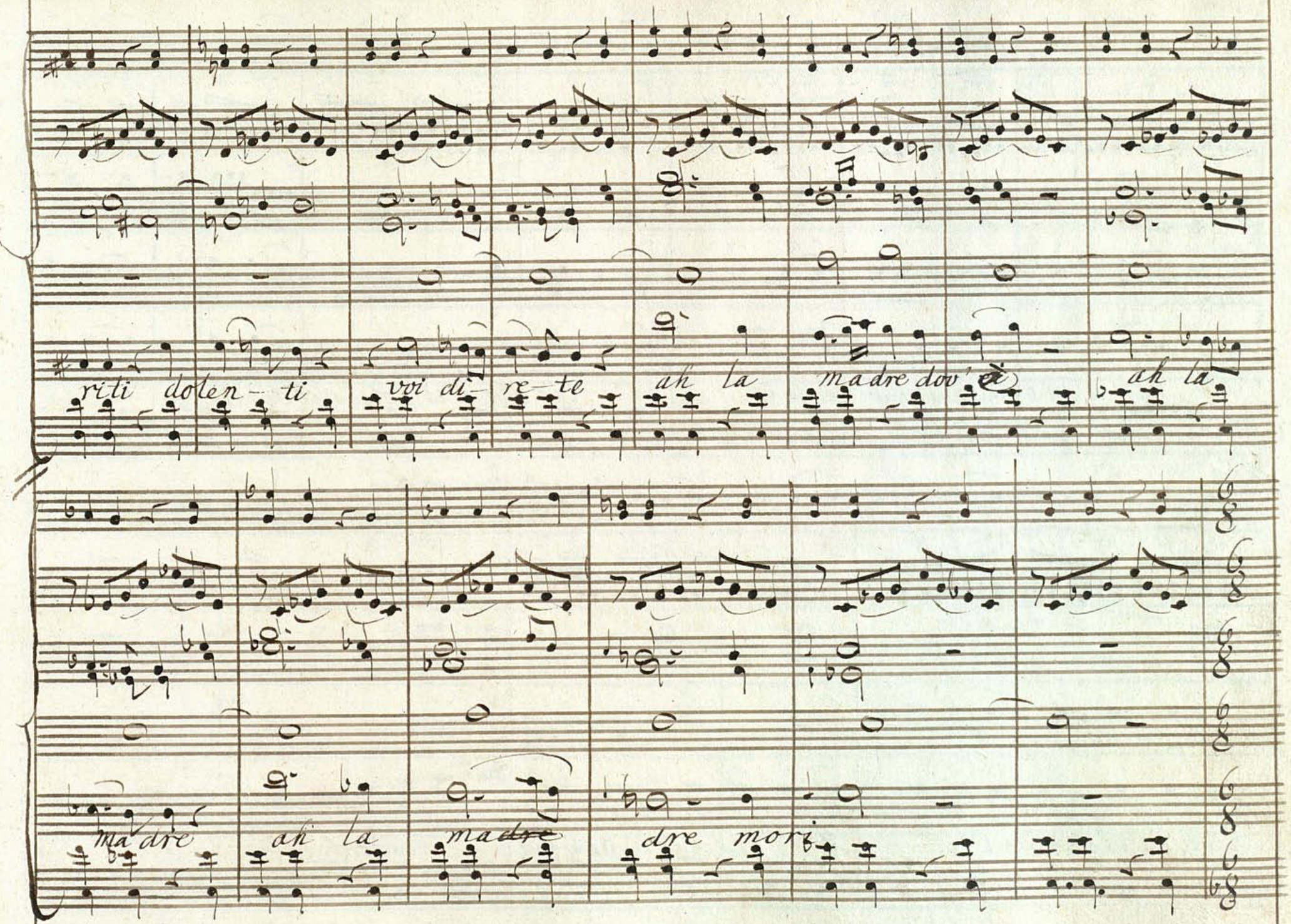

gete ah si piangete innocenti fanciulli io v'abbandono con incerte spe
ranze ad un amor ch'esser potrebbe spento col volgere degl'anni

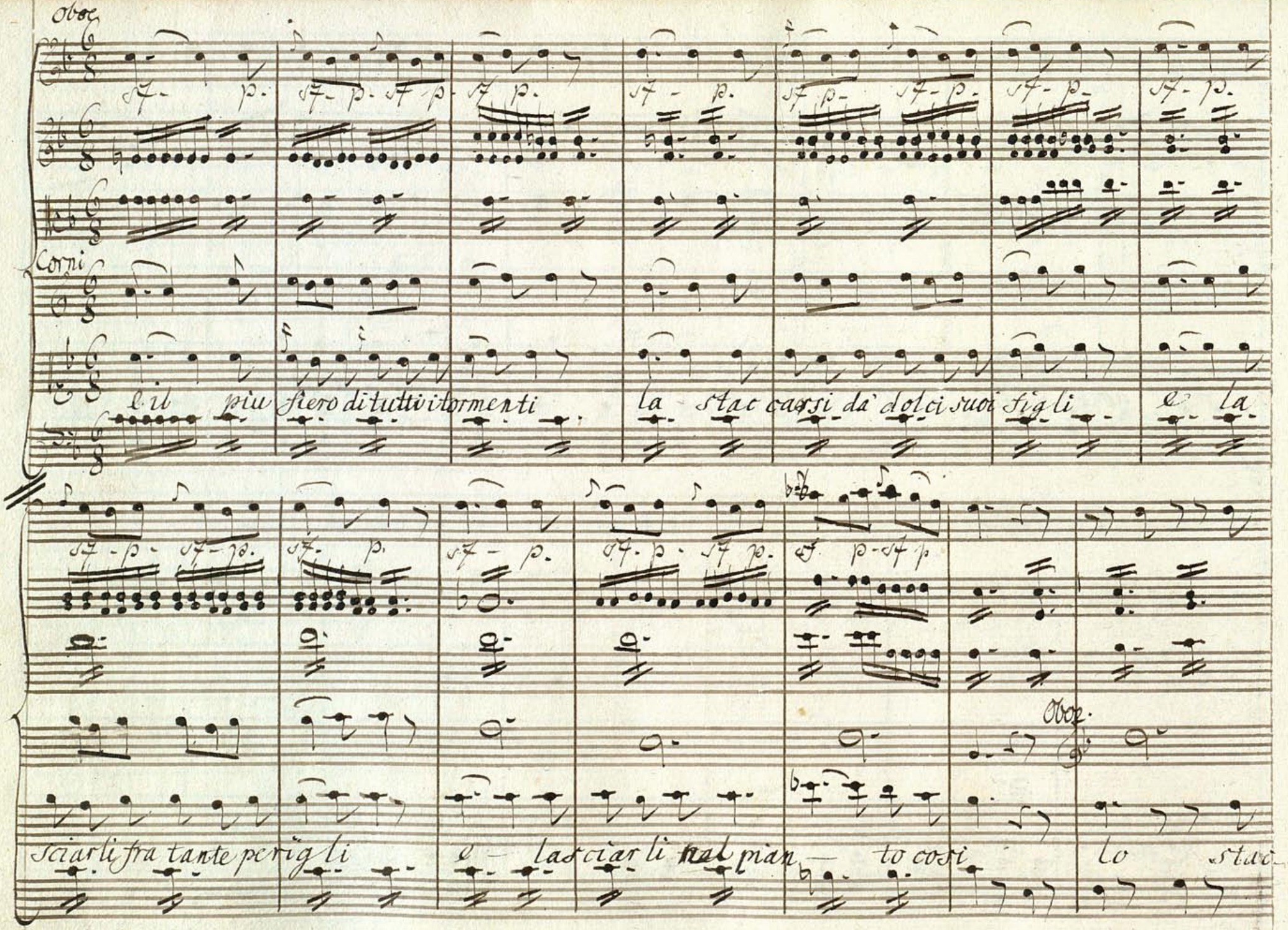

eccovi servi a una madre ah qual madre madre solo di nome eccovi es-
posti all'invidia a sospetti agliodi a tanti di regno e gelosia d'ecchi consigli


p.
Non avete più madre Non avete più madre amati Figli.
p.
pizzicato.
Oboè
Corni
44


Ah per questo già stanco mio core sono a
cari bambini amo- rosi tanti dardi que' languidi sguardi che gi-


rate si teneri a me che gi- rate si te- ne- ri a me
gia vi sento turbar mi i ripo- si quando afflitti sma-


riti dolen- ti
voi di- re- te
ah la
madre dov'è
ah la
madre
ah la
madre
dre mori



Oboe

sf - p. sf - p. sf - p. sf p. sf - p. sf p. sf - p. sf - p. sf - p.

Corni

e il piu fiero di tutti i tormenti la stac carsi da' dolci suoi figli e la

sf - p. sf - p. sf. p. sf - p. sf. p. sf p. sf p. sf p

Oboe.

sciarli fra tante perigli e lasciarli nel pian to cosi lo stac

Oboe.

sf. p. sf. p. sf. p.

Corni

col V.

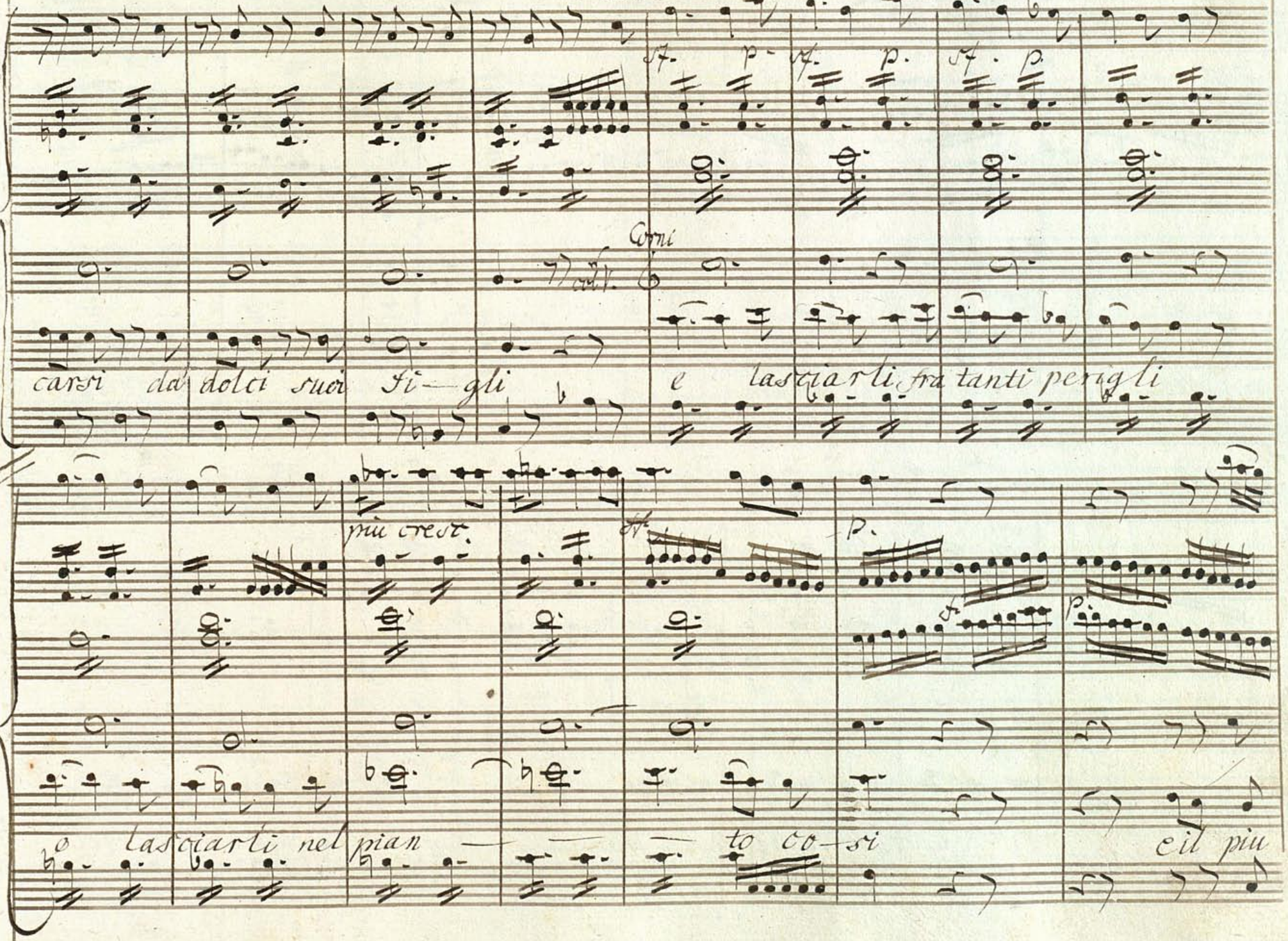
carsi da' dolci suoi Fi—gli e lasciarli fra tanti perigli

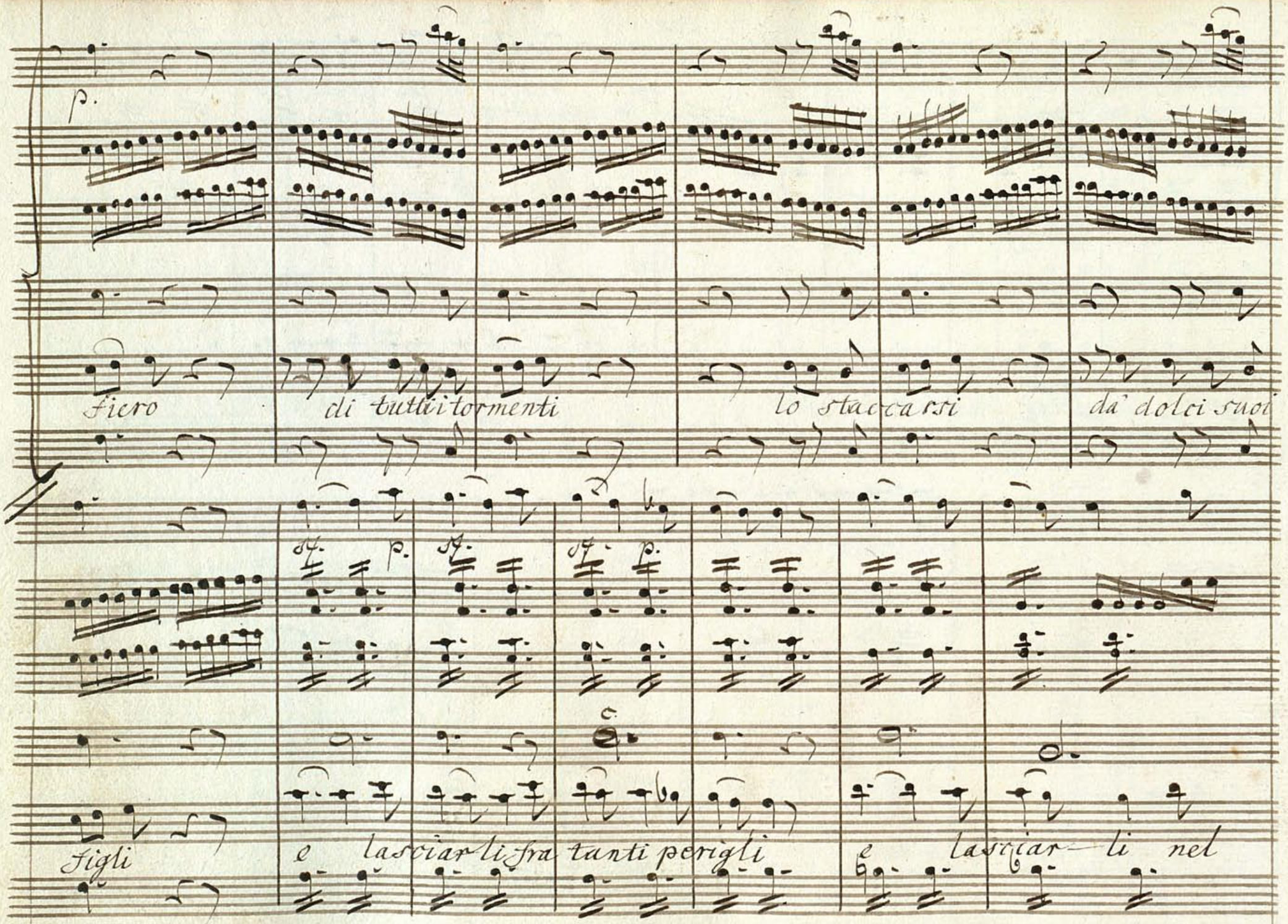
più cresc.

sf. p.

sf. p.

o lasciarli nel pian — — — to co—si e il piu




p.
fiero
di tutti i tormenti
lo staccarsi
da' dolci suoi
p.
p.
p.
figli
e lasciarli fra tanti perigli
e lasciarli nel

Più cresc

pian — — to co- si lasciar- li nel pian — — to co-

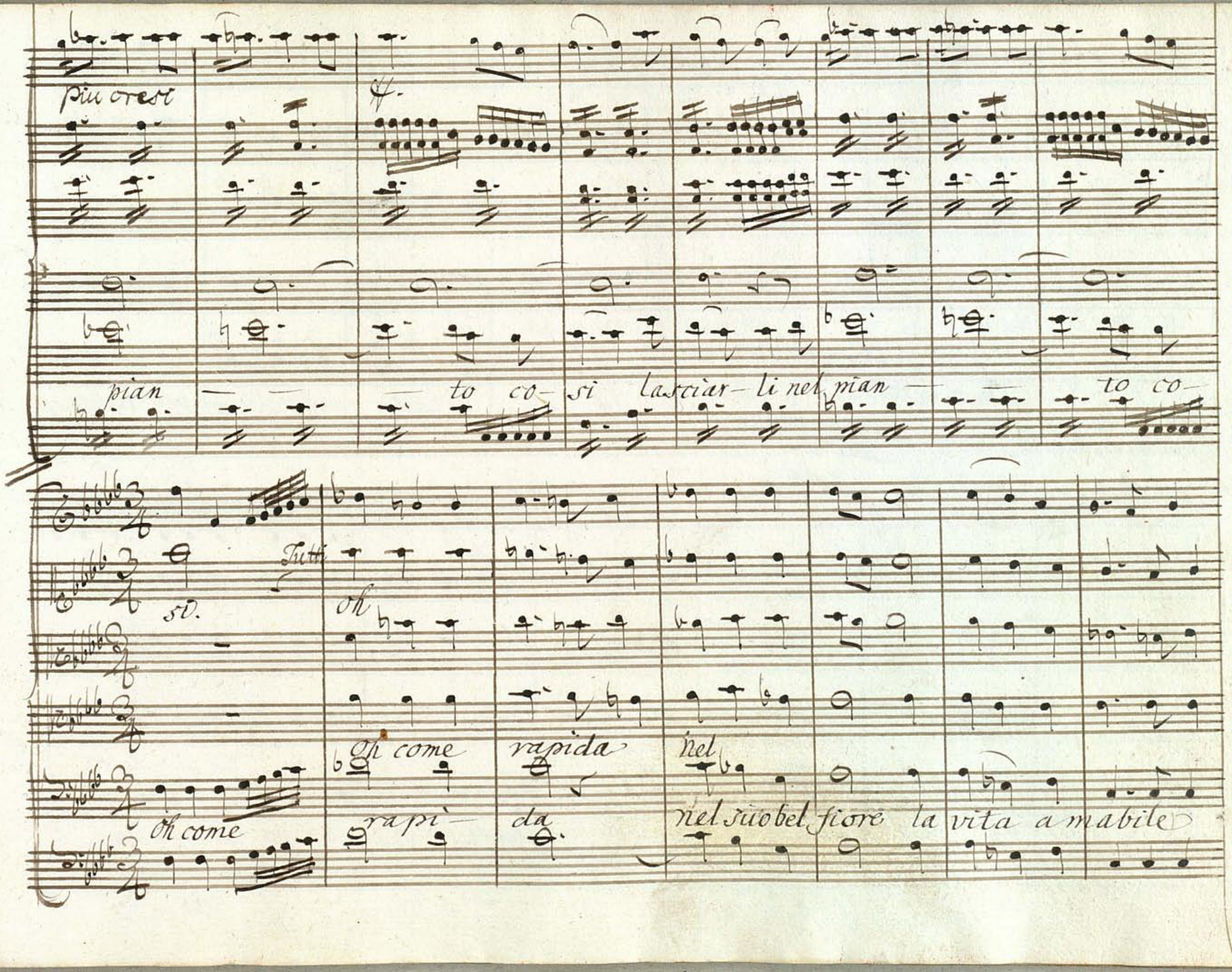
50.

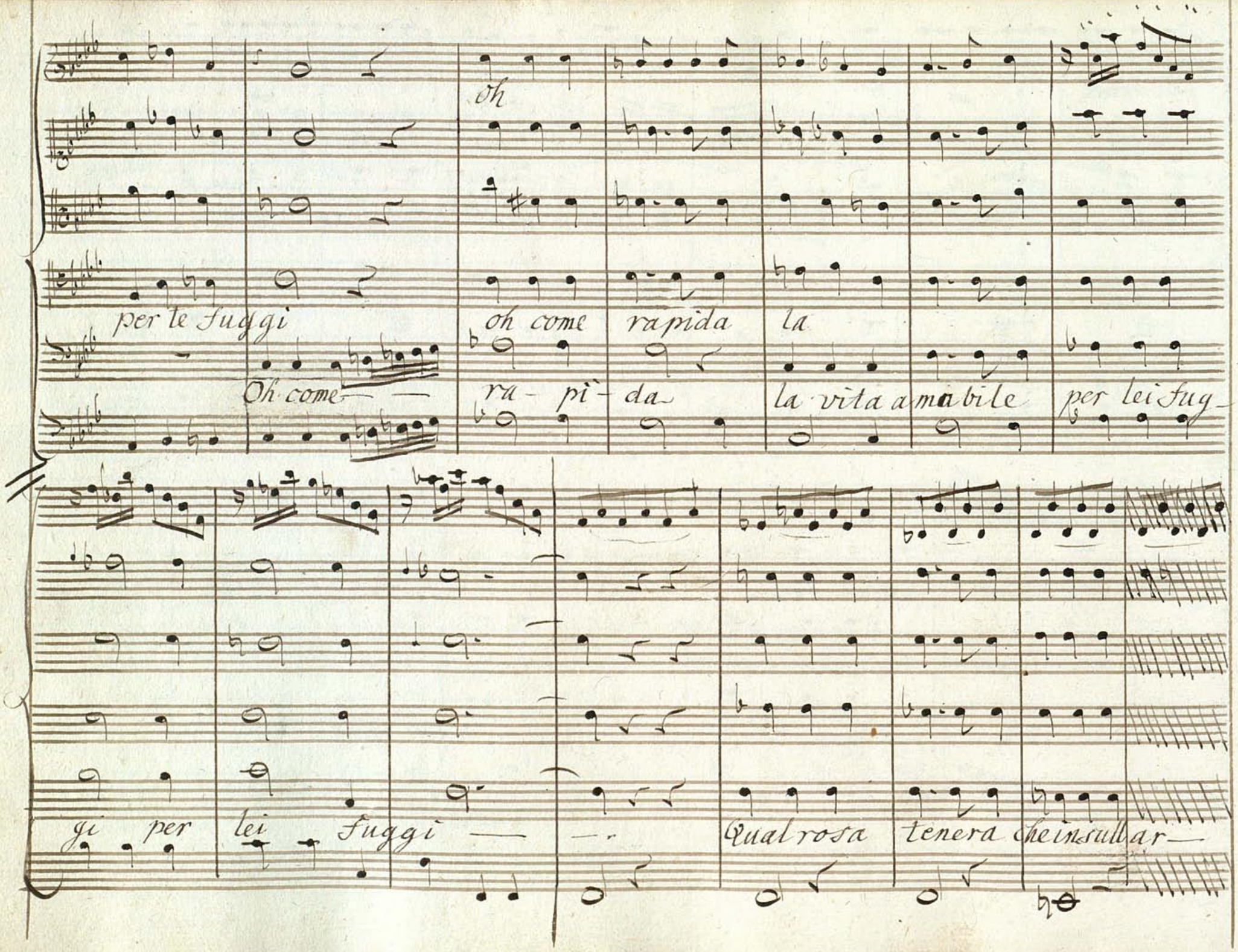
Tutti

Oh

Oh come rapida nel

Oh come rapi- da nel suo bel fiore la vita amabile



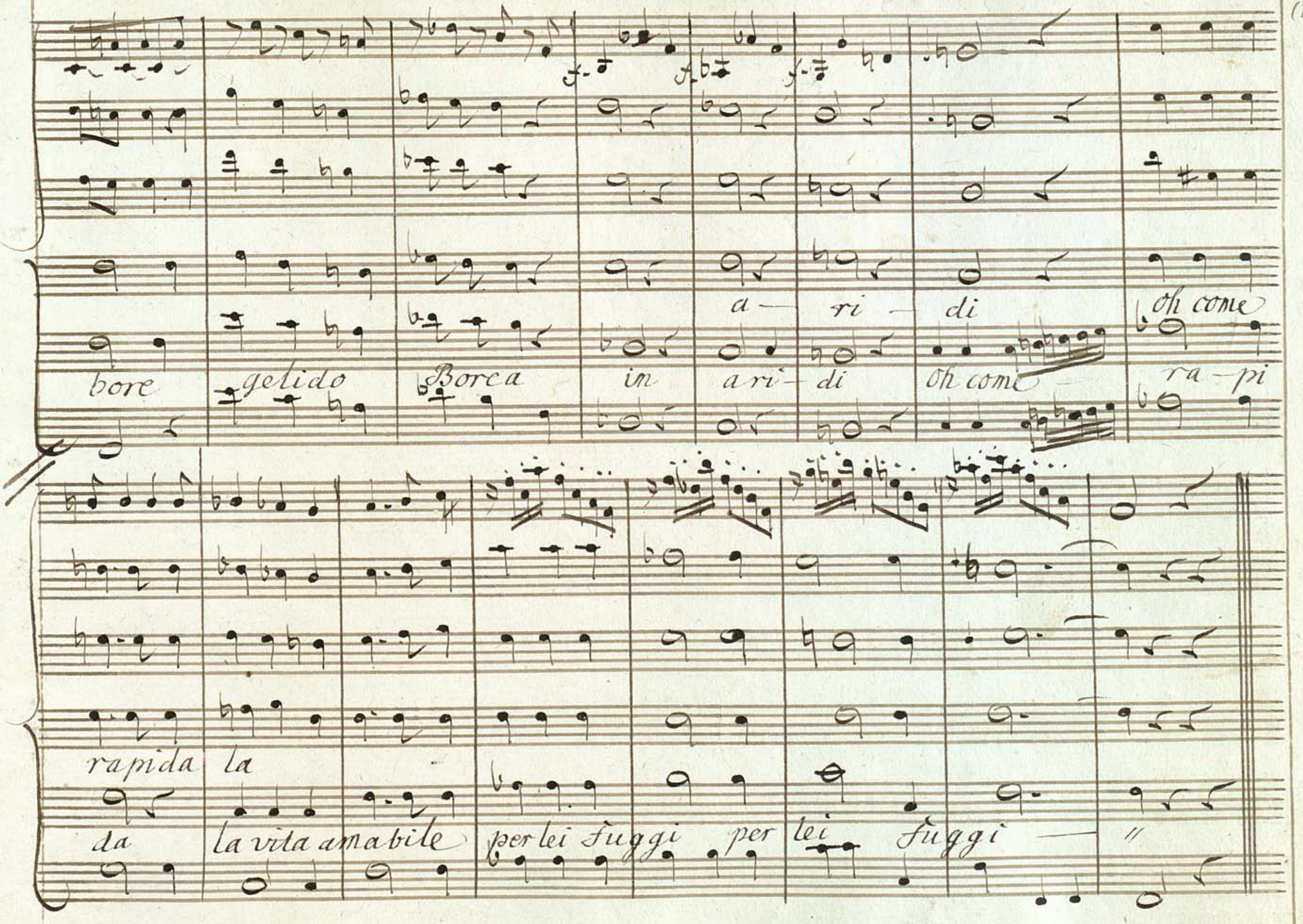

per le fuggi
Oh come
Oh
oh come rapida la
ra - pì - da
la vita amabile per lei fug -
gi per lei fuggi —
Qual rosa tenera che in sull'ar —

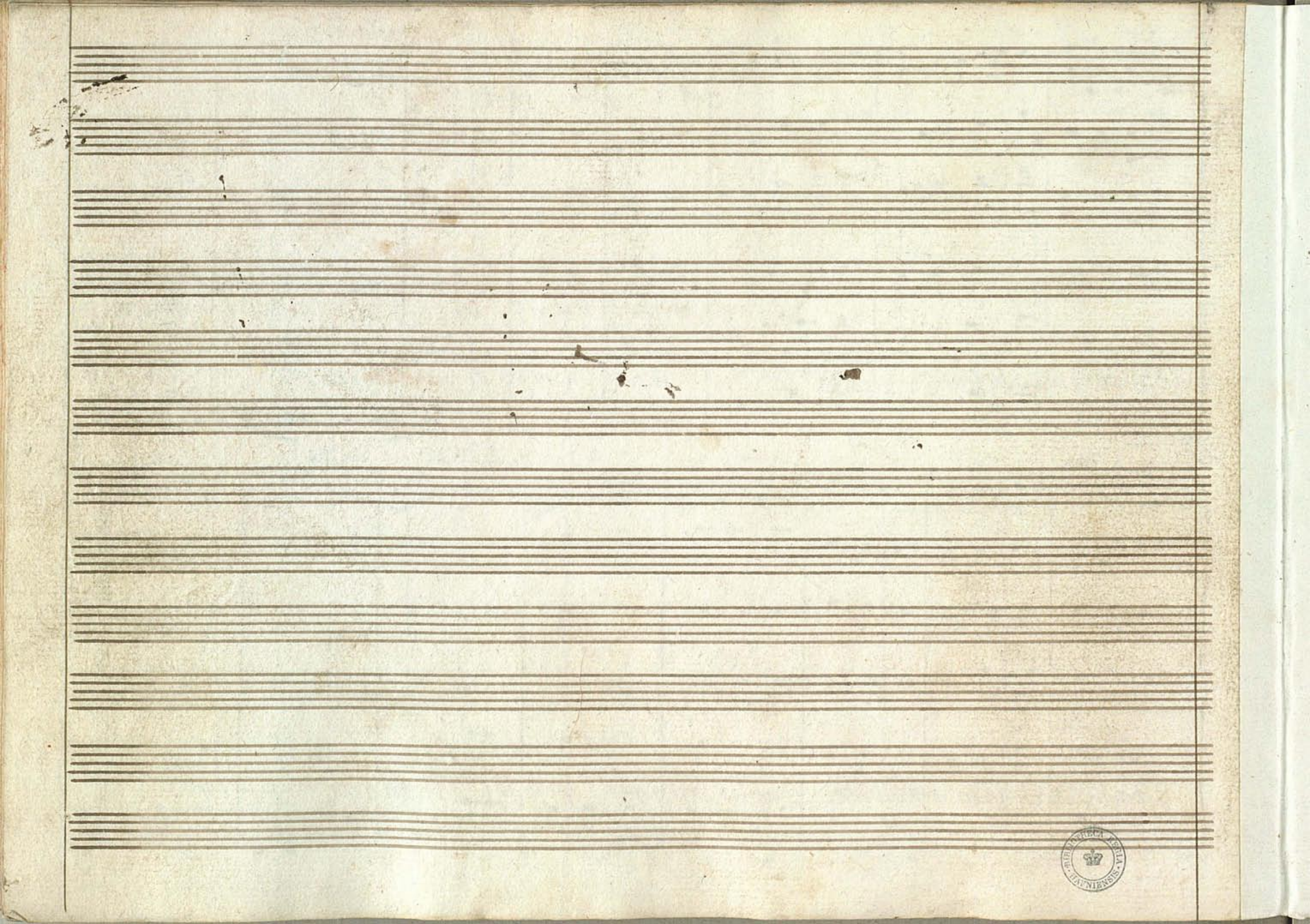
a — ri — di Oh come

bore gelido Borea in ari — di Oh come ra — pi

rapida la

da la vita amabile per lei fuggi per lei fuggi — "





RESTAURANT AT HARRY LARSEN

678

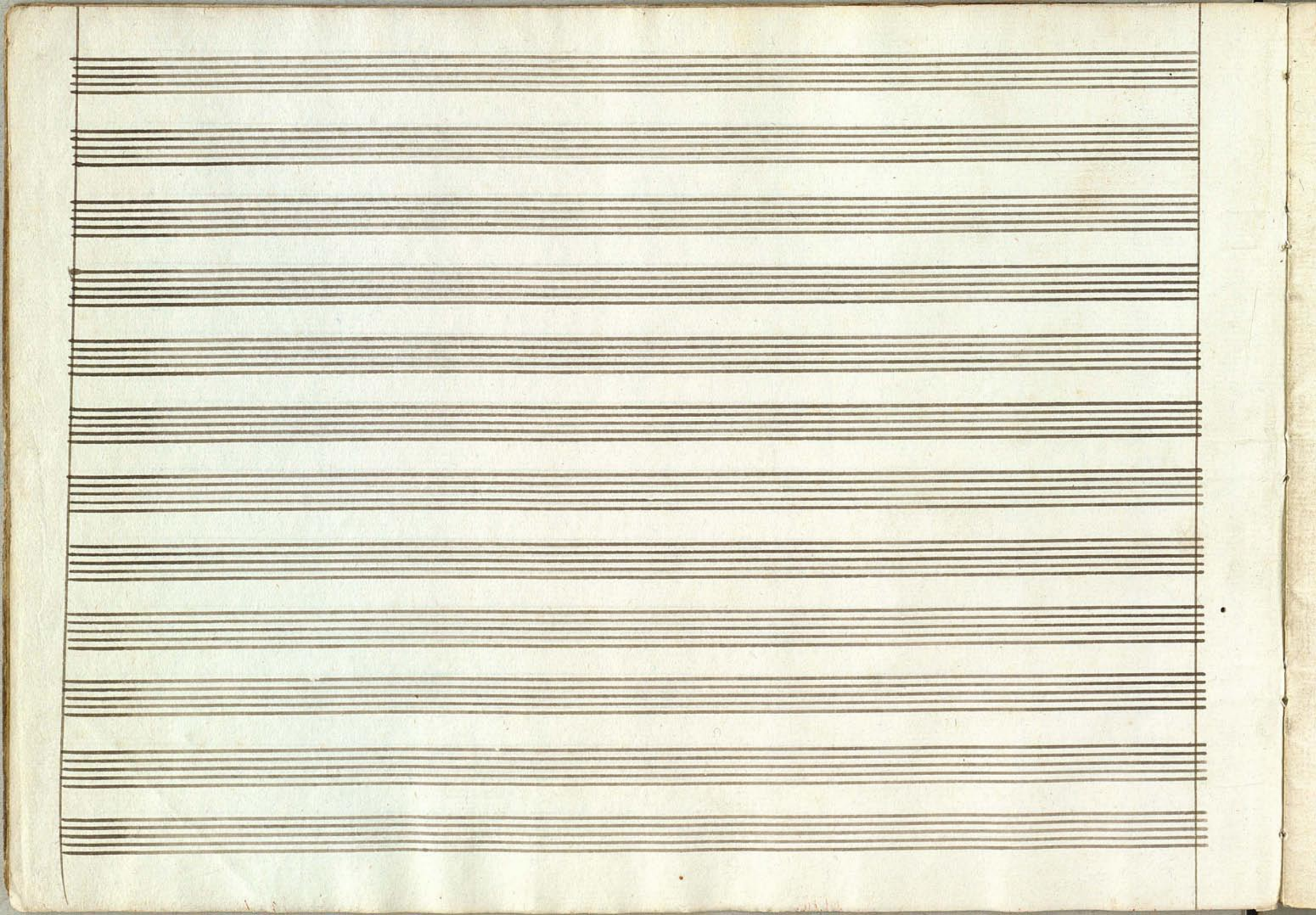
Alceste.

Atto III.

C I 245

[Wq 37]

TERKELSKOV 31,10,1994
mu 6404.0830



Atto III. Scen. 1.

KONCERTEATRE FILHORESTE VII

Allegro.

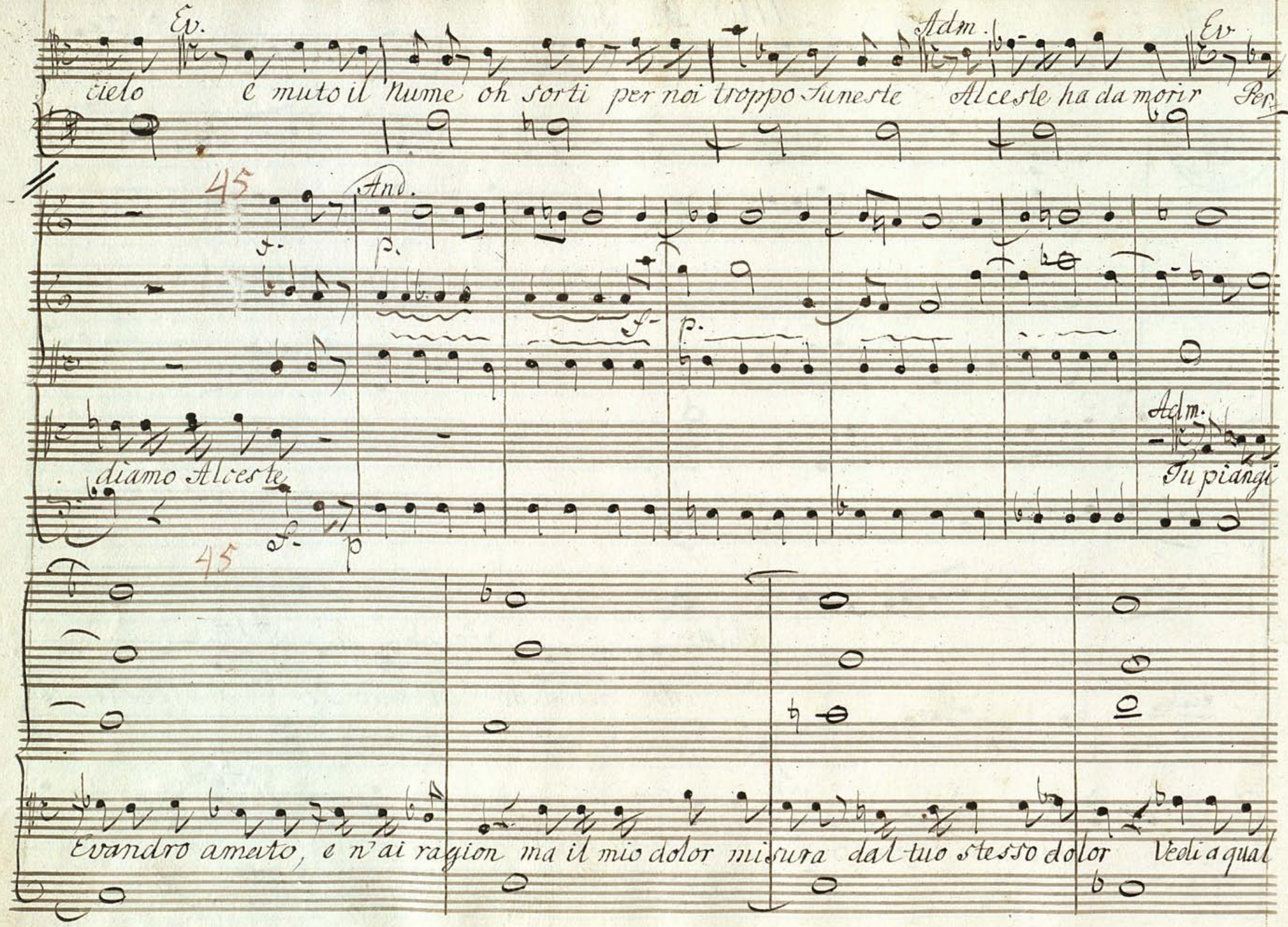
Allegro.

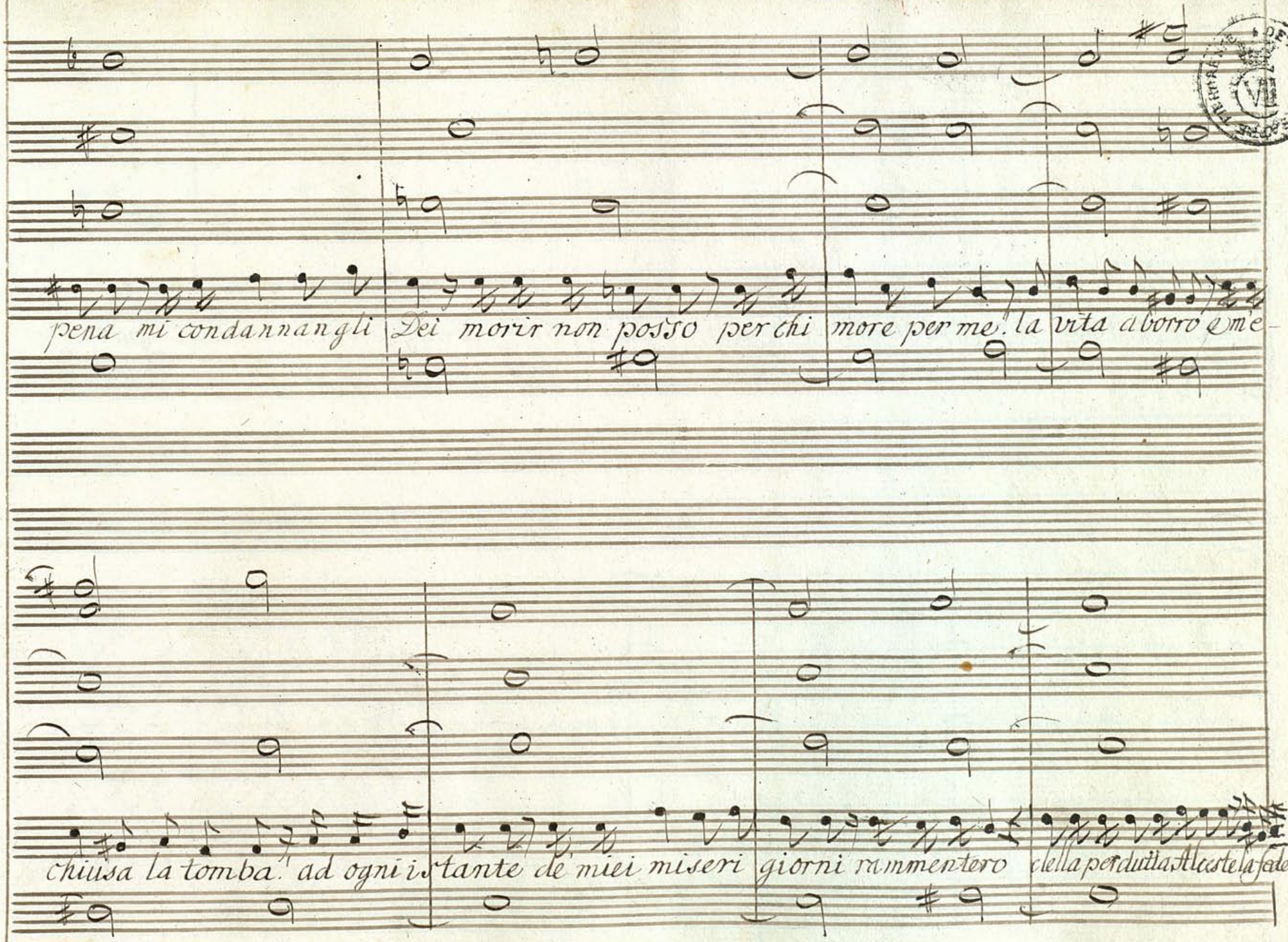
Adm. Ev. Adm.

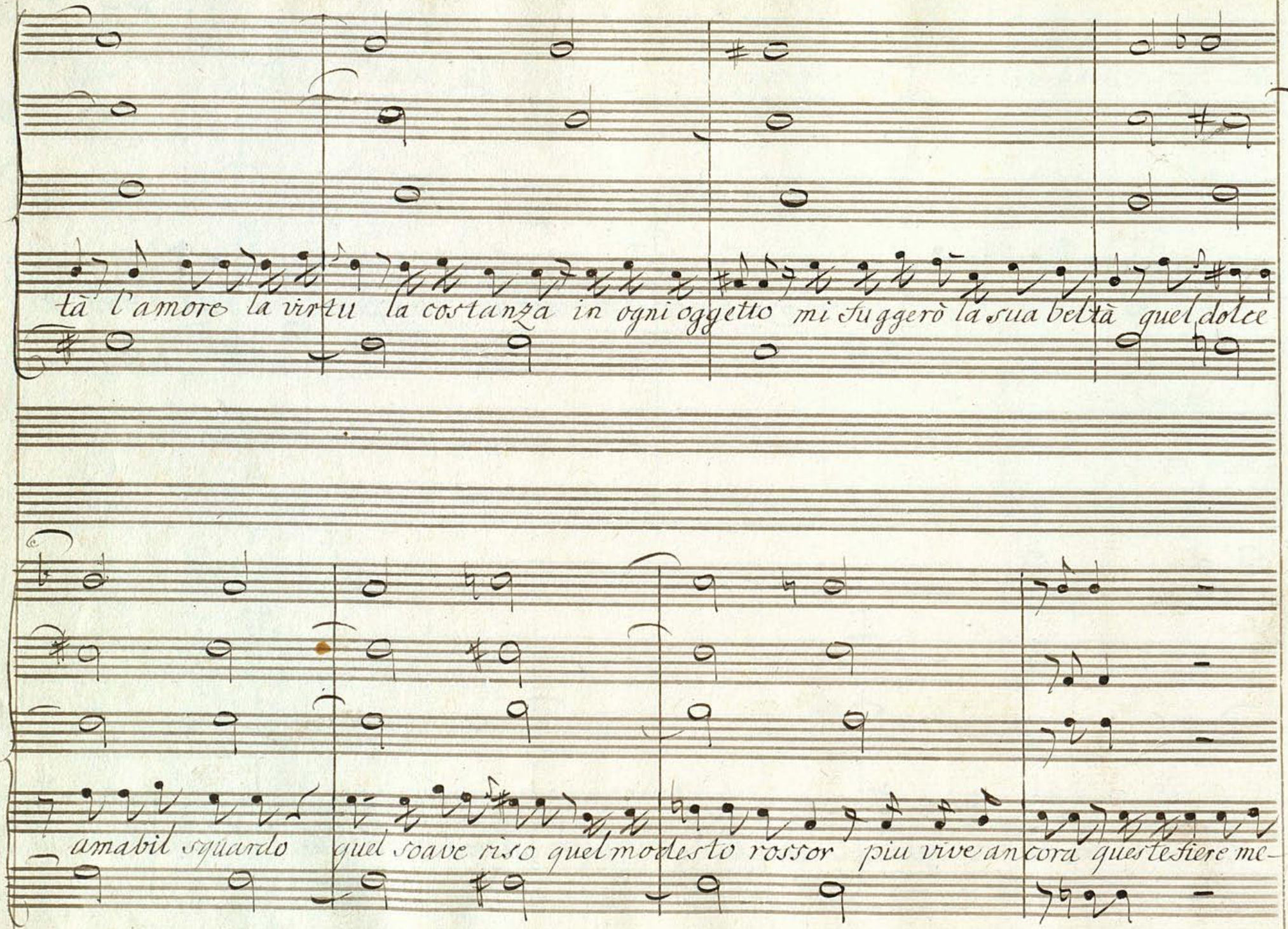
Ah mio fido ah mio Re d'Alceste il

Ev. Adm.

voto rivocarsi non puo non puoi tu stesso morir per lei non lo consentei


Ev.
Adm.
Ev
cielo è muto il Nume oh sorti per noi troppo funeste Alceste ha da morir Per
45
And.
diamo Alceste
Adm.
Tu piangi
45
Evandro ameto, e n'ai ragion ma il mio dolor misura dal tuo stesso dolor Vedi a qual


pena mi condannan gli Dei morir non posso per chi more per me. la vita aborro e m'e-
chiusa la tomba. ad ogni istante de miei miseri giorni rammentero


tà l'amore la virtu la costanza in ogni oggetto mi suggerò la sua beltà quel dolce
amabil sguardo quel soave riso quel modesto rossor piu vive an cora queste fiere me-

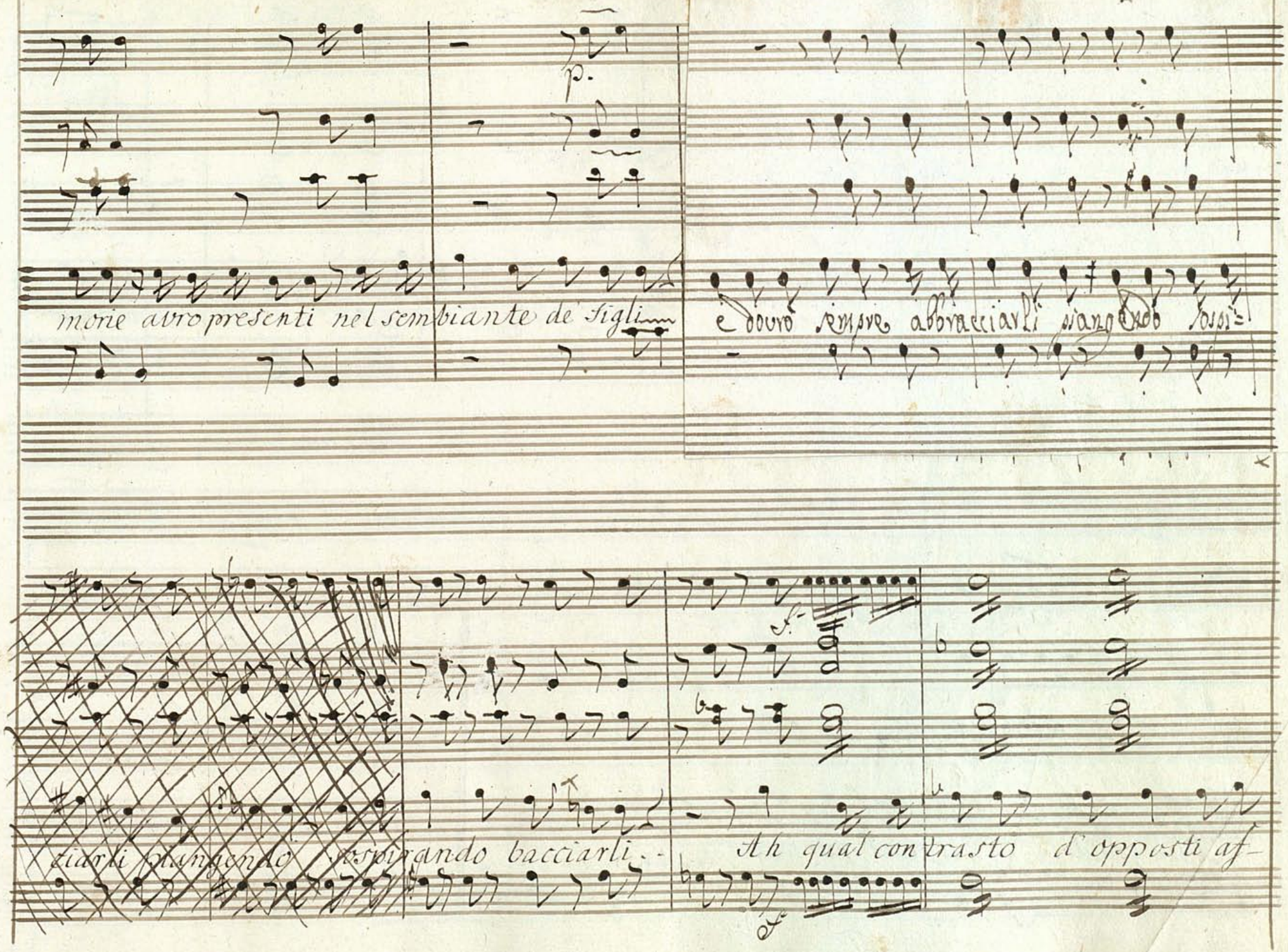
p.

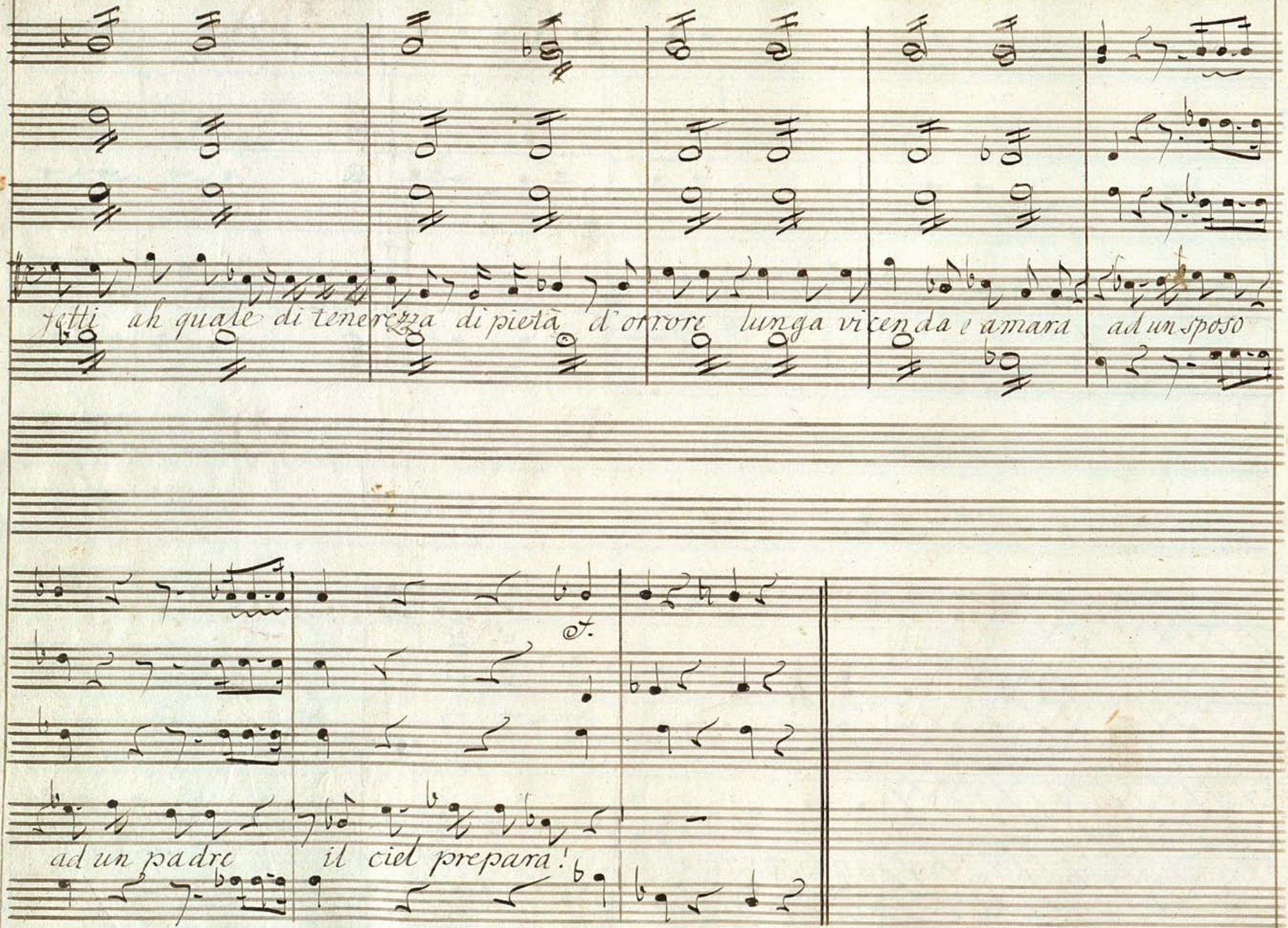
morie avro presenti nel sembiante de' figli

e dovrò sempre abbracciarli piangendo sospi=

ciarli piangendo sospirando bacciarli..

Ah qual contrasto d'opposti af-




fatti ah quale di tenerezza di pietà d'orrore lunga vicenda e amara ad un sposo
ad un padre il ciel prepara!

Andante un poco.

Oboe unis. con il primo Violin

dolce

Due Viole

Fagotto

46

Misero. o' che fa- ro e come e

come e con qual cor i figli abbra — ccro che in

a poco a poco crescendo.

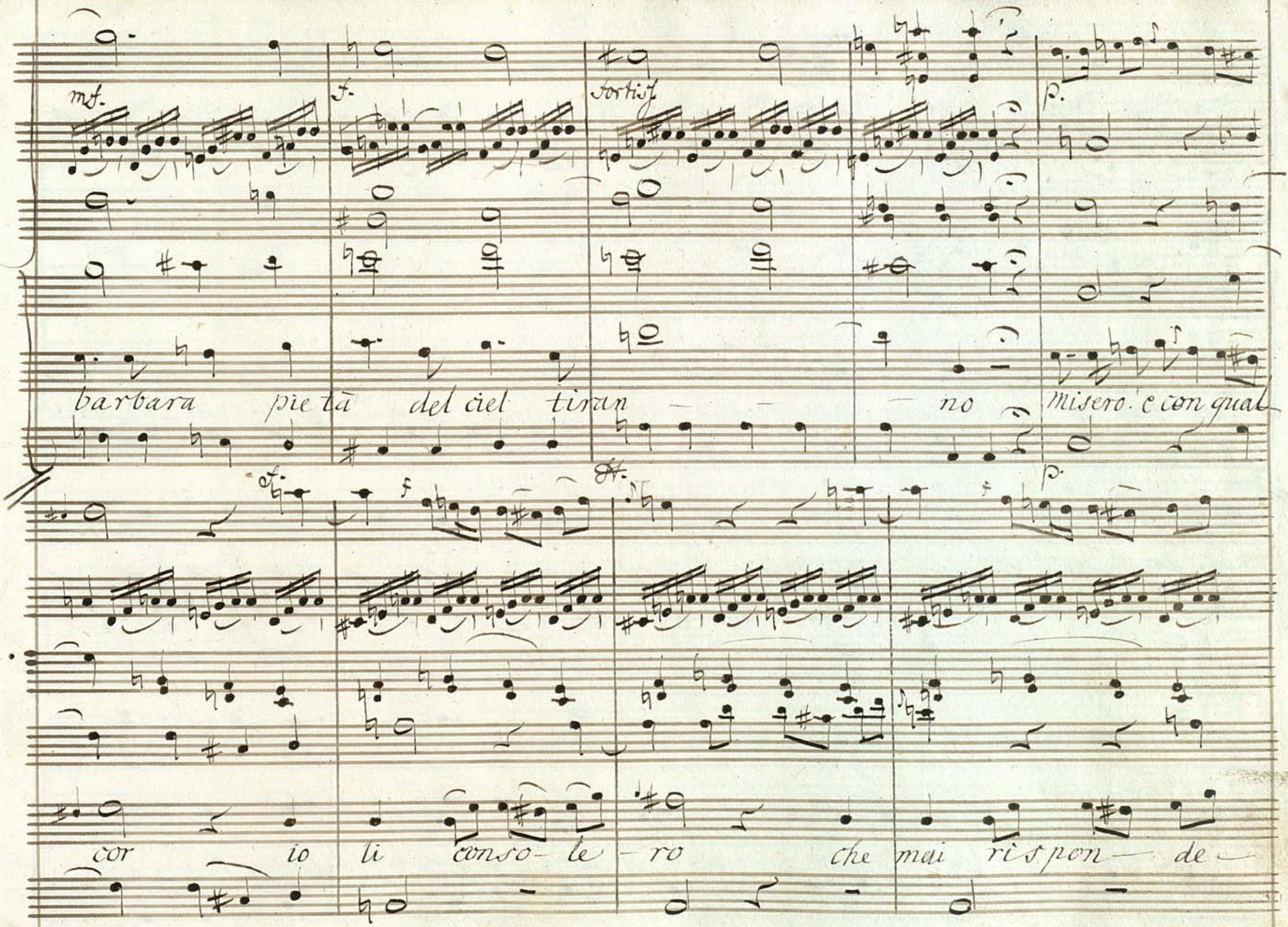
tanto suo rì — gor mi serba in vita ancor la

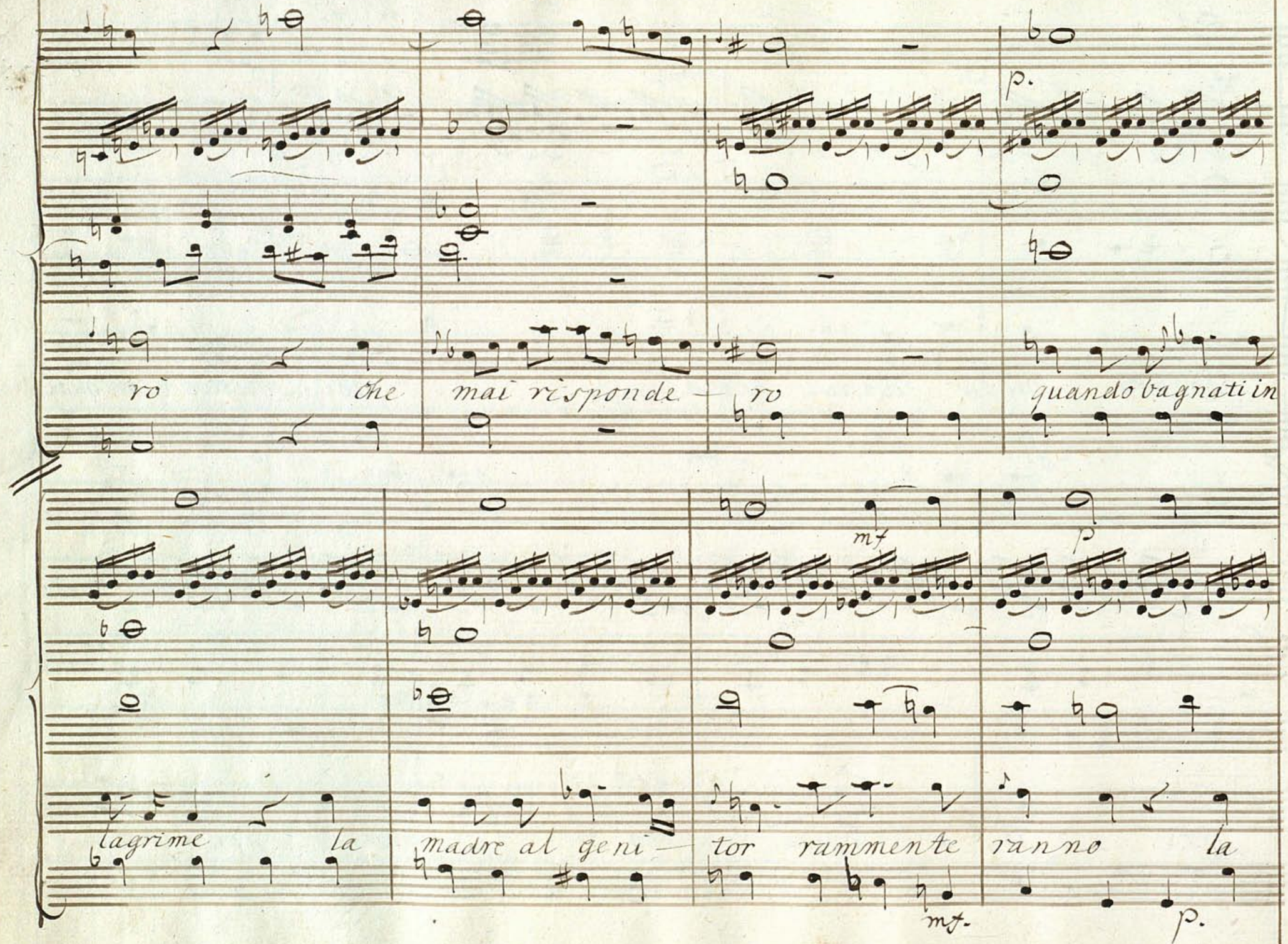
mf. f. fortiss. p.

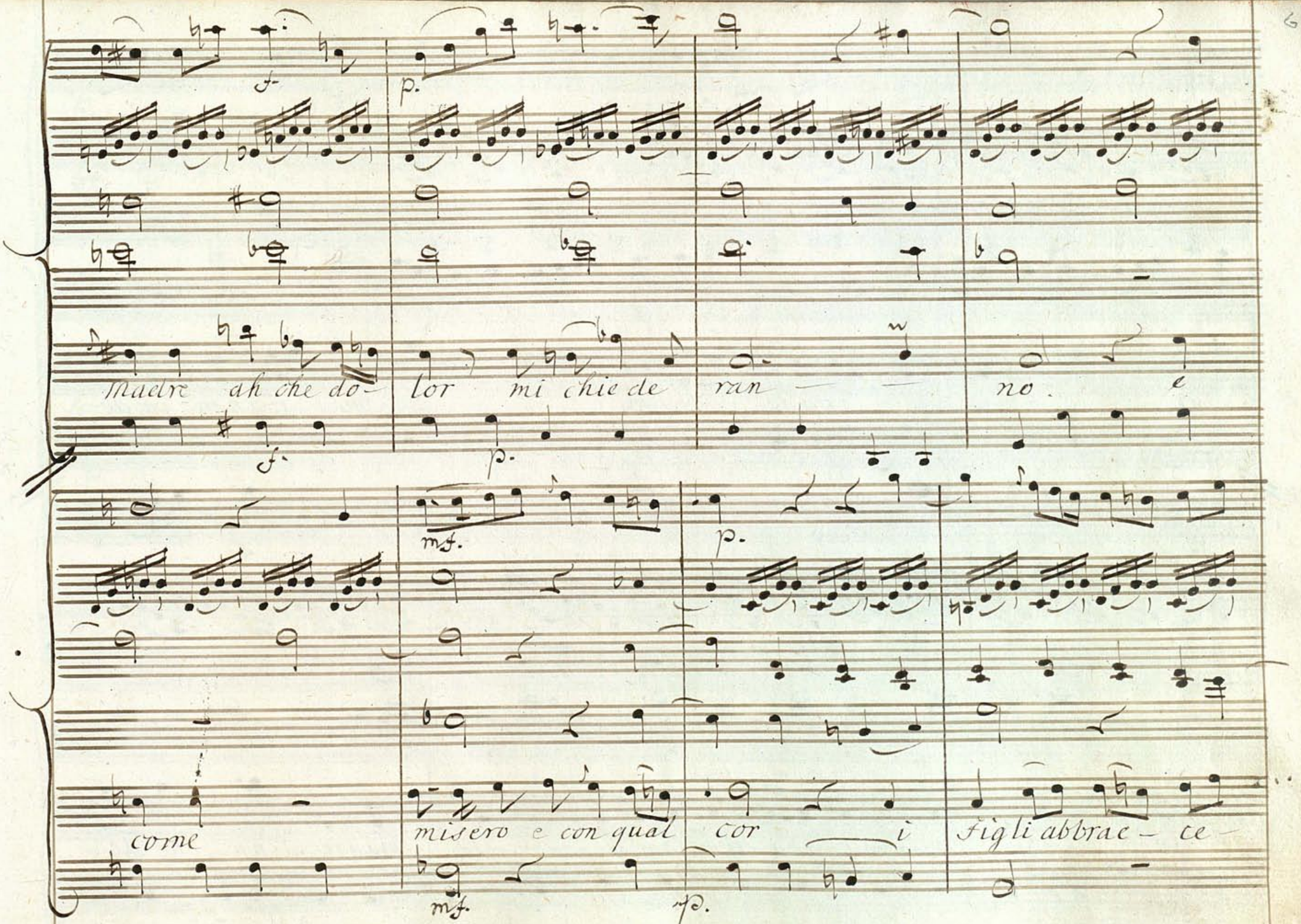
barbara pietà del ciel tiran — — no misero. e con qual

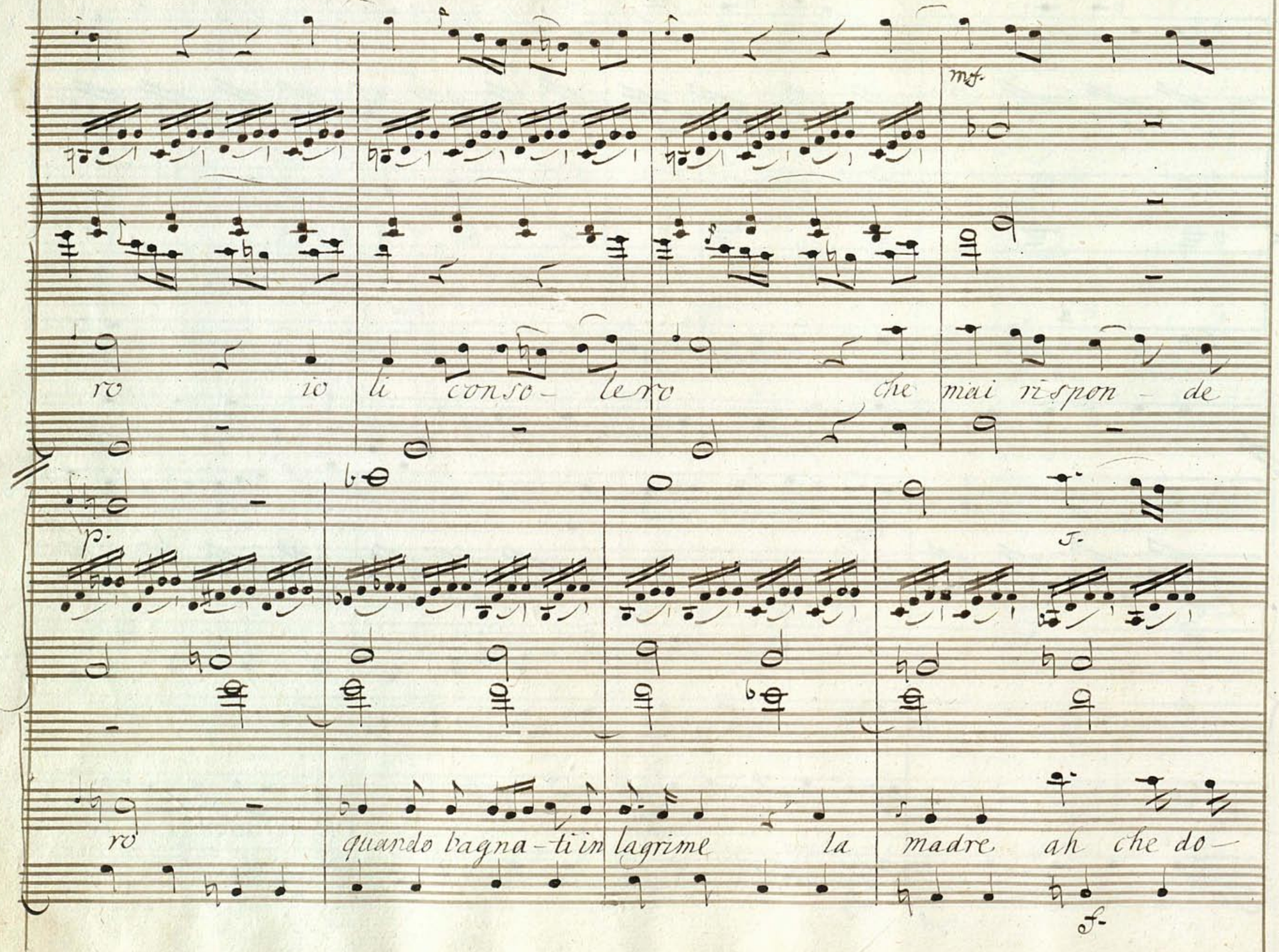
f. f. p.

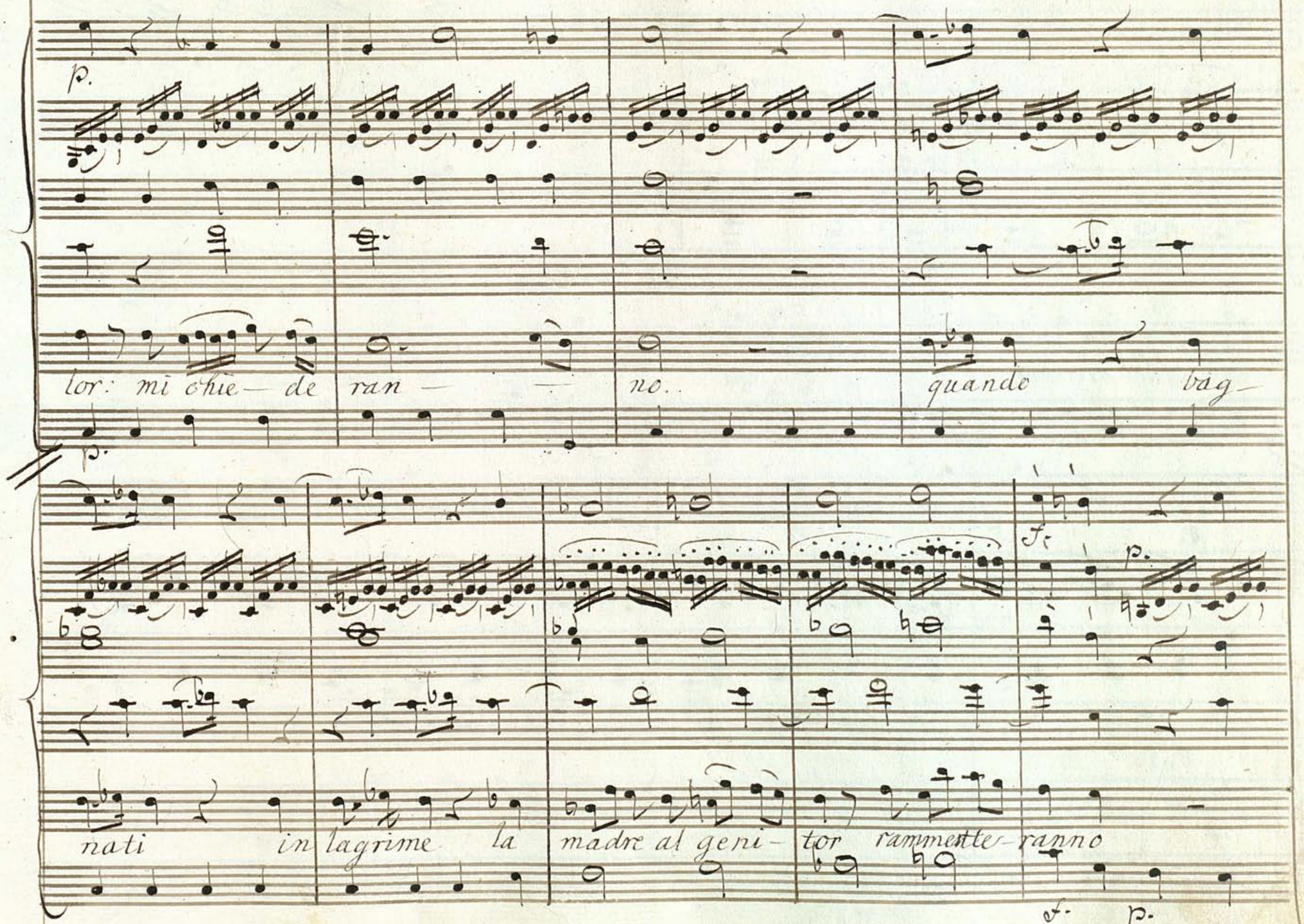
cor io li conso- le - ro che mai rispon- de -

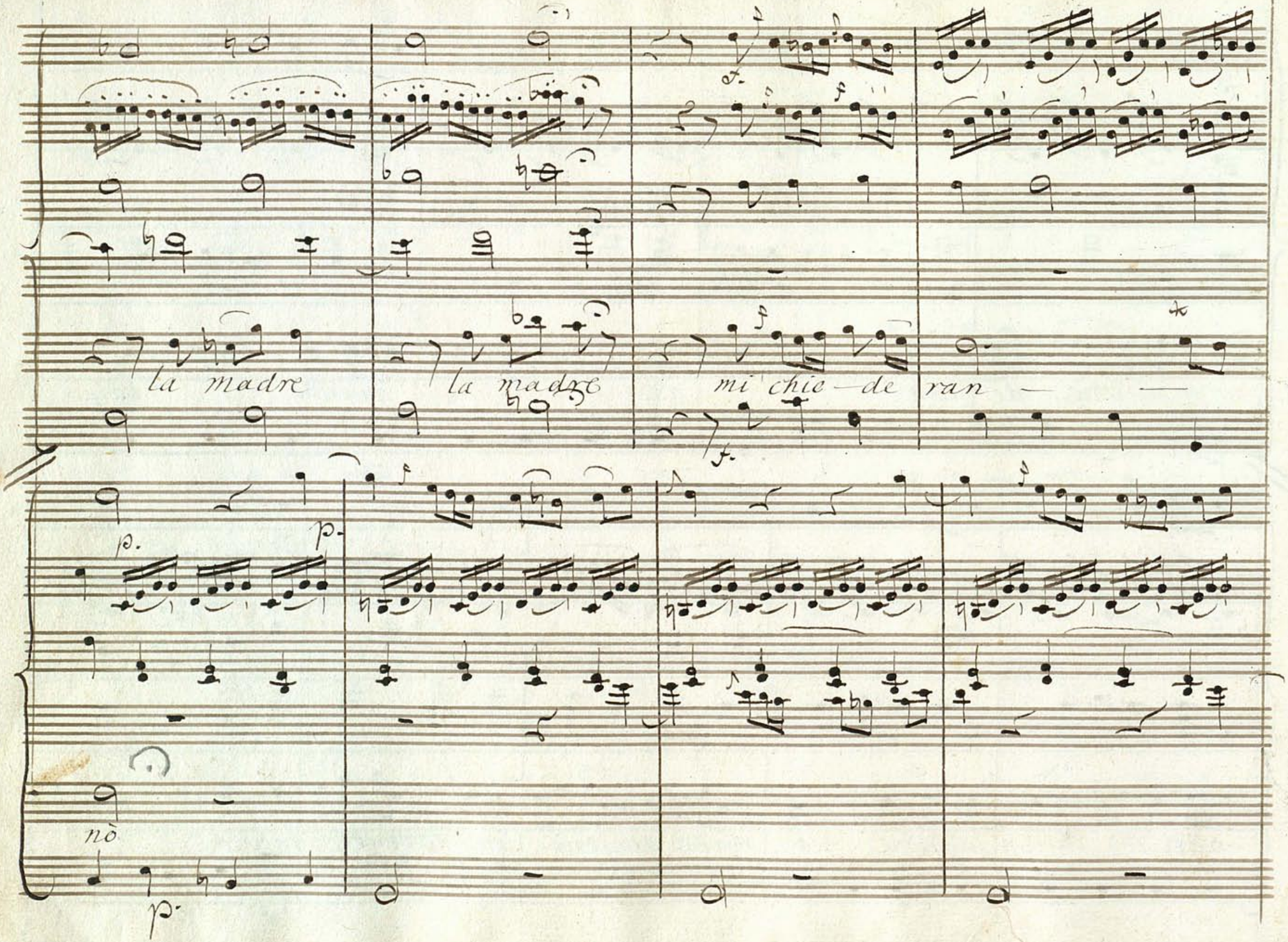



p.
ro che mai risponde ro quando bagnati in
mf
p
lagrime la madre al geni tor rammente ranno la
mf.
p.


f.
p.
Madre ah che do-
lor mi chie de
ran —
no. e
f.
p.
mf.
p.
come
misero e con qual
cor — i
figli abbrac — ce —
mf.
p.


mf.
ro io li conso- le ro che mai ri spon- de
p.
f.
ro quando bagna- ti in lagrime la madre ah che do-
f.


p.
lor: mi chie— de ran — — no. quande bag—
p.
nati in lagrime la madre al geni— tor rammette— ranno
f. p.


la madre
la madre
mi chie — de
ran —
nò

mi chie - - de ran = = = no.

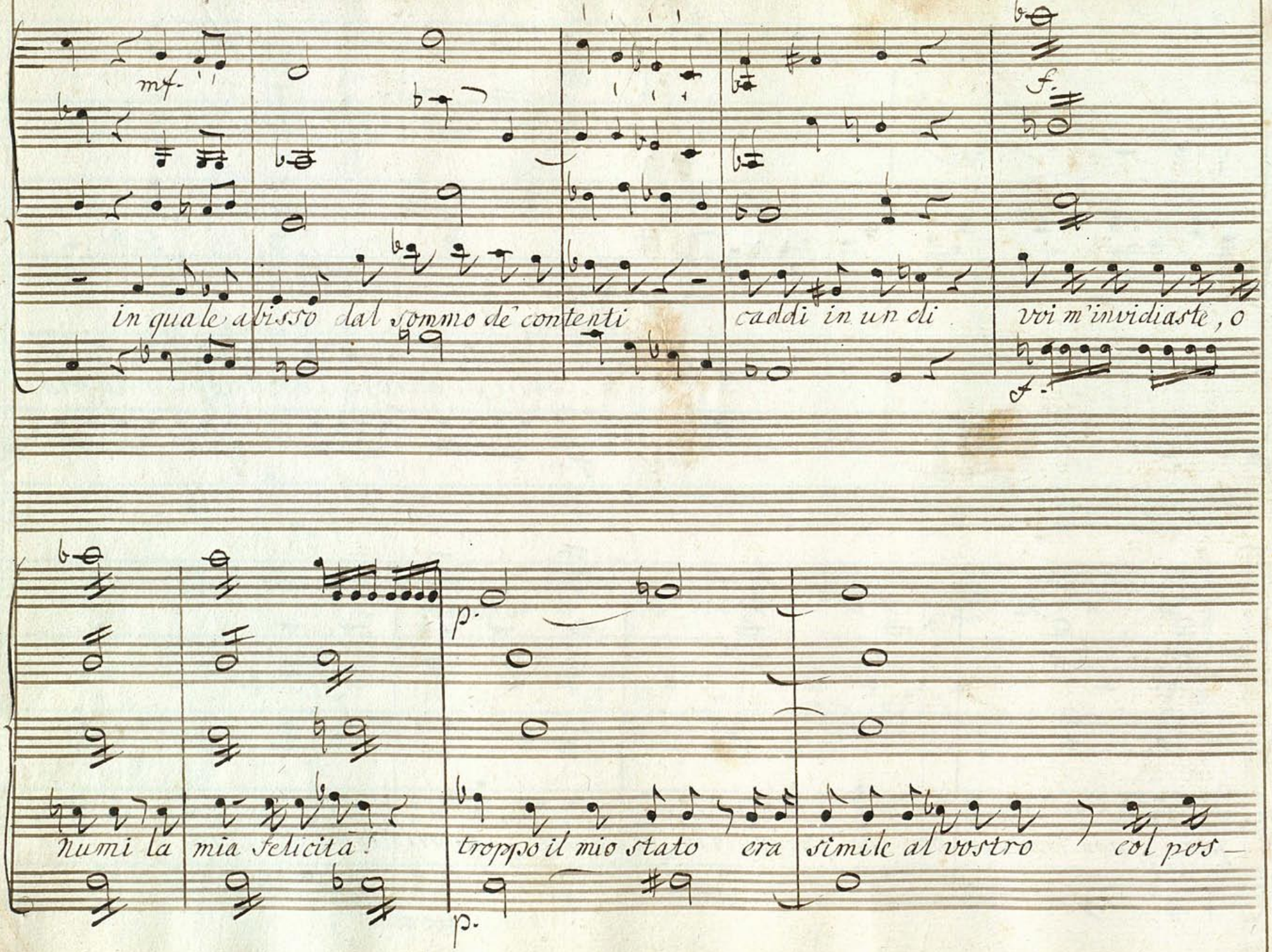
Adm.

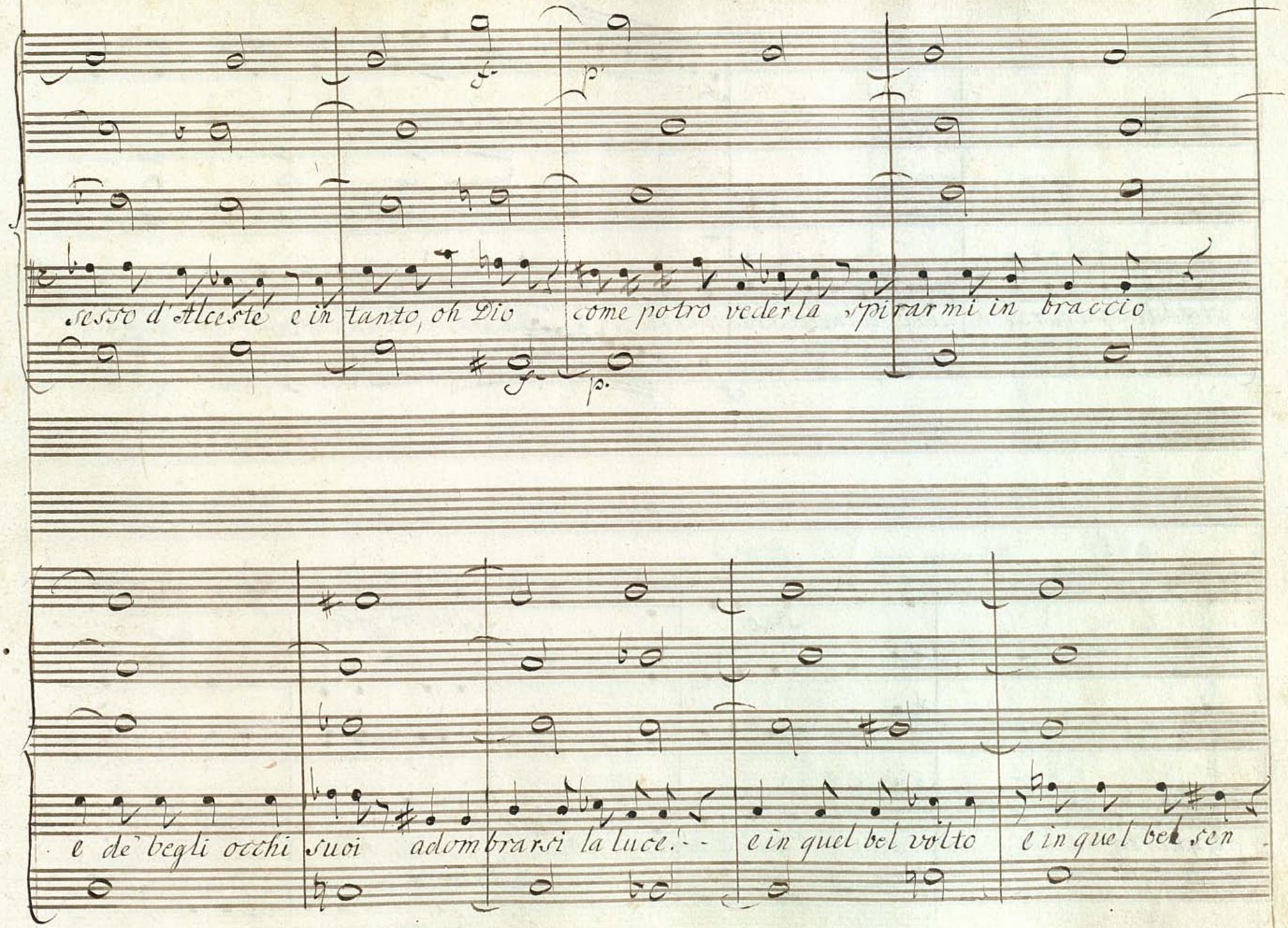
No: si atroce costanza a tanta

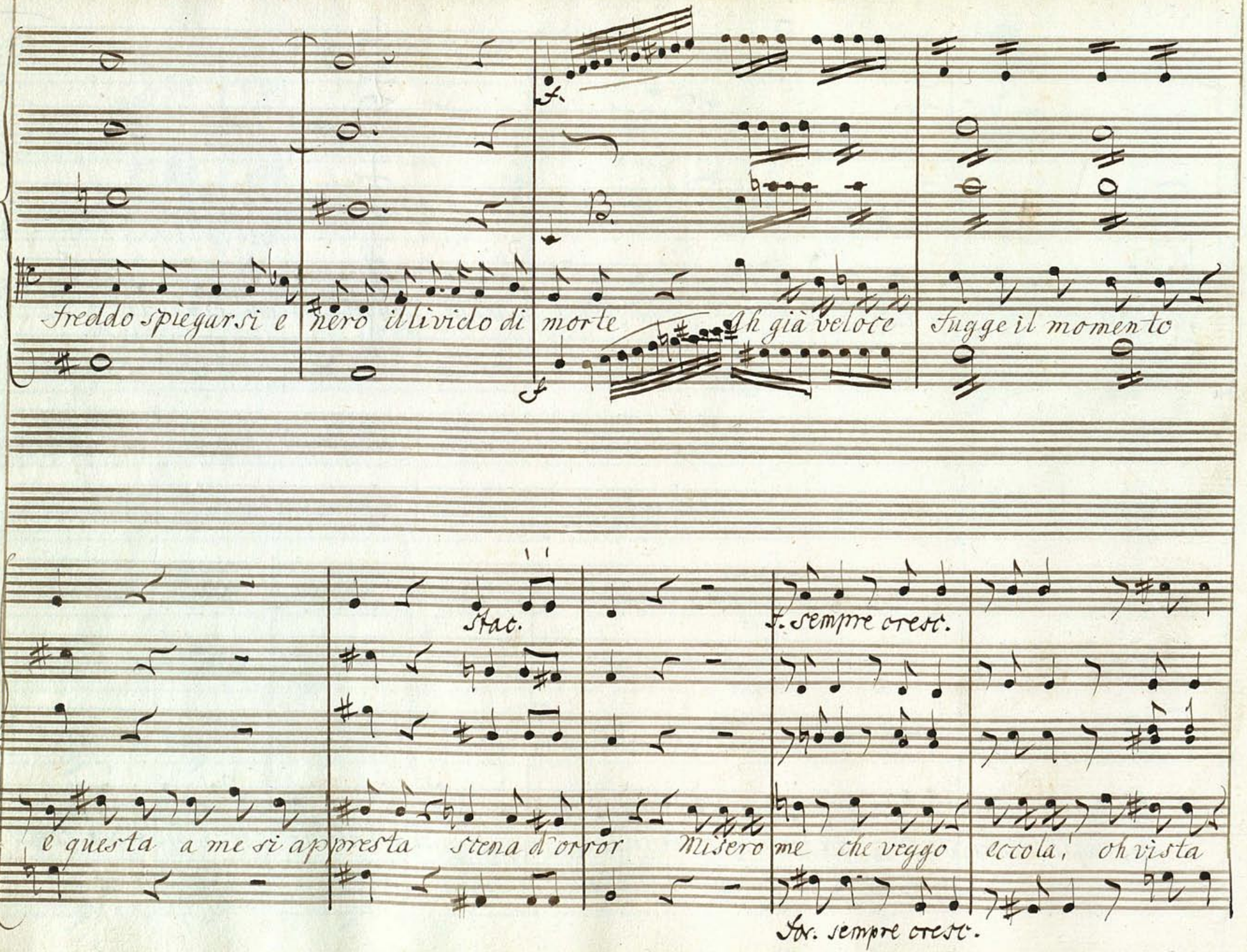
pena non travo in me nel presagirla, io sento inorridirmi il core - -

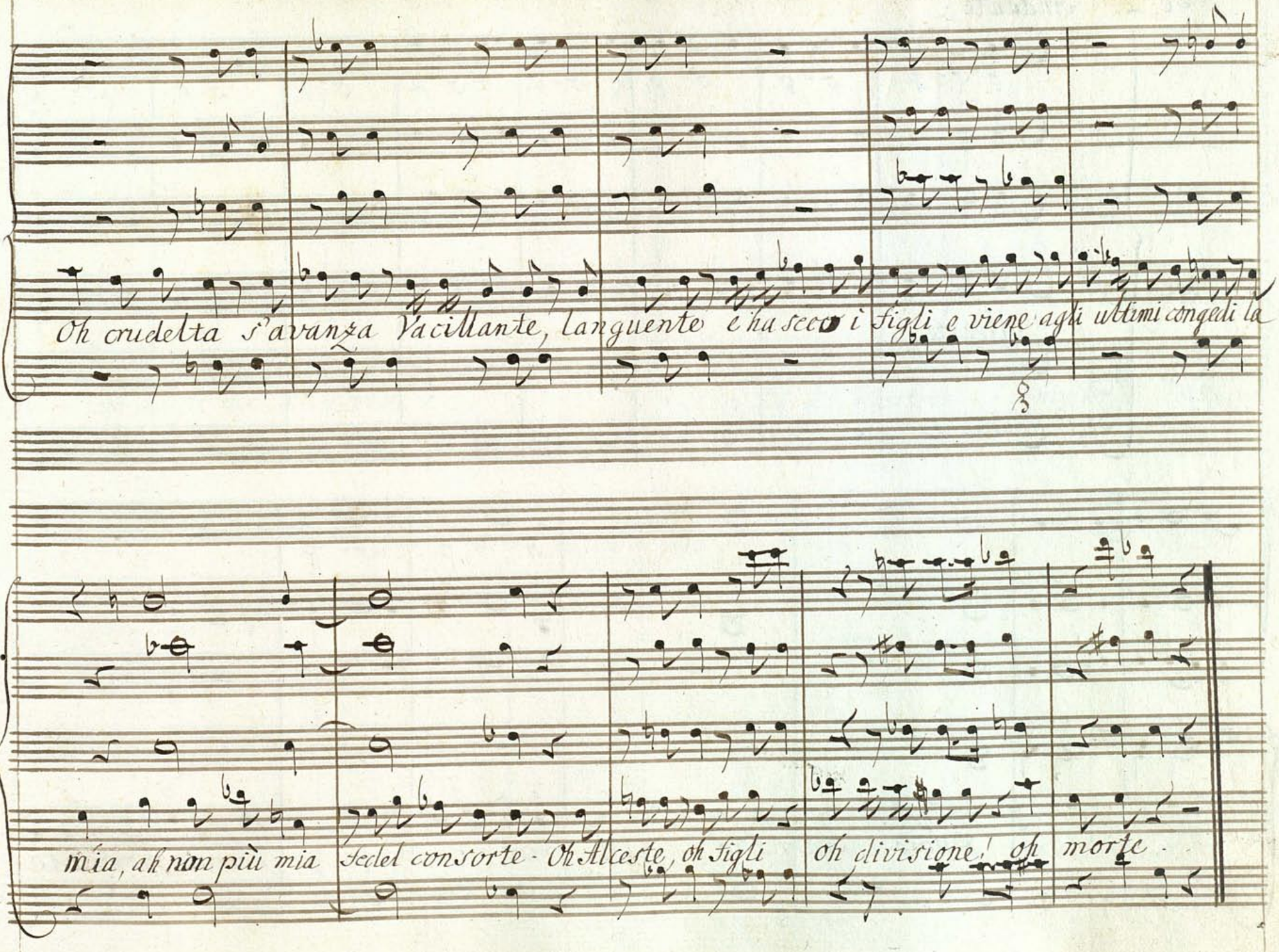
Staccato

Staccato.

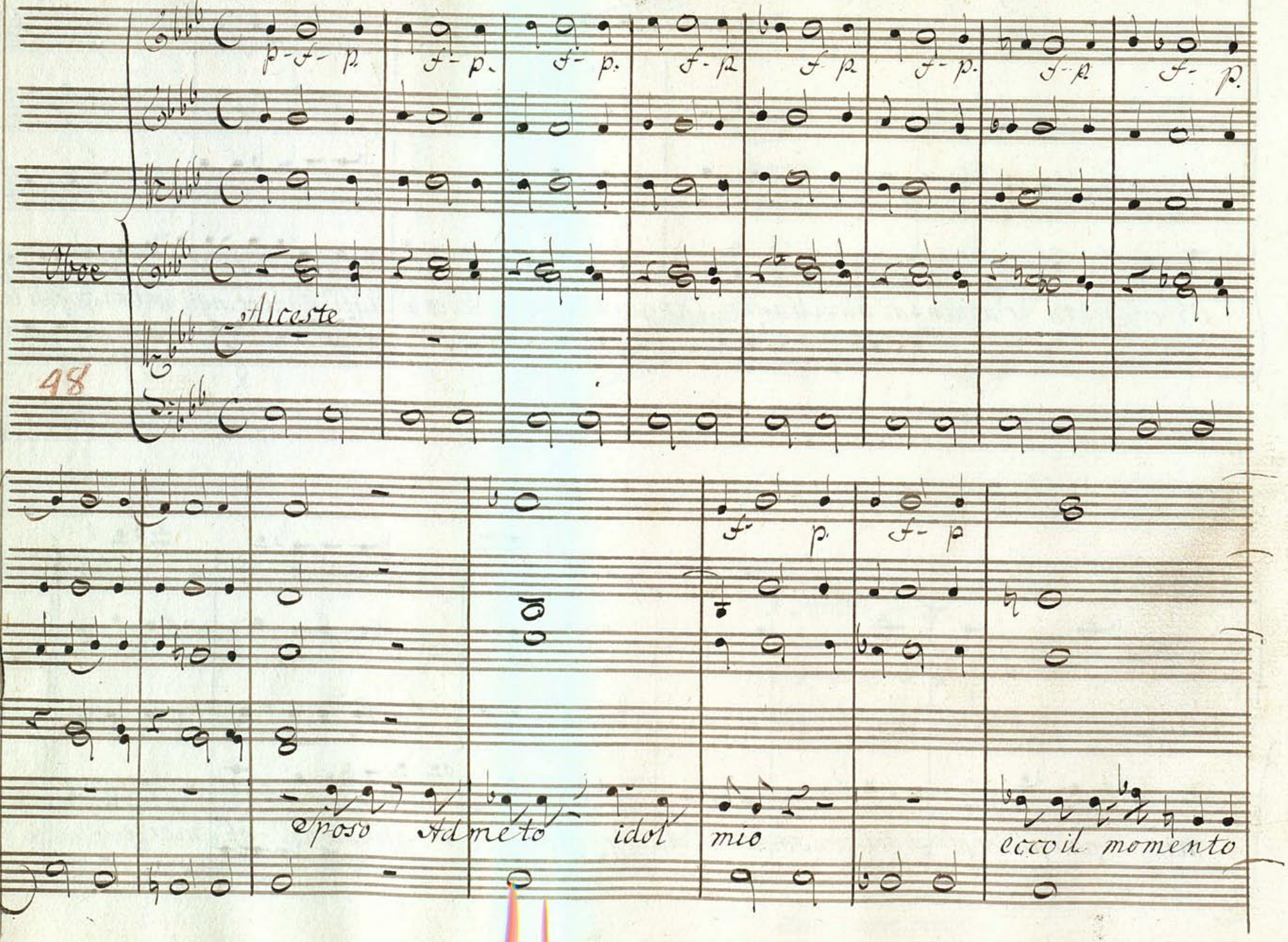

mf.
in qual e abisso dal sommo de' contenti
caddi in un di
voi m'invidiaste, o
f.
f.
p.
Numi la mia felicità!
troppo il mio stato era
simile al vostro col pos-
p.

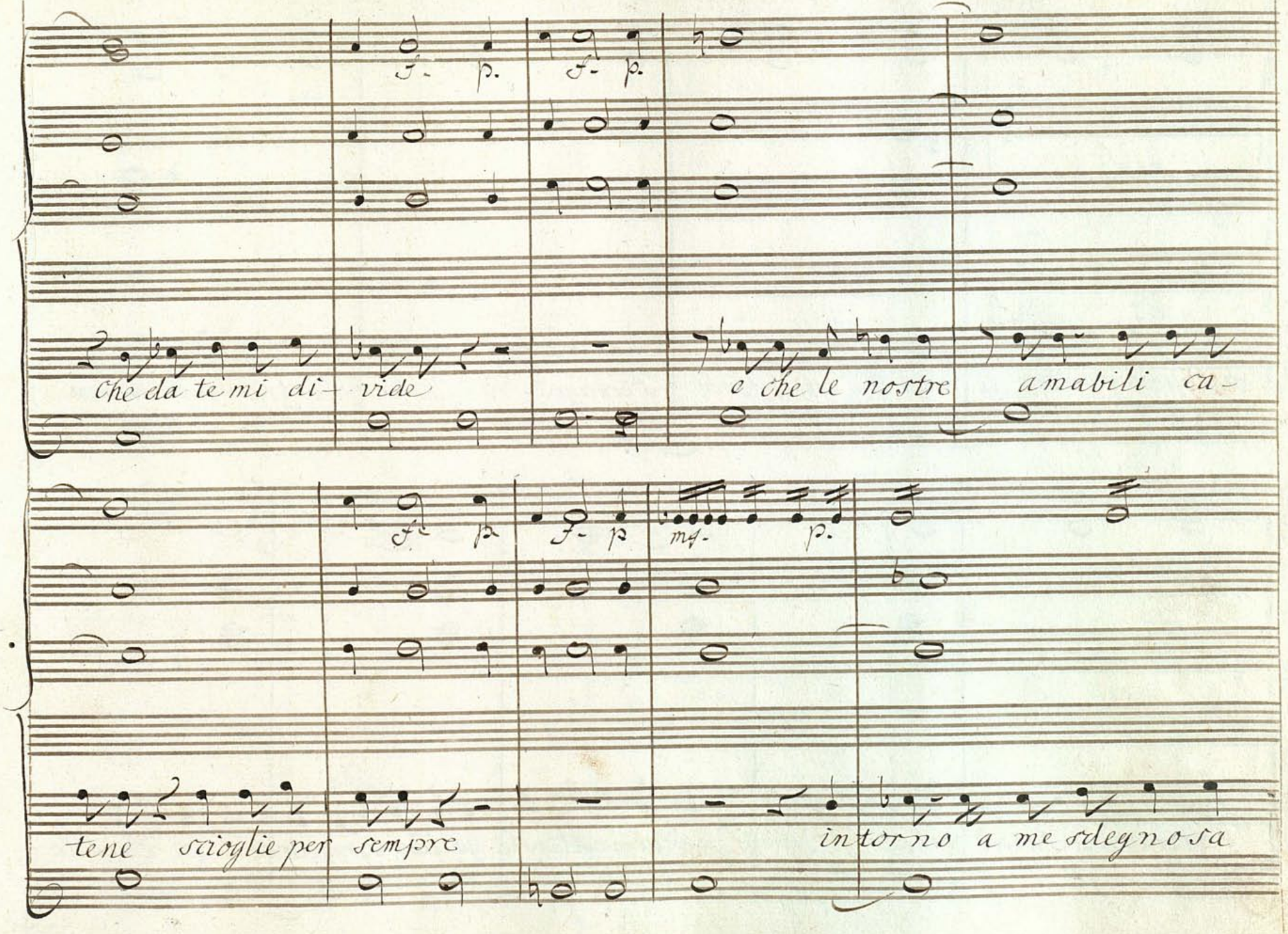

sesso d'Alceste e in tanto, oh Dio come potro vederla spirar mi in braccio
e de' begli occhi suoi adombrarsi la luce!-- e in quel bel volto e in quel bel sen

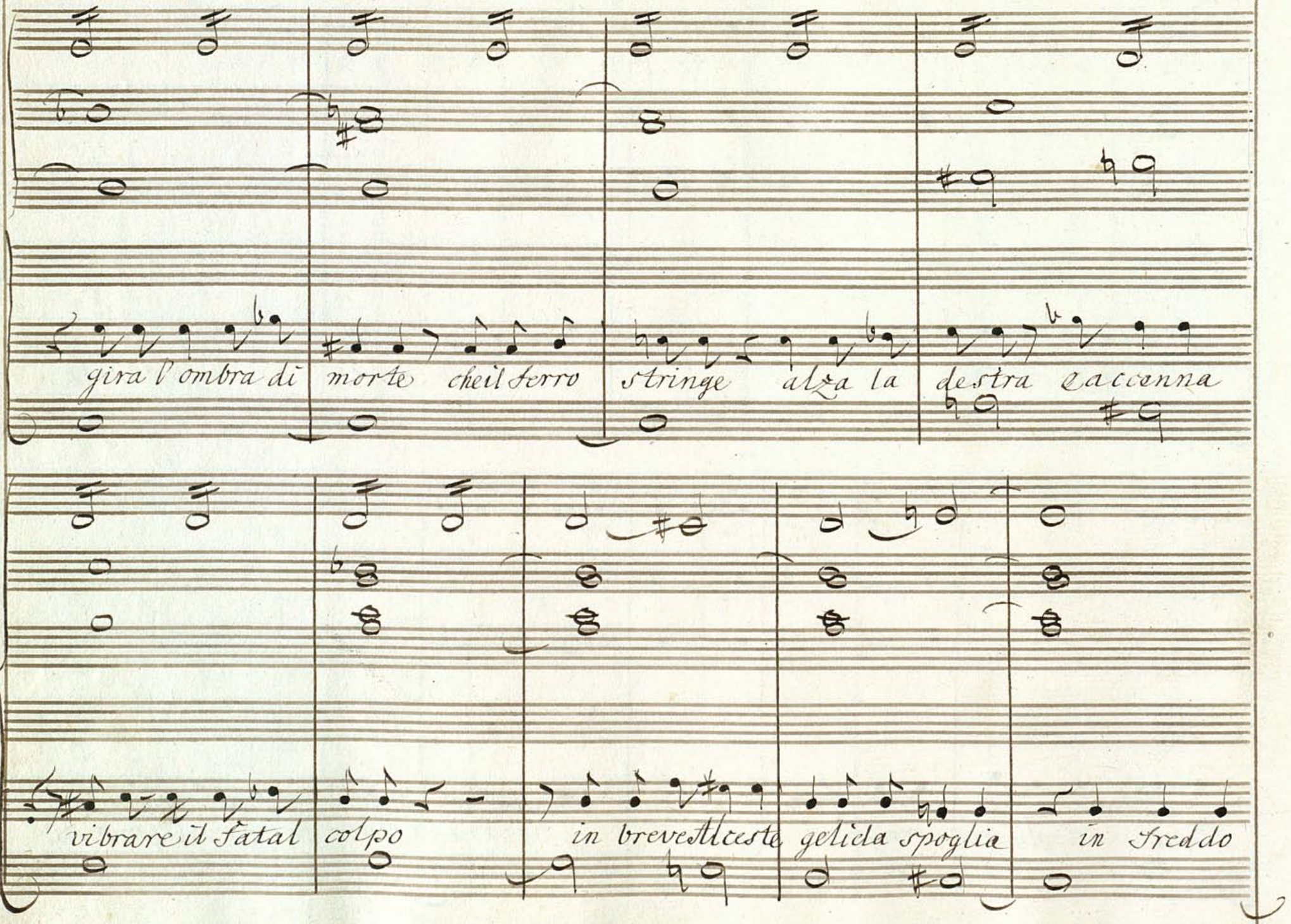

freddo spiegarsi e fiero il livido di morte
Ah già veloce
fugge il momento
Stac.
f. sempre cresc.
e questa a me si appresta scena d'orror
Misero me che veggo
eccola, oh vista
For. sempre cresc.

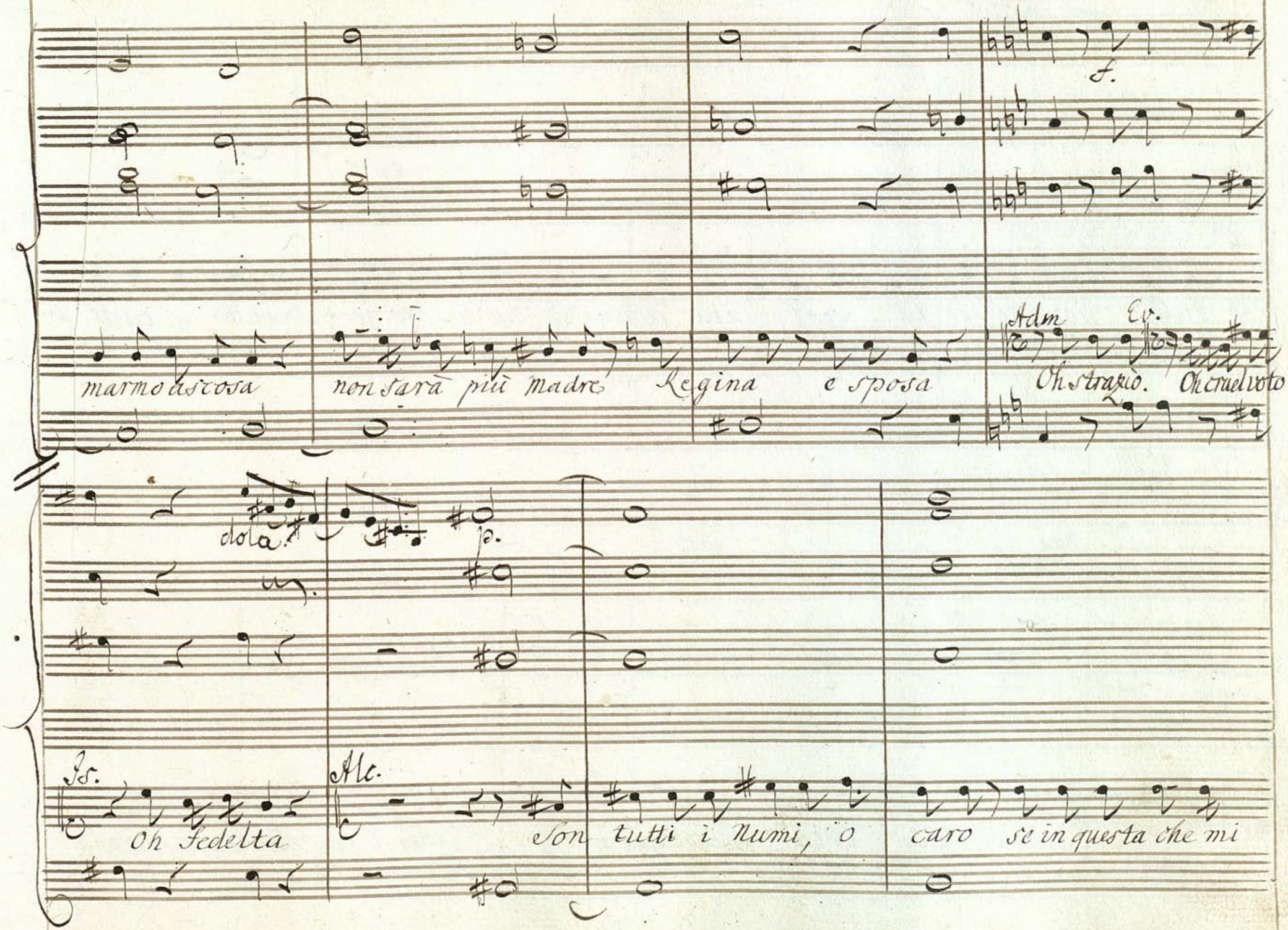

Oh crudelta s'avanza Vacillante, languente e ha seco i figli e viene agli ultimi congedi la
mia, ah non più mia fedel consorte - Oh Alceste, oh figli oh divisione! oh morte.

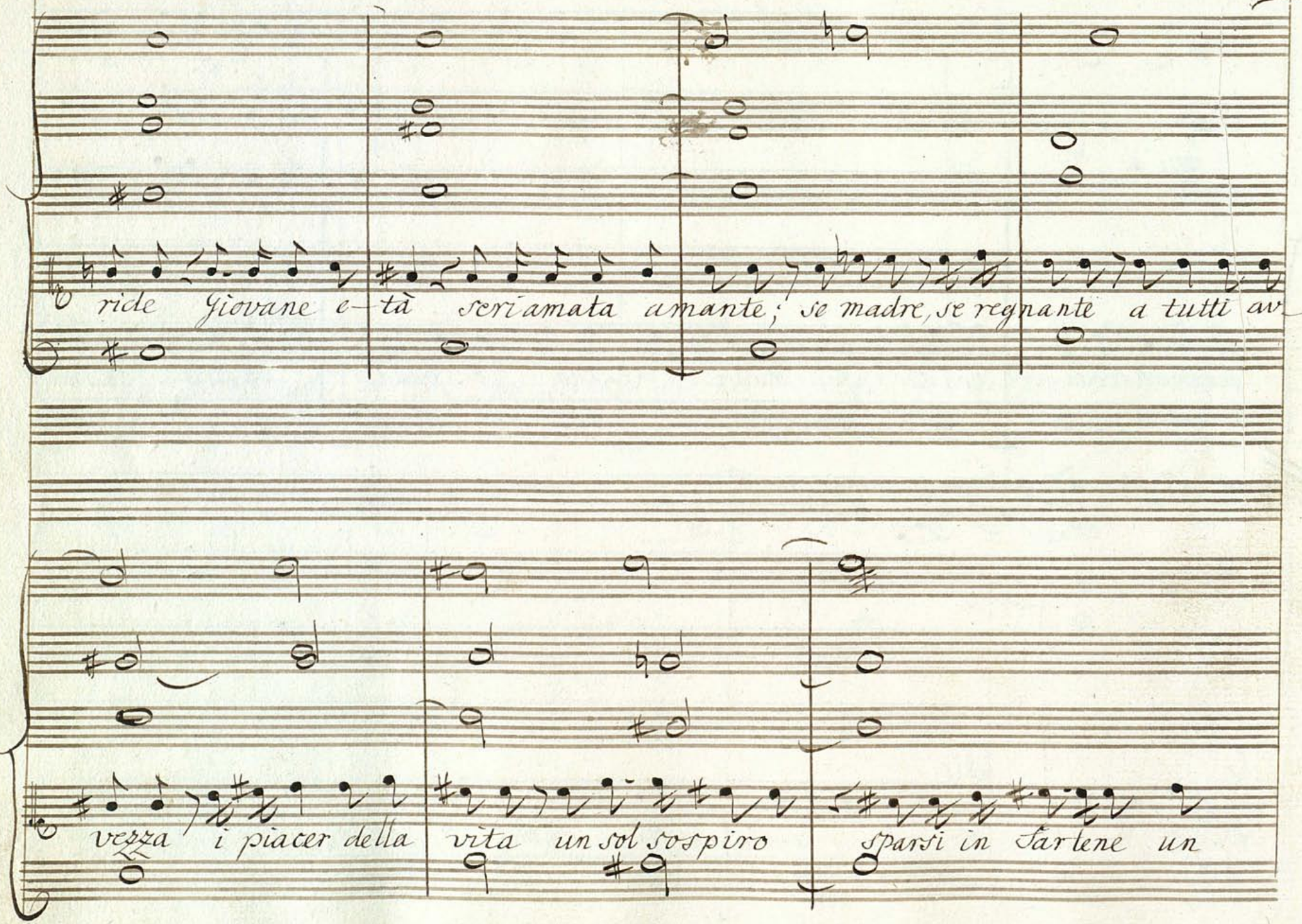
Sc. 2. Andante.

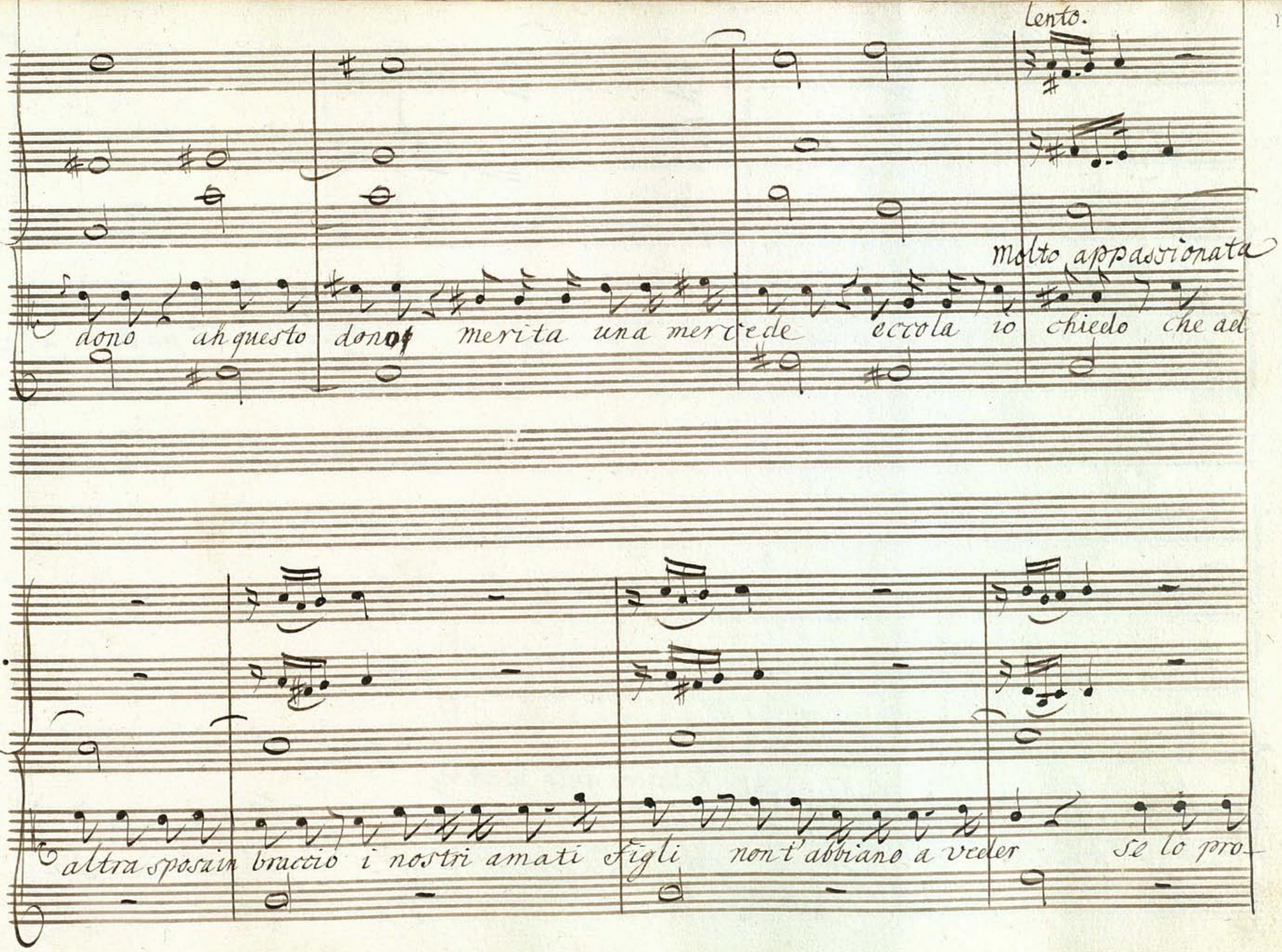


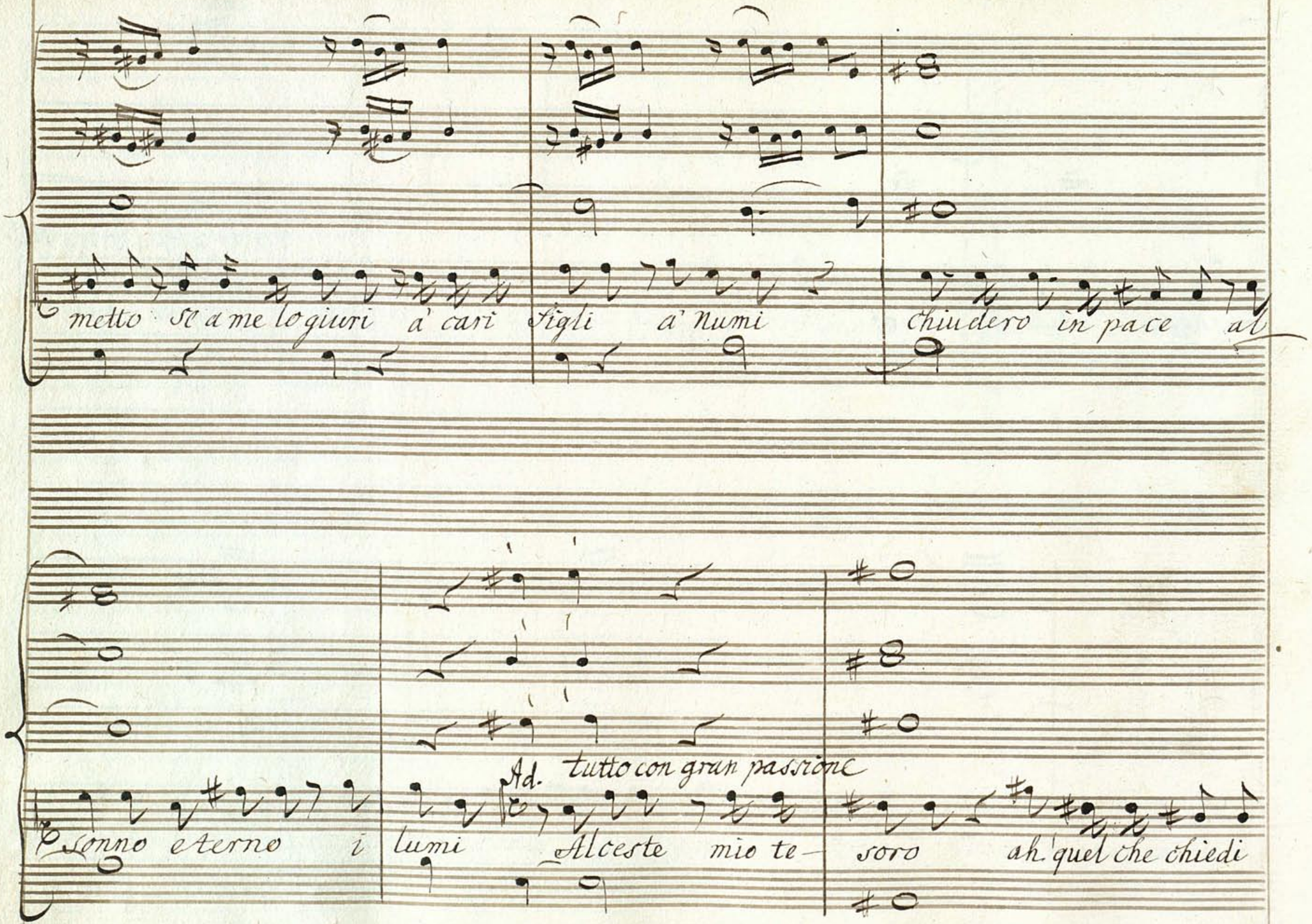

f. p.
f. p.
che da te mi di- vide
e che le nostre amabili ca-
f. p
f. p
mf. p.
tene scioglie per sempre
intorno a me sdegnosa

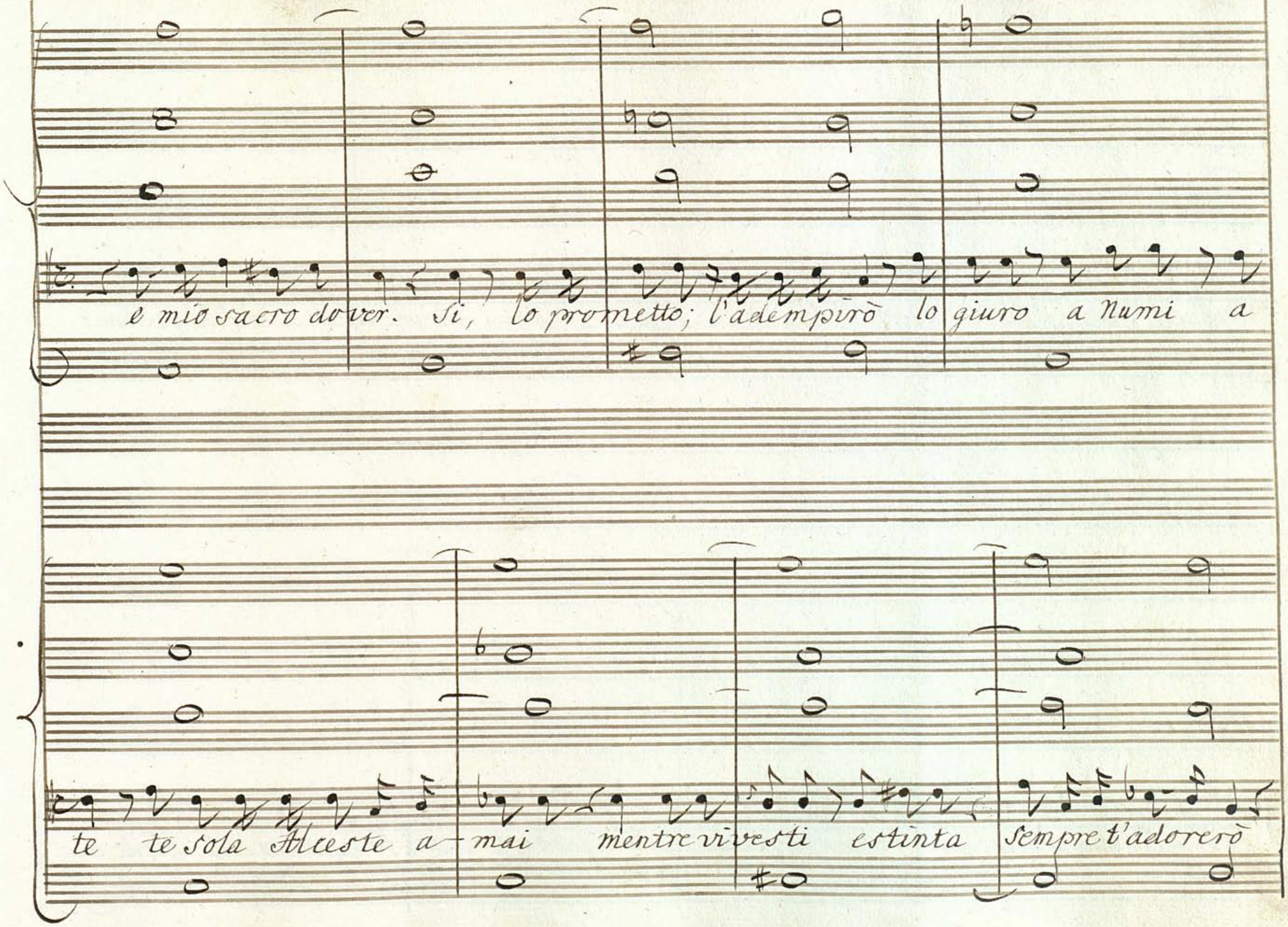

gira l'ombra di morte che il ferro stringe alza la destra e accenna
vibrare il Fatal colpo in breve Alceste gelida spoglia in Freddo

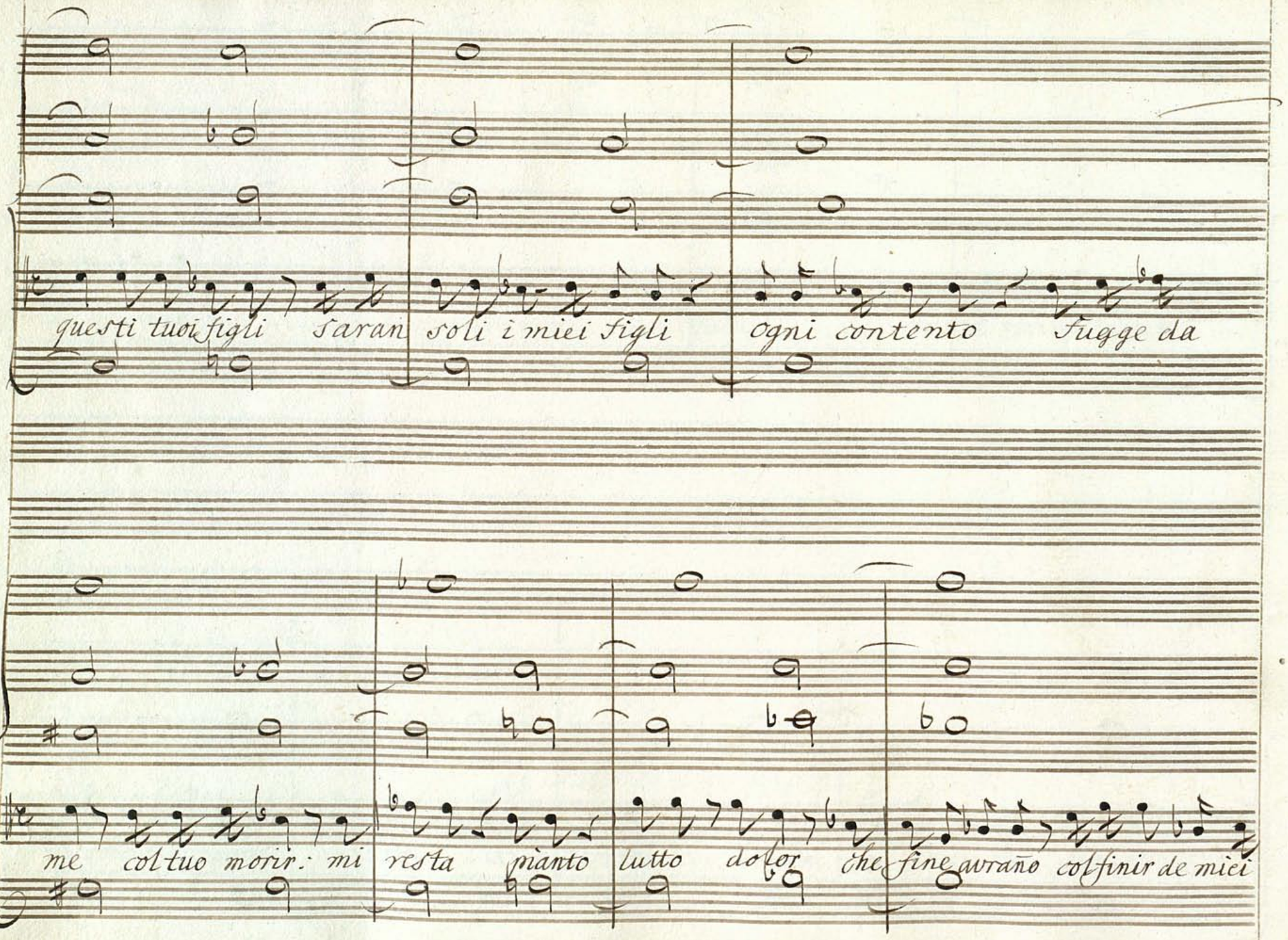

marmo ascosa
non sarà più madre
Regina e sposa
f.
Adm
Ev.
Oh strazio. Oh crudel voto
dola?
p.
Is.
Oh Fedelta
Alc.
Son tutti i Numi, o
caro se in questa che mi

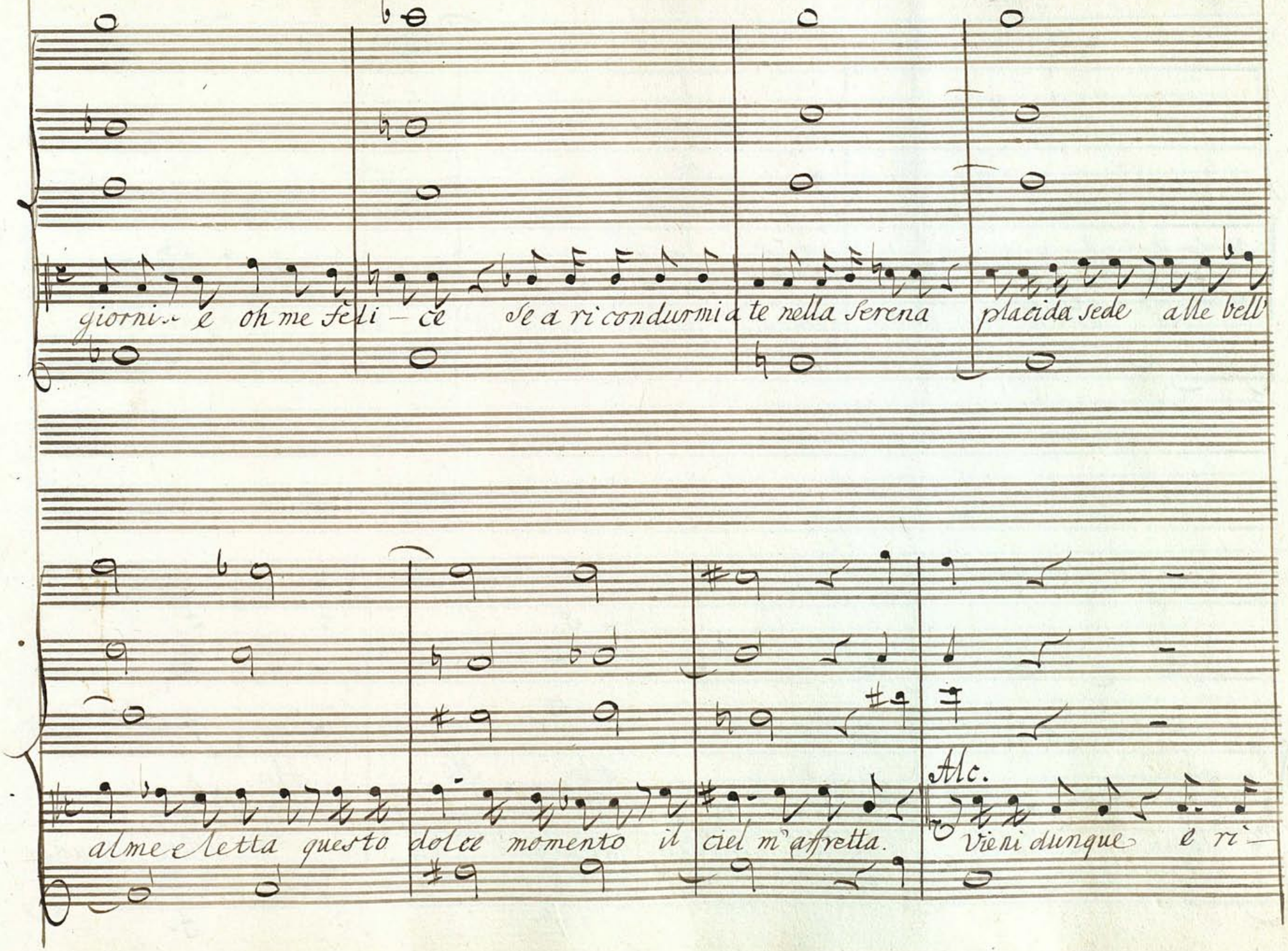

ride Giovane e-tà seriamata amante; se madre, se regnante a tutti av
vezza i piacer della vita un sol sospiro Sparsi in Sarlene un

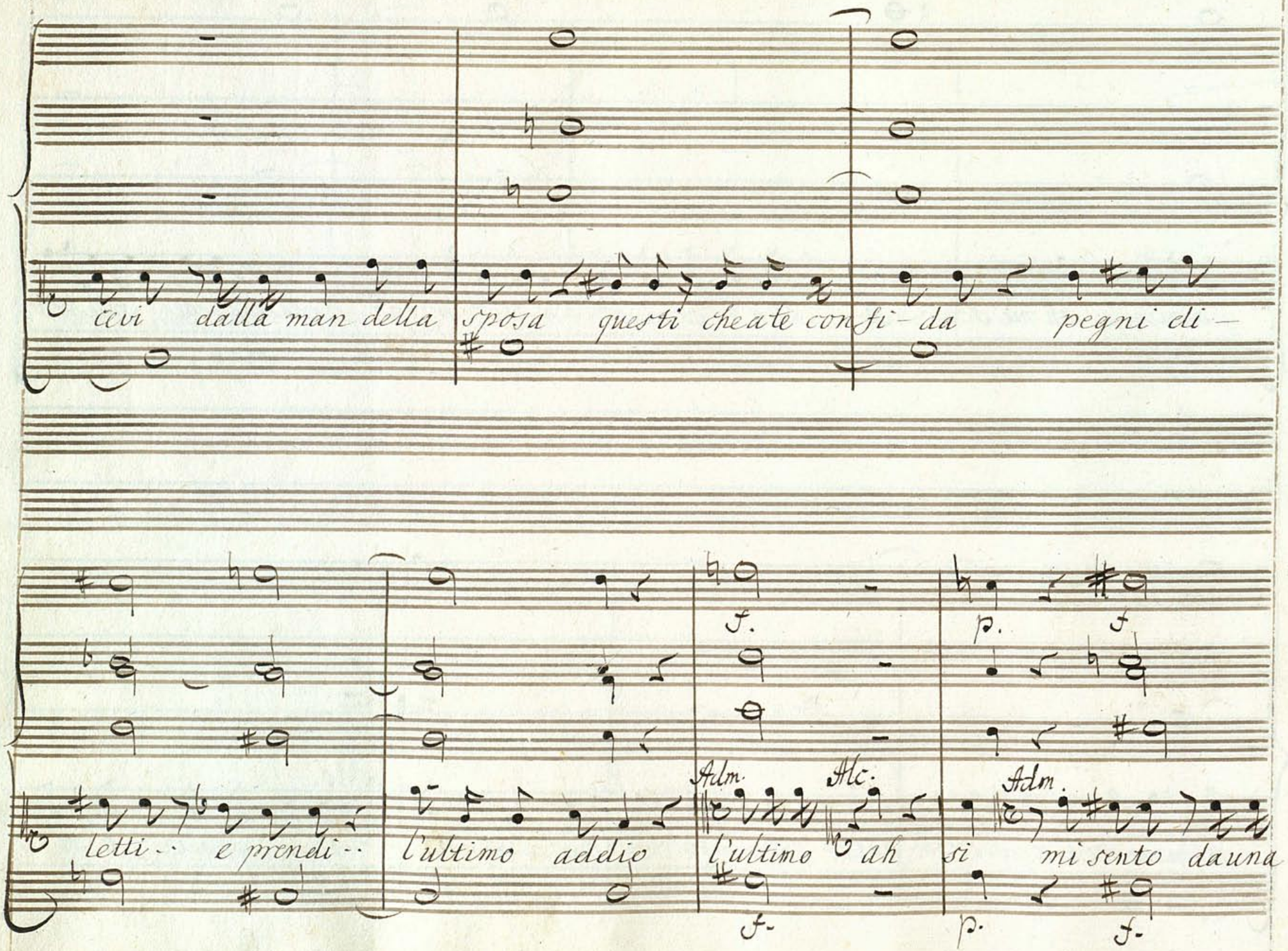

Lento.
Molto appassionata
dono ah questo dono merita una mercede ecco la io chiedo che ad
altra sposa in braccio i nostri amati figli non l'abbiano a veder se lo pro-

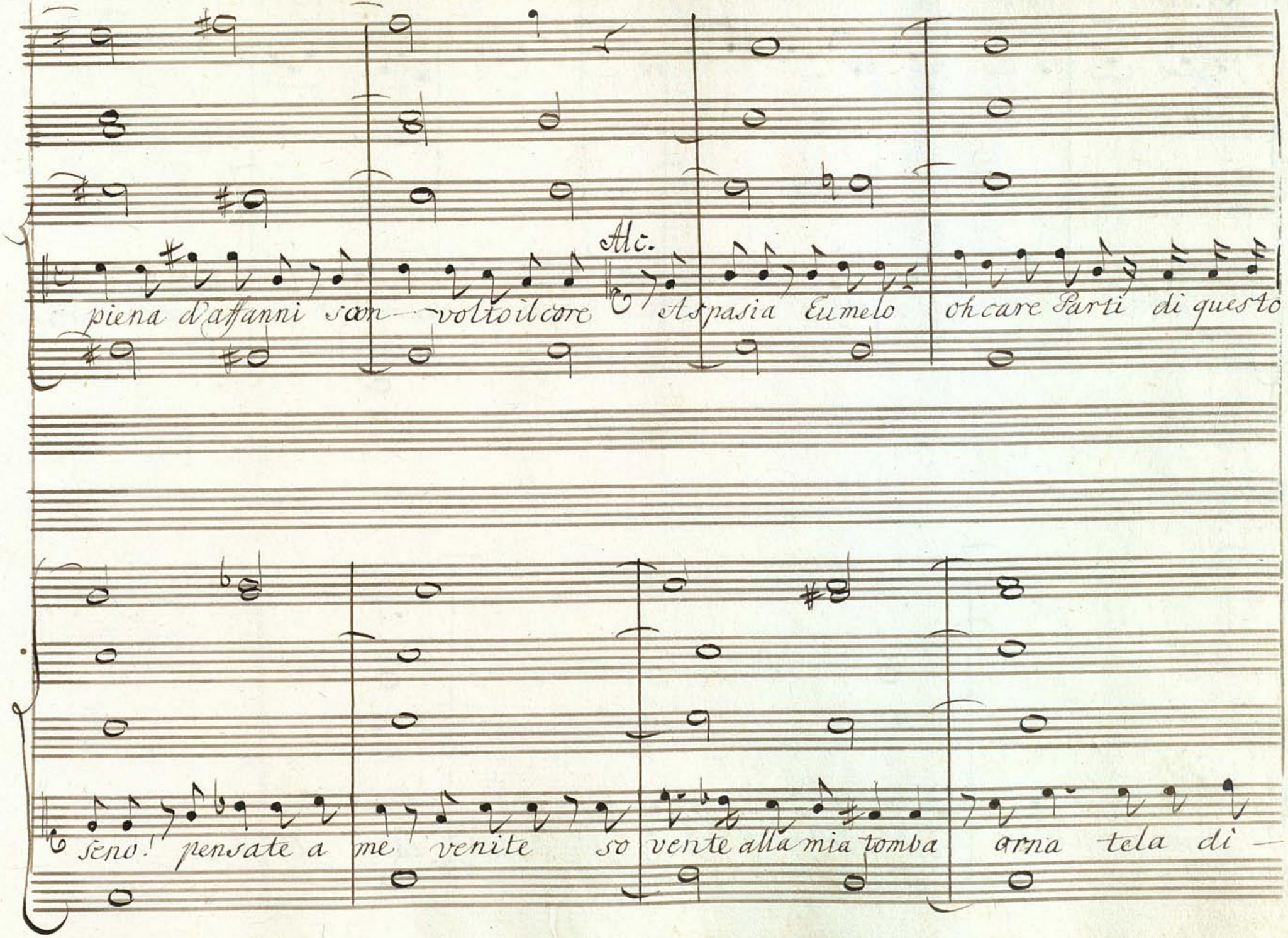

metto Se a me lo giuri a' cari figli a' numi Chiudero in pace al
Ad. tutto con gran passione
Sonno eterno i lumi Alceste mio te- soro ah quel che chiedi

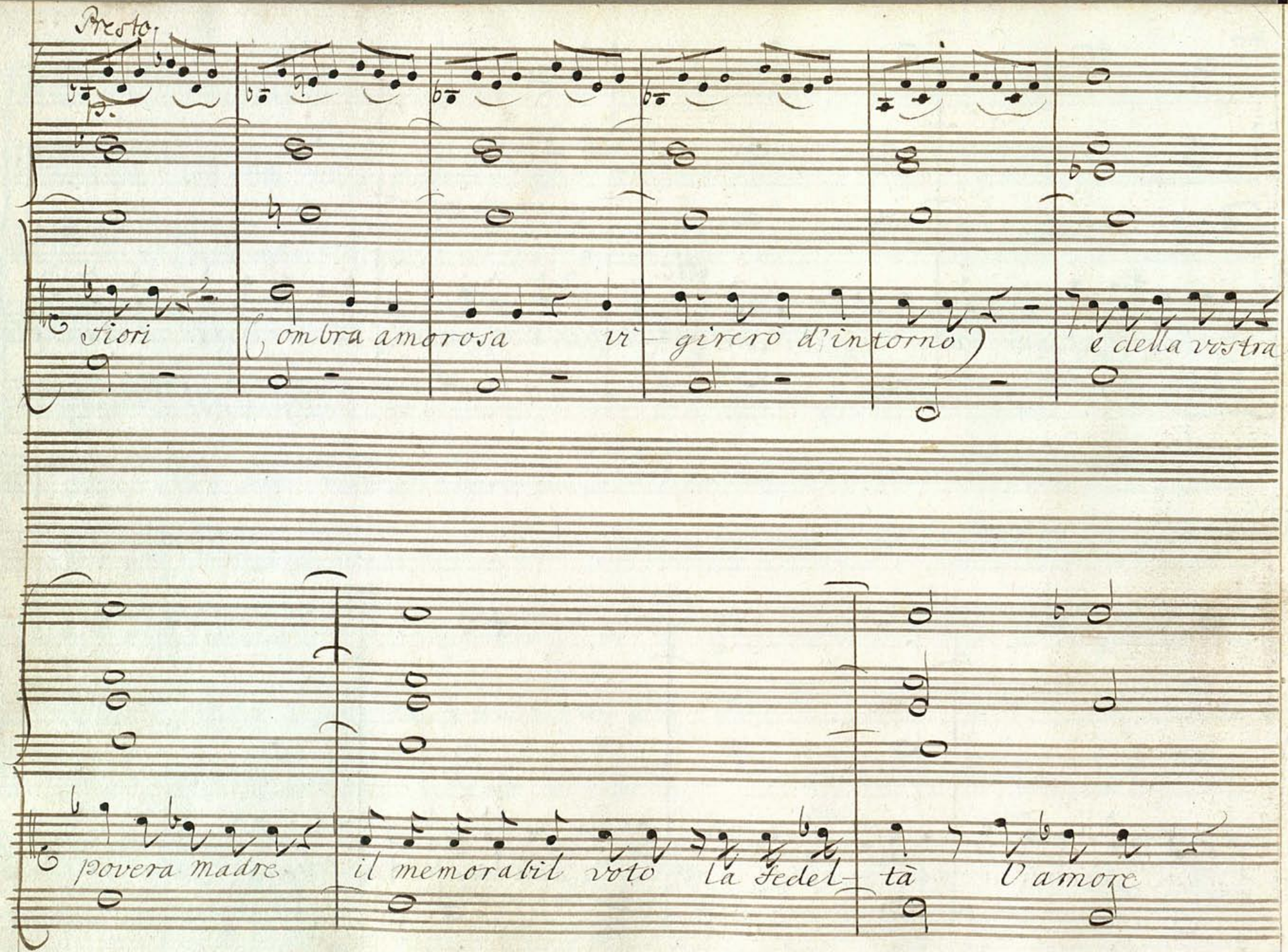

è mio sacro dover. Sì, lo prometto; l'adempirò lo giuro a Numi a
te te sola Alceste a- mai mentre vivesti estinta sempre t'adorerò


questi tuoi figli saran soli i miei figli ogni contento fugge da
me col tuo morir: mi resta pianto lutto dolor che fine avrano col finir de miei

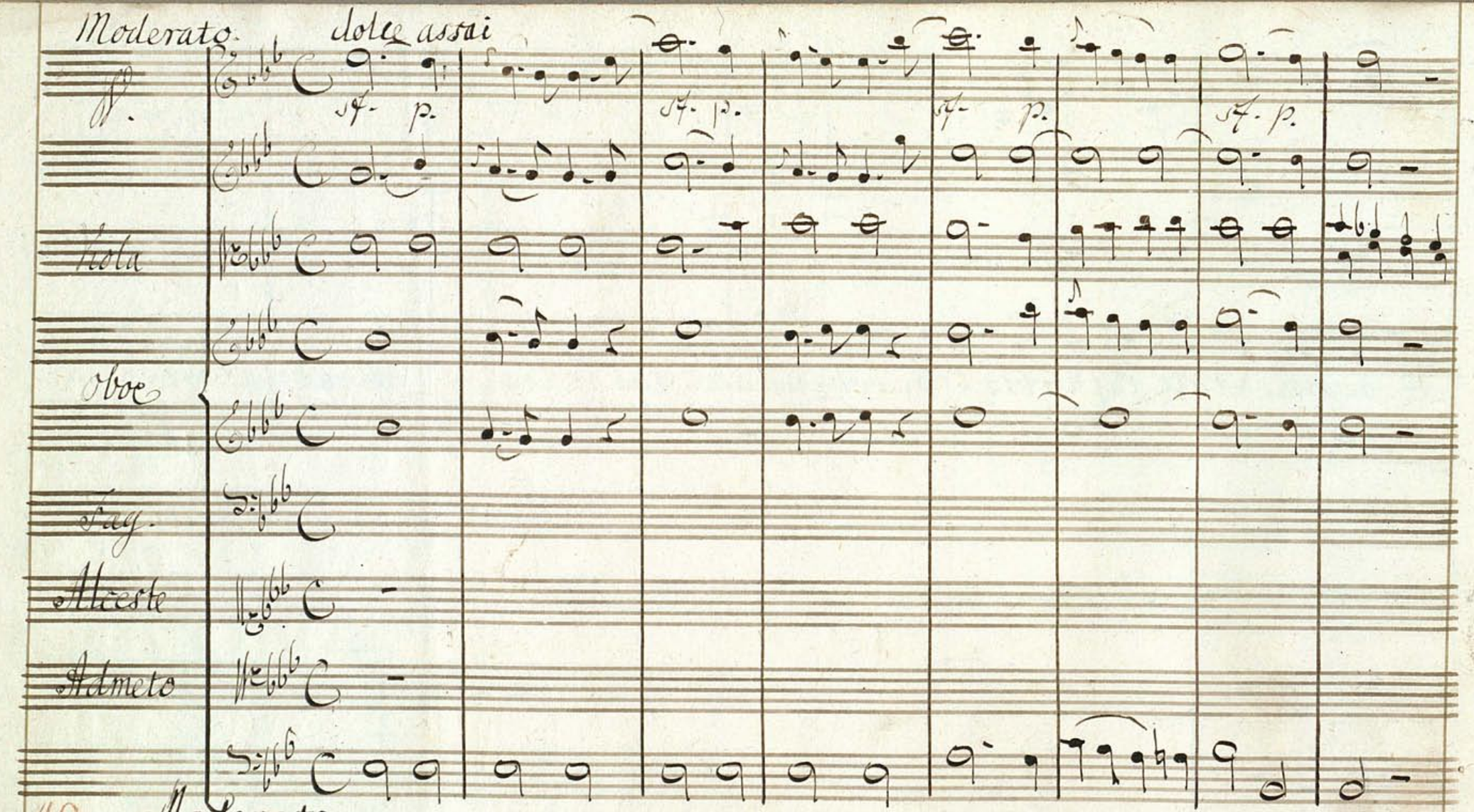

giorni e oh me fe li – ce Se a ri'condurmi a te nella Serena placida sede alle bell'
alme elletta questo dolce momento il ciel m'affretta.
Vc.
Vieni dunque e ri—

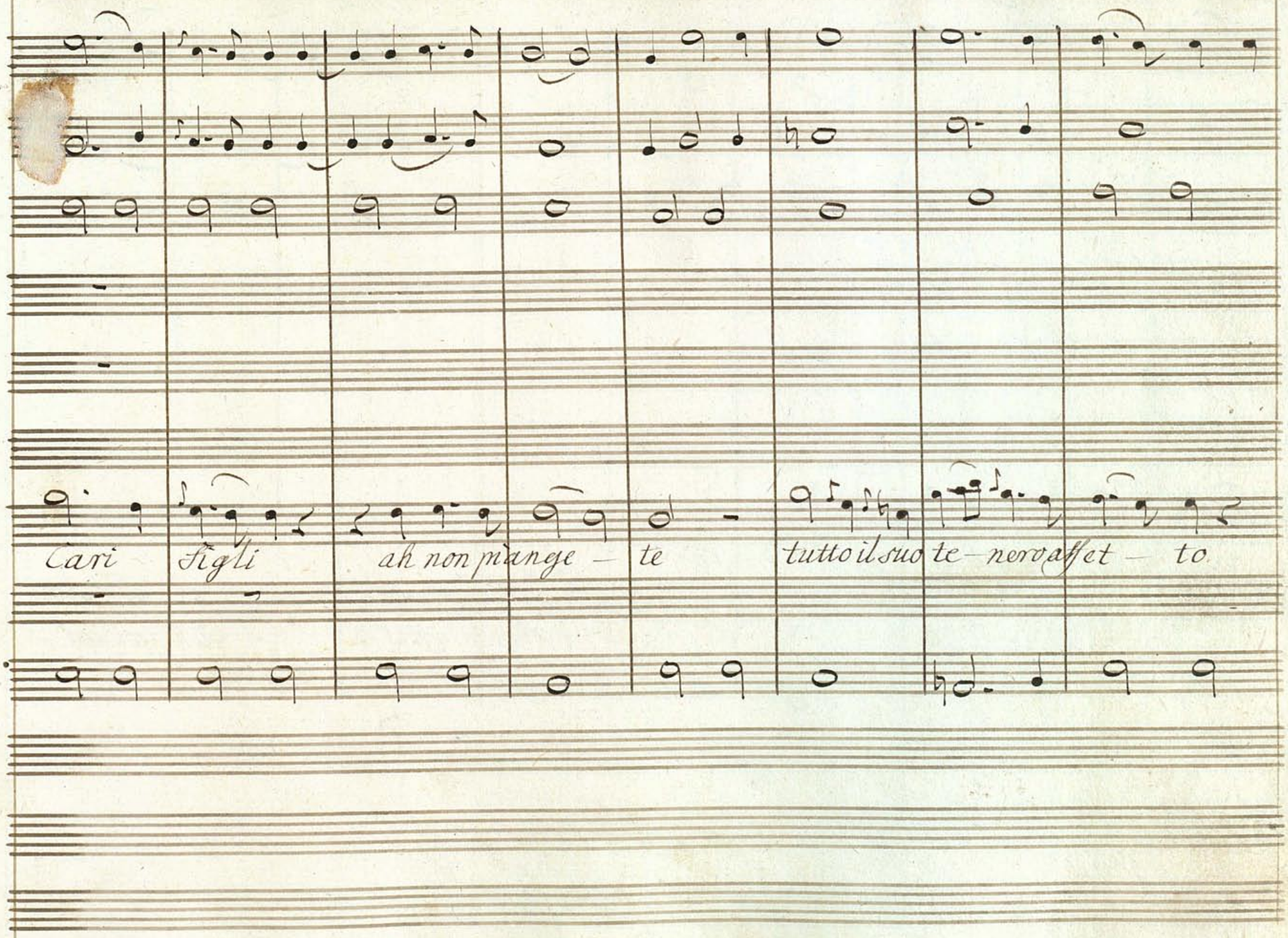

cevi dalla man della sposa questi cheate con fi- da pegni di-
letti.. e prendi.. l'ultimo addio
Adm.
l'ultimo
Alc.
ah
Adm.
si mi sento dauna

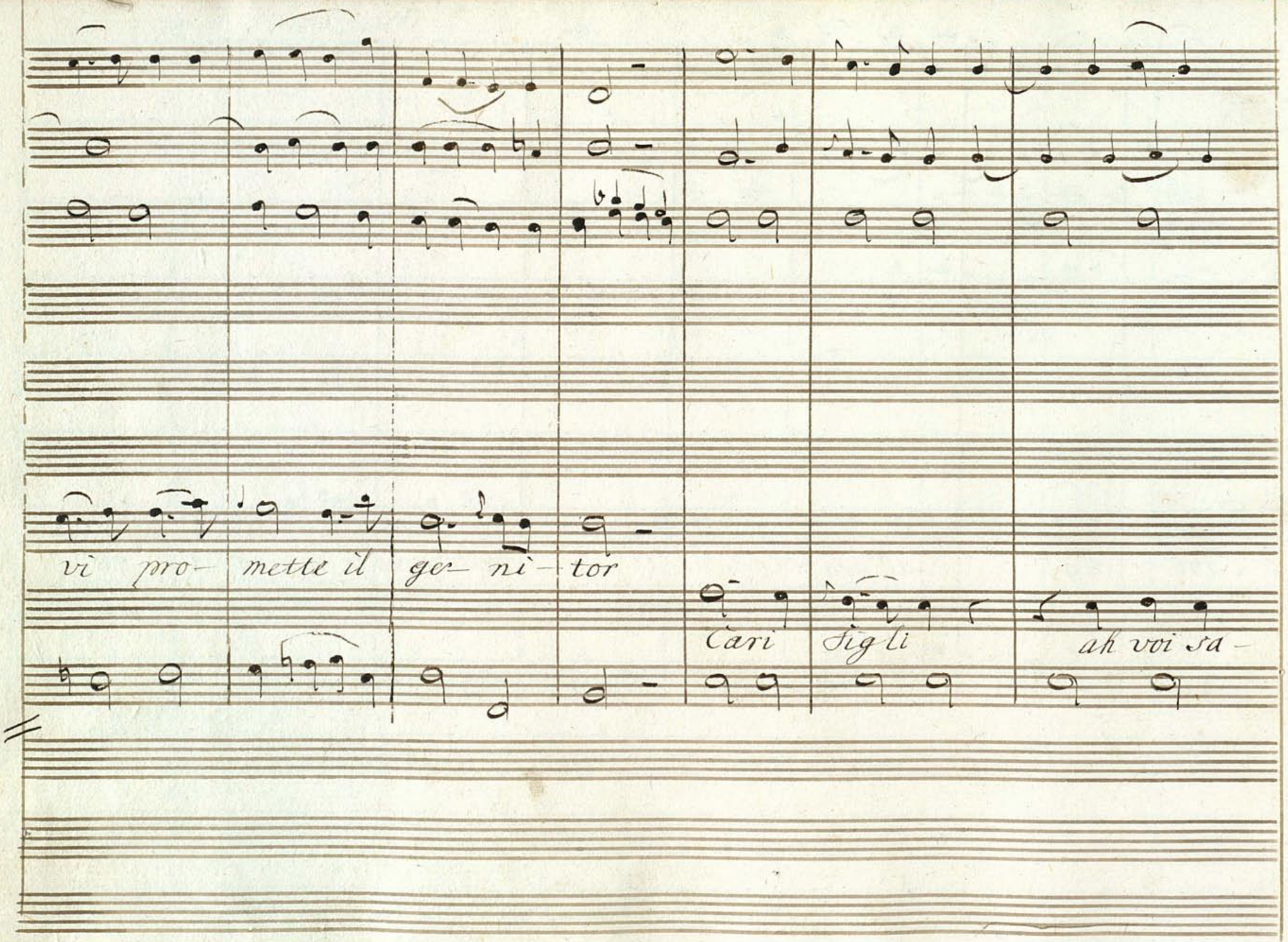

piena d'affanni son — volto il core
Alc.
Aspasia Eumelo
oh care Parti di questo
seno! pensate a me venite so
vente alla mia tomba
arma tela di —

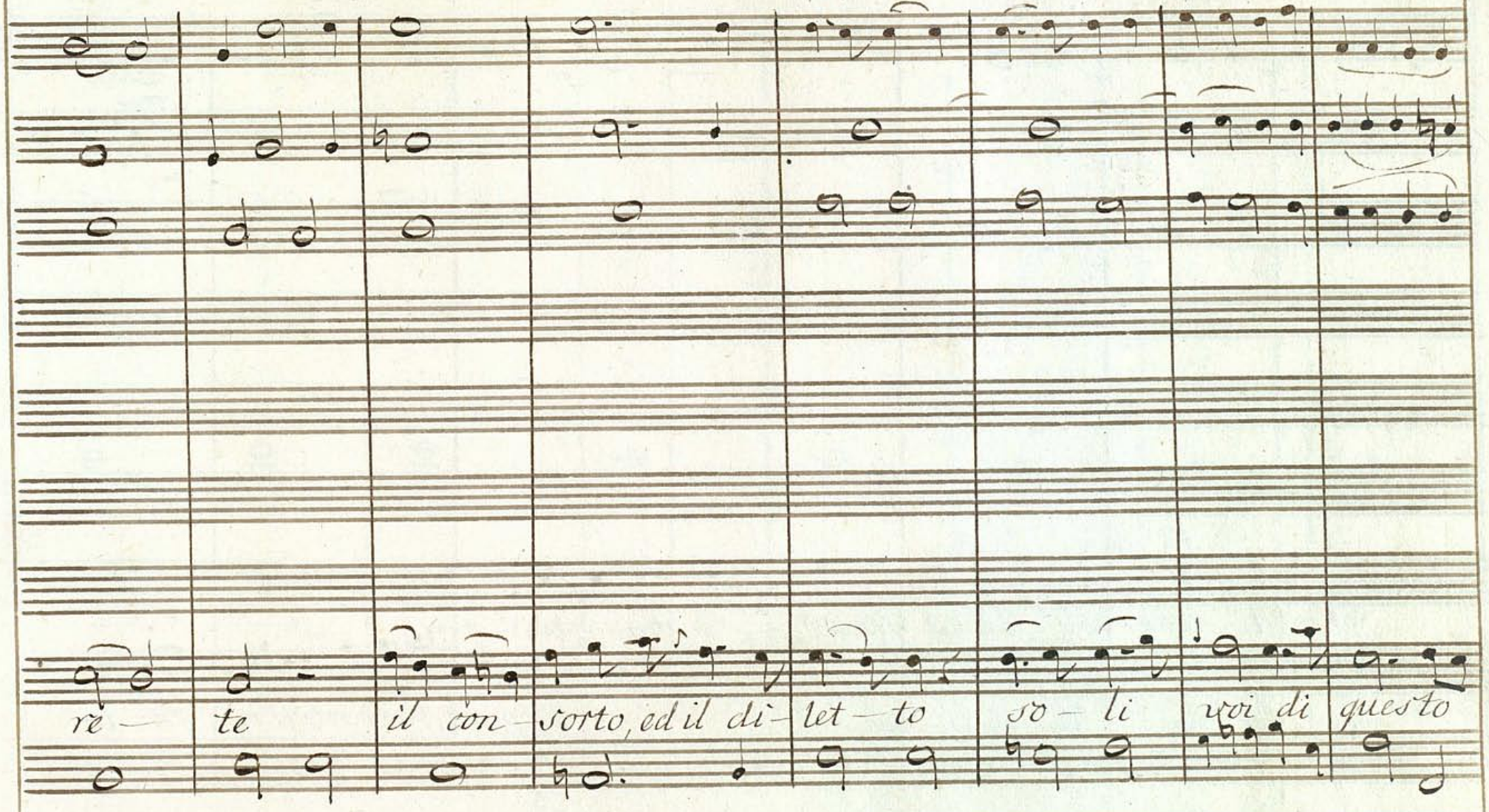

Presto.
p.
Fiori
ombra amorosa
vi
girerò d'intorno
e della vostra
povera madre
il memorabil voto
la fedel
tà
O amore

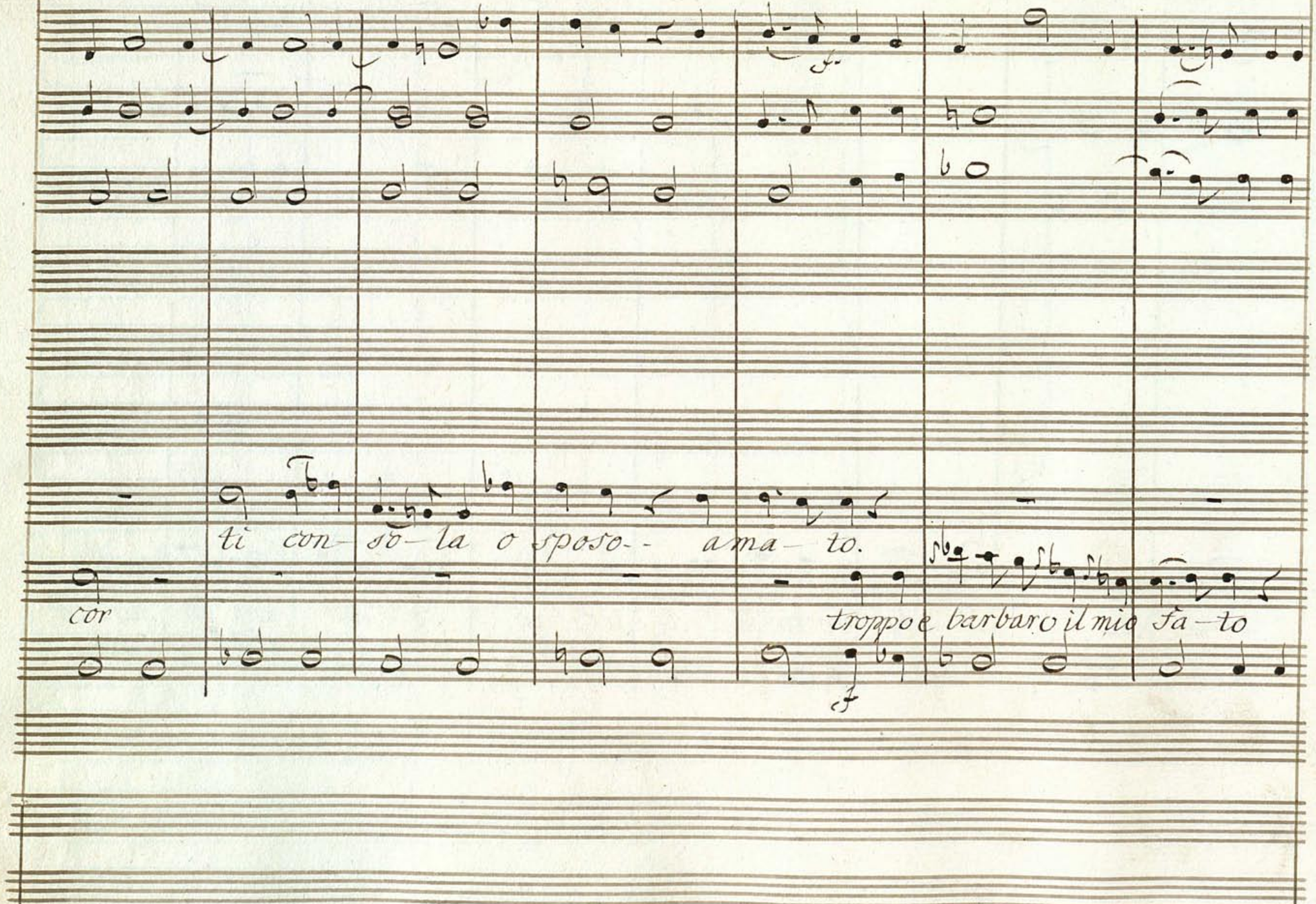
rammentate tal volta rammentate tal volta al genitore

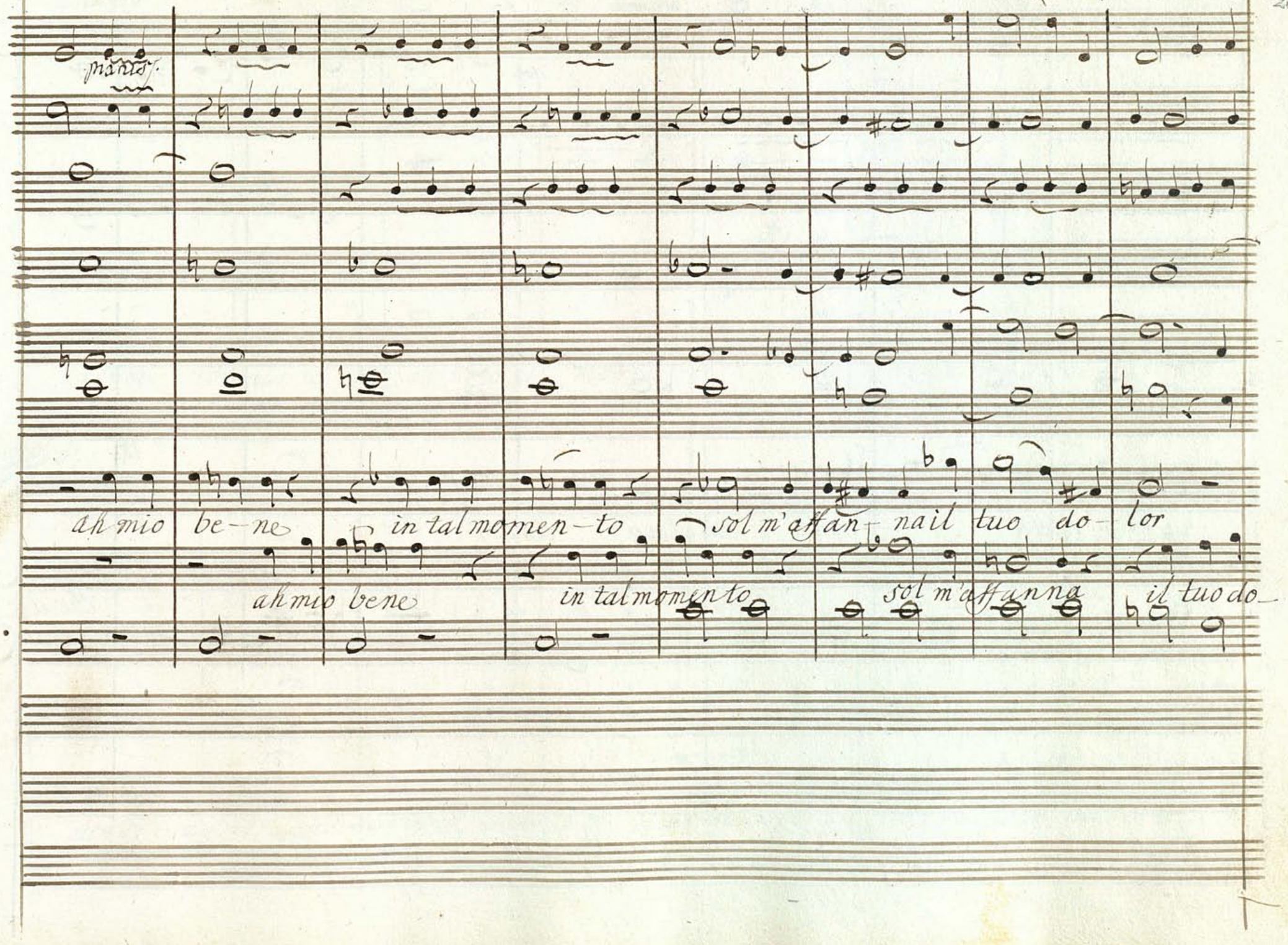

Moderato.
dolce assai
Fl.
sf. p.
Viola
Oboe
Fag.
Alceste
Admeto
49
Moderato.

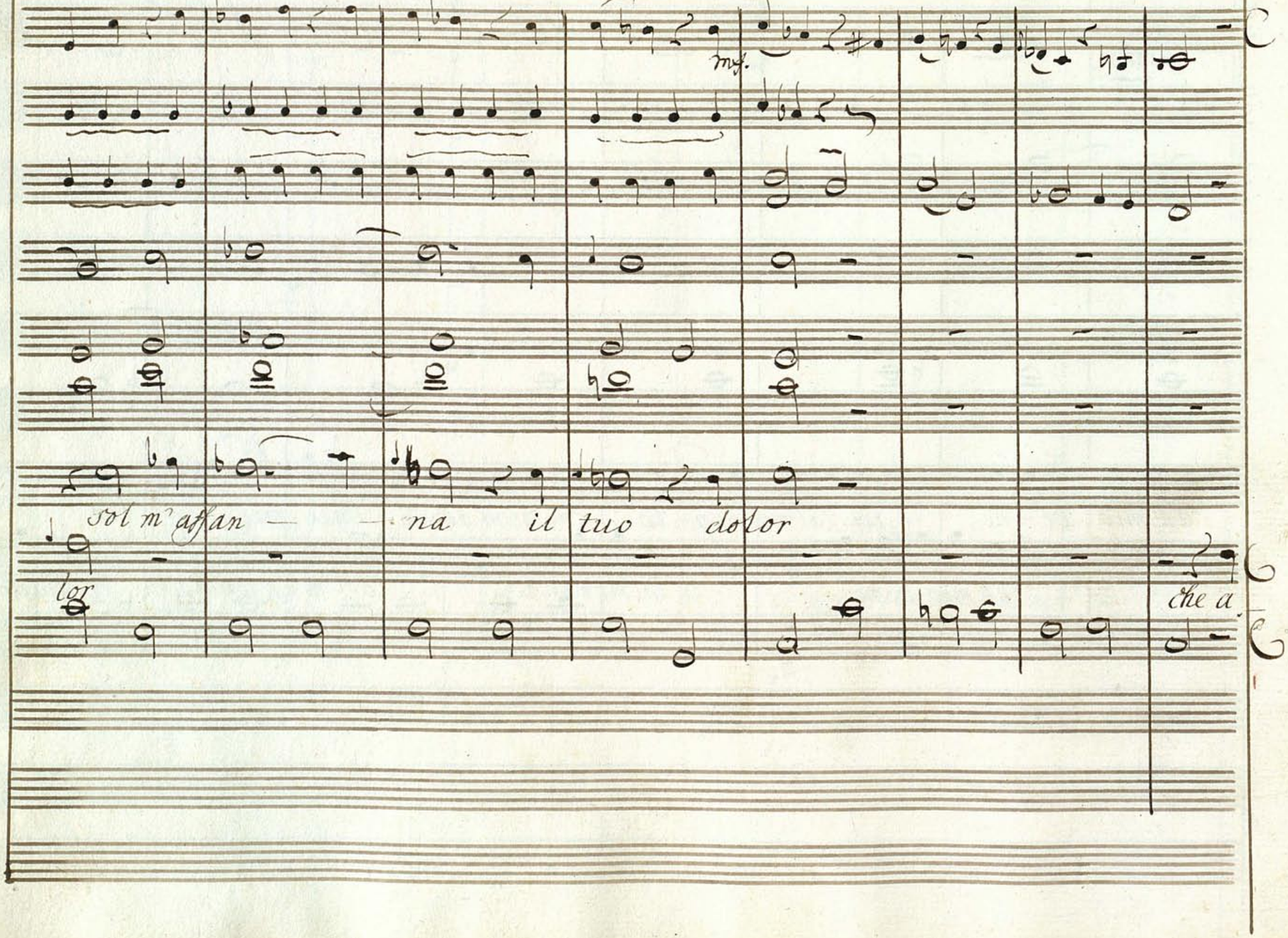

Cari Figli ah non piangete tutto il suo tenero affetto


vi pro- mette il ge- ni- tor
Cari Figli ah voi sa-


re — te il con — sorto, ed il di — let — to so — li voi di questo


ti con- so- la o sposo- - ama- to.
cor
troppo è barbaro il mio fa- to


pianis.
ah mio be-ne in tal momen-to sol m'affan-na il tuo do-lor
ah mio bene in tal momento sol m'affanna il tuo do-

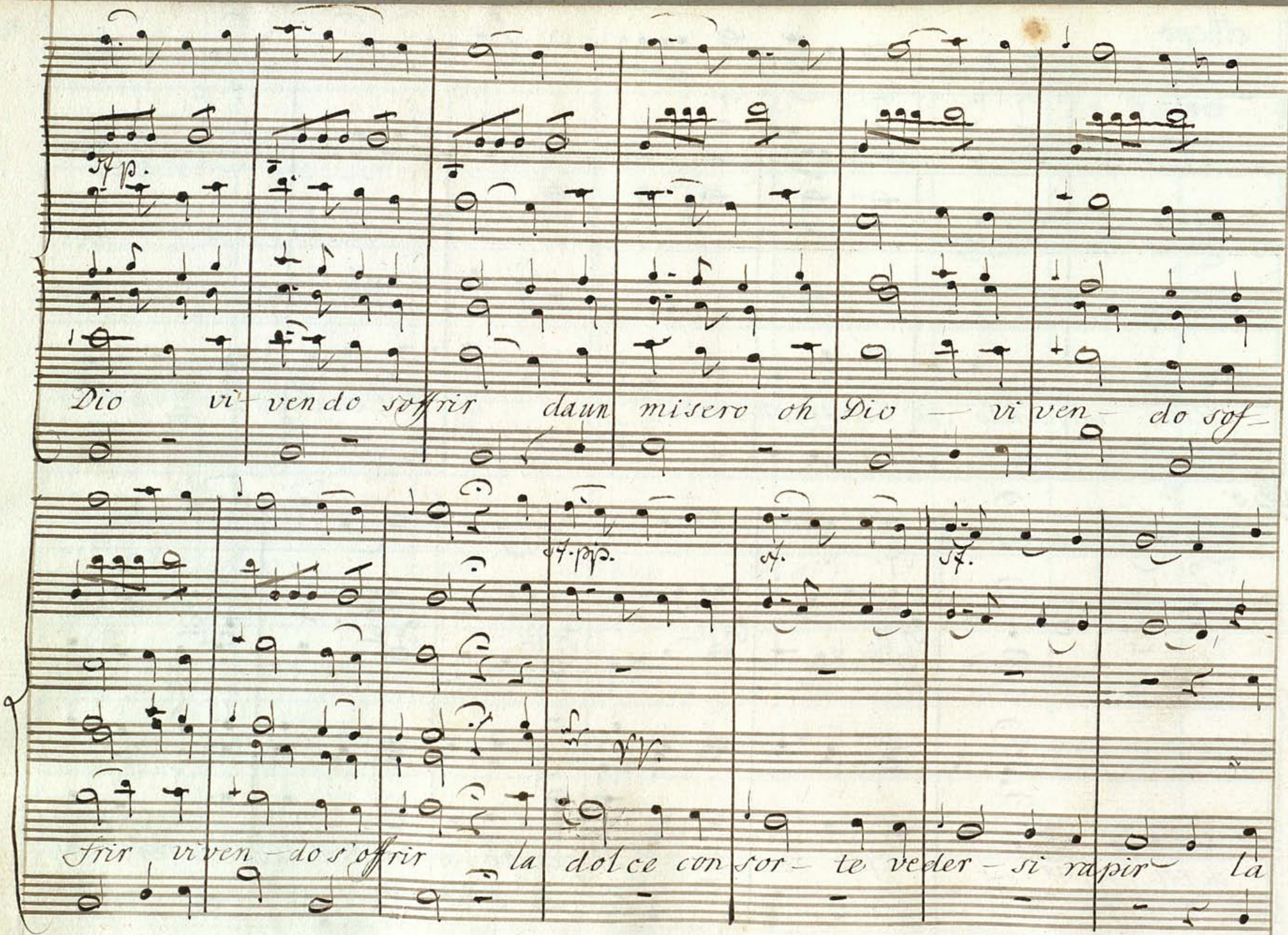

mf.
Sol m' affan — — na il tuo dolor
lor
che a.

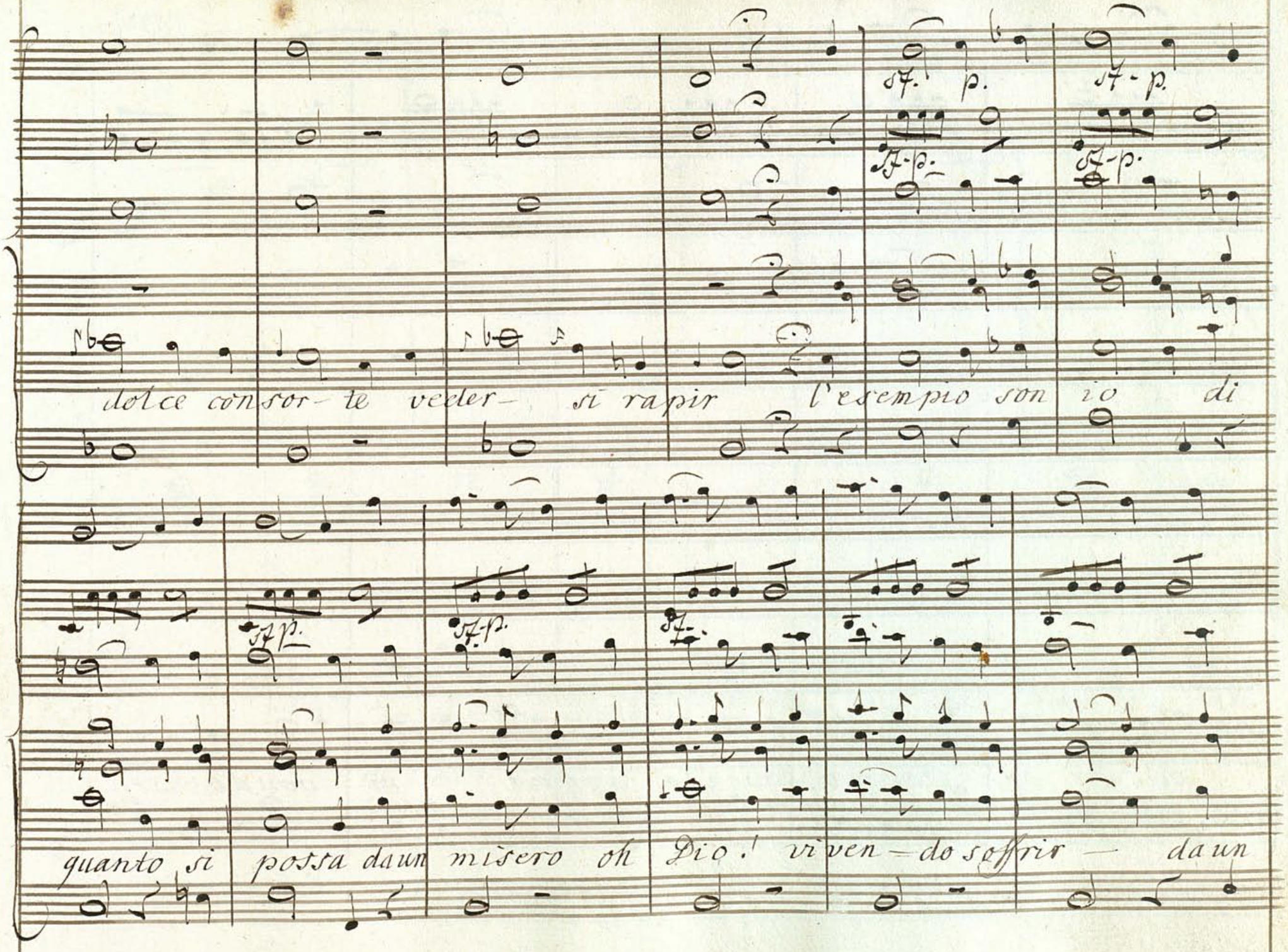
Allegro.

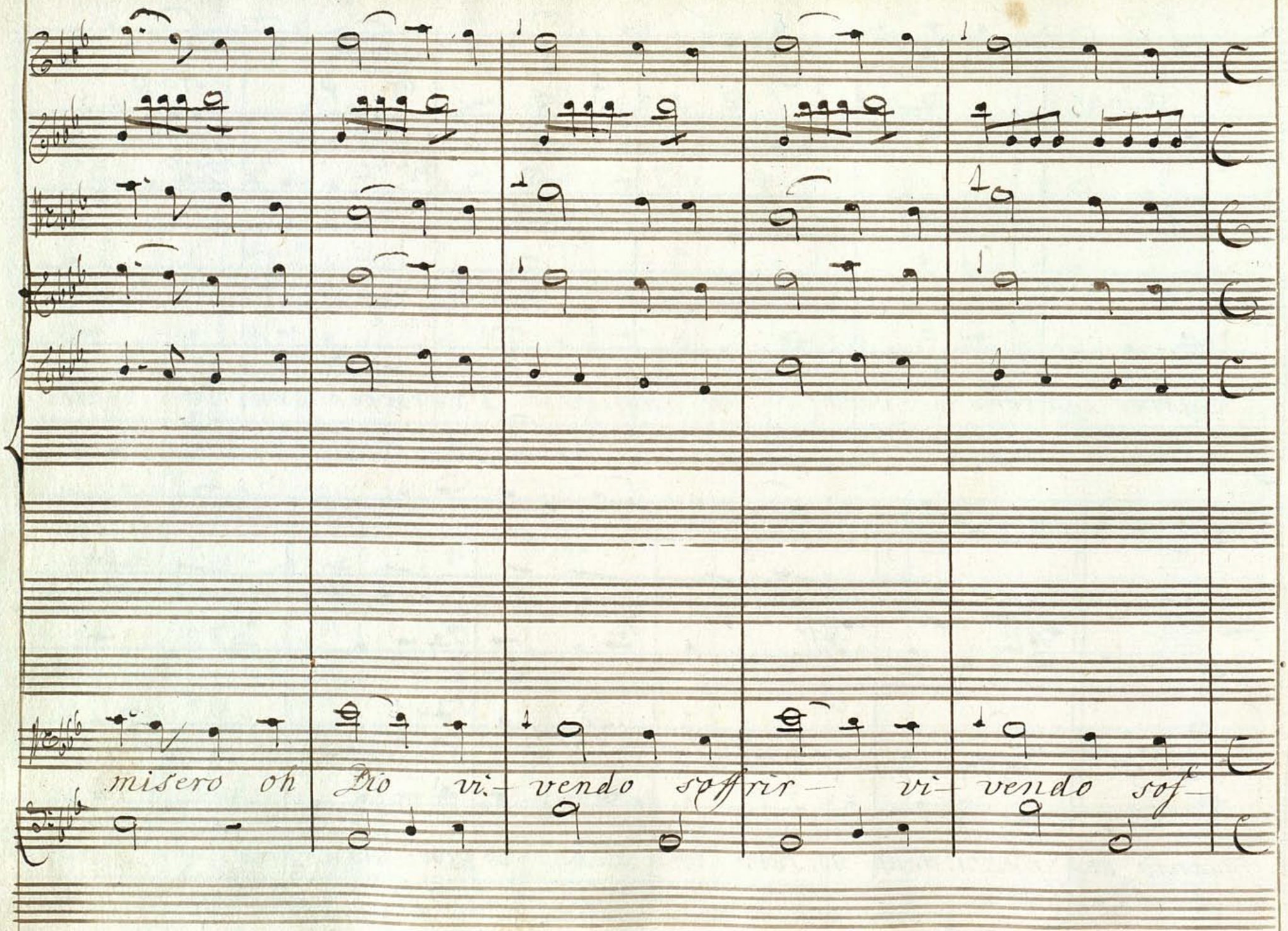
cerbo tormento, che strazio, che morte la dolce consor- te ve-

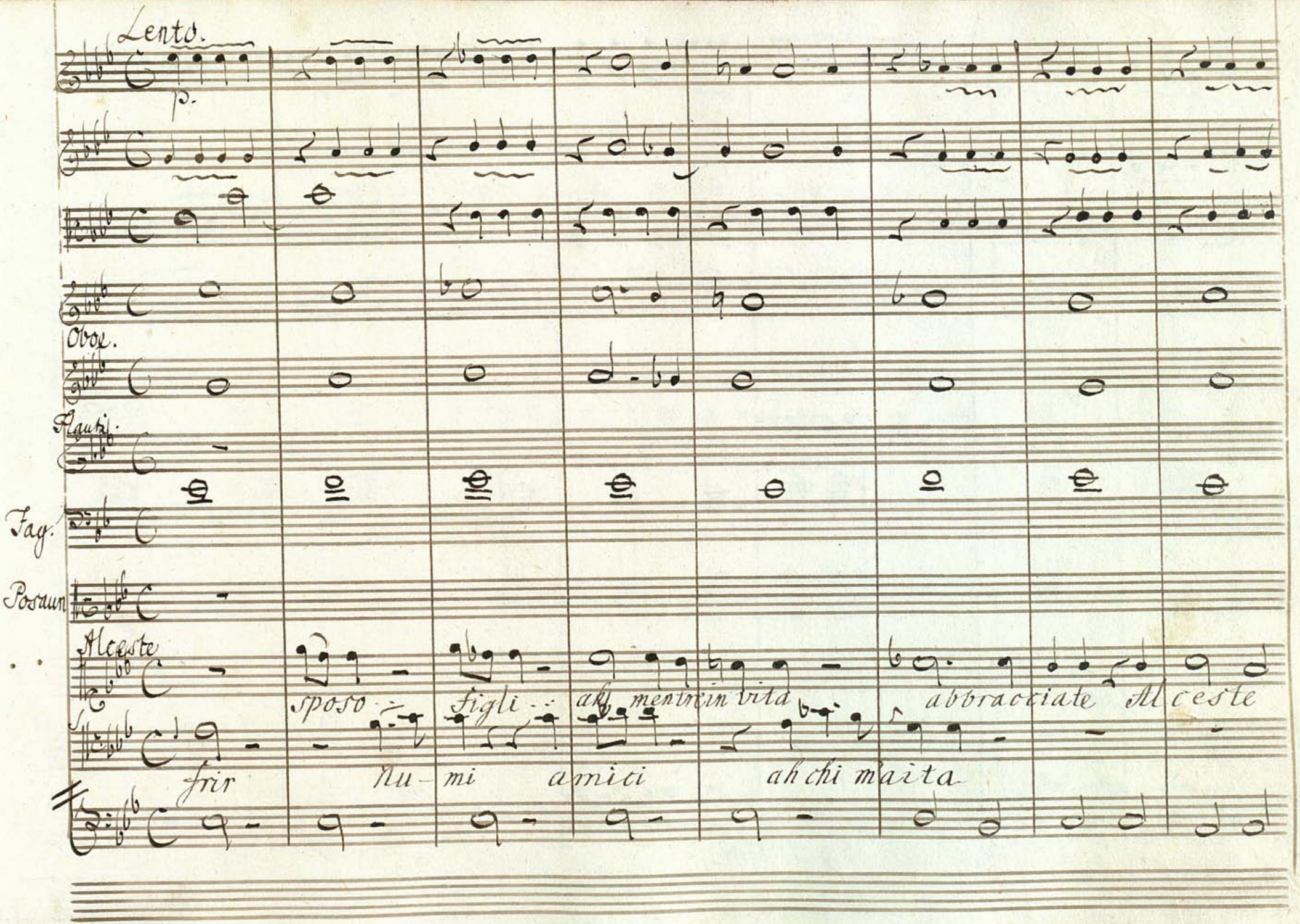
Allegro.

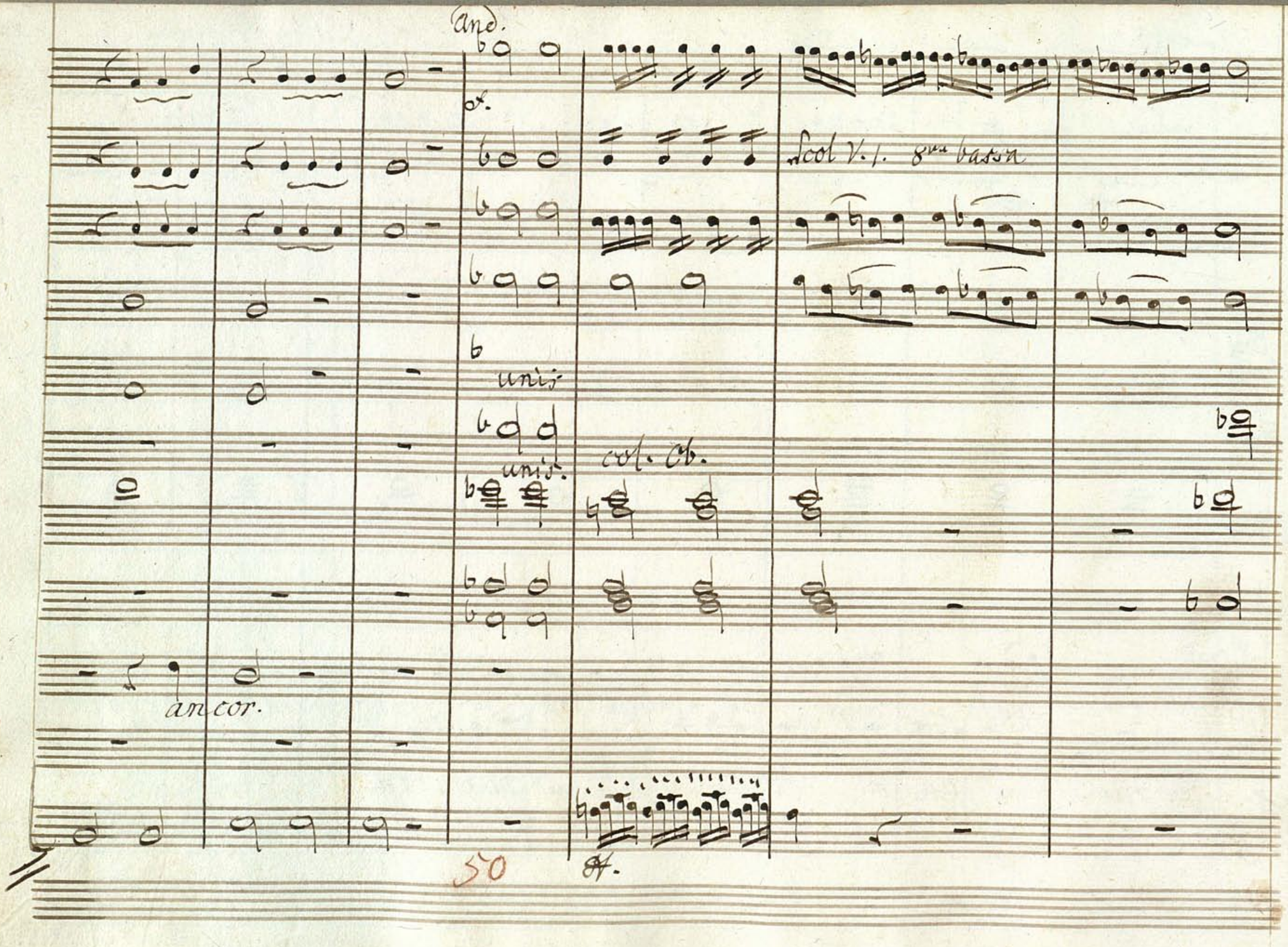
dersi rapir l'esempio son io di quanto si possa daun misero oh

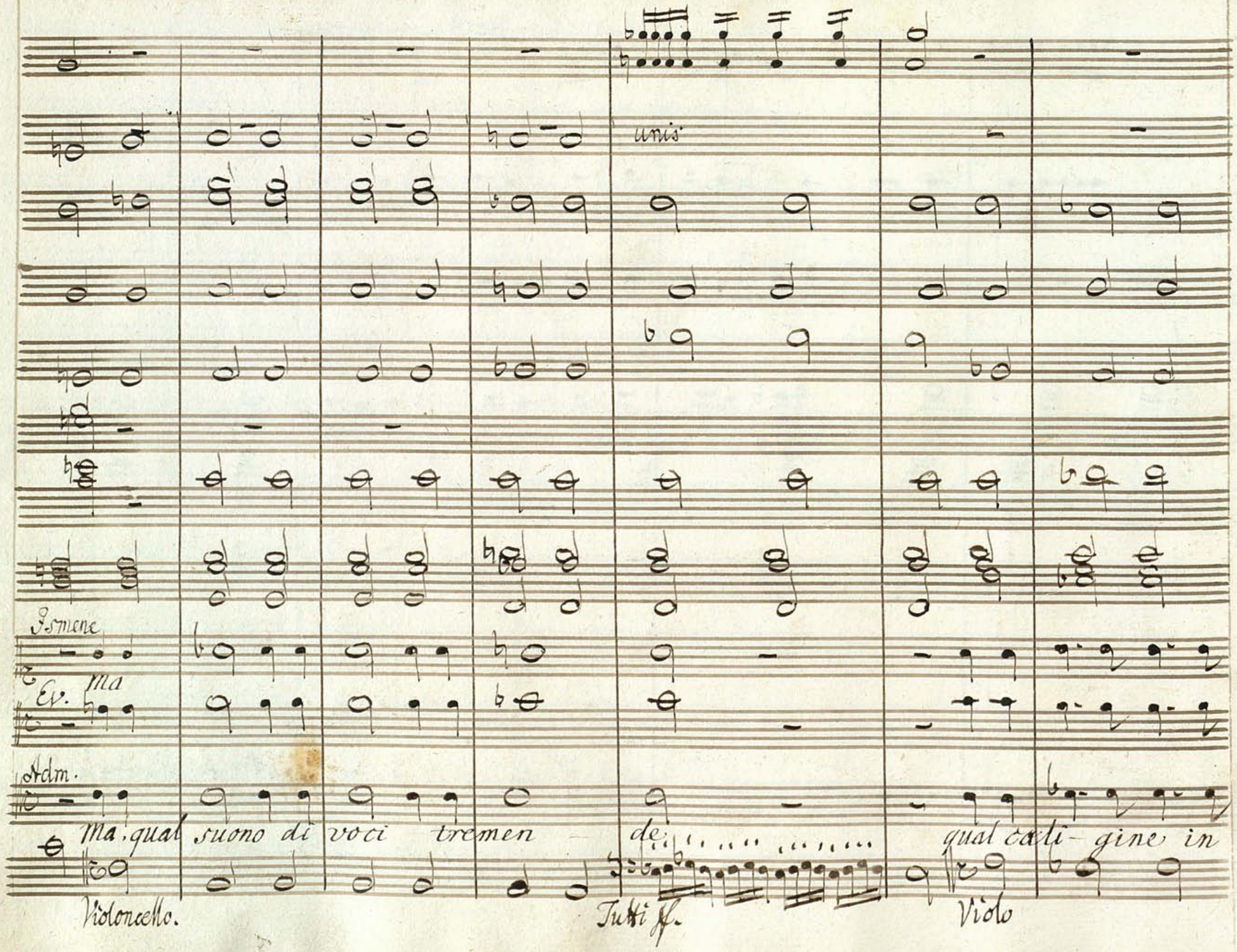

Dio vi- ven do soffrir daun misero oh Dio — vi ven- do sof-
frir viven- do s'offrir la dolce con sor- te veder- si rapir la

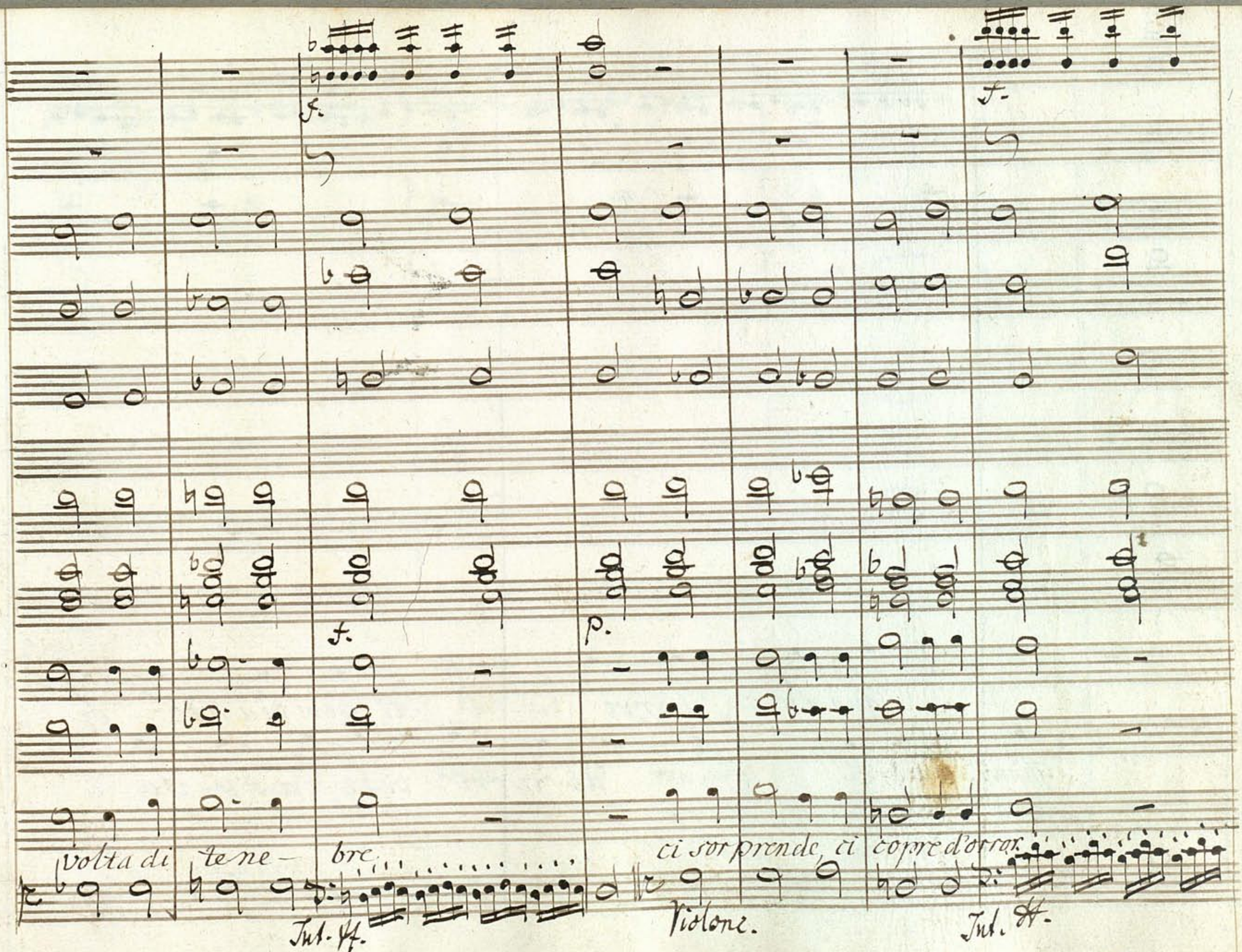

dol ce con sor- te veeler- si rapir l'esempio son io di
quanto si possa dawn misero oh Dio! viven-do soffrir da un

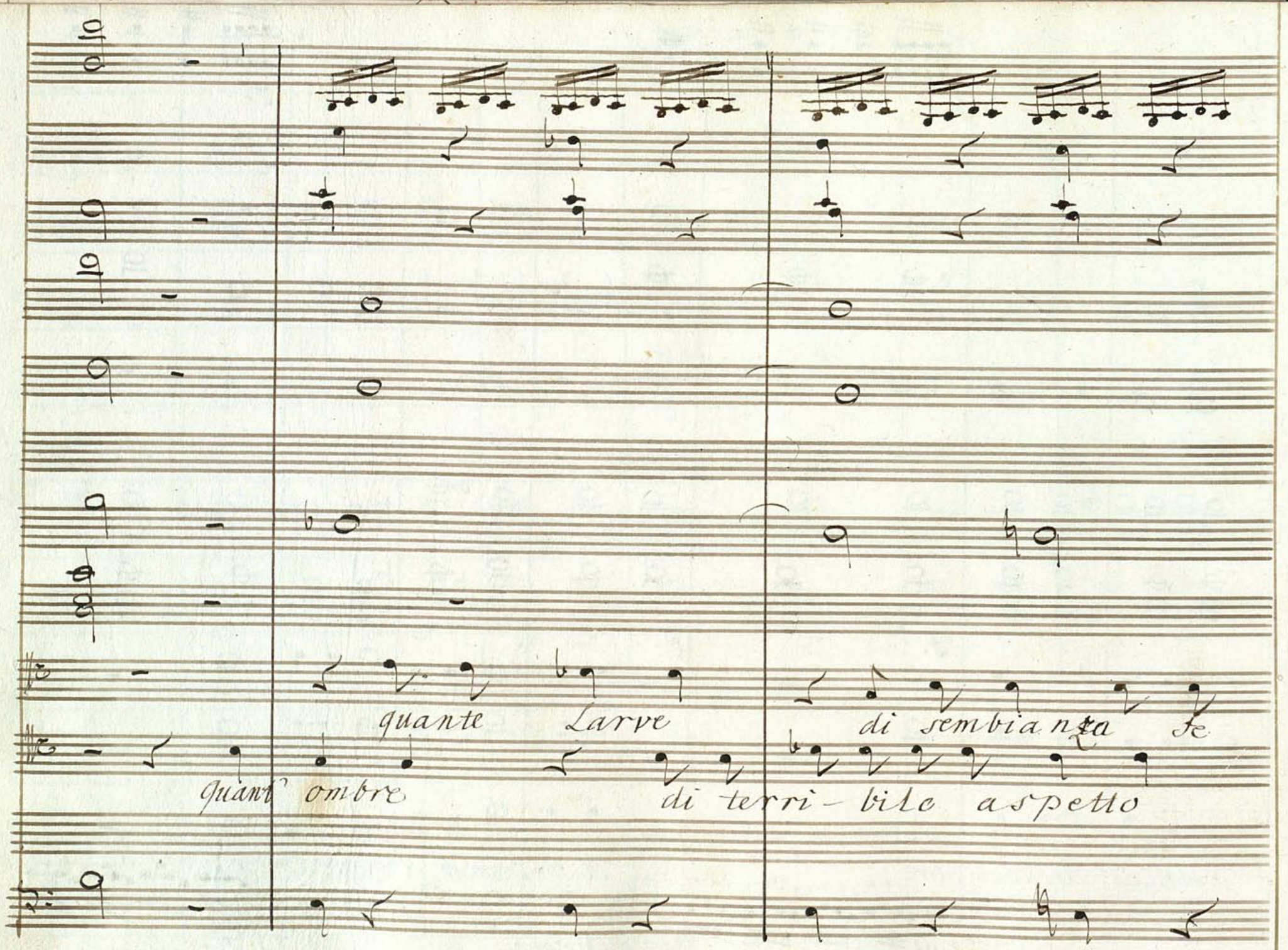

misero oh Dio vi- vendo soffrir — vi- vendo sof-

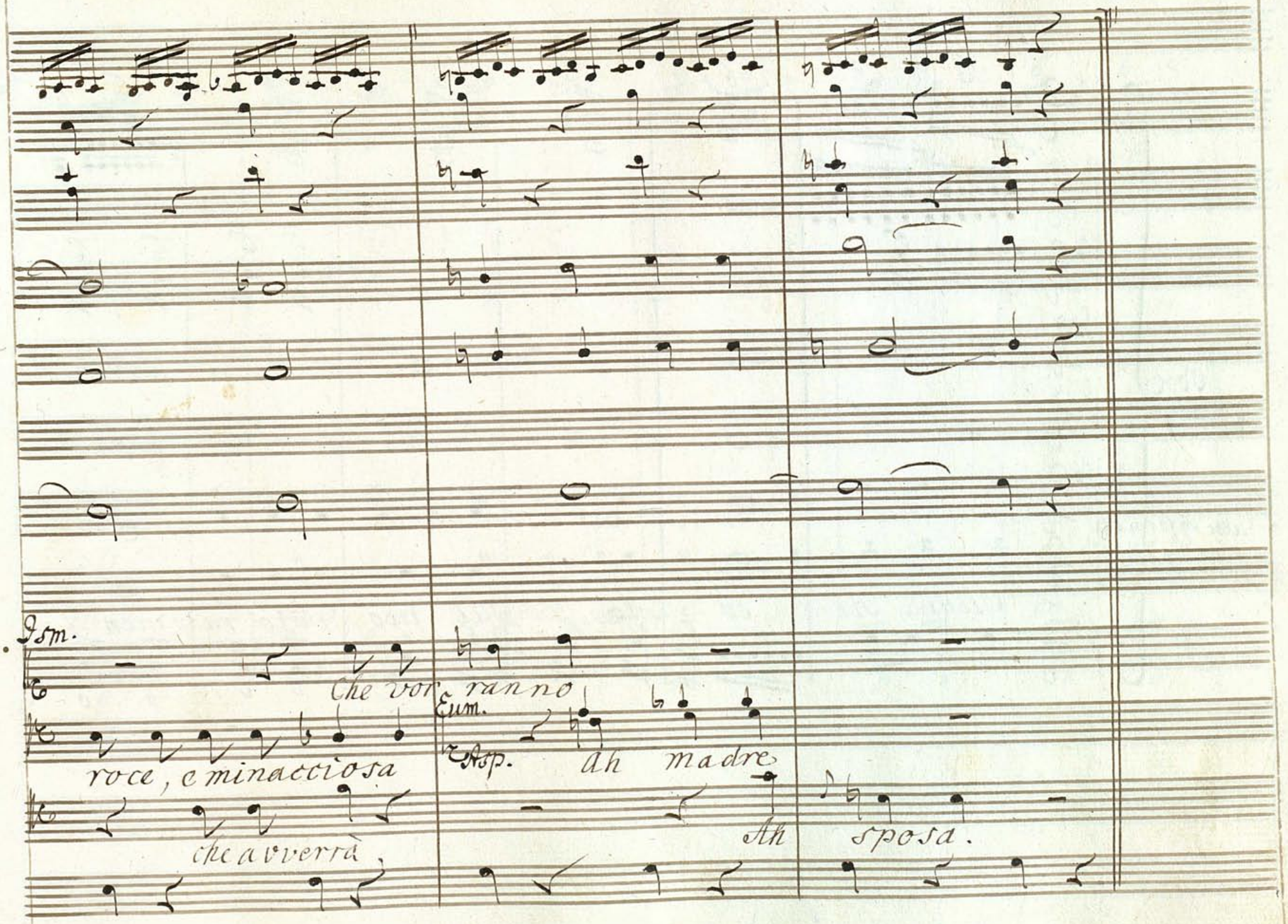

Lento.
p.
Oboe.
Flauti.
Fag.
Posaun
Alceste
sposo
figli
ah mentre in vita
abbracciate Alceste
frir
Nu-mi amici
ah chi m'aita

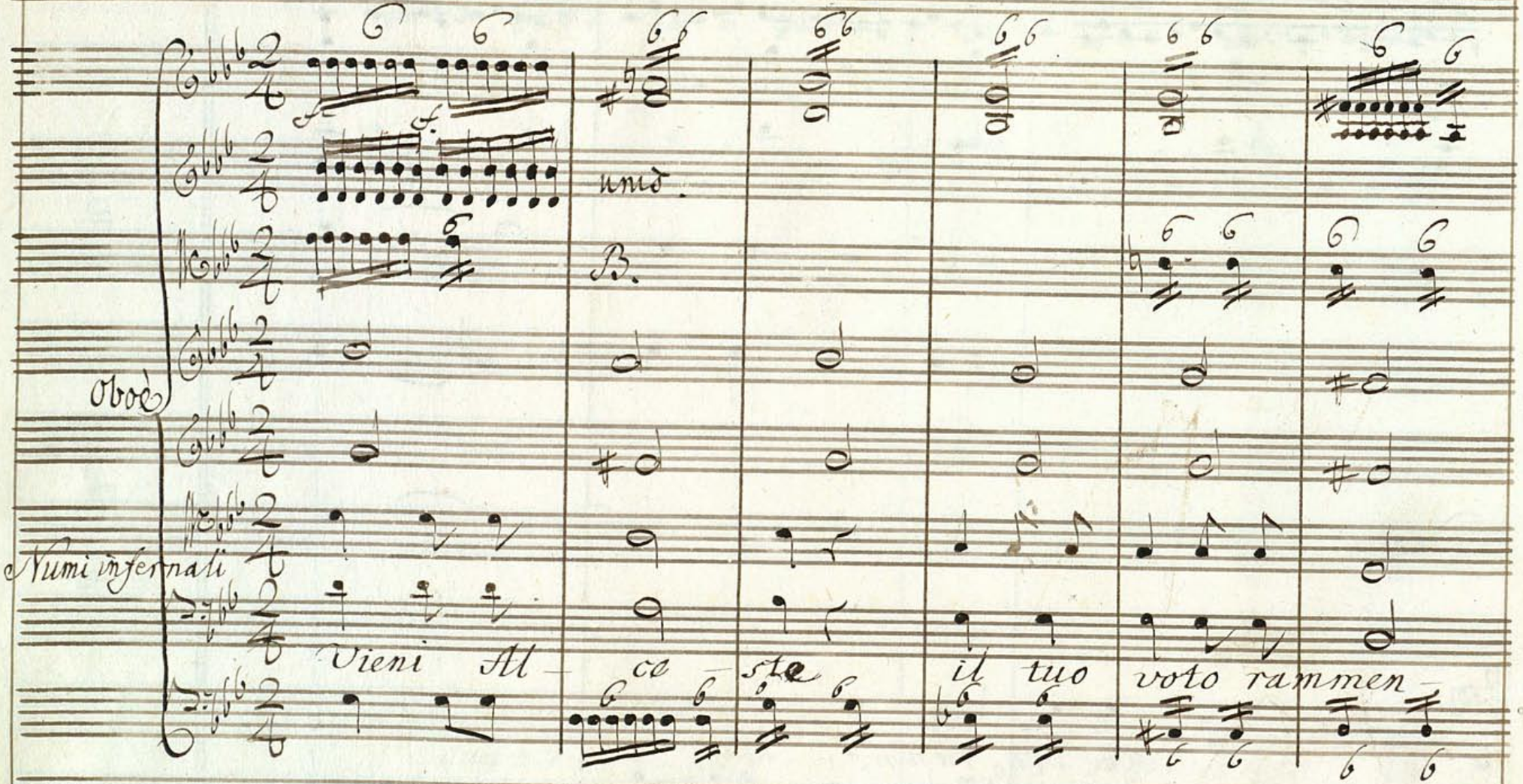

And.
Scol V. 1. 8va bassa
unis.
unis.
col. Ob.
ancor.
50

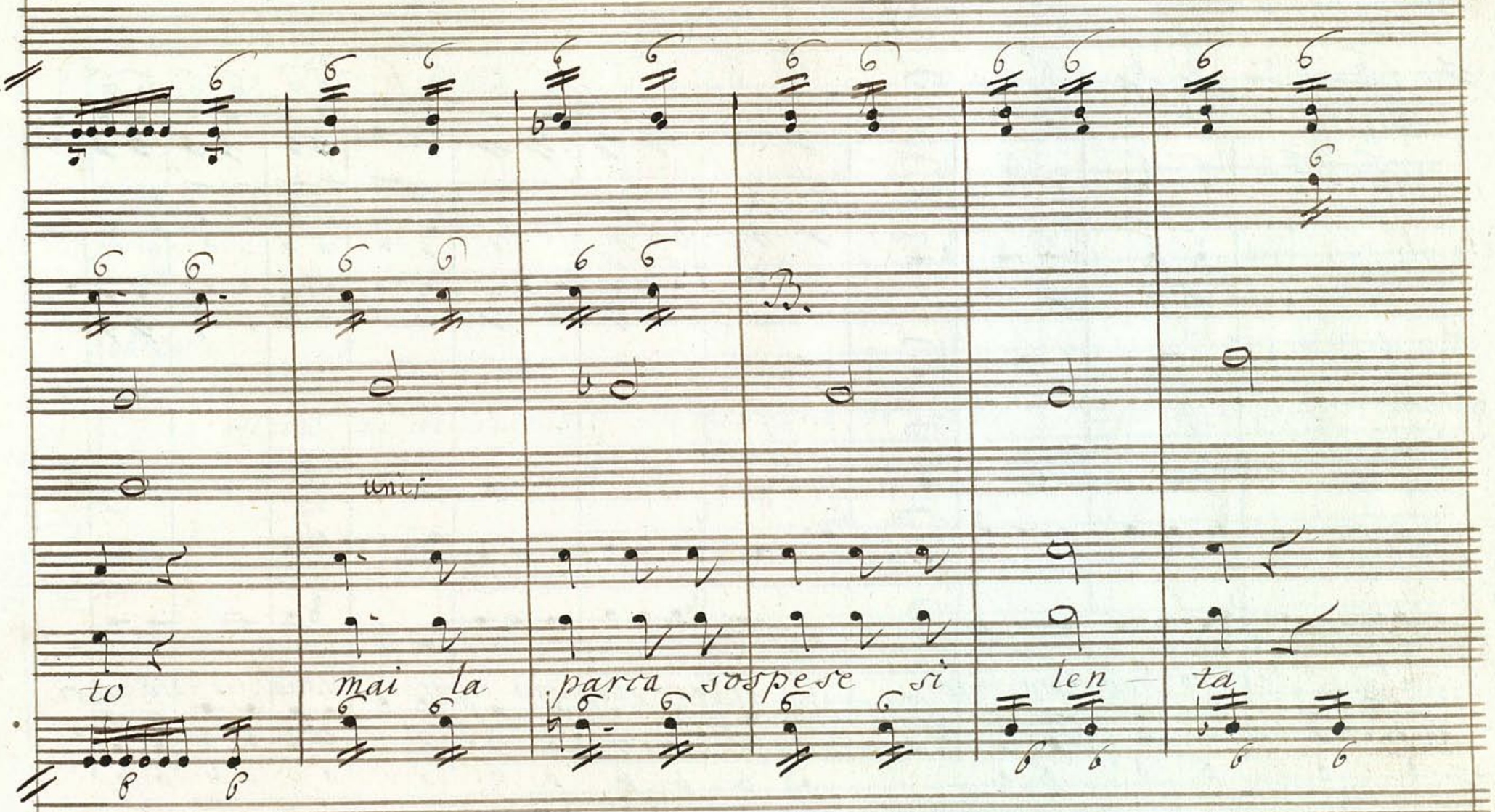

unis.
Ismene
Ev. ma
Adm.
Ma, qual suono di voci tremen de,
qual cali- gine in
Violoncello.
Tutti ff.
Viola

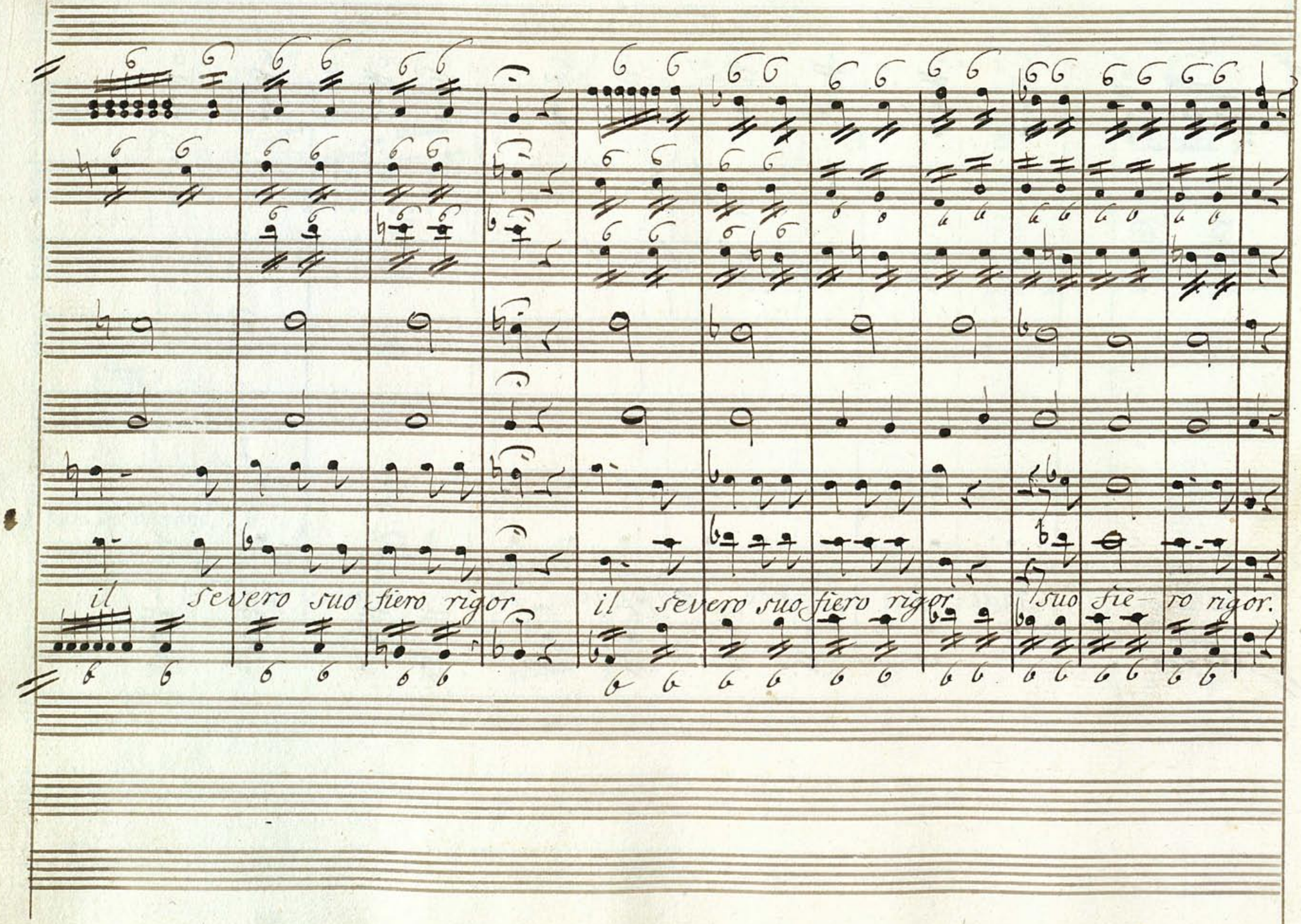

f.
f.
f.
p.
volta di te ne- bre
ci sor prende, ci copre d'orror.
Tut. ff.
Violone.
Tut. ff.

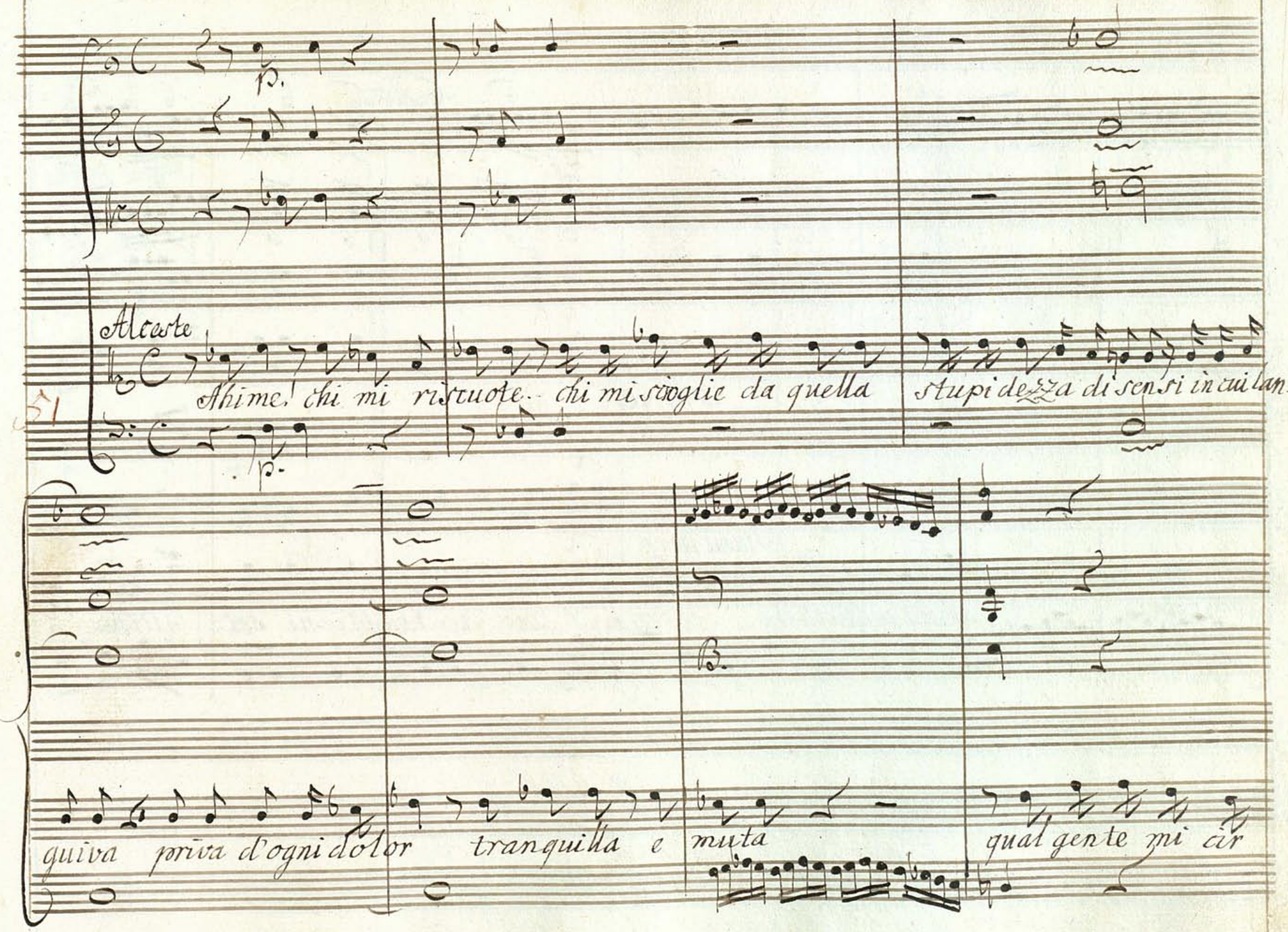

quante Larve
di sembianza fe
quant' ombre
di terri- bile aspetto

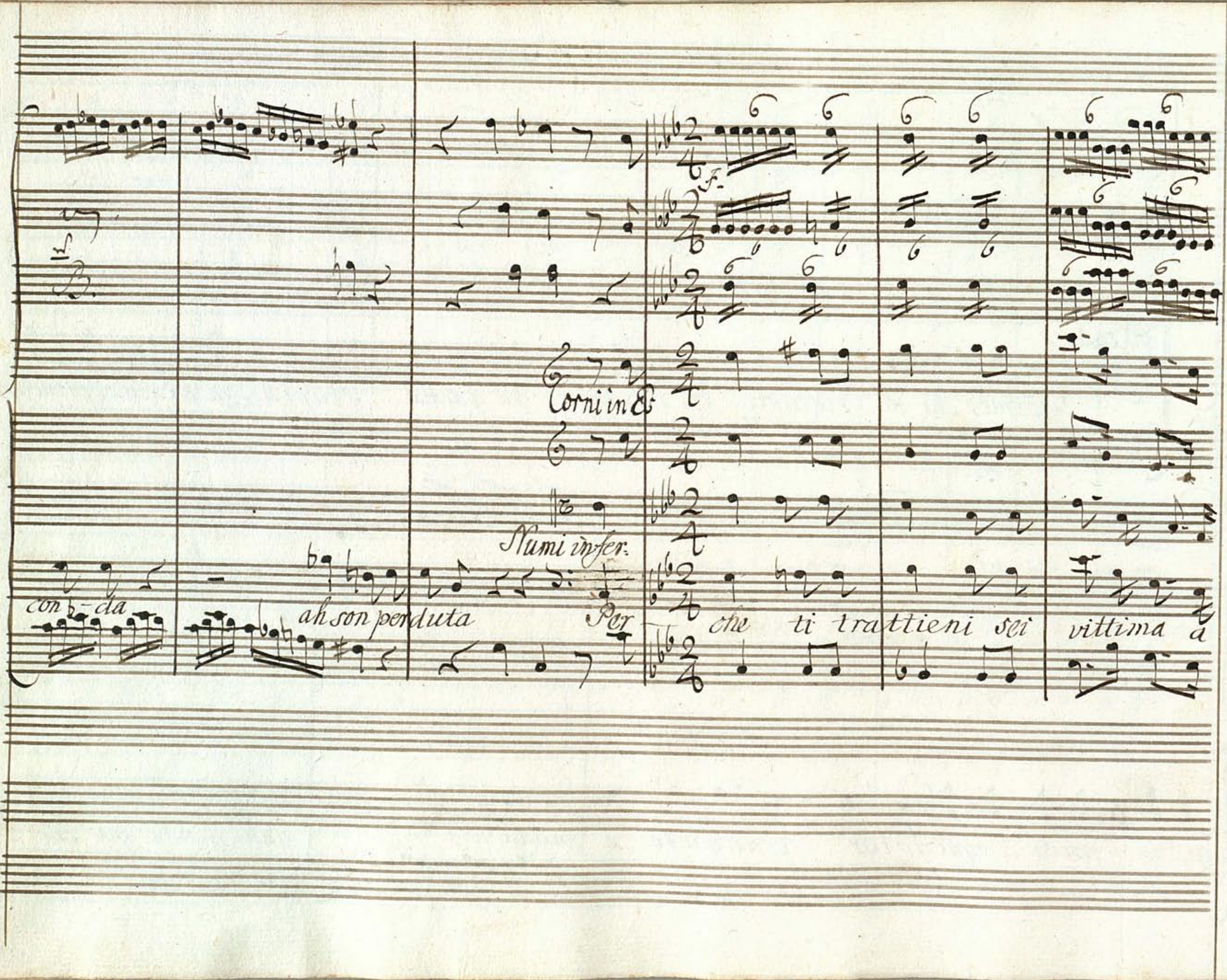

Ism.
Che vor
roce, e minacciosa
che avverrà,
Eum.
ranno
Asp.
ah madre
Ah
sposa.


Oboè
Numi infernali
Vieni
All –
ca –
ste
il tuo
voto
rammen –
unis.
B.


unis
to
mai la
parta sospese si
len
ta


il severo suo fiero rigor
il severo suo fiero rigor
suo fiè- ro rigor.

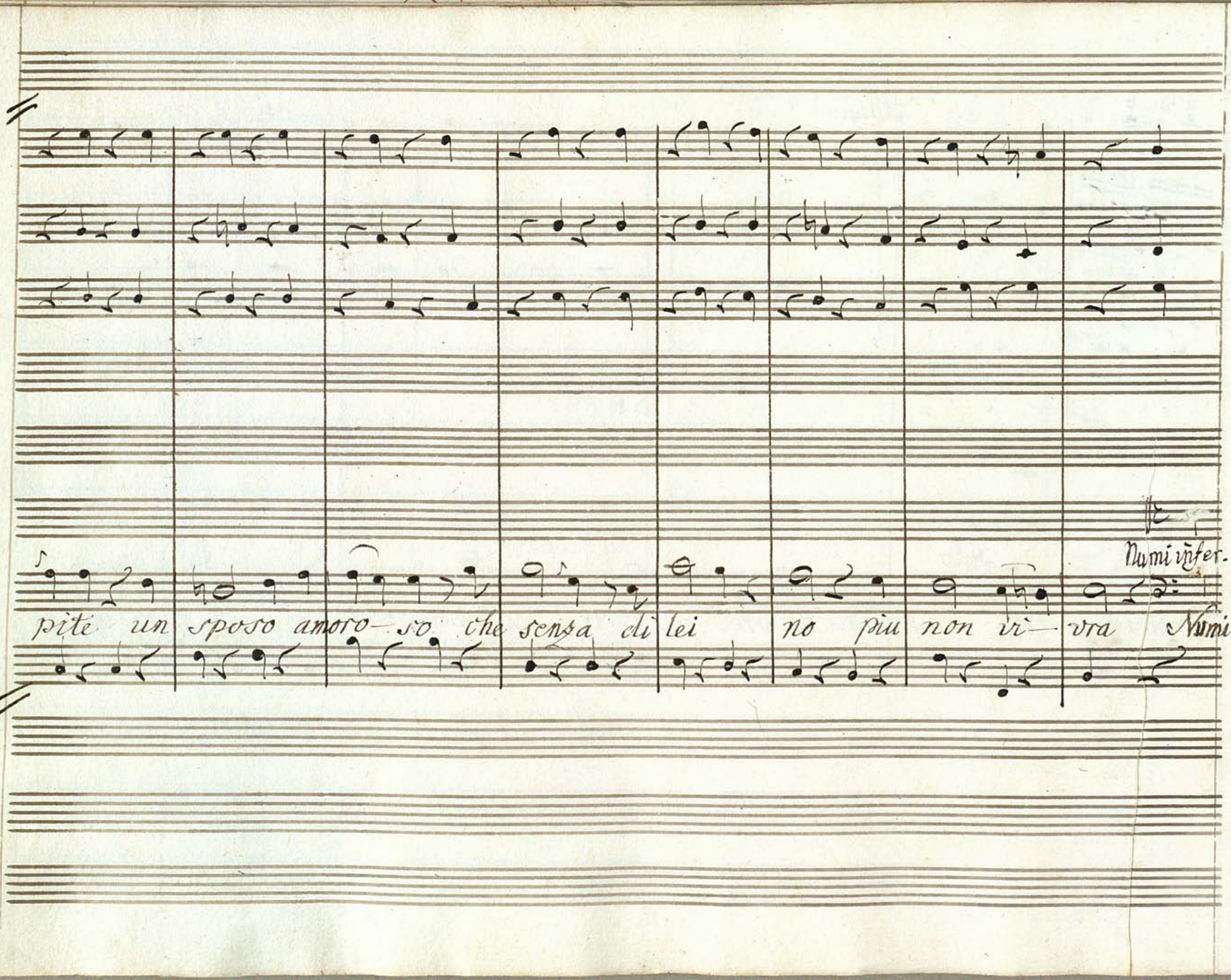

Alceste
Ahime! chi mi ristuote.. chi mi scioglie da quella
stupidezza di sensi in cui lan
quiva priva d'ogni dolor tranquilla e muta
qual gente mi cir

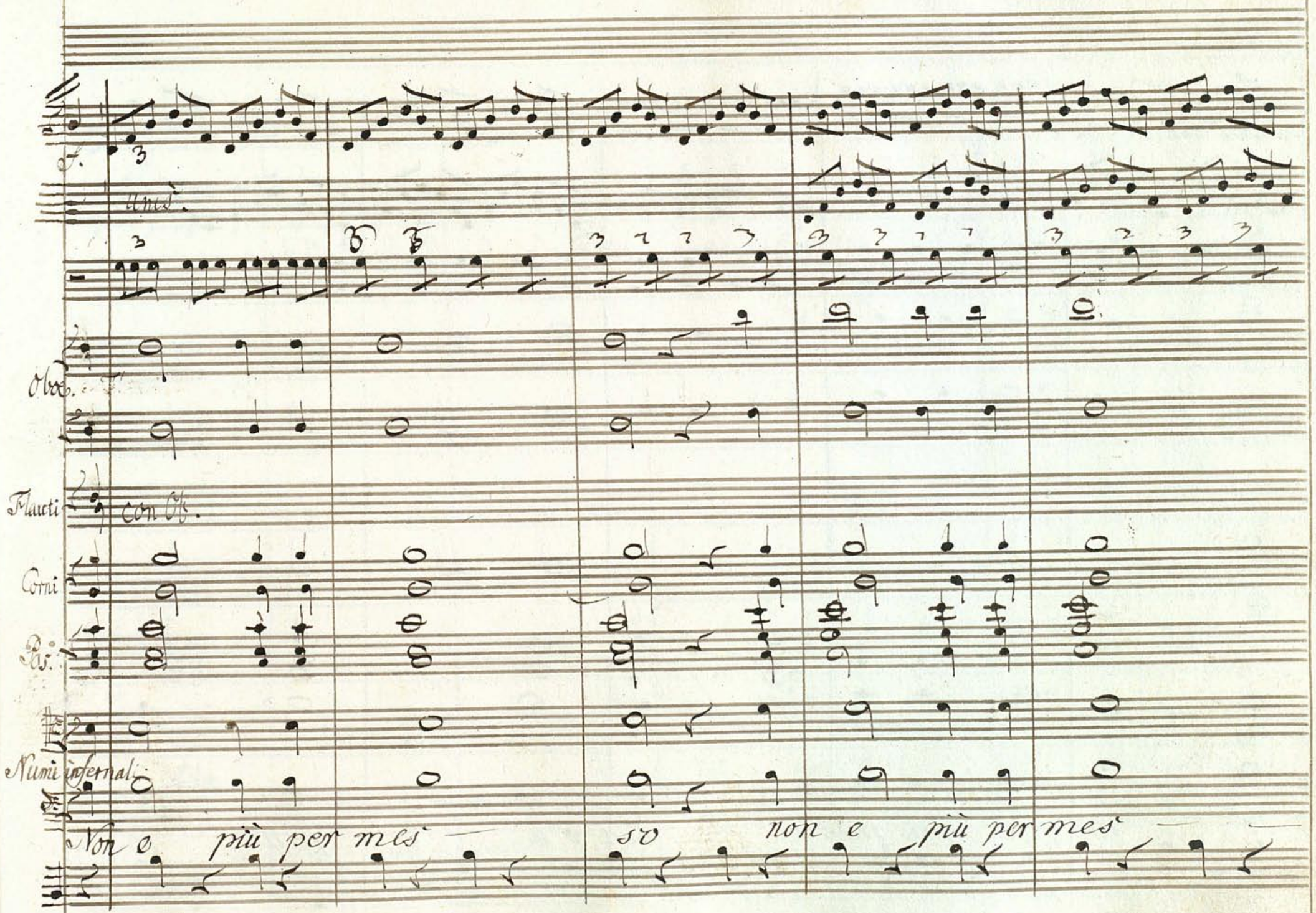

Corni in Es
Numi infer.
con b- da
ah son perduta
Per
che ti trattieni sei vittima a

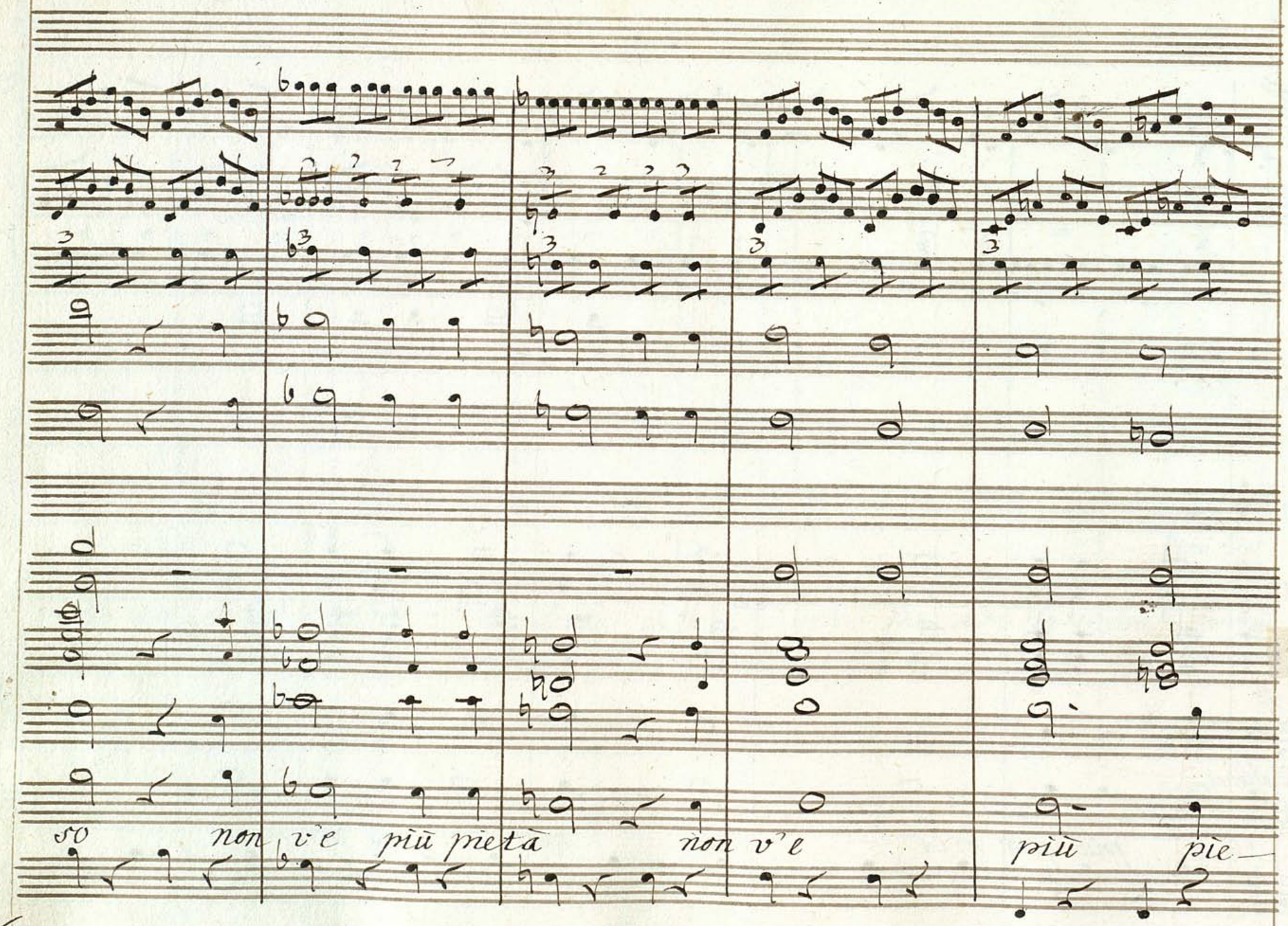
Allegro.

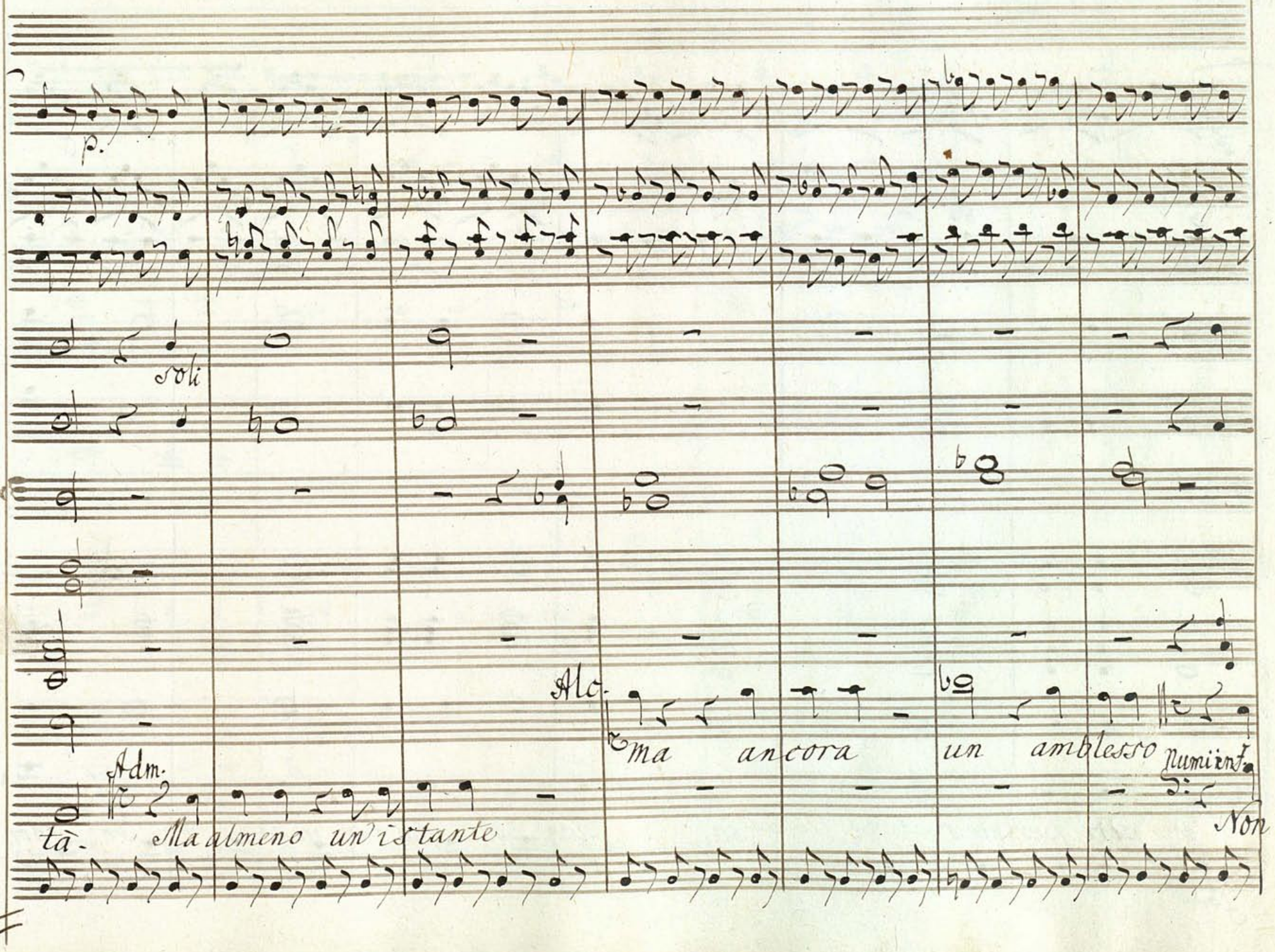
Adm.

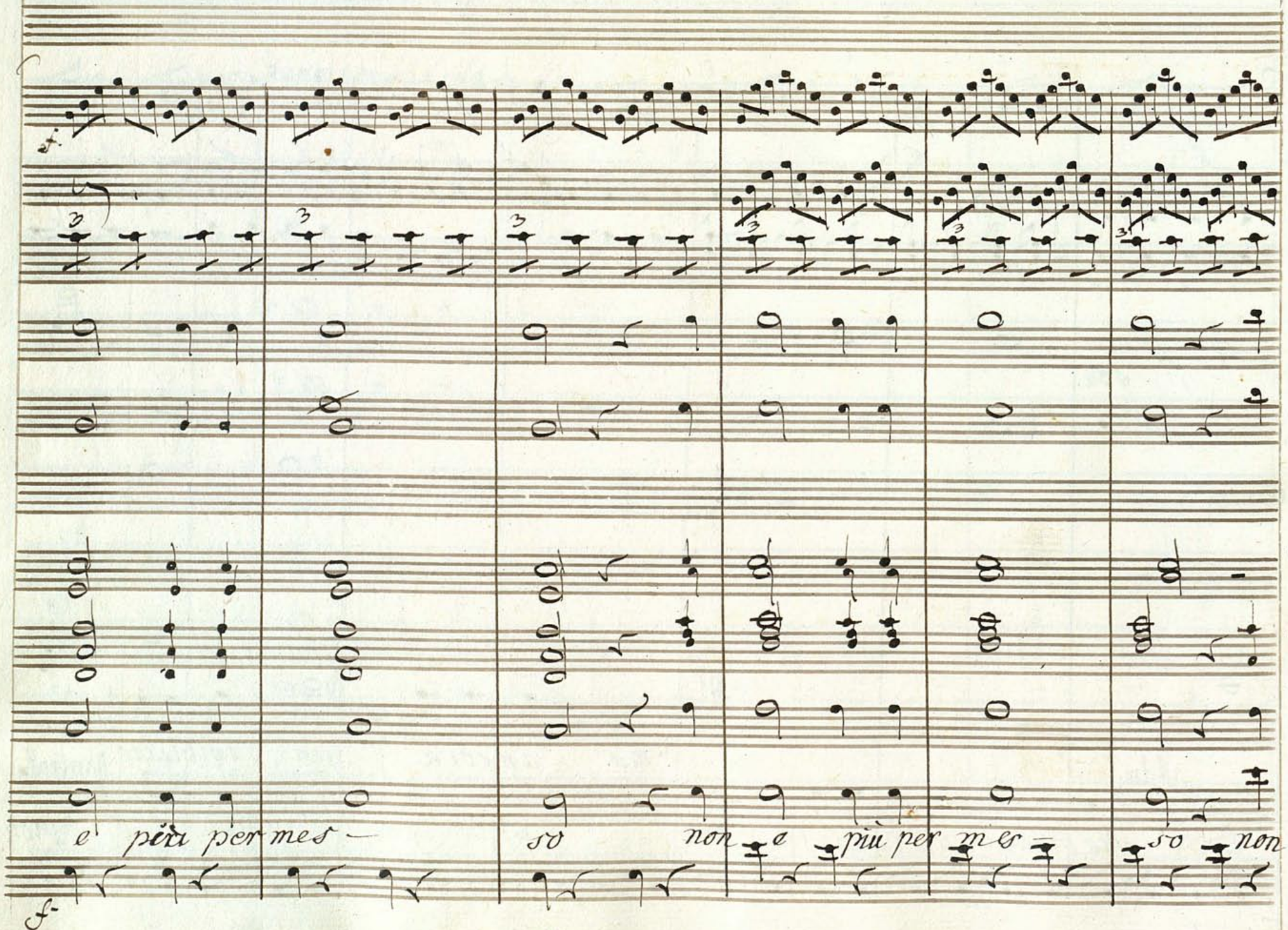
di - te fermatevi udi-te sazia tevi o dei e seco ra

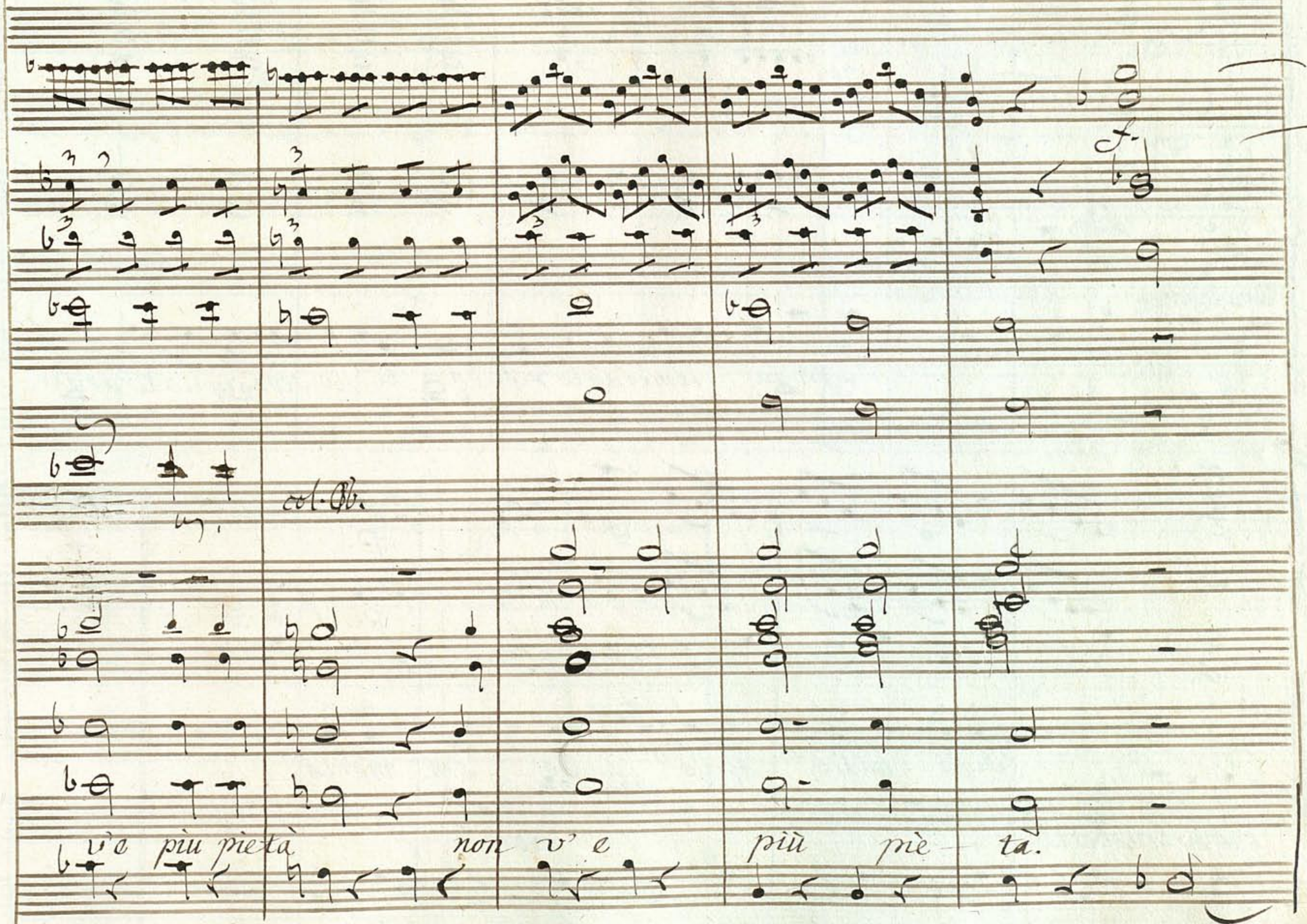

Numi infer.
pite un sposo amoro— so che senza di lei no più non vi— vra Numi

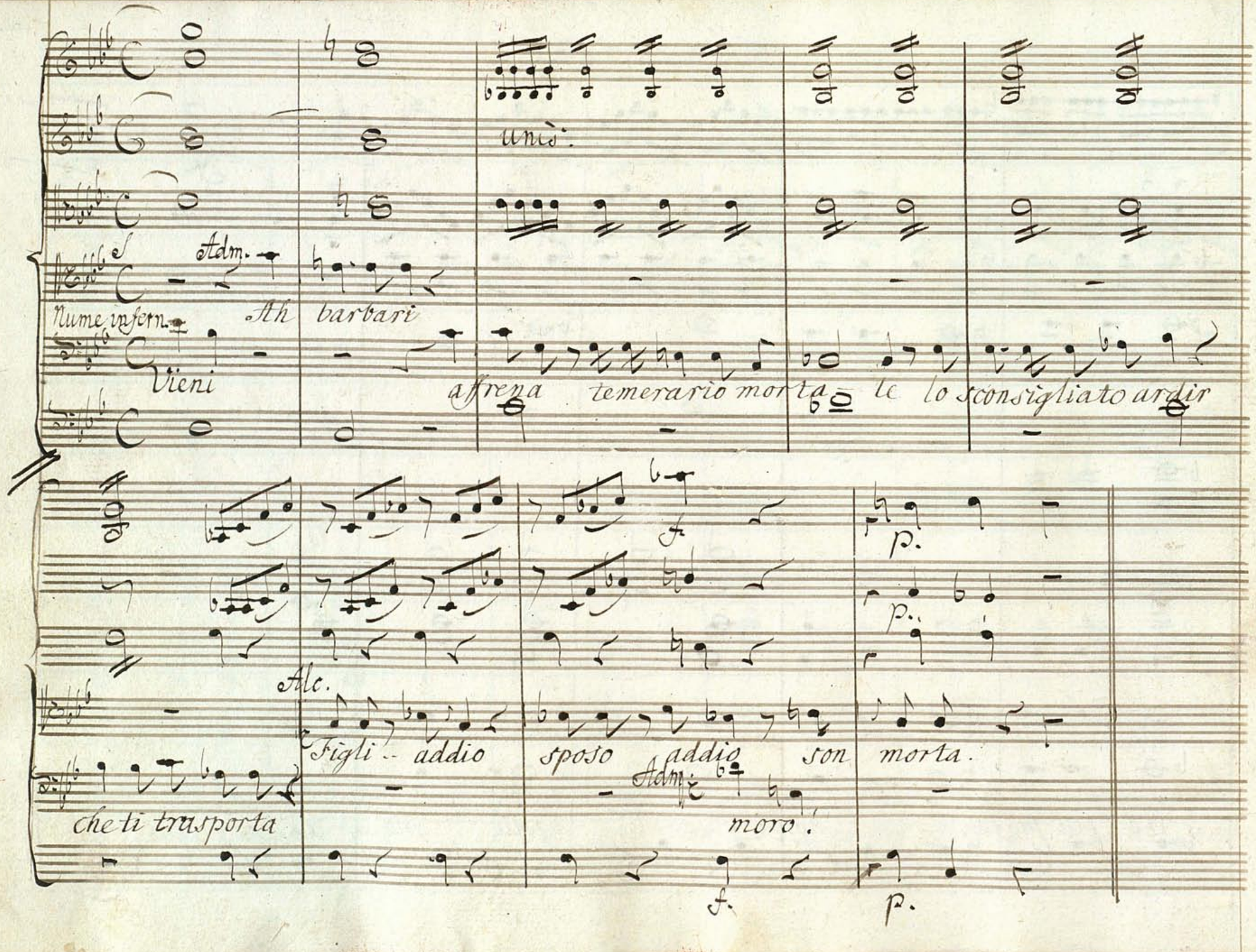

f.
unis.
Oboe.
Flauti
con Ob.
Corni
Pos.
Numi infernali
Non e più per mes so non e più per mes


so non v'e più pietà non v'e più pie


p.
Soli
Adm.
tà. Ma almeno un'istante
Alc.
ma ancora un amplesso
Non


e più per mes — so non e più per mes — so non


col-Cb.
f.
v'e più pietà non v' e più piè tà.



unis.

Adm.

Ah barbari

Nume infern.

Vieni

affrena temerario morta- le lo sconsigliato ardir

f.

p.

p.

Alc.

Figli -- addio sposo addio son morta.

Adm.

che ti trasporta

moro!

f.

p.

Scen. 3.

Lento

Posaun.

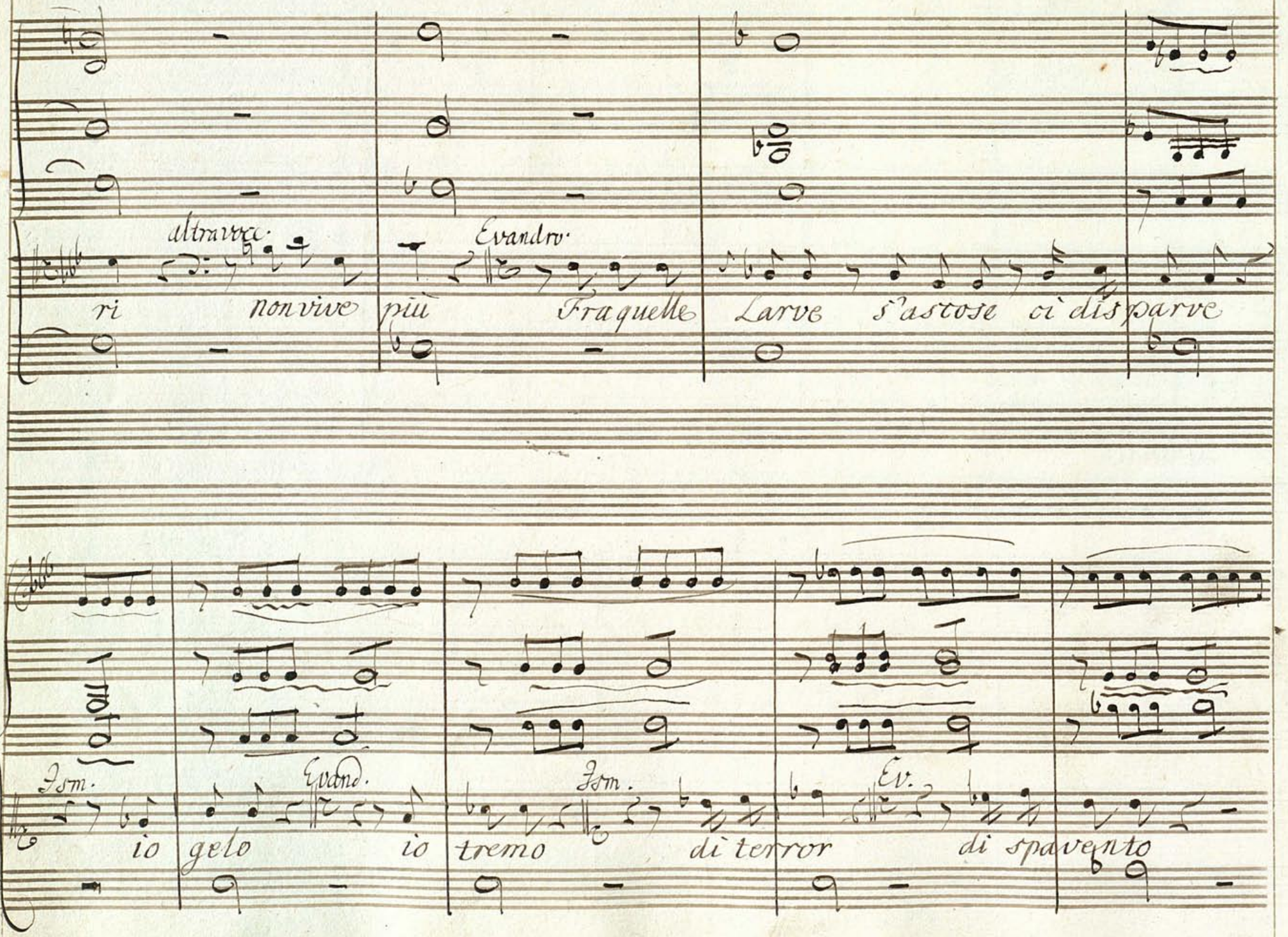
Oboe. Fl.

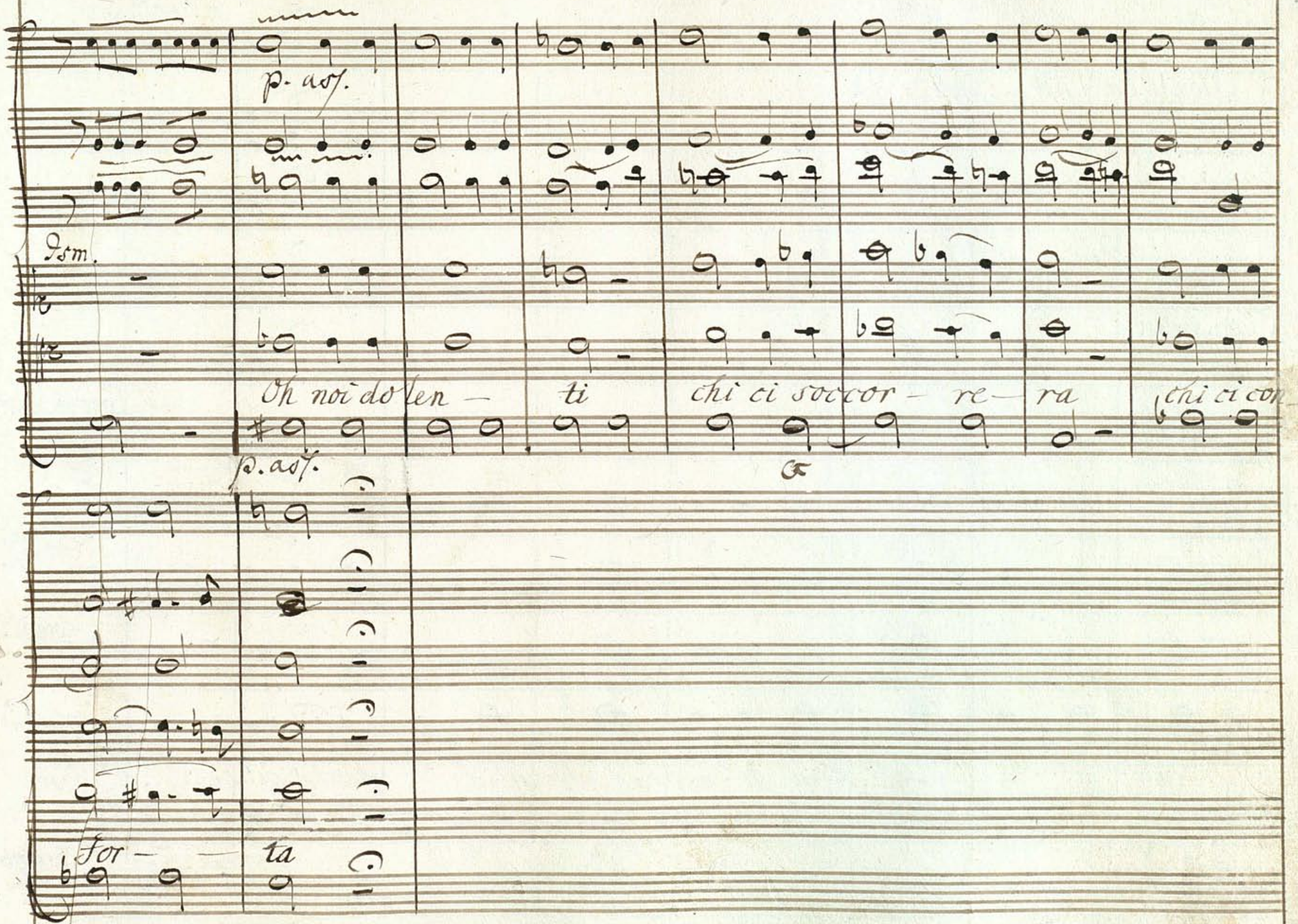
Cornin C.

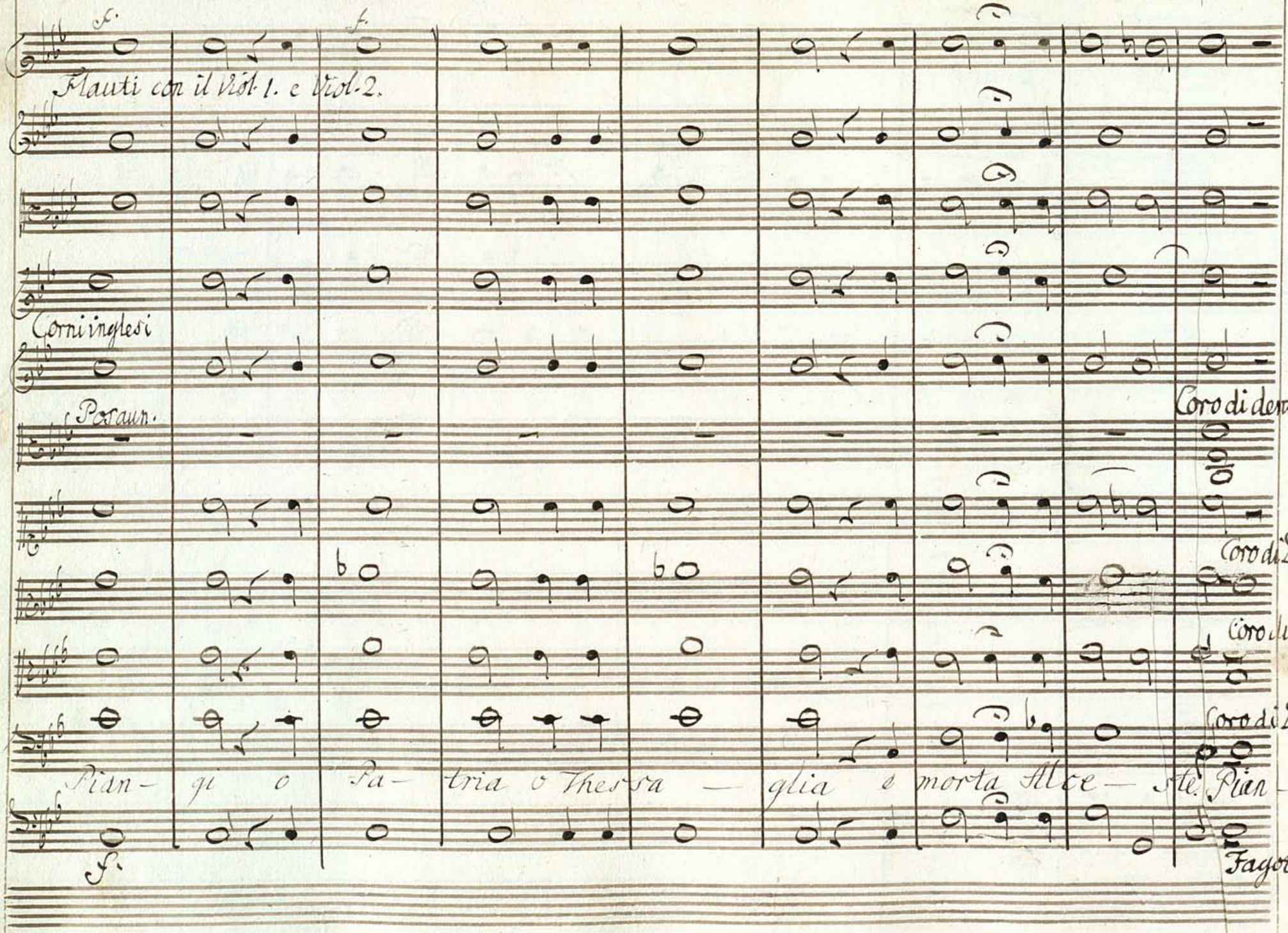
Posaun.

Lento.

Una Voce


altravoce.
Evandro.
ri non vive più Fra quelle Larve s'astose ci disparve
Ism.
Evand.
Ism.
Ev.
io gelo io tremo di ter ror di spavento


p. ass.
Dsm.
Oh noi do len — ti chi ci soc cor — re — ra chi ci con
p. ass.
for — ta


f.
f.
Flauti con il Viol. 1. e Viol. 2.
Corni inglesi
Posaun.
Coro di dentro.
Coro di D.
Coro di D.
Coro di Dentro.
Pian- gi o Pa- tria o Thes sa — glia e morta Alce — ste. Pian-
f.
Fagotti

Coro di Dentro.

Coro di dentro.

unis con le Voci.

Ism.

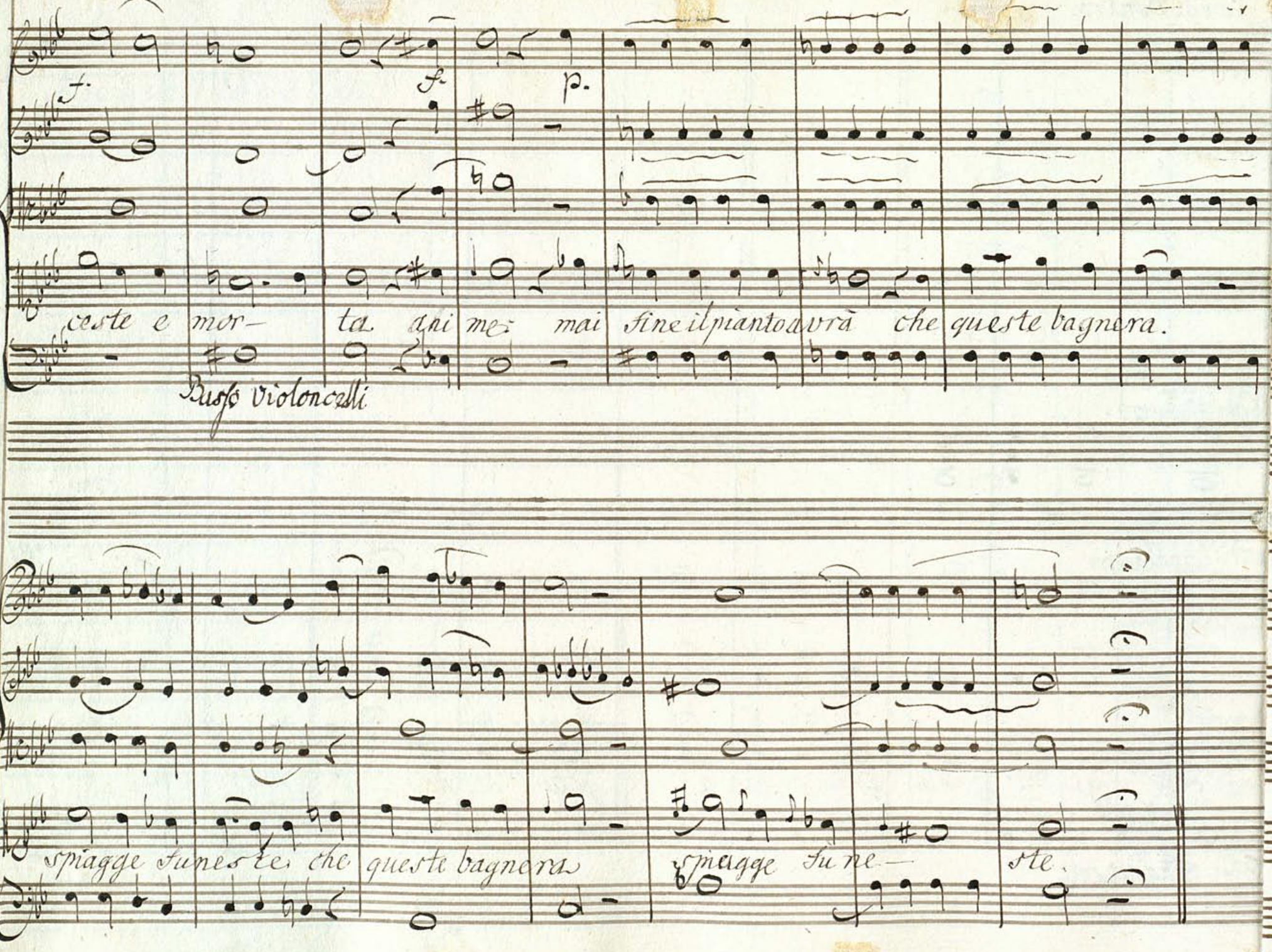
Al

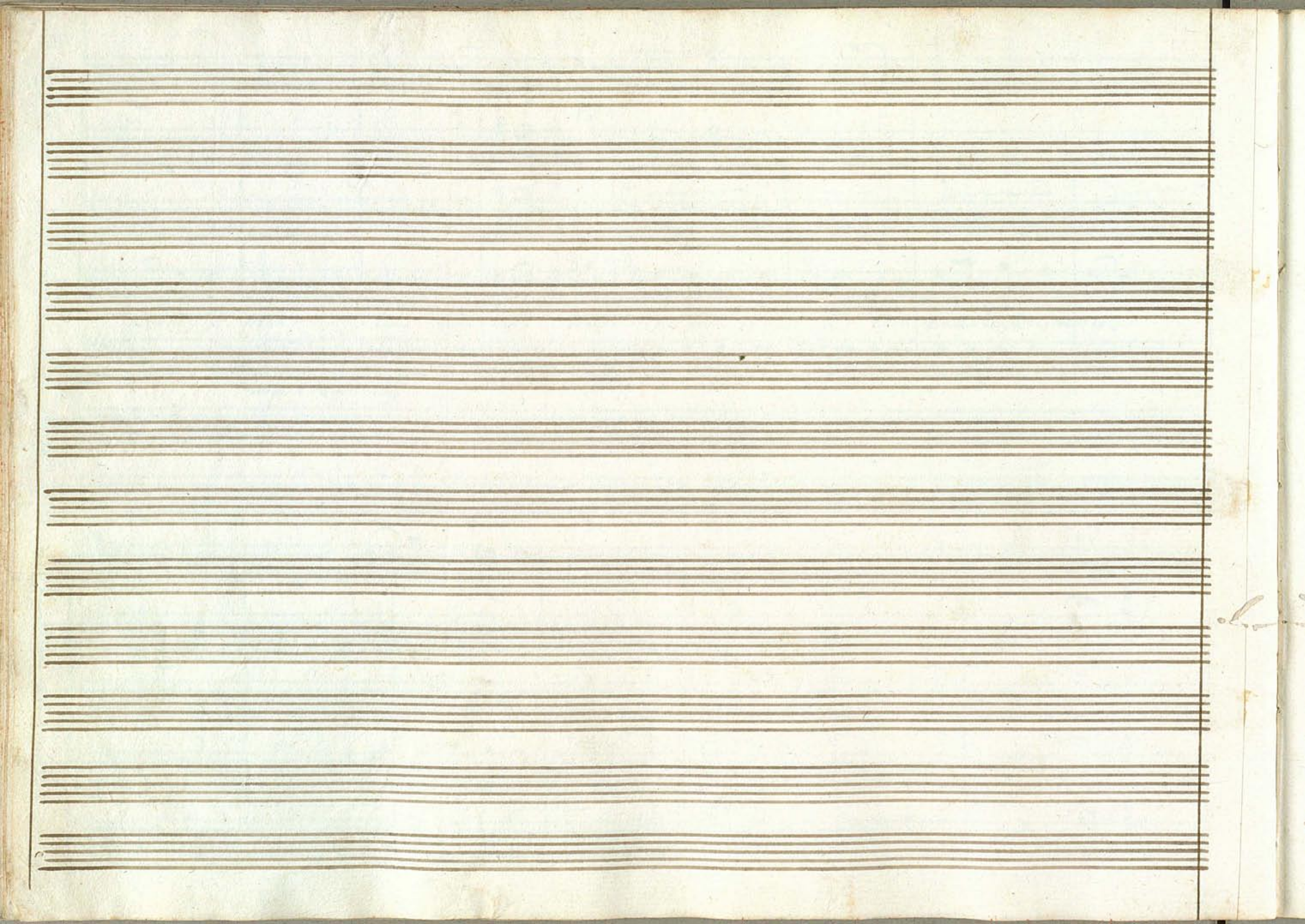
Coro di dentro

gi o Pa- tria o Tessa- glia Al ceste è mor- ta

Fag. solo

Fagotti soli


f.
f.
p.
ceste e mor— ta. ah me: mai fine il pianto avrà che queste bagnera.
Basso Violoncelli
spiagge funeste che queste bagnera
spiagge fune— ste.



Flauti co' Vnni

Oboe solo

Corni inglesi

Posaun.

Coro di Dentro

Coro in Dentro.

Coro in Dentro.

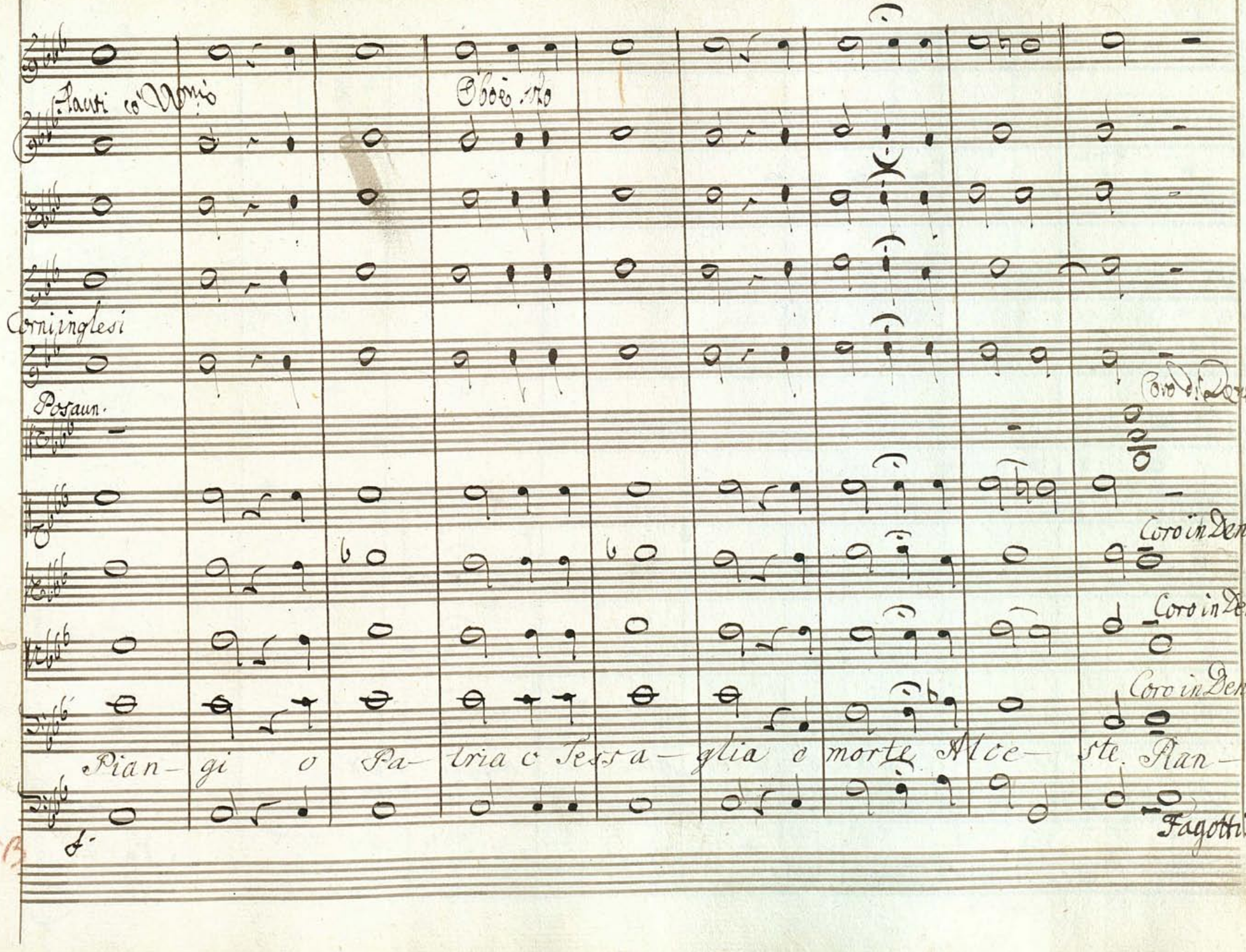
Coro in Dentro

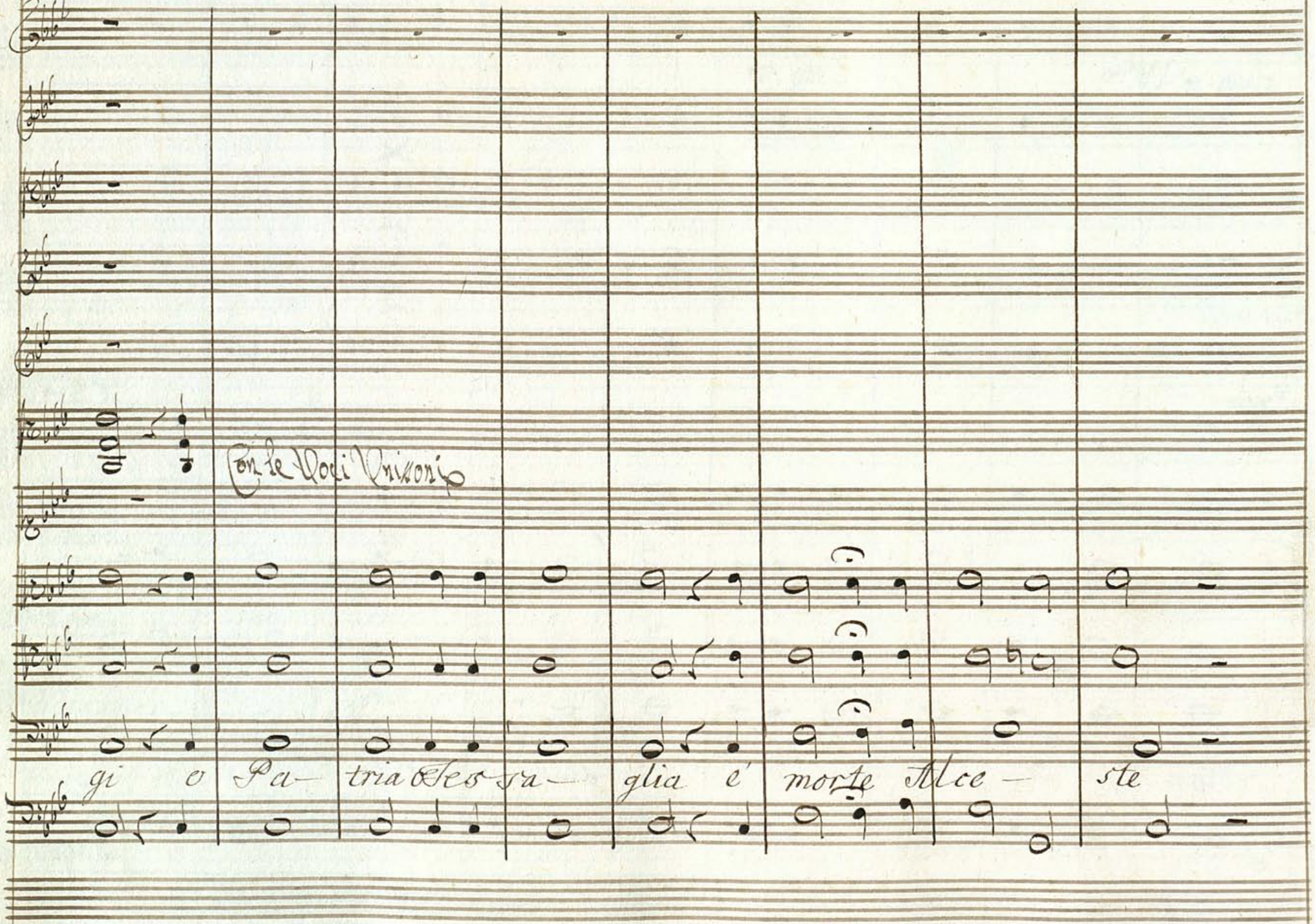
Pian- gi o Pa- tria o Tessa- glia o morte Alce- ste. Plan-

Fagotti soli

f.

5B





Con le Voci Unissoni

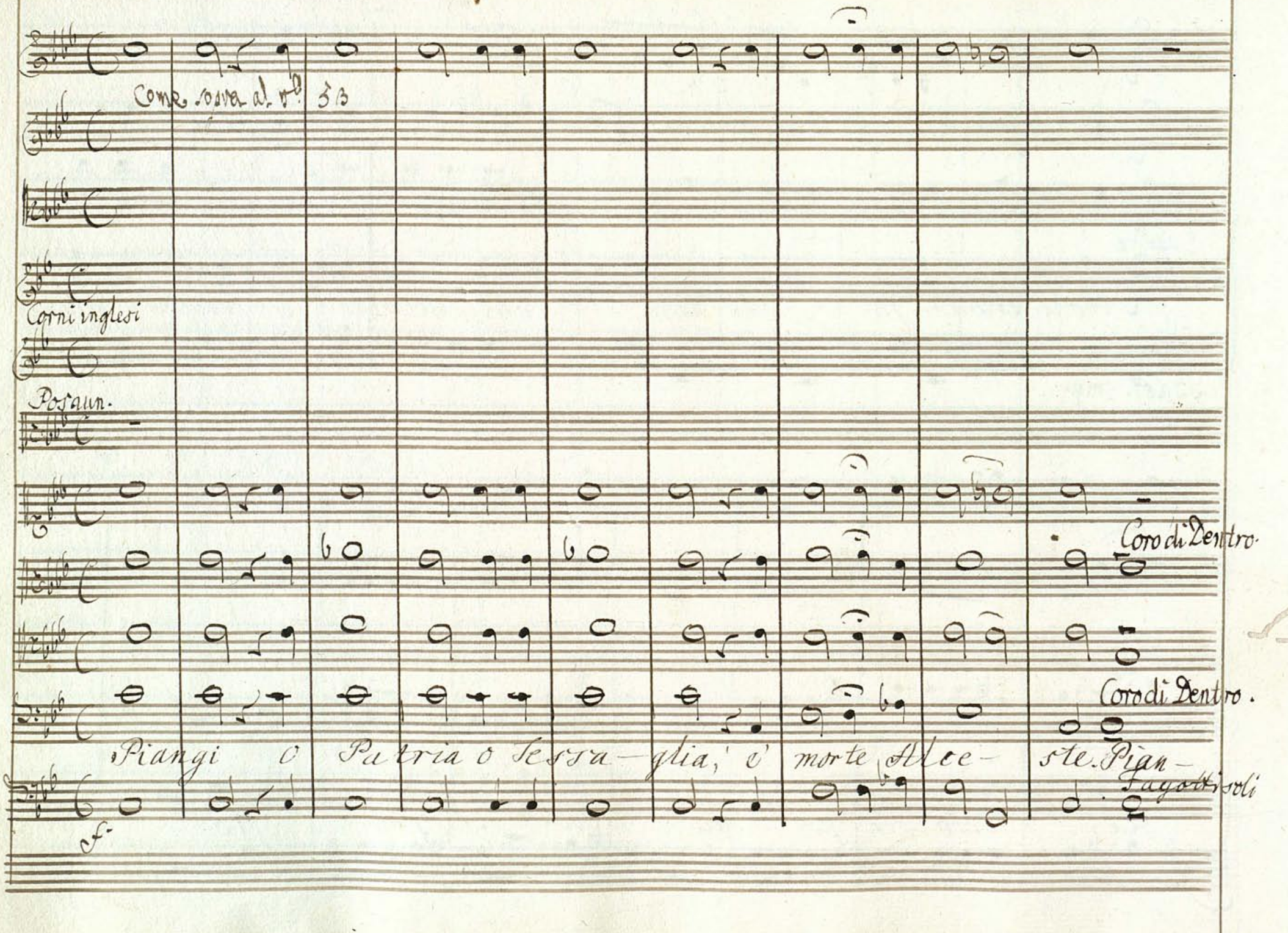
gi o Pa- tria Tes sa- glia é morte Alce- ste

Evandro

Morte trion- fa e al- tera il vanto di beltà l'esempio d'onesta

Bass. mf.

ta seco sen' por- ta seco sen por- ta!



Come sopra al v.o 53

Corni inglesi

Posaun.

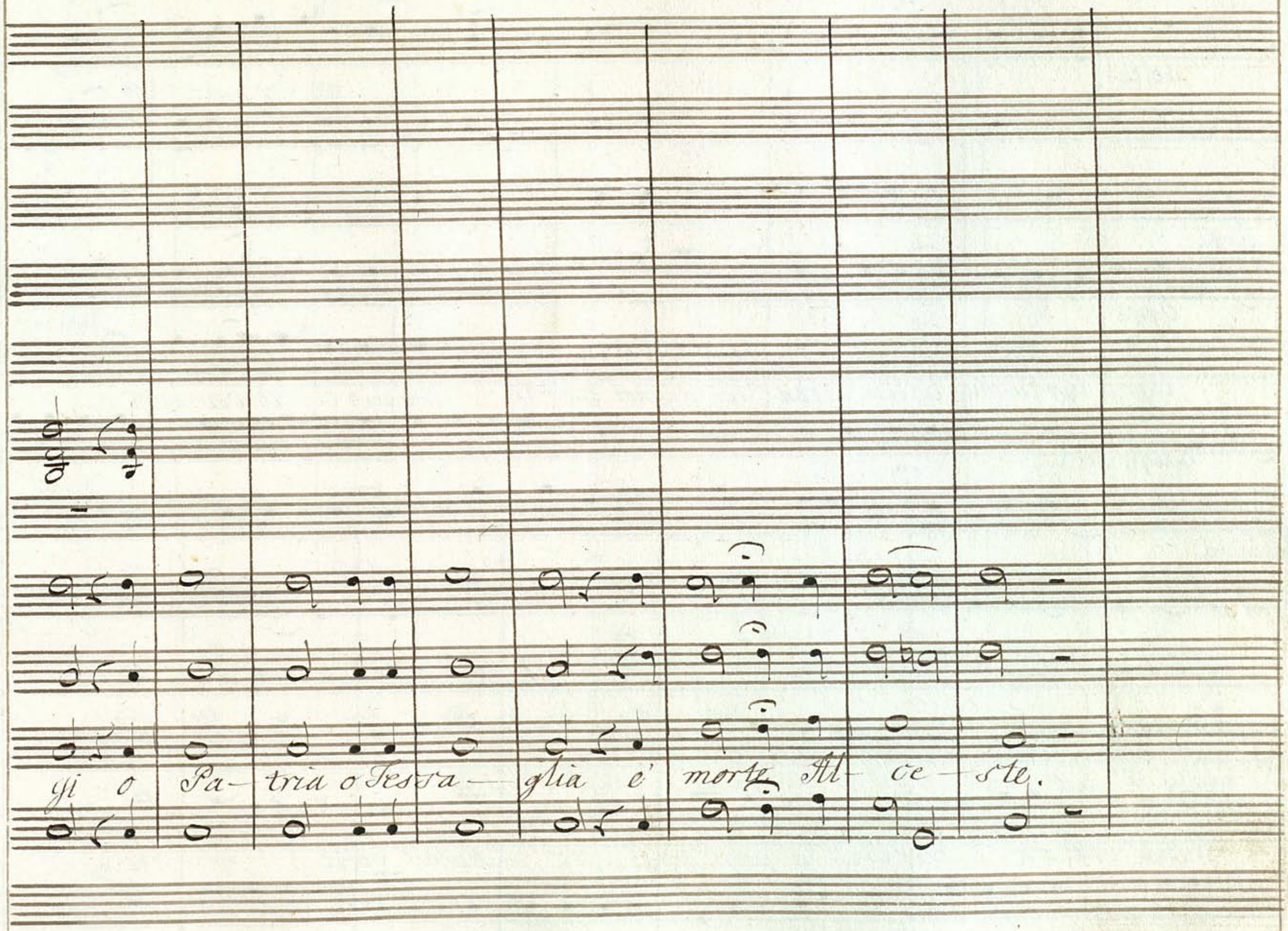
Coro di Dentro.

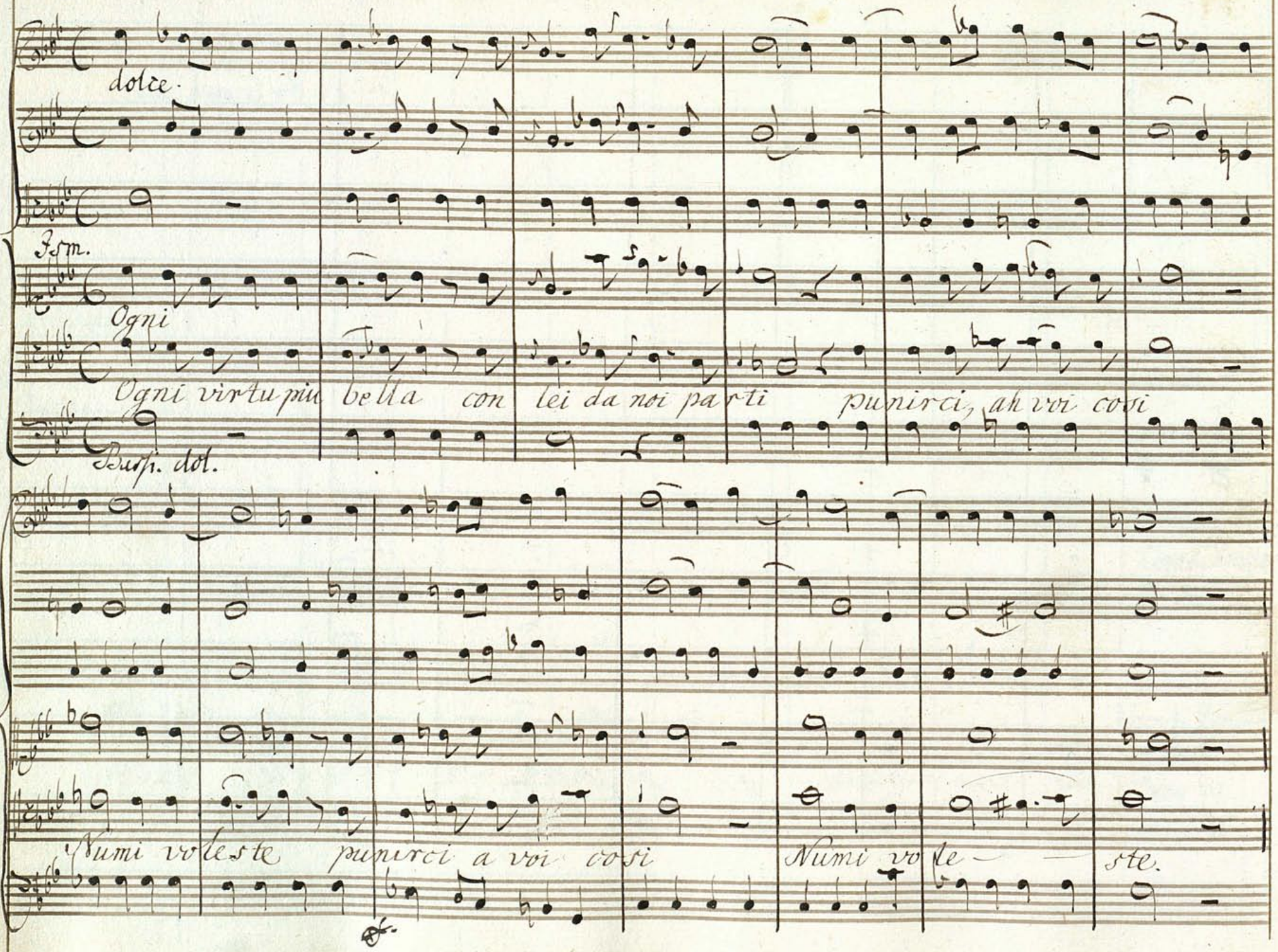
Coro di Dentro.

Piangi o Patria o Tessa-glia, e' morte Alce-ste. Pian-

Fagotti soli

f.


gi o Pa- tria o Tessa- glia è morte Al- ce- ste.


dolce.
Fagm.
Ogni
Ogni virtu più bella con lei da noi parti punirci, ah voi così
Bass. dol.
Numi voleste punirci a voi così
Numi vo le ste.

Come sopra al n.o: 53

Corni in gl.

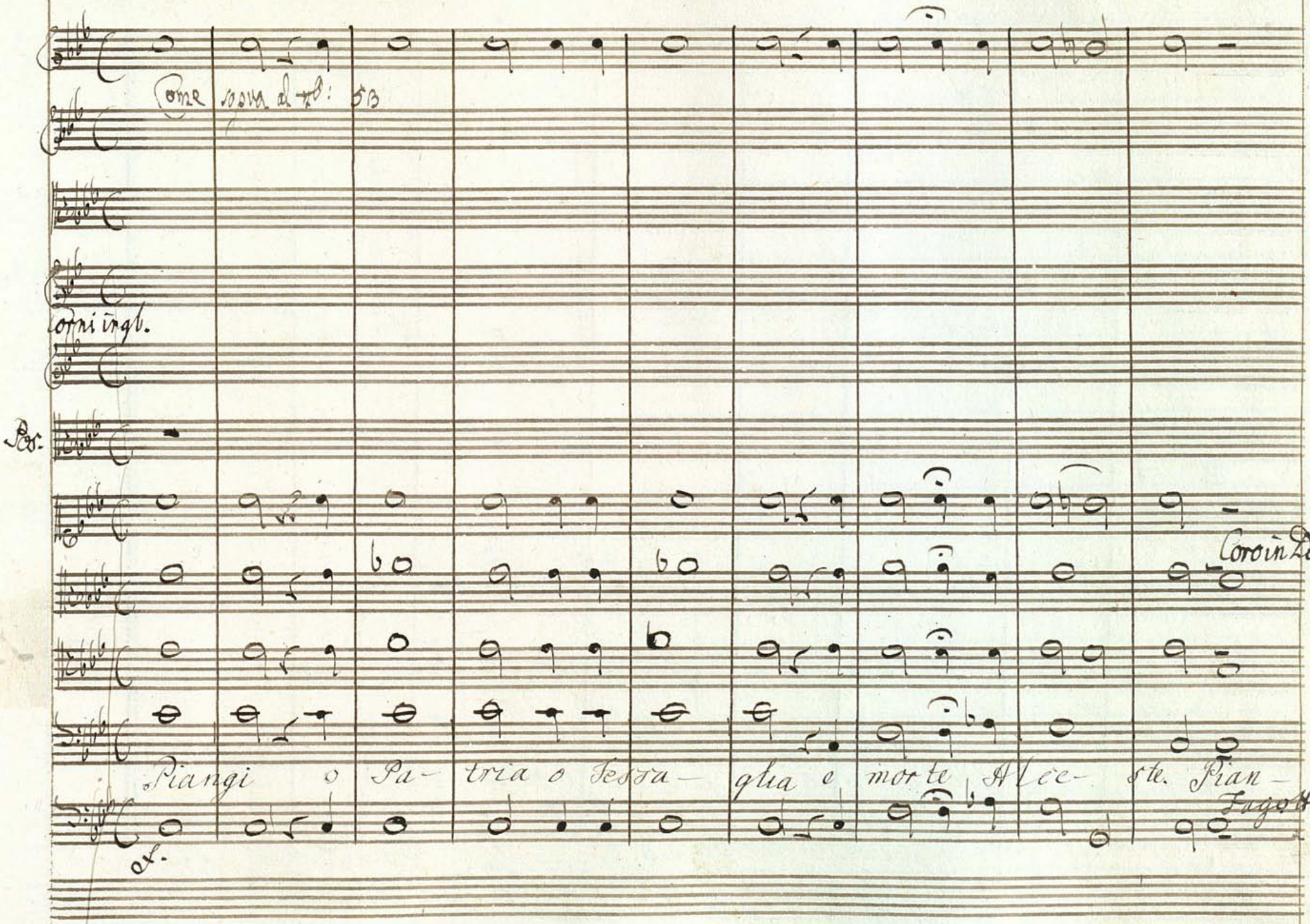
Pos.

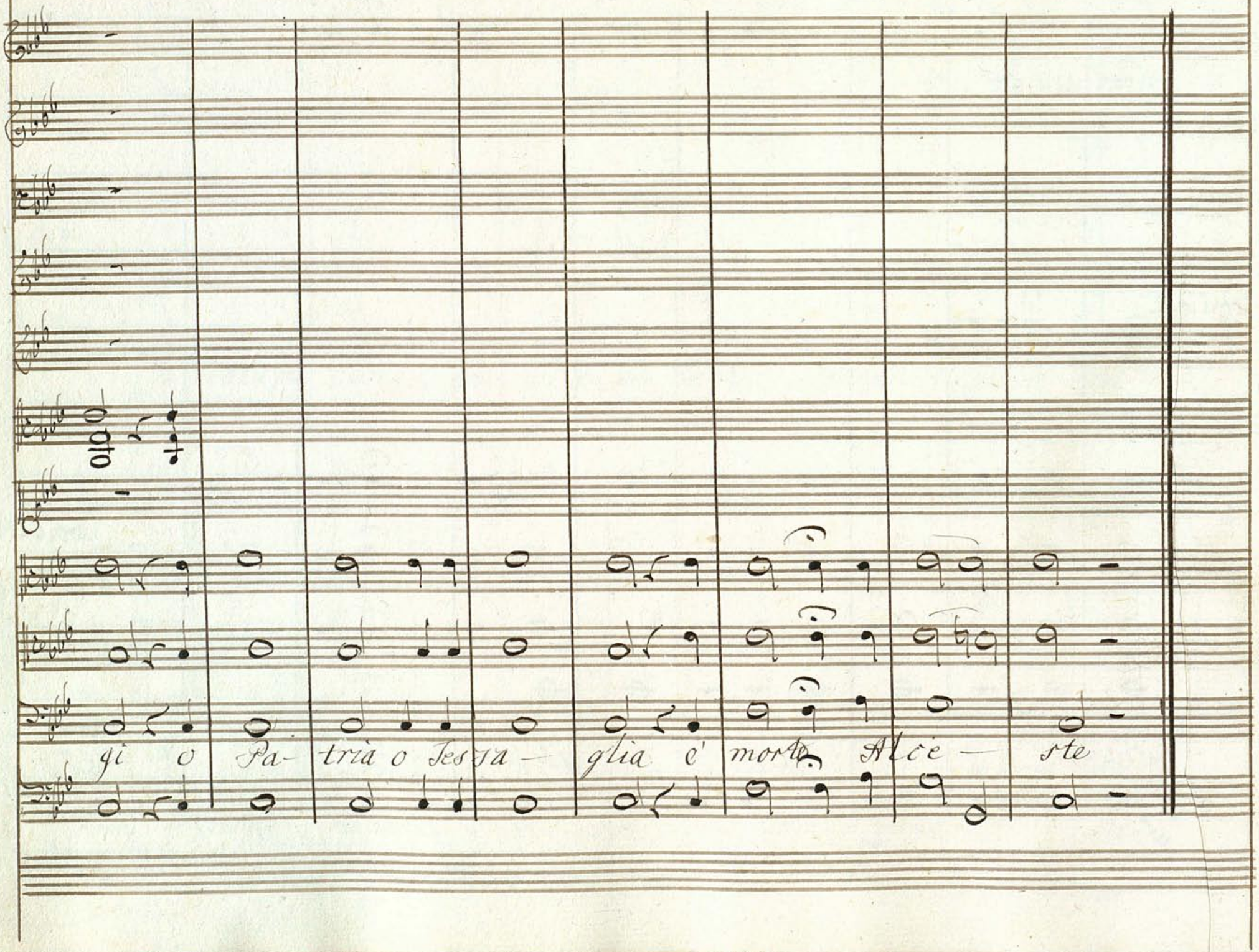
Coro in Dentro.

Piangi o Pa- tria o Tessa- glia e morte Al ce- ste. Pian-

Fagotti

ef.



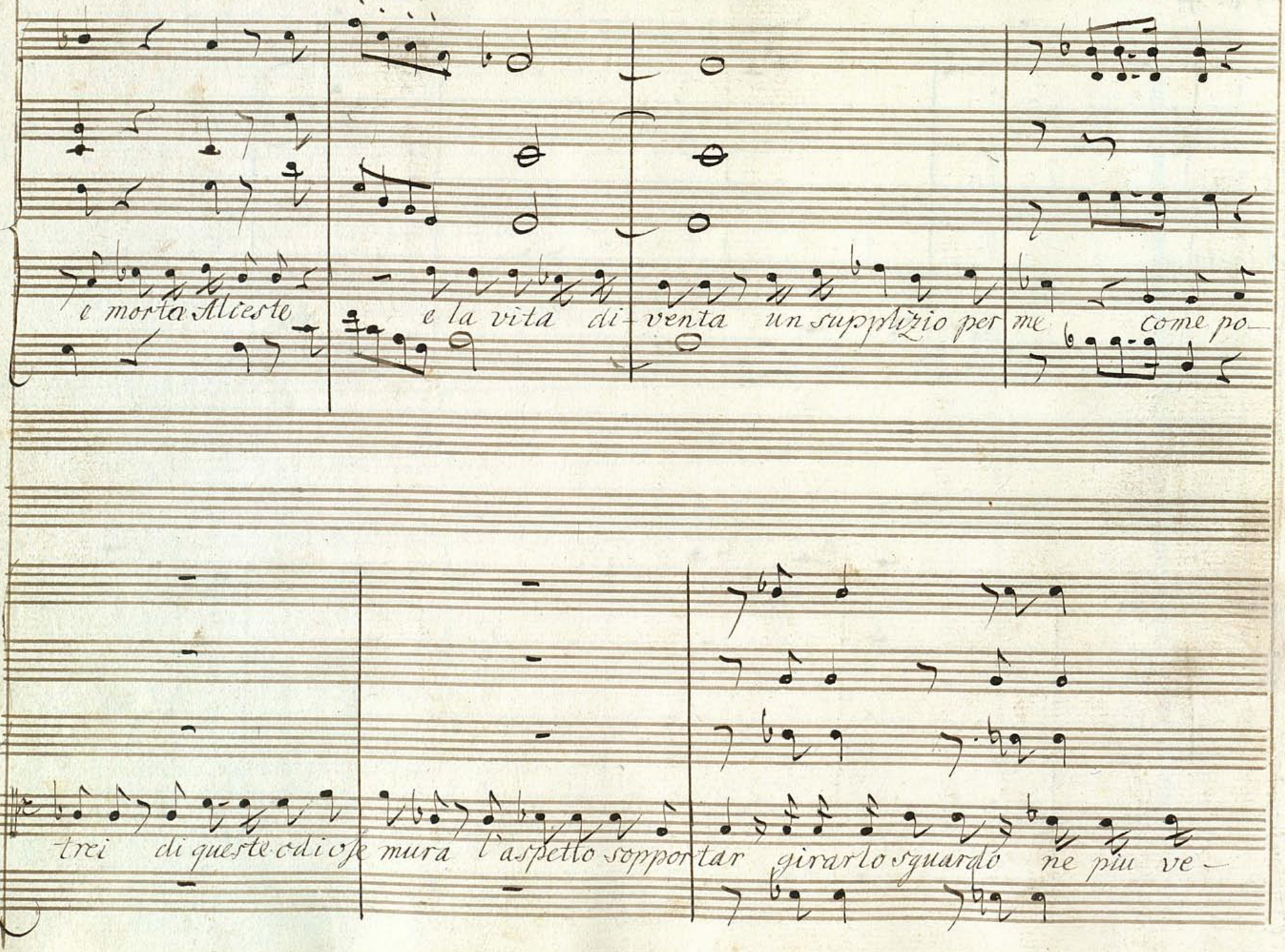

gi o Pa- tria o Tes ja — glia c' mort Alce — ste

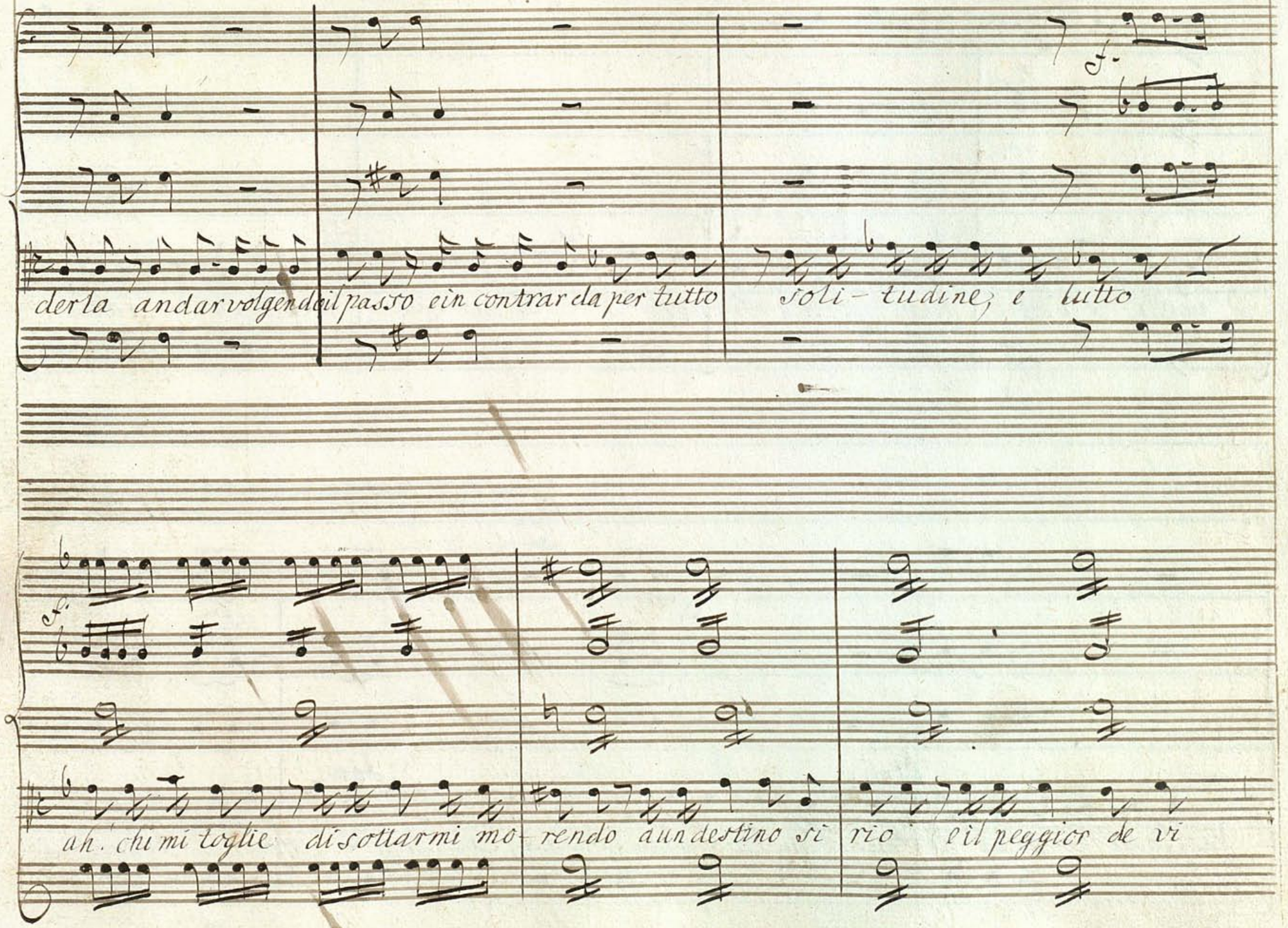
Admeto.

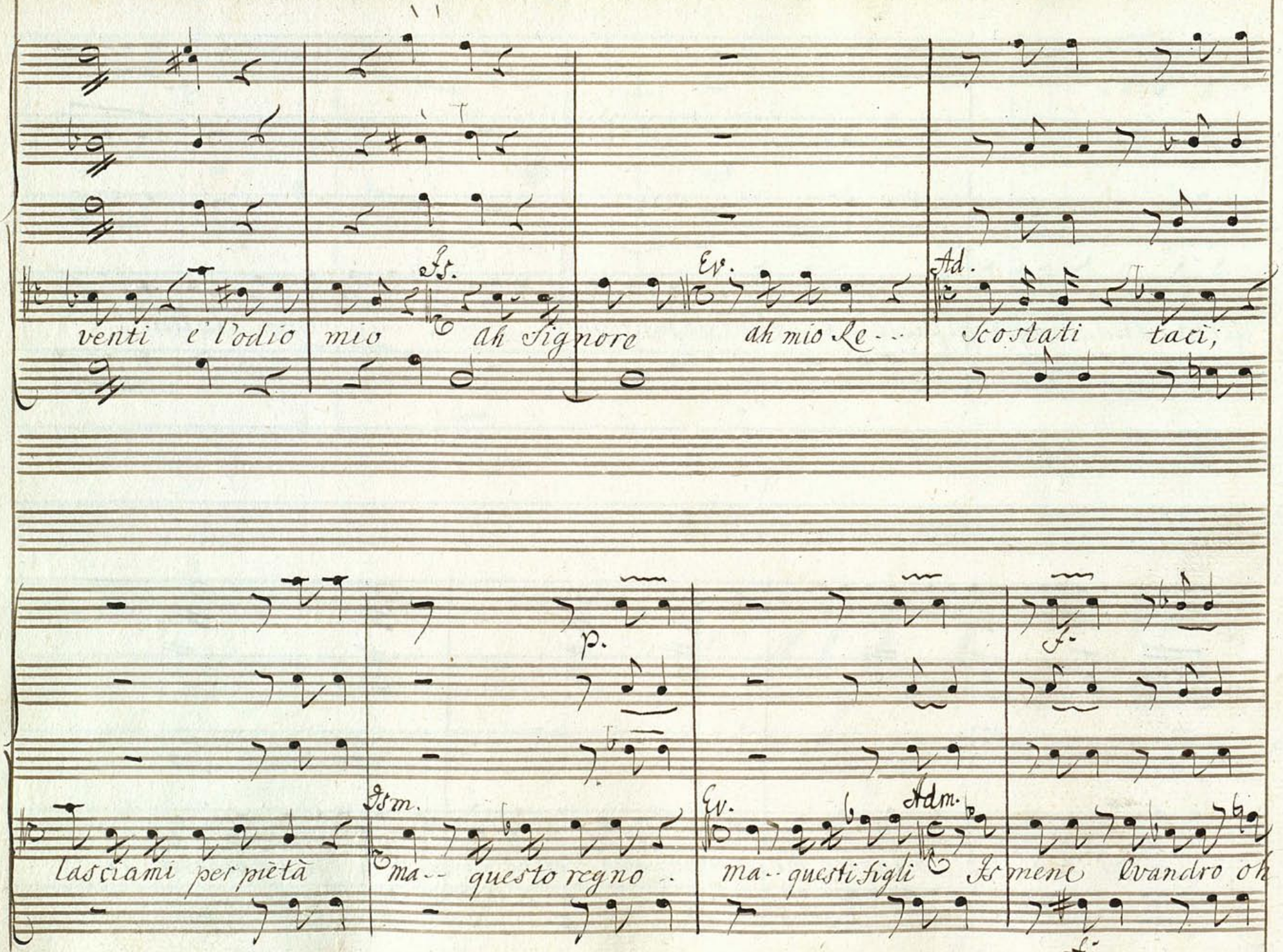
54

La-sciatemi crudeli in van spe-

rate impe- dirmi il morir s'oppone in vano à miei disegni il cielo


e morta Alceste
e la vita di-
venta un supplizio per
me come po-
trei di queste odiose mura l'aspetto sopportar girarlo sguardo ne piu ve-


derla andar volgendo il passo ein contrar da per tutto
soli- tudine, e tutto
ah. chi mi toglie di sottarmi mo- rendo a un destino si
rio e il peggior de vi

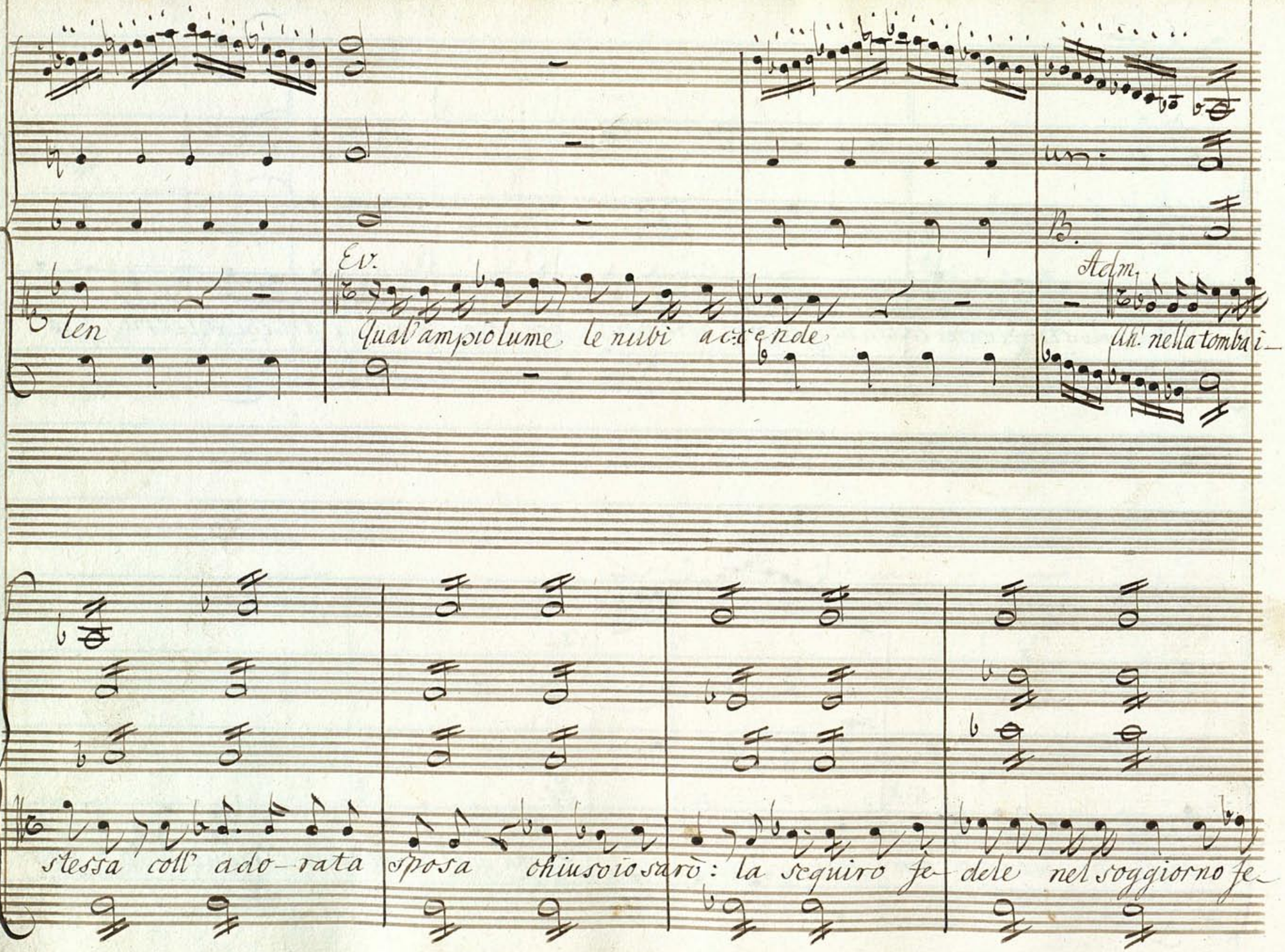

venti e l'odio
Is.
mio ah Signore
Ev.
ah mio Re--
Ad.
Scostati taci;
p.
lasciami per pietà
Ism.
ma-- questo regno
Ev.
Adm.
ma-- questi figli
Is
mene
lvandro oh
f.
f.

Dio distrazziarmi cessate - io non ho in mente; non ho nel core altri che Alceste e

voglio riunirmi con lei

95.

ma qual fiammeggia improviso ba-



len

Ev.

Qual'ampio lume le nubi accende

un.

B.

Adm.

Ah! nella tomba i-

stessa coll' ado-rata sposa chiuso io sarò: la seguiro fe-dele nel soggiorno fe-

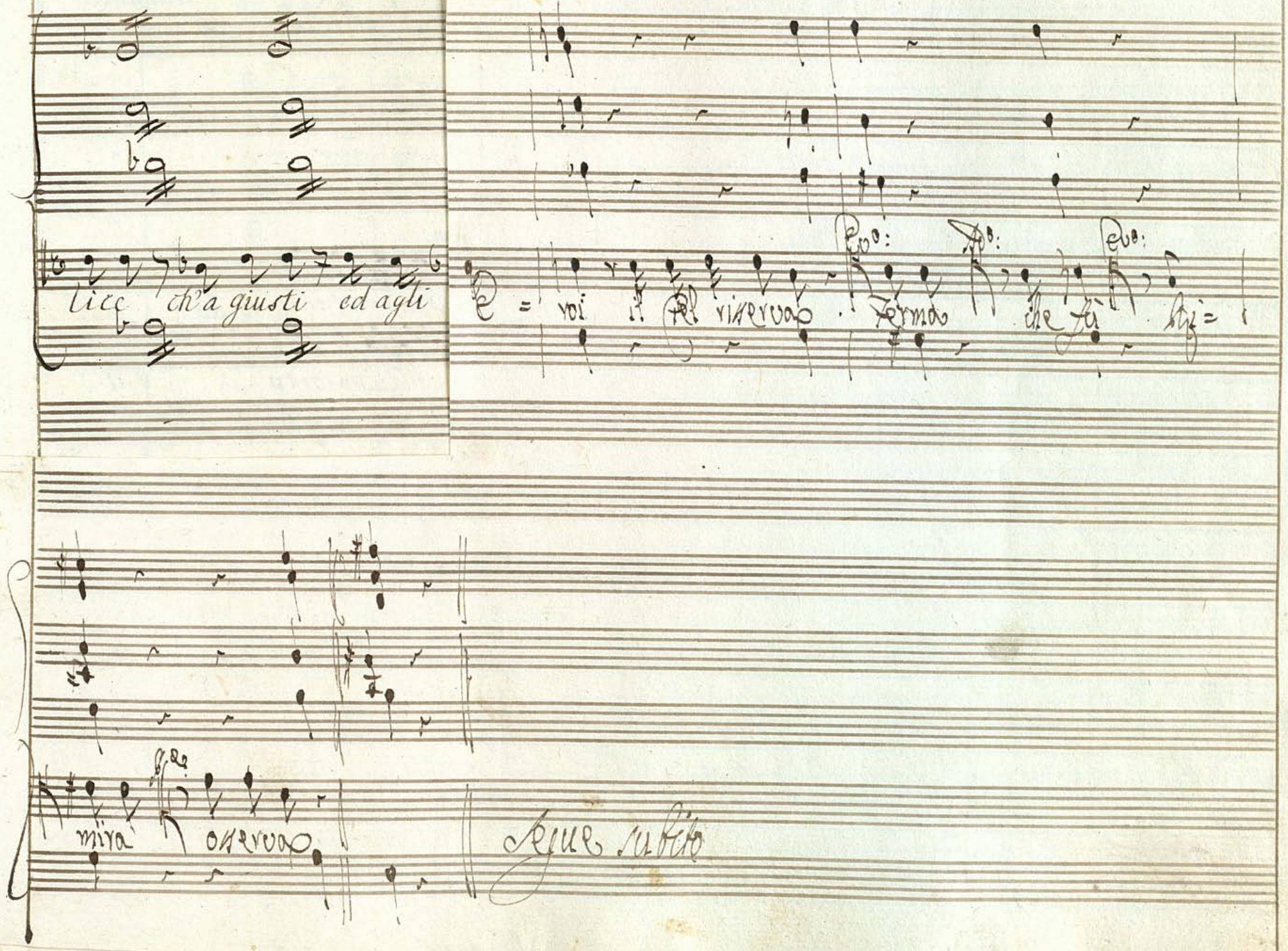
lice ch'a giusti ed agli

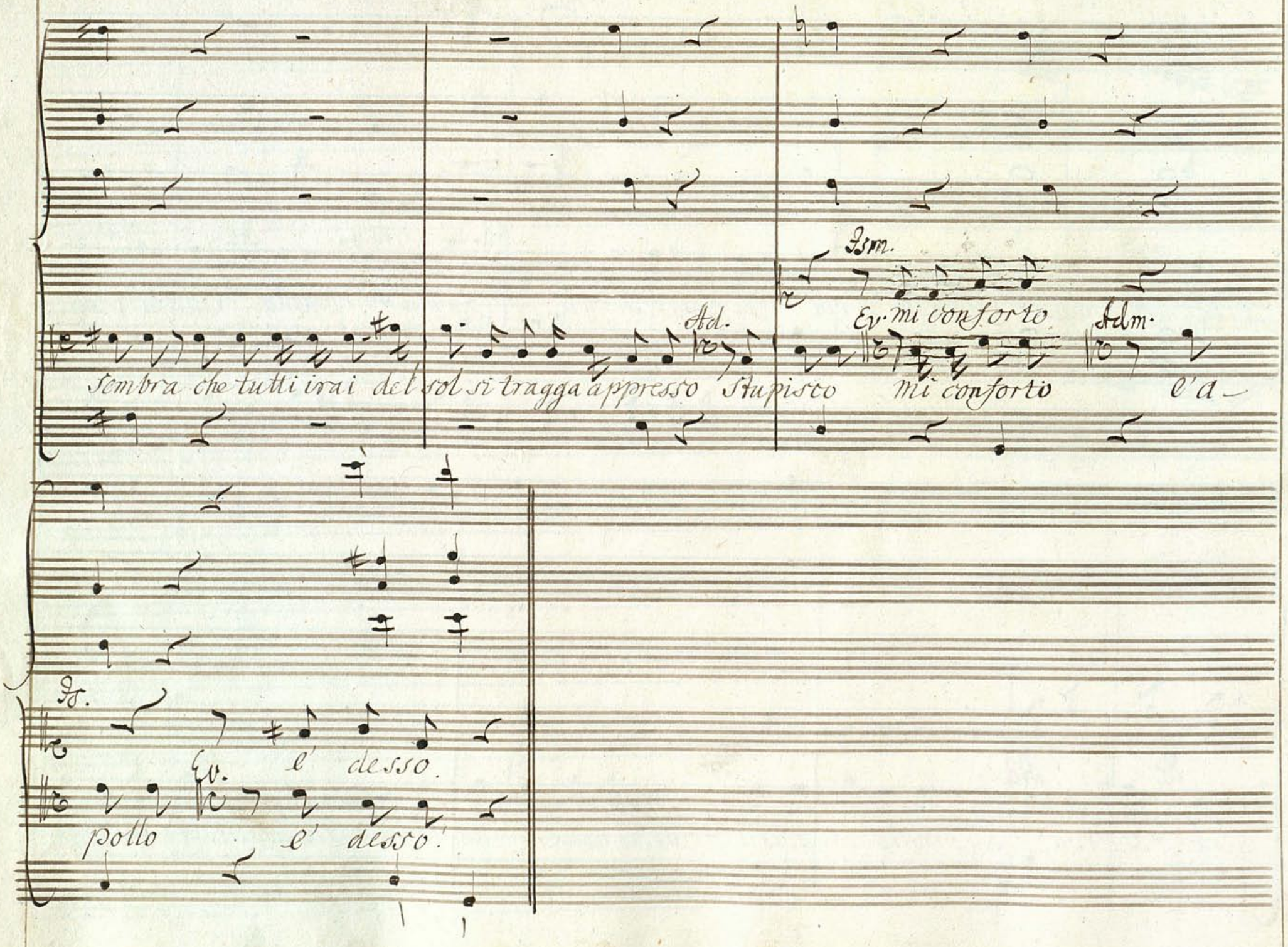
E = voi il Pel riserva . Ferma che fù Stj =

Evo: Ado: Evo:

mira osserva

Segue subito





Ism.

Ev. mi conforto

Ad.

Adm.

sembra che tutti i rai del sol si tragga appresso Stupisco mi conforto l'a-

Is.

Ev.

l' desso.

pollo l' desso!

Andante

Scena ultima

ff.

Viola

col. V. 1

Flauti

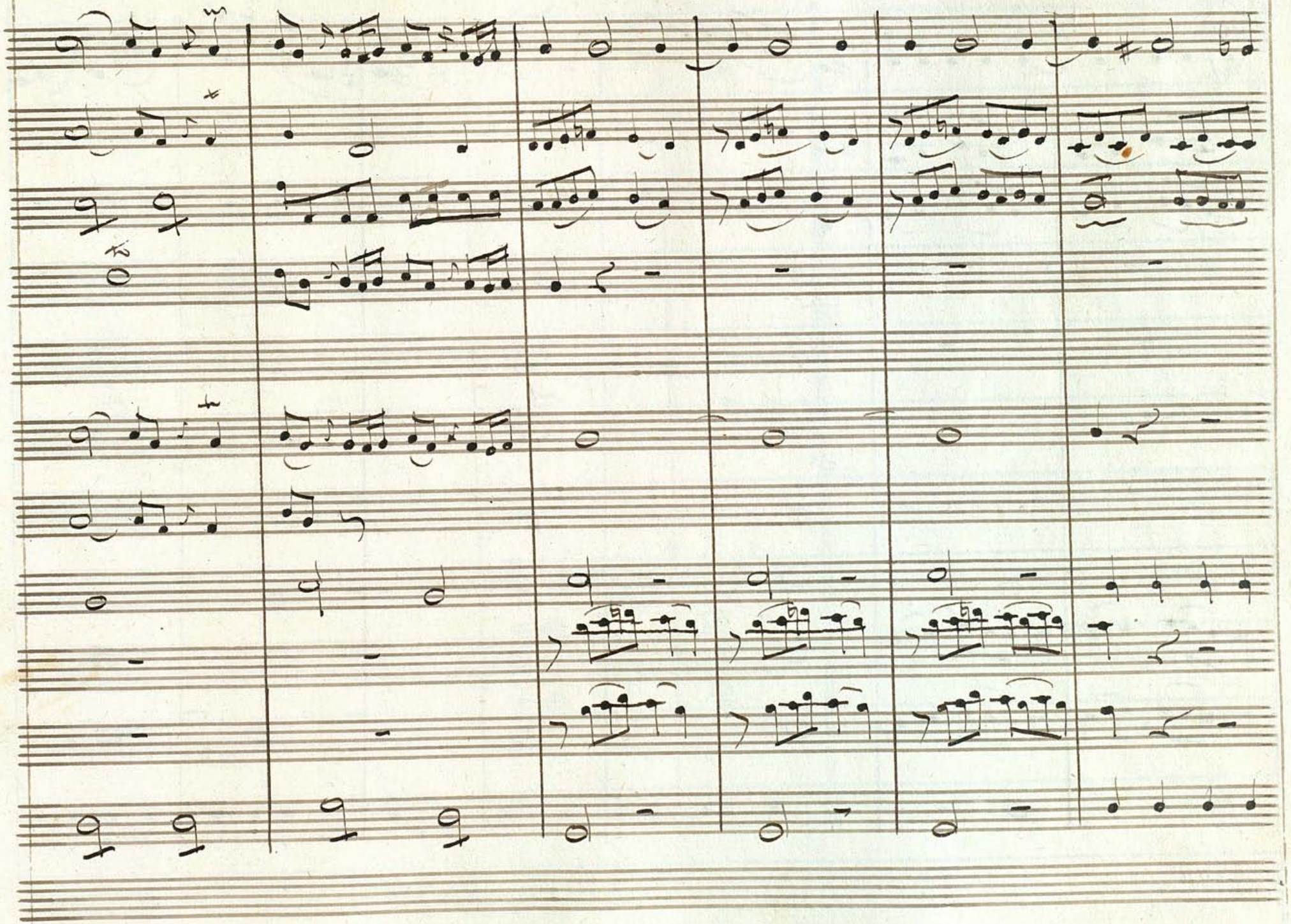
col. V. 2.

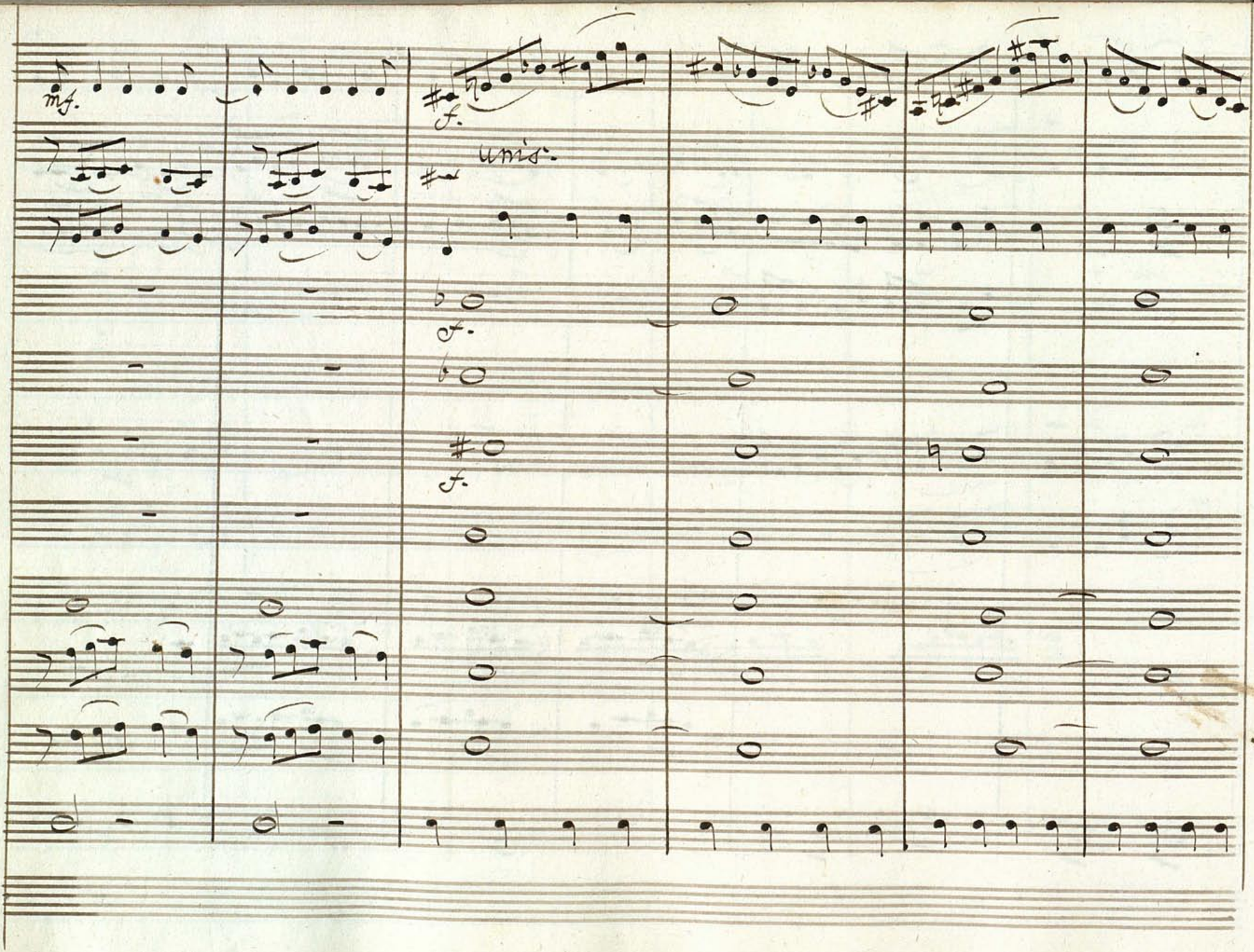
Oboé

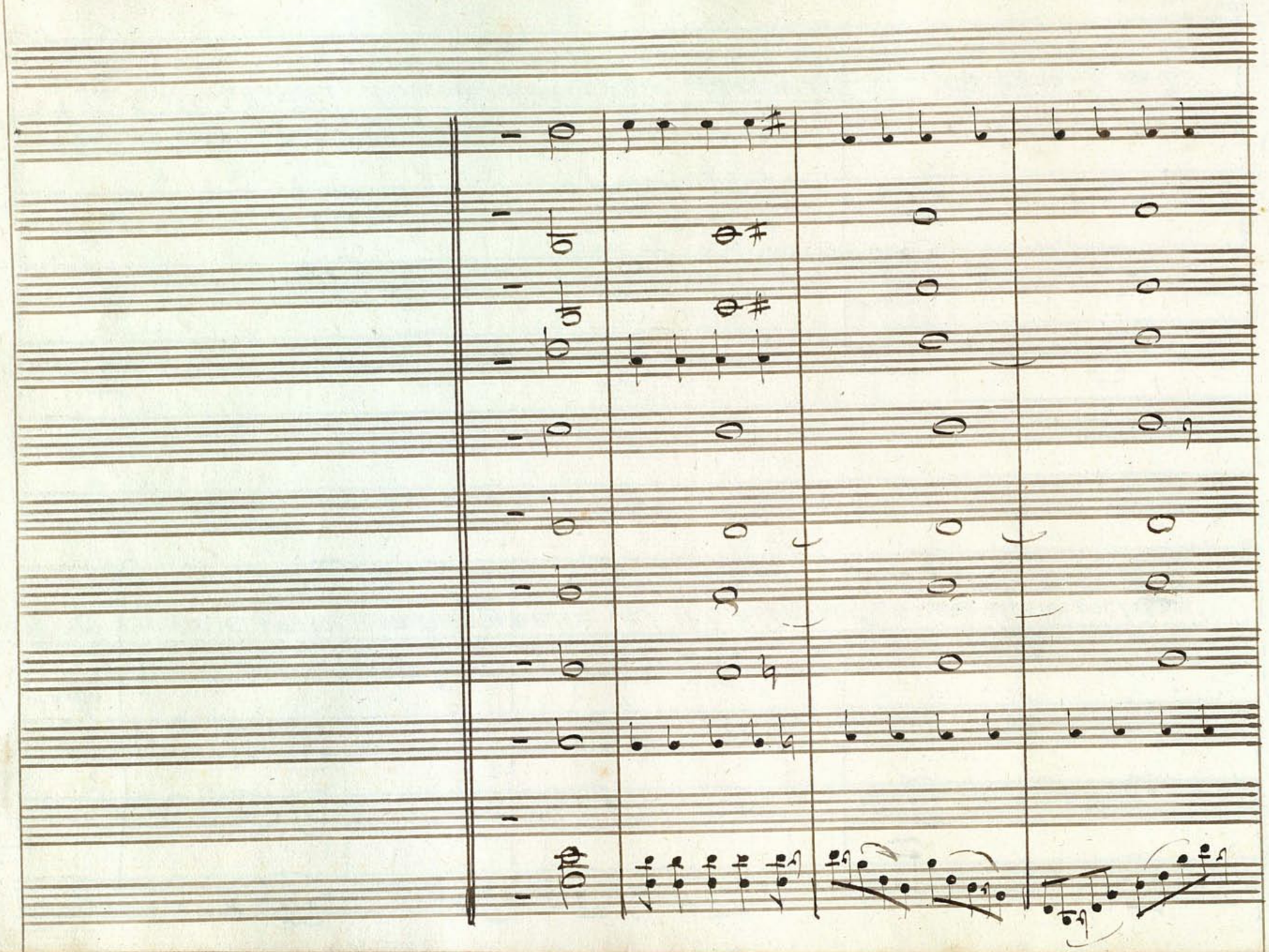
Corno in G.

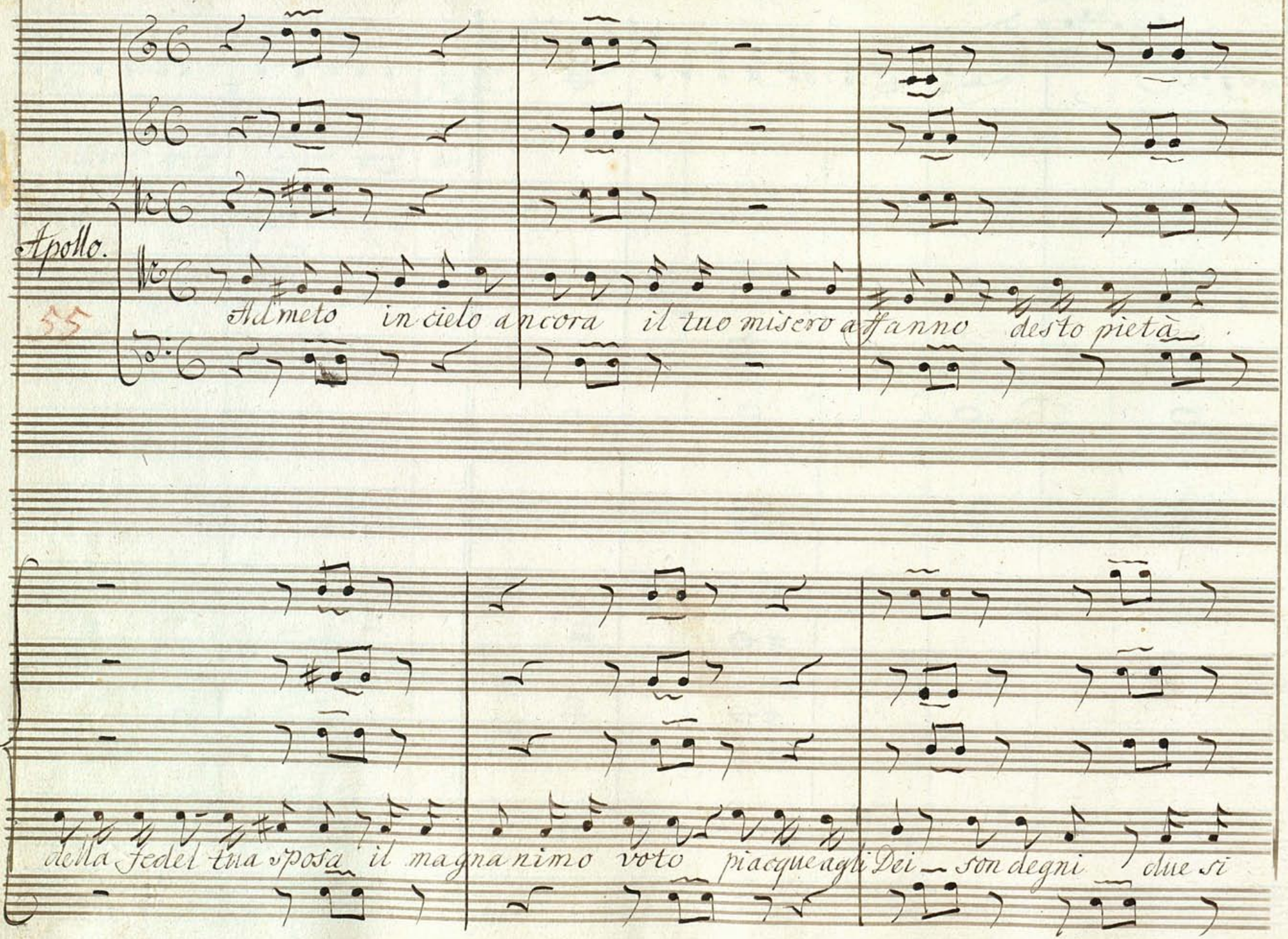
Fagotti

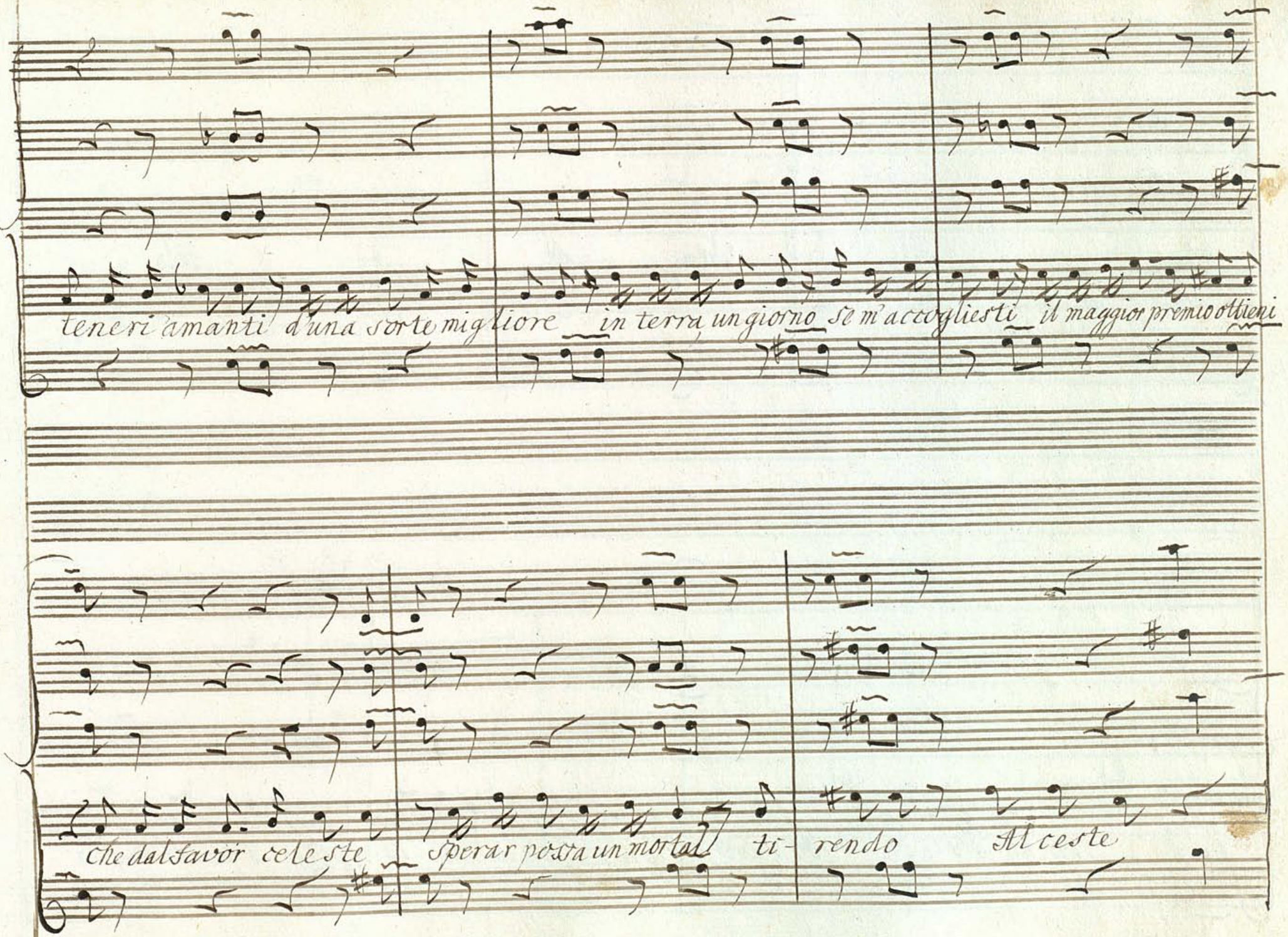
Andante

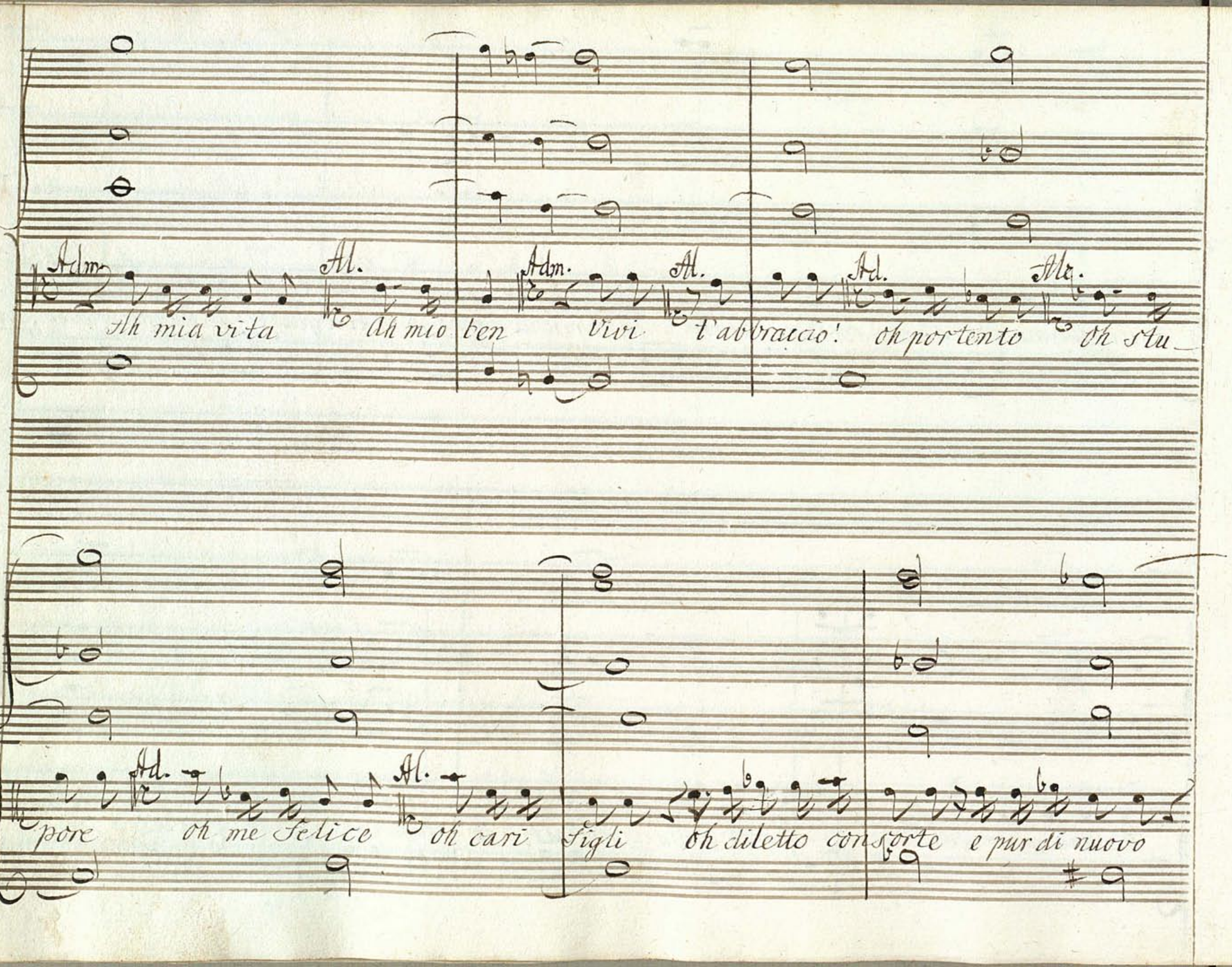


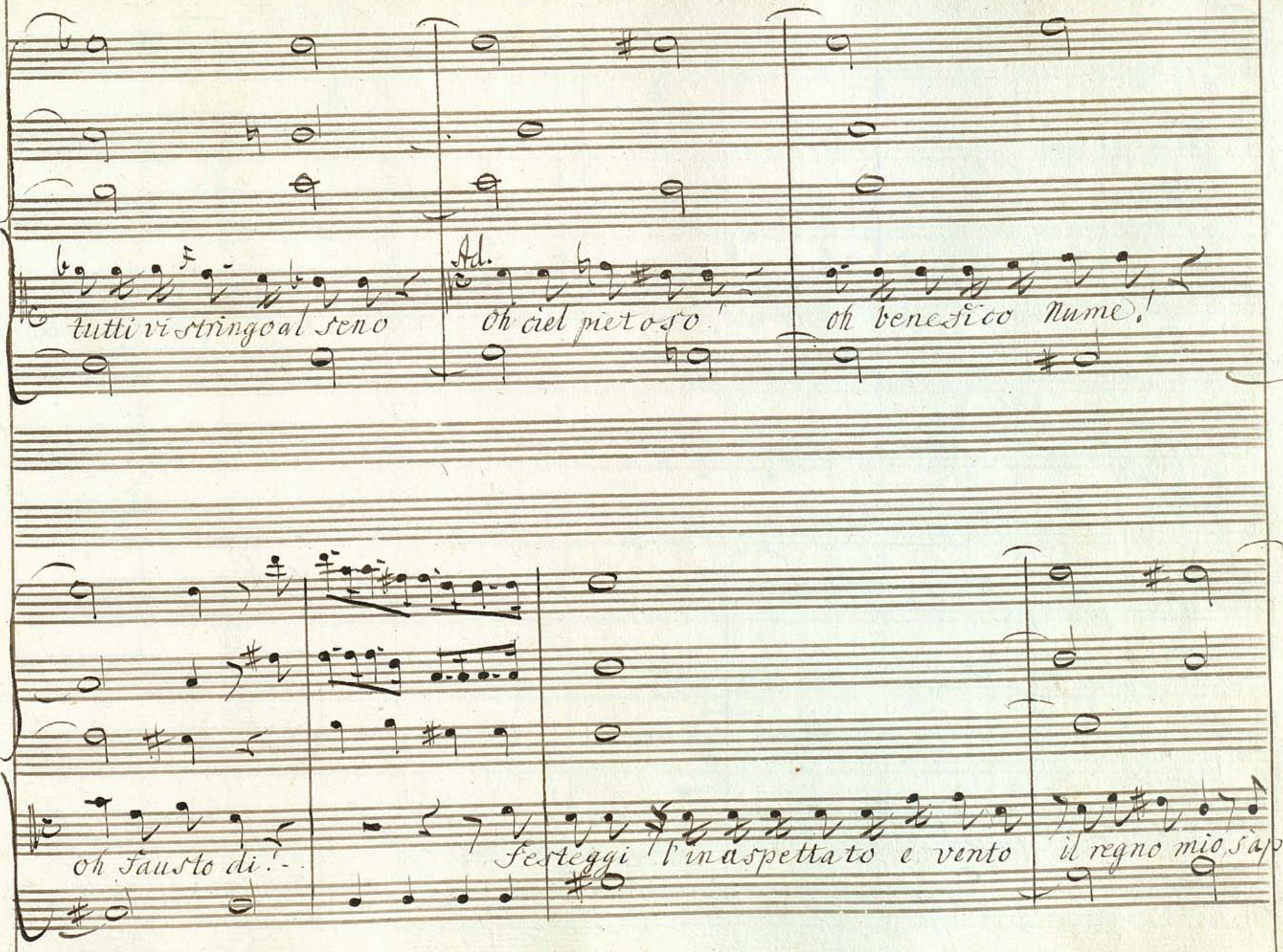

mf.
f.
unis:
f.
f.

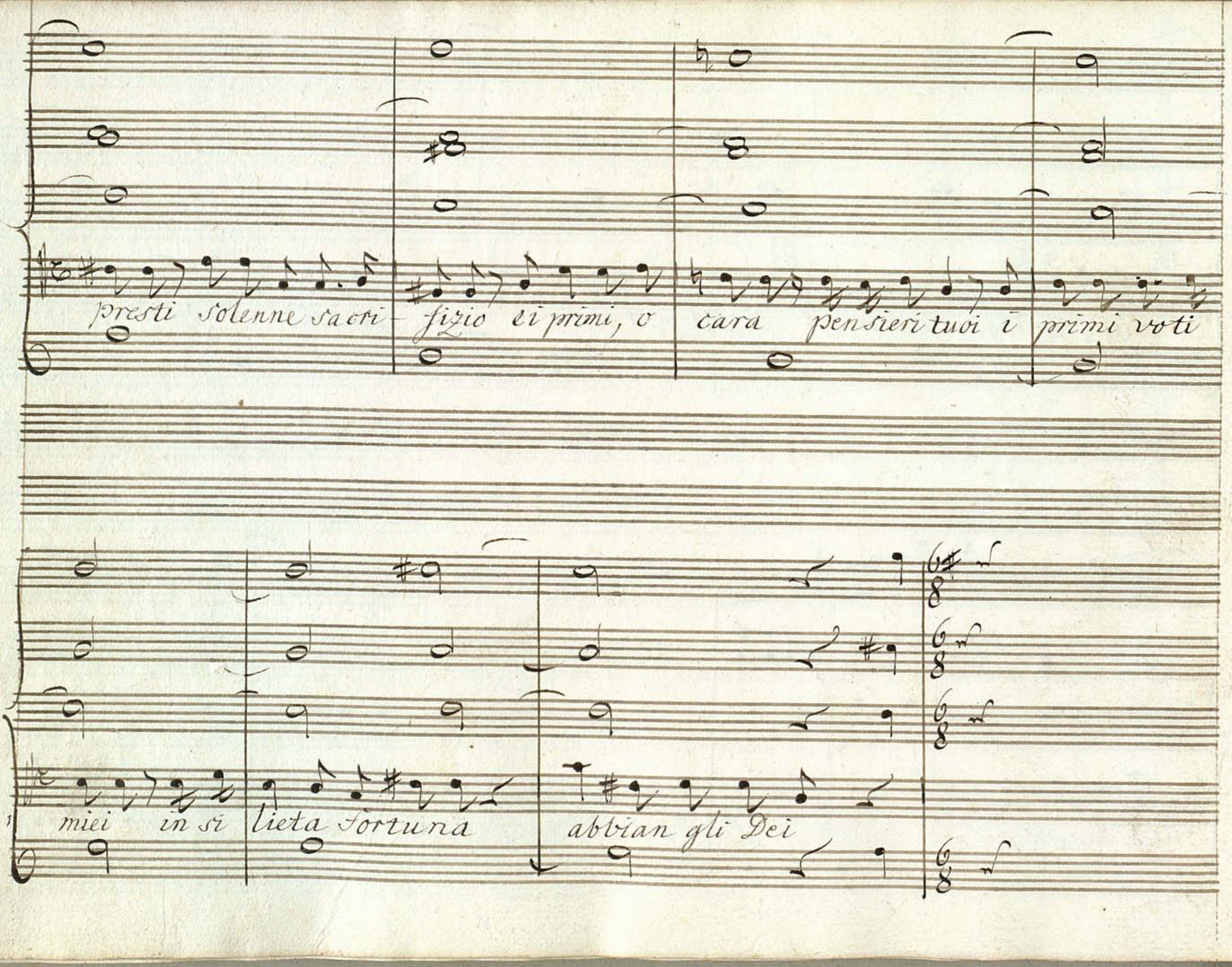


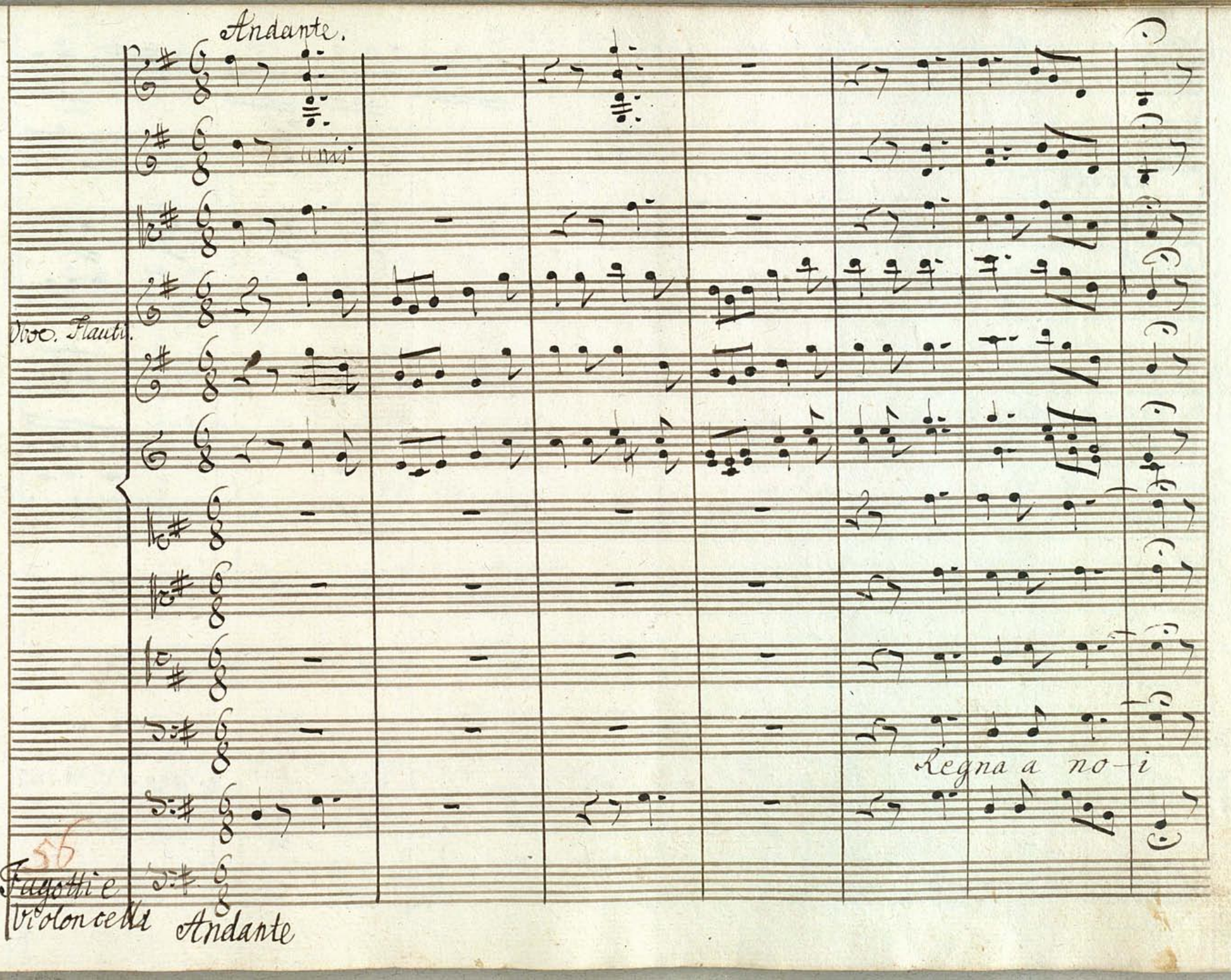

Apollo.
55
Admeto in cielo ancora il tuo misero affanno desto pietà.
della fedel tua sposa il magnanimo voto piacque agli Dei son degni due si

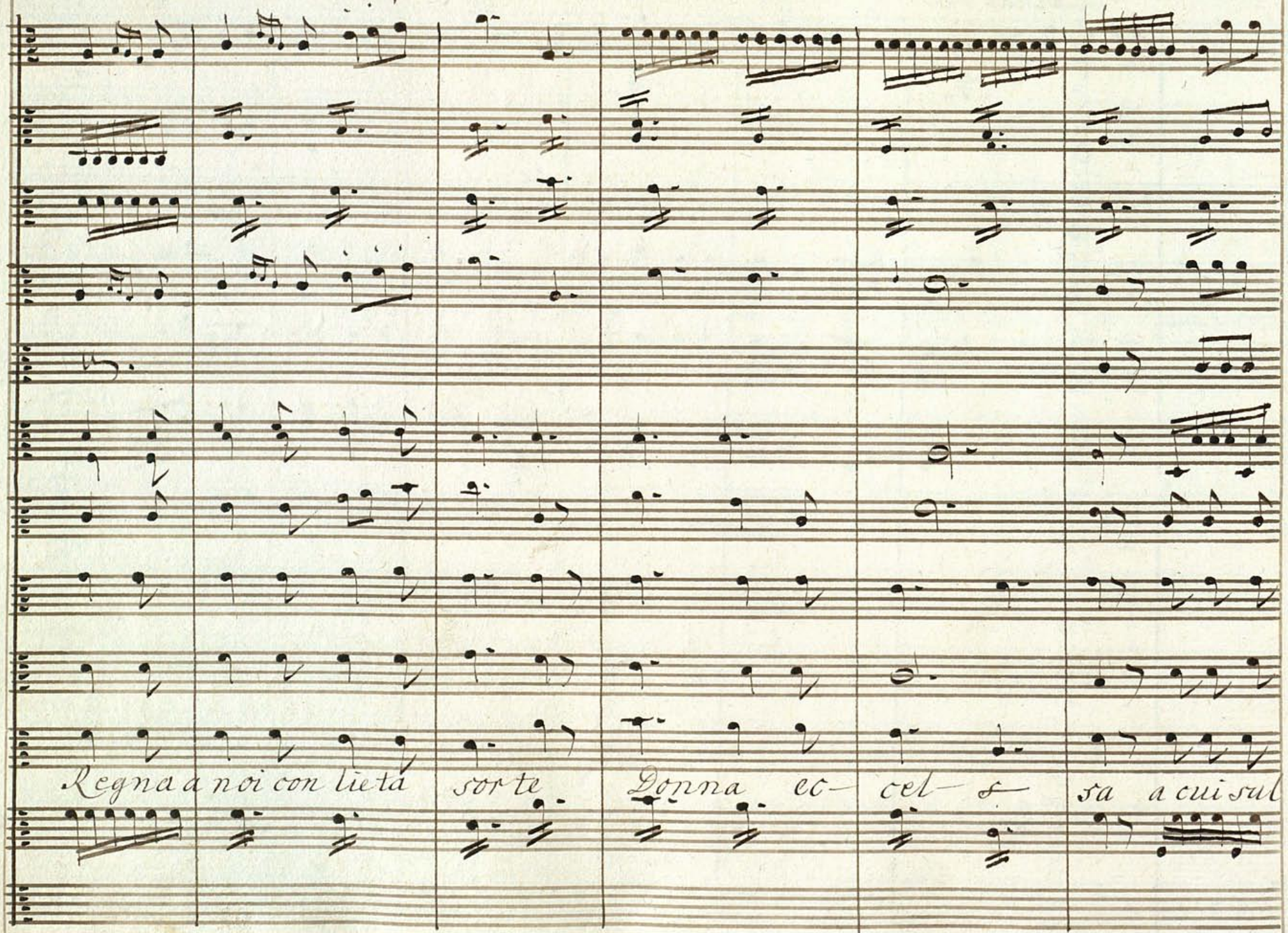

teneri amanti d'una sorte migliore in terra un giorno se m'accogliesti il maggior premio ottieni
che dal favor celeste sperar possa un mortal ti- rendo Al ceste

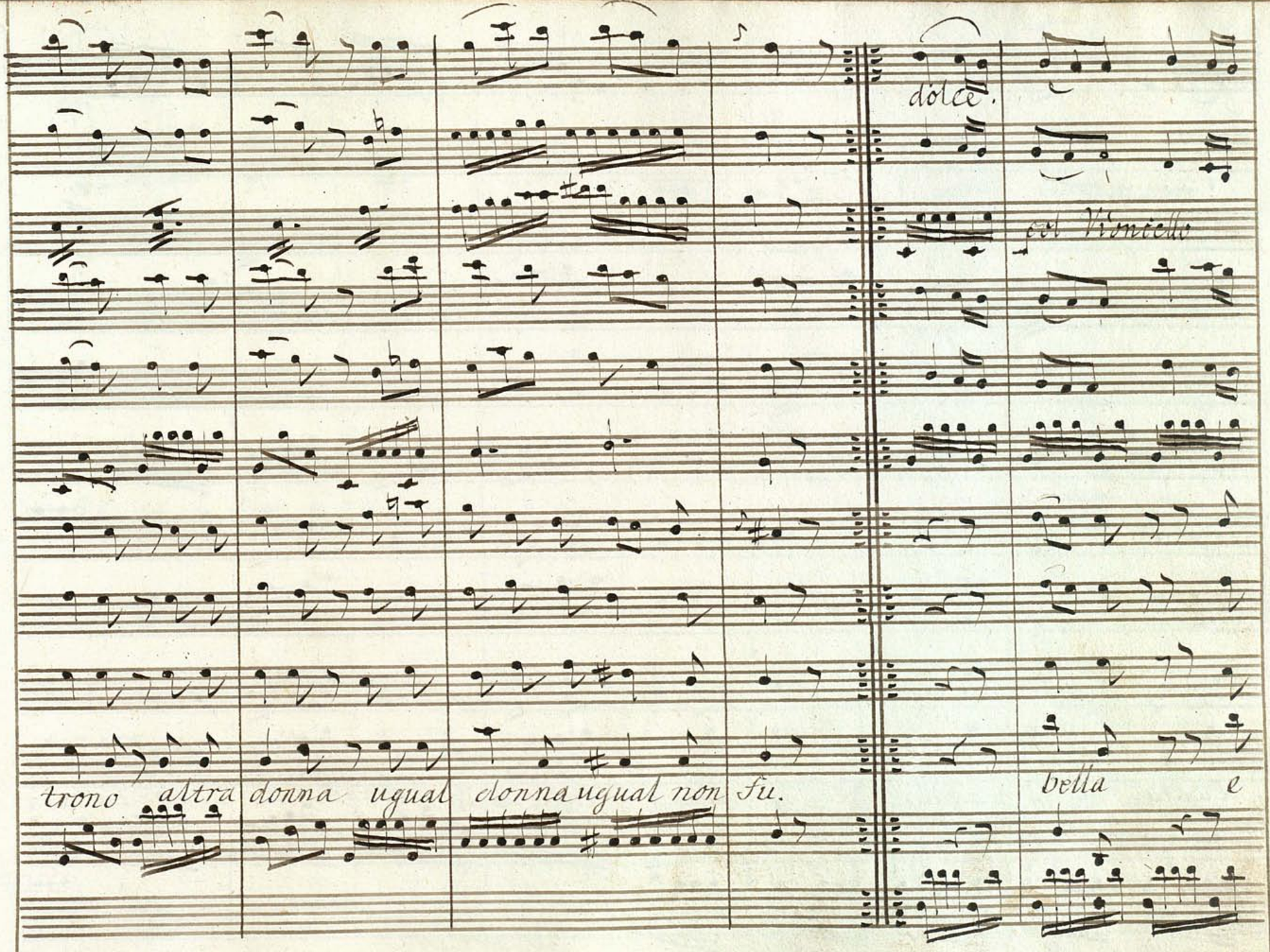

Adm.
Ah mia vita
Al.
ah mio
Adm.
ben
Al.
Vivi
t'abbraccio!
Ad.
oh portento
Al.
oh stu
Ad.
pore
oh me felice
Al.
oh cari
figli
oh diletto
consorte
e pur di nuovo

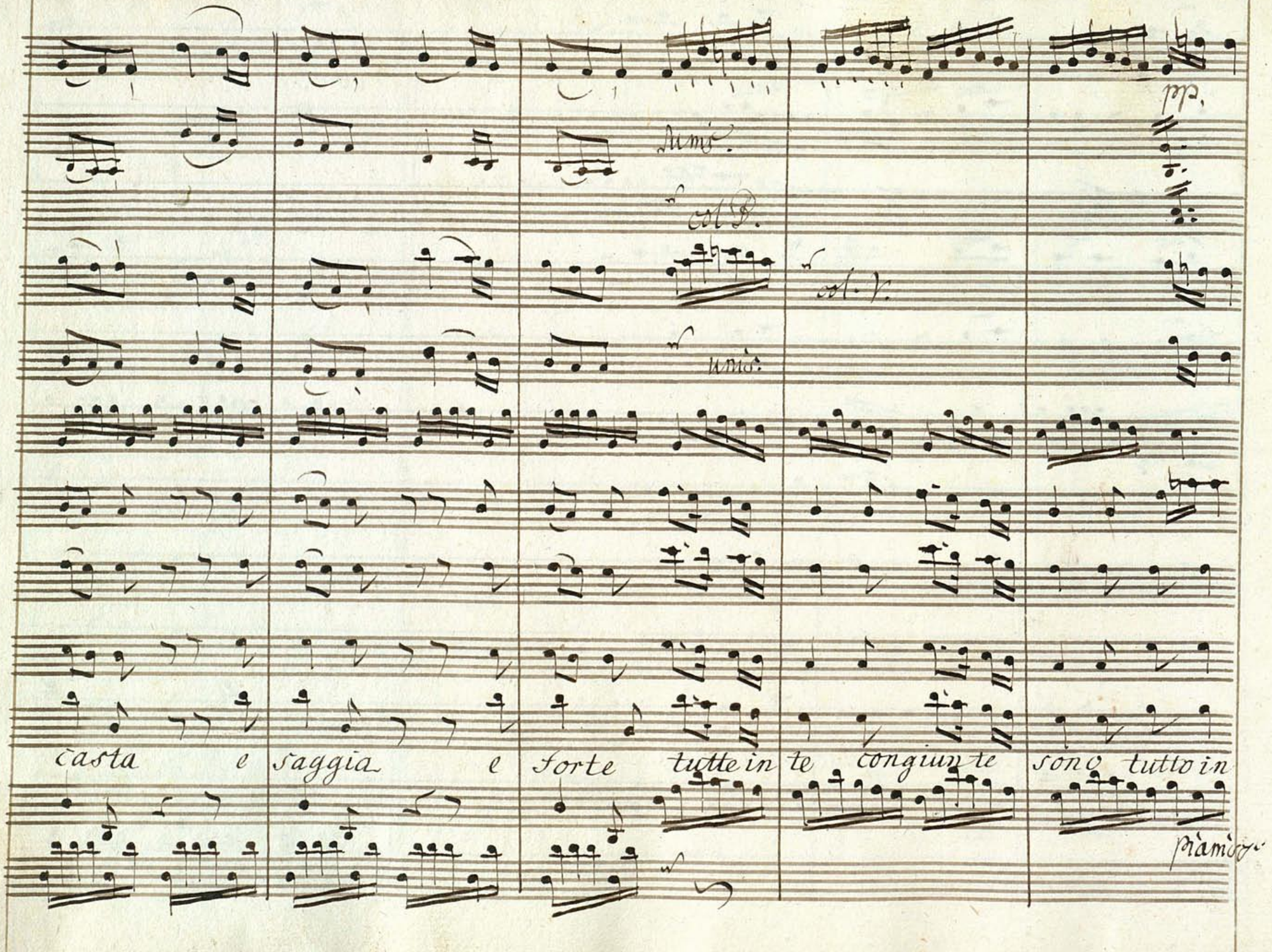

f
tutti vi stringo al seno
Ad.
oh ciel pietoso!
oh benefico Nume!
oh fausto dì!
festeggi l'inaspettato e vento
il regno mio sap-

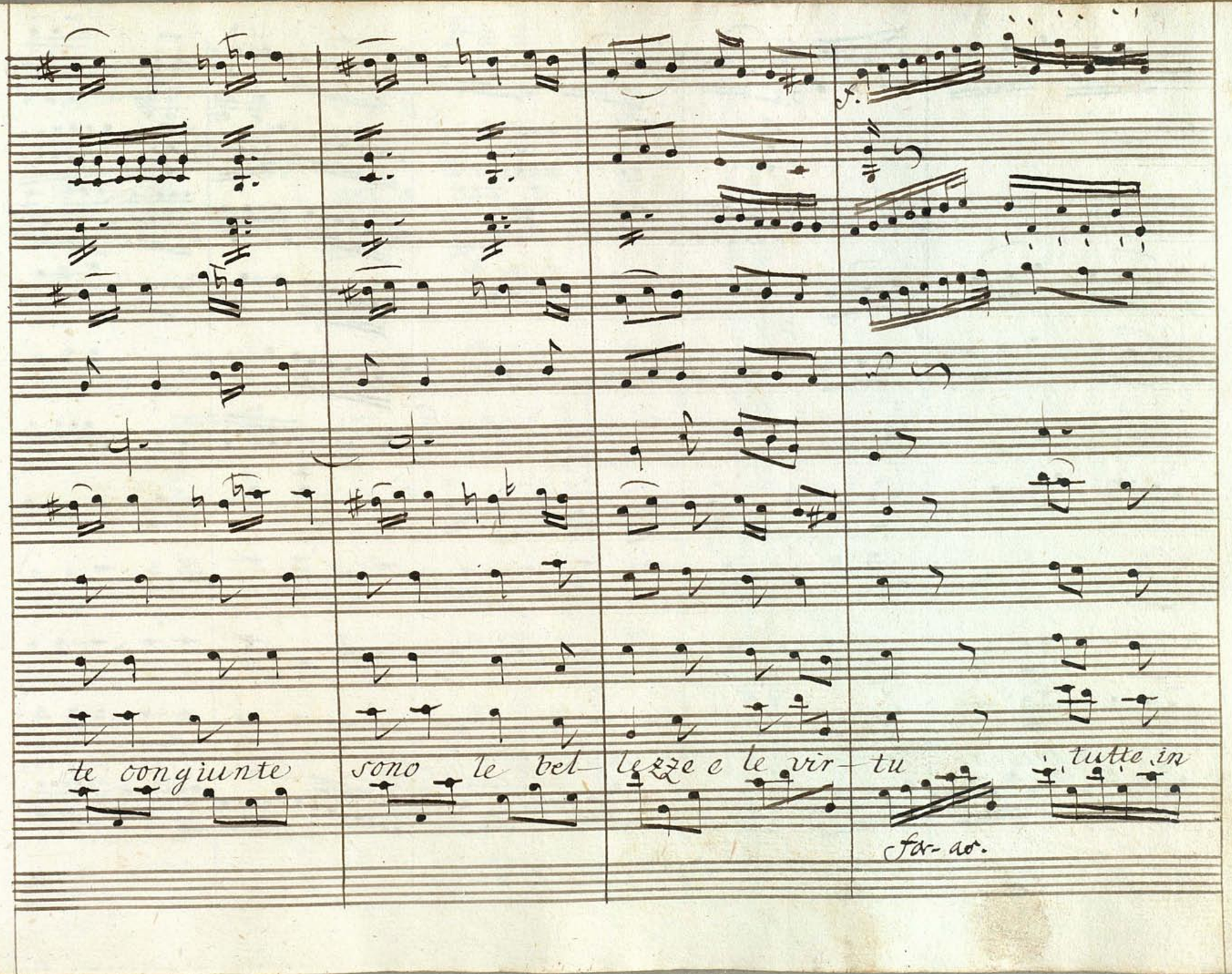

presti solenne sacri- fizio ei primi, o cara pensieri tuoi i primi voti
miei in si lieta fortuna abbian gli Dei

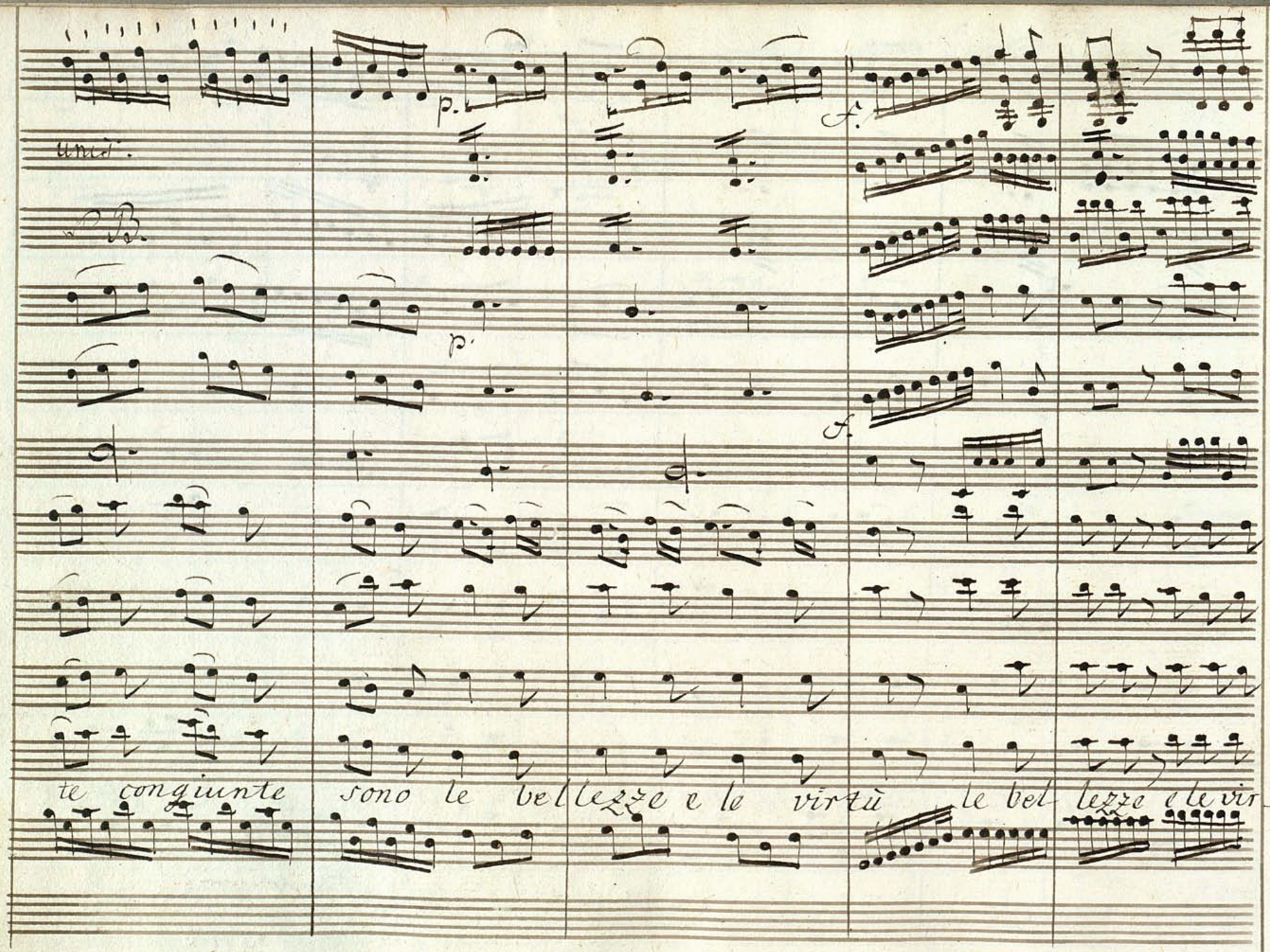

Andante.
Due. Flauti.
Regna a no-i
Fagotti e Violoncelli
Andante

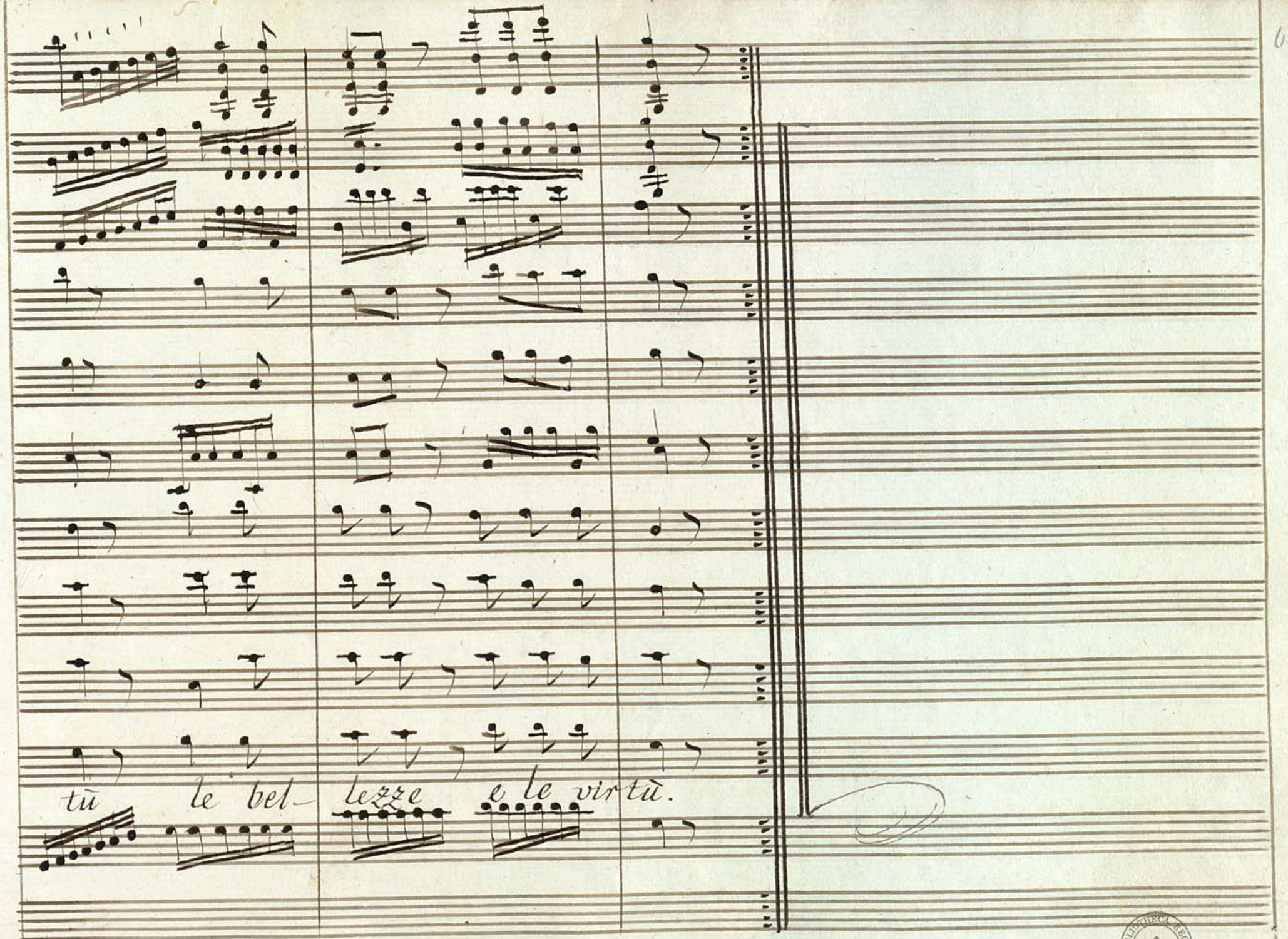

Regna a noi con lieta sorte
Donna ec- cel- s- sa a cui sul


dolce.
col Violoncello
trono altra donna ugual donna ugual non fu.
bella e

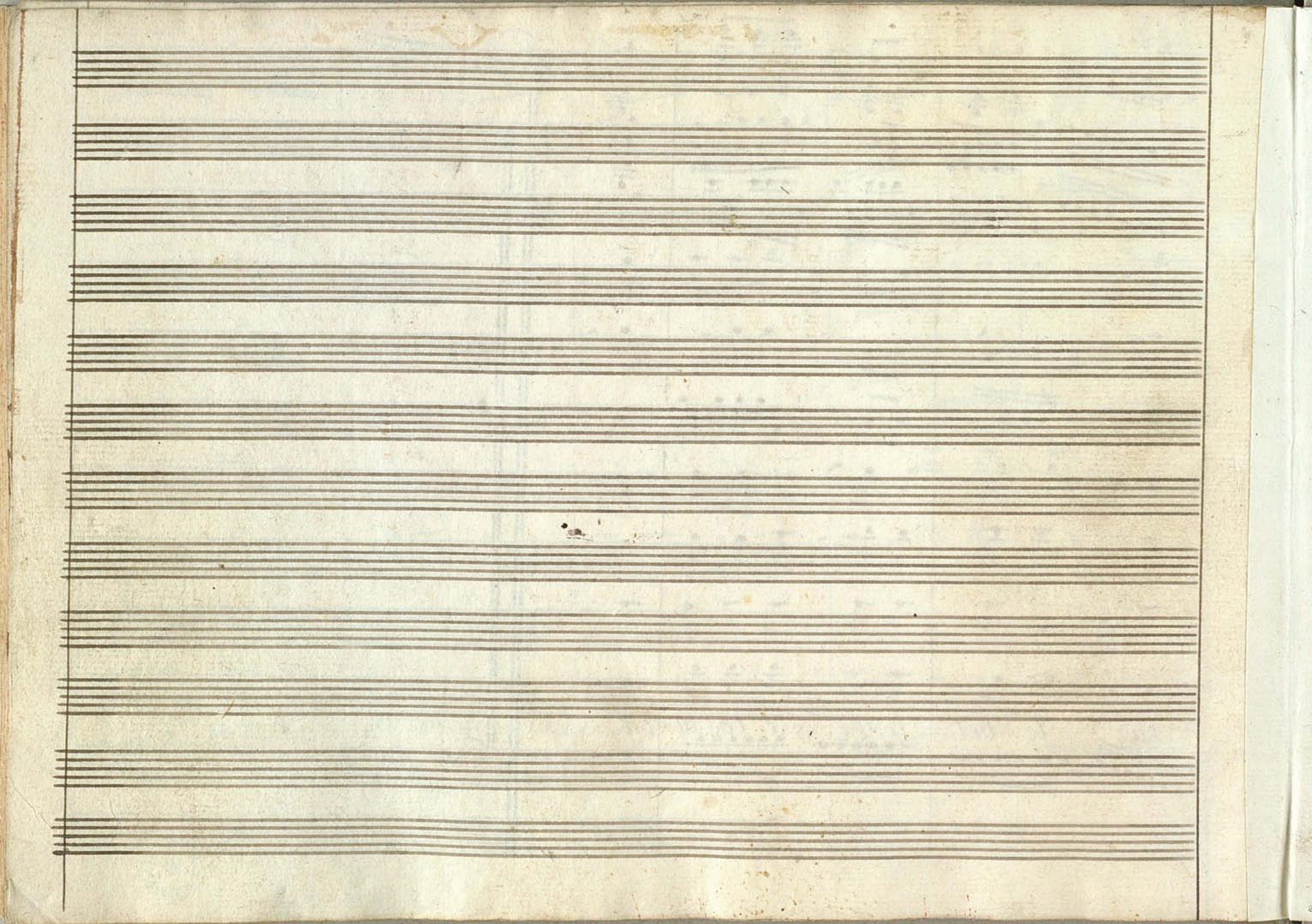

pp.
Unis.
col B.
col V.
Unis.
casta e saggia e forte tutte in te congiunte sono tutto in
pia


te congiunte
sono le bel- lezze e le vir- tu
tutte in
for- ao.


p.
f.
p.
f.
te congiunte sono le bellezze e le virtù le bellezze e le vir



BIBLIOTHECA REGIA HAFNIENSIS



RESTAURERET AF HARRY LARSEN